Anno 115 - Numero 76

LA STAMPA

Martedì 31 Marzo 1981

A PAGINA 5

NAPOLI

Settantamila disoccupati litigano e urlano per ottenere 2500 posti di lavoro

di Francesco Santini

A PAGINA 9

PININFARINA

Intervista con il presidente degli industriali torinesi: «Stravolto il piano triennale»

di Renzo Villare

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 86.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 28; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fra 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 65.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 63.055 - Tariffe: modulo mm 42x45: per testini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Sei colpi di arma da fuoco contro il Presidente davanti a un albergo a Washington

Reagan ferito in un attentato

Il presidente ferito al fianco sinistro da un colpo di arma da fuoco - Ricoverato all'ospedale, attende d'essere operato - Colpite tre persone, il porta-voce presidenziale Brady e due agenti dell'Fbi - Le condizioni del primo (ha una pallottola nella testa) sono gravi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è rimasto ferito ieri in un attentato davanti all'albergo Hilton di Washington. Uno sconosciuto, un bianco di 22 anni, del Colorado, gli ha esploso contro 5-6 colpi di pistola, «P-38». Il presidente ha vacillato, una pallottola, ha dichiarato un alto funzionario della Casa Bianca, gli è entrata nel fianco sinistro. Reagan è stato immediatamente portato sulla sua auto blindata all'ospedale della Georgetown University. La moglie, che al momento dell'attentato si trovava alla Casa Bianca, è corsa al suo capezzale. Il funzionario, Lyn Nofziger, ha dichiarato che il presidente «non ha perso conoscenza» e che le sue condizioni «sono stabili».

In un primo tempo la Casa Bianca aveva negato che Reagan fosse stato ferito. Il viceportavoce Larry Spikes aveva detto in un breve comunicato che il capo dello Stato aveva riportato solo una contusione, forse infertagli involontariamente dalla guardia del corpo. Altre tre persone sono state ferite nella sparatoria: il portavoce Jim Brady, un agente dell'Fbi e un poliziotto di Washington. Le condizioni del primo e dell'ultimo sono gravi. Brady è stato centrato alla testa, nella regione temporale. All'inizio si è creduto che il presidente si fosse fatto portare all'ospedale per essergli vicino.

Nofziger, consigliere politico della Casa Bianca, ha affermato che la pallottola è rimasta conficcata nella parte sinistra del petto di Reagan e che i medici, prestatigli i primi soccorsi, si sono riuniti a consulto per decidere l'intervento. L'identità dell'attentatore, subito arrestato, non è stata ancora resa nota. Scagliato a terra dagli agenti e dai poliziotti, l'uomo è stato portato via ed è attualmente sotto interrogatorio.

La televisione Abc, che aveva un operatore sul posto, ha trasmesso l'intera scena dopo pochi minuti. Il presidente è uscito dalla porta per i «Vip» dell'albergo Hilton, sulla Connecticut Avenue. Aveva appena terminato un discorso sull'economia a una conferenza della Confederazione sindacale Afl-Cio. Lo si è visto sorridere e alzare le mani in segno di saluto alla folla che si era radunata sul marciapiede. D'improvviso, sono risuonati i colpi di pistola. Reagan era al centro di un gruppetto formato da Brady, dagli agenti della Cia e dai poliziotti. Si sono visti tre uomini cadere, mentre gli agenti si scagliavano su un individuo con un giubbotto chiaro. Uno di loro gli ha strappato di mano una pistola a tamburo, alzandola per aria. Urla di «via, via, via subito» sono risuonate mentre il presidente veniva portato quasi di peso dalla guardia del corpo in automobile.

Washington. Il Presidente, ferito dall'attentatore, è sorretto dagli agenti del servizio segreto e aiutato a entrare nella sua auto

Dopo pochi istanti, mentre la telecamera non riusciva ancora a inquadrare l'attentatore, sepolto sotto un mucchio di corpi che si agitavano, è pervenuto da lontano l'urlo delle sirene delle autoambulanze. Si è potuto solo scorgere un bianco, biondo di capelli, il capo chino, sospinto verso una macchina della polizia. Le grida dei giornalisti, numerosissimi sul posto, hanno impedito di captare le concitate frasi delle forze dell'ordine. Qualche minuto più tardi, il vice di Brady, Larry Spikes, ha diramato un breve comunicato dalla Casa Bianca. «Il presidente non è stato ferito — diceva il comunicato — lamenta solo una contusione. La First Lady non era con il consorte. Sulle condizioni dei feriti sappiamo solo che il poliziotto è grave». Spikes ha promesso altri particolari «appena possibile». Ha aggiunto solamente che l'agente ferito appartiene all'Fbi.

Una ridda di notizie impossibili a controllarsi si sono susseguite da quell'istante. Sembra che Reagan fosse accompagnato anche da due dei suoi più fidati consiglieri, il capo di gabinetto, Meese, e il vicedirettore della Casa Bianca, Deaver, e che il primo avesse riportato una ferita di striscio. Desta profonda preoccupazione il colpo subito da Brady alla tempia. Brady è uno dei portavoce più popolari della storia della Casa Bianca. Già collaboratore dell'ex ministro del Tesoro di Nixon, Connally, è conosciuto per la sua vitalità e il suo senso dell'umorismo.

Telefonicamente, dall'auto blindata, Reagan ha ordinato al vicepresidente Bush, che si trovava nel Texas ed è tornato immediatamente a Washington in aereo, di assumere il controllo della situazione.

L'attentato ha scosso gli Stati Uniti, dove gli assassini politici sono una delle pagine più tristi della storia nazionale. Carter non era mai stato preso di mira da uno sparatore, ma il suo predecessore, Ford, aveva due volte sfiorato la morte, quando colpi di pistola lo avevano mancato di poco.

Quando gli eventi sono diventati più chiari, la Casa Bianca ha fornito alcuni particolari. L'ultimo colpo di pistola ha colpito il vetro posteriore dell'auto del Presidente, sembra senza ferire i passeggeri. La televisione Abc, che aveva perso di vista Reagan, ha aggiunto che il capo dello Stato «è apparso stravolto». Alla Casa Bianca, il vicepresidente Bush ha convocato subito il Consiglio di sicurezza nazionale. Nessuna decisione, a parte misure straordinarie di sicurezza, verrà presa però prima che sia reso noto l'esito dell'intervento chirurgico su Reagan. Il tragico episodio ha riportato davanti all'America lo spettro dell'attentato mortale a John Kennedy il 22 novembre del '63,a Dallas nel Texas. Da allora, era stato ferito il candidato presidenziale Wllace, nel '72, che era rimasto paralizzato.

Ennio Caretto

L'attentatore ha 22 anni

WASHINGTON — L'arrestato si chiama John Warnock Hinkley e ha 22 anni. Viene dal Colorado. Il portavoce del servizio segreto, Jack Warner, ha reso noto che ha sparato con una rivoltella calibro 38.

FORT WORTH (Texas) — Il vice-presidente americano George Bush, nel Texas per una serie di impegni politici, ha ricevuto l'ordine di rientrare subito a Washington in seguito al tentativo di assassinare il presidente Ronald Reagan.

A tarda sera, al termine di una giornata convulsa con forti tensioni

Polonia: accordo governo-sindacato Lo sciopero generale è stato revocato

Il governo s'impegna a non considerare illegali le attività degli agricoltori privati; commissione d'inchiesta per Bydgoszcz - Walesa: «Sono soddisfatto al 70 per cento, hanno prevalso buon senso e moderazione» - Ma nel sindacato ci sono malumori - La lunga riunione del vertice del partito: rientrate le dimissioni di «intransigenti»

Altre brecce nel palazzo

Il nono plenum del Comitato Centrale, conclusosi ieri mattina all'alba, ha forse cambiato i dati della crisi-rivoluzione polacca: il partito, che perlomeno formalmente risultava ancorato ad antichi dogmi e vecchie concezioni circa il modo di gestire il potere, che sembrava immobile e disciplinato sulle posizioni stabilite da Mosca, dopo quella riunione tempestosa appare allineato, di fatto, nella sua stragrande maggioranza, sulla società di cui il sindacato «Solidarietà» è l'espressione. Se questa prima impressione è esatta, si tratta di un avvenimento di grande rilievo.

L'atteggiamento del partito operaio unificato polacco ha evitato il confronto (lo sciopero generale) che alla vigilia del plenum si annunciava «inevitabile e decisivo». Ma a lunga, anzi a media scadenza quel che è accaduto nella notte tra il 29 e il 30 marzo, nella sede del Comitato Centrale, potrebbe ridurre a livelli ancor più preoccupanti la già scarsa «tolleranza» dei partiti fratelli. Infatti, da alcune ore, il Cremlino deve avere cominciato a scorgere fastidiose somiglianze tra la Praga del '68 e la Varsavia dell'81. E se, come è probabile, le aveva rilevate da tempo, esse si sono precisate. Di fronte a una situazione giudicata quasi insurrezionale dall'agenzia *Tass*, il Comitato Centrale polacco ha deciso con coraggio di non appoggiare la linea dura, sostenuta da Olszowski e da Grabski, ma ha confermato la sua fiducia al segretario Kania e al generale Jaruzelski, e peggio ancora (per Mosca) si è piegato alle richieste della base, che spinge verso un «rinnovamento» del partito.

Quel che distingueva il caso polacco da quello cecoslovacco era il diverso ruolo del partito: sulle rive della Moldava furono gli elementi più illuminati del pc che lanciarono il movimento della «Primavera», mentre sulle rive della Vistola il pc ha subito la rivolta operaia, ha cercato di arginarla quando è diventata via via un'insubordinazione dell'intera società, stanca degli abusi e dell'inefficienza del regime. I sovietici intervennero in Cecoslovacchia perché non avevano guarnigioni permanenti in quel Paese-chiave e perché non si fidavano più del partito, dominato dagli innovatori. In Polonia hanno le guarnigioni, ma hanno ancora fiducia nella direzione del partito? Il poup si è lasciato in questi mesi contagiare dalla società e appare adesso agli occhi di Breznev sempre meno in grado di garantire il «socialismo reale»?

E' troppo presto per azzardare giudizi definitivi sullo svolgimento del plenum e i suoi risultati. Ma il Cremlino non ha motivo alcuno di essere soddisfatto. Benché i dirigenti «liberali» abbiano fatto di tutto per rassicurare i sovietici (condannando gli *«elementi estremisti»* dei sindacati autonomi, criticando questi ultimi per il loro comportamento non sempre rispettoso nei confronti del ruolo del partito ed esaltando la fedeltà all'Urss), resta il fatto che domenica il Comitato Centrale ha accettato con audacia i suggerimenti della maggioranza degli iscritti, dei quali almeno un terzo hanno aderito a «Solidarietà».

Il partito non è più una roccaforte inviolata su cui sventola la bandiera dell'ortodossia. Le brecce esistevano già, è vero, ma adesso sono più ampie e numerose. Resta da vedere se i sovietici possono tollerare quella che ai loro occhi può apparire una complicità tra comunisti

Bernardo Valli

VARSAVIA — Dopo circa sette ore di colloqui si è conclusa ieri sera la riunione tra governo e sindacati, che era ripresa a mezzogiorno. E' stato raggiunto un accordo: immediatamente dopo la fine dei colloqui il sindacato indipendente «Solidarietà» ha annunciato che lo sciopero generale previsto per oggi è stato revocato.

Secondo le prime notizie l'intesa prevede tra l'altro che verrà inviata a Bydgoszcz una Commissione governativa che dovrà trattare con i delegati del sindacato indipendente ed autogestito degli agricoltori privati che da oltre tre settimane occupano l'edificio del partito contadino «Zsl». Nello stesso tempo è stata sospesa la decisione di considerare illegali le attività associate dei contadini, fino a quando non sarà regolato giuridicamente il problema in modo definitivo.

Sui fatti di Bydgoszcz si è concordato che saranno prese decisioni dopo la presentazione del rapporto del consiglio regionale. Il governo ha comunque accettato la tesi secondo cui «l'azione della polizia nello sgombero della sede del voivodato di Bydgoszcz non è stata attuata nella completa legalità».

Walesa, improvvisando una breve conferenza-stampa in una pausa dei lavori, ha detto brevemente: *«Sono soddisfatto per il 70 per cento dell'accordo»*, ed ha aggiunto: *«Mi sembra che abbiano prevalso il buon senso e la moderazione»*. Ha ancora detto, rispondendo ad una domanda: *«No, il sindacato non ha ottenuto il 100 per cento di ciò che chiedeva, ma si è raggiunto un compromesso accettabile»*.

Il numero due di «Solidarietà», Andrzej Gwiazda, confermando che lo sciopero era stato revocato, ha detto con aria di sollievo: *«Domani andiamo a lavorare»*.

L'esito positivo delle lunghe trattative ha concluso una giornata ancora carica di tensione. Davanti ai distributori di benzina si sono formate code di centinaia di metri nel timore di possibili tagli ai rifornimenti di carburante. E' stato notato che anche davanti agli sportelli delle banche, e questo è un fatto nuovo, c'erano lunghe code. E' segno che la gente pensa a difficoltà nei prossimi giorni oppure ha ritirato i risparmi per acquisti immediati in previsione di nuovi drastici aumenti di prezzo.

Sulla popolazione polacca pesavano ieri timori che la positiva conclusione a sera dei colloqui governo-sindacati (la forse in parte placato, si avvertivano tra l'altro gli echi degli scontri avvenuti al vertice del partito.

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Era a Novara durante la rivolta

Detenuto strangolato nel carcere di Nuoro

NUORO — Un detenuto è stato strangolato con un laccio durante l'ora d'aria, nel braccio speciale del supercarcere nuorese di «Bad'e carros». La vittima è Claudio Olivati, 31 anni, nativo di Cervitara di Verona condannato a 20 anni per tentato omicidio e per rapina. Autore del delitto è Cesare Chiti, 29 anni, di Genova, che sta scontando una lunga pena per rapine, omicidio ed evasione.

Il delitto è avvenuto nel gabinetto in comune utilizzato nell'ora d'aria dove sono entrati vittima e assassino; quest'ultimo si è poi presentato agli agenti di custodia comunicando loro che all'interno del bagno vi era il cadavere di Olivati: *«L'ho ucciso* — ha dichiarato — *perché aveva un conto da regolare»*. Claudio Olivati fino a pochi giorni fa era rinchiuso nel carcere di Novara e probabilmente ha partecipato alla rivolta nella quale vennero uccisi due reclusi per opera di membri della banda Vallanzasca.

Cesare Chiti, protagonista di una rocambolesca evasione il 12 ottobre del 1977, venne poi arrestato a Napoli. L'omicida è stato chiuso in cella di isolamento e interrogato dal procuratore della Repubblica.

I detenuti della sezione di «massima sicurezza» del carcere di Nuoro prendono l'aria in un cortile che viene sorvegliato dall'alto dagli agenti di custodia. Al momento dell'uccisione di Olivati — secondo quanto avrebbero accertato gli inquirenti — nel cortile si trovavano diciassette detenuti. Secondo gli inquirenti è probabile che Cesare Chiti abbia spinto la sua vittima in uno dei servizi igienici che fiancheggiano lo spiazzo. I servizi sono senza porte per consentire la sorveglianza ma da determinate angolazioni si può sfuggire al controllo degli agenti di custodia.

Pianosa: rivolta (poi domata) nel supercarcere

LIVORNO — Rivolta nel supercarcere di Pianosa. Una cinquantina di detenuti politici ha divelto porte, spaccato finestre e arredi prima di arrendersi (almeno così sembra) ai carabinieri giunti di rinforzo da Piombino e Livorno.

La sommossa nel braccio dei detenuti terroristi è cominciata domenica pomeriggio verso le 15,30 al termine dell'ora di aria. Al segno di un brigatista una cinquantina di «politici» si è rifiutata di rientrare nelle celle. E' intervenuto il picchetto di guardia, c'è stato un primo scontro. Quindi sono cominciate le violenze all'interno del braccio: porte, sedie, tavoli, finestre sono stati distrutti e gettati nel cortile.

A PAGINA 5

Pertini in Costa Rica unico Paese disarmato del mondo

di Sandra Bonsanti

Come si è arrivati alla rottura che ricorda quella del 1976

È guerra aperta tra la dc e il pci con i referendum ormai alle porte

Le ripetute aperture di Forlani e Piccoli respinte con durezza da Berlinguer - I comunisti si sarebbero «offesi» per non essere stati interpellati dal governo sulle misure per l'austerità - Ma il presidente del Consiglio ha dovuto scegliere tra Craxi e un dialogo col pci per salvare il governo

ROMA — *«In queste ultime settimane, abbiamo prima mandato dei messaggi molto espliciti. Poi, abbiamo anche, più volte, bussato con discrezione alla porta del pci. Prima non ci hanno risposto. Poi, ci hanno risposto male, sempre peggio, addirittura a chiedere le dimissioni. Alla fine, chiunque avrebbe perso la pazienza. E per far perdere la pazienza a un uomo con i nervi di ghiaccio come Arnaldo ce ne vuole»*. Chi parla è uno dei personaggi da sempre vicino a Forlani; tra capi storici e stretti collaboratori, non sono in molti, nella dc, a chiamare il presidente «Arnaldo» e a sapere tante cose di lui.

Le sue parole commentano in maniera incisiva il repentino appassire dei rapporti tra dc e pci e tra Forlani e Berlinguer. I rapporti sono tornati brutti; anzi, pessimi. Più che la clamorosa rottura dell'intesa di solidarietà nazionale (inverno '79) il clima tra i due più forti partiti italiani (e tra il governo e l'opposizione comunista) ricorda la primavera del '76, quando Berlinguer bollava la politica dell'allora segretario Fanfani con questa insolita etichetta: *«Inspiegabile linea di intolleranza e di inciviltà»*.

Come allora, oggi si è quasi alla vigilia di importanti elezioni amministrative: a differenza della primavera del '76, un referendum carico di incognite è davanti alle forze politiche (maggio prossimo) e non dietro (divorzio, estate '74). Al di là delle dichiarazioni ufficiali e delle singole volontà, non v'è dubbio che anche una mina vagante come la consultazione sull'aborto abbia contribuito a peggiorare i rapporti tra dc e pci.

Perché, oggi, Forlani accusa tra l'altro il pci di *«mentire ai lavoratori»* e Berlinguer, in un comizio di fuoco a Cagliari, definisce la «coesione nazionale» auspicata sino a qualche giorno fa dal presidente *«una barzelletta dc»*? Nel pci, dove si contrappongono le tesi di Berlinguer e quelle di Napolitano-Chiaromonte, e nel vasto arcipelago dc, quasi ogni interlocutore ha una sua risposta. Non sono, però, risposte in netta contraddizione.

Nella dc, le fonti più vicine a Forlani ricordano che il presidente, circa due settimane or sono, aveva fatto una cauta ma significativa apertura politica al pci, a Bologna, commemorando Moro. Il pci non dette rilievo alla circostanza e a Palazzo Chigi ci rimasero male. L'apertura al pci (a quanto risulta da altre fonti) non piacque né a Craxi né a Longo; i leaders del psi e del psdi non ne fecero mistero con il presidente. Forlani volle rassicurarli: contemporaneamente, li invitò a chiedere ai rispettivi ministri maggior coesione e meno contrasti; ai rispettivi parlamentari, meno assenteismo in aula e in Commissione.

Nelle tormentate riunioni per la super-stangata, si sfiora invece la crisi di governo. Forlani riesce a evitarla ma, forse per non allargare contrasti nella maggioranza, forse per non scontentare Craxi, non consulta il pci sulle misure economiche. Alle Botteghe Oscure si arrabbiano. Napolitano denuncia pubblicamente lo «sgarbo» del governo: Berlinguer decide una svolta super-dura. A *«l'Unità»* scrivono, nella notte, un aspro commento negativo prima ancora che i contenuti della «stangata» siano ufficialmente noti.

Il brusco «no» del pci alla svalutazione e a tutto il contenuto del pacchetto rischia di far perdere le staffe ai leaders dc. Ma Piccoli, dopo un movimentato vertice con ministri e capicorrente, decide di tener duro e di «offrire l'altra guancia». Risultato: appare in tv, martedì scorso, e lancia un appello al pci e ai sindacati. Il segretario dc è convinto che la sua proposta verrà, almeno in parte, accettata: nella foga, rivela davanti a milioni di spettatori che *«aveva suggerito al governo di consultare il pci sulle misure»*. E' l'ultimo omaggio della dc ai comunisti.

Ma la risposta a Piccoli è lapidaria: via questo governo e lotta senza quartiere alla dc. E' tra giovedì e venerdì che la dc giudica *«il pci, per ora, irrecuperabile»*. Craxi lo intuisce e viene molto bene informato. Il leader del psi, infatti, convoca ministri, capigruppi e sindacalisti socialisti. Parla chiaro: *«Nessuno di noi scaricherà sui lavoratori le cause dell'inflazione ma bisogna fare dei sacrifici. Il governo va appoggiato e nessun problema, scala mobile compresa, è tabù»*. E' la messa che Piccoli e Forlani attendevano: tra sabato e domenica, al Consiglio nazionale, segretario dc e presidente del Consiglio pronunciano due discorsi mai così intransigenti con il pci.

Le sinistre dc tacciono. Chi parla non ha niente da contestare. Per ben due volte, contemporaneamente a Piccoli e a Forlani, parla invece Berlinguer, anch'egli, attraverso altri canali, evidentemente assai bene informato sugli ultimi umori dc. Il segretario comunista spinge al massimo il piede sull'acceleratore: afferma di non essere neppure disposto a dare un appoggio esterno a un governo presieduto da un dc. E' la guerra, almeno sino alle elezioni del 21 giugno.

Luca Giurato

Per ora non fanno ricorso allo sciopero generale

I sindacati chiedono incontro con il governo e con i partiti

ROMA — Al *«parlamentino»* della Federazione Cgil-Cisl-Uil, convocato per dare una risposta dura agli ultimi orientamenti del governo e degli imprenditori, Bruno Trentin non ha proposto ieri l'immediato ricorso ad uno sciopero generale, contrariamente a quanto si attendevano numerosi esponenti di categorie e di strutture territoriali.

Parlando a nome della segreteria unitaria, Trentin ha chiesto:

1) una serie di incontri con i partiti dell'arco costituzionale per verificare in concreto la possibilità di imprimere un nuovo corso alla politica economica e sociale;

2) un confronto nei tempi più brevi con il governo;

3) un confronto con la Confindustria e l'Intersind per giungere *«ad una soluzione concordata su temi essenziali, come la riforma delle pensioni e quella delle indennità di quiescenza, non escludendo la discussione su problemi diversi»*.

Sul piano della pressione sindacale, il segretario confederale della Cgil ha prospettato uno sciopero generale nel pubblico impiego contro il blocco della contrattazione; un'azione articolata per aziende e per settori, per regioni e per grandi obiettivi di carattere generale *«al fine di contestare nei fatti le ultime decisioni del governo»*; un coordinamento della lotta dei lavoratori occupati e disoccupati del Mezzogiorno, anche attraverso uno sciopero generale delle regioni meridionali; un'azione nazionale per grandi comparti tesa a sostenere le piattaforme rivendicative e di politica economica *«con le quali il sindacato intende realizzare i confronti e le trattative con il governo e con il padronato»*.

Il movimento sindacale, però, non avrebbe altre alternative — ha avvertito Trentin — che quella di chiamare i lavoratori *«alla più dura delle risposte»*, cioè allo sciopero generale, se il governo dovesse ricorrere ancora una volta a provvedimenti unilaterali, *«magari procedendo alla revisione non concordata delle tariffe, all'aggravio degli oneri per l'assistenza sanitaria, all'aumento dei contributi sociali non finalizzato ad un miglioramento effettivo dei trattamenti»*.

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Oggi la ratifica della Federazione Cgil-Cisl-Uil

Il sindacato trasporti approva il regolamento per gli scioperi

È la prima categoria a darsi un codice di comportamento - Se anche gli autonomi vi si adegueranno niente agitazioni nei periodi di traffico più intenso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Viene dal settore dei trasporti il primo codice di autoregolamentazione dello sciopero. L'importante documento, approvato ieri dal direttivo unitario della categoria, sarà oggi sottoposto all'esame della Federazione Cgil Cisl Uil per la ratifica definitiva. Queste norme di comportamento, certo, non garantiranno la regolarità dei treni, degli aerei e degli autobus, ma quanto meno eviteranno azioni di lotta (ammesso che anche gli autonomi si si adeguino) nei periodi o nelle fasce di traffico più intenso.

La preparazione del codice non è stata né breve, né facile. La crescente pressione dell'opinione pubblica e delle forze politiche e, soprattutto, l'eventualità di trovarsi di fronte ad una legge, ha indotto il sindacato ad accelerare i tempi, dopo un'ampia consultazione con la base. «*Con l'autoregolamentazione* — ha osservato ieri il segretario aggiunto della Filt-Cgil, Mancini — *aumenteranno i problemi per la Federazione nel governo delle vertenze e delle lotte: l'autoregolamentazione sindacale implica, però, per il governo e per le aziende, il rispetto degli accordi raggiunti*». Si tratterà ora di sviluppare una «battaglia» per il consenso attorno al progetto. Il decalogo dell'autoregolamentazione prevede, tra l'altro:

- dagli scioperi saranno esclusi i periodi di «intenso traffico», come le festività di fine anno, di Pasqua, delle ferie estive e delle elezioni. Di conseguenza, i lavoratori dei trasporti non dovrebbero incrociare le braccia dal 15 dicembre al 5 gennaio; dall'inizio dell'ultima settimana di luglio alla fine della prima settimana di settembre; nella settimana che precede e in quella che segue la Pasqua; nei giorni delle scadenze elettorali;
- la dichiarazione dello sciopero è riservata alle strutture nazionali di categoria. Per gli scioperi locali possono intervenire soltanto le strutture provinciali;
- il primo sciopero, per qualsiasi tipo di vertenza, non potrà superare le 24 ore, mentre quelli successivi al primo, sempre per la stessa vertenza, non potranno andare oltre i due giorni;
- i preavvisi, infine, sono fissati in un minimo di otto giorni.

Il direttivo dei trasporti ha anche esaminato la proposta governativa relativa ai rinvii dei contratti ed ha deciso di respingere qualsiasi slittamento. Il sindacato concretizzerà questo suo impegno nel convegno del 27-28 e 29 aprile con il varo della piattaforma per il rinnovo contrattuale dei ferrovieri.

Il direttivo unitario ha, inoltre, deciso di respingere qualsiasi taglio della spesa pubblica relativo ai trasporti, che è ritenuto un settore «centrale» per la difesa economica del Paese e per il rilancio degli investimenti.

Roma e il Lazio sono esclusi dall'agitazione

Oggi fermi tram e autobus

ROMA — Disagi, oggi e giovedì, nei trasporti urbani per lo sciopero di tre ore articolato per regione degli autoferrotranvieri autonomi. I lavoratori della categoria incroceranno le braccia in ore diverse della giornata a seconda delle competenze di servizio. Le conseguenze dell'agitazione — proclamata dal sindacato Faisa-Cisal a sostegno della vertenza relativa alla richiesta di miglioramenti economici e normativi — saranno più sentite al Sud dove gli autonomi raccolgono i maggiori consensi.

Lo sciopero non riguarderà Roma e il Lazio a causa — è detto in un comunicato della Faisa-Cisal — «*della particolare situazione contingente esistente nel settore degli autoferrotranvieri a Roma*». Il «comitato di lotta» che riunisce la maggioranza degli autoferrotranvieri romani, ha annunciato altre agitazioni, ma non ne ha ancora stabilito la data.

Vagoni letto. Anche il sindacato autonomo Fisafs, dopo i sindacati confederali dei ferrovieri, ha proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori della Compagnia vagoni letto, che sarà articolato da domani al 5 aprile prossimo. L'iniziativa di lotta è stata decisa — informa un comunicato — in seguito ad una serie di scorpori effettuati dalla Compagnia.

Alimentaristi — La Filia ha confermato lo sciopero dei lavoratori dell'industria alimentare cooperativa, a partecipazione statale e privata, proclamato per il 1° aprile prossimo a sostegno di una nuova politica agro-alimentare. Una manifestazione nazionale si terrà a Roma, con comizio a piazza Santi Apostoli. Fra le richieste avanzate al governo, la Filia sollecita una normativa previdenziale di effettiva eguaglianza per tutte le imprese di prodotti alimentari, a prescindere dalla loro natura giuridica (cooperative e non).

Ieri chiuse le poste

ROMA — Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori postelegrafonici deciso dalla Federazione unitaria di categoria Cgil-Cisl-Uil.

L'astensione dal lavoro, che ha determinato la chiusura degli uffici postali, è stata attuata per sollecitare la ripresa dei negoziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto il 30 aprile dell'anno scorso.

Lo sciopero è stato deciso — secondo quanto hanno affermato i sindacati di categoria — «*anche in riferimento alla posizione assunta dalla segreteria della Federazione sindacale unitaria di rifiuto del blocco della contrattazione per tutto il settore del pubblico impiego deciso dal Consiglio dei ministri*».

Il governo varerà giovedì le nuove misure economiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo varerà giovedì prossimo la «fase due» della manovra economica. Il Consiglio dei ministri si riunirà infatti il 2 aprile, con un giorno di anticipo sul previsto, a causa di impegni all'estero del ministro del Tesoro Andreatta. La decisione, annunciata ieri mattina, ha destato perplessità fra i sindacati, i quali sollecitano un incontro approfondito sui problemi del momento.

Nella seduta di giovedì, comunque, non si parlerà di scala mobile, mentre dovrebbero essere decisi gli aiuti all'export e alla siderurgia. E' atteso anche un annuncio sui tagli alla spesa pubblica, ma al momento i ministri non hanno raggiunto intese precise su questo punto. Ecco, in sintesi, le misure allo studio.

1 Le spese dei singoli ministeri dovrebbero essere tagliate del 2 per cento, per un risparmio complessivo di circa 3500 miliardi. La «potatura» si farebbe sulle trasferte, le «auto blu», le collaborazioni e gli straordinari. Non è la prima volta che viene promessa l'«austerità ministeriale» tra, poi, tutto è caduto nel nulla per le tenaci resistenze dei settori interessati.

2 Aumento contenuto di tutti i contributi Inps, ma la misura è osteggiata dagli imprenditori che vedrebbero crescere il peso degli oneri impropri.

3 Lieve ritocco del ticket sui medicinali, mentre sembra essere caduta del tutto l'ipotesi del ticket ospedaliero.

Oggi stesso intanto dovrebbero incominciare le consultazioni tecniche con sindacati e Confindustria sul problema della scala mobile. All'interno delle organizzazioni dei lavoratori soltanto la Uil è disposta ad aprire, sia pure con tutte le cautele, le trattative.

Il progettato colpo di Stato in Gran Bretagna tredici anni fa

Wilson ammette che vi fu un complotto (ma scagiona indignato Mountbatten)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — L'opinione pubblica inglese, già scossa in questi giorni dalle rivelazioni di un libro secondo il quale i servizi di sicurezza interna erano stati infiltrati dal *Kgb*, ha appreso un'altra, gravissima notizia. Nel 1968, Lord Mountbatten of Burma, capo supremo delle Forze Armate britanniche durante l'ultima guerra mondiale, ucciso dall'Ira sul suo motoscafo nel '79, avrebbe organizzato un colpo di Stato contro il governo laborista di Harold Wilson. La notizia è riportata da tutti i giornali in prima pagina. Mountbatten, zio non solo del duca di Edimburgo ma, per un altro ramo, anche della Regina, incontrò nel maggio 1968 Cecil King, allora direttore del potentissimo gruppo editoriale *Ipc* (la catena del *Mirror*), eccentrico e aristocratico personaggio che considerava Wilson un pericolo nazionale. Nella battaglia a colpi di titoli cubitali vinse alla fine Wilson, e King dovette dimettersi in favore del suo delfino Hugh Cudlipp.

Nella biografia su Lord Mountbatten, Cudlipp riferisce che King chiese allo zio di Elisabetta di servire nel governo che avrebbe preso il potere dopo il colpo di Stato. Cudlipp era presente all'incontro; c'era anche Sir Solly Zuckerman, allora consigliere scientifico del governo laborista. La Regina, dice Mountbatten, aveva ricevuto lettere con accuse contro Wilson: bisognava sbarazzarsi di un governo pericoloso. Le esercitazioni antiterroristiche dell'esercito, vicino all'aeroporto di Londra, sarebbero state trasformate in un attacco dell'esercito contro White Hall, sede del governo. Zuckerman, scienziato di altissimo valore e uomo molto stimato, sentì soltanto una parte del colloquio, perché, secondo il libro di Cudlipp, lasciò la stanza furibondo dicendo: «*Mu questo è alto tradimento!*». Zuckerman ha confermato.

Sir Harold Wilson, pur confermando che nel '68 ci fu una minaccia di colpo di Stato, ha negato che Mountbatten ne fosse il promotore: «*Si vuole denigrare una grande figura*» ha detto, e ha aggiunto che nel *putsch* sarebbe stata implicata gente «di nessun conto». Ma l'ex direttore della *MI-5*, i servizi segreti di sicurezza interna britannica, Sir Martin Furnival Jones, all'epoca aprì un'inchiesta segreta e riferì i fatti a James Callaghan, allora ministro degli Esteri. E King ha dichiarato che egli sconsigliò Mountbatten «*di immischiarsi personalmente in un colpo di Stato, a meno che le Forze Armate e la Regina non avessero deciso di agire: ma non prima*».

In modo più velato la storia del *putsch* era già stata pubblicata un anno fa in un libro dei giornalisti Penrose e Courtiour, ai quali Wilson rivelò segreti che gli ex primi ministri, per legge, non dovrebbero divulgare. Sia Wilson che la sua segretaria politica, Lady Faulkender, erano convinti di essere inquisiti dall'*MI-5*: Wilson, in quanto primo ministro, lo aveva persino detto in Parlamento. Veniva spiato nel suo ufficio a Downing Street, le sue carte private venivano manomesse o addirittura sparivano. Secondo l'ex primo ministro, prima delle sue dimissioni i servizi di sicurezza interna pullulavano di reazionari che vedevano in lui e nel governo laborista un covo di comunisti. Su queste rivelazioni la Casa reale, come al solito, tace.

Gaia Servadio

Iran, attentato all'ayatollah Rabbani Shprazi

MOSCA — L'ayatollah Rabbani Shprazi, rappresentante dell'imam Khomeini nella provincia di Fars, sarebbe rimasto ferito sabato sera a Shiraz in seguito ad un attentato.

Lo riferisce la *Tass* in un dispaccio da Teheran. Stando all'agenzia sovietica la responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dall'organizzazione estremista Forghan «legata» (scrive testualmente) alla Cia.

Accordo in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

Dalla lunga riunione del Comitato centrale del poup cominciata domenica a Varsavia e terminata alle prime ore di ieri, emergono due principali decisioni: la conferma dell'attuale dirigenza (e quindi il rifiuto di quei cambiamenti in un senso o nell'altro che molti prevedevano alla vigilia della riunione) e l'adozione di due risoluzioni, rispettivamente sul «ruolo-guida» dell'Unione Sovietica e, all'interno, sulla conferma del «*centralismo democratico*».

L'ampio dibattito durato oltre 16 ore con l'intervento di molti oratori ha posto in luce divergenze che hanno indotto diversi membri del Comitato centrale a mettere il proprio mandato a disposizione del CC; non si conosce il numero esatto di coloro che hanno preso questa decisione, ma l'agenzia di notizie ufficiale Pap ne cita tre: Tadeusz Grabski e Stefan Olszowski, entrambi membri di pieno diritto del Politburo e esponenti della corrente intransigente in seno all'organismo, nonché il membro supplente Roman Ney.

Il Comitato ha respinto tutte le dimissioni presentate e ha rinnovato la fiducia all'ufficio politico ed alla segreteria del partito.

Il primo segretario del poup Kania e il primo ministro Jaruzelski escono apparentemente rafforzati dalla prova; intanto però il CC del poup ha fornito alcune direttive da seguire nella conduzione del partito e della nazione, adottando due risoluzioni.

Nella prima viene fatto riferimento all'Unione Sovietica e al pcus. Dopo aver affermato che «*il Comitato centrale del poup approva completamente l'attività e la posizione della delegazione del poup al ventiseiesimo congresso del pcus*» (svoltosi recentemente a Mosca), nella risoluzione si elogia la «*solidarietà internazionalista*» di cui il pc dell'Urss ha dato prova, aiutando e sostenendo la nazione polacca e il suo partito che si trovano ad affrontare «*difficili problemi*».

Nella risoluzione viene anche fatto un esplicito richiamo alla dottrina dell'internazionalismo proletario, che giustifica dal punto di vista del diritto internazionale socialista l'«*aiuto fraterno*» tra Paesi a regime socialista.

La seconda risoluzione, premesso che il CC conferma la linea favorevole al ritorno alla normalità e al proseguimento del dialogo, si articola in alcuni punti: ai lavoratori viene anzitutto chiesto di sostenere la politica del dialogo, ponendo fine all'ondata di scioperi e opponendosi agli avversari del socialismo che si trovano ai vari livelli del sindacato «Solidarietà» nonché opponendosi «*ai tentativi di trasformare questo sindacato in un'organizzazione politica che provoca tensioni sociali e disordini*».

Per i fatti di Bydgoszcz, si invitano i lavoratori a chiarire l'accaduto e a colpire i responsabili.

E' stato infine deciso che il nono congresso straordinario del poup si terrà fra la fine di giugno e il 20 luglio.

Sindacati

(Segue dalla 1ª pagina)

tamenti pensionistici, per non parlare poi dell'ipotesi, che noi vogliamo ritenere non fondata, di un intervento di autorità per la modifica della scala mobile».

Ad una certa cautela nelle forme di protesta si accompagna una posizione nei confronti del governo ben più sfumata di quella emersa nella recente conferenza stampa dei tre leaders della Federazione unitaria e nel successivo Consiglio generale della Cgil. Trentin ha confermato le valutazioni negative già espresse sui provvedimenti economici che «*eludono completamente le cause strutturali del processo inflazionistico*» e «*segnano la rinuncia ad imboccare la strada della programmazione*».

Anzi, proprio nelle ultime parole della relazione, Trentin ha lasciato una nuova «chance», forse l'ultima, al ministro Forlani. «*Dalla necessaria chiarificazione* — ha detto il dirigente della Cgil — *sulle discriminanti di una politica di sviluppo economico, di lotta all'inflazione e di difesa della democrazia, dai risultati pure parziali che riusciremo a strappare in coerenza con i nostri obiettivi generali, anche la discussione aperta fra i partiti sugli equilibri politici più efficaci e più autorevoli, che dovranno caratterizzare il governo del Paese, potrà trovare un ineludibile punto di riferimento*».

Ribadito un secco «no» al blocco della contrattazione nel pubblico impiego e a qualsiasi intervento sulla scala mobile, Trentin ha peraltro sottolineato la necessità di dare «*il massimo di coerenza alla politica rivendicativa, anche attraverso una più attenta selezione degli obiettivi e la fissazione di chiare priorità*». La mera sommatoria delle più diverse rivendicazioni, confederali o di categoria, e l'oscurarsi degli obiettivi di sviluppo dell'occupazione, di lotta all'inflazione e di rinascita del Mezzogiorno «*esporrebbero l'intera azione del sindacato ad una perdita di credibilità*». In questo quadro, acquista significato l'osservazione che «*i contenuti di riforma dell'indennità di liquidazione dovranno essere attentamente precisati, insieme con la verifica delle loro compatibilità, con le altre richieste salariali e normative del movimento sindacale*».

Il dibattito sulla relazione di Trentin concluderà in serata.

Gian Carlo Fossi

La caccia sarà vietata se vince il referendum contro il porto d'armi

ROMA — «*Per abolire la caccia vota sì al referendum sul porto d'armi*». La disputa fra «doppiette» ed ecologisti ha ritrovato accenti virulenti. E' nuovamente in pericolo l'attività venatoria? La risposta è affidata all'esito della consultazione popolare in programma a maggio. Il fronte anticaccia, con i radicali in testa, ha intanto riaperto le ostilità. L'esercizio venatorio nel nostro Paese, ricorda un appello cui hanno aderito fra gli altri Alberto Moravia, Giorgio Tecce e Adriano Buzzati Traverso, è disciplinato sotto il duplice profilo della parziale tutela delle specie animali e dell'uso delle armi da fuoco.

L'abolizione di quest'ultimo, sottolineano i promotori dell'iniziativa, porta «*alla pratica impossibilità di esercitare legalmente tale attività*». Perciò il referendum abrogativo del porto d'armi, se risultasse vincente, avrebbe un risultato del tutto analogo a quello dell'instaurazione di un divieto specifico di andare a caccia. «*Un sondaggio della Doxa* — ha detto ieri in una conferenza stampa Carlo Consiglio, della "Lac" — *ha accertato nello scorso settembre che il 52 per cento degli italiani è favorevole all'abrogazione del porto d'armi. E' un dato confortante, un buon auspicio*».

Francesco Rutelli, segretario del pr, ha annunciato la data di apertura della «campagna anticaccia». Come sede ha scelto Brescia, la «tana del leone», capoluogo dell'industria delle armi. «*Nessun intento provocatorio* — ha chiarito — *andrò sabato in Lombardia con Melega e Spadaccia per ribadire i motivi della nostra scelta*». Resta però da stabilire quante persone sono intenzionate ad abolire l'uso del porto d'armi, perché direttamente interessate, e magari non favorevoli alla caccia.

E i cacciatori? Dopo aver tirato un sospiro di sollievo quando la Corte Costituzionale ha respinto il referendum contro la caccia, non sottovalutano questa minaccia. «*Se il sì raccogliesse la maggioranza dei suffragi* — ha ammesso tempo fa Carlo Fermariello, senatore del pci e presidente dell'Arcicaccia — *ai cittadini sarebbe consentito di tenere armi, ma non di portarle fuori casa, e quindi cacciare diventerebbe di fatto impossibile. Il bello è che questa attività non sarebbe formalmente abolita. Infatti, tutte le norme che la regolano rimarrebbero in piedi, dal momento che l'altro referendum, quello che le riguardava specificamente, è stato respinto dalla Consulta*».

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Il Pantheon non è dei Savoia

La riaccesa polemica sull'opportunità di dare onorata sepoltura nel Pantheon di Roma alle spoglie mortali del terzo re d'Italia Vittorio Emanuele e della sua consorte Elena di Montenegro induce innanzitutto alla constatazione che nel nostro Paese è viva e rigogliosa la tendenza — quale che sia la seria gravità dei problemi concreti che ci angustiano — ad appassionarsi ad argomenti in apparenza solenni, ma futili in sostanza. Se ne parla, però, e nel dibattito intervengono politici di ogni partito, persino alcuni radicali favorevoli al ritorno dei feretri regali, ed è quindi impossibile ignorare il senso della disputa in corso.

Il senso è quello di un'evasione, di una fuga, di una distrazione dal momento che incombe. Si dice che la Repubblica guadagnerebbe a dimostrarsi magnanima, perché darebbe prova della sua forza riconciliando tutti gli italiani in un gran girotondo attorno ai sepolcri confortati dal pianto per far sì che sia «*il sonno della morte men duro*». E dopo Foscolo si cita Pascoli: «*E' la pietà che l'uomo a l'uom più deve; persino ai re*». Di poeta in poeta a me piuttosto vengono in mente i versi carducciani della «Sacra di Enrico quinto» (*Giambi ed Epodi* XXVIII) che sono certamente molto lugubri ma che in fatto di storia sono assai pertinenti.

Carducci immagina una cavalcata di Enrico Carlo Ferdinando d'Artois conte di Chambord che sulla fine del 1874, quando in Francia pareva imminente la restaurazione dei Borboni, si avviava a Saint-Denis, il tempio parigino dove nei secoli erano stati sepolti i re di Francia. Le loro ceneri, però, erano state disperse nel 1793 per ordine della Convenzione repubblicana: «*Vivi il re! giù dai profondi sotterranei de la chiesa / questa voce di saluto come un brontolo fu intesa: / e da l'ossa che in quei campi la repubblica disperse / una nube di fumacchi si formava e fuori emerse / uno stuolo di fantasmi...*».

Occorre ammettere che la Repubblica italiana è stata dall'inizio assai più generosa e più civile: a nostro merito è da riconoscere che nessuna tomba regale fu profanata mai, e che il capitolo dei canonici ora diretto dall'arciprete monsignor Lentini (preposto onorifico l'arcivescovo Schierano) ha pia cura del Pantheon dove riposano, insieme con Raffaello, i fratelli Zuccari, il Vignola e qualche altro, Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Il giovane duca Amedeo d'Aosta, figlio di quel Tomislavo che fu re di Croazia ai tempi della breve monarchia ustascia — rata e non consumata — sotto il governo del terrorista Ante Pavelic, è uscito adesso a dire che il Pantheon di Roma è una «*chiesa dinastica*» di proprietà Savoia, e che pertanto la traslazione della salma del terzo re d'Italia vi può essere fatta senza chiedere alcun permesso alla Repubblica. «*Abbiamo sottoposto la questione ad esperti giuristi*», ha detto il duca, e la risposta sarebbe stata che i Savoia continuano ad avere diritti sovrani sul Pantheon.

O quei giuristi erano poco esperti o hanno tratto in inganno il figlio del re di Croazia, tanto è vero che interrogato da Lamberto Furno (cfr. *La Stampa* del 28 marzo 1981) il professore Pietro Agostino D'Avack, un luminare di diritto ecclesiastico, ha risposto che il Pantheon, al pari di tutte le chiese palatine o dinastiche contemplate nell'art. 29, lettera G, del Concordato del 1929, oggi «*è una chiesa propria dell'attuale capo dello Stato italiano*».

Se quindi è giuridicamente improponibile la rivendicazione di proprietà avanzata dal duca d'Aosta, rimane da notare la sua arroganza dinastica, paragonabile a quella di Enrico V alla riconquista di Saint-Denis: ed è su questo punto che si impenna la resistenza dei repubblicani d'Italia di fronte alle pretese degli eredi Savoia. Qui si mette in causa inconsultamente la legittimità della Repubblica.

Il giovane duca ha dichiarato che il referendum istituzionale del 1946 fu viziato da «*brogli*» elettorali tanto che la Corte di Cassazione si astenne dal proclamare l'avvento della Repubblica, e questo è un altro punto debole delle sue affermazioni. Fa difatti pensare che egli abbia dimenticato il metodo seguito dai governi regi in occasione dei cosiddetti plebisciti risorgimentali che sanzionarono le annessioni alla monarchia sabauda. Non sembra il caso, nell'interesse del figlio del re Tomislavo, di riaprire anche questo capitolo di una storia non chiara.

Per quanto poi riguarda le così facili invocazioni a una *pietas* nei riguardi dei morti, basterà ricordare che furono proprio i Savoia a costringere all'esilio e alla sepoltura in terra straniera tutti i re e principi e granduchi spodestati per unificare l'Italia. A Francesco II e ai suoi fratelli fu consentito forse di risiedere a Napoli? L'ultimo re delle Due Sicilie visse in esilio nel Trentino, ad Arco. Poi lo seppellirono a Roma, nella chiesa dei napoletani in Via Giulia, dove già era la tomba di sua figlia, Cristina Maria Pia, morta bambina. Le spoglie dell'ex regina Maria Pia di Baviera arrivarono solo nel 1938, e in quell'occasione poté ritornare in Italia anche un Borbone vivo, il vecchio duca di Calabria pretendente al trono di Napoli con il nome di Ferdinando III.

Non sono dunque i Savoia accreditati a invocare una *pietas* o a pretendere certe cosiddette riappacificazioni. Al loro tempo, quando si trattava di cose loro, essi lasciarono passare settantotto anni prima di riaprire le porte del reame ai morti e ai vivi loro concorrenti. Seguendone l'esempio e in cospetto dell'attuale arroganza, la Repubblica nostra può aspettare il passaggio oltre la soglia del Duemila.

Rientra la protesta di oggi dopo l'incontro con Fanfani

I magistrati non scioperano stamane soltanto assemblee

ROMA — I magistrati per ora non sciopereranno. La decisione di astenersi dalle udienze di oggi è rientrata dopo un incontro avvenuto ieri mattina fra i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati e il senatore Fanfani che svolge funzioni di presidente della Repubblica per tutto il periodo in cui Sandro Pertini resterà lontano dall'Italia. Erano presenti anche il vicepresidente del Csm, Zilletti, ed il presidente della commissione Giustizia del Senato, De Carolis.

Nel pomeriggio la giunta esecutiva dell'Anm, riunitasi per valutare le assicurazioni ricevute in mattinata da Fanfani, ha deciso di sospendere lo sciopero e di indire una serie di assemblee che si terranno stamane in tutte le sedi giudiziarie.

La decisione non è stata facile. Alla fine, all'interno della giunta esecutiva, formata da rappresentanti di «Unità per la Costituzione» e «Magistratura democratica», ha prevalso la volontà dei primi. Uno sciopero, comunque, è stato già fissato per il 21 maggio qualora governo e Parlamento non dovessero mantenere le promesse fatte.

A sbloccare la situazione, dunque, è intervenuta l'azione di Fanfani il quale, su precisa delega del capo dello Stato impegnato in questi giorni nel viaggio in America Centrale, si è incontrato due volte con i membri della giunta dell'Anm: venerdì scorso e ieri mattina.

In un comunicato emesso ieri pomeriggio dopo aver espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa di Fanfani, i rappresentanti dei magistrati hanno preso atto dell'impegno assunto dall'esecutivo di pervenire in tempi brevi alla definitiva approvazione dei disegni di legge richiesti e hanno sospeso la protesta.

Ma cosa sollecitano i magistrati? Non certo dei miglioramenti economici avendoli già ottenuti in febbraio. «*Le riforme che proponiamo, considerandole urgenti e necessarie per il miglior funzionamento della giustizia nell'interesse di tutti* — ha spiegato ieri mattina il presidente della giunta, Adolfo Beria d'Argentine — *sono l'aumento della competenza penale del pretore, la depenalizzazione, l'inquadramento del giudice onorario, che potrebbe sollevare il giudice ordinario dalle incombenze più minute*».

«*Si tratta* — ha aggiunto — *di provvedimenti indispensabili per rendere la giustizia più rapida. In altre parole non ci battiamo per noi, ma per l'interesse degli utenti*». «*Il mancato varo di queste riforme, sollecitate da anni,* — ha detto ancora — *ha portato la giustizia ad un passo dalla catastrofe: i procedimenti pendenti hanno toccato i nove milioni, l'organico dei magistrati è carente di più di mille unità, la popolazione carceraria ha raggiunto la cifra record di 35 mila detenuti*».

«*Il presidente Fanfani* — ha concluso Beria d'Argentine — *ha riconosciuto la validità delle nostre argomentazioni e si è impegnato perché i lavori parlamentari siano accelerati al massimo procedendo all'esame in commissione in sede deliberante, in tutti i casi possibili*».

I tre provvedimenti, infatti, sono rimasti bloccati al Senato. In particolare su quello relativo all'aumento della competenza del pretore c'è un ripensamento del gruppo democristiano, secondo il quale bisognerebbe prima procedere alla istituzione del «*tribunale delle libertà*». Il governo invece ha fatto sapere che per la proposta di legge relativa all'inquadramento del giudice onorario sarebbe opportuno attendere l'approvazione della riforma del codice di procedura civile. «*E' un'argomentazione* — ha detto Beria — *fasulla, anzi il provvedimento servirebbe ad alleggerire la riforma*».

r. cont.

Agenti custodia protestano alle «Murate»

FIRENZE — Una manifestazione di protesta contro l'orario di servizio, giudicato troppo lungo e gravoso, e per ottenere un giorno di riposo fruibile settimanalmente, s'è svolta ieri da parte degli agenti di custodia del carcere delle Murate.

All'iniziativa hanno aderito circa duecento agenti, che hanno rifiutato la mensa. Nelle scorse settimane gli stessi agenti di custodia avevano inviato alla stampa un documento col quale lamentavano le non più sostenibili condizioni di lavoro.

Scuole chiuse 14-19 maggio per referendum

ROMA — Le scuole resteranno chiuse da giovedì 14 pomeriggio a martedì 19 maggio prossimi in occasione delle votazioni per i referendum in calendario il 17 e 18 maggio.

Lo dispone con una circolare il ministero della Pubblica Istruzione «in considerazione che molti edifici scolastici vengono destinati a seggi elettorali». Lo stesso dicastero è in attesa della comunicazione ufficiale da parte del ministero dell'Interno per la data delle elezioni comunali e provinciali, indicata finora ufficiosamente nel 21 giugno.

Se sarà confermata questa data, le scuole chiuderanno verosimilmente 8-10 giorni prima del termine fissato (il 17 giugno) per consentire lo svolgimento degli esami di licenza media e di idoneità nonché le operazioni di scrutinio.

Il ministero della Pubblica Istruzione dovrà anche decidere se l'anno scolastico terminerà prima solo nelle scuole dei comuni interessati alle elezioni o in tutto il territorio nazionale.

Con un'altra circolare il ministero ha anche disposto che le deliberazioni dei collegi dei docenti sulle proposte di adozione dei libri di testo dovranno aver luogo nel periodo 11-26 maggio.

Dogane: scioperi nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE — I lavoratori delle dogane del Friuli-Venezia Giulia si astengono, da ieri sino a sabato prossimo, dalle prestazioni fuori orario.

L'agitazione, promossa dalle organizzazioni confederali sindacali e dal coordinamento unitario regionale dei lavoratori delle dogane, è stata proclamata per protesta contro la precaria situazione in cui versano gli uffici doganali del Friuli-Venezia Giulia: cronica carenza di personale, insufficienza di mezzi tecnici, scarse infrastrutture abitative e sociali, ritardi nei pagamenti delle competenze accessorie, ecc.

In seguito alla protesta dei lavoratori delle dogane si prevedono, per i prossimi giorni, notevoli disagi per gli autotrasportatori, soprattutto ai valichi di confine con la Jugoslavia e con l'Austria.

LE NUOVE POLEMICHE ISTITUZIONALI

E la Costituente difese il Senato

Maggio 1881. La sinistra è al potere da appena cinque anni; la riforma elettorale batte alle porte (su un Paese di oltre trenta milioni di abitanti, allargherà il diritto di voto ad appena due milioni: allenterà solo le maglie del regime censitario ed oligarchico). Francesco Crispi, il futuro primo ministro della monarchia e di Adua, lancia una proposta clamorosa, un po' spettacolare: costruire in Roma un solo grande edificio del Parlamento, tale da superare la dicotomia fra Montecitorio e Palazzo Madama, fra Camera Bassa e Camera Alta. C'è un fremito giacobino in quella proposta: l'eco dell'Assemblea nazionale francese. Qualche anno dopo, Crispi proporrà anche la trasformazione del Senato: attraverso il ricorso all'elezione popolare, sia pure differenziata da quella in atto per la Camera dei deputati.

Il Senato non è stato mai amato dalla generazione mazziniana e garibaldina, di cui Crispi è superstite, sia pure nel suo trapasso, ormai incondizionato, alla monarchia. Ha costituito per decenni il simbolo dell'intransigenza conservatrice, il fortilizio delle posizioni moderate. Evoca, per gli uomini che hanno partecipato alle congiure di Mazzini o alle spedizioni di Garibaldi, il diritto divino malconciliato col diritto popolare: quel Vittorio Emanuele II, *«per grazia di Dio e volontà della nazione re d'Italia»* (e proprio Crispi, agli inizi dell'unità, aveva proposto al sovrano di numerarsi primo, di rompere con la genealogia dinastica di casa Savoia), quelle caratteristiche di assemblea vitalizia e regia, sottratta a ogni controllo o condizionamento popolare, quel titolo di legittimità per l'accesso alla Camera Alta identificato nei privilegi di sangue, di censo, di gerarchia civile, perfino di gerarchia ecclesiastica (e dopo la vecchia laicizzatrice dello Stato), quel collocarsi, fin dai tempi del Senato subalpino, fin dai tempi di Cavour, sempre sulla destra, sempre sul versante moderato, contro ogni fremito democratico, contro ogni impazienza o intemperanza di sinistra.

* *

La proposta di Crispi non resterà senza un'eco profonda nella pubblica opinione. Si creerà una commissione reale di studio, si elaboreranno progetti su progetti. A un certo punto la nascente Via Nazionale sembrerà il punto più adatto della capitale per la sede unificata del Parlamento, principio tendenziale di «mono-cameralismo» secondo la direttrice della sinistra italiana (allora come sempre); press'a poco dove oggi sorge la Banca d'Italia.

Ma poi lo *statu quo* finirà col prevalere: Crispi, diventato presidente del Consiglio, non darà alcun seguito alla proposta del vecchio *leader* dell'opposizione a Depretis; il Senato, conservatore e un po' misoneista, si trasformerà nella roccaforte della politica crispina di restaurazione all'interno e di avventura all'estero, nel punto di maggiore sostegno dello statista siciliano di fronte all'offensiva morale lanciata da Cavallotti alla Camera. Perfino il presidente del Senato, Domenico Farini, il figlio del sanguigno patriota del Risorgimento dittatore di Modena, sosterrà la linea di Crispi a oltranza, arriverà ad introdurre l'uso di una carrozza, la «cittadina», incaricata di andare a prendere i senatori assenti se nelle sedute si andava sotto il numero legale (un suggerimento ancora oggi attuale).

Il Senato regio non era come l'attuale Senato della Repubblica, non godeva della perfetta parità con la Camera. Rifletteva quella forma di «bicameralismo attenuato» su cui sono stati versati fiumi d'inchiostro: nel solco del costituzionalismo britannico o meglio ancora francese, orleanista, alla Guizot. Arieggiava la «Camera dei lords» inglese o la «Camera dei pari» francese. Costituiva un'assemblea di riflessione, di raffreddamento. Ma le attribuzioni legislative differivano da quelle della Camera su un solo punto: per le leggi relative all'imposizione di tributi o di approvazione dei bilanci era stabilito un ordine di precedenza a favore dell'altra Camera.

In realtà il grande limite della Camera vitalizia nei confronti di quella elettiva era connaturato alla logica interna al sistema molto più che agli articoli, ma via via appannati, dello Statuto albertino. E perché? Contro la lettera della carta statutaria del regno di Sardegna (*«Il Re nomina e revoca i suoi ministri»*), la prassi avrebbe ben presto codificato la dipendenza del governo dalla sua maggioranza parlamentare, o meglio dalla maggioranza espressa dall'assemblea elettiva, la sola sensibile alle fluttuazioni, ricomposizioni e dissoluzioni dei partiti. Nessun dubbio che anche al Senato spettasse un potere di sindacato politico e di censura nei confronti del governo; ma entro quali limiti? La cosiddetta *«questione politica o di fiducia»* era *«una facoltà esclusiva della Camera dei deputati»*; e come tale lo spartiacque della vita parlamentare, e quindi della sopravvivenza dei governi, si spostava sul Palazzo di Montecitorio.

Nella storia del regno d'Italia, i presidenti del Consiglio senatori si conteranno sulle dita di una mano. Menabrea, dopo Mentana; Pelloux, dopo le giornate del maggio '98; Saracco, nei mesi intorno al regicidio di Monza (e Saracco costituirà un'eccezione assoluta in tutti i sensi: era talmente di transizione, e sapeva di esserlo, che non lasciò la presidenza di Palazzo Madama, delegò tutto al vicepresidente, ritornò al suo scanno come se nulla fosse: *«Heri dicebamus»*); ultimo Badoglio, col 25 luglio.

* *

Nel clima della Liberazione, e dopo il referendum istituzionale, non mancarono sintomi di ostracismo verso il Senato. Eppure il bicameralismo prevalse in tutte le fasi della Costituente: nei lavori preparatori non meno che nell'aula. E' un elemento che si tende a dimenticare, nel gran polverone delle polemiche istituzionali di queste settimane: ultimo Ingrao. Fu una discussione approfondita, che meriterebbe di essere ristampata nei suoi termini integrali.

Solo un'ala del partito comunista, non l'intero pci, si pronunciò per il sistema monocamerale. La discussione più rovente riguardò il nome, una volta scelto il principio bicamerale, fondato sull'effettiva parità delle due assemblee, sia pure con una complessa articolazione interna: Lussu propose *«seconda Camera»*, Bozzi *«Camera dei senatori»*, Cappi *«Camera delle regioni»*. Non è senza significato che l'espressione attuale, *«Senato della Repubblica»*, sia stata introdotta, in sede costituente, da un emendamento repubblicano, Macrelli-De Vita; da un'iniziativa, cioè, del partito che sentimentalmente e psicologicamente era più lontano dal Senato regio (quando fui eletto, quasi dieci anni fa, senatore a Milano, *La Stampa* scrisse: *«E' il primo senatore repubblicano a Milano nella storia della Repubblica»*. «No, corressi io, *nella storia dell'Italia unita: non essendo mai esistiti, col Senato regio, senatori repubblicani»*).

La preoccupazione principale dei costituenti fu quella di non sottrarre la seconda assemblea alla fonte originaria e insurrogabile del potere, la sovranità popolare. Caddero, in quel clima, tutte le proposte, da varie parti avanzanti, di rappresentanza degli interessi, organica o non organica, di richiamo alle «competenze», secondo un cattivo schema corporativo derivato dalla dottrina pubblicistica tedesca (mi torna in mente Gobetti, il nostro Gobetti, quando rispondeva ai primi del '24 alle suggestioni di un Parlamento tecnico o competente: *«La storia recente ha dimostrato in modo inconcusso la superiorità degli incompetenti sui competenti»*).

Il Senato conservò il nome, e le glorie, e quel fondo un po' esclusivo di «club», e quella capacità di smussare i contrasti, e quel naturale senso di moderazione e di mediazione; ma diventò cosa completamente nuova, inquadrata in un disegno di democrazia integrale e popolare, radicalmente diverso. Solo cinque senatori a vita, più gli ex presidenti della Repubblica: a integrare, con discrezione somma, con misura quasi gelosa, il potere dell'investitura popolare. E un complesso di differenze, calcolate e valutate con attenzione: le diverse età previste per eleggere e per essere eletti, il diverso sistema elettorale, a base regionale e a collegio uninominale, la diversa durata dell'assemblea (sei anni, anziché cinque).

E' il solo dato che, forse con eccessiva fretta, il legislatore repubblicano ha corretto: in vista di uniformare i turni elettorali. Se io potessi aggiungere una proposta alle tante che invadono il campo, direi semplicemente: ripristinare anche qui integralmente la Costituzione. In un Paese che non è riuscito ancora a esprimere un'alternativa politica, è semplicemente assurdo ricercare l'*«alternativa istituzionale»*. O peggio ancora attribuire i difetti della classe politica ai difetti del sistema.

Giovanni Spadolini

UN FENOMENO PREOCCUPA GENITORI E EDUCATORI IN AMERICA

Esplode il comportamento drogato

Molti bambini parlano in modo concitato, sempre più in fretta, senza pause tra un argomento e l'altro - Si comportano come se prendessero la droga - «L'accusa, specie se infondata, può avere conseguenze terribili» - «E' una malattia culturale, per la quale non servono né terapie né psichiatri» - Anche il teatro e la pubblicità ne sono contagiati - Due precisi motivi di allarme

Brooke Shields in «Laguna blu»: nella pubblicità tv dà prova di un comportamento drogato

NEW YORK — *Una rivista medica di Harvard descrive così l'episodio:* «Il padre, che è stato in viaggio o non ha visto il bambino da tempo, per la prima volta gli dedica attenzione, lo ascolta. Con sorpresa si accorge che il bambino parla in un modo concitato, con una curiosa accelerazione. La velocità con cui si susseguono le parole gli fa pensare a uno scherzo. Ma non c'è alcuna intenzione di *humour*. Il bambino sta solo cercando di spiegarsi. Se non ci sono interruzioni il discorso galoppa e poiché difficilmente un bambino può controllare tante parole a una velocità tanto grande, diventa inconsistente, erratico. Per esempio non sono segnate le pause nel passaggio da un argomento all'altro. Ma un altro fatto espressivo — che di solito compare all'improvviso — preoccupa l'ascoltatore adulto: la velocità vertiginosa il bambino imita, cita, rappresenta qualche altra cosa (frasi, gesti di altri, voci di attori, effetti di suono) senza mostrare alcun desiderio o intenzione di essere teatrale.

«Vi sono genitori, *spiega la rivista*, che trovano tutto ciò "divertente", e allora il comportamento rischia di diventare definitivo nell'adolescenza e probabilmente nell'età adulta, con i problemi di rapporto personale e psicologico che si possono immaginare. In altri casi il genitore che nota per primo il comportamento (di solito quello del due che segue o ascolta il bambino in modo meno continuativo o frequente) si allarma e cerca l'aiuto del medico. Nella vita del piccolo — che non capisce perché lo guardino tutti con ansia — entra la terapia, compare lo psichiatra. Esiste il rischio che un comportamento strano ma di origine culturale e non patologica, venga trattato come una malattia».

Si chiama «comportamento drogato» la situazione descritta dai ricercatori di Harvard. Medici, genitori e rilevazioni statistiche ci dicono che questo comportamento si verifica, fra i bambini americani, con sorprendente frequenza. Ciò naturalmente provoca allarme. In queste ultime settimane il provveditorato agli studi di New York ha offerto una notizia, che è anche un appello drammatico, alla autorità e alle famiglie: «Fra gli alunni, maschi e femmine, delle scuole pubbliche della città, due terzi degli scolari hanno sperimentato o si sono abituati alla sperimentazione della droga». *Precisa il comunicato, per evitare illusioni:* «Droghe di ogni genere, comprese quelle "pesanti", sono disponibili nelle scuole. E la soglia di iniziazione alle prime esperienze sembra essere scesa verso i nove, dieci anni di età».

I due fatti, «il comportamento drogato» e il pericolo di effettivo contagio che si aggira tra ragazzi e bambini, sono affrontati di solito, da educatori e parenti, come un solo problema. «Se il bambino accelera in modo bizzarro sia il comportamento fisico che quello espressivo, i genitori, è sempre il team di psichiatri di Harvard che parla, fingono disperatamente di non vedere. Oppure corrono, con la stessa disordinata velocità del bambino, verso la terribile ipotesi: questo bambino si droga. L'accusa, specialmente se non è vera, può provocare conseguenze terribili».

Ma come può accadere che il bambino sia innocente e insieme manifesti con tanta evidenza il «comportamento drogato»?

Quello che la nuova pedagogia americana, in recentissimi studi, cerca di dire ai genitori disperati e disorientati di mezza America è: «Attenzione, il "comportamento drogato" si può ormai identificare come una vera sindrome. Ma il più delle volte non è causata dalla droga. E' una malattia culturale».

Spiega il sociologo Gans: «Vi sono caratteristiche e rituali tipici nella cultura della droga, o almeno della droga urbana, della droga degli Anni Settanta e Ottanta».

Con questa precisazione Gans ci vuole ricordare che la velocità, un senso magari eccessivo ma sempre apparentemente calmo di intensità, di prontezza, caratterizzano il drogato dell'ultimo decennio, rispetto alla vaghezza e alla passività degli hippies degli Anni Sessanta. Gans vuole anche ricordare che la droga è presente «e si sente» in molte attività e funzioni professionali.

Cita la televisione (senza escludere la pubblicità, i programmi per i ragazzi, i programmi sportivi), cita Hollywood e la sua produzione, naturalmente, ma anche Broadway, ma anche gran parte della produzione musicale (meglio ancora «del sottofondo sonoro» che circonda un po' tutti) e persino certe tecniche di scrittura che riguardano i fumetti e i giochi per bambini. Per esempio certi giochi elettronici che chiedono e premiano risposte rapide, dapprima fondate sulla freschezza del riflesso, poi sempre più (anche a causa di tutte le altre circostanze ambientali) su un'accelerazione intensa che «assomiglia» alla reazione anfetaminica e invita a mimarla.

Un gruppo di ricerca della Annenberg School of Communications ha rintracciato nei programmi televisivi di grande ascolto almeno sei o sette esempi chiaramente segnati dal «comportamento drogato». Uno di essi viene trasmesso due volte alla settimana, alle sette di sera, ora di massimo ascolto per i bambini sotto i dodici anni.

Non è che un montaggio di situazioni comiche e di canzoni. «Ma se lo si osserva con attenzione, propone il gruppo d'indagine, si nota che ciascun comportamento, ciascuna vignetta, ciascuna "gag" e situazione, sia recitata che musicale, appare stravolta nel ritmo, nel senso e nella sequenza. Fa ridere "in un modo strano"» - *(risposta della maggior parte dei bambini ad un questionario). Quel «modo strano» (effetti assurdi, mancanza di connessione e soprattutto deformazione esagerata e continua di qualsiasi gesto o parola, come in un cerchio di clowns impazziti) è ciò che preoccupa, per imitazione e contagio, il «comportamento drogato».*

La Shields è certamente solo un'adolescente come tutte le altre. «Ma la cultura della droga ha stravolto il formato di molti aspetti della comunicazione, dal divertimento alla vendita. Non è necessario dire o credere che i modelli stessi della "cultura drogata" siano dei "praticanti". Essi sono contaminati, e oggetti di contaminazione, come i bambini», *conclude il gruppo di Harvard.*

Dov'è dunque la ragione d'allarme? In due delicatissimi aspetti, spiegano gli psicologi infantili che hanno notato il fenomeno. Il primo è che l'affinità di comportamento avvicina gli imitatori innocenti al gruppo di coloro che la droga la usano. Può darsi che questo accada agli adulti, nel mondo dello spettacolo. Certamente accade ai giovani e soprattutto ai bambini. La frontiera si fa tenue e già il rischio, per un bambino, di essere scambiato «per uno che la usa» è insieme causa d'allarme e di eccitazione, uno spezzo di invito a entrare nella clandestinità degli adepti.

Il secondo pericolo è che il radicarsi e l'espandersi del «comportamento drogato» provochi conseguenze sociali che molti già chiamano «blank durg abuse», «la droga che spara a salve», produce effetti sociali, deformazioni, variazioni grottesche, percezioni alterate, creando un drammatico «come se...». Su quella sospensione, su quella sgradevole analogia di comportamenti e di fatti si concentra l'ansia di milioni di educatori e di genitori in America.

Furio Colombo

LE SUE OPERE E I PROGETTI CHE LA MORTE HA FERMATO

Trifonov fra Tolstoj e Proust

L'autore de «La casa sul lungofiume» ebbe il coraggio di analizzare la società sovietica - Esaltò i valori umani, cercò di catturare il trascorrere del tempo - «Ho scritto tre racconti sull'Italia»

Con la prematura scomparsa di Jurij Valentinovic Trifonov (morto sabato a Mosca per un collasso, a 55 anni), un vuoto, nel senso proprio del termine, si è creato nel panorama letterario sovietico. Il suo è forse l'unico esempio in Urss di uno scrittore ufficiale che, pur iniziando la carriera nel 1947, quando il dogma del realismo socialista era stato imposto da vari anni, abbia saputo esprimere, senza venire a patti con la propria coscienza, le idee e i problemi che lo preoccupavano.

La sua indagine include argomenti apparentemente disparati quali la vita studentesca nel dopoguerra (per il romanzo *Gli studenti*, del 1950, ricevette il Premio Stalin, ribattezzato poi in Premio di Stato), gli ambienti sportivi, la costruzione del Canale di Karakum presso la frontiera con la Persia (*La sete appagata*, una raccolta non ancora tradotta, 1963), il romanzo storico *L'impazienza*, variamente interpretato dai critici (Mursia 1978), sull'assassinio, nel marzo 1881, a opera di un gruppo di anarchici, dello zar Alessandro II, e ancora la vita e i costumi di una fascia di intellettuali medi, descritta in una serie di affascinanti racconti, usciti su *Novyj mir* e in italiano nella raccolta *Lungo addio* (Einaudi 1977).

«*Trifonov*, scrive il critico sovietico Jurij Tomasevskij, *mostra una sensibilità assoluta per i mutamenti, le svolte, le alternanze nel clima sociale... E' sempre in uno stato di guerra con quanto è avvenuto con noi e dentro di noi... Pur rinnovandosi in ogni nuovo libro, nell'insieme rimane sempre lo stesso, in preda alla sua preoccupazione costante: provocare uno scontro frontale tra passato e presente e attingere da questo scontro l'interpretazione della nuova realtà*».

Vecchi bolscevichi

Se ci si domanda chi siano i padri spirituali di Trifonov, tra gli antenati russi certo splecheranno Dostoevskij — per l'approfondimento della psicologia nei rapporti umani tra i grigi personaggi della piccola borghesia intellettuale e per lo spazio concesso alla sofferenza — e Tolstoj. A quest'ultimo, Trifonov, in occasione del congresso di Venezia (1978) dedicò un breve ma acutissimo saggio, ponendone in rilievo la crudeltà.

A questi nomi si debbono aggiungere almeno Balzac e Proust, cui Trifonov sembra esserai ispirato per la sua sottile analisi, del tutto insolita nella letteratura sovietica, dei mutamenti nella struttura sociale e, più generalmente, per lo studio e il tentativo di catturare il trascorrere del tempo, sia storico sia individuale. L'appassionata ricerca, benché sia presente in tutte le sue opere e conferisca ad esse la caratteristica componente della vitalità e di una conflittualità implicita, si avverte con particolare evidenza nei suoi libri migliori.

La casa sul lungofiume (uscita nel 1976 in *Druzba narodov* e l'anno seguente dagli Editori Riuniti) è una straordinaria e provocatoria analisi dell'evoluzione sociale in Urss durante alcuni decenni. Senza mezzi termini, Trifonov descrive l'inarrestabile ascesa di un carrierista privo di scrupoli, mentre gli individui di valore periscono e i personaggi una volta potenti — vecchi bolscevichi o figli di pezzi grossi — decadono miseramente.

Malgrado la precisa caratterizzazione, è qui evidente l'intenzione di formulare la critica di tutto un sistema sociale. Sulle prime, la *Literaturnaja Gazeta* accolse male il libro, parlando di un *«letto di Procuste»* in cui sarebbero stati costretti i personaggi, ma la polemica rientrò tosto.

Nella sua ultima lettera, Trifonov ci scrisse: «*Qualcuno intende allestire* La casa sul lungofiume *in un teatro di Milano, ma io, a essere sincero, ci credo poco. Inscenare un dramma del genere, lo può solo Jurij Ljubimov, A Mosca, al teatro Taganka, è riuscito a fare uno spettacolo ottimo*».

Trifonov aveva dei validi motivi per criticare la società creata da Stalin. Suo padre Valentin, vecchio rivoluzionario perseguitato dal regime zarista, dopo il 1917 rivestì alte cariche militari e politiche e fu diplomatico in Finlandia. Nel 1937, come racconta Trifonov nel libro documentario che gli dedica (*Otblesk kostra*, «Il riflesso del fuoco all'aperto», 1966), «*avevo undici anni quando una notte degli uomini in divisa apparvero nella dacia dalla quale facevamo volare gli aquiloni e arrestarono mio padre*». Due anni dopo, la fucilazione...

L'ultima lettera

L'opera più libera e poetica di Trifonov è anche quella più proustiana. In *Un'altra vita* (Editori Riuniti 1978) tutta una vicenda familiare con i suoi complessi rapporti è rivissuta con straordinaria finezza attraverso l'incessante dipanarsi dei ricordi rievocati da una donna: «*I pioppi e il bosco di betulle si erano diradati, c'era poi un'abetaia fitta e pesante per l'umidità... e si erano affrettati a farsi strada attraverso il bosco di conifere, perché più avanti rilucevo un chiarore, balenavano radure, prati. La cominciava l'altra vita*».

L'arte di Trifonov, così attenta nell'inserire i valori universali nelle condizioni tra le quali viveva, se concilia in sostanza la tradizione narrativa occidentale con quella più elevata russa, merita, fuori della sua patria, una più attenta valutazione, che tenga conto appunto di quanto ha insolita, sullo sfondo della letteratura sovietica ufficiale, un'opera che ha il coraggio di esaltare i valori umani e d'incentrarsi sull'individuo.

Nell'epigrafe a *La sete appagata* Trifonov scrive: «*Se non hai un lavoro che ami, che è più grande di te, più grande delle tue gioie, più grande delle tue disgrazie, allora non ha senso vivere*». E' morto in piena attività. Il 1° marzo ci scrisse che il nuovo romanzo *Il tempo e il luogo* deve uscire a settembre in *Druzba narodov*. «*Ho scritto inoltre un ciclo di sette brevi racconti, intitolato* La casa capovolta, *che uscirà in luglio nel Novyj mir. Vi sono i tre racconti sull'Italia*».

Lia Wainstein

IN UN EMPORIO DI PARIGI SETTE STATUE DELL'ESERCITO SEPOLTO

Acquisti tra i guerrieri di Shi Huang-di

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Questa volta si va ai grandi magazzini non per acquistare un profumo, un vestito o un gioco per i figli, ma per ammirare uno dei più straordinari tesori dell'archeologia cinese. E non si tratta d'una imitazione, ma dell'originale. La singolare e riuscitissima esperienza è possibile da qualche giorno al «Printemps», uno dei più grandi magazzini di Parigi ben noto anche ai turisti stranieri. I responsabili del grande emporio sono riusciti infatti in una «prima» eccezionale che ha suscitato l'invidia di numerosi musei assicurandosi l'esposizione di sette statue provenienti dall'armata disseppolta dagli archeologi negli ultimi anni nella tomba dell'imperatore Shi Huang-di.

Alla scoperta di questo tesoro era stata un romanzo. Nel '74, un gruppo di contadini della regione di Chensi che trivellavano i campi per cercare pozzi d'acqua, scoprirono una grotta sotterranea dalla quale venne alla luce una moltitudine, un vero esercito di cavalieri, di guerrieri con le armature, in terracotta a grandezza naturale. Era la «guardia d'onore» dell'imperatore Shi Huang-di, sepolta sotto sei metri di terra, per difendere il sonno del signore defunto, considerato una sorta di Cesare cinese, unificatore del Paese, edificatore finale della Grande Muraglia.

Un guerriero di Shi Huang-di

L'imperatore aveva voluto che fosse costruito un gigantesco mausoleo dove egli avrebbe dovuto riposare nell'eternità con una scorta di notabili e il suo esercito in formazione di combattimento. Settecentomila schiavi lavorarono giorno e notte per questo faraonico progetto, che restò incompiuto quando l'imperatore morì improvvisamente nel 207 avanti Cristo. Seguendo un uso piuttosto diffuso in casi simili, fin dai tempi degli egizi, gli architetti vennero strangolati sul posto perché non potessero rivelare il segreto della tomba imperiale. Poi, invece di murar vivi notabili e guerrieri, gli eredi di Shi Huang-di misero a tener compagnia per l'eternità al defunto signore settemila statue, copie della società di corte e dell'esercito.

Sono tutti pezzi esemplari, con tratti d'estrema precisione che fanno pensare a dei ritratti. Le armi originali sono scomparse, come i colori che abbellivano le statue, ma lo spettacolo di questi guerrieri di oltre duemila anni, dei cavalli d'argilla pesanti centocinquanta chili, resta avvincente.

Di questa moltitudine dissepolta nella lontana provincia cinese, sette statue (un generale, un arciere, un soldato, due palafrenieri e due cavalli) per la prima volta sono state trasportate in Occidente. Da abile gente d'affari come sono, i cinesi hanno colto l'occasione offerta dal grande magazzino di Parigi, che ha abbinato a questo riuscitissimo «colpo» pubblicitario un'esposizione e vendita di articoli dell'arte e dell'artigianato di Pechino. I buoni affari si sposano così al tesoro dell'archeologia imperiale. E l'esperimento (che si è concluso il 28 marzo a Parigi) ha dato buoni risultati, tanto che avrà un seguito: le statue saranno trasferite successivamente in Belgio, Germania, Inghilterra, Olanda e Spagna. Dal «regno dei morti», queste statue sono passate d'un balzo alla società consumistica dell'Occidente del duemila. Ma non sono in vendita, naturalmente: ogni pezzo è assicurato per tre milioni di dollari.

Paolo Patruno

VECCHIO E NUOVO NEL TRIANGOLO AMOROSO

NATALIA ASPESI

VIVERE IN TRE

Triangolo, quadrilatero, poligono o intreccio indistricabile di relazioni? Avventura emozionante e peccaminosa o monotona routine? Natalia Aspesi, con corrosiva ironia, ci rivela l'odierna faccia del "vivere in tre".

RIZZOLI · EDITORE

GIOVANNI RUSSO
CORRADO STAJANO

Terremoto

Le due Italie sulle macerie del sud: volontari e vittime, camorristi e disoccupati, notabili e razzisti, borghesi e contadini, emigranti e senzatetto

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA FIORDA

Tra una settimana in TV

IL BUON PAESE
di ENZO BIAGI

-Oltre che un buon libro, questo libro è una buona azione.- *(Geno Pampaloni)*
-Mi incoraggia alla ricerca di un po' di fiducia.- *(Vittorio Gorresio)*
-L'immagine di un'Italia che non si dà per vinta.- *(Leonardo Vergani)*
-Biagi parla ai ministri da cittadino a cittadino.- *(Giorgio Bocca)*

LONGANESI & C

OSSERVATORIO

Timori tedeschi e «nostalgie»

Neonazisti: il 13% dei tedeschi approva l'estremismo

«L'80 per cento dei giornalisti andrebbe messo in galera», i lavoratori stranieri sono «una minaccia mortale per il nostro popolo», i parlamentari sono «fannulloni con la segretaria sulle ginocchia», i tedeschi «senza una forte guida sono il più grande porcile che esista sulla terra». Queste sono alcune delle opinioni espresse da cittadini della Germania Federale interrogati dall'istituto di scienze sociali «Sinus» di Monaco di Baviera su incarico della Cancelleria di Bonn la quale voleva «tastare il polso» della popolazione e conoscere il suo atteggiamento nei confronti dell'estremismo di destra.

Il risultato dell'inchiesta, compiuta con scrupolosa precisione tra il maggio 1979 e l'ottobre dell'anno scorso su un «campione allargato» di quasi 7 mila elettori, è stato negativo e allarmante, tanto da indurre la Cancelleria a non renderlo noto. Ma è tuttavia trapelato. Risulta che il 13 per cento degli elettori (circa 5 milioni e mezzo di persone) ha una «visione ideologica di estrema destra» e che quasi la metà di costoro (2 milioni e mezzo) «approva la violenza e il terrorismo di destra».

Ma il dato più impressionante fornito dai ricercatori di Monaco è un altro: il 37 per cento della popolazione adulta della Germania — i cosiddetti «benpensanti» che rifiutano il culto del capo, il militarismo e il nazismo e votano democraticamente — è «autoritariamente predisposta» e ha opinioni che «coincidono in parte con quelle degli estremisti di destra». In totale, insomma (13 più 37) la metà dei tedeschi adulti — secondo il rapporto celato nei cassetti della Cancelleria di Bonn — non è del tutto sordo ad appelli nostalgici per gettare «ponti verso destra».

La vittoria ideologica degli estremisti di destra interrogati dall'istituto «Sinus» si basa su cinque fattori: 1) odio contro coloro che sono «diversi», giovani, stranieri, asociali, omosessuali; 2) paura che la razza tedesca venga inquinata dagli stranieri; 3) desiderio di armonia e antipluralismo, con tendenza verso uno Stato autoritario nel quale uno solo comandi; 4) esagerata e morbosa ammirazione per i valori *popolo, patria e famiglia*; 5) «complesso di Sigfrido» consistente nell'ammirazione per il biondo eroe tedesco minacciato da «nemici furbi, insidiosi e intelligenti». (Tra costoro i più pericolosi sono — nell'ordine — i giornalisti di sinistra, gli intellettuali, i massoni, gli ebrei, gli stranieri).

Lo studio, la cui lettura potrebbe essere divertente se non fosse realtà tedesca 35 anni dopo la fine del nazismo, informa che molti degli interrogati sono dell'opinione che tutti i problemi potrebbero venire risolti se si potessero eliminare i fannulloni e i delinquenti, se i bambini venissero educati con il bastone «come giovani cani», se si tornasse alla pena di morte, se per i terroristi venissero applicati i campi di concentramento.

Vi sono opinioni che si possono anche condividere: per esempio che «*il materialismo e il benessere hanno guastato il popolo*» e che «*bisogna essere fieri di essere tedeschi*». Due quotidiani conservatori ricordano a tale proposito che non tutte le risposte di «estrema destra» sono condannabili.

Ma è difficile difendere la posizione, che da un'altra inchiesta (del settimanale *Stern*) risulta che ancor oggi il 50 per cento dei tedeschi ha sentimenti antisemitici e (secondo l'istituto «Sinus») che il 18 per cento, cioè quasi 8 milioni di cittadini, approva la frase «*sotto Hitler in realtà si stava meglio*».

Tito Sansa

CONTINUA IL CONFRONTO TRA I GRANDI PER LA CRISI POLACCA

L'America martella il Cremlino con ammonimenti per la Polonia

Haig: «Movimenti di truppe che coinvolgono 300-500 mila uomini» - Weinberger non esclude reazioni militari a un'invasione - Percy propone di dare armi alla Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per la quarta volta consecutiva in quattro giorni, gli Stati Uniti hanno diffidato l'Unione Sovietica dall'invadere la Polonia, e le autorità polacche dall'usare la forza contro la popolazione. Come venerdì scorso, il ministro della Difesa, Weinberger, non ha escluso una ritorsione militare dell'Alleanza atlantica nel caso di un'aggressione esterna o di una repressione interna a Varsavia. Il capo della Commissione Esteri del Senato, Percy, ha prospettato addirittura un accordo contro Mosca tra Washington e Pechino, facendo intendere che gli Usa riarmerebbero la Cina anche con armi nucleari. In un'intervista alla tv, il segretario di Stato, Haig, ha affermato che la crisi in Polonia è più grave di quanto lo fosse lo scorso dicembre.* «Le truppe sovietiche e degli altri Paesi del Patto di Varsavia sono al massimo stato d'allerta da noi riscontrato» *ha detto.*

Dietro questo atteggiamento americano vi è la convinzione che solo il massimo più fermo — come quello del presidente Carter a dicembre — possa dissuadere l'Urss dall'invadere la Polonia, e le autorità polacche dall'usare la forza contro la popolazione. Lo ha indicato lo stesso Haig. «I sovietici stanno attivando sistemi logistici e di comunicazione all'insaputa dei loro alleati: insieme con i tedeschi orientali e i cecoslovacchi stanno inoltre ammassando truppe ai confini». «Il pretesto — *ha aggiunto* — è loro fornito dalle manovre militari in corso da alcune settimane». *Haig ha accennato alla possibilità che 300 mila-500 mila uomini siano coinvolti in questi movimenti.* «Tuttavia — *ha concluso* — l'invasione o la repressione in Polonia non sono inevitabili... Le pressioni contrarie, dall'interno e dall'esterno del Patto di Varsavia, sono forti».

Il «via» all'ultimo round di montti lo ha dato Reagan in un'intervista apparsa sul Washington Post *domenica: ha avvertito l'Urss che un intervento armato* «snaturerebbe i rapporti» *tra le superpotenze. Ha anche sottolineato che, finché non vi sarà una schiarita nella crisi polacca, Washington non revocherà l'embargo dei cereali imposto contro Mosca da Carter in seguito all'occupazione dell'Afghanistan. Quanto alla proposta di un vertice avanzata da Breznev* «in una lettera di 9 pagine», *il presidente ha detto che l'accoglierà solo se* «i sovietici accetteranno di discutere anche il loro imperialismo ed il loro espansionismo». *E' tornato su uno dei suoi temi di fondo, El Salvador, dicendo che la guerriglia è ispirata, finanziata e organizzata dal Cremlino e da Cuba,* «con i cubani in prima linea», *e che è accompagnata da una campagna propagandistica* «abbastanza efficace».

Haig, il ministro della Difesa e Percy hanno parlato tutti, separatamente, alla televisione. Haig ha definito «motivo di particolare apprensione» *gli spostamenti di truppe nel Baltico, in Germania Orientale e in Cecoslovacchia e l'invio di truppe russe* «in accampamenti, nodi ferroviari o stradali di massima importanza strategica». *Weinberger ha insistito sulle consultazioni in corso tra gli Stati Uniti e gli alleati della Nato.* «Siamo d'accordo nel rispondere congiuntamente a qualsiasi iniziativa sovietica o delle autorità polacche. La risposta sarà politica, economica, sociale... Ma potrebbe avere anche aspetti più incisivi». *Alla domanda se contemplano reazioni militari limitate, ha ribattuto di non poterle né confermare né escludere.*

La sorpresa maggiore è stata suscitata dal senatore Percy con la «carta cinese». Percy ha affermato che a dicembre Carter aveva chiesto al ministero della Difesa un elenco di armi da fornire eventualmente a Pechino. «Sono certo che, se l'Urss avesse invaso la Polonia, Carter le avrebbe offerte alla Cina — *ha proseguito* —: la mia sensazione è che Reagan possa prendere in esame qualcosa di analogo».

Alla Casa Bianca, la situazione a Varsavia è stata ieri oggetto di una discussione del Consiglio di sicurezza nazionale diretto dal consigliere Allen. Un altro messaggio è stato inviato a Mosca. Gli Stati Uniti hanno fatto presente di voler aiutare economicamente la Polonia, e si sono impegnati a non interferire nei suoi affari interni in cambio di una politica «delle mani pulite» da parte dell'Urss. Questo tentativo di distensione era già stato compiuto con le due note dei giorni scorsi trasmesse attraverso i normali canali diplomatici. Gli Usa attendono giovedì il vice premier Jagielski per concordare l'assistenza, innanzitutto alimentare e finanziaria. Nell'intervista al Washington Post, *Reagan ha dichiarato che non concederebbe aiuti se le autorità polacche mettessero a tacere «Solidarietà».*

Ennio Caretto

In corso da 15 giorni le manovre del «Patto»

BERLINO EST — Proseguono attorno e all'interno della Polonia le manovre delle forze del Patto di Varsavia; ieri reparti sovietici e della Germania Orientale hanno condotto un'esercitazione centrata su di un attacco di sorpresa contro un ipotetico nemico.

In un dispaccio da un poligono non identificato della Germania Orientale, l'agenzia di notizie ufficiale tedesco-orientale Adn ha indicato che l'esercitazione ha previsto l'impiego oltre che di reparti di fanteria anche di aerei da caccia, di lanciatori di missili anti-aerei e di artiglierie.

Le manovre congiunte alle quali partecipano reparti sovietici, tedesco-orientali, polacchi e cecoslovacchi e che sono denominate «Soyuz 81» sono cominciate circa due settimane fa; la stampa ufficiale non ha precisato quando avranno termine.

Mosca ripete instancabile le accuse a «Solidarietà»

Secco annuncio della sospensione dello sciopero - Apprensione dietro la censura - L'opinione pubblica è ormai pronta al peggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La lettura della crisi polacca attraverso la lente moscovita diventa sempre più difficile. Ai drammatici avvenimenti di Varsavia, con il Comitato Centrale del poup ridotto da un *plenum* nel quale è emersa una linea «morbida» che l'Urss forse non approva, la *Pravda* e la *Tass* reagiscono ripetendosi nelle ormai tradizionali accuse e sostenendosi l'una con l'altra sulla linea già collaudata e approvata dal Cremlino. Così, la *Tass* ha riferito ieri un articolo della *Pravda* sulle interferenze americane nella crisi polacca che era, parola per parola, il dispaccio *Tass* di domenica, regolarmente pubblicato dall'organo del pcus. E la stessa *Pravda*, ieri mattina, ha pubblicato il dispaccio *Tass* da Varsavia nel quale si denunciava una situazione di tipo insurrezionale (strade bloccate, negozi saccheggiati, uffici postali occupati), ignorando totalmente le smentite polacche ai «fatti» registrati dall'agenzia ufficiale sovietica.

Come sovente accade di fronte a una situazione che si evolve, i *mass media* sovietici stentano a trovare il passo. Non si può neppure fargliene una colpa, perché la complessità della situazione polacca, che tocca da vicino i dogmi di un'ideologia, non concede e non perdona giudizi affrettati. Non solo: stabilito che la linea ufficiale del Cremlino è di fiducia a Kania e al primo ministro Jaruzelski, né la *Tass*, né gli altri mezzi d'informazione possono discostarsene a cuor leggero. Ecco quindi che, nel momento in cui il partito ridiventa il protagonista dei fatti polacchi, la *Tass* fa calare l'ermetico velo dell'informazione ufficiale, riferendo che cosa è accaduto in seno al poup ma non che cosa si è detto, salvo quando le parole dei politici polacchi consentono di ribattere le critiche agli obiettivi «classici», da «Solidarietà» agli elementi «antisocialisti», dalle «interferenze imperialiste» alle «pubblicazioni anticomuniste», e spiega che tutto ciò accade perché il sindacato «è infiltrato da uomini di destra che cercano di spingere il Paese sulla strada della progressiva controrivoluzione» e della «catastrofe economica», per non parlare della minaccia «alla struttura dello Stato e alla sua stessa sopravvivenza» attraverso «una lotta diretta contro il partito e l'esistente autorità, contro il socialismo».

Resta il fatto che l'opinione pubblica sovietica, diligentemente preparata dai *mass media*, si aspetta ormai il peggio; che cioè anche le notizie «buone» (come il rinvio dello sciopero di oggi) non filtrano, o se filtrano non modificano il clima di condanna della «controrivoluzione» in atto a Varsavia.

Fabio Galvano

Rientrata la Soyuz 39

MOSCA — L'ultima missione spaziale organizzata dai sovietici con la collaborazione di cosmonauti dei Paesi amici è conclusa ieri col ritorno sulla Terra della Soyuz 39 di Vladimir Dzhanibekov e di Judgerdemidiyn Gurragcha. Il primo è cittadino sovietico, il secondo mongolo.

Dzhanibekov e Gurragcha sono stati nello spazio poco più di una settimana, raggiungendo (un giorno dopo il lancio del 22 marzo) i 2 colleghi sovietici che da qualche tempo soggiornano nella stazione Salyut-6, in orbita da tre anni.

Come primo provvedimento Viola ha chiuso il mercato dei cambi

S'insedia il neo presidente argentino erede di un Paese vicino al tracollo

BUENOS AIRES — Il nuovo governo argentino presieduto dal generale Roberto Viola, ha chiuso ieri per 24 ore il mercato dei cambi. Oggi sarà annunciata una serie di misure economiche. In serata, il nuovo presidente rivolgerà un messaggio al Paese.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Il generale Viola, ex comandante in capo dell'esercito dal 1978 all'inizio dell'80, si è insediato domenica scorsa come presidente della Repubblica argentina al posto di Videla. Viola, che è stato nominato alla carica dalla giunta dei comandanti in capo delle tre Armi, eredita una catastrofica situazione economica. In materia politica, ha promesso una certa apertura.

«*La crisi attuale è più grave di quella del 1976. Cinque anni fa l'apparato produttivo non era deteriorato, e il disordine finanziario non era quello di oggi. Eppure, il regime ha avuto tutte le carte in mano: niente scioperi, niente opposizione, un popolo disposto ad accettare le direttive del governo, per non parlare di quattro eccellenti raccolti agricoli in 5 anni*». Questo bilancio è stato fatto da un ex ministro dell'economia argentino fedele alla più rigida ortodossia liberale e favorevole al regime militare, Alvaro Alsogaray, mentre il generale-presidente cedeva il posto ad un presidente-generale. E' la constatazione del fallimento di un regime che è riuscito a fare di questa bella parola che è «Argentina» il sinonimo di «barbara repressione».

Il colpo di Stato militare del 24 marzo 1976 era previsto: il generale Videla aveva dato un preavviso di 90 giorni, e certamente il *putsch* era auspicato dalla maggioranza della popolazione. Sotto il «regno» di Isabelita Perón, elevata alla funzione di Capo dello Stato solo grazie alla vedovanza, il Paese era in pieno sfacelo. Le Forze Armate avevano meditato sull'esempio del Cile e avevano preso tre decisioni destinate a ridimensionare la riprovazione internazionale: non vi sarebbe stato, come nel settembre '73 dall'altra parte delle Ande, un bagno di sangue; non sarebbe stato messo fuori legge il partito comunista; non sarebbero stati rotti i legami economici allacciati con Cuba e con i regimi socialisti dai governi peronisti.

Si sa come siano poi andate le cose. Alla metà del 1977 la guerriglia era ormai vinta, ma i militari non rinunciarono a estirpare per sempre il male alle radici. C'era stata sì una vera guerra che era costata la vita a centinaia di militari (fra 500 e 1000, a seconda delle fonti). Ma oppositori pacifici, progressisti o semplici liberali, intellettuali sospettati di pensare nel modo «sbagliato», dirigenti sindacali, persone i cui nomi erano scritti su rubriche d'indirizzi trovate in mano ai «cattivi» furono vittime di rapimenti, arresti e omicidi dei quali erano responsabili i «gruppi di lavoro», il nome in codice del commando di ufficiali e sottufficiali in abito civile. La cosa continuò su grande scala fino al 1978, su scala ridotta fino al 1980.

Dopo aver attribuito tutte le denunce di violazioni dei diritti umani ad una campagna di stampa fomentata dai marxisti, i militari scelsero una nuova linea di difesa: certo ci potevano essere stati «eccessi», nel senso che quella era stata una «sporca guerra». Ma né il generale Videla, né il suo omologo dell'Aviazione accolsero il suggerimento dell'ammiraglio Massera, allora comandante in capo della Marina, di pubblicare già nel 1978 un elenco dei morti e degli scomparsi, e di firmarlo tutti e tre per evitare che questa mostruosa «leggenda incombesse come uno spettro *sulla vita del Paese per un'intera generazione*».

In un primo tempo, e questo dava ragione al presidente, gli argentini, forse frastornati dall'esperienza che avevano vissuto, sembrarono disinteressarsi a questi 6 mila-15 mila fantasmi che sono i *desaparecidos*. Poi la paura è diminuita, e questo problema ha incominciato a rodere le coscienze.

Mentre reprimeva gli oppositori, il regime tentava di rimettere ordine nell'economia. Una settimana dopo il colpo di Stato il ministro incaricato, José Martinez de Hoz, pubblicò il suo piano di risanamento: un piano ortodosso che prevedeva il riequilibrio del bilancio attraverso tagli alle spese, apertura all'estero con la riduzione delle barriere doganali e migliori condizioni per gli investimenti stranieri, minor controllo dello Stato, abolizione del controllo dei prezzi.

Ma il sistema si è inceppato all'inizio del 1980. La disoccupazione è aumentata, i risultati di quell'anno sono stati catastrofici, la crescita è stata nulla, il debito estero è passato da 28 a 35 miliardi di dollari. Oltre 50 banche sono fallite, centinaia di industriali sono comparsi in tribunale per bancarotta. Cinque anni sprecati. Nel febbraio dell'81 viene decisa la svalutazione del 10 per cento, e il panico.

Ultimo problema per Viola è la politica estera. A parte le dispute territoriali con il Cile per il Canale di Beagle e con l'Inghilterra per le isole Falkland, c'è la grave questione dell'allineamento geopolitico dell'Argentina, che, approfittando della freddezza con Carter per la vicenda dei diritti umani, ha rafforzato la politica inaugurata nel 1973 di avvicinamento al blocco socialista. Nel 1980, circa il 30 per cento delle esportazioni sono andate all'Urss, divenuta così il primo partner in cambio di turbine e della promessa di acqua pesante e uranio arricchito per il primo programma nucleare d'America Latina.

Il recente viaggio di Viola a Washington ha dissipato le ombre? In caso di gravi tensioni, l'Argentina probabilmente starà con gli Usa; ma è anche dubbio che rinunci ad un margine d'indipendenza che si è ritagliata nel corso degli anni.

Jean-Pierre Clerc
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il vice premier oggi si incontra con Giscard

Jagielski a Parigi (poi in Usa) per affrettare aiuti a Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Giscard e Schmidt hanno avuto ieri pomeriggio una lunga conversazione telefonica, «*sui problemi dell'aiuto alla Polonia*». Questa telefonata ha preceduto infatti di poche ore l'arrivo a Parigi del vice primo ministro polacco Miec-Zyslaw Jagielski, nella capitale il dirigente di Varsavia ha incontrato già ieri sera il ministro degli Esteri François-Poncet, e oggi sarà ricevuto all'Eliseo dal presidente Giscard d'Estaing prima di concludere il suo soggiorno francese con un ultimo colloquio con il ministro dell'Economia Monory. Domattina, infine, Jagielski lascerà Parigi diretto a Washington.

Lo scopo della visita del vice-premier polacco è di affrettare la messa in esecuzione degli aiuti promessi dai Paesi occidentali al governo di Varsavia per fronteggiare la crisi economica. Secondo il parere d'un banchiere occidentale «*la Polonia è in stato di fallimento*», avendo un debito verso i soli Paesi occidentali che oltrepassa i 25 miliardi di dollari.

La situazione delle autorità polacche è drammatica anche dal punto di vista finanziario. Giovedì scorso il governo di Varsavia aveva consegnato agli ambasciatori dei 15 Paesi che vantano i maggiori crediti un documento definito «*di estrema urgenza*» nel quale si chiedeva la messa in opera immediata di un piano multinazionale di assistenza allo scopo di anticipare alla Polonia un miliardo e 200 milioni di dollari indispensabili per far fronte alle scadenze più ravvicinate.

Davanti alla drammatica urgenza della situazione, i Paesi occidentali hanno tenuto giovedì e venerdì a Parigi una riunione informale e segreta dei principali creditori della Polonia per definire l'atteggiamento comune da assumere di fronte alle pressanti richieste provenienti da Varsavia.

Al di là dell'aspetto finanziario e umanitario dell'aiuto alla Polonia, gli occidentali non possono ignorare le implicazioni politiche di un loro sostegno alle autorità di Varsavia. Quale governo polacco è da aiutare? Solo quello che ricerca una soluzione negoziata con il sindacato Solidarietà? O un regime che s'avvia sulla strada della repressione per imporre con la forza la sua volontà?

Paolo Patruno

Morto "Funzi" boss newyorkese di Cosa Nostra

NEW YORK — E' morto nell'ospedale newyorkese «Monte Sinai» Frank «Funzi» Tieri, boss di Cosa Nostra. Il capo della malavita organizzata aveva 77 anni ed era affetto da cancro.

Considerato il successore di Carlo Gambino, boss di tutti i boss, Tieri era stato il primo esponente della malavita ad essere indicato ufficialmente dalla magistratura come capo di una «famiglia» mafiosa. Comparso davanti ai giudici del tribunale distrettuale di Manhattan, lo scorso novembre, era stato giudicato colpevole e condannato.

Euromissili Colloqui a Bruxelles

BRUXELLES — Le prospettive di ripresa dei colloqui di Ginevra tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sulla riduzione degli armamenti nucleari tattici in Europa (euromissili) saranno al centro dei lavori del gruppo consultivo speciale Nato che si riunirà oggi al «quartier generale» Atlantico di Bruxelles.

Creato nel gennaio 1958, sulla base delle decisioni Nato del dicembre 1979 (installazione in Europa degli euromissili — 464 Cruise e 108 Pershing-2 in Italia, Gran Bretagna, Germania, Belgio e Olanda — e disponibilità alla trattativa), il gruppo consultivo non si è più riunito dall'autunno scorso.

La riunione di oggi, la prima dunque dopo l'insediamento dell'amministrazione Reagan, è attesa con interesse a Bruxelles.

Per la prima volta introdotta da aprile a settembre

Anche in Urss arriva l'ora legale La Tass dice: fa bene alla salute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Da domani, con tre giorni di ritardo rispetto al resto dell'Europa, anche l'Unione Sovietica avrà l'ora legale e ristabilirà le distanze con i Paesi dell'Occidente (due ore in anticipo sull'Italia, per esempio). E' un avvenimento che* «fa notizia», *perché è la prima volta che l'ora legale estiva tocca questo grande impero abbracciato da quasi dodici fusi orari, ma anche perché — trattandosi di una novità — viene accolto con un certo sospetto da molti cittadini sovietici. Come accadde anche da noi quando l'ora legale fu introdotta qualche anno fa, c'è chi si domanda se, al di là dell'ora di sonno perduta fra oggi e domani, la decisione non nasconda qualche altra diavoleria. Significherà lavorare un'ora in più? Farà male alla salute dei bambini? Altererà in qualche modo gli orari dei mezzi di trasporto?*

Si è fatto di tutto per rendere indolore questo primo passaggio all'ora legale. Per cinque anni, informa l'agenzia Tass, «si è impegnata a fondo la commissione per il tempo e le frequenze», *con la collaborazione di ministeri, istituti scientifici e altre organizzazioni che potessero in qualche modo partecipare alla grande impresa. Si è decisa la data del 1° aprile, a cavallo fra un martedì e un mercoledì, non per essere diversi dal resto dell'Europa ma per semplificare il concetto dell'«ora estiva»: sei mesi esatti, da aprile a settembre.*

Non si è neppure lasciato il discorso più squisitamente emotivo della salute e del benessere: «I medici sovietici — *dice ancora la Tass* — hanno confermato che l'introduzione dell'ora legale risponde ai cambiamenti stagionali del bioritmo dell'organismo umano». *Fa bene, insomma. Non solo: permette alla gente di* «usare tutte le ore di luce per le sue attività».

f. gal.

Attesa per il DC-9 dirottato

Giacarta cede ai pirati e rilascia 53 detenuti in cambio degli ostaggi

BANGKOK — C'è stato ieri uno sviluppo positivo nella vicenda del Dc-9 indonesiano della *Garuda* dirottato da cinque terroristi che da oltre due giorni trattengono 55 ostaggi: è stato comunicato ai pirati dell'aria che 53 degli 80 detenuti politici di cui essi hanno chiesto la liberazione sono stati radunati dalle autorità indonesiane.

I dirottatori che chiedono anche un milione e mezzo di dollari di riscatto non hanno fissato un nuovo ultimatum dopo che quello delle 21 locali (le 16 italiane) era scaduto e ad essi era stato comunicato il nuovo sviluppo della situazione. Nel frattempo due funzionari, nudi sino alla cintola, si sono avvicinati al Dc-9 parcheggiato a due chilometri dal terminal per portare viveri a bordo.

I cinque appartengono al «*Kommando Jihad: commando guerra santa*», un movimento fanatico musulmano che vorrebbe trasformare l'Indonesia in uno Stato teocratico e che alcune settimane fa fece irruzione in una stazione di polizia di Giava occidentale ed uccise tre poliziotti.

I prigionieri politici di cui i dirottatori chiedono la liberazione dovrebbero essere portati a Bangkok e scambiati con gli ostaggi.

Nell'ultima comunicazione radio prima della scadenza dell'ultimatum delle 21 i pirati dell'aria avevano detto che avrebbero liberato 48 passeggeri ma avrebbero trattenuto i nove membri dell'equipaggio perché con essi intendono raggiungere una destinazione sconosciuta.

Verso mezzogiorno si era pensato ad una azione di forza perché una squadra di tiratori scelti aveva preso posizione attorno al Dc-9 ma poi le ore sono passate senza che accadesse nulla.

Il capo dei negoziatori indonesiani a Bangkok aveva chiesto il permesso al primo ministro Tinsulanonda di usare la forza per risolvere la situazione. La richiesta di impiegare il commando fatto arrivare da Giacarta è stata respinta dalle autorità thailandesi, solo nel caso che la vita degli ostaggi avesse corso grave pericolo sarebbe stato dato il benestare.

Il vice presidente indonesiano Adam Malik ha detto che il governo «*è deciso a risolvere la tragedia del dirottamento con tutti i mezzi non appena possibile*». Dopo avere parlato col presidente Suharto egli ha dichiarato ai giornalisti che essi devono essere cauti e porre la loro responsabilità verso la Nazione al di sopra di qualsiasi altra cosa nel riferire sul dirottamento.

Alla stampa nazionale indonesiana è stato ordinato di non pubblicare niente che non sia ufficiale. L'*Indonesian Observer*, giornale in lingua inglese, per manifestare il suo disappunto ha lasciato un grande spazio bianco nel mezzo della prima pagina ed ha chiesto scusa ai lettori: «*Ci rammarichiamo di non poter dare altre informazioni per le misure di sicurezza nazionali*».

ULTIMA ORA

Assaltato il jet a Bangkok

BANGKOK — L'aereo indonesiano dirottato dai cinque pirati con 55 ostaggi sull'aeroporto di Bangkok è stato assaltato da una ventina di soldati thailandesi.

Nel giorno 26 marzo, improvvisamente ha cessato di battere, lasciando un vuoto incolmabile, il grande, generoso e nobile cuore del

N. H.
GEN. DI BRG. DEI BERSAGLIERI
Giuseppe Bertone R.O.
Primo Soldato d'Italia
entrato in Vittorio Veneto
Medaglia d'Oro al Lungo Comando
Medaglia d'Argento
sul campo della Resistenza
Pluridecorato al Valor Militare
Commendatore dell'Ordine di Malta

Ne dà l'annuncio ai funerali avvenuti per volontà del Estinto, la nipote Pierviale con i familiari, ringraziando tutte le Autorità Civili e Militari, parenti ed amici che con la loro presenza, fiori e scritti hanno voluto esprimere i loro sentimenti di conforto.
— Torino, 31 marzo 1981

E' mancata lasciandoci la sua semplice bontà
Elena Bosco ved. Benzi
Addolorati ma fortificati dal suo esempio l'annunciano i figli **Sergio, Adriana, Jolanda**, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti. Funerali a Torino, chiesa Ss. Angeli Custodi, mercoledì 1° aprile ore 8,45 e successiva benedizione ore 11,15 cimitero di Castelletto Monferrato (Alessandria).
— Torino, 31 marzo 1981

Maria Bosco piange la carissima AMICA.

La famiglie **Bianchi, Bertone, Guglielmino** partecipano vivamente al dolore dei cugini MARISA e Pinuccio e loro familiari.

La famiglia **Marchiale** partecipa al dolore del carissimo amico SERGIO.

Luisa, Paolo Graziano si uniscono al dolore della famiglia Carlosio.

La **Direzione Generale del Gruppo Tirrena Assicurazioni - Roma** partecipa al lutto del V Direttore dottor Giuseppe Carlosio.

L'ufficio di Direzione di Torino Gruppo Tirrena Assicurazioni partecipa con rammarico profondo cordoglio al dolore della famiglia del dottor Giuseppe Carlosio.

La famiglie **Cocia, Zanni** e di **Bazzo Varetta** partecipano al lutto della famiglia Carlosio per la scomparsa della cara signora ELENA.

Partecipano al lutto dell'amico Carlosio, **Angelo Bianchetti, Romano Canepa** e **Angelo Formica**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Gianzana
pensionata Bijpet-Gip
Lo annunciano cugini, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Segurana 36 per la parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1981

Il Gruppo Anziani SIP - 1ª Zona (Bijpet) esprime vive condoglianze per la scomparsa della sig.na
Giovanna Gianzana
— Torino, 31 marzo 1981

Carlotta, Federa, Alda, Carla ricordano con tanto affetto la cara amica GIOVANNA.

Dopo una vita dedicata alla scuola e alla famiglia, cristianamente è mancata la
maestrassa
Carmen Locchi
Medaglia d'oro Pubblica istruzione
Con profondo dolore l'annunciano la sorella Pia, parenti e amici. Funerali oggi ore 14,30, casa Madonna dei Boschi Bultigliera Alta.
— Bultigliera Alta, 31 marzo 1981

E' mancato in Pietra Ligure
Giuseppe Zanella
anni 82
Lo annunciano con profondo dolore la moglie e parenti. Funerali in Torino parrocchia San Remigio via Millelire 31 mercoledì 1° aprile ore 10,15.
— Pietra Ligure, 30 marzo 1981

Cesarina Balocco Alasia
di anni 87
con i conforti religiosi è serenamente spirata. Il figlio **Giuliano** con **Vera**, i nipoti **Emilio** e **Carla** con **Grazia** e **Daniele** lo annunciano a chi la volle bene. Funerali oggi ore 14,15 in Bardassano (Gassino) partendo dall'abitazione dell'astinta strada Scirola 4 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Caprie.
— Bardassano, 29 marzo 1981

Emanuela, Stefano e Carlotta avranno sempre nel cuore nonna RINA.

Mario e Maria rimpiangono nonna RINA.

Mario Sanfi, Rinaldo, Marinella e famiglie sono vicini all'amico Giuliano e alla sua famiglia.

Partecipano commossi
Bruno Serena Affarano con **Donatella Uberto e Elena Zanelli**
famiglia Manfrini.

Riccardo Rulli e **Caterina Dezzano** partecipano al lutto dell'amico Giuliano e famiglia.

Le famiglie **Barovero, Ghisleni** e **Girard** partecipano al dolore del signor Giuliano Balocco per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Balocco.
Rosi Fava
Gianni Gaudo
Carla Ghio
Annabella Mandara
Maria Piera Mesia
Giovanni Pesce
Mirella Polenghi
Maria Teresa Terrocchione
Bruno Vallauto
Tina Zanotti.

E' mancato in Roma
Stefano De Nicolò
Lo annunciano la moglie **Maria Genovese** col figlio **Paolo**, la mamma, il fratello **Enrico** con **Claudia** e **Luigi**, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funzione religiosa stamane ore 10 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 31 marzo 1981

Ester De Carlo, Giorgio con **Kelly** e figli, **Paola Costas** e figli sono vicini a Chicha e Pietro.

Cristianamente è mancato
Umberto Cattaneo
cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87
Lo piangono la moglie **Rita**, i figli **Roberto** e **Dino** con le loro famiglie, l'affezionata **Maria** e tutti i suoi cari. Un servizio ringraziamento al dom. Balocco e al prof. Puggioni. Funerali mercoledì 1 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Ponte Stura (Al).
— Saint-Vincent, 30 marzo 1981

Rino Ugo Perotto sono affettuosamente vicini a Roberto, Mariuccia e familiari tutti in questa dolorosa circostanza.

E' mancato
Antonio Murari
anni 68
Ne danno il triste annuncio il figlio **Ettore** con la moglie, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,45 dall'Ospedale Maria Adelaide, la funzione alle ore 16 nella parrocchia San Giuseppe di Cuneo.
— Torino, 31 marzo 1981

Cristianamente è mancata
Teresa Levrino
Ne danno il doloroso annuncio la nipote **Eugenia** col marito **Aldo Casoli** e figli **Massimo** e **Stefano**, i cugini e la fidanzata **Giuliana**. Funerali mercoledì 1 aprile ore 8,30 via Santarè, 5.
— Torino, 29 marzo 1981

I titolari della UAL - Torino e Collegno partecipano al lutto per la scomparsa della loro ex impiegata
Maria Teresa Ardusso
premat.amente tolta all'affetto dei suoi cari e di chi la conobbero ed apprezzarono.
— Pianezza, 29 marzo 1981

(Continua a pag. 5)

Per il sindaco Valenzi «la situazione è disperata»

Settantamila disoccupati a Napoli litigano e urlano per 2500 posti

Mentre il «listone» del collocamento continua ad aumentare - «Anche i vecchi e i bambini chiedono un lavoro» dice un funzionario - Scritte minacciose sui muri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Si incolonnano all'alba, nel grande spiazzo tra il mercato ittico e la vecchia caserma Fiorentini: l'esercito dei disoccupati napoletani si infittisce dinanzi ai 120 sportelli del collocamento e la città vive ore spasmodiche d'attesa. Il «listone» del ministro Foschi ha superato le 70 mila unità e il censimento non è completo. Pieni di paura, tacciono i funzionari. Soltanto il direttore provinciale, Gustavo Vaccarella, ha il coraggio di ammettere: *«Anche i vecchi e i bambini chiedono un lavoro: hanno quasi settant'anni e si dichiarano disponibili alla ricostruzione nelle zone del terremoto, anche lontano da Napoli. Presto avremo 100 mila iscritti: tutti vorranno una risposta»*.

Il funzionario Aprea, che ha la responsabilità diretta della lista, elogia gli uomini della polizia che in divisa da campagna controllano ogni angolo del disastrato edificio del Lavoro. *«Ho soltanto opinioni personali* — dice Aprea — *preferisco non esprimermi: viviamo un momento terribile, ogni parola può agire da deterrente. E' meglio tacere: mi richiamo all'ultima nota del ministro, 2500 posti entro il 15 aprile. Per gli altri, chissà?»*. Aprea è chiamato a un lavoro difficile: «Non vorrei — spiega — *che si conoscesse il mio nome: qui Aprea bisogna dimenticarlo, Aprea, non esiste»*.

Vivono nell'ufficio, nel timore che tutto, d'improvviso, possa precipitare in una esplosione incontrollabile. *«Le attese sono crescenti* — ammette il direttore Vaccarella — *e il 15 aprile è alle porte, per quella data il ministro s'è impegnato»*. Nella speranza d'un sussidio generalizzato, i disoccupati organizzati delle liste più combattive hanno concesso una tregua alla città. I cortei non percorrono più gli itinerari delle istituzioni con i loro slogan minacciosi; le assemblee dei «banchi nuovi» si sono diradate.

Dopo la devastazione della Camera del Lavoro, con 106 arresti e 22 feriti, le liste dell'autonomia sembrano addormentate. Soltanto di notte, gruppi ristretti di oltranzisti percorrono le strade di Napoli e con la vernice rossa promettono: «Brucerà, brucerà», sui muri imbrattati del centro storico.

Sono i sintomi di una tempesta minacciosa che Andrea Geremicca, parlamentare comunista e uomo di punta del partito, avverte a Napoli con lucidità. *«Il 15 aprile* — afferma preoccupato — *è il arrivo: il ministro Foschi ha sottovalutato tutto: la città e l'esperienza del passato, le dimensioni del "problema Napoli" e l'esperienza delle liste di lotta. Non ha compreso che i disoccupati in marcia per le strade rappresentavano soltanto una punta. Dietro c'è tutto il resto della città: 7000 in piazza, 80 mila e più nelle case»*.

Anche il sindaco Valenzi descrive una *«situazione disperata»* che Foschi, arrivando a Napoli, non ha percepito. *«Il ministro* — ammette — *ha mostrato generosità: avrebbe dovuto però ascoltare le forze politiche e il sindacato. C'è adesso un'attesa generalizzata. Chi si è iscritto attende o un posto o un sussidio; comunque una risposta: non si può promettere e poi lasciare ad altri il compito di gestire situazioni difficili»*.

In queste ore incerte il sindacato napoletano dopo la sconfitta della Camera del Lavoro devastata, si è assunto il ruolo di *«guidare la lotta per il lavoro»*. Michele Tamburrino, segretario della Cgil, ricorda con amarezza l'esperienza dei suoi uffici occupati e annuncia: *«Vado a Roma da Foschi, con molto timore. C'è la preoccupazione che i posti promessi non esistano. Bisognerà provvedere a un sussidio uguale per tutti: si parla di 5 mila lire al giorno. Mi sembra una buona proposta. Altre soluzioni appaiono demagogiche»*.

Tamburrino ha tentato, in queste giornate, un «nuovo rapporto» con i disoccupati. *«Abbiamo aperto le iscrizioni anche a chi non ha un lavoro: concepiamo il sindacato* — spiega — *come uno strumento di impegno effettivo, pronto a lottare per chi ha un'occupazione e per chi è ancora escluso dal lavoro. A Foschi chiediamo di mantenere la parola: vogliamo conoscere gli impegni effettivi del governo sui 10 mila posti promessi»*.

La speranza di un lavoro e di un sussidio garantito porta migliaia di persone nel grande piazzale del mercato ittico. La fila, ai cancelli in ferro del collocamento, si forma alle primissime ore del mattino. Ieri sono sfilati in 6500. *«Qualche giorno fa, il 25 marzo* — dice il direttore Vaccarella — *abbiamo superato ogni record: 8271 disoccupati agli sportelli e i miei impiegati, oberati dal superlavoro, hanno minacciato lo sciopero»*.

Per far rientrare un elemento di tensione tanto grave è intervenuto il commissario straordinario Zamberletti. Ha spedito il suo primo collaboratore, Giuliani, nell'edificio del collocamento. L'inviato di Zamberletti ha rassicurato i 380 dipendenti dell'ufficio. Con l'impegno di pagare tutte le ore di straordinario, dalle 8 del mattino alle 8 della sera, Giuliani ha scongiurato lo sciopero.

Il sindacalista De Lucia, segretario provinciale dei collocatori, commenta soddisfatto: *«Non si può costringere ogni giorno un'intera categoria alla colazione al sacco: giustamente c'è stato riconosciuto il maggior impegno e tutti oggi lavorano di buona lena»*.

Fuori, sul piazzale battuto da un vento fastidioso di scirocco, una vecchia vende pane e ricotta. I disoccupati che si iscrivono al *«listone di disponibilità al lavoro»* avanzano per nuclei familiari. A una donna che ha 67 anni l'impiegato allo sportello domanda con toni burocratici: «Siete disposta ad essere utilizzata nell'opera di ricostruzione?». *«Certamente»*, risponde la donna. «Anche fuori provincia?». *«Preferirei a Napoli»*. «Dovete rispondere sì o no», ordina in toni perentori l'uomo dietro al cristallo. *«Anche fuori provincia»*, risponde la donna che ha tre bambini attaccati alle gonne.

Le è accanto un trasportatore di acque minerali. «E come fate con i piccirilli?», domanda. *«Si vedrà, si vedrà»*.

Francesco Santini

Denutrì il figlio sino alla morte Chiesto ergastolo

SASSARI — Il pubblico ministero, Giuseppe Porqueddu, ha chiesto l'ergastolo per Domenica Moro, 27 anni, e 22 anni per il suo convivente Angelo Cadone, 51 anni, entrambi nativi di Alghero, ritenuti responsabili di omicidio premeditato. Avrebbero fatto morire di denutrizione e stenti il figlio Andrea, 2 anni.

Allarmante raffronto con la situazione in altri Paesi europei

Poche abitazioni e a prezzi folli per l'Italia un collasso edilizio

Un appartamento nel centro di Milano costa più che a Parigi o a Bonn - Le nuove costruzioni scese da 219 mila nel 1975 a 140 mila nel 1979 - Si diffonde la coabitazione

ROMA — Dopo la feroce stretta creditizia decretata dal governo, per molti italiani la casa è destinata a rimanere un sogno nel cassetto. Antichi mali vengono drammaticamente aggravati dalla chiusura dei rubinetti del credito. Così, se prima il traguardo dell'acquisto di un appartamento era precluso ai ceti meno abbienti, ora la fascia si va con velocità estendendo ai ceti medi.

In Italia, infatti, stanno crescendo due fenomeni che non trovano riscontro negli altri Paesi europei: un progressivo e quasi ineluttabile declino dell'offerta perché non si costruiscono più case, una pazza corsa dei prezzi soprattutto nei grandi centri urbani.

Secondo stime attendibili, prese con un certo beneficio trattandosi di comparazioni estremamente complesse, un metro quadrato di case nuove costa a Parigi da un milione e duecentomila lire a tre milioni; a Bonn da un milione e duecentomila a due milioni e quattrocentomila. Si tratta di prezzi elevati, suscettibili anche di variazioni considerevoli, ma in Italia si arriva anche oltre: a Milano con un milione e mezzo si può acquistare un metro quadrato di una casa in semiperiferia, mentre per il centro la cifra si raddoppia almeno. Così a Roma. Livelli più modesti, si fa per dire, a Torino, Bologna e Firenze. Se l'edilizia europea è costretta ad una leggera cura dimagrante, quella italiana è ormai alla fame, ha scritto polemicamente un esperto di cose immobiliari, Gabriele Aiciati.

Gli Anni 70 sono stati una specie di mannaia per la produzione edilizia di quasi tutti i Paesi europei. La crisi energetica, un nuovo e più giusto e umano rapporto tra cemento e ambiente, elevati tassi di inflazione hanno determinato una contrazione produttiva che in alcuni Paesi è stata bene ammortizzata, in altri, caso tipico l'Italia, si è trasformata in un collasso. In Francia nel '75 si producevano 514 mila case e nel '79 402 mila; in Germania da 437 mila si è passati a 380 mila. In Italia da 219 mila a 140 mila di fronte a un fabbisogno annuale stimato in oltre 300 mila abitazioni. Un deficit di proporzioni gigantesche — negli ultimi cinque anni la media è stata di tre abitazioni ogni mille abitanti che colloca l'Italia in un poco onorevole 23° posto di una classifica stilata dall'Onu — che, salvo miracoli, è destinato a rimanere tale ancora chissà per quanti anni.

Alla penuria di case si aggiunge l'impennata dei costi e di conseguenza dei prezzi che tra l'autunno '78 e l'autunno '80 sono mediamente più che raddoppiati. Oltre due terzi di questi aumenti si sono verificati nell'ultimo anno e — secondo il Cresme — soprattutto nell'ultimo semestre. Una precisa denuncia è arrivata puntuale giorni fa dalle maggiori centrali cooperative. Per realizzare un alloggio di 95 metri quadrati (si parla di zone periferiche o quasi) comprensivo di cantina, garage ecc. per un totale di 130 metri quadrati, si prevede attualmente una spesa di 58 milioni a Roma e nel Veneto; di 54 milioni in Umbria e Campania; di 51 milioni in Piemonte, Lombardia e Toscana. Nel '79 il costo massimo per lo stesso tipo di alloggio, realizzato s'intende dalle cooperative, non superava i 47 milioni; nel '77-'78 quando venne varato il famoso quanto fantomatico Piano decennale, bastava poco più della metà. Costi notevolmente inferiori a quelli richiesti per l'edilizia completamente privata ma che danno il senso dei cambiamenti intervenuti sul mercato edilizio.

In sostanza anche chi dispone di risparmi per 40 milioni deve oggi sobbarcarsi, per un appartamento di taglio modesto, un mutuo ventennale di pari importo con una rata mensile che rappresenta una buona fetta anche di un reddito di 20 milioni all'anno. L'elevato costo del denaro, la scarsità delle aree edificabili, la feroce speculazione che per lunghi anni ha avuto mano libera, l'inefficienza dell'intervento dello Stato (in Paesi liberaldemocratici come la Francia ha dato buoni risultati), l'eccessiva burocratizzazione della concessione delle licenze che allunga a dismisura i tempi dell'inizio lavori, un tasso d'inflazione che non ha concorrenti nei Paesi industrializzati, hanno portato l'Italia alla situazione attuale. Rispunta la coabitazione, cambia il costume degli italiani, non cambiano i metodi di gestione di un settore ormai alla paralisi.

Eugenio Palmieri

Liceo artistico devastato dai teppisti

GELA — Incursione dei vandali nel liceo classico «Eschilo». E' la seconda volta in un anno. L'altra notte i teppisti sono entrati negli uffici della presidenza e, dopo aver messo tutto a soqquadro, hanno rubato i registri e gli elaborati degli studenti; prima di allontanarsi hanno scritto sulla lavagna di un'aula frasi inneggianti alla banda Vallanzasca.

Lo scorso anno sconosciuti avevano incendiato la biblioteca dell'istituto.

Mobilitazione Flm contro la «cassa»

Pozzuoli: una nuova «vertenza Olivetti»

ROMA — Mobilitazione in tutti gli stabilimenti del gruppo; richiesta di un incontro con il ministro del Lavoro e con i partiti; manifestazione a Roma: sono queste le iniziative assunte dalla Flm e dal coordinamento nazionale dell'Olivetti per protestare contro la decisione dell'azienda di avviare le procedure di cassa integrazione guadagni per 500 lavoratori dello stabilimento di Pozzuoli.

La decisione è giudicata dai sindacati *«di estrema gravità, stante la già precaria situazione occupazionale che investe l'area del Napoletano»*. La Flm ha anche denunciato *«la completa inadempienza del governo che finora non ha provveduto a mettere in moto nessuna delle iniziative su cui si era impegnato in sede di accordo come quella dei registratori di cassa»*.

Ieri intanto a Pozzuoli un gruppo di 1300 lavoratori della «Olivetti» ha fatto un'assemblea ai cancelli dello stabilimento, bloccando la sede stradale della «Domiziana» per circa un'ora, per protestare contro la decisione dell'azienda di chiedere la cassa integrazione straordinaria. L'assemblea, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Flm regionale, si inserisce nell'ambito delle iniziative di lotta delle maestranze che, da alcuni giorni, hanno minacciato il blocco delle uscite delle lavorazioni decentrate di giorno e di notte.

«Lo stabilimento di Pozzuoli — è detto in un comunicato diffuso dalle organizzazioni sindacali — *è sempre stato considerato dall'"Olivetti" l'anello terminale e più dequalificato del suo ciclo produttivo, ultima sponda prima del decentramento»*.

«Di fronte alle inadempienze del governo — continua il comunicato — *l'atteggiamento dell'"Olivetti" non può essere quello di caricare sui lavoratori e sulla collettività i costi aziendali. D'altro lato le maestranze ed il sindacato ritengono gravissimo ed inammissibile l'atteggiamento del governo e delle forze politiche: la legge per la realizzazione dei registratori di cassa giace ferma in "commissione finanze" della Camera da molti mesi»*.

«Il registratore di cassa oltre ad essere una misura di politica fiscale — conclude il comunicato — *rappresenta una prima possibile qualificazione dello stesso stabilimento di Pozzuoli»*. Un'interpellanza è stata presentata dagli onorevoli Vignola (pci), Viscardi (dc), Carpino (psi) e Ciampaglia (psdi) al ministro Foschi per sapere se il governo non intenda dissociarsi dal comportamento della «Olivetti».

Dimostrazione lavoratori Ercole Marelli

MILANO — Alcune migliaia di lavoratori del gruppo «Ercole Marelli» hanno partecipato ieri ad una manifestazione davanti alla sede Rai di Milano, in corso Sempione.

In un incontro con i responsabili della Rai una delegazione dei lavoratori ha chiesto *«una maggiore diffusione delle notizie relative alla grave situazione venutasi a creare nelle aziende del gruppo»*.

Il viaggio di pace nell'America Latina, dopo la tappa in Messico

Pertini giunto ieri in Costa Rica unico Paese disarmato nel mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN JOSE' DI COSTA RICA — Si è conclusa la visita di Pertini in Messico ma la fatica del Presidente prosegue in altri Paesi dove porta il suo messaggio di pace, predicandolo ovunque, tra le rovine e nel silenzio delle civiltà dei Maya, nei discorsi ufficiali, nei colloqui improvvisati con la gente che incontra. L'arrivo in Costa Rica, la cui fama di isola di democrazia in un mare di dittatura è in qualche modo insidiata proprio in questi ultimi tempi è avvenuto però sotto il segno di una grande angoscia. Gli avvenimenti della Polonia, anche se non cambieranno lo svolgimento del viaggio, certamente rafforzano nelle parole ogni riferimento alla democrazia e alla libertà dei popoli. Sugli ultimi giornali che ha sfogliato in Messico il Presidente ha visto a tutta pagina il titolo: *«Pertini chiede il disarmo totale»*.

In questo senso la visita in Costa Rica, che nel 1949 decise di non avere un esercito, può essere vista come la chiave alla interpretazione autentica di questa *«missione»*. Sin dalle prime parole pronunciate a San José, Pertini ha ripreso il tema della pace: *«Talvolta a me sembra che i responsabili della politica delle due superpotenze stiano polemizzando sul cratere di un vulcano che sta maturando nelle sue viscere una spaventosa eruzione atomica; sarebbe la fine dell'umanità. Non apparirà più assurdo auspicare da questo libero Paese, privo di esercito, il disarmo totale controllato»*.

Un tema, questo, strettamente legato alla condanna delle dittature (tutte, da quelle dell'America Latina alla lontana Polonia). *«Non bisogna farsi ingannare dalla maschera e dalle multiformi lusinghe della dittatura»*, ha detto infatti Pertini, *«non esistono le dittature "buone", quelle degli amici del popolo»*.

Con l'arrivo a San José comincia la parte più difficile del viaggio in America Latina. Carazo è sotto accusa: l'estrema destra sospetta che sia implicato in un traffico di droga e di armi, ma sono probabilmente accuse manovrate, nate dal dubbio che proprio in Costa Rica, l'unico Paese al mondo senza esercito, stia vendendo armi ai guerriglieri del Salvador. La piccola nazione dell'istmo (grande due volte e mezzo la Toscana e popolata da poco più di due milioni di abitanti) ha già accolto 20.000 salvadoregni.

Unico motivo di conforto al Presidente della Repubblica sul momento in cui si avvicina alle terre «calde» dell'America Latina può essere la grande intesa che si è stabilita fra lui e Portillo, non sulle future forniture di petrolio, ma soprattutto su una linea politica che è comune e basata su ideali ed obiettivi molto vicini. Petrolio e politica si sono intrecciati in un tema solo. E lo testimonia questa battuta, fra Pertini e Portillo nel loro ultimo colloquio sul petrolio. Ha chiesto Pertini: *«Posso sperare?»*. Ha risposto Portillo: *«C'è qualcosa di più di una speranza, c'è la volontà politica»*. E ancora: *«In tutto il mondo lei propaga la sua lotta per la pace, il suo affetto per la libertà. Per questo è stato molto importante renderci conto che le nostre idee coincidono con le idee di Sandro Pertini, soprattutto per quanto riguarda il rispetto del diritto, la sovranità delle nazioni, l'autodeterminazione dei popoli»*. E Pertini, commentando la politica del petrolio stabilita dal Messico, ha detto: *«Vogliono adoperarlo come via alla pace»*.

L'ultima immagine del Messico che il Presidente porta con sé nella seconda parte del suo viaggio è quella della serena e bianca città di Merida, detta anche la *«città dei mulini a vento»*, per tutte le «veletas» che roteano per portare l'acqua dal sottosuolo. La capitale dello Yucatan, isolata in mezzo a distese di boscaglie interrotte da fasce coltivate ad agavi, fu fondata dopo una battaglia fra 400 spagnoli e 40.000 indiani proprio dove è stata innalzata una grande cattedrale. Pertini ha ricevuto in dono le chiavi della città, ha visitato musei e chiese, la grande centrale turbogas realizzata dalla Fiat, e poi è partito per Uxman, il regno dei grandi sacerdoti Maya che dedicavano la loro vita a calcolare i cicli dei corpi celesti e a sacrificare vittime. Pertini ha visto accendersi centinaia di luci nella notte ad illuminare le piramidi, i templi, le grandi piazze dove si riuniva il popolo in adorazione: una grande gente che misteriosamente abbandonò la città già un secolo prima che arrivassero gli spagnoli. Ha chiesto informazioni precise su tutto, ma è sembrato più stanco e affaticato che non in altri giorni del viaggio, quando, dissipatesi certe incomprensioni con i giornalisti, era tornato a far riempire di battute i taccuini degli inviati su ogni argomento. La sua salute: *«Sto benissimo, 56 pulsazioni e chi crede a Roma che si apra una successione, sarà deluso»*. Su Portillo: *«Beato lui, ha 500 pipe e io soltanto la metà»*. Sui socialisti: *«Non è vero che non volevano che io fossi eletto. Però si dimenticarono di votarmi...»*.

Forse i momenti delle battute sono passati. In questa visita in Costa Rica, sulla quale nessuna fonte ufficiale ha saputo dare sufficienti spiegazioni, ci sarà di nuovo da affrontare il problema del Salvador. La presidenza di Carazo è ormai messa in forse dai candidati socialisti del «partito nazionale di Liberazione» e le elezioni distano un anno appena. In Colombia poi, dove Pertini arriverà domani, c'è una situazione abbastanza grave e le notizie che arrivano agli uomini del seguito del Presidente non sono affatto rassicuranti: l'università è stata chiusa *«a tempo indeterminato»* dopo le manifestazioni contro la rottura dei rapporti con Cuba. Gli studenti arrestati sono 146 e sembra che siano sottoposti a processi «sommari». L'analisi che Gabriel Garcia Marquez fa degli attriti politici e militari non rasserena. Il ministro della Difesa ha dichiarato: *«Elimineremo tutti i sovversivi»*. Il compito di Pertini si fa così più complesso, ma forse in qualche modo, anche più significativo.

Sandra Bonsanti

Villette abusive demolite nella tenuta di Capocotta

ROMA — Alcune villette costruite abusivamente nella tenuta di Capocotta, un migliaio di ettari di bosco sul litorale romano, sono state abbattute ieri mattina dai vigili urbani, coadiuvati da polizia e tecnici dell'Acea.

L'operazione che sarebbe solo il primo di una serie di interventi decisi dal comune per difendere la tenuta.

Ha pure ammesso la partecipazione a dieci rapine in tre regioni

Marco Donat-Cattin rivela come fallì l'attentato a un agente della Digos

TORINO — Il fallito omicidio di un agente della Digos (il commando sbagliò la mira ferendo soltanto la vittima designata) e dieci rapine compiute in Toscana, Piemonte e Lombardia. Questo ha confessato ieri Marco Donat-Cattin nel corso di un nuovo interrogatorio-fiume col giudice di Torino Laudi e il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Vigna.

Il colloquio era stato richiesto proprio dall'ex comandante di Prima linea: *«Voglio incontrarmi ancora, e al più presto, con questi due magistrati»*. A Laudi il terrorista ha ricordato un agguato che la sua organizzazione tese il 18 maggio '78 a Torino: due giovani in motocicletta attesero sotto casa, in via Salerno, Roberto Demartini, che prestava servizio come semplice autista nella Digos, gli esplosero contro quasi a bruciapelo l'intero caricatore di una pistola. Demartini, abile a fuggire subito e fortunato, venne colpito da quattro pallottole alle gambe e alle braccia, se la cavò con un mese d'ospedale.

L'imboscata, rivendicata da Prima linea, non figurava fino a ieri nel lungo elenco di imputazioni contestate a Donat-Cattin: la polizia aveva già identificato ed arrestato i presunti attentatori, tra i quali c'è il figlio di un sottufficiale di p.s.: così il nome di Marco era comparso in quest'inchiesta.

Per gli inquirenti la confessione dell'ex leader di Pl è stata una grossa sorpresa. DonatCattin ha affermato di non aver partecipato all'agguato ma di esserne stato a conoscenza. Ha fatto anche i nomi di chi ha avuto a che fare con quest'episodio, ha parlato a lungo. Accusandosi di un reato del quale nessuno lo sospettava, Donat-Cattin ha imitato il comportamento di alcuni grandi pentiti (Peci e Sandalo ad esempio).

Sorprendente pure la confessione di dieci rapine (tre compiute in Toscana, le altre nel Milanese ed in Piemonte), fatta al magistrato Vigna. Il magistrato aveva già sentito, le settimane scorse, il terrorista sull'assalto alle carceri delle Murate di Firenze, e se ne era andato con questa risposta dell'imputato: *«Io non c'entro, dell'azione ho saputo solo dopo»*.

Di fronte a queste certezze su come procedono gli interrogatori di Marco l'avvocato Chiusano ha commentato: *«La si finirà quindi una buona volta di parlare dell'atteggiamento del mio cliente come di un atteggiamento reticente. Donat-Cattin collabora attivamente, si è dissociato dalla lotta armata, tace soltanto sugli ex compagni di cui è certo che si siano allontanati dall'eversione»*.

Sembra dunque che il terrorista, e le circa 150 ore di colloqui con gli inquirenti dovrebbero ribadirlo, abbia dato e continui a dare soddisfazione ai magistrati. E' sicuro che abbia, con i giudici romani Imposimato e Priore, parlato di Valerio Morucci (uno dei capi delle Brigate rosse che ha avuto un grosso ruolo nel sequestro Moro) e che, in merito al caso Moro, abbia nominato i leaders dell'Autonomia Lamberto Pace, Franco Piperno e Oreste Scalzone.

Ha precisato l'avvocato Chiusano: *«Come al solito, il mio assistito ha detto quanto sapeva. Non si è inventato nulla, ha soltanto riferito quello che gli era stato riferito da altri. Errato però che Donat-Cattin abbia affermato: "Morucci era pilotato da Scalzone, Piperno e Pace". I vertici fra Br e Pl, di cui ha raccontato Donat-Cattin, non sono avvenuti, come è stato riferito, all'epoca del rapimento Moro e subito dopo la sua tragica conclusione, ma molto tempo dopo»*.

Chiusano ha poi smentito che durante gli interrogatori su Alessandrini Marco abbia rifiutato per quattro volte di rispondere. *«Gli avvocati di parte civile avevano delle pretese non compatibili con la logica processuale, i magistrati mi hanno dato ragione. DonatCattin non ha risposto a certe domande che, essendo di carattere generale, esulavano dalla "questione Alessandrini"»*.

Confermato che l'arresto di alcuni giorni fa a Torino di quattro giovani con l'accusa di aver militato in Prima linea non è legato alle rivelazioni di Donat-Cattin. S'era sussurrato che l'operazione era dovuta ad una confessione di Sandalo, ma il padre del pentito ha negato.

Claudio Giacchino

Ancona: bomba a mano gettata nel cortile di sede ministeriale

ANCONA — Una bomba a mano del tipo Srcm è stata lanciata da uno sconosciuto ieri mattina poco dopo le 11 all'interno del cortile del palazzo che ospita il provveditorato alle opere pubbliche di Ancona, alcuni uffici della Regione e della Ragioneria generale dello Stato, in via Vecchini. L'attentatore, stando alla ricostruzione della polizia, è entrato dall'ingresso secondario che si apre su via San Martino e ha gettato la bomba dal balcone del secondo piano.

L'ordigno è finito contro una autovettura parcheggiata all'interno del cortile, una «Renault 5» appartenente al geometra Wildo Fava, impiegato presso l'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Marche, provocando numerosi danni. Le schegge della bomba a mano, inoltre, sono finite contro alcune vetture anch'esse parcheggiate nel cortile.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Mercoledì 30 marzo 1881)

Antichità

MONTALTO — A Montalto di Castro, nella tenuta del principe di Piombino, furono esplorate molte tombe, alcune già frugate, non si sa quando, altre di recente rinvenimento e intatte. In queste si trovò molto vasellame collocato intorno ai cadaveri, con predominio di vasellame greco-arcaico.

Milioni di visitatori e commercio di ceneri e lapilli

La disastrosa eruzione del St-Helens s'è trasformata in un boom turistico

NEW YORK — *Malgrado le 61 persone morte nella disastrosa eruzione del vulcano St.-Helens, e i milioni di ettari ricoperti da ceneri, lava e lapilli a conti fatti i danni sono stati meno gravi del previsto. Hanno pensato i turisti a rendere meno disastrose le conseguenze dell'eruzione che erano state calcolate in un primo tempo in una perdita complessiva del valore di circa tre miliardi di dollari.*

Milioni di persone dalle regioni vicine allo Stato di Washington vengono infatti ogni giorno a visitare i luoghi del disastro, e la dozzina di piccoli crateri e le cascate che circondano il monte St.-Helens sono diventate di colpo una delle mete turistiche di maggior attrattiva di tutti gli Stati Uniti. Si vendono addirittura ceneri e piccoli lapilli in scatola, pezzi di lava e souvenirs di ogni tipo dell'eruzione e il solo giro turistico dei luoghi colpiti dal disastro costa 25 dollari a testa con pullman messi a disposizione dalle locali aziende turistiche.

Il fenomeno ebbe inizio il 27 marzo del 1980 con lo «sparo» a migliaia di metri d'altezza di lapilli e ceneri. Il 14 maggio il vulcano sembrava essersi spaccato in due e una valanga di lava eruppe improvvisa su un fronte incredibile: quasi 22 chilometri, alla velocità, mai registrata, di 240 chilometri l'ora. Le sole ceneri raggiunsero un'altezza di 185 metri. La massa lavica sorprese con la sua incredibile velocità 61 persone in un'area di 520 chilometri quadrati.

Il vulcano aveva fatto registrare la sua ultima eruzione tra il 1831 e il 1857. E dall'epoca veniva considerato quasi spento. Tutta la zona era diventata da tempo un luogo di incontro per cacciatori e pescatori e il turismo generale era piuttosto scarso. Dopo l'ultima eruzione il turismo è stato rilanciato in maniera incredibile, e sette mesi dopo, i conti sono diventati attivi.

Tra emissione di francobolli, ricordi, gite turistiche, apertura di nuovi alberghi, e rilancio commerciale della zona si è calcolato che i danni, stimati ufficialmente in 2,7 miliardi di dollari si sono ridotti a circa 900 milioni così come i 192 milioni di dollari persi dall'agricoltura locale si sono poi ridotti in sostanza e sempre a causa dell'apporto turistico a 40 milioni di dollari. Oggi il «giro» dell'area disastrata è incluso in tutti o quasi i «tours» organizzati sia per il turismo interno che per quello proveniente dai Paesi oltre oceano.

Sui «fondi neri» Calleri ripete «Sono innocente»

ROMA — Nuovo, ultimo interrogatorio per Edoardo Calleri di Sala, l'ex presidente dell'Italcasse sentito dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti nel quadro dell'inchiesta sui «fondi neri» elargiti dall'istituto di credito. Calleri è accusato di concorso in peculato, per l'erogazione ad enti pubblici e privati e a privati cittadini di somme non inserite nel bilancio dell'Italcasse.

Fu uno dei pochi ad essere arrestato all'inizio dell'istruttoria e posto, a distanza di due mesi, in libertà provvisoria. Ed è stato uno degli ultimi ad essere sentito dal dott. Pizzuti nell'inchiesta ormai agli sgoccioli. Al magistrato, Calleri, ha ribadito la tesi di sempre: era l'ex direttore generale Giuseppe Arcaini a decidere su tutto, anche per la contabilità «nera».

Scoperta piastra d'oro di Montezuma

CITTA' DEL MESSICO — Il presidente messicano José Lopez Portillo ha annunciato la scoperta della «piastrella d'oro» appartenente al tesoro di Montezuma, ed ha affermato che si tratta di una testimonianza di grande importanza per spiegare la conquista del Messico, quel dramma che fu «la notte triste e la storia drammatica della nostra identità nazionale».

Il Capo dello Stato ha mostrato il pezzo d'oro trovato durante gli scavi realizzati nella zona dove dovrà sorgere l'edificio dell'Istituto di emissione centrale messicano, il Banco del Messico, al centro di Città del Messico. E' la prima volta che viene scoperto un oggetto appartenente al tesoro di Montezuma — ha detto il presidente — che arricchisce straordinariamente la storia del Messico.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

INGEGNERE

Carlo Michele Geninatti

Affranti lo annunciano l'adorata moglie **Silvana**, i figli **Antonella e Cesare**, le sorelle **Tina e Ausilia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Giaveno mercoledì 1 aprile ore 15 partendo da via Torino 78.
— **Giaveno**, 31 marzo 1981.

I cognati **Rita Reggero, Piero e Lidia Migliore** con i figli **Gigi e Alberto**, vicini a Silvana, Antonella e Cesare piangono il carissimo **MICHELE**.

Rosina, Adriana, Gino e Bruno si uniscono commossi al grande dolore di Silvana e famiglia nel rimpianto dell'indimenticabile **MICHELE**.

I cugini **Nicola ed Enrico Gobo** con famiglie partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglie **Fazzio, Trisenti** partecipano grave lutto.
— **Genova**, 30 marzo 1981.

Dirigenti e Collaboratori della Società Teksid del Gruppo FIAT partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'

ing. Carlo Geninatti

— **Buttigliera Alta**, 30 marzo 1981.

Franco Quadrelli e famiglia partecipano commossi al profondo dolore per la scomparsa del caro amico **MICHELE**.

L'**Associazione Provinciale Esattori, Ricevitori e Tesorieri Enti locali di Torino** partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega ed amico

DOTT. ING.

Carlo Michele Geninatti

esattore consorziale di Giaveno
— **Torino**, 30 marzo 1981.

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:

Ester Annibaletto
Bruno Bardessono
Rita Berta ved. Virando
Vitale Bertorello
Ester Bertorello ved. Pessero
Lello Bettini
Aldo Biano
Italo Bongioanni
Egidio Borghesio
Michele Contarino
Enzo Della Ferrera
Ezio Del Ponte
Piero Ferrero
Fausto Fiora
Raffaele Fornario
Franco Frola
Marco Frola
Palmira Frola Ronzi
Romo Garrone
Enrico Marchioriello
Angelo Maggi
Roberto Manassero
Mario Mollicheli
Carlo Nervo
Inella Pedio ved. Rocca
Giuseppe Prin
Ugo Rocca
Giulio Riva
Franco Rossi
Michele Sicardi
Alfredo Tosiato
Claudio Tulliello
Piero Virando
Vittorio Virando
Aldo Vola.

Gianni Musso partecipa al dolore di Antonella e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vercelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Emilia Terrone**, la figlia **Marina** col marito **Giorgio Limone** e l'adorato nipotino **Renato**, fratello, cognata, il figlioccio **Franco** e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini di via Tofane mercoledì 1 aprile alle ore 14 per San Mauro Torinese via Novara 13 dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali.
— **San Mauro Torinese**, 30 marzo 1981.

Emma, Tere e Oscar Bergiorno partecipano vivamente al cordoglio.

Cristianamente è mancata

Luigia Ferroglio ved. Canetto

Affranti lo annunciano il figlio **Giampiero** con **Maria Luisa**, gli affezionati nipoti **Andrea, Paolo, Enrico** e parenti tutti. Funerali martedì 31, ore 16, da via Giamba 2.
— **Settimo Vittone**, 29 marzo 1981.

Zia **Teresa** **Luigi Antonio e Maura** coi bimbi partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amata zia **LUIGINA**.

Marisa e Ernesto piangono la cara zia **VIGIA**.

La famiglia **Camisi** partecipa al dolore della famiglia Canetto.

E' mancato

Giuseppe Rolando

proprietario del ristorante Verbano

anni 62

Lo annunciano la moglie **Luigina** ed i figli **Aurora e Alberto** la nuora il genero il nipotino **William** parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì ore 14 Selvaggio di Giaveno.
— **Selvaggio di Giaveno**, 29-3-1981.

L'ispettore scolastico **Carlo Barbero** con famiglia si unisce al dolore e alle preghiere della famiglia Rolando per l'indimenticabile **AMICO**.

In Sanremo è improvvisamente mancata

Margherita Vergnano ved. Lazzero

Con accorato rimpianto l'annunciano il marito **Chiaffredo**, nipoti, pronipoti, la cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 in Duomo di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Chieri**, 31 marzo 1981.

Dio volle con sé dopo lunga sofferenza l'anima buona di

Giuseppina Boniforte nata Ferrero

anni 80

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Antonio**, figli e figlie, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognato, cognate e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in Oasio martedì 31 marzo 1981 ore 15.
— **Oasio**, 31 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Callero Crocini

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, genero, nipoti, fratello, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,15 partendo Martin (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 marzo 1981.

Bruno, Mariateresa, Roberto Vandelli partecipano al dolore di Jenny e famiglia.

Rina Omegna e famiglia prendono parte al lutto.

E' mancato ai suoi cari

Adamo Gessaroli

anziano FIAT

Ne danno l'annuncio: moglie, figlie, genero, il nipote **Claudio** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella cappella del cimitero Sud di Torino.
— **Torino**, 30 marzo 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Vittonetto

anni 72

L'annunciano la moglie **Rosa Canale**, il fratello **Andrea** e famiglia, suocera, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali in Mappano martedì 31 corr. ore 15 dall'abitazione via Borgaro 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Mappano di Caselle**, 30 marzo 1981.

E' mancato

Francesco Cerutti

anni 78

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Vittorina**, il genero **Italo**, la nipote **Marina**, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì primo aprile alle ore 15 partendo dall'abitazione via Grandasso 25 Volpiano.
— **Volpiano**, 30 marzo 1981.

(Continua a pag. 6)

Firenze: novità e ampliamenti a 400 anni dalla nascita

Comincia per gli Uffizi una seconda giovinezza

Le 2000 tele ancora giacenti in magazzino «occuperanno» i locali dell'Archivio, nello stesso palazzo - Si lavora a un'avveniristica gradinata, che ingloba ufficio postale, banca e altri servizi - Parecchie manifestazioni collaterali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Nel 1581, Francesco I dei Medici, «*incredibilmente ritiratissimo, tutto intento a queste due gallerie, nelle quali trastullandosi, uscendo fuori anche di rado...*» dà vita a quella raccolta artistica all'ultimo piano degli Uffizi, che oggi richiama centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo.

A quattro secoli di distanza (quest'anno ricorre il quarto centenario della nascita della Galleria), gli Uffizi soffrono di crisi di crescita. Le due gallerie, le stanze aperte successivamente, il corridoio Vasariano (che collega Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti, scavalcando l'Arno sopra Ponte Vecchio) sono ricolmi di quadri, statue, arazzi.

Sono 1800 le tele dei grandi maestri del Rinascimento e dell'arte fiamminga, presenti nelle ricche collezioni medicee esposte agli Uffizi. Ma ve ne sono altre duemila, probabilmente parecchie di più, chiuse nei depositi a cui possono accedere soltanto pochi studiosi. Un patrimonio artistico di inestimabile valore abbandonato in oscure stanze, sconosciuto alla gran massa di visitatori che ogni anno approdano a Firenze.

L'ultimo decennio, il numero delle persone che girovaga nelle sale degli Uffizi è stato in costante ascesa: dalle oltre 700 mila del 1970, si è arrivati a 1 milione 335 mila presenze l'anno scorso (una flessione si era registrata nel 1974, con meno di 400 mila visitatori, ma quello fu l'anno della austerity, delle domeniche a piedi, della prima, grande crisi petrolifera).

Da circa tre lustri (più o meno all'indomani dell'inondazione di Firenze) si fa gran parlare di un progetto per ampliare il celebre museo. La soluzione sembra facile, addirittura ovvia: è sufficiente spostare altrove l'archivio di Stato (anch'esso compresso, secondo alcuni addirittura prossimo a crollare), che occupa i primi due piani dell'edificio e offrire questo spazio ai quadri e alle statue della Galleria. Per anni, però, questo progetto ha cozzato contro il parere negativo di alcuni tecnici e studiosi, che si erano opposti al trasferimento dell'archivio.

Alla fine, il buon senso ha prevalso: i lavori per la costruzione della nuova sede dell'archivio di Stato, in piazza Beccaria, sono incominciati e, anche se tra mille difficoltà e ripensamenti, vanno avanti. Il prof. Nello Bemporad, soprintendente ai monumenti di Firenze e architetto della Galleria monumentale, all'inizio di quest'anno ha avuto così finalmente la soddisfazione di vedere avviarsi i lavori per una prima, parziale sistemazione del museo con la costruzione del nuovo ingresso nella piazzetta dei Castellani, sul retro dell'edificio.

Il suo progetto, giudicato rivoluzionario da alcuni, prevede l'edificazione di un'ampia e sobria gradinata, protetta in fondo da una pensilina, sotto la quale troveranno posto le bancarelle dei souvenir, che attualmente occupano i portici degli Uffizi.

«*Sotto le rampe* — spiega il prof. Bemporad — *verranno sistemati i gabinetti, il guardaroba, i telefoni, la banca, l'ufficio postale e altri servizi. Una grande biglietteria circolare renderà più celere l'entrata dei visitatori, due grandi ascensori (in grado di ospitare i passeggeri di un grosso torpedone) li porteranno ai piani alti*».

Il progetto dell'arch. Bemporad tende soprattutto ad agevolare la visita e il traffico dei turisti e a valorizzare il prestigioso piazzale, circondato dai portici. «*Dovrebbe trasformarsi in una specie di piazza San Marco* — dice —: *un salotto cittadino, con un caffè o un posto di ristoro che non ne alterino l'armonia e magari anche qualche orchestrina, purché suonino senza arrecare troppo fastidio*».

In attesa di poter disporre delle sale occupate dall'archivio («*Certo, io non ne vedrò mai la sistemazione definitiva*», sospira il prof. Bemporad, reso scettico dalla troppo sofferta conoscenza delle pastoie burocratiche che hanno intralciato sinora il suo progetto), parecchi lavori sono stati effettuati in questi anni per migliorare il museo: è stata riaperta la scala buontalentiana, sono state sistemate alcune sale che erano tenute chiuse (in questi giorni, viene restaurata la sala Niobe, che dovrebbe essere pronta entro l'autunno), mentre è prevista la ristrutturazione del self service e la creazione di un giardino pensile sulla Loggia dei Lanzi.

Sulla necessità di decongestionare gli Uffizi, il prof. Luciano Berti, sovrintendente alle Belle Arti di Firenze, afferma che non possono esistere dubbi. «*Trasferendo altrove l'archivio* — afferma — *si triplicherà lo spazio per il museo e le opere custodite nei depositi potranno essere così esposte al pubblico. Inoltre, gli Uffizi, così ingranditi, potrebbero ospitare delle mostre, sopperendo alla cronica carenza di spazi espositivi di cui soffre la città*».

L'anno del quarto centenario è incominciato sotto i migliori auspici, con l'avvio dei lavori di sistemazione per il nuovo ingresso, ma altre sono le manifestazioni previste per celebrare l'importante ricorrenza. E' stata fatta, o è in corso di ultimazione, una toeletta generale della Galleria. Verranno presentate al pubblico le nuove sale, entrerà in funzione un impianto audiovisivo plurilingue, con notizie sulla Galleria e le più importanti opere.

Saranno inoltre aperte una mostra dei capolavori restaurati (in questi giorni è stata portata via dagli Uffizi la «Primavera» del Botticelli, forse il quadro di maggior richiamo del museo, che ha bisogno di un accurato restauro per riacquistare l'antica luminosità), una mostra iconografica degli Uffizi (che dovrebbe in seguito andare in giro per il mondo) e, infine, la mostra degli autoritratti dei maestri del Novecento, donati in occasione del centenario.

«*Contribuiranno ad arricchire la nostra collezione di autoritratti* — spiega il prof. Berti — *che è unica al mondo. Accanto ai ritratti dei grandi maestri del Rinascimento, figureranno così anche i contemporanei, a dimostrare che gli Uffizi non sono un museo storicamente bloccato, ma seguono la storia attuale*».

Francesco Fornari

Renato Curcio in appello per processo Gap-Feltrinelli

MILANO — Renato Curcio (il capo storico delle Brigate rosse), Carlo Fioroni (il professorino del «caso Feltrinelli» già implicato nel sequestro ed omicidio dell'ingegnere milanese Carlo Saronio e primo «pentito» dell'area dell'Autonomia) e Giovambattista Lazagna (ex comandante partigiano amico dell'editore Gian Giacomo Feltrinelli) compariranno domani dinanzi ai giudici della corte di assise d'appello di Milano, nel processo di secondo grado «Gap-Feltrinelli-Brigate rosse».

Sedici sono gli imputati: sette di questi, in stato di detenzione, otto a piede libero ed uno, Marco Moretti, latitante.

Un nuovo delitto ecologico lungo la costa del Tirreno

Livorno: il fango soffoca in mare i «boschi subacquei» della Meloria

Sono sommersi dai detriti scavati per l'ampliamento del porto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Muoiono, soffocati dal fango, i «giardini subacquei» della Meloria, paradiso di vita per il mondo sommerso, in prossimità della costa tirrenica.

Una poltiglia nera e velenosa, scavata per l'ampliamento del porto di Livorno e rovesciata in mare da alcune «bettoline», copre quasi per intero i 40 km quadrati di secche che fanno corona all'isolotto, ricordato per la battaglia navale con cui Genova (6 agosto 1284) decretò la fine della repubblica marinara di Pisa.

E' ridotta ad una distesa di pattume la bianca scogliera sommersa dove innumerevoli varietà di pesci trovavano rifugio per la riproduzione, in un ambiente intiepidito dal sole in ogni stagione (la massima profondità è sui 6-8 metri), rigoglioso di vegetazione, stupendo per alcune «foreste» di «angeli del mare», cioè le polidonie, che erano le poche superstiti lungo la costa toscana.

«*Siamo di fronte ad un disastro di incalcolabile portata* — ha dichiarato uno studioso di storia naturale, il prof. Barsacchi —: *l'ambiente è irrimediabilmente compromesso. Oggi la coscienza ecologica si ribella all'incendio di un bosco, ma nessuno capisce bene che cosa stiamo facendo al fondo del mare*».

La denuncia, per questo nuovo misfatto, è venuta da un gruppo di esperti subacquei, che, con la buona stagione, si erano recati sulle secche per un servizio fotografico. Il capitano di vascello Aldo Savelli, comandante del circondario marittimo, ha ordinato un'inchiesta e dato disposizione perché la zona venga pattugliata da natanti della Capitaneria e della Guardia di Finanza. Ha dichiarato: «*Si sappia che chiunque ha prodotto questa situazione sarà perseguito. Si tratta di uno scempio che non può passare sotto silenzio. Voglio ricordare che, in casi analoghi, la Corte dei Conti ha valutato il danno all'ecologia marina in centinaia di milioni*».

E' lampante, dalle parole di Savelli, l'allusione alla vicenda dei famigerati «fanghi rossi» della Montedison di Scarlino, e alle multe alle quali sono stati condannati dalla Corte dei Conti i funzionari dello Stato che vennero ritenuti responsabili di quel disastro ecologico a livello internazionale. Una vicenda tornata alla ribalta, di recente, perché la società intende adesso aumentare il quantitativo di scarico in mare in prossimità della Corsica, nonostante l'opposizione dei pescatori.

L'autorità marittima ha negato le autorizzazioni e chiesto alla Montedison di dimostrare con le analisi che i fanghi di Scarlino — come sostiene Foro Bonaparte — non uccidono il mare. S'è instaurato un braccio di ferro fra l'industria, che minaccia la chiusura dello stabilimento e quindi la crisi per tutto il comparto minerario della Maremma grossetana (il biossido di titanio viene estratto dalla pirite) e il capitano di porto di Livorno.

Anche in considerazione del fatto che i pescatori corsi sono sul piede di guerra, l'autorità marittima ha negato i permessi: saranno concessi quando i rilievi ecologici affidati all'Irsa dal Consiglio nazionale delle Ricerche avranno detto se i fanghi sono innocui. «*Purtroppo* — ha commentato il direttore del dipartimento marittimo — *non possiamo sempre essere ovunque, né piantonare ogni metro di mare, come abbiamo deciso per la Meloria*».

Omero Marraccini

Il Comune di Portovenere vince l'asta per la Palmaria

PORTOVENERE — Il Comune di Portovenere si è aggiudicato all'asta svoltasi presso il tribunale di Massa, per 61 milioni di lire, uno dei tratti più suggestivi e pittoreschi della Liguria: un appezzamento di 28 mila metri quadrati, a picco sul mare e in prossimità della grotta marina intitolata al poeta inglese Byron, nell'isola della Palmaria.

Questo terreno, che apparteneva alla società di marmo «Portoro», di Massa, era già stato messo all'asta nell'aprile dello scorso anno per 35 milioni di lire: se l'era aggiudicato un milanese per 7 mila lire al metro quadrato, compresi due rustici ristrutturabili.

Le assicurazioni applicano parametri che non hanno più validità scientifica

Si allunga di anno in anno la vita media ma la tabella di mortalità risale al 1922

Età	1910-1912		1921-1922		1930-1932		1950-1953		1970-1972	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
20	5.6	5.2	5.7	5.8	4.1	3.9	1.5	1.1	1.18	0.47
30	5.5	5.9	6.2	6.9	4.7	4.4	2.0	1.6	1.23	0.68
40	6.8	6.7	7.7	6.7	6.4	5.4	3.4	2.6	2.68	1.49
50	11.2	9.5	12.2	10.3	10.0	8.2	8.7	5.2	7.13	3.80

Riportiamo il confronto, relativo a 1000 persone, tra la probabilità di morte, relativa ad epoche diverse, per uomini e donne, per mettere in evidenza la diminuzione della mortalità nel tempo e la differenza tra i decessi maschili e femminili.

Mentre la vita media dell'uomo continua ad allungarsi (nel decennio 1962/72 la «vita media probabile», calcolata dall'Istituto di Statistica è cresciuta di quasi due anni, passando da 67,2 anni a 69) nelle aule di giustizia si calcola ancora una sopravvivenza media di 19 anni per chi ne ha venti e di 18 anni per un quarantenne.

Se le tabelle venissero rifatte sulla base delle rilevazioni statistiche più recenti le vittime, a parità di reddito e di età, godrebbero, di indennizzi sensibilmente più alti. E' sconcertante che dopo 60 anni (le norme in vigore risalgono al 1922) si applichi ancora il risultato scientifico di «tavole di mortalità» che oggi non hanno più riferimento con la realtà. La colpa è del legislatore che non le ha più aggiornate?

Per il vero non vi è nessuna disposizione di legge che imponga di adottare le «tabelle» al di fuori del caso, di limitata importanza pratica, della costituzione di rendite vitalizie presso l'Inps (caso che ricorre quando si vuol rimediare all'intervenuta «prescrizione» dei contributi assicurativi).

Non occorre, in teoria, nessuna norma legislativativa nuova perché qualsiasi giudice potrebbe motivare l'adozione di diversi meccanismi di calcolo: i codici non impongono neppure di servirsi di dati tabellari precisi e lasciano ampio margine alla discrezionalità del magistrato, tanto che le «piccole invalidità» vengono spesso risarcite senza far calcoli del genere.

In pratica, però, sembra ben difficile pensare che una prassi consolidata, tanto nelle aule di giustizia quanto nelle trattative amichevoli in campo assicurativo, possa essere sovvertita, ed illudersi che i giudici, già oberati di lavoro, diventino studiosi di statistica per poter trovare uno strumento valido. Il decreto del 1922 è un comodo e tradizionale parametro, anche se non ha più nessuna validità scientifica.

Se però venisse pubblicata una nuova tabella ufficiale, che oltretutto avvantaggerebbe l'Inps, nei casi sovraindicati e l'Inail (quando chiede al «responsabile» il rimborso, capitalizzando con i consueti metodi, delle rendite vitalizie erogate per infortuni sul lavoro) si può ritenere che la sua applicazione diverrebbe altrettanto generale ed automatica come quella attuale.

Naturalmente la tabella del '22 (che è definita qui «costituzione rendite vitalizie») e quella Istat del '72 (che fanno riferimento alla «vita probabile») non sono omogenee né paragonabili alla lettera, perché la prima fa riferimento a calcoli finanziari. Ma certamente se si rifacesse la tabella i risultati cambierebbero notevolmente. A vent'anni la vita probabile risulta di 54 anni per gli uomini e di 60 per le donne, a quarant'anni le due cifre si riducono rispettivamente a 34 ed a 40 anni.

Da due a tre volte più alti rispetto ai «parametri» attuali, simili conteggi sarebbero perfettamente possibili, basati come sono su una pubblicazione ufficiale dello Stato: e probabilmente, fra breve tempo, quando si disporrà di un altro decennio di dati statistici, la sorpresa potrebbe essere ancora maggiore.

Naturalmente un giudice che adottasse un criterio del genere dovrebbe aumentare notevolmente il «taglio» che già oggi viene dato per tener conto della differenza fra la vita fisica e la vita lavorativa (oggi è del 20%, in genere, ed anch'esso risente di tempi in cui si viveva meno e si andava in pensione più tardi).

Fatta questa correzione, beninteso a parere personale, una sentenza del genere dovrebbe resistere alle critiche. Essa applicherebbe semplicemente dei dati scientifici sulla «vita media probabile» ad un risarcimento che deve aver riguardo ad un guadagno perduto o diminuito durante la probabile vita lavorativa della vittima.

Giuseppe Alberti

Firenze: così ha decretato il Pitti Donna

E il colore dell'inverno sarà il «verde foresta»

Dosatissime giacche di montone, di daino, calde ma leggere. Molto loden nei giacconi foderati in lana - Giacche e blusoni con immensa manica posano su pantaloni stretti alla caviglia

FIRENZE — Scenografiche luci dagli archi, candele accese sui tavoli, la bella fontana che introduce a Boboli illuminata a giorno come sfondo d'una cena seduta per oltre mille persone: questo lo strabiliante relax fra le due sfilate, con le quali Pitti Donna è ritornato alla Sala Bianca. Una casa famosa come Ferragamo, nota in tutto il mondo, sin quando il suo fondatore disegnava scarpe eccezionali; una firma giovane ma già grintosa come Polvere, per riaccendere il fascino di un palazzo e di un nome ancora importanti nella moda pronta italiana. Come dire l'iniziativa privata che dona alla grande rassegna fiorentina, ormai folta di 386 espositori in tre zone diverse, due palazzi e una fortezza, un'immagine preziosa e Pitti che risponde con un incontro conviviale per compratori stupefatti.

«*Gli stranieri vengono a Firenze anche per questo* — diceva una giornalista giapponese —. *Forse la moda italiana ha troppe città per nascere, ma qui è diverso, la magia di Pitti non tramonta*».

E' una magia alla toscana, molto ragionata e insieme naturale. Capta le tendenze di moda del momento: il volume, la fluidità, il sapore di campagna, la voglia di caccia e di vita pastorale, di gonne lunghe e di pantaloni corti, quel rinnovato gioco di sovrapporre, di togliere e ricombinare diversi elementi d'un completo, aggiungendo la lunghezza dei mantelli e puntando sulla sottile presenza dell'oro, dal mattino alla sera, suggerendo che il vero colore del prossimo inverno sarà il verde in tutte le sue gamme boscose o pallide.

Ma ogni tendenza per la stagione fra '81 e '82, viene filtrata, ricondotta alla misura della vita comune. Quei soprabiti, ampi e molto ampi di Ferragamo in tessuti a pelo lungo, spinati e galles classici sfumati, quei suoi tailleurs verde loden schiarito in tweed diagonale con finiture di velluto, le comode gonne a cannelli, i bloomers ma anche i pantaloni di forma adatta allo stivaletto, sono apparsi elegantissimi, due volte confortevoli nella forma e nello stile. Da Polvere i ricorrenti ricami di gusto cachemere, gli stampati dei giacconi a grandi scimmie immerse nella giungla, hanno la stessa grazia spigliata dei tailleurs pantalone in tessuto gobelin, delle pellicce di scimmia o di volpe bionda realizzate per Polvere da Sollecìti.

Dovunque una ricerca di contenimento del prezzo, che non va mai a scapito della qualità, come dimostra la moda in pelle di Lesy, in dosatissime giacche di montone, di daino, calde ma leggere anche se doppiate in pelliccia, o di Piccini che fonde armoniosamente i toni della campagna toscana nella volumetrica ampiezza del raglan o del kimono. C'è tanto loden nel blazer come nei giacconi foderati in lana di Bogy's, il tweed più rustico si sposa a velluto e pizzo nell'autunno ironicamente aggressivo di Regina Schrecker, votato alla caccia del gallo cedrone. E per chi ama il classico impermeabile che supera l'inverno per la sua doppiatura in casentino, ecco il nuovo colore verde bosco, di Gherardini, così bene espresso anche nei completi casacca e pantalone di morbida pelle. L'oro dei ricami, mai ostentato come l'omaggio all'arte popolare invece che al folk, è vivo in gioielli ispirati all'antico: il collier spiraleggiante porta profumo di Ilenietta Caracciolo o le giade con pendule gocce luminose di Borbonese. Ma non manca l'argento, sull'ombrello da sera, da Clemente, una farfalla di strass spicca sul nero.

A Pitti la donna d'inverno ammantellata e un po' guerriera, s'addolcisce di poncho bianco lana in bouclé (Sarli) di stondate canadienne, di mantelle kimono, tinte in verde muschio, mastice o rosso ciliegia e bloccate in geometrie, inedite complesse, tutte molto belle nell'accostamento di punti e di effetti diagonali, da Albertina. Giacche e blusoni con immensa manica poncho posano su pantaloni stretti da fantino alla caviglia, in kaki inglese, in giallo assenzio di puro casentino. La maglieria mantiene intatta la sua bellezza a Pitti: anche Ates in toni neutri dal beige al caffè, con altro verde foresta, aggiorna perfettamente i due pezzi tutti verticali, la gonna plissé sotto il blazer a vaghi disegni cachemere in jacquard.

Lucia Sollazzo

Al «Nuovo» il celebre velista Falck

L'uomo di Capo Horn sbarca oggi a Torino

TORINO — Giorgio Falck sarà oggi a Torino, insieme con Pierre Sicouri, per presentare alcuni documentari sulle imprese del Guia. Parlerà inoltre del nuovo giro del mondo a vela, cui parteciperà per la seconda volta. Giorgio è il miglior skipper italiano della generazione dei quarantenni, quella che ha portato negli oceani le barche tricolori. Nel 73-74, l'impresa del suo Guia, quinto classificato nella edizione numero uno della Round World Race ha segnato una svolta come del resto tutta la grande regata, mostrando la fattibilità di una circumnavigazione lunga 30 mila chilometri.

Di Giorgio Falck ricordiamo un articolo scritto nel '73 da Sidney, alla vigilia della terza tappa. Diceva semplicemente: «*Abbiamo paura di Capo Horn, ma proseguiamo lo stesso*». *L'abbiamo*» non si riferiva solo al suo *Guia*, barchetta di legno di soli 13 metri, ma alla flotta di tutti gli iscritti. Nell'Indiano erano morti tre concorrenti e sul proseguimento incombeva l'ombra minacciosa dell'inferno dei mari. Il Guia, come si vedrà in uno dei film, riuscì a doppiare in perfetta calma il Capo dei Capi, evento assai raro.

Dopo allora, il giro del mondo si è ripetuto nel '77-78 con la presenza di un solo tricolore, il torinese Di Majo sul *Gb Italia*. Prenderà il via per la terza volta il 29 agosto da Portsmouth. Sono iscritte oltre trenta imbarcazioni, di cui sette italiane: *Farum Serenissima* di Bacillieri, *Save Venice* di Malingri, *Viva Napoli* di Panada, *Barca Laboratorio* di Stampi, *VLDB* di Felipon e forse lo *Stormvogel* dell'italo-polacco Falkiewicz.

Falck, infine, gareggerà sul *Rolly-Go*, un quindici metri disegnato da Frers e costruito da Sangermani. Nel suo equipaggio figureranno Sicouri, che domani al Nuovo parlerà anche della Ostar '80 in cui si piazzò molto bene, Jacopo Marchi, il torinese Marco Facca, Jérôme Poncet.

La serata, organizzata dalla Lega Navale Italiana, avrà luogo al Teatro Nuovo (corso Massimo D'Azeglio - inizio ore 21). Verranno proiettati i documentari del *Guia* a Capo Horn, *Guia III* nel triangolo Atlantico e *Guia IV* nella Ostar.

Paolo Bertoldi

Il tempo oggi

situazione: permane sull'Italia un'area di bassa pressione in ulteriore approfondimento.

tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza coperto con piogge persistenti che al Centro-Sud saranno anche intense. Possibilità di temporali sulla Sardegna. Possibilità di nevicate sulle cime alpine Centro-orientali e di acqua alta sulla laguna veneta durante le ore serali.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: moderati da Sud-Sud-Est con rinforzi al Centro-Sud e sul versante settentrionale adriatico.

mari: molto mossi con moto ondoso in aumento su quelli al Centro-Sud.

città italiane

Bolzano	10	13	Pescara	12	18
Verona	11	15	L'Aquila	12	25
Trieste	12	15	Roma	13	24
Venezia	11	14	Campobasso	13	21
Milano	11	14	Bari	13	22
Torino	8	14	Napoli	12	28
Cuneo	6	9	Potenza	6	17
Genova	13	15	Reggio Calabria	14	26
Bologna	13	16	Messina	15	22
Firenze	13	20	Palermo	16	20
Ancona	13	17	Catania	14	18
Perugia	11	22	Cagliari	13	18

città estere

Amsterdam	8	16	coperto	Londra	8	13	pioggia
Atene	13	23	sereno	Madrid	6	13	coperto
Bangkok	27	30	sereno	C. del Messico	9	27	sereno
Beirut	15	18	sereno	Montreal	6	18	coperto
Belgrado	7	18	sereno	Mosca	−6	0	sereno
Berlino	6	16	sereno	Nuova Delhi	21	34	sereno
Bruxelles	7	14	sereno	New York	6	15	pioggia
Buenos Aires	17	22	pioggia	Oslo	1	7	coperto
Il Cairo	16	27	sereno	Parigi	8	18	coperto
Copenaghen	7	7	sereno	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	3	18	sereno	Stoccolma	2	8	sereno
Helsinki	−4	4	sereno	Sydney	18	28	coperto
Hong Kong	23	25	coperto	Tokyo	8	11	coperto
Honolulu	22	29	sereno	Toronto	3	10	coperto
Johannesburg	8	21	sereno	Vancouver	7	9	coperto
Lisbona	8	14	pioggia	Vienna	4	13	sereno

Maresciallo di Finanza condannato a Savona per concussione: 5 anni

SAVONA — Il maresciallo Giuseppe Caruso, 39 anni, originario di Francavilla (Messina), comandante della brigata di Cairo Montenotte della Guardia di Finanza, è stato condannato a cinque anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici dal tribunale di Savona. Era accusato di concussione ai danni dell'orefice Mario Ferraro, 69 anni, anche lui abitante nella cittadina della Val Bormida. Ha intascato una bustarella di dodici milioni.

Il maresciallo era stato arrestato il 10 dicembre scorso su mandato di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Piccozzi. Il dieci novembre aveva intascato i soldi da lui richiesti all'orefice per «chiudere un occhio» su presunte irregolarità riscontrate nel negozio durante una ispezione.

Il gioielliere aveva incaricato il figlio, Giulio, e il genero, Gino Beltrame, di tentare un accomodamento con il comandante della Guardia di Finanza. Ricorsero inutilmente ai buoni uffici di Giulio Scavino, titolare di un supermarket di Borghetto S. Spirito, con il quale il maresciallo era in rapporti di stretta amicizia. «O dodici milioni o niente», sarebbe stata la risposta del sottufficiale.

Fallito il tentativo per ottenere un ribasso della tangente (il figlio dell'orefice si recò anche a casa di Caruso), il 10 novembre la famiglia Ferraro, prima che il maresciallo completasse il verbale dell'ispezione, consegnò a Scavino i dodici milioni pattuiti. Questa storia di «bustarelle» giunse all'orecchio del brigadiere Di Siero, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo, che informò la magistratura.

Il processo è stato ricco di colpi di scena, carico di tensione in aula. Il maresciallo ha esordito con i toni dell'accusatore, ha polemizzato, ha respinto ogni addebito, ha insinuato che la «busta» con i milioni sarebbe finita nelle tasche di Scavino e non nelle sue. Il pubblico ministero, Giuseppe Stipo, lo ha poi zittito con un perentorio: «Non può rivolgersi in questi termini a un magistrato». Per smorzare i toni (anche i difensori dell'imputato sono stati particolarmente combattivi) è stato necessario il richiamo del presidente del tribunale, Franco Becchino.

Alla lettura della sentenza la madre dell'imputato è stata colta da malore e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale.

b. b.

Treviso: «Giusva» a giudizio per una rapina

TREVISO — Giuseppe Valerio «Giusva» Fioravanti, il giovane neofascista arrestato dopo l'uccisione dei due carabinieri Enea Codotto e Luigi Maronese, avvenuta a Padova il 5 febbraio scorso, è stato citato a giudizio, insieme con altri cinque presunti componenti la «banda Cavallini», per una rapina compiuta a Treviso.

Fioravanti è l'unico dei sei in stato di arresto; gli altri, latitanti, sono Gilberto Cavallini, Francesca Mambro, Giorgio Vale, Stefano Soderini e Francesco Belsito. L'accusa, formulata dal sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Candiani, è di rapina, sequestro di persona, porto e detenzione di armi.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lisette Jacquemod ved. Marlina

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marisa col marito Cesare e figli Massimo e Marco. I funerali martedì 31 corrente alle ore 14,30 partendo dall'ospedale di Rivoli. Funzione religiosa in Corneliano d'Alba alle ore 16.
— Rivoli, 30 marzo 1981.

Giangio Mariateresa con Raffaele, Marilisa e Francesca sono vicini in questo triste momento a Marisa, Cesare, Massimo e Marco.

Renato, Carla e figli partecipano al dolore di Marisa, Cesare, Massimo e Marco.

Primari, Aiuti e Assistenti dei Reparti di Chirurgia, Emodialisi, Laboratorio analisi, Medicina, Ortopedia, Otorino, Ostetricia, Pediatria e Radiologia dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al lutto del dottor Cesare Mellano.

Gli Anestesisti dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli partecipano al lutto del primario dottor Cesare Mellano.

Rina Argentiero
Marialuisa, Gianni Cardillo
ricordano affettuosamente la cara amica.

Carla, Sergio Pellazzi e famiglia piangono con Marisa la scomparsa della cara signora LISETTE.

Mina, Isa, Simona, Tico piangono l'amica di sempre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bianzeno ved. Cerruti

Ne danno il doloroso annuncio: la nipote Pina Gianò col marito Ileo Roberto ed il figlioccio Franco, ringraziando vivamente la direzione, il personale e gli ospiti della Residenza di Rodello d'Alba per le cure prestate alla cara estinta. La salma giungerà al Cimitero Generale di Torino martedì 31 c.m. alle ore 15,30.
— Rodello d'Alba, 30 marzo 1981.

Zia Carolina, cugini Angela e Vincenzo, figlioccio Alberto con Givi piangono la cara ANGELA.
— Torino, 30 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Giovanni Prandi

anni 80

Ne danno doloroso annuncio la moglie Adriana, figlia Maria Teresa col marito Silvano, la cara nipotina Cristina, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 31 ore 14,50 via Caraglio 4.
— Torino, 31 marzo 1981.

La Ferman srl partecipa al lutto della famiglia Prandi.

La Oiersa sas partecipa al dolore di Maria Teresa e Silvano.

Romano e Marino Dala sono vicini a Maria Teresa e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mattacchioni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mary con i familiari, la suocera e gli amici.
— Torino, 29 marzo 1981.

Alessandra, Isa e Nino ricordano commossi l'amico carissimo.

Ha raggiunto in cielo il suo Angelo

Caterina Pecchio ved. Bocchetti

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore della sua Raffaellina. La piangono, genero, gli adorati Gian Mario e Nicoletta, sorella, fratelli, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali 1° aprile ore 10,15 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 29 marzo 1981.

E' mancato

Angelo Dezzani

Addolorati lo annunciano: la moglie Milena Bellardini, il figlio Carlo con la moglie Lucia e l'adorata Federica, la mamma, sorella, fratelli, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via Cavour 24 bis Moncalieri.
— Moncalieri, 29 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Brezzo

di anni 75

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 1° aprile, ore 16, in Santo Stefano Roero.
— S. Stefano Roero, 30 marzo 1981.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Domenico Franco

— Torino, 31 marzo 1981.

Il Condominio di corso Stati Uniti 7 bis si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Casaccino

— Torino, 30 marzo 1981.

In silenzio, senza un lamento per non aggravare la nostra pena, è mancata la dolce

Angela Quintè in Storchi

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore quanti più l'amavano: il marito Vittorio, le figlie Chicca e Popi, i generi Massimo e Paolo, i nipotini Leandro e Masi, le sorelle Gaetana e Vittoria, i cognati Bice, Enrico, Marisa, Giorgio, Silvia con le rispettive famiglie, e Lucia.
— Milano, 28 marzo 1981.

Al lutto della famiglia Storchi partecipa Lidia Rosetti con i figli Giangiacomo, Maria Pia, Guido e Mariano e loro famiglie.
— Bollate, 28 marzo 1981.

Rita Samuele Bruno Paiola ricordano commossi la cara signora ANGELA e sono vicini con affetto agli amici Rosa e Paolo Bosella.

Anna Fusco partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Storchi i colleghi di Paolo: Ufficio Vendite Italia - Estero - Torino - Avviamenti - Sviluppo - Ispettori - Segreteria Commerciale e gli amici di Popi: coniugi Albrido, coniugi Bautti, coniugi Bossello, coniugi Di Giera, coniugi Genovesio, coniugi Orlando, Piera Cappi.
— Torino, 28 marzo 1981.

Il 28 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Pio Roetti

Medico veterinario

Uniti nel ricordo e nel rimpianto, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la moglie Arinda Pogcante; i figli Maria Pia con Franco, Ferruccio e Matteo, Tullio con Nadia; Carla, le sorelle Anna e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitelli per la premurosa ed affettuosa assistenza. Grazie di cuore alle autorità civili e religiose e alla popolazione di Livorno Ferraris, ai medici veterinari della Provincia di Vercelli e ai tanti amici che hanno preso parte al dolore.
— Livorno Ferraris, 31 marzo 1981.

Andreina Novero piange l'indimenticabile amica

Nella Grua

e partecipa al dolore dei suoi cari.
— Leano, 30 marzo 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tranquillo Costanzo

Funerali domani 1° aprile a S. Ambrogio, via Antica Francia 1, ore 15,30.
— Torino, 30 marzo 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Marzani e Savigliano ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per l'improvvisa perdita della cara MARIUCCIA.
— Torino, 31 marzo 1981.

ANNIVERSARI

1976 — 1981

Olimpia Bolla in Grosso

Sempre affettuosamente ricordata i suoi cari.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del

comm. Giovanni Varetto

i suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. Una Messa verrà celebrata il 2/4 ore 9 alla Crocetta.
— Torino, 2 aprile 1981.

1979 — 1981

Teresa Moriondo Scarafia

Sempre nel nostro cuore. Mercoledì 1° aprile ore 8,30 S. Messa cappella Maria Ausiliatrice. Via Piazzi 21/23.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Grosso

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 31 marzo 1981.

In ricordo di papà

Piero Daniele

1977 — 1981

per quanti lo hanno amato.

1966 — 1981

Teodoro Roagna

Anziano FIAT

Sempre ricordato.

«Famiglia Cristiana» e il Gruppo periodici Paolini ricordano

don Giuseppe Zilli

nel primo anniversario della sua scomparsa. Una messa di suffragio sarà celebrata giovedì 2 aprile alle ore 18,15 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Sala Piazza Wagner 2 Milano.
— Milano, 31 marzo 1981.

Blitz notturno dei carabinieri in Calabria

«Summit» della mafia catturato al completo

A Gioiosa Jonica - Arrestate 31 persone appartenenti alla 'ndrangheta Forse il «vertice» distribuiva i territori fra le cosche della provincia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Questa volta, i mafiosi finiti nella rete sono 31: erano riuniti in un vecchio frantoio, circondato l'altra notte dai carabinieri alla periferia di Gioiosa Ionica, un grosso centro agricolo che è ormai passaggio obbligato di ogni indagine sulla «'ndrangheta» calabrese. Uno solo, il «picciotto di giornata», era armato; un altro, che era arrivato al convegno con la pistola, l'aveva depositata su un davanzale, come si conviene fra gente di rispetto. Nella stanza della riunione, un tavolino con pane, vino, olive, e una sedia soltanto. Nessuno ha voluto dire chi, fino a quel momento, l'aveva occupata.

Così, l'altra notte, si è risolto a Gioiosa un «vertice» che, secondo i carabinieri, avrebbe dovuto sancire nuove distribuzioni di territorio tra le «cosche» della provincia, e soprattutto una nuova strategia in vista della sentenza che a Locri si sta preparando contro 133 presunti mafiosi, per 130 dei quali il pubblico ministero ha chiesto nei giorni scorsi la condanna.

I 31 arrestati si sono difesi tutti nello stesso modo: «*Eravamo qui per festeggiare un pensano che stava ripartendo per l'America*». Il «paesano», Vincent Coluccio, 56 anni, nato a Gioiosa ma da trent'anni residente a Brooklyn, ufficialmente imprenditore edile, ha confermato: «*Sì, sono qui per turismo, ma fra poco mi scade il permesso di soggiorno. Volevo salutare gli amici, parlare un po' del dollaro, della sua influenza sull'economia italiana...*». L'espressione che Vincent Coluccio ha assunto quando gli hanno detto che avrebbe dovuto rinviare il suo rientro negli «States» di qualche mese è stata superata in afflizione solo da quella di un altro degli arrestati: Domenico Panetta, 40 anni, consigliere comunale socialista di Gioiosa.

Nessuno, all'arrivo dei carabinieri, ha avuto il tempo di abbozzare qualche resistenza: la strage di Razzà (due carabinieri e tre mafiosi uccisi in una sparatoria ingaggiata per proteggere la fuga dei boss) da tempo ha cambiato i sistemi d'intervento dell'Arma. L'altra sera, dopo una telefonata anonima che annunciava il convegno mafioso «*in un casolare vicino a un tabaccaio*», i militari sono arrivati in forze: al momento di irrompere nel casolare erano almeno 90, con mitra e giubbetto antiproiettile.

Ma cosa stavano discutendo, nel frantoio, i 31 mafiosi? Le ipotesi naturalmente sono molte: forse altri sequestri (tre banconote trovate indosso agli arrestati provengono dai rapimenti Rullo, Brusin e Piattelli), forse l'andamento dei contatti coi «cugini» americani o con quel gruppo di paesani che negli Stati Uniti è ormai noto e temuto come «Siderno Group».

La ricostruzione più attendibile è però quella cui si accennava prima: con la riunione notturna le cosche della Locride stavano cercando di registrare un'organizzazione che negli ultimi mesi è stata sconvolta dalle retate, e che nell'epilogo del processo di Locri vede il rischio di nuove smagliature.

Se questo è vero, ancora più interessanti appaiono i risultati dell'intervento che da poco più di un anno i carabinieri hanno inaugurato in Calabria. Si parlava di «offensiva tecnologica»: nella spinta di un tenente colonnello che è nato in Sicilia, e in Sicilia per lunghi anni ha lavorato — Franco Morelli, 41 anni, l'aspetto di John Wayne, un linguaggio da sociologo — nella lotta alla 'ndrangheta sono stati inseriti sistemi che mai finora avevano trovato applicazione da queste parti.

La nuova linea nasce da un'inedita combinazione fra il classico confidente e il ricorso ai contatti internazionali, tra la «soffiata» e la scientifica ricostruzione di organigrammi che paiono quelli di una multinazionale. Il tutto, rafforzato da una decisione che le tre procure della provincia (Reggio, Palmi e Locri) hanno mostrato di avallare. Se la mafia, sempre meno diversificata, anche nella sua variante calabrese, conta soprattutto su un preciso quadro sociale e su una cultura studiata fino ai dettagli, è proprio su quella cultura, sull'immagine che la mafia dà di se stessa che bisogna intervenire.

Di qui la prima grande retata del dicembre '79: 133 presunti mafiosi arrestati nella zona di Siderno e Bovalino. Altri 134 finiti in carcere nel gennaio scorso con un'operazione notturna tra Gioia Tauro, Rosarno, Polistena, Taurianova. E adesso il «blitz» dell'altra notte.

Le denunce per associazione a delinquere partono a raffica, i mafiosi restano in carcere per mesi, compaiono sul banco degli imputati. Talvolta per sentir chiedere al p.m. com'è accaduto giorni fa a Locri, condanne da uno a quattro anni. Pochi? Forse, ma sufficienti a scatenare nelle cosche la corsa alla successione, i conflitti interni.

Sotto questo sforzo c'è una paziente trama tessuta per mesi attraverso i contatti più impensati: un magistrato australiano, rapporti sulle cosche d'oltreoceano, fotografie aeree, perfino liste dell'Italcasse.

Giuseppe Zaccaria

Oggi le richieste al processo di Torreggiani

MILANO - Saranno quattro e non cinque le richieste di condanna per l'omicidio del gioielliere Torreggiani. Questo il punto centrale della lunghissima requisitoria del p.m., iniziata ieri mattina, proseguita dopo un breve intervallo nel pomeriggio, e che si concluderà soltanto oggi.

Dall'accusa il p.m. ha scagionato Pietro Mutti, latitante: assodato che tutte le testimonianze erano concordi nel definire quattro i membri del commando, il dottor Carnevali ha sostenuto che nei confronti di Mutti non esistono elementi, se non un confuso coinvolgimento in un interrogatorio di Sisinio Bitti (per altro poi ritrattato).

Per il resto, dopo una premessa in cui ha detto che «*si processano i fatti e non le idee*» e in cui ha negato veridicità alle accuse di «torture» da parte della polizia, il p.m. si è soffermato soprattutto sulla posizione di Giuseppe Memeo e Gabriele Grimaldi, basandosi sulla prima deposizione di Walter Andreatta, il «delatore pentito» alla cui ritrattazione ha negato ogni valore.

Il Papa va a pallino

Roma. Il Papa va a pallino su un campo di bocce, durante la visita pastorale di domenica nella parrocchia di San Saba - Dietro a lui il cardinale Ugo Poletti, vicario di Roma (Telefoto Ap)

Due penosi suicidi fra i baraccati ed i senzatetto della Campania

La terremotata di 15 anni si è uccisa travolta dai disagi della coabitazione

La ragazza si è sparata alla testa con la rivoltella del padre: «Era disperata» dicono i genitori - Un altro sinistrato, quarantenne, si è tolto la vita gettandosi dal balcone di un alloggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Due suicidi nel dopo-terremoto in Campania; due vite stroncate dall'angoscia e dalla paura: una nel fiore degli anni, appena adolescente; l'altra già provata da un'esistenza difficile.

Il primo episodio è avvenuto ad Atripalda, uno dei Comuni dell'Irpinia più danneggiato dal terremoto, con il 65 per cento delle case distrutte. Angela Losco, 15 anni, primogenita di un camionista, si è uccisa con un colpo di pistola alla tempia destra. Viveva con i genitori e due fratelli minori in una scuola del paese, in compagnia di altri nuclei familiari di terremotati.

Per togliersi la vita ha cercato, quale ultimo rifugio, le macerie della sua casa dove era nata e vissuta, fino alla tragica sera del 23 novembre, quando, sotto l'incalzare di crolli e cedimenti, fu costretta ad abbandonare la propria abitazione.

I genitori l'hanno trovata ormai morente dopo averla cercata invano. Trenta ore di agonia in un ospedale senza riprendere conoscenza, poi è sopraggiunta la fine.

Perché si è uccisa Angela Losco? Che cosa l'ha spinta a troncare la propria vita con la pistola del padre, una Beretta cal. 6,65? «*E' stata la disperazione* — rispondono in lacrime i parenti —. *Non riusciva a sopportare i disagi e la promiscuità con gli altri terremotati. Si era fatta taciturna ed infelice. Supplicava di trovare una casa. Ma come?*».

Di carattere riservato e tranquillo, la ragazza aveva vissuto la tremenda esperienza del terremoto, come un evento terribile, una perdita incolmabile. Fisicamente non denunciava sintomi di malessere, ma il suo equilibrio nervoso era rimasto sconvolto. La perdita dell'alloggio aveva forse inciso nella sua psiche. Non riusciva ad adattarsi a vivere con gli altri, a trascorrere la sua giornata dapprima nell'aula del liceo scientifico dove frequentava il primo corso, poi, al pomeriggio, nell'altro edificio scolastico dove abitava.

Privata della casa, frastornata dal chiasso, coinvolta nei drammi di altre esistenze a lei estranee, Angela, in un periodo dell'età emotivamente difficile, ha visto naufragare i suoi sogni, ha perso la fiducia di poter ritrovare il focolare domestico e l'intimità degli affetti familiari.

Purtroppo i genitori, già turbati da altri grossi problemi, non hanno intuito il suo dramma, e la solitudine in cui era piombata la ragazza. Le avevano promesso che si sarebbero dati da fare, che presto (forse) avrebbero potuto avere un prefabbricato tutto per loro. Ma queste assicurazioni non hanno avuto peso sulle terribili decisioni di Angela.

L'altro suicida, Pietro Battista, 40 anni, si è tolto la vita a Barra, al rione Strignano, dove abitava, lanciandosi nel vuoto. Un salto di una quindicina di metri, dal balcone dell'alloggio al secondo piano. Anche lui non riusciva a convivere con le angustie del dopo-terremoto. Era in uno stato di grave depressione, ossessionato dall'idea di poter morire da un momento all'altro per nuove repliche del sisma.

Lavorava in una fabbrica di laminati plastici, danneggiata nel novembre scorso, e nella sua disperata decisione deve aver influito anche la circostanza di essere stato messo in cassa integrazione. «*Lo ha ammazzato il terremoto* — dice fra le lacrime la moglie, Luisa Nappi —: *da quella sera non era più lui. La casa la sentiva come una prigione, voleva stare sempre fuori. Il terremoto era un'idea fissa. Una paura che non era più riuscito a togliersi di dosso*».

Adriaco Luise

Ex tesoriere radicale assolto: non «esportava» 60 milioni in Francia

SANREMO — «*Assolto perché il fatto non costituisce reato*». Con queste parole, pronunciate dal giudice Aroldo Romanelli, si è conclusa ieri mattina, in mezzo al ronzio delle telecamere e ai flash dei fotografi, la vicenda dell'arresto e del processo per direttissima di Paolo Vigevano, l'ex tesoriere del partito radicale accusato di «*tentata esportazione di valuta all'estero*». Vigevano, 33 anni, ingegnere genovese, attuale responsabile del «Centro produzione Radio Radicale», era stato arrestato mercoledì 25 marzo, al valico di confine di Ventimiglia. La Guardia di Finanza gli aveva trovato nel portafogli tre assegni di 20 milioni ciascuno.

Paolo Vigevano era stato arrestato verso mezzanotte. Era su un'auto, targata Roma, con tre amici: Ezio Valente, Maria Serena Zigliotto e Giovanni Marchioni. Stavano andando a Parigi. «*Avevamo* — ha spiegato l'imputato — *un appuntamento con compagni d'oltre confine per dare una nostra consulenza su un loro progetto: aprire una radio radicale anche in Francia e spezzare il monopolio radiotelevisivo di quel Paese*».

Ma i 60 milioni? «*Signori giudici* — è stata in sintesi la risposta — *me li ero scordati. Ce li avevo da tempo e quando sono partito per la Francia me li sono dimenticati. Si tratta di 3 assegni da 20 milioni rilasciati da Giorgio Tedeschi, il tecnico che lavorò all'installazione di Radio Radicale. Li diede a garanzia del lavoro che aveva svolto. Li aveva emessi il 30 ottobre del 1980. Il portafogli alla Finanza l'ho offerto io, spontaneamente*».

I testi sono stati concordi con la versione dell'ex tesoriere radicale. Il pubblico ministero dott. Gagliano, dopo aver messo in evidenza la carenza della legge («*che deve essere rivista perché porta in carcere decine e decine di cittadini onesti ma sbadati o distratti, e pochissimi veri trafficanti di valuta*»), ha chiesto una sentenza di assoluzione. I difensori, a questo punto, avevano ben poco da aggiungere. Dopo una breve seduta in camera di consiglio i giudici hanno assolto l'imputato ordinandone «*l'immediata scarcerazione*».

Paolo Vigevano nel lasciare il carcere di Santa Tecla ha ribadito: «*Si è trattato di una dimenticanza, mi auguro che questa disavventura possa servire a qualcosa. In cella ero con altri 11 reclusi, tutti in un unico camerone*».

r. b.

Nuova linea Alitalia

In aereo da Venezia a Bruxelles

VENEZIA — Una nuova linea aerea collega, da ieri, bisettimanalmente Venezia a Bruxelles. Si tratta di un nuovo servizio «Alitalia» che la compagnia di bandiera ha istituito accogliendo le richieste di più rapidi collegamenti tra il Veneto ed i maggiori centri della Cee.

Lo ha sottolineato alla Camera di commercio in un incontro tra la delegazione belga giunta a Venezia con il volo inaugurale e gli operatori economici e turistici veneziani Gianni Miceli-Picardi, direttore per l'Italia Nord-orientale della compagnia aerea. «Il collegamento — ha detto Miceli-Picardi — nasce come risposta ad esigenze soprattutto di natura turistica, ma esistono precise indagini di mercato che fanno bene sperare per uno sviluppo anche commerciale».

Con quattro voli alla settimana (lunedì e domenica da Venezia, sabato e domenica da Bruxelles), il nuovo collegamento, che sarà effettuato con aerei del tipo «DC-9» capaci di trasportare 98 passeggeri e tre tonnellate di merci, è previsto, per ora, stagionale. «Ma nulla esclude — ha rilevato Miceli-Picardi — che se la linea avrà successo, un collegamento diretto Venezia-Bruxelles possa essere mantenuto per tutto l'anno».

«In Sardegna il turismo deve portare occupazione»

CAGLIARI — «*Il settore del turismo, considerato essenzialmente come fattore economico, è chiamato a concorrere allo sviluppo dell'occupazione e all'aumento della produttività del sistema socio-economico*».

Lo ha detto ieri l'assessore regionale al Turismo, Commercio e Artigianato, on. Giorgio Carta, in occasione della conferenza stampa per la presentazione dei programmi dell'Ente sardo industrie turistiche (Esit).

Ieri il reattore ha sviluppato la piena potenza

Caorso: radiografia d'una centrale atomica

Un impianto perfetto che è stato concepito per la massima sicurezza - Il luogo dove sorge è antisismico, ma le strutture sono studiate per sopportare anche un eventuale violento terremoto

La centrale elettronucleare di Caorso ha raggiunto, ieri, la piena potenza. A questo regime, immetterà nella rete elettrica nazionale cinque miliardi e 500 milioni di chilowattora l'anno. Lo ha reso noto l'Enel, con un comunicato nel quale si afferma anche che, «a proposito di alcuni interventi di organi di informazione, gli inconvenienti che si sono verificati sono da inquadrare in quelli normalmente verificabili in impianti industriali a complessa tecnologia».

Dopo un guasto alla parte meccanica che l'ha tenuta bloccata per un mese, la centrale di Caorso ha ripreso a erogare corrente. Ma come è che le centrali nucleari si fermano sovente, le altre no? Così parrebbe: in realtà i guasti alle centrali nucleari fanno notizia; delle altre non si parla.

Qualche anno fa, l'elettricità di origine nucleare aveva suppergiù il medesimo costo di quella derivata dalle centrali a olio combustibile; al presente, il chilowattora da uranio costa meno della metà dell'altro. Come si sa, il nucleare fu (ed è) osteggiato anche in Italia; e più lo è stato verso la fine del decennio, quanto è durato l'allestimento dell'impianto di Caorso. Poiché molto inchiostro è stato versato su questa che è la maggiore centrale elettronucleare in Italia, è augurabile che con minori intoppi seguano quelle che verranno.

Opportuno il volume «Caorso, dal sito alla centrale», pubblicato a cura dell'Anin (Ansaldo Impianti, Genova 1980) che ne ha curato la costruzione. La centrale di 840.000 kW elettrici, è sita sulla destra del Po, a metà distanza circa tra Piacenza e Cremona. L'energia è fornita da un reattore nucleare ad acqua bollente (G.E. Bwr 4). Il nocciolo di esso (la parte dove vengono le fissioni di un uranio leggermente arricchito e il conseguente sviluppo di calore) è immesso nell'acqua naturale che viene in parte vaporizzata. Il tutto è in un recipiente, in grado di contrastare la pressione di esercizio che è di 71 atmosfere.

Il vapore (allo stato di saturo secco, per essere stato essiccato nell'interno dello stesso recipiente) esce da questo a una temperatura di 284 gradi centigradi per entrare nella turbina ad alta pressione: all'uscita da questa, ha ancora energia termica bastante per alimentare turbine a bassa pressione. Tutte insieme le turbine danno moto a un turbogeneratore che produce la corrente elettrica. Infine il vapore ormai esausto è mandato nel condensatori, lambiti dall'esterno dall'acqua del Po: così raffreddato esso ridiventa acqua. Questa viene filtrata, depurata e rimandata a forza, con pompe di riciclo, dentro il recipiente a pressione a intraprendere un nuovo giro.

L'acqua e il vapore, passando attraverso il nocciolo del reattore, diventano leggermente radioattivi (soprattutto per la presenza di azoto 16, che decade in pochi secondi). L'intensità delle reazioni e perciò del calore sviluppato, è regolata da barre di controllo, capaci di assorbire quei neutroni, che prodotti dalle fissioni, ne innescano altre. Le barre entrano ed escono dalla parte inferiore del recipiente, secondo si voglia smorzare o ravvivare la reazione.

Il reattore è una macchina complicata. Esso comprende oltre cento tonnellate (118) di uranio, distribuito in 560 elementi di combustibile, ciascuno dei quali comprende 63 tubi di lega d'acciaio. Nell'interno di essi sono inserite le pastiglie di ossido di uranio arricchito: un 64° tubo è aperto al passaggio dell'acqua. Ogni quattro elementi c'è una barra di controllo.

Chi attende al progetto, alla costruzione, all'esercizio di una centrale nucleare non dismette mai il pensiero della sicurezza per le persone e dell'integrità per l'ambiente. Con un'abbondanza che non ha riscontro in altri impianti, sono previsti meccanismi di arresto, spegnimento, raffreddamento, segregazione per ogni tipo di incidente di origine interna (guasti) o esterna (inondazioni, tornadi, terremoti); nonché garanzie di qualità, collaudi periodici, controlli. Una quadruplice schermatura contiene la radioattività (l'incamiciatura delle barrette di combustibile, il recipiente in pressione, altre due barriere di contenimento). Ogni possibile incidente è studiato in anticipo, ai fini della prevenzione e della difesa.

Ammontano ormai a mille gli anni di funzionamento complessivi dei reattori di potenza, installati nel mondo; né sono mancati guasti e incidenti. Nessuno di essi peraltro ha portato a conseguenze mortali tra la popolazione e i lavoratori: niente di lontanamente simile alle catastrofi conseguite alle rotture di dighe, agli scoppi di grisù nelle miniere; niente di comparabile ai guasti ambientali, al terreno, alle acque, all'atmosfera portati dal carbone e dal greggio.

Il sito di Caorso fu scelto «anche» in considerazione della non-sismicità del luogo, ma adottando nella costruzione criteri di resistenza relativi a un'alta sismicità. La vicinanza al Po ha imposto precauzioni contro gli allagamenti, perciò gli edifici furono posti su un terrapieno di riporto, tali da tenerli al di sopra delle acque, anche se la Val Padana fosse tutta inondata. Tuttavia la centrale è stata fatta oggetto di critiche. Ad una ad una queste sono state esaminate e controbattute in una diffusa mappa a chiusura del succitato volume. Resta il fatto che il chilowattora prodotto a Caorso costa 16 lire (1980) contro le 22 di un impianto a carbone e le 40 di uno a olio combustibile.

Didimo

Inaugurate domenica a Cascia

Opere di Giacomo Manzù nella chiesetta di S. Rita

ROMA — Una serie di sculture di Giacomo Manzù sarà inaugurata, in Umbria, a Cascia, domenica prossima, per celebrare il sesto centenario della nascita di Santa Rita. (La santa, già sposa e madre di due figli, rimasta vedova in giovane età, visse per quarant'anni, dal 1407 al 1447, nel monastero delle Agostiniane dell'antica cittadina).

Nella basilica della santa, della quale è stato ristrutturato il presbiterio, Manzù ha realizzato il nuovo altare, il tabernacolo, il pulpito, il crocefisso, il supporto del cero pasquale e due pannelli laterali a rilievo. Le opere di Manzù sono ispirate, oltre che alla vita della santa, al valore della pace tra gli uomini e all'eucarestia.

Oltre alle opere di Manzù saranno inaugurati a Cascia nuove vetrate e seggi in bronzo, opera di Armando Marocco. I riti per il centenario della santa saranno aperti domenica 5 aprile, con una messa solenne presieduta dal card. Sebastiano Baggio, prefetto del dicastero vaticano per i vescovi. Il vescovo locale, mons. Ottorino Pietro Alberti, inaugurerà il nuovo altare il giorno prima assieme agli altri sei presuli umbri e infine, la sera di domenica 5 aprile, le opere di Manzù saranno illustrate da mons. Giovanni Fallani, presidente della pontificia commissione per l'arte sacra.

A Porto Marghera

Nube di gas intossica 46 operai

VENEZIA — Quarantasei operai del cantiere navale «Breda», di Porto Marghera, sono stati intossicati da una nube di gas mentre lavoravano all'interno del reparto «Ocean» (carpenteria leggera). Trasportati al posto di pronto soccorso dell'ospedale, i lavoratori, che provavano senso di nausea e bruciori in gola, sono stati giudicati guaribili in quattro, cinque giorni.

E' questa l'ultima di una serie di esalazioni tossiche verificatesi a Marghera negli ultimi mesi. Secondo le prime ricostruzioni, ieri il gas è filtrato dall'esterno nel capannone dove si trovavano gli operai.

Dopo l'uccisione di Dino Gassani e del suo segretario

Salerno: gli avvocati scioperano perché vogliono essere protetti

SALERNO — Dopo l'omicidio dell'avvocato Dino Gassani e del suo segretario Pino Grimaldi, nella classe forense salernitana dominano tensione e sdegno per la nuova ondata di criminalità.

Gli avvocati del Foro di Salerno ieri ed oggi si sono astenuti dall'attività giudiziaria, hanno indetto un'assemblea generale, focalizzato i problemi della categoria esposta in questi ultimi tempi alle intimidazioni e rappresaglie della delinquenza organizzata. «*La manifestazione non vuole assolutamente essere una protesta* — dice il presidente dell'Ordine forense salernitano avv. Luigi De Nicolellis — *ma un'analisi della situazione, un auspicio per poter lavorare con serenità nell'ordine e nella legalità*».

Si prevedono, nei prossimi giorni, altre iniziative per assicurare gli avvocati, messi nelle condizioni più idonee a svolgere, senza il rischio di essere uccisi, il loro lavoro, rispondere a quella funzione di garanzia davanti alla Giustizia per tutti i cittadini. Soprattutto gli avvocati chiedono alle autorità di essere tutelati, di arginare il fenomeno delinquenziale, fare luce su una catena di delitti rimasti purtroppo impuniti.

Anche i radicali hanno lanciato una petizione popolare per la istituzione di un'inchiesta parlamentare contro la camorra per un «*serio impegno governativo contro la mafia campana in modo che venga garantita la civile convivenza...*».

Si innesca una mobilitazione delle forze dell'ordine contro la escalation della nuova camorra che in cinque anni ha ucciso, con fredda determinazione, tre penalisti ed un civilista impegnato, quest'ultimo, in prevalenza in vertenze assicurative.

I delitti degli avvocati Gassani, Torre, Barbarulo, Buongiorno sono legati a un solo filo conduttore? Perché la camorra ne ha decretato la morte rompendo un consuetudinario legame di rapporti sempre esistenti tra difensore ed inquisito?

Varie le ipotesi avanzate su questa catena di spietate esecuzioni, ma finora killers e mandanti sono rimasti nell'ombra. L'ultima tesi, e non si sa quanto rispondente al vero, è che i legali vengono uccisi perché non accettano di esercitare pressioni sui clienti, cioè indurli a ritrattazioni su quanto in precedenza riferito alla polizia e al magistrato ed avvantaggiare così elementi della mala incappati nelle maglie della Giustizia.

a. l.

Un medico condotto diventerà beato

CITTA' DEL VATICANO — E' sulla via della beatificazione un medico condotto che negli Anni '20 entrò a far parte della congregazione dei «Fatebenefratelli» dopo aver preso parte alla prima guerra mondiale prestando servizio in un ospedale da campo allestito sul Piave.

Si tratta del «venerabile» Riccardo Pampuri (il secolo Erminio Filippo), nato a Trivolzio (Pavia) e morto di poliomielite a 33 anni a Milano.

Misterioso delitto in piena notte, senza testimoni

Milano: tassista assassinato in auto di fronte a un night

MILANO — Perché è stato ucciso Marino Colangelo, 48 anni, tassista, incensurato, salito nel 1942 da Bisceglie (Bari) a Milano, dove, con i familiari, è sempre vissuto nella medesima abitazione, in via Bechi 7?

Nessuno riesce ad averne un'idea: fra quanti lo conoscevano, lo stupore è unanime. Chi e per quale ragione poteva fino a questo punto odiare l'autista? Forse — questa è la sola ipotesi che, per il momento, sembra reggere — l'uomo ha litigato con qualcuno, magari appena conosciuto: quello ha estratto la rivoltella e ha sparato.

Il cadavere è stato trovato ieri mattina, alle otto, nel centro di Milano, davanti a un locale notturno di via Merlo. Secondo una prima perizia necroscopica, la morte sarebbe sopravvenuta intorno all'una. Colangelo era dentro la sua auto, accasciato su un sedile: cinque colpi lo avevano raggiunto al cuore, allo stomaco, alle gambe, all'inguine. I bossoli sono stati trovati in terra: questo farebbe supporre che Colangelo sia stato assassinato altrove e poi trasportato sulla vettura. Oppure è stato lui stesso, ferito, a cercarvi rifugio?

Aveva lavorato dalle 12 alle 23, poi era tornato a casa, aveva mangiato qualcosa, e quindi era di nuovo uscito. Per andare in un locale notturno? E' possibile, anche se — come ricorda il fratello Mauro, titolare di un bar — questo non rientrava nelle sue abitudini.

Nella casa di via Bechi, la famiglia Colangelo — composta di padre, madre, cinque figli — era arrivata 39 anni or sono. Nel '63, all'ospedale di Sesto San Giovanni, il padre, commerciante di tessuti, era morto. La vedova, Antonia Cruciani, era rimasta con i figli; uno a uno si erano sposati, andando a vivere con le rispettive famiglie: Marino era rimasto solo.

Aveva fatto un po' tutti i mestieri degli immigrati: muratore, lattoniere, autista, manovale, lavoro di fatica. «*Una famiglia di lavoratori*», dicono i vigili urbani di Bisceglie, «nessuno che avesse neppure l'ombra di un conto da regolare con la giustizia».

Nel '71 era entrato a far parte, in qualità di dipendente, di una cooperativa di tassisti. La vettura risulta proprietà di Rina Colombo, 55 anni, abitante in via Melchiorre Gioia 133.

Nella casa di via Bechi, i coinquilini non riescono a formulare altra ipotesi al di fuori della rissa occasionale. **g. r.**

Pericolo di valanghe chiusi i passi Sella e Gardena

BOLZANO — Dopo alcune giornate di caldo sole, su tutto l'Alto Adige sta piovendo facendo aumentare in alcune zone il pericolo di valanghe. Per questo sono stati nuovamente chiusi al transito, dopo una riapertura durata solo alcuni giorni, i passi Sella e Gardena.

Ufficialmente chiusa per una frana e per il pericolo di altri smottamenti è anche la statale della Val d'Ega.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 5500 la riga. Rubrica 4, operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3000, dirigenti L. 5000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o rinnovi: il doppio. Urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA operante campo industriale impianti elettrici disponendo locale mq 130 cerca rappresentanza o deposito. Telefonare, ore ufficio, 730.425.

IN via Fogazzaro 26 Grugliasco telefono 411.28.18 liquidazione macchine utensili bese torni radiale trapani lapidello Camut 30 Hp presse 250 Tons 120 Tons.

VENDESI gru Simma braccio mq 45 portata kg 1200 completa. Telefonare ore ufficio 885.927 885.986.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FIO

Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.854 - 530.445.

A.F.A. EUROFINBARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 504.790 - 598.915.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI

rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborsi in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado

FIDET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. CIFAS finanziamenti fiduciari in giornata a dipendenti e correntisti bancari via Giolitti 18 via Pomba 29. Telefonare 545.510.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 835.427.

A. SOCIETA' finanziaria commerciale ricerca privati con capitali e/o commercianti con castelletto bancario per molto redditizia collaborazione. Per informazioni su appuntamento telefonare 011 875.074.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.926.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti, bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 587.480.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 550.287.

FINANZIAMO subito commercianti artigiani giostrai sconto cambiali brevi. Tel. 533.610 - 539.891.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a tassi interessanti solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 45, tel. 746.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento telefonare 011 650.8873 H.M. srl.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132 Srl Lunica.

A.A. CEDO avviatissimo bar latteria zona S. Rita causa malattia, L. 94 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 508.120.

A. ABAMEC 638.038 679.554 cessione rilievo negozi ed aziende. Visite in loco. Per valutazioni commerciali senza spese.

A. CEDERE negozi o aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede Barriera Milano pizzeria con forno elettrico, buona clientela, L. 28 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI C cede avviatissima torrefazione bar incasso dimostrabile 500 mila al dì, 6 vetrine angolare. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI D cede minimarket Borgo Vittoria incasso assicurato 550 mila al dì, L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI E cede in prima cintura Torino bar pizzeria strada gran passaggio, bene arredato, L. 55 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI F cede via Garibaldi avviatissima profumeria 6 vetrine, ottimo incasso, L. 75 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI G cede zona Lucento avviatissima latteria incasso 500 mila al dì garantito, L. 29 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI H cede in Pinerolo laboratorio tende alla veneziana, giro affari annuo 250 milioni, L. 42 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SIMPATIA 80 606.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino negozio salumi formaggi frutta e verdura con retro e servizi L. 15 milioni.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Brandizzo negozio da pesca articoli sportivi di plastica e gomma L. 30 milioni compresi i fondi vivi.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino gastronomia salumi formaggi frutta verdura avviatissima unica in zona lire 32 milioni.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede Collegno ristorante bar pizzeria con alloggio avviatissimo lire 58 milioni.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede in Torino panetteria con retro abitabile 1 camera cucina servizi lire 18 milioni.

A. SIMPATIA 80 606.2367 cede Pont Canavese ristorante bar pizzeria con alloggio incasso giornaliero 500 mila L. 75 milioni.

A. SOCIETA' finanziaria commerciale ricerca privati con capitali e/o commercianti con castelletto bancario per molto redditizia collaborazione. Per informazioni su appuntamento telefonare 011 875.074.

ABAMEC 638.038 bar super nel Chierese, posizione centrale, locali di 180 mq comprendenti sala bar, sala giochi e 2 sale biliardo, elevato incasso, adatto 4 persone, cede 155 milioni.

ABAMEC 638.038 bar super zona S. Rita, 170 mila incasso giornaliero, arredo nuovo, causa famiglia cede 40 milioni.

ABAMEC 638.038 alimentari frutta verdura in Collegno, alloggio annesso; cede 15 milioni più circa 5 milioni fondi vivi.

ABAMEC 638.038 cartoleria giocattoli in Moncalieri alloggio annesso di 2 camere e cucina, 25 milioni incasso annuo incrementabile, cede 22 milioni.

ABAMEC 638.038 acconciature femminili Mirafiori Nord, locali oltre 300 mq, 5 milioni 500 mila incasso mensile incrementabile, cede 43 milioni senza fondi.

ABAMEC 638.038 frutta e verdura zona Millefonti 200 mila giorno dimostrabili, cede 18 milioni più 3 milioni merce.

ABAMEC 638.038 rivendita pane zona Parella 150 mila incasso giornaliero cede 18 milioni più 10 milioni fondi vivi.

ABAMEC 638.038 laboratorio saldatura riparazione radiatori auto in Torino, 1 milione utile mese, cede 14 milioni 500 mila.

ABAMEC 638.038 cartolibreria giocattoli zona Mirafiori, valida posizione commerciale, elevato incasso, cede 80 milioni più fondi vivi e muri a L. 900 mila al mq, dilazioni e permute immobiliari.

ABAMEC 638.038 salumeria frutta e verdura zona Borgo Vittoria, 160 mila incasso giornaliero, cede 14 milioni.

ABBIGLIAMENTO merceria merce compresa Savonera 3 km Torino incasso 3 milioni mese 20 milioni dilazionati. Telefonare 761.484.

ABBIGLIAMENTO merceria 3 tabelle zona Italia '61 buon reddito mq 60 con retro cedesi L. 18 milioni. Tel. 560.955.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XIV mq 110 in zona forte passaggio giro affari anno elevato fortemente incrementabile equa richiesta cede Di Salvatore 581.694.

ACCONCIATURA per signora in zona Barriera Milano arredamento nuovo ottimo affare cedesi causa salute. Telefonare 760.132.

AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissimo articoli sportivi rinomata località turistica biellese. Dilazioni. Telefonare 0162 44.569.

AFFARONE cedo urgentemente latteria adiacente corso Potenza causa salute, L. 12 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 508.120.

AFFARONE cedo bar super chiusura serale avviatissimo zona commerciale urge, L. 45 milioni trattabili. Dilazioni. Telefonare 508.120.

AFFARONE zona Rebaudengo tabelle XIV adatto altre attività senza merce cedesi miglior offerente. Telefonare 560.955.

ALBERGO con piano bar nuovo elegantemente rifinito in primaria posizione commerciale cedo per motivi famiglia. Tel. 353.000.

ALBERGO Riviera Ponente, indipendente 27 camere, 400 metri mare, cedesi. Telefonare 019 688.231.

ALBERGO Sanremo ottima posizione vicinanze mare con giro affari. Pistone tel. 500.012.

ALBERGO zona precollinare 27 camere ottimo reddito possibilità acquisto muri. Pistone tel. 500.012.

ALIMENTARI pane 3 aperture spaziosi attrezzati zona Traiano cedesi L. 12 milioni. Tel. 560.955.

ALIMENTARI tabelle 1-8-13-14 in zona alberghi ristoranti centralissimo giro anno elevato dimostrabile richiesta adeguata utili reali. Di Salvatore 581.694.

ALIMENTARI zona corso Palermo 270 mila al dì facile conduzione 10 anni attività per ritiro cedo L. 13 milioni. Telefonare 580.955.

APPIA 513751 cede autorimessa zona Stadio 230 posti auto ne officina né altro incasso circa 5 milioni mensili.

APPIA 513.751 cede acconciatura avviatissima Madonna Campagna 40 milioni annui dimostrabili, 14 milioni più rate.

APPIA 513.751 cede avviato casalinghi in Santa Rita 80 milioni annui tab. XII XIII XIV 46 milioni più rate affare.

APPIA 513.751 cede abbigliamento zona Vanchiglia tab. IX X XIV incasso annuo 40 milioni richiesta 14 milioni e rate.

ATTENZIONE cedo rivendita pane alimentari avviatissima zona Crocetta, L. 14 milioni, dilazioni trattabili. Telefonare 508.120.

AUTORIMESSA autoriparazioni in Mirafiori su corso mq 1060 posti auto 125. Torino 2000, tel. 540.946 - 545.062.

AUTORIMESSA cedesi zona piazza Adriano con 250 posti auto su 2100 mq ottimo investimento. Telefonare 329.842 350.086.

AUTORIMESSA molto bella cedesi in Madonna di Campagna mq 1250 posti auto 150. Torino 2000, tel. 545.062 - 540.946.

AUTORIMESSA 150 autovetture cedesi eventualmente con officina attrezzata. Telefonare 896.1412.

BABY custodia per bimbi da 0 a 6 anni cedesi in Crocetta casa indipendente con giardino. Torino 2000, tel. 540.946 - 545.062.

BAR bellissimo arredamento moderno lavoro passaggio incasso 200 mila dimostrabili, cedo 45 milioni. Telefonare 537.213 - 517.290.

BAR gelateria pasticceria produzione propria zona Santa Rita ottimo reddito facilitazioni. Pistone tel. 500.012.

BAR super alcoolico incasso 800 mila giornaliere pelenore tabacchi tavola 7 milioni 500 mila chiusura serale e domenicale con alloggio cedo anticipo 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR super posizione commerciale fronte mercato 300 mila giorno concede in gerenza Di Salvatore 581.694.

BAR superalcoolico pizzeria incasso 1 milione 200 mila giornaliere cedo anticipando 35 milioni. Telefonare 537.213 - 517.290.

BAR superalcoolico cremeria zona Centro commerciale 2 ingressi dehor privato con giardino reddito elevato facilitazioni. Pistone telefono 500.012.

BAR superalcoolico cremeria zona Barriera di Milano arredamento nuovo ottimo reddito incrementabile. Facilitazioni. Pistone, telefono 500.012.

BAR superalcoolico con annesso alloggio ottima posizione commerciale reddito elevato. Pistone tel. 500.012.

BOUTIQUE

Privato cede zona S. Donato tabelle 9 e 14 arredamento nuovissimo giro 70 milioni annui L. 25 milioni trattabili. Tel. 746.628.

CAFFE' gelati bibite frutta verdura cedesi licenza e chiosco completamente attrezzato su mercato in zona Parella a L. 18 milioni Torino 2000. Telefonare 540.946 - 545.062.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona Dora fronte scuole 1 milione 500 mila netto mensili cedesi agevolando 28 milioni più merce. Telefonare 760.813.

CEDE totalmente o in comproprietà avviata attività commerciale licenza materiali edili minuto ingrosso, zona centrale di forte transito. Telefonare 749.381 f.

CEDESI avviatissimo negozio centrale abbigliamento per signora con licenza tab. IX X XIV. Telefonare 519.506, ore negozio.

CEDESI Borgaretto negozio abbigliamento e articoli sportivi ben avviato. Tel. 885.747.

CEDESI nel centro di Albenga avviata pasticceria artigianale. Tel. 0182/541.549.

CEDO pratica Mirafiori Sud con o senza merce unica in zona, incasso incrementabile, richiesta adeguata. Telefonare 269.745.

DI SALVATORE 581.694 cede causa improvviso trasferimento officina stampaggio materie plastiche con macchinario nuovo da collaudare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro azienda ingrosso acque minerali birre bibite vini reddito ottimo locali e servizio domicilio clienti, avviatissimo vasto parco clientela.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria alimentari zona Mercato arredato attrezzato modernamente.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso abbigliamento maglieria confezione avviamento trentennale locali mq 600 in zona altamente commerciale merce valida, richiesta vantaggiosa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede latteria moderna zona signorile giorno 380 mila dimostrabili. Richiesta 26 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede frutta verdura primizie tabelle 1-5 giorno 380 mila dimostrabili zona Santa Rita.

DI SALVATORE 581.694 cede in capoluogo provincia piemontese elegante bar super cremeria incasso medio oltre 300 mila incrementabili equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede formaggi salumi zona Mirafiori Nord incasso medio oltre 700 mila giorno negozio attrezzatissimo, affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede salumeria gastronomia attrezzatura nuova completa incasso giorno 400 mila adatta famiglia zona grande passaggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticcio gastronomia attrezzatura modernissima incasso anno 100 milioni incrementabili zona grande passaggio alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede negozio arredamenti con 2 punti vendita in zone altamente commerciali forte giro affari incrementabile.

DI SALVATORE 581.694 cede merceria tabelle 9-10-14 incasso giorno 100 mila blocco con merce a 15 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Lingotto merceria tabelle 9-10-14 giro annuo oltre 60 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima azienda produzione vendita conchiglie articoli regalo, con muri.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede riviera Levante vastissimo locale con veranda ristorante bar gelateria. Affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Genova centro pasticceria praline forno e macchinari al completo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede attrezzatissima officina autorizzata Renault mq 450 azienda sana centralissima zona Genova vasta clientela vendita auto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio decennale locali mq 900 ampie vetrine magazzino fido irrisorio ottimo giro affari richiesta vantaggiosa.

DI SALVATORE 581.694 cede birreria caratteristica arredamento nuovo giro annuo oltre 120 milioni incrementabili orario serale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super biliardi licenza nazionale ampi moderni locali zona passaggio internazionale ottimo reddito equa richiesta.

EDICOLA giornali negozio zona Mirafiori 250 mila giornaliere cedo agevolando 50 milioni. Telefonare 760.813.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in importante centro Riviera Levante ed a Genova due negozi articoli casalinghi e regalo, attività pluridecennale incasso elevato ottimo reddito dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia avviata azienda tipografia, ciclo completo per stampa editoriale e commerciale, massima autonomia, selezionata e vasta clientela in regione ed estera. Alto reddito documentabile possibilità facile incremento. Richiesta interessante dilazioni pagamento trattative in sede, Sanremo, via Gioberti 30.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede presso Milano industria macchine per confezionamento farmaceutici-alimentari ed affini, possibilità sviluppo. Esaminiamo associazione e partecipazione con capitale, prezzo interessante, telexiamo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Pallanza avviata trattoria con alloggio bar super, primaria posizione, ottimo reddito. Prezzo interessante, telex.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nel Vercellese avviato negozio vendita articoli caccia-pesca-sport-giocattoli. Ottimo reddito 25 milioni trattabili reali.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede officina galvanica in periferia Torino, impianti automatici e depuratori nuovi, primaria clientela, fatturato 1 miliardo, avviamento decennale-esistenza.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia officina riparazioni autorizzata Fiat con annesso vendita auto nuove ed usate, ricambi vari, possibilità autolavaggio e gommista. Capannone super attrezzato mq 800, notevoli possibilità sviluppo, facile incremento richiesta interessante dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede clinica privata piemontese chirurgica multispecialistica in zona popolosissima convenzionata anche per poliambulatorio. Si esamina cessione immobile riservatezza.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.671 cede Torino officina costruzione in serie apparecchi sollevamento brevettati, magazzino ricambi per tutta la produzione venduta a primaria clientela nazionale. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino prima cintura panetteria - pasticceria produzione propria tab. I-VII, locale angolare, ampio alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Lombardia avviata azienda insegne luminose e pubblicità, ottimo reddito, possibilità di facile sviluppo, vasta clientela anche estera. Richiesta interessante, dilazioni di pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 vende quattro macchine in blocco produzione rete plastificate ornamentali. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanze Pavia avviata gelateria produzione propria bar super-tavola fredda-birreria. Primaria posizione commerciale unica nel posto, reddito garantito per nucleo famigliare 175 milioni trattabili. Dilazioni pagamento, possibilità alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Vercelli centro storico rinomata salumeria-gastronomia, vero affare, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Biella alimentari-frutta-verdura-vini con annesso alloggio, ottimo reddito reale.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia officina tornieria automatica in espansione, portafoglio clienti primari, locali 250 mq. Assistenza.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 offre Torino s.r.l. tipolitografia, mq 400, 8 macchine stampa, attrezzatura completa. Esaminiamo offerte per cessione quote.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino negozio elettricità casalinghi-regalo, adatto 2 persone utile dimostrabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Lago Maggiore albergo - ristorante - pizzeria - bar con posizione panoramica ottimo reddito documentabile, vasta clientela estera, facile conduzione per nucleo famigliare. Richiesta interessante, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino gastronomia alimentari zona commerciale, angolare, 4 vetrine, ampio laboratorio.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino magazzino articoli tecnici, ottima clientela, stampisti e officine meccaniche.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Torino corso commerciale, pelletterie calzature, arredo nuovo elegante, articoli firmati.

EUROCESSIONI 0184 72.672 cede Alta Valle Susa elettrodomestici casalinghi, clientela fissa più stagionale.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede macelleria nuova angolare, forte utile incrementabile, zona turistica Alta Valle Susa in forte espansione. Garanzie.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede causa salute ditta autotrasporti con primaria clientela sicura, 1 camion OM 80 ToT nuovo. Vero affare per persona sola.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede provincia Vercelli avviata azienda lettura vendita su campo nazionale ed estero, vasta e selezionata clientela, notevoli possibilità di espansione. Richiesta interessante. Esaminiamo pure proposte di associazione e partecipazione con apporto di capitale, capannone mq 2500 super attrezzato moderni macchinari, reale.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia profumeria giocattoli, possibilità tabaccheria, mite richiesta.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicino Lecco primaria posizione commerciale tintoria con vasta e selezionata clientela. Attività ventennale, annesso appartamento, alto reddito documentabile, 150 milioni trattabili, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede mobili salotti a Torino su corso negozio ottimo e espositori tab. I-XIV incrementabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino centrale pelletteria zona commerciale, ottimo incasso, adatto 2 persone.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede alimentari tab. I - V - VI - XIV cintura Torino adatto 2 persone, mite richiesta, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino centro, primaria posizione commerciale adiacente uffici e banche elegante locale bar super, selezionata clientela incrementabile, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino periferia alimentari super market mq 300, arredamento nuovo zona commerciale, vera fonte famiglia con alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Pinerolese ristorante 100 coperti, 20 anni avviamento, forte lavoro passaggio, ottimo affare nucleo familiare, alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona importante lavasecco: giro affari notevole e incrementabile. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera Ponente avviata gioielleria, incasso elevato ottimo reddito, arredamento moderno. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede nel Vercellese avviato commercio ingrosso-dettaglio pneumatici, alto reddito documentabile selezionata clientela annesso alloggi. Richiesta interessante rate.

FABBRICA caramelle attrezzatura completa giro annuo oltre 180 milioni valida clientela cede Di Salvatore 581.694.

FERRAMENTA casalinghi elettricità cedesi adiacente piazza Castello unica in zona. Torino 2000. Telefonare 545.062 - 540.946.

FORMAGGI alimentari zona signorile Mirafiori arredato nuovissimo per motivi famigliari cede Di Salvatore 581.694.

FRANA cede Albergo ristorante incasso annuo 150 milioni incrementabili forti utili adatto nucleo familiare. Tel. 511.090.

FRANA cede bar super angolare centralissimo su corso 450 mila giornaliere avviamento 20ennale. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede hotel ristorante centrale 30 camere 56 posti letto 2 sale pranzo ben arredato. Telefonare 511.090 545.129.

FRANA cede in Savona panificio pasticceria alloggio incasso 100 milioni annui richiesta 50 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

FRANA cede lane e filati modernissimo unico in zona commerciale popolosa facile conduzione, redditizio. Tel. 511.090.

FRANA cede macrobiotica alimentari buona attrezzatura incasso 90 milioni annui richiesta 20 milioni dilazioni. Tel. 511.090.

FRANA cede Riviera Ponente Hotel ristorante 28 camere vista mare incasso 320 milioni adatto famiglia. Tel. 511.090.

FRANA cede zona Barriera Milano moderna attrezzata latteria incasso 75 milioni alto utile richiesta 35 milioni. Tel. 511.090.

LABEO abbigliamento casual centralissimo, tabelle IX X XIV, incasso 150 milioni annui, cede 42 milioni anche senza merce. Telefonare 779.259.

LABEO alimentari frutta verdura Madonna di Campagna incasso 250 mila giornaliere incrementabili cede 24 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO alimentari tabelle I XIV. Gestione triennale singola incasso medio 260.000 giornaliere. Cede 22 milioni. Tel. 779.259.

LABEO per super 30 km Torino su piazza centrale paese 6 locali 2 dehors con appartamento cede 84 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO bar superalcoolici fronte mercato, locale angolare con 3 vetrine, incasso 200 mila, cede 60 milioni. Tel. 779.259.

LABEO bijoux oggettistica zona via Roma ampio negozio facile conduzione utile netto di 40 milioni cede 53 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO capannone attrezzato su tangenziale mq 1000, affitto 150.000. Macchinario per officina. Cede 52 milioni. Tel. 779.259.

LABEO elettromeccanica riavvolgitura manutenzione impianti giro annuo 150 milioni clientela assicurata cede 75 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO ferreria adiacente via Roma locale tabella XIV, incasso oltre 200 milioni annui cede 150 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO merceria maglieria adiacenze v. Genova. Attuale gestione pluriennale. Incasso 70 milioni. Cede 30 milioni. Tel. 779.259.

LABEO molecole centro città. Avviamento trentennale. 5 esclusive. Utile netto annuo 55 milioni. Cede 60 milioni. Tel. 779.259.

LABEO primizie alimentari adiacenze corso Belgio. Tab. I VI XII XIV. Incasso 250.000. Cede 27 milioni. Tel. 779.259.

LABEO profumeria zona Parella. Ampio locale con annesso acconciature. Ottimo incasso cede 22 milioni. Tel. 779.259.

LABEO rivendita pane zona Cit Turin incasso 100.000 giornaliere alloggio camera e cucina cedesi 15 milioni 500 mila. Telefonare 779.259.

LABEO studio dentistico centro Torino gestione sessennale, 3 giorni settimanali incasso 50 milioni annui cede 30 milioni. Telefonare 779.259.

LABEO tabaccheria bar zona San Salvario tabelle I VII XII XIV, incasso ottimo adatta famiglia cede 155 milioni. Telefonare 779.259.

LATTERIA bar adatto persona sola giorno 120 mila retro abitabile zona Parella cede a 13 milioni Di Salvatore, 581.694.

LAVASECCO cedesi in zona San Donato su piazza di grande passaggio macchinario nuovo. Torino 2000. Telefonare 540.946 - 545.062.

MACELLERIA cedesi Borgo S. Paolo adiacente mercato a L. 14 milioni. Torino 2000. Telefonare 545.062 - 540.946.

MINIMARKET cedesi a Fornaci di Beinasco, tabelle I VI XIV, a L. 21 milioni. Torino 2000, tel. 540.946 - 545.062.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco, tabelle I VI XIV, sufficienti 15 milioni contanti resto dilazioni. To-2000, tel. 545.062.

MONCALIERI tabaccheria annessa a commestibili 2 retro cucina utile 20 milioni annui cedo 50 milioni più merce. Telefonare 760.813.

OCCASIONE cedo tintoria avviata causa trasferimento zona Statuto. L. 12 milioni dilazionabili. Telefonare 508.120.

PASTIFICIO alimentari attrezzato zona commerciale di Mirafiori incasso incrementabile cedesi. Telefonare 760.132 Srl Lunica.

PRIVATO vende bar incasso giornaliero L. 500 mila chiusura ore 19. Tel. 272.942.

PROFUMERIA centralissima su via forte passaggio concessionaria grandi marche ottimo giro annuo investimento sicuro cede Di Salvatore 581.694.

RISTORANTE bar discoteca pizzeria avviatissima presso Lanzo cedo urgentemente. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 532.584.

RUBIANA centro cedesi avviamento e licenza negozio generi alimentari frutta e verdura drogheria alto reddito. Tel. 935.8796.

RUBIANA centro cedesi avviamento e licenza bar cremeria prima posizione alto reddito incrementabile. Tel. 935.8796.

SAIR 445.588 cede affermata ditta confezioni femminili con locali in affitto centralissimi.

TABACCHERIA articoli regalo ricevitoria zona commerciale forte utile. Pistone tel. 500.012.

TABACCHI bar orario ridotto moderno levata 4 milioni 500 mila incasso 416 milioni annui ampio retro cede Frana, telefono 511.090.

TABACCHI ricevitoria levata 3 milioni 300 mila incasso 230 milioni annui cedesi permutando con immobile. Frana, tel. 511.090.

TABACCHI profumi 4 vetrine posizione commerciale San Paolo incasso annuo 380 milioni buon utile cede Frana. Tel. 511.090.

USAV 747.729 cede zona piazza Adriano avviato parrucchiera per signora attrezzatissimo posizione passaggio dipendente.

4 Terreni

GABETTI divisione agricola vende Astigiano in zona moscato doc azienda agricola di ha 9 c.a. vigneto noccioleto, seminativo, fabbricato rurale pianterreno.

ORBASSANO vendo terreno agricolo 3750 mq ottima posizione a 30 m dalla strada, L. 23 milioni. Telefonare 906.0086 Pieri.

PRIVATO vende direttamente terreno industriale cintura Nord Torino. Telefonare 532.481.

TERRENO in Alpignano zona collinare progetto approvato di villa mono-bifamiliare mq 1200, L. 36 milioni. Telefonare 532.148.

TERRENO industriale mq 4600 in zona Casaglia Vercelli vendesi privatamente. Telefonare 0172 80.048.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. SOCIETA' impresa edile acquisterebbe locali negozi autorimesse capannoni cascine stabili completi di qualsiasi entità e zona per impiego capitale trattativa e prezzo di mercato pagamento e atto notarile immediato riservatezza. Telefonare 696.5804 - 696.7054.

A.A. LUNICA srl immobiliare ricerca in Torino e cintura locali e alloggi propria clientela. Se di vostro interesse acquistiamo direttamente. Serietà. Tel. 760.132.

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A. CERCASI locale o capannone per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.021.

ACQUISTO locale industriale in Torino od ottimo investimento purché sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.501.

ATTIVITA' commerciale settore prodotti chimici acquista o affitta basso fabbricato 500 mq circa Torino o prima cintura. Tel. 604.054 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore mobili cerca in Torino o prima cintura negozio libero per esposizione vendita mq 300/500. Telefonare 470.2402.

BOX per investimento acquisterei qualsiasi zona anche comuni gravitanti su Torino pagamento in contanti. Tel. 481.114.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino e prima cintura uso deposito e magazzino. Tel. 336.8452.

CERCASI per acquisto od affitto muri negozio liberi minimo 80 mq in zona commerciale centrale o semicentrale. Tel. 635.403.

MAGAZZINO libero o liberabile acquisto in Torino o immediata cintura 100/180 mq. Telefonare 532.409.

offerte

A.A.A. CAPANNONE industriale libero in Nichelino 700 mq circa cemento armato industria pesante adatto anche deposito o officina meccanica, altezza 7 metri, passo carraio. Telefonare 779.481.

A.A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bart a S. Bartolomeo al Mare ultimo negozio mq 100 circa. Mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino, via Guarini 4, telefono 548.123.

A.A. COM.FAI vende liberi magazzini centralissimi mq 50/130 circa. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. FINCI corso Orbassano adiacente Fiat affitta capannone più palazzina uffici alloggio custode 1600 mq. Telefonare 505.601.

A. AFFITTA privato capannoni industriali nuovi mq 300 600 450 900 1800 mensola carroponte cabina elettrica cortile volendo uffici abitazione Leini. Telefonare 790.775.

A. AFFITTO zona corso Grosseto locale industriale 2000 mq cortile 2500 mq 300 mq uffici 4 carroponti peso industriale, adatto qualsiasi attività. Telefonare 756.581.

A. CASALEGNO A via Boccaccio (Madonna del Pilone) muri negozio libero mq 60 con servizio e cantina L. 36 milioni. Mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni. Tel. 839.8444.

A. EFRIM vende corso Giulio Cesare presso largo Tabacchi muri negozio con fronte e retro. Tel. 519.601.

A studio professionale privato affitta locali in Torino Centro mq 356. Telefonare 011 288.487.

ABBIAMO locale in affitto a Nichelino di 700 mq su 2 piani adatto qualsiasi attività con passo carraio e riscaldamento metano. Tel. 441.474.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale parte di capannone ad uso commerciale mq 1000 moquettato compreso soppalco impianto luce riscaldamento efficiente. Tel. 447.3976.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a mq 5000 amministrazione Baldi. Tel. 517.903.

AFFITTASI a Venaria locali uso uffici studio. Tel. 726.718.

AFFITTASI capannone mq 700 libero Ceresole vicino Carmagnola. Telefono 0172 57.138.

AFFITTASI di fronte Fiat Neco prestigioso locale industriale mq 2700/1350 più palazzina uffici. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTASI locali magazzino mq 500 1000 zona Mirafiori. Telefonare 544.958 - 610.341.

AFFITTASI zona Barca locale industriale altezza 8 m, per magazzino o lavorazione mq 1500/750 più uffici L. 2500 al mq. Tel. 544.958.

AFFITTO locale industriale Moncalieri mq 6000 più 1000 uffici divisibili 21 carroponte installati. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTO locale industriale zona corso Grosseto mq 1500 più 300 uffici tutti gli impianti tel. 610.341/544.958.

AFFITTO locale industriale zona corso Peschiera mq 2400 più 300 uffici divisibile in 1000/1250 tutti gli impianti tel. 610.341/544.958.

AL 341 corso Francia vendonsi locali box posti auto varie metrature facilitazioni vendite ore 18-19. Telef. 383.348 mattino.

ALPIGNANO affittasi libero subito studio negozio con retro e laboratorio. Telefonare 958.6281.

AMMINISTRAZIONE Baldi vende Rondissone (To) in complesso alloggi e uffici a 600 mila/mq. Mutuo sino 80%. Tel. 517.903.

ANDORA Marina di fronte stazione vendesi locale uso negozio magazzino 170 mq ampio parcheggio. Tel. 789.200 - 780.3038.

BASSO fabbricato adiacente piazza S. Rita 180 mq più 2 camere servizi cantina libero indipendente Golfa vende 580.181.

BOX auto in zona Campidoglio (via Faranie) Solen vende. Tel. 457.741.

BOX auto libero per 2 autovetture vendesi a Cascine Vica. Casa-Nova, tel. 358.916.

CAMERA ingresso servizio piano rialzato libera vendo 50% contanti via Principe Tommaso 40. Visite feriali ore 14.30-15.

CAPANNONE industriale in Moncalieri vendesi mq 2000 inclusa palazzina uffici. Telefonare 640.7194.

CAPANNONE

industriale 1100 mq più palazzina uffici servizi vari attrezzato funzionante libero vendesi. Telefonare 780.206.

CAPANNONE industriale 2000 mq 800 metri casello Settimo fronte autostrada affittasi carroponte riscaldamento cabina Enel ampi piazzali. Telefonare 472.205.

CAPANNONE 1200 mq zona commerciale con uffici mq 100 e alloggio mq 120 fronte statale forte traffico vendesi libero eventuali permute. Telefonare 259.006.

CAPANNONI fino S. Mauro Venaria Rivalta L. 3500 Mappano L. 2000. Vendo zona Barca L. 360 mila Leinì 310 mila Orbassano L. 360 mila Moncalieri L. 345 mila Poirino L. 290 mila Carmagnola L. 140 mila Bra L. 200 mila. Telefonare 204.132 - 266.755.

CAPANNONI nuovi liberi impresa vende mq 560 e 1700 servizi ed uffici, L. 380 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Telefonare 510.537, ore ufficio.

CASCINE Vica vendesi box libero adiacente corso Francia. Telefonare 545.862 Tecnokasa.

CASTIGLIONE affittasi locale industriale per attività meccaniche mq 450 su 2 piani con servizi terreno mq 1100. Tel. 968.2253.

CEDESI ampio locale negozio centralissimo magazzini, referenze max serietà. Scrivere «Publikompass 10 — 10100 Torino».

CENTRALI via Principe Tommaso 37 disponibili box auto e magazzini anche liberi di varie dimensioni possibilità di convenienti abbinamenti pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 fabbricato interno cortile 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 8 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 5 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO Regina adiacenze locale uso negozio di due vani e servizi L. 18 milioni. Telefonare 547.841. Gimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio.

CORSO Sebastopoli (adiacenze via G. Reni) vendesi box 3 posti auto liberi in condominio recente. Tecnimmobil 761.073.

DEPOSITO o laboratorio al ufficio centralissimo affittasi mq 600 circa anche divisibile. Tel. 985.404.

DI SALVATORE 587.183 affitta uffici 3 vani piazza Marmolada casa bella 280 mila indispensabile garanzie tranquillità.

DI SALVATORE 587.183 affitta uffici ingresso 7 vani S. Rita piano rialzato casa bella termo bagno 230 mila mensili.

DI SALVATORE 587.183 affitta uffici via Mazzini - Lagrange mq 110 vani 5 piano primo casa vecchia riscaldamento bagno.

DI SALVATORE 587.183 affitta nuova palazzina uffici zona industriale Torino Nord mq 750 su 3 piani ascensore parcheggi.

DI SALVATORE 587.183 affitta uffici ingresso 4 vani servizio corso Peschiera piano rialzato casa 10 anni 350 mila.

DUE locali e servizi mq 40 piano terra uso studio pied-à-terre vendo libero 50% contanti rimanenza rateato. Telefonare 472.205.

EUROEDILE vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 746.095.

EUROEDILE vende in corso Vercelli stesso stabile muri negozio libero mq 45 altri occupati vane metrature ottimo investimento. Telefonare 746.095.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita (via Boston) box auto spaziosi 15 mq facilitazioni pagamento.

FINCI corso Vercelli basso fabbricato con uffici 600 mq locato buon reddito eventuali alloggi stessa casa. Tel. 505.601.

FISMAN

Mirafiori vende costruendo complesso commerciale con uffici magazzini locali negozi esposizione piazzali parcheggio, mq 4400 trattativa diretta. Telefonare 650.4444.

FISMAN

piazza Nizza vende locali autorimessa liberi mq 2000 trattativa diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

GABETTI divisione immobili industriali affitta 20 km da Torino capannone mq. 2000 + mq 500 uffici, cabina elettrica riscaldamento, terreno recintato mq 6000.

GRUGLIASCO vende Sefim libero subito locale interrato di 55 mq prezzo affare 14 milioni 500 mila. Telefonare 487.741.

IPI vende piazza Vittorio Veneto muri negozio a 5 luci, posizione angolare. Telefonare 511.582 - 537.086.

LABEO affitta in Torino locale commerciale 2300 mq possibilità vetrine accesso carraio affitto 84 milioni annui. Telefonare 774.853.

LABEO capannone industriale Leinì adatto carpenteria officina mq 1000 4 passi carrai cortile affitto 2 milioni. Telefonare 774.853.

LAURO Leinì locali commerciali (oppure uso laboratorio) di mq 500 con riscaldamento e servizi affitta 1 milione 250 mila. Telefonare 774.853.

LABEO muri negozio mq 200 piano terra mq 300 all'interrato passo carraio adiacenze corso Vittorio affitta. Telefonare 774.853.

LABEO terreno cintura mq 10.180 o 5.000, appezzamento unico cintato, fronte strade mt 60, acqua, luce, affitta L. 200 al mq. Telefonare 774.853.

L'AMMINISTRATORE libero via Mombarcaro (S. Rita) magazzino di 18 mq lire 9 milioni e mutuo. Telefonare 915.732 915.727 545.251.

LEINI' privato affitta capannone mq 1000 altezza mt 7,5 libero servito ufficio terreno cintato, riscaldato. Telefonare 292.830.

LIBERO box corso Orbassano contemporaneamente doppio L. 23 milioni 500 mila. Telefonare 518.012 corso Re Umberto angolo via Montevecchio.

MAGAZZINO

libero in piano interrato con passaggio carraio e ascensore mq 300 zona su Woerk L. 103 milioni meno mutuo Gitrest s.n.c. Tel. 656.470.

MURI negozio centrale momentaneamente affittato a 70 mila mensili, L. 15 milioni più 13 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

MURI 2 negozi vendesi corso Vercelli angolo Reis Romoli L. 860 mila mq. Gelli 011/235.654 pomeriggio.

NAZIONALCASE Robassomero capannone nuovo libero mq 600 con 3000 mq cortile servizi affarone 140 milioni. Tel. 781.459.

NEGOZI in Orbassano zona centrale privato vende muri, buon reddito. Telefonare 783.398.

OFFRESI in affitto a Poirino (fine lavori giugno) capannone industriale mq 1000 più 400 di uffici. Tel. 513.763.

PISTONE vende Carmagnola box libero fine maggio. Telefonare 506.385.

RACCORDO autostrada Torino Milano affittasi capannone industriale con uffici mq coperti 1260. Tel. 447.3976.

S. MAURO muri negozio mq 200 posizione centralissima accesso retro anche autocarri. Telefonare 822.3588.

S. MAURO vendesi 3 box abbinabili per appuntamento telefonate al 545.662 Tecnokasa.

STABILIMENTO

industriale 35 km da Torino di mq 1200 oltre a basso fabbricato mq 250 per uffici e servizi completo di impianti blindosbarra aria compressa riscaldamento cabina elettrica propria terreno recintato mq 4000 prezzo affare. Telefonare 633.947 - 545.339.

STATUTO locali commerciali mq 138 circa L. 48 milioni. Telefonare 518.012, Grimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio.

**STUDIO «3» vende a Cascine Vica magazzino 120 mq completo di servizi riscaldamento antifurto libero. Telefonare 713.687.

UFFICI o locali commerciali centralissimi mq 120 più box affittansi privatamente condizionati favorevoli. Telefonare 501.100.

UFFICIO corso U. Sovietica, 1° piano: salone 2 camere doppi servizi cucina in casa prestigiosa vende Immocasa. telefono 593.484.

(continua)

L'Espresso

UN SUPPLEMENTO DI 32 PAGINE IN REGALO!

Ma allora è vero o non è vero che il potere logora?

Il prima e il dopo di 25 personaggi della vita pubblica attraverso i ritratti fotografici di oggi e quelli di trent'anni fa.

Compra oggi l'Espresso.
Se ne discuterà per tutta la settimana.

Pininfarina: i partiti non danno il buon esempio alle imprese

«Stravolto il piano triennale»

«Lo condividevamo; ma ora ha subito interventi contrastanti dei singoli ministeri e del Parlamento; infine ci sono state le pesanti decisioni del weekend nero» - «Gli oneri sono diventati subito operanti»

TORINO — Con una relazione del presidente Sergio Pininfarina si è tenuta ieri la riunione del Consiglio direttivo dell'Unione Industriale, il «parlamentino» del mondo imprenditoriale torinese, che raggruppa, con i suoi 103 membri, i rappresentanti di tutte le categorie e dimensioni aziendali. Argomenti principali della riunione sono stati i recenti provvedimenti di politica economica e la valutazione dell'attuale stato delle relazioni sindacali.

Al termine della riunione abbiamo incontrato l'ing. Pininfarina il quale, prima di entrare nel merito degli argomenti discussi dal Consiglio direttivo, ha commentato, tra l'amaro e l'ironico, la contraddizione del pc che *«critica l'eccesso di scioperi degli operai polacchi, di cui afferma condividerne i motivi di lotta, mentre in Italia ha predicato e predica una continua azione contestativa»*. *«Questo* — ha detto — *non depone certamente a favore della credibilità del partito comunista italiano»*.

Sui provvedimenti monetari adottati dal governo, lei si è già ampiamente espresso in modo critico. Ci può anticipare, invece, una sua valutazione su quella che dovrebbe essere la cosiddetta «fase due»?

«I provvedimenti monetari, cioè quelli che gravano sulle imprese, sono già operanti, mentre quelli della "fase due", dato che toccano equilibri interni del governo e dei partiti, sono tuttora solo speranze e promesse. Se veramente si vuole affrontare la sostanza della crisi che attraversa la nostra economia, occorre intervenire su temi come la scala mobile, gli scioperi, la struttura del salario, il contenimento del costo del lavoro: cioè sui veri mali della nostra economia industriale».

Sembra scettico sulla possibilità di sciogliere rapidamente questi nodi. Perché?

«Le forze politiche raccomandano alle imprese una linea di sacrifici e di austerità, ma non sono disposte a fare altrettanto per i loro egoismi particolari. Ciascun ministro non cede sui tagli da apportare al bilancio del proprio ministero, nonostante la necessità di ridurre la spesa pubblica. Partiti e correnti, poi, hanno gruppi di pressione, strati sociali, elettori organizzati di vario tipo ai quali non sanno dire di no. E così che diventa quasi obbligatorio essere "austeri" soltanto nei confronti dello sviluppo delle imprese, imponendo loro un costo del denaro che è ormai record del mondo. Con questi oneri diventa sempre più difficile, non dico attuare nuovi investimenti, ma addirittura difendere quelli già fatti e la relativa occupazione».

Ma il piano triennale non deve mettere ordine proprio su questi problemi?

«Condividevamo del Piano l'impostazione orientata alla valorizzazione dello sviluppo come medicina della nostra crisi. Ora, a soli tre mesi dalla sua presentazione (e dovrebbe durare tre anni), il piano è già stato profondamente stravolto: prima, da alcune disinvolte e non coordinate azioni dei singoli ministeri, poi da alcune «sorprese» in Parlamento e infine dalle assenze della maggioranza, infine dal nucleo essenziale dei provvedimenti del weekend nero».

Lei ha sostenuto che il governo deve intervenire su problemi come scala mobile, salario, costo del lavoro ecc., questioni tutte sulle quali il sindacato è intransigente. Qual è, allora, la posizione degli industriali nei confronti del sindacato?

«Non sono d'accordo con quanti tendono a distinguere il nostro comportamento tra "falchi" e "colombe". Non c'è nessuno tra noi che neghi l'importanza di un dialogo costante e costruttivo con il sindacato. Nell'interesse generale del Paese, occorre un sindacato credibile, questo sì, ma non siamo disposti a seguirlo quando, come è accaduto a Torino, fa proprie certe posizioni estreme. Riteniamo comunque che il confronto tra le parti sociali resti la via maestra per la soluzione dei conflitti».

Insomma, dove siete d'accordo e dove non siete d'accordo?

«Non siamo disposti, come in passato è accaduto, a scambiare il certo per l'incerto. Siamo disponibili a qualunque concessione cui faccia riscontro una precisa contropartita, non un discorso "politico" fumoso, di scarsa applicazione concreta. Sui temi cui lei si è riferito, occorre dunque che vi sia dalla nostra controparte una risposta precisa e responsabile, all'altezza della gravità della situazione».

Renzo Villare

I petrolieri chiedono aumenti dei prezzi

ROMA — L'Unione petrolifera chiede aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi per recuperare gli incrementi dei costi di approvvigionamento del petrolio, di quelli finanziari e della distribuzione. E' questa in sintesi il contenuto di una dichiarazione del presidente dell'Unione petrolifera, Theodoli, diffusa al termine di una riunione del comitato esecutivo dell'Unione.

Theodoli rileva che «da vari mesi» l'industria petrolifera privata opera in condizioni di difficoltà «che per alcune imprese associate pongono seri interrogativi di sopravvivenza» per l'impossibilità di recuperare i «notevoli incrementi» del costo della materia prima, in relazione ai ritardi nell'adeguare i prezzi interni.

Incontro giovedì governo-sindacati su assicurazioni

ROMA — Potenziamento della Sciges e varo di una legge sulla vigilanza sono i punti fermi del dialogo fra sindacati e governo per la ristrutturazione e il risanamento del settore assicurativo, sui quali è in programma giovedì un incontro fra i rappresentanti sindacali delle assicurazioni (Uil-Ass, Cisl-Fisa, Cgil-Filda, Fna) ed il sottosegretario all'Industria, Magnani Noya, delegato per il settore dal ministro Pandolfi.

L'incontro segue quello del 19 marzo fra sottosegretario e rappresentanti dell'associazione fra le imprese assicuratrici e precede, a sua volta, un «vertice» di tutte e tre le componenti interessate: governo, Ania, sindacati.

Belgio: vacilla il governo sulla scala mobile

BRUXELLES — Aria di crisi sul governo belga dopo la proposta del primo ministro Wilfried Martens di sospendere temporaneamente il sistema di scala mobile in vigore nel Paese.

La proposta è stata avanzata da Martens, un cristiano-democratico fiammingo, durante una riunione di emergenza del governo tenutasi nel fine settimana dedicata in particolare alle misure necessarie per raddrizzare le sorti del debole franco belga che fatica a tenere il passo con le altre valute all'interno del Sistema monetario europeo.

I socialisti, che insieme ai cristiano-democratici compongono il governo, hanno però già espresso la loro forte opposizione.

Meno camicie dall'Indonesia

GIAKARTA — L'Indonesia ha convenuto in linea di principio, di esportare non più di 1,2 milioni di camicie da uomo in Francia, Italia e Irlanda quest'anno: molto meno dei 2,9 milioni di capi che i fabbricanti di indumenti speravano di vendere.

Secondo gli ambienti industriali, l'accordo non scritto porrà termine a un «blocco» in atto da un mese nell'importazione, da parte dei tre Paesi.

Incontro a Torino con il ministro delle Partecipazioni Statali

De Michelis: presto interventi per auto, elettronica, siderurgia

TORINO — Il Piemonte si prepara a fronteggiare la nuova stretta economica e la Regione sta studiando un piano di emergenza. Il passaggio a Torino del ministro alle Partecipazioni statali De Michelis ha favorito un incontro con la giunta regionale e con gli assessori comunali al lavoro e i parlamentari nell'incontro mensile che essi dedicano ai problemi piemontesi.

Rimandiamo al ministro: quali effetti avranno sul Piemonte le misure restrittive?

«Le restrizioni sono più o meno uguali dovunque. Ci saranno dei tagli, certamente, anche la Regione dovrà sopportarli. Ma il Piemonte è più interessato agli interventi a sostegno dello sviluppo che il Consiglio dei ministri prenderà giovedì. Essi sono il naturale sviluppo del Piano triennale».

— E quali sono queste misure?

«Per esempio, il Fondo per le innovazioni tecnologiche: 800 miliardi per l'81. Serviranno per mettere a punto nuove produzioni o processi di produzione nei settori dell'auto (anzi, è un presupposto per la partenza del Piano specifico), della chimica, della elettronica e della siderurgia. Poi saranno individuate misure per favorire gli investimenti, per la casa (potenziamento del piano) per il consolidamento dei debiti a breve delle piccole industrie in difficoltà. Ancora: la definizione del piano energetico, della forestazione.

— Ma siete sicuri di far tutto? Si parla di contrasti.

«Senta, non è uno scandalo che nella maggioranza si discuta, anche in modo acceso. Discutendo, l'altra domenica abbiamo trovato la strada da seguire. C'erano tre possibilità: far finta di nulla e proseguire come prima; prendere misure cosiddette "collaudate", cioè soprattutto controllo del costo del lavoro e ciò avrebbe portato non a sviluppo zero, ma a sottosviluppo. Abbiamo scelto la terza strada, le misure restrittive e il piano a medio termine. Quest'ultimo non è una panacea, ma è un'impostazione politica, è la realizzazione del patto di governo».

— A proposito di governo, lei sa come la pensa il pci. E conosce anche la risposta negativa che il pci ha dato all'appello di Piccoli per una collaborazione, sia pure dall'opposizione.

«L'opposizione fa il suo mestiere, ciò non deve scandalizzare né preoccupare eccessivamente. C'è un precedente, nel gennaio '76 il pci fece analoghe dichiarazioni sul governo Cossiga. Ma il governo cadde poi a settembre, e non per l'opposizione del pci, bensì per contrasti nella maggioranza, franchi tiratori, eccetera. Se il governo si mantiene coerente non ci sono problemi. Stupisce però che il pci non voglia confrontarsi sui problemi reali e pensi invece alle formule. In questa legislatura, con questo Parlamento non si vedono altre possibili formule».

— Aspettiamo giovedì, allora.

«E aspettiamo con fiducia. Le misure che le ho elencato sono quelle che ci consentiranno di non tornare indietro, di non trovarci, fra tre mesi, al punto di prima. Io insisto sul reale contenimento della spesa pubblica. Una gestione più austera dell'apparato statale e degli Enti locali, contenuta nella misura del 2 per cento porterebbe ad un risparmio di 3500 miliardi».

— E' chiamata in causa anche la Sanità.

«Anzi, si giura che la nostra spesa sanitaria non è, percentualmente, superiore a quella di altri Paesi. Penso però che qualche ritocco si dovrà fare, magari su qualcuno dei progetti-obiettivo».

— Veniamo al suo campo specifico. E' vero che le Partecipazioni statali vogliono disimpegnarsi dal Piemonte?

«No, e l'ho detto anche ai parlamentari, assessori, a Enrietti e Sanlorenzo con i quali abbiamo deciso di organizzare una Conferenza regionale su questo tema. Aggiungo che sono in corso colloqui con la Fiat per la riorganizzazione del settore siderurgico nazionale d'intesa tra Teksid, Finsider e altri gruppi privati».

Domenico Garbarino

Non solo finanziaria la crisi siderurgica

ROMA — La grave situazione dell'industria siderurgica e in particolare della Finsider è stata esaminata ieri alla Camera. Il sottosegretario alle Partecipazioni statali Dal Maso ha detto che la crisi della siderurgia ed in particolare della Finsider non è soltanto di origine finanziaria ma riguarda anche l'organizzazione della produzione, le relazioni industriali, la commercializzazione dei prodotti. Naturalmente — ha aggiunto — gli aspetti finanziari della crisi condizionano tutti gli altri.

Lucchini rimane presidente degli industriali bresciani

BRESCIA — Luigi Lucchini è stato riconfermato presidente dell'Associazione industriale bresciana per il biennio 1981-82: lo hanno eletto a larghissima maggioranza (963 voti favorevoli, 12 contrari) gli imprenditori bresciani, durante l'assemblea generale che si è svolta oggi a Brescia, presente il ministro dell'Industria Filippo Maria Pandolfi.

Nel suo intervento Pandolfi ha esordito rilevando che quella che si è appena aperta è una settimana speciale per il Paese. «Il governo infatti — ha detto — *deve definire i provvedimenti per ridurre l'inflazione e rilanciare l'economia.*

Il ministro invita sindacati e Confindustria a un'intesa sulla scala mobile

Andreatta: se non ci sarà un patto sociale saranno inevitabili altre strette creditizie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Tagli alla spesa pubblica per circa 5000 miliardi da proporre al prossimo Consiglio dei ministri convocato per giovedì, un invito a Confindustria e sindacati a rivedere la scala mobile insieme alla minaccia che se l'indicizzazione non verrà attenuata il governo continuerà sulla strada della stretta anche a costo di danneggiare gravemente la produzione, una più vasta revisione dei meccanismi finanziari e legislativi che oggi pongono la spesa pubblica fuori controllo del Tesoro. Questi i nuovi propositi enunciati dal ministro del Tesoro Nino Andreatta parlando ieri all'associazione degli industriali genovesi in occasione di una manifestazione promossa dall'Arel di cui Andreatta è stato socio fondatore e presidente fino all'assunzione dell'incarico ministeriale.

Ad una attentissima e affollatissima sala, Andreatta ha spiegato le ragioni vicine e lontane della stretta creditizia e della svalutazione della lira, due provvedimenti che, ha detto, ha preso contro le proprie convinzioni di economista «espansionista» e antisvalutazionista. «Fino all'estate scorsa» ha raccontato il ministro «*ero forse più propenso ad incoraggiare l'espansione che a combattere l'inflazione ma poi, in questi ultimi sei mesi, è successo qualcosa che mi ha convinto che l'inflazione italiana stava mutando natura e diventava il nemico numero uno da combattere*».

E' stato l'attenuarsi della propensione a risparmiare il violento aumento registrato dai valori patrimoniali, a convincere il ministro del Tesoro che l'inflazione italiana stava assumendo i connotati «iperinflazionistici» della Repubblica di Weimar e delle repubbliche sudamericane.

La fuga dalle attività finanziarie verso i consumi e anche, in parte, verso gli investimenti, insieme al raddoppio del valore delle ricchezze reali, case, terreni, azioni e imprese in genere, ha provocato un imponente trasferimento di ricchezza verso i proprietari, quel 10 per cento delle famiglie italiane che possiedono il 50 per cento della ricchezza nazionale. Chi aveva solo reddito da scambiare contro beni reali si è trovato tagliato fuori per la diminuzione nel valore dei redditi erosi dall'inflazione accompagnata dall'aumento di valore dei beni reali.

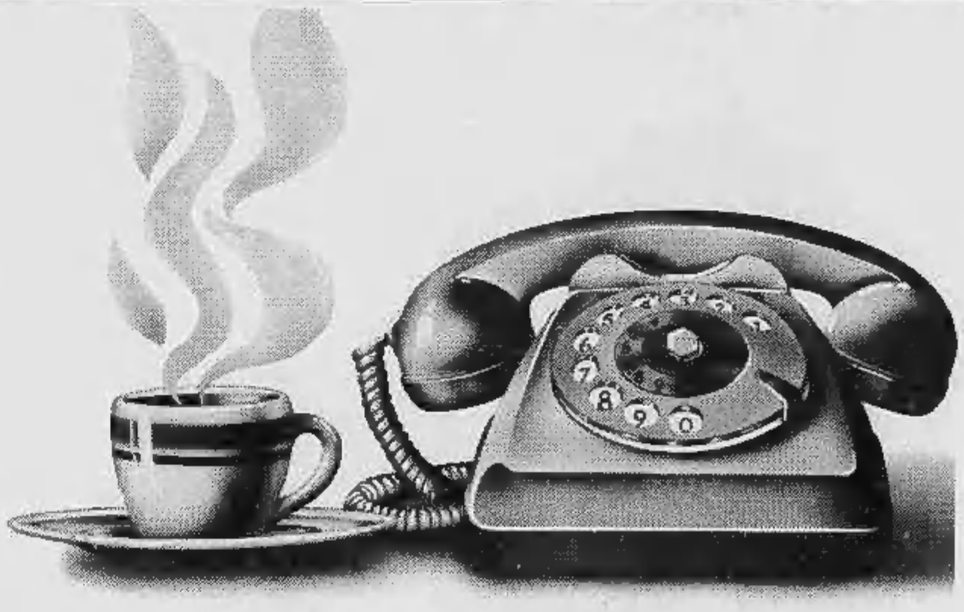
La stretta si è dunque resa necessaria, ha concluso Andreatta, ricordando che la penalizzazione delle imprese produttive e il risultato del fatto che il 50 per cento del prodotto nazionale è rappresentato dalla spesa pubblica su cui l'effetto delle strette è nullo e che quindi si è dovuto raddoppiare la dose sulla parte reattiva del sistema per ottenere lo stesso risultato che poco più di trent'anni fa ottenne Luigi Einaudi

Perché la stabilizzazione possa durare, ha sostenuto il ministro del Tesoro, occorre riportare sotto controllo la spesa pubblica e soprattutto le tre fonti di spesa oggi incontrollabili. Le spese sanitarie delle Regioni, quelle dei Comuni e quelle previdenziali saranno in particolare l'oggetto degli interventi governativi che, tuttavia, richiederanno, ha riconosciuto Andreatta, almeno due anni di lavoro per ripristinare corretti meccanismi di responsabilizzazione degli amministratori locali e previdenziali smantellando l'attuale sistema centralizzato che fa confluire ogni spesa nella confusa gestione finanziaria dello Stato.

Un primo taglio comunque di 5000 miliardi sarà proposto subito per riequilibrare la situazione, mentre solo tagli eventuali successivi potranno consentire un allentamento della stretta (ogni 1000 miliardi risparmiati nel settore pubblico, ha detto Andreatta, permettono l'allargamento di un punto percentuale del credito interno a disposizione delle imprese).

Strette ulteriori però potrebbero essere evitate se Confindustria e sindacati mostreranno di saper negoziare un accordo che attenui gli effetti inflazionistici della scala mobile. «*Ogni miglioramento verso una minore volatilità della scala mobile*» ha detto Andreatta, «*permette di ridurre i costi dell'attuale politica di stabilizzazione*».

Marco Borsa



Anche il tuo caffè fa i conti con l'inflazione. E il telefono?

È proprio nelle piccole cose di ogni giorno che vediamo il continuo aumento dei prezzi.

Tutto, ormai, ha dovuto fare i conti con l'inflazione.

E il telefono? Anche il telefono fa parte delle cose di ogni giorno e, come ogni altra cosa, subisce l'inflazione.

In questi ultimi anni, infatti, sono notevolmente aumentati i costi delle materie prime. Non solo.

È aumentato il costo del lavoro e della gestione dell'intera rete.

Basti pensare che per il programma di investimenti, per il mantenimento e l'ampliamento di tutto il sistema telefonico occorre investire oggi 10 miliardi al giorno.

Per tutto questo, le tariffe del telefono si sono dovute adeguare e dovranno risultare adeguate anche in futuro. E se poi consideriamo la spesa per il telefono in una famiglia, vediamo che incide in maniera davvero modesta sul bilancio quotidiano. Mentre gli adeguamenti delle tariffe consentono al telefono di far fronte all'inflazione e di mantenere efficiente tutto il sistema.

Tariffe adeguate per un telefono adeguato.

Il Telefono. La tua voce

Interprogramme vi propone un grosso investimento immobiliare: 500 miliardi.

Non lasciatevi impressionare dalla cifra. Per partecipare basta anche una piccola somma. 500 miliardi infatti è il patrimonio gestito da Europrogramme International s. 1969 , la nostra iniziativa che offre a tutti, grandi o piccoli risparmiatori, la possibilità di partecipare a grossi investimenti immobiliari e di beneficiare della redditività tipica dei grandi affari. Per farvi un esempio, fino ad oggi chi ha investito 10 milioni nel fondo, nel giro di 5 anni se ne è ritrovati 25.

Europrogramme è un prodotto finanziario della Interprogramme, una società che amministra non soltanto 1.000 miliardi, e non è poco, ma anche la fiducia di 40.000 risparmiatori. Se a questo punto volete saperne di più su come investire bene i vostri risparmi cominciate ad investire bene 200 lire. Quanto occorre per spedirci il tagliando qui sotto.

Europrogramme.

L'unico fondo di investimento immobiliare di diritto svizzero autorizzato ad operare in Italia. Alla base del suo successo c'è l'aver introdotto per primo in Italia la formula del leasing immobiliare: la locazione finanziaria che garantisce ai risparmiatori una redditività indicizzata.
Si può partecipare con cifre da 50 mila lire mensili a molti milioni.

Compilate questo tagliando per ricevere senza alcun impegno informazioni sulla formula Europrogramme, ed inviatelo a:
Ge.De.Co. Investimenti S.p.A., C.so Europa 11, 20122 Milano.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____ tel. _____
C.A.P. _____ Città _____

104031

Un prodotto INTERPROGRAMME

GGK/FINMARKETING

Alla Cee si elabora una nuova piattaforma di provvedimenti

Prezzi agricoli, oggi si decide

Il ministro Bartolomei ha respinto la proposta di ridurre del 25 per cento gli aiuti comunitari
Se verrà svalutata la «lira verde», dovrebbero esserci notevoli vantaggi per gli agricoltori italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Cee, al fine di contenere il costo della politica agricola comune, deve ridurre gli aiuti comunitari in forma lineare nella misura del venticinque per cento. Questa enunciazione di principio del presidente del Consiglio agricolo, l'olandese Braks, è stata immediatamente contestata dal ministro Giuseppe Bartolomei e dai suoi colleghi.

Nella seduta di ieri, i ministri hanno cercato di impostare il negoziato sui nuovi prezzi Cee dei prodotti agricoli in maniera politica. Tre sono i fini delle proposte della Commissione europea per un aumento medio del 7,8 per cento: limitare le spese comunitarie nel settore, garantire ai coltivatori un equo reddito e non incoraggiare l'inflazione.

Il negoziato si presenta molto difficile. «*Guardate dalla finestra e capirete cosa pensano gli agricoltori delle proposte sui prezzi*», ha esclamato Bartolomei ad un certo punto del dibattito. Infatti, palazzo Charlemagne era stretto da un migliaio di dimostranti con cartelli e striscioni. Ad intervalli, gli agricoltori sparavano petardi e lanciavano piccoli razzi di cartone contro le finestre del tredicesimo piano, al quale si riuniscono abitualmente i ministri. Una volta tanto, la polizia belga è stata tollerante e non si sono verificati grossi incidenti.

La Commissione europea si riunisce oggi per elaborare una nuova piattaforma di discussione, dopo avere ascoltato le prime dichiarazioni delle dieci delegazioni. Il vero negoziato, dunque, ha inizio stasera e potrebbe prolungarsi per tutta la notte e anche il giorno successivo. E' probabile che, come ha proposto anche il Parlamento europeo, l'aumento medio alla fine di questa maratona sarà di almeno il dieci e forse del dodici per cento, pari al tasso d'inflazione medio nella Comunità.

Per un Paese come l'Italia, in cui il tasso inflazionistico sfiora il venti per cento, tuttavia, questo aumento appare insufficiente. Si cercherà di ricorrere, allora, alla svalutazione della lira verde (questa operazione agromonetaria è possibile in seguito al riallineamento della nostra moneta nello Sme deciso nove giorni fa (fino al massimo del 9,1 per cento). Non è ancora sicuro, tuttavia, che il governo italiano vorrà una svalutazione così pesante.

Se lo deciderà, l'aumento effettivo dei prezzi Cee delle derrate in Italia arriverebbe al diciassette per cento (7,8 + 9,1 di svalutazione della lira verde) e forse più se l'aumento sarà maggiore. In questo caso, l'aumento dovrebbe essere considerato più che adeguato dai nostri agricoltori.

Certi settori della nostra agricoltura, tuttavia, rischiano di uscire perdenti da questa maratona. La Commissione europea, per esempio, vuole eliminare il premio alla nascita per i vitelli (cinquantamila lire a capo), non intende concederci una quota maggiore garantita della produzione di zucchero, propone che si riducano progressivamente i premi alla produzione dell'olio d'oliva oltre le settecentomila tonnellate per tre anni, chiede l'aumento del nove per cento del dazio d'importazione sul mais ed infine vuole limitare gli aiuti ai prodotti ortofrutticoli trasformati, pomodori, oltre la media degli ultimi tre anni.

Se queste proposte di riduzione di aiuti fossero approvate, l'Italia ci rimetterebbe almeno duecento miliardi di lire all'anno. Il ministro Giuseppe Bartolomei sembra deciso a contrastare ogni penalizzazione della nostra agricoltura, soprattutto per quanto riguarda la corresponsabilità finanziaria per il costo delle eccedenze di latte nella Cee, in quanto l'Italia è deficitaria nel settore.

Questa maratona agricola è importante anche per i consumatori europei, oltre che per gli agricoltori. Secondo un calcolo ufficioso, si ritiene che un aumento dei prezzi Cee del diciassette per cento per le derrate farebbe aumentare il prezzo dei generi alimentari nei negozi italiani del 3-4 per cento e l'indice del costo della vita della metà. Questi aumenti sarebbero aggiuntivi a quelli determinati dai fattori che contribuiscono alla formazione dei prezzi degli alimentari e all'evoluzione dell'indice del costo della vita.

Renato Proni

A Bruxelles l'Europa si presenta ai cinesi

BRUXELLES — Il vice primo ministro cinese Gu Mu e il presidente della Commissione europea Gaston Thorn hanno inaugurato ufficialmente ieri «La settimana commerciale Cee-Cina». A questa grande manifestazione commerciale partecipano 300 industrie europee (di cui 60 italiane) e 100 delegati cinesi. Il vice premier Gu Mu ha dichiarato: «Sappiamo che la politica di aggiustamento dell'economia decisa dal nostro governo comporta un rallentamento del tasso di crescita e la limitazione degli scambi con l'estero, ma posso assicurare che questa fase avrà un carattere temporaneo».

Gaston Thorn ha risposto: «Ci troviamo in un periodo di difficoltà economiche, di cui tutto il mondo subisce l'impatto. Ma pensiamo che si possano compiere importanti progressi nei sei settori scelti. In questa settimana, dobbiamo tradurre questa speranza in una realtà».

I settori in cui la Cina vuole sviluppare gli scambi con la Cee sono quelli delle industrie leggere (biciclette, sveglie, pile), macchine tessili e per la lavorazione del cuoio e delle pelli, tecnologie per l'estrazione dei minerali, per la produzione chimica e farmaceutica, macchine utensili e per l'agricoltura.

La bilancia commerciale della Cee con la Cina, dopo essere stata attiva per due anni, è andata in passivo per 120 miliardi di lire nel 1980. Ma quel che preoccupa maggiormente le industrie europee è la politica cinese di rivedere i programmi di sviluppo che ha già provocato l'annullamento di contratti per alcune migliaia di miliardi di lire con l'Occidente. La Cina ha esportato in Europa merci per 1200 miliardi di dollari nel 1980.

r. p.

Inflazione: nella Cee è l'Italia la più colpita

BRUXELLES — Accelera ancora l'inflazione nella Cee, e l'Italia risulta la più colpita. A febbraio i prezzi al consumo hanno registrato un incremento medio dell'1,1% nei dieci paesi della Comunità rispetto ai livelli di gennaio, con un aumento del 12,4% rispetto al febbraio precedente.

Eridania: utile di otto miliardi

GENOVA — L'«Eridania» (zuccherifici nazionali) ha chiuso il bilancio dell'esercizio 1980 con un utile di 8,3 miliardi di lire. Il documento è stato approvato dal consiglio di amministrazione della società, che proporrà all'assemblea dei soci l'assegnazione di un dividendo di 300 lire per azione.

Il bilancio 1980 presentato dalla presidente on. Savio

Federagrario, utile 419 milioni Prestiti agli agricoltori: +43,6%

TORINO — *In un'annata agraria che ha visto gli agricoltori colpiti nei loro redditi — in Piemonte, soprattutto i viticoltori e gli allevatori — l'attività del Federagrario ha continuato nell'80 a espandersi, confermando i già favorevoli risultati ottenuti negli ultimi anni: l'utile netto è stato di 419 milioni, con un ulteriore rafforzamento della consistenza patrimoniale.*

Lo ha annunciato ieri a Torino — all'assemblea dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta — il presidente on. Emanuela Savio.

Le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, eseguite nell'80 dal Federagrario, hanno superato i 200 miliardi di lire, con un incremento del 43,6% sull'anno precedente. E' il credito di miglioramento quello che è progredito maggiormente: 2183 operazioni, per un importo di oltre 77 miliardi, con un incremento dell'80,3% per numero di operazioni e del 52,4% per le somme erogate.

«Questi elementi — ha detto l'on. Savio — riflettono il grande sforzo compiuto dalle imprese agricole e dagli enti pubblici per migliorare le strutture e rendere più competitiva la nostra agricoltura».

Nel credito di esercizio, sono state eseguite operazioni per un importo di 128,9 miliardi (con un aumento del 34,2% sull'anno precedente). E' anche salito il volume delle operazioni non agevolate, che sono ammontate a 33,9 miliardi. Il ricorso al credito agrario non agevolato — ha ricordato l'on. Savio — è sovente una necessità nel caso di aziende agricole che operano secondo criteri di rigorosa efficienza economica, sia per supplire, con finanziamenti ponte, ai tempi talvolta non brevi di concessione del credito agevolato, sia per integrare crediti agevolati di entità non adeguata.

Che cosa accadrà quest'anno? «Il Federagrario — *ha detto l'on. Savio* — ha affinato le proprie strategie operative, ma affinché queste potenzialità non siano disattese, è necessario che i meccanismi che regolano i flussi finanziari destinati al settore agricolo non vengano strozzati nel difficile momento economico che il Paese attraversa».

l. bu.

Saab Turbo Sedan. Nuova! E supersvedese, come Borg.

Con Borg la Saab ha in comune due cose: la nazionalità e la classe dei campioni.

Al di là di questo apprezzamento globale dovremmo parlare delle Saab in termini di sicurezza, di confort, di vantaggioso rapporto potenza-consumo, ma la cosa più semplice per apprezzare la classe eccezionale di questa nuova Saab è una prova di guida.

Anche voi ne rimarrete conquistati come Borg.

SAAB

La classe dei campioni.

CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE
ALESSANDRIA - ARVEGA - C.so C. Marx 196/B - Tel. 345529 • ASTI - PAGLIERO G.E. - Via F. Dettori 6 - Tel. 271276 • BIELLA - RIZZOLLO G. - Via Mazzini 12 - Tel. 21758 • CUNEO (ALBA) - GARABELLO U. - C.so Bra 58 - Tel. 34086 • CUNEO - GIORDANO E. - C.so Gramsci 36 - Tel. 3006 • NOVARA - TECNAUTO - C.so Torino 52/B - Tel. 456846 • NOVARA (VERBANIA INTRA) - MAIERNA G. - C.so Cairoli 64 - Tel. 43308 • TORINO - FIORAUTO - C.so Turati 13/D - Tel. 594698 • TORINO (FAVRIA) - SELEAUTO - Via Cattaneo 52 - Tel. 617179 • TORINO (S. SECONDO DI PINEROLO) - TURINAUTO - Via Volpiano - Tel. 21626 • VERCELLI - AUTOMODANO - Via Massellone 17 - Tel. 6[illegible]

FONSPA CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80
Capitale L. 30.000.000.000 interamente versato
Registro Società Tribunale di Roma n. 127/26

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 15 aprile 1981 alle ore 10 presso la sede sociale in Roma, via Cristoforo Colombo, 80, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Credito Fondiario:
1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1980; deliberazioni relative;
2. Nomina degli amministratori previa determinazione del loro numero;
3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente, nomina di due sindaci supplenti;
4. Provvedimenti di cui agli articoli 23 e 33 dello statuto sociale.

Sezione Autonoma Opere Pubbliche:
1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1980; deliberazioni relative.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della seduta presso la sede sociale, ovvero presso la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma.

Il Consiglio di Amministrazione

"prestigio di una firma"

CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO - FREJRIA FAVA - V. Stradella 229
TORINO - GUADAGNINI - C. De Gasperi 47
ALESSANDRIA - SHOP - IN di Camurati - V. Dante 122
ASTI - FERDINANDO PIA - P.S. Secondo 24
CIRIE' - FORNERO - V. Vitt. Emanuele 99
CUORGNE' - FALETTI - V. Torino 4
LEUMANN - CAVIGLIA & NOBILI - C. Francia 276
NICHELINO - BIANCHIN - V. Torino 188
CASALE MONFERRATO - BOGGIONE - V. Liutprando 24
SPINETTA MARENGO - DAFFONCHIO - V. Genova 65
VERNANTE - MOLETTO - S.S. 20, 17
SANREMO - CHEZ TOTO' - V. Gaudio 33
VARAZZE - BOZZANO - V. Mameli 6r

Un rapporto dell'istituto della programmazione

Sviluppo debole, più disoccupati i prossimi 3 anni restano neri

ROMA — La crescita dell'economia sarà debole; al suo interno si acuiranno le tensioni e si irrigidiranno i termini delle scelte. Il prodotto lordo dovrebbe calare leggermente nel 1981 (—0,3%) e quindi crescere a tassi non superiori al 2-2,5%. L'occupazione, sostanzialmente stagnante nell'industria, potrà crescere nel terziario e nella pubblica amministrazione (circa 400 mila unità in più tra l'81 e l'83) ma il saldo sarà comunque negativo. La disoccupazione aumenterà di circa l'1% rispetto al 1980 (circa il 7,8% della forza lavoro).

Questo è il quadro che emerge da uno studio ultimato dall'Ispe, l'Istituto per la programmazione economica, che fa capo al ministero del Bilancio sul prevedibile sviluppo dell'economia italiana nel triennio '81-'83. Lo studio, elaborato da quattro ricercatori dell'Istituto (Maurizio Pala, Franco Sartori, Nicola Scalzini e Salvatore Tutino) rappresenta uno dei pochi documenti, se non l'unico, in cui vengono fornite delle stime e dei dati sulla possibile evoluzione dell'economia italiana nei prossimi anni.

Che cosa succederà in questi tre anni? Lo studio dell'Ispe parte da alcune precise ipotesi.

Queste ipotesi riguardano sia l'andamento dell'economia mondiale, sia l'evoluzione della finanza pubblica e della dinamica salariale. Da una parte sono previsti un aumento del greggio, in termini reali, dell'8% nel 1981, del 7% nel 1982 e del 6% nel 1983; una crescita dell'economia Usa (la locomotiva dell'Occidente) rispettivamente dell'1%, del 4,2% e del 5% nei tre anni e un andamento differenziato per le altre economie dell'Ocse (calo nell'81 dell'1% del prodotto nazionale lordo per la Germania e del 2% per la Gran Bretagna contro una crescita del 3,8% per il Giappone, dell'1,1% per la Francia e dell'1% per gli Stati Uniti).

Per la finanza pubblica sono messi in evidenza il persistere di meccanismi automatici nell'andamento delle spese e delle entrate pubbliche e l'assenza di provvedimenti che possano modificare la struttura del prelievo fiscale e parafiscale o introdurre nuovi rilevanti oneri di spesa, mentre per la dinamica salariale l'accento è posto sia sulla quota di retribuzione rappresentata dalla contingenza (pari nell'83 al 55% del salario medio), sia al minor grado di copertura media dell'inflazione garantita dalla scala mobile (il 70% nel 1983).

Viene anche sottolineato come oltre il 60% dell'aumento delle retribuzioni previsto nel triennio sia dovuto soltanto all'operare della scala mobile.

Nello studio dell'Ispe vengono formulate alcune significative previsioni sull'andamento della domanda globale (consumi e investimenti), sull'evoluzione dei principali vincoli alla crescita dell'economia (inflazione, disavanzo pubblico), sulle variazioni dei saldi della bilancia dei pagamenti.

L'ondata dell'auto giapponese è sempre più forte sull'Europa

TOKYO — Continua senza sosta l'offensiva dell'auto giapponese sui mercati esteri mentre da parte governativa si fa comprendere abbastanza chiaramente che se forse si è disposti a «moderare» il flusso dell'auto gialla verso gli Stati Uniti non altrettanto si pensa di fare, nel suo insieme, verso l'Europa, dove si conta di trarre profitto dai diversi atteggiamenti mostrati a questo proposito dai vari governi Cee.

La disponibilità a contenere l'export verso l'America del Nord risulta anche dal semplice fatto che nella prima parte di quest'anno si è evidenziata una flessione delle vendite giapponesi negli Usa rispetto agli altissimi livelli toccati nel 1980. Verso l'Europa, invece, permane la tendenza all'espansione che raggiunge dimensioni ancor più rilevanti negli altri continenti, e in particolare in America Latina, nuova meta dell'avanzata nipponica.

A febbraio l'industria dell'auto giapponese ha esportato 530.452 autoveicoli per un valore totale di due miliardi 680 milioni di dollari (oltre 2.600 miliardi di lire) un nuovo record, pari ad un incremento di ben il 31,2% rispetto al febbraio 1980 e dell'1,7% rispetto al gennaio scorso.

Per contenere l'avanzata giapponese i grandi dell'auto Usa cercano accordi. E' il caso della Ford che secondo il settimanale *Newsweek*, ha raggiunto un accordo di massima con la Toyota per produrre congiuntamente 300 mila vetture all'anno entro giugno.

L'auto nippo-americana verrà commercializzata attraverso la catena americana della Toyota su base paritaria. Citando il presidente della Ford Donald Petersen, *Newsweek* riferisce che i due costruttori si sono già accordati sul modello di base ma che per ora i dettagli vengono tenuti segreti per motivi concorrenziali.

Anche in Europa la marcia dell'auto giapponese prosegue. I dati diffusi dall'ufficio immatricolazioni auto della Germania federale confermano l'avanzata nipponica sul principale mercato automobilistico europeo: nei primi due mesi del 1981 l'11,4% di tutte le auto nuove immatricolate sono state importate dal Giappone, che nello stesso periodo del 1980 deteneva solo il 7,9% del mercato; quindi, un balzo di tre punti e mezzo di percentuale pari ad un incremento del 44,3% della quota di mercato.

Aria di crisi in Francia, dove in febbraio sono state prodotte 217.788 vetture e autoveicoli leggeri, con una flessione del 21,7% rispetto all'anno prima. Nel complesso nei primi due mesi del 1981 la produzione francese è scesa del 23,1% passando da 507.752 dell'anno scorso a 452.208.

In Gran Bretagna l'associazione degli industriali dell'auto, la Smmt, vede ancor più nera di quanto non diceva qualche tempo fa la situazione del 1981: ha rivisto in senso riduttivo la stima di produzione totale nell'anno e prevede nuove ondate di licenziamenti e sospensioni dal lavoro.

In passato la Smmt aveva calcolato una produzione di 1,41 milioni d'auto per quest'anno ma ora afferma che si farà fatica a raggiungere 1,38 milioni, quindi un 2% in meno, e ha dichiarato Anthony Fraser, direttore della Smmt, saranno «inevitabili» ulteriori riduzioni dei posti di lavoro.

Firmato accordo Peugeot - Tunisia

PARIGI — Un comunicato della «Peugeot sa» annuncia la firma, avvenuta il 28 marzo, di un accordo con il governo tunisino per il rafforzamento della cooperazione industriale e commerciale.

L'accordo prevede l'aumento della produzione, da parte della «Société tunisienne d'industrie», della produzione di vetture e camionette del gruppo «Peugeot»; un progetto industriale per la produzione in Tunisia di pezzi industriali, automobilistici e di altra natura; un programma di acquisti da parte della «Peugeot» di prodotti industriali tunisini.

A "LE CASTELLA" I FIORI DELL'AMICIZIA.

Nel lasciare definitivamente il 26 Marzo l'Hotel-Club «Le Castella», dove sono stati affettuosamente ospitati per 90 giorni, gli abitanti di Casteigrande, colpiti dal sisma, hanno voluto con gesto di gratitudine per il loro soggiorno, piantare fiori e piante destinati ad abbellire ancor più gli spazi verdi dell'Hotel-Club.

«Le Castella», completati i lavori di sistemazione e ammodernamento, si appresta così a ricevere nuovamente i suoi clienti, lieta di aver potuto fornire una prova di concreta solidarietà ai fratelli del Mezzogiorno.

HOTEL-CLUB "Le Castella" CAPO RIZZUTO

con la nuova formula della **Comproprietà**
la casa al mare non costa di più di una vacanza

...in Sardegna
(Residence "Il Mirto" - S. Teresa di Gallura)
villette arredate da £ 4900000
(15 giorni giugno
vendita con rogito notarile)
Copro&Intur
Brescia, c.so Zanardelli 20 - Tel. 030/53572-54341
Torino - v. F.lli Calandra 23 - Tel. 011/679186
NOME .....
VIA .....
CITTÀ ..... TEL. .....
PER RICEVERE INFORMAZIONI E MATERIALE ILLUSTRATIVO

INVESTIAMO NEL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

Dalla scuola materna in su, dal 1864 in poi: **ISTITUTO MAFFEI** di Torino.

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera, ma con palestra, cinema, teatro, piscina, sport attivo. Scuola materna, elementare, media, in corso Regina Margherita 304, Tel. 766.883, 761.844, 768.932, 749.2986, Istituto per ragionieri e liceo scientifico in via Maria Vittoria 17, Tel. 839.7771 - 839.7772.

in Corsica da Nizza

con il lusso, il conforto e la rapidità dei car-ferries della SNCM (société nationale maritime Corse-méditerranée).
partenze quotidiane da lire
28000 per passeggero
23200 per macchina

In maggio prossimo entrata in servizio del modernissimo traghetto

Estérel

2300 passeggeri 700 macchine

Orari - tariffe - informazioni - prenotazioni biglietteria presso la vostra agenzia di viaggi

SNCM SOCIETE NATIONALE MARITIME CORSE MEDITERRANEE

Ieri la riunione del Consiglio d'amministrazione

Il capitale [redacted] lire

TORINO — Sotto la presidenza di Giovanni Agnelli s'è riunito [redacted] consiglio [redacted] amministrazione dell'Ifi (Istituto finanziario industriale).

Il consiglio ha approvato la relazione per il collegio sindacale e per la Consob riguardante [redacted] semestre chiuso al 31 dicembre 1980. In essa si legge fra l'altro che l'Ifi [redacted] rilevato, nel luglio [redacted] con un investimento di 6 miliardi, il 30% [redacted] Fabbri Editori detenuto [redacted] Bertelsmann. Successivamente, allo scopo [redacted] conseguire una maggiore razionalizzazione, [redacted] attività industriali-editoriali [redacted] Fabbri Editori, Bompiani, Sonzogno [redacted] Etas Libri sono state concentrate nella società: «Gruppo Editoriale Fabbri - Bompiani - Sonzogno - Etas Spa».

Nel gennaio 1981 l'Ifi ha sottoscritto l'aumento di [redacted] pitale Fiat, con un impiego complessivo di 44,3 miliardi; la partecipazione [redacted] (Ifi + Ifil) in Fiat risulta attualmente pari al 30,34%. Nel febbraio [redacted] acquistate [redacted] azioni Unicem, [redacted] l'impiego di 10,6 miliardi; a seguito di ulteriori acquisti [redacted] partecipazione di gruppo (Ifi + Ifil) in tale [redacted] cietà supererà [redacted] 50% delle azioni in circolazione. A breve termine [redacted] prevista anche la partecipazione alle operazioni sul capitale della Ifil.

Nello scorso dicembre è stata ceduta la partecipazione Rinascente, con l'introito [redacted] 26,1 miliardi [redacted] realizzo [redacted] una plusvalenza [redacted] 21,2 miliardi.

Il conto partecipazioni Ifi ammontava a [redacted] miliardi al [redacted] dicembre [redacted] 215,5 miliardi al 28 febbraio 1981, a [redacted] guito degli investimenti effettuati nel primo bimestre 1981. La plusvalenza sui valori di libro è salita dai 233 miliardi di fine dicembre 1980 [redacted] 347 miliardi dei compensi [redacted] 1981.

L'indebitamento verso banche [redacted] miliardi a fine dicembre 1980) è aumentato [redacted] successivi in relazione [redacted] varie operazioni di investimento. Il conto economico semestrale [redacted] 31 dicembre [redacted] presenta [redacted] eccedenza attiva di 29,6 miliardi, dovuta fra l'altro a dividendi delle partecipazioni per 10,7 miliardi (essendo stato deliberato nel luglio 1980 il dividendo Fiat) ed a interessi passivi per 837 milioni.

La relazione riporta anche una breve panoramica delle consociate Fiat, Ifil, Unicem, che peraltro hanno già recentemente emesso propri comunicati sull'esercizio 1980. Per Ifi International [redacted] prevede un apprezzabile miglioramento del risultato economico; il Gruppo Editoriale Fabbri, Expt e Publikompass hanno chiuso [redacted] utile le rispettive gestioni; [redacted] persegue [redacted] il suo programma di valorizzazione immobiliare.

L'azione di consolidamento ed incremento delle principali partecipazioni (Fiat, Unicem, Fabbri [redacted] Ifil), basilari componenti del Gruppo, ha indotto il consiglio a proporre all'assemblea dei soci, prevista per il 18 maggio in prima convocazione [redacted] per il 19 maggio in eventuale seconda convocazione, un aumento del capitale sociale [redacted] a 78 miliardi, così articolato:

Da [redacted] miliardi [redacted] 54 miliardi [redacted] lire a titolo gratuito mediante emissione [redacted] milioni [redacted] azioni ordinarie e 3 milioni [redacted] azioni privilegiate del valore nominale [redacted] lire cadauna, [redacted] gratuitamente agli azionisti delle rispettive categorie, [redacted] ragione di una azione [redacted] ogni 8 azioni possedute, con prelievo del corrispondente importo [redacted] lire [redacted] riserva di rivalutazione monetaria, legge [redacted] del 2 dicembre 1975.

[redacted] 54 miliardi a 78 miliardi [redacted] a pagamento, mediante emissione di 12 milioni di [redacted] ordinarie e 12 milioni [redacted] azioni privilegiate, del valore nominale di L. 1000 cadauna, da offrire [redacted] opzione agli azionisti delle rispettive categorie in ragione [redacted] azione [redacted] ogni [redacted] vecchie possedute (escludendo le azioni assegnate gratuitamente), [redacted] prezzo [redacted] lire per azione di cui [redacted] lire [redacted] sovrapprezzo. [redacted] azioni gratuite che quelle a pagamento avranno godimento dal 1° luglio 1980.

I fondi provenienti dal pre[redacted]sto aumento [redacted] capitale [redacted] sentiranno di azzerare l'indebitamento e di avviare nuovi progetti di investimento.

Per l'Italgas un utile di 3,6 [redacted] nell'80

TORINO — Presieduto dall'ingegner Giovanni Molinari si è riunito ieri il consiglio di amministrazione dell'Italgas (Società Italiana per il Gas) che ha approvato il bilancio 1980 e ha convocato l'assemblea degli azionisti per il giorno 29 aprile in prima e per il giorno 5 maggio in seconda convocazione. Il bilancio presenta un utile di 3,6 miliardi di lire e il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea un dividendo di 70 lire per azione (nell'esercizio precedente erano stato 60).

L'esercizio — dice [redacted] nota — [redacted] stato caratterizzato da una intensa attività che ha [redacted] società particolarmente impe[redacted] nello sviluppo del servizio e nell'acquisizione dell'utenza. Sono stati venduti complessivamente 1,5 miliardi di metri cubi di gas, in massima parte metano, con [redacted] incremento, in calorie, del 7,4% rispetto all'esercizio precedente. [redacted] utenti, aumentati del 3%, al 31 dicembre 1980 erano 1.682.500. I ricavi sono saliti a [redacted] miliardi di lire.

Aumentano dividendo e utile Cir

TORINO — Si è riunito il consiglio di amministrazione [redacted] Cir S.p.A. per l'esame [redacted] proposta di bilancio relativo all'esercizio chiuso [redacted] dicembre 1980.

Il bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 30 aprile 1981 [redacted] prima convocazione e per il giorno 12 maggio 1981 in seconda convocazione, evidenzia un utile netto di [redacted] miliardi [redacted] 21 milioni di lire, contro 3 miliardi [redacted] e 105 milioni di lire del passato esercizio, dopo [redacted] effettuato ammortamenti ordinari ed anticipati, secondo [redacted] aliquote massime [redacted] consentite, [redacted] per 3 miliardi e 357 milioni [redacted] lire [redacted] avere stanziato a fondo imposte 1 miliardo e [redacted] milioni di lire.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti [redacted] dividendo, a godimento pieno, di L. 390 per azione alle azioni ordinarie e di L. [redacted] per azione alle [redacted] di risparmio, per un importo complessivo di 2 miliardi e 813 milioni di lire, contro 1 miliardo e [redacted] milioni di lire del passato esercizio. Inoltre, [redacted] destinare 2 miliardi e 93 milioni [redacted] lire a riserve, nel quadro [redacted] politica perseguita [redacted] potenziamento della struttura finanziaria della Società.

Dividendo Falck di cento lire

MILANO — Il consiglio di amministrazione [redacted] società «Acciaierie e ferriere lombarde Falck S.p.A.» ha predisposto, per l'approvazione alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti, il progetto di bilancio al 31 dicembre 1980 che si è chiuso [redacted] un utile netto di 2,6 miliardi, dopo aver stanziato ad ammortamenti 25,5 [redacted].

Sarà proposta, alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di 150 lire.

Giornata di scambi modesti in attesa degli eventi polacchi

[redacted]

La moneta Usa ha chiuso a 1058,75 - L'oro in ribasso ovunque (a Londra 12,2 dollari)

ROMA — La lira ha iniziato la settimana in posizione di saldezza nei confronti delle monete dello Sme ad eccezione [redacted] del [redacted] che si è apprezzato dello 0,02 per cento. Le altre valute [redacted] sistema hanno registrato flessioni [redacted] stretto margine. La nostra moneta [redacted] avuto un lieve miglioramento anche sul dollaro, che ha perso 75 centesimi ed è sceso a [redacted].

E' stata una giornata di scambi moderati, dato che gli operatori hanno manifestato [redacted] impegno nelle contrattazioni in vista della chiusura [redacted] conti di fine mese, e con un occhio sempre puntato sulle vicende polacche. Il dollaro, partito abbastanza sostenuto, è stato controllato a vista dalla Banca d'Italia, che ha venduto circa 10 milioni [redacted] dollari sugli oltre 12 che sono stati trattati ieri.

Delle maggiori monete dello Sme, solo il [redacted] che continua a mantenere la [redacted] posizione di forza, [redacted] migliorato [redacted] 10 centesimi (499,75), mentre il fiorino olandese è rimasto praticamente invariato a 450,645 e il franco francese (211,75) ha perduto 10 centesimi. Cedimenti di modesto conto per le altre valute dello Sme.

[redacted] principali valute che [redacted] fanno parte dello Sme, solo la sterlina ed il franco svizzero hanno conseguito un lievissimo guadagno (+0,01 per cento): la valuta britannica è passata a 2371,55 e quella elvetica a 547,175.

Andamenti incerti, ma di strettissimo margine nei due sensi, ha registrato il dollaro sulle altre maggiori piazze europee. A Francoforte ha quotato 2,1231 marchi (2,1270), un cedimento lievissimo che dagli operatori tedeschi [redacted] prattutto attribuito alla scarsa attività del mercato.

Per l'oro, giornata di ribasso, dopo la notizia della sospensione dello sciopero in Polonia. E' calato [redacted] 12,25 dollari l'oncia a Londra (520,50), [redacted] 15 [redacted] Zurigo (anche qui 526,50), di 18,08 [redacted] Francoforte (529,99) di 6,70 a Parigi (538,75). In Italia il prezzo di un grammo è diminuito di 690 lire, scendendo a 18.250.

Il presidente Golinelli spiega il nuovo aumento di capitale

[redacted]hiapparelli, [redacted] ai dipendenti

TORINO — Nuova operazione sul capitale [redacted] Schiapparelli di Torino, la più antica casa farmaceutica italiana. E' stata [redacted] ieri [redacted] consiglio di [redacted] ministrazione (presieduto da Marino Golinelli, l'industriale bolognese che è capo [redacted] sistente impero farmaceutico) e prevede un balzo del capitale da [redacted] a 4,960 miliardi nel giro [redacted] anno. L'aumento [redacted] in più fasi, come spiega Giorgio Querelante, direttore amministrativo e finanziario [redacted] società torinese. In prima battuta sarà offerta un'azione ogni due gratuite (ciò porterà il capitale da 1,98 [redacted] 2,970 [redacted] una ogni due [redacted] da 100 lire nominali più [redacted] lire [redacted] sovrapprezzo (e con ciò il capitale salirà a 3,960 miliardi).

L'assemblea degli azionisti infine, [redacted] per la fine di aprile, dovrà autorizzare il consiglio d'amministrazione di arrivare, entro il maggio '82, a 4,960 [redacted] con l'emissione [redacted] azioni ordinarie con un sovrapprezzo [redacted] massimo di [redacted] lire. Queste azioni saranno trattate alla Borsa di Torino (dove la Schiapparelli «quota» da 40 anni) ma se tutto filerà liscio approderanno anche alla Borsa di Milano.

Società in ottima salute, [redacted] «Schiapparelli 1824», come è stata [redacted] due mesi fa quando è stata anche trasformata in holding ed è stata creata la nuova divisione «Benessere», è in piena espansione. Nell'80 il fatturato è stato [redacted] 22 miliardi; nell'81, se [redacted] previsioni saranno rispettate, raggiungerà i 28 miliardi.

A Marino Golinelli, che guida un gruppo farmaceutico da [redacted] miliardi (oltre alla Schiapparelli [redacted] la l'Alfa Farmaceutici, [redacted] Bulciago e [redacted] nuova nata, la «Schiapparelli Sud») abbiamo rivolto alcune domande.

— Dottor Golinelli, lei nel '74 [redacted] preso la Schiapparelli, che era un'azienda [redacted] crisi, poi l'ha ristrutturata e rilanciata. Oggi, a sei-sette anni di distanza, che cos'è la Schiapparelli?

«E' una società che sta mettendo le basi per sfruttare a livello internazionale un marchio prestigioso, che ha nella tradizione il contenuto per lo sviluppo degli Anni 80».

— Sembrano averlo capito anche gli operai. E' vero che solo nello stabilimento di Torino 80 dipendenti su 320 hanno sottoscritto azioni Schiapparelli?

«E' vero. Noi abbiamo fatto un'offerta a prezzi convenienti a tutti i dipendenti del gruppo e il 17% [redacted] già risposto sottoscrivendo l'1,3% del capitale».

— Qual è [redacted] segreto di que[redacted] successo?

«E' molto semplice. Investire nell'area della salute e del be[redacted], garantendo al capitale investito un rendimento superiore all'inflazione. E su questo [redacted] abbiamo mai barato: lo scorso anno l'azione Schiapparelli valeva 600 lire, oggi 1700-1750».

— Venerdì avete [redacted] insieme alla Gepi un nuovo stabilimento nel [redacted]. Perché siete andati al Sud?

«L'accordo con la Gepi è stato valutato a lungo. [redacted] il 51% del capitale del [redacted] stabilimento, che sorgerà tra Chieti e Pescara e darà lavoro a 80-100 dipendenti, la Gepi [redacted]rà il restante 49%. Presidente della [redacted] cietà sarà Mario Marri».

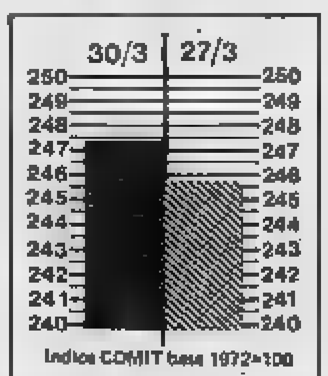
— Ieri avete varato il nuovo aumento di capitale. Che cosa farete di tutti questi soldi?

«Ci potenzieremo al Sud, ma abbiamo [redacted] mente nuove acquisizioni, a livello europeo, nell'area della Schiapparelli Benessere». Inoltre rafforzeremo la ricerca e la nostra gamma di prodotti, che oltre [redacted] "terza età" al [redacted] punteranno sullo sport e il tempo libero».

Cesare Roccati

Centrale e Montedison in evidenza

La Borsa conferma la [redacted] +0,61%



MILANO — Mercato con tendenza stabile orientato alla conferma dei prezzi di venerdì; mobilizzi su alcuni valori (molto speculati nelle ultime riunioni) [redacted] hanno fatto sbandare la quota, anche perché sono [redacted] controbilanciati da interventi selettivi su altri titoli primari. Tra i primi, notato l'abbandono di Siossigeno (—14%) e di Snia Viscosa (—4,65%); per contro, un ritorno su Centrale (+9%) e il costante progresso di Montedison (+7,64%).

Va segnalata la tenuta del comparto assicurativo, frazionalmente rialzato dai Progressi di Ras, Generali e Toro; la stabilità del comparto dei titoli delle banche, con limature per Comit (—0,12%) e Banco di Roma (—0,40%) ma ancora in progresso con Lariano (+2,15%) e Mediobanca (+1,98%).

Industriali: oltre il rialzo di Montedison, il comportamento di Fiat è stato conforme al mercato: ribasso [redacted] l'azione ordinaria (—1,49%) e progresso per la privilegiata (+2,91%); sempre richiesta Olivetti (+0,44%).

Senza particolari spostamenti immobiliari e finanziari: Invest +3,4%, oltre alla plusvalenza già citata di Centrale; [redacted] invece, Italmobiliare.

L'indice Comit (+0,61%) è passato da 245,80 a 247,40; l'indice «Il Sole-24 Ore» (+0,70%) è passato da 90,09 a 90,72.

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali +0,80%; Comit —0,12%; Fiat ord. —1,46%; Credito Italiano +0,20%; Mediobanca +1,98%; Banco Lariano +2,15%; Olivetti ord. +0,44%; Banco [redacted] —0,47%; Imm. Roma —0,20%; Alleanza +0,03%; Ras +1,11; Credito Varesino —0,23%; Pirelli SpA +1,05%; [redacted] Centrale +9%; Montedison +7,84%; Toro Ass. ord. +2,34%.

Proposto un premio sui depositi vincolati

ROMA — L'indicizzazione degli interessi sui depositi bancari o conti correnti «vincolati» a un preciso periodo di tempo, è allo studio nel mondo bancario italiano.

La proposta, secondo quanto si apprende in qualificati ambienti del settore, nasce dalla necessità di una maggiore remunerazione del risparmio, in linea con l'andamento inflazionistico, o, allo [redacted]sso tempo, dall'impossibilità da parte delle banche — nel breve periodo — di fare concorrenza ai rendimenti dei titoli pubblici.

Qualora questo meccanismo andasse in porto, gli istituti di credito sopporterebbero minori costi di raccolta, praticando sui depositi a vista tassi d'interesse nettamente inferiori a quelli che vorrebbero concessi ai «vincolati».

La proposta non è del tutto nuova: circa un anno fa, infatti, da più parti si proposero tassi differenziati a seconda della «durata» del deposito. Oggi la situazione monetaria è cambiata e l'idea è stata aggiornata con l'introduzione dell'indicizzazione automatica dei depositi «vincolati».

L'indicizzazione [redacted] studio funzionerebbe in questi termini: se l'andamento dell'inflazione, in un certo periodo, supera di una entità stabilita il tasso concordato per il deposito vincolato, sul tasso originario si applica un «premio», cioè si aggiorna l'interesse.

Molte banche premono perché questa proposta diventi realtà in quanto, allargando la massa dei depositi vincolati, si riuscirebbe anche a programmare più efficacemente la concessione del credito.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	180.000-190.000
Sterlina n.c.	195.000-205.000
Marengo it.	120.000-140.000
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	145.000-155.000
Marengo bel.	12[redacted]
20 Doll. oro	680.000-720.000
50 Pesos mess.	700.000-740.000
Krugerrand	580.000-640.000
Argento (*)	454-463
Platino (*)	19,410

(*) Per grammo, iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[redacted]	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
" " 5,50% 69	82	—
" " 6% 70	78	—
" " 6% 71	74	—
" " 6% 72	72	—
" " 9% 75/90	78	—
" " 9% 76/91	75	—
" " 10%77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 10	— 0 20
" " " 1/3/82	97 40	— 0 60
" " " 1/5/82 I	96 50	— 0 70
" " " 1/5/82 II	96 50	— 0 50
" " " 1/7/82	97 50	+ 0 50
" " " 1/10/82	97 20	+ 1
" " " 1/1/83	98 80	+ 0 90
B.T.N. 5,50% 1982	90 10	— 0 45
B.T.Q. 12% 1982 I	95 70	+ 0 70
" 12% 1982 II	95 20	+ 1 20
" 12% 1983	88 50	+ 0 50
" 12% 1984 I	87 50	—
" 12% 1984 II	88 40	—
" 12% 1984 III	87 50	— 0 30
" [redacted]	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	68	—
" " '69 II	91	—
" 7% '73	55 50	—
[redacted] '74 indicizz.	137	—
" 10% '75 II	90 10	— 1 90
" '77 ind. II	119 70	+ 0 30
" 12% '79/85	83	—
" 12% '80/87	86	—
Enel '80/87 indicizz.	94	—
I.R.I. 6% '64	87 50	+ 1 50
I.R.I. 6% [redacted]	79 50	[redacted] 1 30
Autostrade 6% '6[redacted]	64 50	— 1 50
" 5% '69	60	— 1
" 7% '73	67	—
OO.PP. 6%	46 60	+ 1 15
" 7%	46 70	+ 2 20
" 6% Auto '75	47	—
" Int. St. 6% IV	81	—
" Int. St. 7% IV	80	—
" Anas 6% 66	47 50	+ 2 50
" " 7% 72 I	45 50	+ 0 60
" Autostr. 7% II	48	+ 6

Titoli	30-3	Variaz.
FF.SS. 5% '56 I	70	—
" 6% '67	64 20	— 0 60
" 7% '72 II	52	—
A.F.S. 7% '70	61	—
" 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	56	— 4
" 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	68	+ 1
" " 7% I	61	—
" " 7% II	59	—
" " 7% III	50	—
Imi XXVI 6%	65	—
" XXIX 7%	68 50	— 2 30
" XXXIII 7%	64 50	[redacted] 0 50
" XXXVIII 7%	58	—
" XLII 6%	59	—
" II. 10%	70	—
Isvelmer 7% '71 XIX	72	—
" 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	80	—
" " 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	[redacted]	—
" " 6% conv.	61[redacted]	—
S. Paolo 6%	56	—
" " 7%	79 50	—
" " 9%	84 50	—
" O.P. 6% ex [redacted]	52	—
" " 6%	53 50	—
" " 7%	68	—
" " 9%	73	—
Banco Napoli 6%	84 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
" " 7% '70	76	—
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	96	—
F. Piem. Val. AO. 6%	90 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	84	—
RIV 5,50%	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	404	—
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	380	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo IL. 12%	191 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 27-3	30-3	Esportazione (Milano) 27-3	30-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-3	30-3
Dollaro Usa	1058	1[redacted]	1059,55	1055,90	1059,50	1058,75
Dollaro Usa t.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	880	[redacted]	887	891,70	888,50	891,50
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	497	[redacted]	499,80	499,80	499,65	499,75
Fiorino olandese	446	446	450,50	450,79	450,60	450,645
Franco belga	30	[redacted]	30,38	30,405	30,415	30,397
Franco francese	211,50	212	211,90	211,71	211,825	211,72
Sterlina	2372	2372	2371,50	2371,10	2371,35	2371,55
Lira irlandese	1780	1780	1818,50	1819,50	1817,25	1810,75
Corona danese	158,50	155	159	158,76	159,10	158,78
Corona norvegese	190	190	195,80	196,10	195,875	196,10
Corona svedese	222	222	229,60	229,10	229,035	229,05
Franco svizzero	543	543	548,14	547,25	547,07	547,175
Scellino austriaco	70	[redacted]	70,57	70,48	70,582	70,485
Escudo portoghese	18	18	18,70	18	18,85	18,15
Peseta spagnola	12	[redacted]	12,330	12,284	12,322	12,282
Yen giapponese	4,80	[redacted]	5,021	5,000	5,025	5,004
Dinaro taglio gr.	29,75	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted]	30-3	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5980	— [redacted]	
Bonifiche Fer	33710	+ 710	
Chiari & Forti	8000	— 50	
Eridania	18890	— 110	
Imm. Vittoria	30800	+ [redacted]	
Ind. Buitoni P.	5020	+ [redacted]	
Buitoni risp.	4989	+ 4	
Sermide ord.	171	+ 3	
Sermide priv.	150	+ 5	
Sermide risp.	223	— 12	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	61200	+ [redacted]	
Ausonia	3180	— 270	
C. Ass. Mi ord.	25500	— 250	
C. Ass. Mi priv	22500	+ 250	
C. Latina ord.	1785	+ 10	
C. Latina priv.	1385	— 10	
FIRS	2780	— 70	
FIRS risp.	1880	— 77	
Generali	154750	+ 1220	
Italia Ass.	39485	+ 140	
L'Abeille Ital.	54900	+ 200	
La Fondiaria	59950	+ 50	
RAS	140550	+ 1550	
RAS god. 1-1-81	135900	+ 1700	
SAI	32990	+ 280	
Toro Ass. ord	[redacted]	+ 1200	
Toro Ass. pr.	44600	+ [redacted]	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	82900	— 100	
Banco Roma	83100	— 400	
Banco Lariano	14200	+ 300	
Cred. Italiano	9900	+ 20	
Cred. Varesino	[redacted]	— 40	
Interbanca pr.	[redacted]	+ 410	
Mediobanca	103000	+ [redacted]	
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1345	+ 45	
Burgo ord.	11980	—	
Burgo priv.	11800	— [redacted]	
De Medici	[redacted]	— 89	
Mondadori pr.	7520	[redacted] 130	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	6210	—	
Pozzi-Ginori	155	+ 5	
Pozzi-Ginori r.	117 75	— 5 25	
Eternit	801	+ 1	
Eternit pref.	720	+ 9	
Italcementi	57000	— 1000	
Italcementi r.	58210	— 900	
Unicem	26000	—	
CHIMICI			
[redacted]	998	+ 40	
Caffaro	558	+ 4	
Caffaro r.	560	+ 5	
Farmit. Erba o.	7895	—	

Titoli	30-3	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1139	— 10	
Lepetit	50900	[redacted] 400	
Lepetit priv.	51600	+ [redacted]	
Mira Lanza	20990	— [redacted]	
Montedison	[redacted]	+ 20 25	
Perlier	[redacted]	+ 50	
Pierrel	[redacted]	— 44	
Saffa	9280	— 20	
Saffa risp.	8910	— 80	
Siossigeno	[redacted]	— 3500	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	401	— 9	
La Rinasc. p.	349 75	— 3 25	
Silos	[redacted]	— 210	
Standa	3340	+ 50	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1451	+ 1	
Ausiliare	[redacted]	— 500	
Autostr. To-Mi	3495	+ [redacted]	
Italcable	12440	+ [redacted]	
NAI	215	— 2 50	
Nord Milano	2900	+ [redacted]	
SIP	[redacted]	+ [redacted]	
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1039	+ 5	
Magneti M. risp.	995	— 65	
E. Marelli	250	— 4	
Tecnomasio	450	+ 3	
[redacted]ARI			
Acqua Marcia	2050	+ 10	
Agricola	27900	— 80	
Bastogi IRBS	682	— 8	
Bonif. Siele	40950	— 49	
Borgosesia o.	9000	+ [redacted]	
Borgosesia r.	5900	— 200	
Brioschi	2900	—	
Buton	8000	+ 1090	
La Centrale	7300	+ 603	
Fin. E. B[redacted]	3430	— 40	
Finmare	82	— 2 75	
Finsider	82	+ 2	
Fiscambi	6780	— 940	
Generalfin	1189	— 1	
GIM	8100	— 310	
IFI priv	7265	— [redacted]5	
IFIL	8550	— 180	
Invest	5489	+ 174	
Italmobiliare	208900	— [redacted]	
Mittel	1900	+ 2	
Par[redacted]. Finanz.	1490	+ 40	
Pirelli & C.	5480	+ 30	
Pirelli SpA	2262	+ 23	
Rejna	13850	—	
Rejna risp.	12590	—	
Riva Finanz.	11200	— 290	
Sarom	1715	— 34	
[redacted]	2810	—	
SMI	5290	— 110	
Stet	1350	— 10	
Terme Acqui	1980	—	

Titoli	30-3	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	10489	— 401	
B.I.I. ord.	1221	— 1	
B.I.I. risp.	1212	+ 12	
COGE	3750	—	
Cond. Acqua	[redacted]	+ 5	
De Angeli Frua	[redacted]	— 30	
Finrex	2510	[redacted] 260	
G. Imm. Sogene	2395	— 5	
Iniziativa Ed.	[redacted]	— [redacted]	
ISVIM	[redacted]	— 890	
Milano Centr.	60000	— 1000	
Risanamento	19880	— 450	
SIFA	[redacted]	— 45	
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[redacted]	— 35	
FIAT priv.	1590	+ 45	
Franco Tosi	41750	— 220	
Gilardini	5790	—	
Olivetti ord.	4545	+ 20	
Olivetti (1-7-80)	[redacted]	+ 80	
Olivetti priv.	[redacted]	+ 45	
Westinghouse	31800	+ 200	
Worthington	3850	+ 50	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	157	+ 10	
Falck ord.	4329	— 1	
Falck risp.	4250	—	
Falck risp. 1-1-81	4170	+ 40	
Issa-Viola	[redacted]	—	
Italsider	289	— 1	
La Magona	4505	+ 5	
Pertusola	1400	+ 70	
Trafilerie	1810	— 10	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	43	— 1	
Cantoni	[redacted]	— [redacted]	
Cucirini	[redacted]	[redacted] 50	
Cascami Seta	6950	+ [redacted]	
FISAC	8650	+ [redacted]	
Linif. e Can. o.	2470	— 80	
Linif. e Can. r.	2120	+ 10	
Marzotto priv.	3080	+ 30	
Olcese Venez.	75 50	+ 0 50	
Rotondi	[redacted]	+ [redacted]	
Snia Visc. o.	3340	— [redacted]	
Snia ord. 1-10-80	1100	— 30	
Snia Visc. p.	3200	— 118	
Unione Man	31000	+ [redacted]	
[redacted]			
Acq. De Ferrari	5000	+ 95	
Acq. De Ferr. r	4800	— 50	
Acque Potabili	[redacted]	— 130	
Calcest. Varese	7500	—	
CIGA Hotels	10645	— 30	
CIR	17700	+ 215	
CIR (1-7-80)	17500	+ 270	
CIR risp	17400	+ 100	
CIR r. (1-7-80)	17300	+ 100	
Pacchetti	180 50	+ 2	
Trenno	7130	— 8	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	+ [redacted]
Eridania	19900	—
Florio	810	+ 30
Agricola Vittoria	30200	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
C. Ass. Milano risp.	23000	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	1300	—
Generali	154800	— 200
RAS	140200	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	32800	—
Toro Ass. ord.	32000	—
Toro Ass. priv.	44000	— 500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	83300	—
Banco di Roma	84200	—
Credito Italiano	10000	—
Interbanca priv.	41000	+ 500
Mediobanca	102050	+ 2550
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11980	— 100
Burgo priv.	11900	—
Cart. Ital. Riunite	215	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	140	+ 5
Pozzi Ginori risp.	125	— 17
Eternit ord.	820	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	25600	— 100
CHIMICI		
Anic	862	—
Italgas	1145	—
Mira Lanza	21000	+ 500
Montedison	282	+ 8
Paramatti	1470	— 30
Pierrel	1650	—
Saffa ord.	9300	—

Titoli	30-3	Variaz.
Saffa risp.	9000	—
SAIAG	1610	+ 10
[redacted]iapparelli	1750	+ 60
COMMERCIO		
Rinascente ord.	412	—
Rinascente priv.	352	—
Silos Genova	9000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1500	— 60
Autostr. To-Mi	3450	+ 20
Italcable	11950	—
NAI	218 50	— 0 25
SIP	1340	— 60
Torino Nord	63	— 5
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1030	—
M. Marelli r.	1000	+ 80
E. Marelli	250	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	705	— 10
Borgosesia ord.	6800	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	7240	+ 20
Finsider	88	+ 10
GIM	8800	—
IFI priv.	7230	— 250
IFIL	[redacted]	[redacted] 175
Invest	5400	+ 200
Mittel	1530	—
Fiscambi	7200	— 900
Pirelli & C.	5400	+ 50
Pirelli S.p.A.	2175	+ 15
SAROM	1750	—
SME	2750	—
SMI	5500	—
SIFA	1815	— 25
STET	1360	— [redacted]
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1220	+ 5
B.I.I. risp.	1208	—
Condotte Acque	335	—

Titoli	30-3	Variaz.
Fer-Co	480	+ 20
Gen. Imm. Sogene	2380	—
I.P.I.	4610	+ 100
[redacted]	28000	+ 1000
Risan. Napoli	20000	+ 200
MECCANICI - [redacted]		
Castagnetti	1250	— 50
FIAT ord.	2345	+ 20
FIAT priv.	1555	+ 17
Gilardini	5650	—
Graziano	[redacted]	—
Olivetti ord	4500	—
Olivetti priv.	[redacted]	—
Olivetti (1/7/80)	4280	+ 30
Westinghouse	31500	+ 500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	148	—
Fornara	410	+ 2
Italsider	308	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	— [redacted]
Fisac	9000	— 100
Snia Viscosa ord.	1400	— 40
Snia Viscosa ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	— 112
DIVERSI		
Acqua Potabili	4700	— [redacted]
CIGA	10700	—
CIR	17700	+ 150
CIR (1/7/80)	17100	—
CIR risp	17200	—
CIR risp. (1/7/80)	[redacted]	—
Pacchetti	177	+ 2
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	385	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	419	+ 4
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81	[redacted]	95,086	17,05
30/7/81		non rilevato	
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	182	91,764	18,60
31/10/81		non rilevato	
30/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
[redacted]	365	84,212	18,85

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 30-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	"	15,80	23,43
Fondiitalia	"	23,43	—
Interfund	"	14,83	—
Int. S. Fund	"	11,80	—
Multinvest	"	18,51	19,06
Italfort[redacted]	"	13,38	14,10
Italunion	"	13,59	13,10
Mediol. Sel.	"	17,17	18,66
Rominvest	"	17,34	18,38
Tre R	lire	10.888	—
Eur '69	fr. sv.	178,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-3	30-3
Londra	538,75	526,50
Zurigo	541,00	526,00
Parigi	546,45	538,75
New York	538,75	526,50
Milano (lire al grammo)	18,900	18,100
Hong Kong	530,00	530,50

Un oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	19	19,500
15 gg	19,125	19,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,500	20
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-3	30-3	Francoforte (in marchi) 27-3	[redacted]	Londra (per sterline) 27-3	30-3	Parigi (in fr. fr.) 27-3	30-3
Dollaro	1,9380-1,9420	1,9270-1,9285	2,1265-2,1285	2,1200-2,1210	2,2250-2,2270	2,2325-2,2335	5,0125-5,0335	4,9975-5,0085
Franco svizzero	—	—	109,11-109,36*	109,80-109,93*	4,2900-4,3200	[redacted]	258,19-258,80*	258,32-258,95*
Franco francese	38,452-38,562*	38,540-38,585*	42,28-42,41*	42,40-42,46*	11,128-11,172	11,145-11,181	—	—
Marco	90,734-91,062*	90,941-91,057*	—	—	4,7100-4,7275	4,7193-4,7246	235,83-236,21*	235,37-235,95*
Sterlina	4,3072-4,3180	4,3097-4,3150	4,701-4,712	4,741-4,747	—	—	11,195-11,217	11,190-11,212
Yen	0,9133-0,9165*	0,9100-0,9116*	0,9987-1,0005*	1,0025-1,0041*	470,59-472,75	471,72-472,93	2,3827-2,3883*	2,3822-2,3878*
Lira	0,1812-0,1821*	0,1820-0,1822*	1,993-2,000**	2,003-2,007**	2354-2381	2355,5-2369,0	4,7195-4,7325**	4,7180-4,7310**

* per cento ** per mille unità

Anticipazioni sul secondo libro rosso del ministro delle Finanze

Scoperti 1081 evasori totali

Fanno parte dei 27.585 accertamenti notificati [illegible] regione per gli anni '74-'75 - Rintracciati 697 miliardi d'imponibile non dichiarato, recuperate all'erario imposte per 316 miliardi - Com'è stato possibile determinare il reddito del «signor X» - Nell'80 i piemontesi hanno pagato oltre 4000 miliardi d'imposta

Nella comunità piemontese degli onesti, che paga valanghe di [illegible] (oltre 4 mila miliardi nel 1980), [illegible] celano folte schiere [illegible] «*contribuenti-fantasma*», decisi [illegible] evadere in allegria. Questo, in sintesi, il risultato del lavoro d'indagini [illegible] svolto dagli uffici imposte dirette [illegible] riferimento agli anni '74-'75, e in minima parte al '76, che anticipa a grandi linee i [illegible] regionali [illegible] prossimo «*libro* [illegible] di Revigliasco: su 27.585 accertamenti notificati, gli «007» di corso Bolzano hanno infatti rintracciato [illegible] bellezza di [illegible] miliardi [illegible] redditi non dichiarati e oltre [illegible] migliaio [illegible] evasori totali (108) per l'esattezza), recuperando all'erario, tra imposte e sanzioni, 316 miliardi.

Premesso che gli uffici finanziari, da sempre sotto organico, lavorano con [illegible] mobile dedizione e fra mille difficoltà, occorre subito rilevare [illegible] la percentuale degli accertamenti sia ancora ridotta rispetto ai milioni di dichiarazioni presentate. Vale a dire: chissà che sorprese il giorno in cui si potessero «*spulciare*» con [illegible] le denunce dei redditi di *tutti* i contribuenti. [illegible] le forze sono quelle [illegible] sono e il risultato, [illegible] notevole, anticipa i contenuti [illegible] [illegible] rosso» che uscirà [illegible] in aprile, offrendo, per 27.142 accertamenti Irpef, i dati dell'evasione. Ci sono le cifre, insomma, [illegible] non ancora i nomi, la [illegible] del peccato e non i peccatori.

Prima di inoltrarci nei dati, raccogliamo [illegible] risposta degli uffici finanziari ai dubbi espressi dall'assessore [illegible] finanze del Comune, Passoni, in una recente intervista. Commentando in [illegible] preventivo il «libro rosso», Passoni esprimeva la speranza che non si fosse privilegiata la quantità degli accertamenti a scapito della qualità: «*Bisognerà attendere i risultati dei ricorsi*» aveva [illegible]. Spesso infatti i redditi di impresa, di lavoro autonomo, [illegible] attività speculative offrono facilità di occultamento [illegible] ricavi, anche attraverso prove documentali formalmente ineccepibili e incotestabili. Come fare dunque, quando la determinazione del reddito ai fini Irpef, effettuata in via «*analitica*», si conclude [illegible] risultati irrisori?

Secondo [illegible] legge, quando «*elementi e circostanze* [illegible] *fatto certi*» indicano una disponibilità [illegible] ricchezza superiore [illegible] quella dichiarata gli uffici finanziari possono rettificare «*sinteticamente*». Il reddito. Ossia: quando si accertano (anche attraverso la Guardia di Finanza o [illegible] Comune) elementi [illegible] fatto concreti — [illegible] to, alloggi, figli all'università — e non soltanto un generico «*tenore di vita*» superiore alle possibilità, allora si può determinare «in [illegible] induttiva» un reddito superiore. La legge prevedeva anche che il ministro [illegible] stabilisse indici [illegible] coefficienti appositi. [illegible] [illegible] sette anni [illegible] non [illegible] avvenuto. Come [illegible] [illegible] regolano i funzionari piemontesi?

Nel tentativo di uniformare gli accertamenti e renderli a prova di bomba, è stata elaborata e distribuita in circolare regionale un'ipotesi di lavoro con [illegible] caso-tipo del «*contribuente X*», riferito ad [illegible] dichiarazione [illegible] '74. In [illegible] il «*signor X*» denuncia redditi per 3.851.000 lire, che aumentano di circa un milione nelle denunce '75 e '76. Ma l'ufficio accerta che il contribuente ha acquistato nel '77 un alloggio dal valore di [illegible] milioni (con 20 di mutuo); che possiede un'auto del valore di 5 milioni; che [illegible] moglie, casalinga e priva [illegible] redditi, è intestataria di un'altra utilitaria; che due figli minori sono iscritti [illegible] istituti privati (120 mila [illegible] sill per nove mesi).

Inoltre il «*signor X*» affitta per [illegible] un appartamento al mare, ha una golf da 3 milioni all'anno più contributi, un'assicurazione sulla vita paga 500 mila per la compartecipazione in [illegible] riserva di caccia. E, prima di acquistare la casa, versava due milioni all'anno [illegible] affitto. [illegible] n'è a sufficienza [illegible] incastrarlo: prima [illegible] invita [illegible] contribuente a provare eventuali redditi esenti da imposte o soggetti a ritenute alla fonte (è il [illegible] titoli azionari, «ppure di denaro liquido in banca); poi gli [illegible] rettifica il reddito denunciato. Infine [illegible] passa all'accertamento induttivo: deperimento annuo dell'automezzo, un milione (e [illegible] mila per quello della moglie); 500 [illegible] per bollo, assicurazione [illegible] garage; 1.080.000 per la scuola dei figli; uno e mezzo per la seconda casa (più 500 mila annate per riscaldamento e pulizia); 4 milioni e mezzo per la golf, due per l'affitto, un altro per le spese condominiali, due per assicurazione e riserva di caccia.

Altri 8 [illegible] vanno per le spese di sostentamento della famiglia, una decina l'[illegible] [illegible] stimata la «*capacità di accumulo risparmio*» per poter acquistare l'alloggio. Il gioco [illegible] fatto: reddito 33.380.000 arrotondabile a 35 milioni, con 13 milioni [illegible] imposta e 50 di multa. «*Con questi sistemi non* [illegible] *può sbagliare*» affermano gli «007» di corso Bolzano, passando all'elenco degli accertamenti in cifre:

Irpef — Su 21.225 accertamenti notificati i redditi dichiarati da [illegible] miliardi sono stati rettificati a 375 miliardi, le imposte da 28 miliardi a 87. Per le dichiarazioni *Ilor*, rettifiche da 24 a 105 miliardi (imposte [illegible] 2 a 13 miliardi): totale delle pene pecuniarie, oltre 95 miliardi. Sono [illegible] scoperti 917 evasori totali che celavano redditi per 17 miliardi e 258 milioni: pagheranno fra tasse [illegible] sanzioni oltre 30 miliardi.

Società di persone — Su 3.652 accertamenti, 53 miliardi [illegible] dichiarati e [illegible] accertati: l'Ilor viene rettificato da 30 a 69 miliardi, l'imposta da 3 a 9 miliardi. Anche qui scoperti [illegible] evasori totali, che pagheranno 398 milioni [illegible] e 1 miliardo 936 milioni [illegible] multe.

Società di capitali — Su 1527 accertamenti *Irpeg*, le dichiarazioni [illegible] [illegible] miliardi salgono a 404 miliardi, con [illegible] balzo d'imposta da 95 a 129 miliardi. L'Ilor (383 miliardi) è accertata in 386 miliardi (imposte da 44 a [illegible] miliardi). Le sanzioni superano i 48 miliardi. Bessantanove evasori totali, [illegible] 7 miliardi [illegible] redditi nascosti, pagheranno due miliardi [illegible] [illegible] di tasse e [illegible] [illegible] pecuniarie.

Nell'80, per concludere, sono state iscritte a ruolo [illegible] imposte [illegible] [illegible] miliardi. [illegible] vecchie imposte definite per 12 miliardi, mentre nell'intero compartimento i piemontesi hanno versato (per autotassazione o sostituti d'imposta) [illegible] miliardi: una somma enorme, colpa della svalutazione [illegible] merito dell'onestà ritrovata?

Roberto Reale

Accertamenti fiscali [illegible] Compartimento [illegible] Piemonte (anni '74 - '75 - '76)

Accertamenti notificati Irpef	21.225	22.142
Evasori totali scoperti	917	
Accertamenti in Società [illegible] persone	3.652	3.747
Evasori totali	95	
Accertamenti in Società di capitali	1.527	1.[illegible]
Evasori totali	68	
Totale accertamenti		27.585
Redditi dichiarati (in miliardi)	677	
Redditi rettificati (in miliardi)	1.374	
Totale redditi occultati		697 miliardi
Totale imposte recuperate (+ sanzioni)		316 miliardi

Dopo 4 mesi [illegible] siccità, la primavera rispetta il calendario

In 2 giorni la pioggia ha salvato la produzione di campagne e orti

Ne [illegible] caduti venti millimetri fino alle 17 [illegible] ieri (mezzo millimetro l'ora) - I contadini avevano tentato di ridurre i guai con l'irrigazione artificiale (e aumento di costi)

Finalmente piove dopo 4 mesi di siccità (salvo l'acquazzone del 14 marzo) e gli umori della stagione appena iniziata sembrano fedeli al calendario primaverile. Le previsioni del meteorologo sono buone: [illegible] tutto aprile dovremmo [illegible] giornate alternate di pioggia e sole. Per la prima volta di quest'anno i contadini guardano [illegible] più fiducia i campi e se Giove pluvio [illegible] generoso [illegible] produzione di ortaggi, frutta, cereali e foraggio sarà normale.

Il rischio però è stato notevole. Le piante cominciavano a patire l'assenza quasi totale [illegible] umidità, mentre per [illegible] grano, il mais e il riso c'erano forti preoccupazioni. Per i primi due il pericolo è stato scongiurato (12 millimetri di pioggia domenica [illegible] 8 alle 17 di ieri, per l'ultimo le precipitazioni [illegible] questi giorni sono una vera manna. Fra pochi giorni comincia la semina [illegible] nelle risaie [illegible] è arrivata tutta l'acqua necessaria. Anche per l'orticoltura e la frutticoltura non ci [illegible] più problemi, soprattutto per quella collinare che non dispone di canali d'irrigazione artificiali.

L'azione della pioggia ha sciolto la crosta che il gelo e la siccità avevano creato sul terreno coltivato. Gli agricoltori non saranno più costretti a ripetere le operazioni di sarchiatura, con un risparmio notevole [illegible] denaro [illegible] di [illegible] di lavoro. La stessa natura delle precipitazioni di questi giorni (pioggia fitta [illegible] intensa) favorisce l'umidificazione dello strato utile nei campi, arrecando beneficio generale [illegible] produzione agricola e alla vegetazione.

Ancora pochi giorni [illegible] siccità e forse l'81 sarebbe stato una delle peggiori annate per i cereali [illegible] la frutta non solo per la riduzione [illegible] quantitativi, ma anche per i costi che i contadini sarebbero stati costretti a sostenere per salvare il [illegible] con l'irrigazione artificiale (solo per l'orticoltu[illegible] le preoccupazioni erano ridotte perché gran parte della produzione avviene ormai in serrati.

Perché? Con la primavera, [illegible] tutti sanno, il mondo vegetale riprende [illegible] vivere e comincia [illegible] fioritura delle piante. Con poca acqua tutto ciò non può avvenire normalmente e [illegible] ritardo nel ciclo biologico di 3-4 settimane può [illegible] effetti disastrosi.

Dice [illegible] prof. Pasquale Percucchetti, del servizio alberate del Comune: «*Hanno risentito soprattutto le piante giovani, quelle messe a dimora da poco tempo e* [illegible] *un impianto radicale debole. La primavera nella vita* [illegible] [illegible] *albero è uno dei momenti più delicati.*

Adesso [illegible] c'è che da sperare che l'intensità delle precipitazioni sia nella norma stagionale. Troppa acqua e soprattutto l'eccessiva violenza della pioggia possono provocare guai al processi di impollinazione, con conseguente riduzione della produzione frutticola.

e. mon.

Per la prima volta i docenti universitari entrano [illegible] cabina per eleggere [illegible] rettore

L'Università si prepara ad eleggere [illegible] rettore. Il decano dei docenti, prof. Silvio Romano, dovrà indire le elezioni [illegible] sei mesi prima della fine [illegible] mandato attuale, cioè alla [illegible] di maggio. C'è una novità rispetto al passato. Le [illegible] [illegible] prevedono che non [illegible] soltanto il corpo accademico [illegible] pronunciarsi sulla scelta, ma anche altre componenti.

Spiega il prof. Romano: «*Accanto ai professori ordinari ed agli straordinari, voteranno gli incaricati stabilizzati ed i rappresentanti nei consigli di facoltà degli assistenti e degli incaricati non stabilizzati. In pratica* [illegible] *persone*».

Cambia il [illegible] elettorale. La scelta [illegible] avverrà più nel corso di una riunione plenaria dopo la presentazione del programma [illegible] candidati; ci sarà [illegible] un normale seggio con cabina [illegible] resterà aperto per un giorno e mezzo. I docenti segneranno sulla scheda il nome del prescelto.

Afferma il prof. Silvio Romano: «*La legge dice che occorre la maggioranza assoluta* [illegible] [illegible] *per essere eletto. Se nessun candidato la ottiene, le operazioni si ripetono consecutivamente per tre volte. Al termine,* [illegible] *nessuno ha ottenuto i suffragi sufficienti, verrà fatto il quarto ed ultimo tentativo, mettendo a confronto i due nomi che hanno registrato il maggior numero di* [illegible] *nelle* [illegible] *precedenti. Le votazioni, quindi, possono durare* [illegible] *giorni*».

Chi può essere nominato rettore? Qualsiasi docente ordinario o straordinario. Ma in realtà la «rosa» di nomi [illegible] restringe [illegible] due: l'attuale rettore Giorgio [illegible] ed il preside della facoltà di Scienze, Enzo Borello. Per ora, queste [illegible] le candidature quasi sicure. Quasi, perché nessuno conferma, [illegible] smentisce, [illegible] anche perché non [illegible] è [illegible] escludere qualche sorpresa all'ultimo momento.

Il prof. Cavallo è rettore [illegible] sei anni. Fu nominato nel 1975, dopo cinque anni [illegible] «*rettorato Sasso*». Venne riconfermato nel [illegible] con una vasta maggioranze. Cavallo è direttore dell'istituto di Microbiologia [illegible] Medicina, siede sui banchi dei liberali in consiglio comunale. In questi anni si è impegnato all'Ateneo per ristrutturare il settore [illegible] personale amministrativo, per impostare il piano edilizio in accordo con gli enti locali.

[illegible] prof. Borello è stato pro-rettore ai tempi del prof. Sasso, si presentò candidato nel '75, [illegible] fu battuto dal collega Cavallo. All'Università c'è chi ha calcolato almeno 350 voti in suo favore, cioè di quei docenti che s'ispirano all'area [illegible] sinistra.

Enzo Borello si è sempre battuto per [illegible] partecipazione attiva e critica delle [illegible] che operano nell'Ateneo. Crede nell'esigenza [illegible] stretti rapporti fra forze interne ed esterne [illegible] mondo accademico, guarda ad una ricerca che coinvolga gli studenti.

Anche il Politecnico deve scegliere [illegible] rettore. [illegible] fanno alcuni nomi: primo fra tutti quello del prof. Rigamonti, l'attuale rettore, 72 anni, in carica da [illegible], [illegible] lui sorride, scuote il capo, afferma: «*Chi lo sa? Forse sì, forse no*».

Le voci più insistenti dicono che potrebbe presentarsi anche [illegible] preside [illegible] ingegneria, prof. Burdese, ma c'è chi insiste sull'ing. Micheletti, [illegible] vice di Rigamonti.

[illegible] Valabrega

Il delitto nella cella frigorifera di Cuorgnè: [illegible] volto l'assassino

La «chiave» dell'omicidio del macellaio in una telefonata che lo fece impallidire?

Da parecchi giorni Giuseppe Magnino [illegible] preoccupato, forse [illegible] ricevuto minacce - Chi ha sparato doveva conoscere bene la vittima e soprattutto la [illegible] abitudine di fermarsi in negozio dopo l'ora di chiusura

Non ha ancora un volto [illegible] [illegible] nome l'assassino [illegible] Giuseppe Magnino, il macellaio ucciso a Cuorgnè con un colpo di pistola, sabato sera, mentre stava riordinando il [illegible] negozio [illegible] [illegible] via Garibaldi. [illegible] [illegible] è potuto ancora accertare quale sia stato il movente dell'omicidio, compiuto con rapidità [illegible] decisione da qualcuno che evidentemente conosceva bene la vittima, [illegible] [illegible] abitudini e l'ubicazione [illegible] negozio.

Il Magnino, quasi ogni sera, terminato l'orario d'apertura della macelleria, si fermava qualche [illegible] a lavorare: bisognava riordinare la [illegible] far quadrare i conti [illegible] giornata, pulire il pavimento e il bancone. Operazioni che [illegible] prolungavano soprattutto il sabato.

Chi ha ucciso lo sapeva bene. [illegible] trovato aperta [illegible] porta della retrobottega, quella che serve anche ai condomini del vecchio palazzo di via Ruatti 4, o ha dovuto suonare il [illegible] pianello. Entrato, comunque, con una certa facilità, in pochi attimi ha agito: [illegible] colpo, sparato a bruciapelo all'interno della cella frigorifera. Poi ha chiuso la porta della cella ed è fuggito senza difficoltà.

In quel momento, erano circa le 21,30, l'attenzione di molti [illegible] rivolta ad [illegible] misterioso attentato: a meno di [illegible] metri dal luogo [illegible] delitto, in [illegible] parcheggiata sotto i portici, [illegible] esplosa una bomba, quasi si fosse voluto scegliere un'auto qualunque per poter agire altrove con tranquillità.

Solo [illegible] tardi, [illegible] [illegible] cognata del macellaio, Rosella, di 22 anni, e la suocera Teresa Ceretto, di 65 anni, allarmate per l'insolito ritardo di Giuseppe, hanno aperto il portone [illegible] palazzo e hanno visto [illegible] pozza [illegible] sangue davanti alla cella: il loro congiunto [illegible] [illegible] dentro, ucciso dal proiettile della 7,65 che gli aveva sfondato il cranio, dopo essere penetrato attraverso l'occhio sinistro.

Una banda organizzata, quindi, o l'azione solitaria di un rapinatore? L'incasso del sa[illegible] [illegible] è stato trovato: soltanto pochi spiccioli [illegible] [illegible] biglietto da 10 mila rimasto nelle tasche [illegible] [illegible]. Non [illegible] esclude però che si sia trattato di una [illegible] per [illegible] le indagini.

Giuseppe Magnino [illegible] [illegible] [illegible] tranquillo [illegible] riservato. Aveva sposato nel '74 Maura Seren Rosso, [illegible] anni, e dalla loro unione sono nati Graziano e Fabrizio. Gran lavoratore, aveva sempre [illegible] [illegible] espandere la propria attività: dodici anni fa aveva rilevato un negozio di via Martiri della Libertà a Valperga, dove lavora [illegible] moglie, nel '78 quello di via [illegible] a Cuorgnè.

Negli ultimi giorni era apparso a tutti più preoccupato del solito, quasi ansioso. Un motivo c'era: proprio sabato scadeva l'ultimatum dell'amministrazione comunale di Valperga che gli intimava [illegible] chiudere l'esercizio di via Martiri. In attesa di chiarimenti su una vicenda amministrativa piuttosto complessa.

La proprietaria dello stabile, Clelia Bertotti, voleva sfrattarlo dal negozio: dal '76 la vertenza si protraeva fra ricorsi e litigi. Il 28 febbraio il sindaco aveva emesso un'ordinanza che obbligava il Magnino ad andarsene entro un mese, ma [illegible] macellaio [illegible] era nuovamente appellato impugnando il provvedimento.

C'è però un'altra circostanza [illegible] che si [illegible] sulla testimonianza della moglie: pochi giorni fa, nel ricevere una telefonata, il Magnino era sbiancato in volto, spaventato forse da qualche minaccia che non ha voluto rivelare a nessuno.

Maura Seren Rosso si è intanto costituita parte civile.

I funerali di Giuseppe Magnino si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa parrocchiale di Valperga, in via Martiri della Libertà.

Giampiero Paviolo

Giuseppe Magnino con la moglie il giorno delle [illegible] La cognata che [illegible] scoperto il cadavere

Cavalieri della patria

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, a proposito della notizia apparsa [illegible] commenta e relativa a «*Cavalieri della Patria*», precisa agli ex Combattenti che «*si tratta di una semplice proposta* [illegible] *legge*» e precisamente della 1241 del 9 gennaio 1958. Non esiste pertanto una legge operante su tutto il territorio nazionale.

Il pri ha messo in risalto la discriminazione

In Comune nozze civili «vietate» alla domenica

L'assessore: «Manca il personale» - Orario delle farmacie: resta com'è (per ora) - Deplorato lo sciopero dei ferrotranvieri autonomi

Matrimoni alla domenica, orari delle farmacie e vertenza [illegible] ferrotranvieri: questi [illegible] argomenti principali di [illegible] consiglio comunale dedicato per il [illegible] all'ordinaria amministrazione.

Matrimoni. I torinesi che vogliano celebrare le nozze in giornata festiva, solo con il rito civile, [illegible] in municipio, non possono farlo. Per questo il pri Ferrara ha rivo[illegible] un'interrogazione al sindaco e all'assessore allo stato civile per conoscere il loro parere e per sollecitare l'amministrazione [illegible] aprire le porte del Palazzo anche di domenica.

«*Non è possibile* — ha risposto l'assessore Carla Spagnuolo — *manca il personale*». Una giustificazione [illegible] non ha soddisfatto Ferrara: «*Il matrimonio, oltre che un servizio pubblico, è una festa della famiglia. Perché un Comune grande come Torino non trova i mezzi per consentire ai cittadini di sposarsi ogni giorno? Anche* [illegible] *domenica?*».

Orari delle farmacie. Il problema è stato proposto da due interrogazioni: dei dc Berar[illegible], Campolonghi e Nardullo e [illegible] repubblicano Ferrara. La risposta è toccata all'assessore alla Sanità, Olivieri. «*Lo scorso dicembre* — ha spiegato — *il sindaco emise un'ordinanza in cui fissava nuovi orari per* [illegible] *circa 300 farmacie* [illegible] *Torino. L'innovazione non è mai entrata in vigore, poiché il Tar* (Tribunale amministrativo) *accolse un ricorso contro un'analoga ordinanza promossa con delibera della giunta regionale. Il Tar motivò la sentenza affermando che non era sufficiente una delibera,* [illegible] [illegible] *necessaria una legge della Regione per variare un orario e quindi un'abitudine consolidata*».

Ora la legge regionale è quasi pronta e Olivieri ha suggerito di attenderne il varo per non incorrere in una sentenza negativa del Tar.

Vertenza [illegible] **ferrotranvieri.** In un primo tempo erano stati presentati due ordini del giorno: [illegible] comunista e l'altro [illegible]. I documenti ieri sera sono stati unificati e firmati da Cerabona (pci), Artusi (dc), e Cardetti (psi). Hanno quindi parlato tutti i gruppi. Il comunista Cerabona [illegible] messo in evidenza [illegible] responsabilità negative [illegible] governo. Il dc Artusi ha invitato le forze politiche e soprattutto i comunisti ad atteggiamenti più coerenti in tutte le sedi ed in tutte le città; il missino Martinat ha affermato che l'ordine [illegible] giorno unitario è solo «aria fritta».

I liberali hanno spiegato [illegible] non sentirsi di votare un documento «tanto demagogico». Così il psdi Magliano, mentre il pri Ferrara ha illustrato i motivi della [illegible] adesione alle proposte dc, pci e psi, poi il documento (esprime «*preoccupazione per il grave disagio sofferto dai cittadini*» ed invita il governo a far riprendere la trattativa per risolvere la vertenza) è stato approvato a maggioranza con l'astensione [illegible] pli, psdi e msi.

Scoprire la natura

«*Invito ai sentieri di montagna*» è il titolo di un corso teorico-pratico organizzato dalla Polisportiva Sabotino. Si tratta di una serie di incontri, lezioni e gite che si inizieranno il 2 aprile e si concluderanno il [illegible] giugno. Si propone l'escursionismo sui sentieri come modo di utilizzare il tempo libero, stare all'[illegible] aperta.

Informazioni, presso il quartiere [illegible] Paolo (via Ossasco 80) dalle 9 alle 12. Iscrizioni il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20 nella stessa sede. Il primo incontro è in programma il 2 aprile nella scuola media Alberti (via Tolmino [illegible] sul tema: «Alla scoperta della natura e cultura sui sentieri [illegible] montagna. Come vestirsi e [illegible] mettere nello zaino».

Borgo Vittoria — Oggi alle 16 all'elementare Don Murialdo, via Casteldelfino 30, per la campagna di educazione alimentare, la dott.sa Baratonio parlerà [illegible] «*Problemi relativi all'alimentazione nella prima infanzia*».

Condannato [illegible] è assolto in appello dal sequestro Navone

È Antonino Spanò, prosciolto per insufficienza di prove - Altri due imputati sono stati scagionati per «non aver commesso il fatto»

Tre condanne, dodici assoluzioni, due condoni (per reati minori): questa la sentenza dei giudici al processo d'appello per il sequestro dell'imprenditore edile e vicepresidente del Torino, Giuseppe Navone, avvenuto nel marzo '77. Una condanna in meno rispetto al giudizio [illegible] primo grado, tra gli imputati principali.

La seconda corte d'appello (pres. Marcarino, pg Luise) ha assolto per insufficienza di prove Antonino Spanò, [illegible] [illegible] avvocati Chiusano [illegible] Zaccone, che in tribunale [illegible] avuto 10 anni [illegible] 5 mesi. Ha assolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, Antonio Cardullo, detto «Antoine» (difeso dall'avv. Delgrosso) e Sergio Rovina, assistito dall'avv. Maria Grazia Biliquini (in primo grado i [illegible] erano stati prosciolti con il dubbio.

[illegible] 17 persone rinviate a giudizio restano così [illegible] carcere soltanto tre: Giuseppe Jannelli, condannato a 18 anni e [illegible], Vincenzo Parisi (17 anni e 7 mesi), Vincenzo Agostino (13 anni e 2 mesi). Le pene sono le stesse inflitte dal tribunale.

Giuseppe Navone fu bloccato da tre individui [illegible] sera del 15 marzo '77 davanti al cinema Fiamma in corso Trapani 57. Fu liberato dopo aver pagato un riscatto di 600 milioni. Alcune di quelle banconote furono sequestrate a Giuseppe Jannelli a Viareggio. Dopo Jannelli finirono [illegible] carcere il Parisi (sarebbe stato riconosciuto da [illegible] teste presente al sequestro) e Vincenzo Agostino, l'affittuario dell'alloggio-cella di via 8, Giulia 68 riconosciuto da Navone come il luogo dove restò prigioniero parecchi giorni. Sono gli unici (tre condannati per il sequestro.

[illegible] Una casalinga [illegible] [illegible] scippata ieri mattina, mentre rientrava dalla spesa: l'aggressore, un ragazzo di neppure 17 anni, [illegible] stato subito catturato. Il fatto alle 9,30 [illegible] via Membarcaro. Cecilia Ciquera, [illegible] anni, via Mombasiglio 39, è stata affrontata dal giovane che le ha strappato la catenina d'oro. Stava passando [illegible] una volante, gli agenti hanno inseguito e arrestato lo scippatore: Maurizio L., via Rovereto. In questura [illegible] cercato [illegible] giustificare il suo gesto raccontando una difficile situazione familiare.

Saliti a [illegible] i morti sulla Torino-Aosta

Jean Louis Bajard, di 25 anni, abitante nel cantone di Neuchâtel, è morto, al Centro grandi ustionati del Traumatologico, per fratture al cranio e ustioni [illegible] al 90% del corpo. Sale così a cinque il numero delle vittime del terribile incidente, [illegible] dalla nebbia, avvenuto alle 7,30 di venerdì scorso, sull'autostrada Torino-Aosta, nei pressi di Lessolo. Come [illegible] ricorderà, tre auto e sette autotreni erano stati coinvolti in un'impressionante catena di tamponamenti; tre studentesse e un camionista svizzeri erano morti sul colpo.

temperatura di ieri

massima	+ 14,5
minima	+ 8,0
media	+ 11,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 86%. Temperatura massima +13,2; minima +10,4; media +11,3. **Previsioni:** cielo coperto con precipitazioni sparse; venti [illegible] deboli a moderati; visibilità buona con locali riduzioni, tendenza in graduale miglioramento nel tardo pomeriggio, temperatura; [illegible] notevoli variazioni. [illegible]: Torre 7,12; tramonta 19,55. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +17,1; min. +8,6.

Specchio dei tempi

«Desideriamo per le nostre figlie una società di eguali» - Non è parcheggio [illegible] scuola a tempo pieno - «Abbasso Pinocchio!» - Tutto è finito in un incontro combinato - Le Poste diventano schizzinose

Una lettrice ci scrive

«Dopo l'annessa [illegible] circa le sevizie, seguite da morte, subite da alcune ragazze ad opera [illegible] uno psicopatico violento, mi [illegible] un dovere di scrivere, di "gridare", tutto il mio sdegno di donna [illegible] le brutalità, le violenze quotidiane inflitte dagli uomini al genere umano, in particolare alle donne.

«Anche a livello personale capita denunciare che la vita femminile è quotidianamente intessuta [illegible] [illegible] psicologica. Le mie figlie, [illegible] frequentano una scuola media inferiore di Torino mi raccontano, ad esempio, [illegible] abbastanza spesso i loro [illegible] gni reagiscono a piccoli episodi assolutamente [illegible] aprioli quali "[illegible]fana" "stronza" ecc. Da questo comportamento verbale violento mi pare nascano poi gli atteggiamenti sopraffattori che [illegible] sotto gli occhi di tutti.

«Naturalmente [illegible] questo non voglio affermare che tutti gli uomini sono così, e che tutte le donne [illegible] invece immacolate e senza difetti. È indubbio, però, che la matrice del [illegible] e dell'aggressività maschile nella stragrande maggioranza dei casi, forse perché le donne, dovendo [illegible] fatica e con [illegible] partorire ed avere cura [illegible] vita, [illegible] conoscono l'altissimo valore.

«Mi chiedo quindi quanto parte ha la natura in [illegible] comportamenti e quale peso invece abbia l'educazione alla sopraffazione che si [illegible] in parecchie famiglie.

«Preghera di approfondire questo problema, desidererei che ne fossero coinvolte [illegible] Consulta Femminile di Torino e le varie organizzazioni femminili pos[illegible]bili.

«Sono certa che siano migliaia [illegible] [illegible] stanche, come [illegible], [illegible] leggere ogni giorno fatti di sangue in cui la vittima — puntualmente — è una donna. Noi trepidiamo per le nostre figlie, future donne di domani e [illegible] per loro una società di eguali, senza vittime né carnefici. Desideriamo compagni da [illegible] [illegible] da lamera, o rapporti umani e sessuali sereni e non stupri».

Federica Marchisio

Una lettrice ci scrive

«Vorrei rispondere sulla questione scuola e tempo pieno". La mia è stata ed è lotta, una esperienza come genitore avendo i miei figli frequentato questo [illegible] di scuola e [illegible] continuando ancora per [illegible] libera scelta. Non è mia stata solo [illegible] esigenza motivata [illegible] [illegible] lavoro (mi sono reinserita nel mondo del lavoro a part-time, [illegible] mattino, dopo essere rimasta vicino ai miei figli [illegible] primi [illegible] della loro vita).

«Certo il tempo pieno è [illegible] quando i medici lavorano ed è un sostegno [illegible] può servire a non sciogliere quelle famiglie in [illegible] per vari motivi è rimasto solo un genitore, ma non deve [illegible] solo [illegible] posteggio dove [illegible] per più ore possibile i ragazzi. Questo tipo [illegible] scuola deve dare a tutti la stessa possibilità [illegible] apprendimento, con tutti gli strumenti necessari, e [illegible] differenziare anche a casa, può essere aiutato e chi no. Logicamente non si deve chiedere ai ragazzi di rimanere fermi per tante ore e sono necessari spazi, ma soprattutto tanta buona volontà e professionalità da parte degli in[illegible]

«Ho [illegible] [illegible] vecchie scuole cantine e soffitte (ramarsi [illegible] laboratori e centri di grande interesse. Il tempo pieno vuole due insegnamento e [illegible] di bambino, dove le realtà non vengano falsate ma i problemi quotidiani affrontati con sincerità. Non chiudiamo agli insegnanti [illegible] sostituirci, ma siamo convinti che, ai genitori, non occorre un numero di ore prestabilito al giorno per capire i figli: importante è saper camminare al loro fianco.

«La domanda che sempre mi viene in mente quando [illegible] affronta tale argomento è come [illegible] siano mai [illegible] [illegible] in discussione [illegible] molte [illegible] [illegible] scuola che molti ragazzi passano non [illegible] più che [illegible] mette a tacere le coscienze [illegible] ti diventare buoni genitori?»

Anda Ghisolfi Soardo

Una lettrice ci scrive

«Quest'anno è il centenario [illegible] Pinocchio. Qua e [illegible] [illegible] solite manifestazioni di giubilo. Per [illegible] invece questa fiaba andrebbe [illegible] alla berlina. In quale modo [illegible] giusto [illegible] condizionato [illegible] [illegible] [illegible] "antichi" bambini lo vediamo tutti i giorni.

«Credo che Pinocchio rappresenti all'incirca il cittadino medio, un po' superficiale e molto credulone [illegible] quanti sono i personaggi negativi che lo circondano? Il gatto e la volpe, [illegible] esempio. Eppure tra gli antichi piccoli lettori di Pinocchio, quanti, da adulti, si sono via via [illegible] trasformati in gatti e volpi? Troppi. Vi [illegible], è vero, anche alcuni personaggi positivi. Geppetto, Mangiafuoco, la bimba dai capelli turchini e, fortunatamente, anche alcuni di noi sono diventati tali. Ma pochi.

«Un famoso e annoso processo mi ha anche fatto ricordare che Pinocchio è impiccato quando è [illegible] onesto e ragguaglio ed è liberato quando è malandrino. Abbasso Pinocchio!»

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Anni fa mi [illegible] rivolto ad una Agenzia Matrimoniale [illegible] grande desiderio di incontrare [illegible] ragazza e [illegible] famiglia. Ho dato buona impressione sia per le [illegible] referenze sia per quella che ri[illegible]

«Dopo un anno ho avuto il primo "abbinamento"; dopo due anni il secondo e dopo pochi mesi il terzo. Tutti e tre sono avvenuti nella sede dell'agenzia, sono stati di breve durata e tutto è finito lì. Come in una commedia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Chivasso

«A partire dal 1° aprile le lettere di dimensioni inferiori a cm 6x14, anche se affrancate con 400 lire, non saranno più recapitate.

«Le poste, oltre a non funzionare, si permettono ora di fare le schizzinose. Comunque, nel non consegnare una lettera che reca l'indirizzo del destinatario e che è stata imbucata affrancata e quindi affidata alle poste, non si commette un reato?

«E non vengano [illegible] [illegible] me dei vantaggi dalle [illegible]. Da quando è entrato in funzione il "mostro" di via Rosa Romoli il ritardo delle lettere è sensibilmente aumentato; molto è l'imbroglio partenza non ha più alcun valore perché viene apposto anche quattro o cinque giorni dopo che la lettera è stata imbucata; talvolta poi è del tutto errato: mi è arrivata un mese fa una cartolina [illegible] la data 4 marzo 1983!».

Carlo Molinaro

San Paolo — Oggi, ore 20,30, V Commissione. All'ordine del giorno: istituzione [illegible] di centro; utilizzo fondi delle associazioni per «*La montagna a portata di mano*»; bilancio, programmi e resoconto finanziario commissione cultura.

Il punto ■ cento giorni dalla sospensione dei lavori

Nostro infelice aeroporto

La pista è imperfetta (si formano pozze), le luci devono [illegible] rifatte, il nastro trasportatore demolito (motivi di sicurezza) - E mancano da 2 a 7 miliardi

Aeroporto ■ Caselle a cento giorni dalla sospensione invernale dei lavori di ristrutturazione. Quali prospettive per terminare finalmente opere che ■ programma prevedeva ■ finire [illegible] ■ novembre dello scorso anno? La primavera è arrivata, le condizioni meteorologiche sono state finora buone, ma il cantiere stenta a riprendere vita e molti problemi, nati nella Sagat proprio in relazione alla conduzione dei lavori, non sono ancora risolti. Vediamo ■ situazione.

Programmazione lavori. Non c'è ancora un piano dettagliato per terminare le opere sulla pista (ristrutturata per 2580 metri dei 3300 previsti). I rapporti con le imprese, il raggruppamento Consair, [illegible] sono ancora stati chiariti, soprattutto per quel che riguarda le contestazioni sui tempi, e sulla qualità dei lavori e le penali. E' comunque certo che, per portare a termine quanto è previsto dal progetto, l'aeroporto dovrà essere ancora una volta penalizzato seriamente ■ l'utenza ne risentirà.

[illegible] della pista. Nel settore rifatto lo scorso anno, la Direzione della circoscrizione aeroportuale avrebbe rilevato plurimi avvallamenti [illegible] «manto di usura». L'acqua piovana, in [illegible] parole, [illegible] defluirebbe nonostante ■ forte pendenza laterale progettata. Chiazze d'acqua si sono formate in occasione della prima pioggia rilevante della stagione, il 14 marzo (precipitazione 11,4 millimetri), proprio in occasione della partenza da Caselle dell'aereo del presidente Pertini. Ieri, invece, [illegible] difficoltà. In passato il fenomeno non si verificava. Il difetto — ovviabile — potrebbe essere legato alla [illegible] ■ omogeneità [illegible] bitumi usati, fatto sul quale ha chiesto chiarimenti con una lettera-denuncia il consigliere Puddu.

[illegible] di pista. Molte dovranno essere rifatte perché non corrispondenti alle norme richieste dalla direzione dell'aviazione civile (Civilavia), mentre quelle incassate nella linea centrale presentano dei problemi per il [illegible] del mastice che ■ lega al bitume.

Rapporto Manfredi. Il [illegible] documento del direttore dei lavori, nel quale si denunciavano ritardi ■ irregolarità, esaminato da una commissione apposita della Sagat, dovrebbe essere discusso la prossima settimana dalla 1ª Commissione del Comune che ascolterà ■ presidente [illegible] il vicepresidente della società.

Centrale ed impianti elettrici. [illegible] rapporto molto preoccupato sulle deficienze di questo settore ■ sulle [illegible] difficoltà ■ rapporti fra ■ direzione [illegible] lavori e l'ufficio tecnico Sagat (all'origine dei ritardi) è stato prima inviato all'ing. Manfredi e poi ritirato. Resta il fatto che ■ [illegible] si edificherà una nuova centrale non potrà [illegible] la nuova segnaletica luminosa, una volta completata.

Nastro trasportatore bagagli. Dovrà essere demolito ■ termine dei voli «charter» perché riconosciuto pericoloso alla sicurezza dell'aerostazione. E' costato 40 milioni, ■ disattivazione è stata ordinata il 7 febbraio dal direttore della Circoscrizione aeroportuale, dott. Castagneris.

Situazione finanziaria. I quasi 12 miliardi stanziati dallo Stato per la ristrutturazione dell'aeroporto [illegible] sono sufficienti a concludere le opere previste. Secondo valutazioni molto ottimistiche mancherebbero 2-3 miliardi, secondo altri almeno 6-7. La [illegible] dovrebbe [illegible] reperita dal Comune, maggiore azionista della Sagat e titolare [illegible] convenzione [illegible] lo Stato [illegible] l'aeroporto. Insomma Caselle è [illegible] nel guado ■ non sembra fare molti passi per uscirne.

Gianni Bisio

Torino-Francoforte ha 10 anni

Da 17 mila passeggeri nel '71 a 50 mila nell'80 - I festeggiamenti

Diciassettemila passeggeri nel '71, quasi ■ mila nell'80, una crescita continua che ha portato l'occupazione media degli aerei ■ 77 a 77 posti volo, regolarità assoluta, nessuno sciopero, rarissimi dirottamenti per nebbia. Queste, in sintesi, il bilancio ■ primi dieci anni ■ attività della linea aerea diretta Torino-Francoforte gestita dalla Lufthansa.

Dal 1° aprile '71 ad oggi sono transitati sull'importante tratta europea oltre 300 mila passeggeri, il 95 per cento dei quali ■ spostati per ragioni di lavoro. La ricorrenza [illegible] festeggiata domani, quando il rappresentante piemontese della Lufthansa, Jochen Liedtke, consegnerà ■ medaglia ■ «Convair CV 340» (il primo aereo messo in linea dalla compagnia dopo i disastri della guerra) agli assessori regionali Moretti e Cerutti in occasione del volo per il decennale.

Un altro riconoscimento andrà ■ titolare di un'industria torinese di materie plastiche, Carlo Tondato, [illegible] fu ■ primo nel '71 ad acquistare il biglietto Torino-Francoforte e che lo ■ riacquistato per domani. Un fedelissimo, che in questi anni ha volato decine ■ volte sulla linea.

«Con l'adozione, [illegible] '78, ■ un orario di primissima mattina adatto a chi viaggia per affari — ■ sottolineato Kasparek, direttore per il Nord Italia della compagnia. *La Lufthansa ha potuto garantire all'utenza piemontese una [illegible] d'accesso giornaliera alla rete mondiale [illegible] voli della compagnia».* Si può calcolare che il 35-40 per cento di passeggeri abbiano proseguito da Francoforte per altre destinazioni.

Nella città tedesca, come ha annunciato il capo ufficio stampa Lufthansa, Catolfi, verrà inaugurato quest'autunno il più grande centro automatico di smistamento delle merci ■ mondo, con una capacità di ■ milioni di tonnellate annue, un apparato che dovrà rendere più snello il transito [illegible] merci imbarcate a Torino (nell'80 circa 6 tonnellate al giorno) e nei 100 voli settimanali provenienti con i più capaci Airbus A 300. Nell'80 la Lufthansa ha trasportato 14 milioni di passeggeri con un fattore di [illegible] pimento [illegible] ■ per cento (—■ per cento rispetto al '79) anche perché l'adozione ■ [illegible] velivoli più capaci — [illegible] stati investiti 2 mila miliardi in 4 anni — ha aumentato del 9,7 per cento l'offerta dei posti.

L'agitazione ■ degli autonomi

Tram, sciopero ma si viaggerà

L'Atm prevede servizio normale - Chiusi ieri gli uffici postali, fermi i portalettere

Vaglia, conti correnti, raccomandate, pacchi, tutto ■ rimasto fermo in attesa della riapertura degli uffici postali, chiusi ieri per lo sciopero [illegible] postelegrafonici del sindacato unitario Cgil Cisl Uil. Gli oltre [illegible] uffici postali [illegible] hanno aperto, così come ■ è fermata l'attività in uffici e depositi. La posta [illegible] è arrivata ■ molti s) [illegible] ritrovati anche senza ■ quotidiano, solitamente in arrivo con la posta del mattino, avendo dimenticato [illegible] di acquistarlo in edicola. Gli oltre 10 mila postelegrafonici (tra città ■ provincia) hanno scioperato compatti (si parla, da fonte sindacale, [illegible] 85 per cento) bloccando l'attività già ferma dopo un giorno ■ mezzo ■ normale inattività (sabato pomeriggio ■ tutta la domenica).

Lo sciopero ■ carattere nazionale era stato indetto per protestare contro la decisione [illegible] governo di bloccare le trattative per i contratti del settore del pubblico impiego. La categoria oltre ■ rinnovo del contratto (scaduto nel '79) sollecita ■ rinnovamento dell'azienda, giudicata antiquata e mal organizzata.

I lavoratori chiedono *«più dinamismo e meno pastoie burocratiche»*. Ieri ■ stato deciso un nuovo calendario di agitazioni per i postelegrafonici nel Nord Italia: il personale fisso sciopererà due [illegible] (a fine turno) ■ il 9 e 12 aprile; il personale viaggiante ■ portalettere) per 24 ore il [illegible].

AUTOFERROTRANVIERI — Scioperano oggi (con modalità da definire) quelli aderenti ai sindacati autonomi. In città è probabile che non vi [illegible] difficoltà e che il servizio sarà regolare poiché [illegible] autonomi sono, in questo settore, poco presenti.

MENSE — Proseguono gli scioperi articolati dei dipendenti delle ditte appaltatrici delle mense. Ieri era previsto uno sciopero a Miraflori ■ Rivalta della Cipas ■ della Descat; è stato rinviato e le direzioni aziendali hanno [illegible] in libertà i lavoratori.

Voci della città

Centro Pannunzio — Per il ciclo *«Cultura ■ partiti in Italia»*, oggi alle 18 a Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, lezione del sen. Leo [illegible] [illegible] *«Cultura, politica ■ [illegible] delle ideologie: il pensiero democratico repubblicano»*. Introduzione dell'on. Candoli).

Sisl — Alle 15 ■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ■ dott. Edoardo Bagliano [illegible] *«Interrelazione fra fattori esterni e fattori interni della politica [illegible] nomica industriale»*.

Lega navale italiana — Alle 21, al [illegible] Nuovo, Giorgio Falck ed il [illegible] equipaggio presentano, ■ collaborazione [illegible] la Sai, tre documentari [illegible] *«Le avventure del Gula»*.

Famija Piemontèisa — In via Po 43, ore 21, Ernesto Caballo presenta il libro di Liliana Grita Precerò *«L'oca e la parola»*.

Torino Enciclopedia — Stasera, ore 21 all'istituto Avogadro, corso S. Maurizio 8, per *«Morale ■ politica»*, conferenza ■ Gilberto Lozzi [illegible] *«Pena e processo penale»*.

Centro teologico — Questa sera alle 21, corso Stati Uniti 11, il prof. Giovanni Conso parlerà su «Libertà religiosa ■ di coscienza nella società italiana contemporanea».

Incontri con l'azienda — Per il ciclo, organizzato ■ [illegible] e Cosa, ore 16, alla Camera di Commercio (v. Giolitti), sarà trattato ■ tema *«Produzione: industrializzazione ■ gestione del prodotto»*. Relatori ing. Trucco e ing. Ettore Risso (direttore stabilimento e direttore produzione Pininfarina).

Colpi di pistola

Alcuni colpi di pistola sono stati esplosi la [illegible] notte [illegible] il portone della [illegible] cessionaria Fiat Cavalieri, ■ via Solero ■ angolo corso Turati.

Soltanto all'alba i passanti hanno scorto il corpo inanimato

Scagliato in un fosso da un'auto «pirata» resta tutta la notte senza soccorsi: morto

L'incidente nei pressi di Borgaro - L'ucciso stava rincasando in bicicletta - Altro fatto: due donne tentano il suicidio a distanza di poche ore in via Po e in piazza Vittorio

Investito da un'auto «pirata» in [illegible] del [illegible] sessantesimo compleanno, un uomo è morto in un fosso di via Lanzo, una strada frequentatissima che da Torino porta a Caselle, [illegible] che [illegible] lo soccorresse.

Solamente ieri mattina alle 8, Enrico Ciulli, un autista della «Cristaudi», [illegible] ■ autotrasporti, si è fermato alla vista del corpo riverso per metà nel fossato e ha dato l'allarme ai carabinieri di Caselle. Dell'uomo ■ sa solo [illegible] si chiama Michele Severo, amministratore, nato il 20 marzo ■ sessant'anni fa, abitante in via Principe Amedeo 11 a Torino. Sono i dati indicati nella carta d'identità che aveva in tasca. Ma all'indirizzo citato non si trova [illegible] uno, e finora non è stato possibile rintracciare qualche parente.

Domenica sera il Severo probabilmente aveva festeggiato il suo compleanno in qualche locale della zona e poi in bicicletta si [illegible] dirigendo verso Torino. All'altezza del dazio di via Lanzo è stato investito, sbalzato dalla bicicletta e scaraventato nel fossato. La morte [illegible] alle 23, [illegible] è dovuta alla frattura [illegible] cranio.

Michele Severo, 60 anni

■ Carla Gallo Barbisio, 46 anni, [illegible] del presunto terrorista di Prima linea Peter Freeman, arrestato nel luglio dell'anno scorso a Parigi, ha tentato ieri di uccidersi lanciandosi dal terzo piano [illegible] propria abitazione in piazza Vittorio 24. Ora è ricoverata con [illegible] prognosi di [illegible] giorni nel reparto di ortopedia delle Molinette per fratture [illegible] gambe [illegible] alle braccia.

L'episodio [illegible] accaduto [illegible] prima delle 8,30: Carla Gallo Barbisio, che da molti anni [illegible] separata [illegible] marito e vive con ■ prof. Bruno Martinazzi, ha deciso ■ togliersi la vita dopo [illegible] notte trascorsa a lavorare al [illegible] nuovo [illegible]o: ha aperto [illegible] la finestra della stanza che dà sul Lungopò Diaz e [illegible] si è lasciata cadere. Il corpo è rimbalzato su un'auto in sosta e [illegible] è accasciato al suolo. Pochi minuti dopo la donna è stata portata in ospedale da un'ambulanza. La madre di Freeman (che è colpito da mandato di cattura per l'assalto [illegible] 1° ottobre '77 al bar Angelo Azzurro [illegible] cui morì bruciato dalle molotov ■ studente Roberto Crescenzio), lavora come assistente presso ■ cattedra ■ psicologia all'Università e da tempo soffre ■ esaurimento nervoso. L'anno scorso, per conto dell'editore Einaudi, aveva pubblicato un libro dal titolo: *I figli più amati*.

★ Il tragico tentativo di togliersi la vita lanciandosi da una finestra ■ purtroppo, invece, riuscito a Mary Rosanna Salerno, [illegible] anni, residente a Settimo in via Petrarca 37. La donna, domenica verso le 19 era a casa di un amico, Luciano Novarese, [illegible] anni, al quarto piano ■ via [illegible] 52, Prima di gettarsi in strada la Salerno ■ rimasta per qualche attimo immobile sul davanzale, [illegible] mentre alcuni vicini, [illegible] balconi, tentavano ■ dissuaderla. Tutto è stato inutile: Mary Rosanna Salerno si è lasciata cadere ■, dopo aver fiaccato un'auto, ■ piombata [illegible] suolo. Era ancora viva quando un'ambulanza l'ha soccorsa, [illegible] ■ giunta ormai cadavere alle Molinette.

■ Una pensionata di [illegible] anni si ■ uccisa, ieri sera, gettandosi dal quarto piano. E' Antonia Castellina vedova Ronghino, originaria di Biandrate (Vercelli); [illegible] ospite di [illegible] Santa Serena — opera nazionale per i pensionati d'Italia — ■ [illegible] Lombardia 115. Era stata dimessa dall'ospedale 15 giorni [illegible]. Verso ■ 19 di ieri, in un momento di sconforto, si è gettata, dalla finestra del bagno, nel cortile della casa di riposo. E' morta sul colpo.

■ Natale Lucco Castello, 50 anni, Valdellatorre, [illegible] Claine 44, si è ucciso gettandosi [illegible] treno della linea Torino-Modane. Il corpo maciullato è stato raccolto, ieri pomeriggio, dal maresciallo dei carabinieri Mastronardi e dai suoi uomini cinquecento metri a valle della [illegible] Alpignano. Lo aveva visto verso le 15.30, durante un servizio d'ispezione [illegible] binari, ■ ferroviere Brunello Pieri, 35 anni, via La Marmora 2. Collegno

Il suicida [illegible] stato dimesso alcuni giorni fa dalle Molinette, dove era [illegible] per una broncopolmonite.

★ La pioggia e ■ strada scivolosa sono state la probabile causa di un incidente mortale accaduto [illegible] Francia a Collegno angolo via Provana. Alle 19,15, [illegible] «126» guidata dalla ventunenne Isabella Beraudo, impiegata, via Bussoleno 37, Collegno, ha investito l'operaio Ferdinando Rizzieri, 44 anni, stradino Antica di Rivoli 31, Grugliasco, che in ciclomotore si dirigeva [illegible] Caselle Vica. Sbalzato dal mezzo, l'operaio ha battuto il capo sull'asfalto. Portato all'ospedale di Rivoli, vi è giunto cadavere.

Tolta la luce, ladri ripuliscono ufficio

Furto per circa 40 milioni, la scorsa notte, presso gli uffici [illegible] Belgio 178 di [illegible] concessionaria Olivetti. I ladri hanno rotto un vetro di una finestra, tolto la corrente all'intero palazzo di quattro piani, neutralizzando così i segnali di allarme; [illegible] i svuotato i magazzini, portando [illegible] macchine da scrivere e calcolatrici. ■ furto [illegible] scoperto ieri mattina da alcuni inquilini che hanno avvisato i titolari, Federico Gillone e Roberto Bisco.

Coltello alla mano autostop e rapina

Uno studente di [illegible] anni, Roberto Llore, via Albenga 8, l'altra sera è [illegible] rapinato da due giovani armati di coltello, [illegible] scendendo dall'auto, sotto [illegible], quando è stato affrontato: i banditi si sono fatti accompagnare fino in via Passo Buole, qui hanno preteso dal Llore orologio, [illegible] lenina ■ braccialetto. [illegible] si [illegible] allontanati con la vettura [illegible] studente, una «A112».

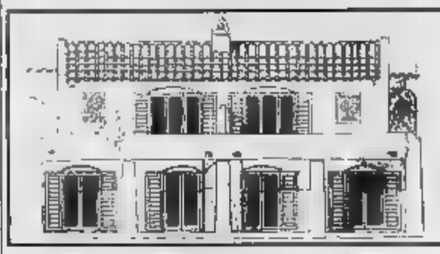
Altra rapina alle 2,30 in corso Principe Eugenio, nei pressi del cinema Ideal. Vincenzo Lomonaco, 25 anni, via Aosta 59 è stato avvicinato da due giovani che, dopo averlo minacciato, si sono fatti consegnare borsello e giacca. Lo- [illegible] ha reagito, è stato ferito al braccio. Mediante alle Molinette, guarirà in 8 giorni.

EPOCA

IL PIU' GHIOTTO REFERENDUM DELL'ANNO

Votate il vostro ristorante preferito.

Vi piacerebbe vincere una confezione di grandi vini?
Contribuire alla pubblicazione [illegible] ricco servizio a colori sul vostro ristorante preferito?
Raccogliere in una utile guida tutti i servizi dedicati da Epoca ■ ristoranti più segnalati dai lettori?
Tenete d'occhio i prossimi numeri di Epoca.
Questa settimana: ■ primo tagliando per votare.



CALABRIA SCALEA

Contro la svalutazione appartamenti al [illegible] anche pronta consegna
da L. 15.000.000
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casalis 5 - Tel. 761.591

MANIGLIE? da FRESIA

[illegible] dal 4° Centenario della morte di S. Vincenzo de Paoli

Preti [illegible] Missione, Figlie di [illegible] Carità, [illegible] Vincenziano Società San Vincenzo

Sabato 4 aprile 1981

[illegible] DEL IV CENTENARIO DELLA [illegible] DI S. [illegible] DE PAOLI (1581-1981)

Ore 10.30 CONCELEBRAZIONE [illegible] - Presieduta [illegible] Cardinale Ballestrero, Arcivescovo di Torino, [illegible] Vescovi del Piemonte, Missionari ed Assistenti.

Ore 15 ASSEMBLEA REGIONALE - Centro [illegible] Sale- [illegible] - v. [illegible]. Breve relazione del Presidenti Regionali delle due Associazioni Vincenziane. «La passione dell'uomo in S. Vincenzo». Relazione di P. Giuseppe Fanuli c.m. esperto in Spiritualità Vincenziana.

Ore 17 Conclusione.

Sono invitati tutti i membri religiosi ■ [illegible] della famiglia Vincenziana, gli amici, i collaboratori ed i simpatizzanti.

L'ISTITUTO ITALIANO D'ARTE PER LA GRAFICA D'AUTORE

[illegible] un [illegible] di grafica aperto a tutti gli [illegible] in Italia, out [illegible]

ITALIA: [illegible] D'ARTE

I progetti devono sviluppare immagini dedicate alla pizza, al rapporto, alla città del nostro Paese.
Il premio è aperto a tutti i pittori che - in ottemperanza ai requisiti previsti dal regolamento - faranno pervenire le loro opere entro il 5 MAGGIO prossimo. Per informazioni sul regolamento, premi, accademia rivolgersi alla Segreteria del Premio «Italia: giardino d'Arte», [illegible] ISTITUTO ITALIANO D' [illegible] D'AUTORE, via B. Piacenza 2/6 - 20123 [illegible] 02/2716934.

Centro Duplex Hi-Fi

una [illegible] STIEVANI SpA

tutta l'Hi-Fi mondiale

a prezzi eccezionali

[illegible] Cernaia [illegible] Tel. 518.893

echi ■ cronaca

[illegible] Scuola Nuova
via Balbis 1 (ang. via Cibrario) tel. 48.90.20 sono ancora aperte le iscrizioni alle classi elementari e medie. Per una sicura sistemazione e lampo pieno dei vostri figli ■ nostro orario 7/19 copre l'intera giornata. Si accettano bambini di 5 anni. Servizio pullman

Strumenti musicali pianoforti-organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing, impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Ivrea (Ca) P.zza Municipio. Telef. 0125/41-1624.

TV da riparare L. 585.005
Teleurgente L. 306.506
Servizio immediato a domicilio città dintorni tv color bn 8-22 anche festivi

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222 360

Divisette - via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 31) tel. 701 671 - 745.121. «Divisette è il nostro ricordo, le altre non sono». «Divisette»!!

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
[illegible] nuovi da Bertucci Mobili, via Garibaldi 30. Expos Str. del Fortino 34, Torino. Vasteli componibile, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento.

Agenzia Matrimoniale
«Per [illegible] una famiglia sana. Competenza, esperienza, serietà riservatezza assolute. Torino, telefono 011/556307-535797

Qualificate e prestigiose vetture usate!
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuti e offerta delle Concessionarie Lancia Sva! in via Colombo 43 tel. 384784 (Centro Credito) dove nell'accogliente salone usato potrete scegliere l'occasione più gradita.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontarli in via Duchessa Jolanda 2

Montoneros via Torricelli 38, Torino
Completi in renna e pelle, giubbini in renna, [illegible] scamosciati e pellicciati. Tutto in vera pelle garantita. Prezzi eccezionali. Tel. 596390.

PRIVATO
CEDE NEGOZIO
VIA MADAMA CRISTINA
Licenza tabelle IX, X, XIV
Telef. 534.331

TUTTOLIBRI
Il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Saper spendere

Locali in affitto

Il «criterio della prevalenza» stabilisce l'uso abitativo o [illegible] in base alla legge

«Ho cinque camere di mia proprietà date in affitto in una cittadina che non supera i 5 mila abitanti e dove la popolazione è in continua e costante diminuzione — scrive Mario Cristiano — *Una camera è adibita a negozio, [illegible] il magazzino e due ad [illegible]. Il contratto iniziale risale al '64 [illegible] scadenza annuale al 31 agosto, però [illegible] ■ [illegible] è più stato rinnovato perché l'affitto non supera, attualmente, le [illegible] mila lire. Alla scadenza della proroga (che sarà nell'82, ma luglio o agosto?) non intendo più affittare i locali volendo usufruire personalmente dell'immobile durante l'estate. Come [illegible] comportarmi per essere sicuro di rientrare in possesso della mia proprietà nell'82?»*

★★ Anzitutto occorre precisare con chiarezza la situazione. Spiega il dott. Giorgio Losano, consulente dell'Unione Piccoli Proprietari: «Il contratto di [illegible] zione da applicare all'immobile, [illegible] i dati forniti dal lettore [illegible] esatti, è quello previsto dall'art. [illegible] della legge sull'equo canone, cioè quello relativo agli immobili destinati ad uso diverso da quello abitativo. Infatti in un [illegible] le destinato ad [illegible] uso promiscuo, sia abitativo [illegible] non abitativo, l'uso primario dell'immobile deve essere determinato in base al "criterio della prevalenza": bisogna cioè stabilire se è prevalente l'uso abitativo o non».

Nel [illegible] esposto il fatto che [illegible] cinque locali [illegible] [illegible] un'attività commerciale fa sì che [illegible] [illegible] sia indubbiamente prevalente. Precisa l'esperto: «Il contratto, incominciato il 1° settembre '54 è stato certamente rinnovato fino ad oggi, e rientra tra quelli "in corso o soggetti a proroga disciplinati dall'art. 67 della legge n. 392, con ulteriore durata di quattro anni a partire dal giorno e dal mese successivi a quelli di scadenza previsti nel [illegible] originale la [illegible] di scadenza esatta è comunque il [illegible] agosto 1982».

Continua il dott. Losano: «Se il lettore vorrà rientrare in [illegible] dell'immobile dovrà comunicare la disdetta [illegible] un anno prima della [illegible] (per contratti relativi ad immobili [illegible] [illegible] un [illegible] abitativo, [illegible] mesi) prima negli altri casi) e, prima della scadenza, agire contro il conduttore con "la licenza per finita locazione" e, [illegible] mente alla [illegible], con "lo sfratto per finita locazione". Nel primo [illegible] il lettore ottiene [illegible] anticipo un [illegible] di rilascio; nel secondo [illegible] dovrà attendere la data del 31 agosto '82 e [illegible] agire di conseguenza».

E' molto probabile che il tutto finisca nelle mani degli avvocati a meno che il proprietario [illegible] [illegible] accordo [illegible] armonia con gli interessi dell'inquilino.

■ Paola ha perso la ricetta della [illegible] Margherita *«quella che aveva soltanto fecola, uova, zucchero e niente lievito»*. Qualcuno se la ricorda?

Con [illegible] trafila d'orecchie [illegible] non aver chiarito bene che le sue patate al forno o al [illegible] bianco [illegible] [illegible] in precedenza [illegible] risolate nel burro, salate e poi [illegible] col vino [illegible] passate in forno. Rosy ci offre ora «dolci» a base di farina di mais.

Torta di farina gialla [illegible] farina gialla, 250 gr farina bianca, 200 gr zucchero, 170 gr burro, due uova, [illegible] quanto ■ bicchiere di vino bianco secco, una bustina di lievito in polvere, poco sale. Imburrare e infarinare una teglia di circa [illegible] cm di diametro. Impastare mescolando bene i due tipi di farina e ottenere una pasta piuttosto compatta, sistemarla nella teglia e pressarla con le dita in modo da ricoprire la superficie. Infornare a 200 gradi per [illegible] minuti.

Biscottone giallo mandorlato: farina gialla 300 gr, fecola di patate 200 gr, zucchero 200 gr, burro 110, mandorle sbucciate [illegible] gr, poca farina [illegible], due cucchiaiate di olio, due [illegible], un bicchierino di liquore a piacere, ■ scorza grattugiata di un limone, un bicchiere di latte, una bustina di lievito, poco sale. Le mandorle private della pellicina e passate al forno per pochi minuti fino a tostarle leggermente, si pestano in un mortaio con lo zucchero e si pelino fini fini. Imburrare la placca del forno e infarinarla leggermente impastare tutti gli ingredienti. Ottenere una [illegible] piuttosto molle, formare un rotolo ■ appoggiarlo sulla placca da forno dandogli la forma circolare o a S, spennellare la superficie [illegible] tuorlo d'uovo sbattuto, infornare a [illegible] gradi per [illegible] mezz'ora. Togliere dal forno e lasciar raffreddare su [illegible] lovagliolo.

Torta egiziana di mais: farina gialla 240 gr, un litro di [illegible], zucchero 125 gr, burro 100 gr, tre uova, mezzo cucchiaio di vaniglia in polvere, [illegible] e [illegible] per lo stampo, quattro fette di ananas fresco e [illegible] ciliegine candite. Portare ■ ebollizione il latte e lo zucchero, mescolare la farina con la vaniglia e versarla nel latte in una volta sola, mescolare bene per [illegible] formare i grumi. Togliere dal fuoco ■ unire una alla volta i tuorli e il burro ridotto a pezzetti, amalgamando bene. Montare a [illegible] gli albumi ed aggiungerli delicatamente. Imburrare uno stampo e versarvi il dolce, cuocere a 180 gradi per [illegible] minuti. Capovolgere la torta e decorarla [illegible] mezze [illegible] di ananas e [illegible] ciliegine messe al centro. Sullo tutto «Volendo» [illegible] nessuno unire al composto dopo [illegible] gli albumi, anche frutta [illegible] data a [illegible] e un bicchierino di brandy».

Simonetta

L'assemblea annuale dei giornalisti

L'assemblea annuale [illegible] giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta ha approvato ieri il bilancio consuntivo dell'80 e quello ■ previsione per l'anno in corso. Gli iscritti dopo aver sentito ■ relazione [illegible] presidente, del tesoriere e [illegible] revisori dei conti hanno dato mandato al Consiglio dell'Ordine di intensificare ■ pressione sugli organi [illegible] nali per una rapida approvazione delle normative di [illegible] che appaiono inadeguate allo sviluppo della professione dopo l'avvento delle nuove tecnologie e l'avvio dell'emittenza radiotelevisiva privata.

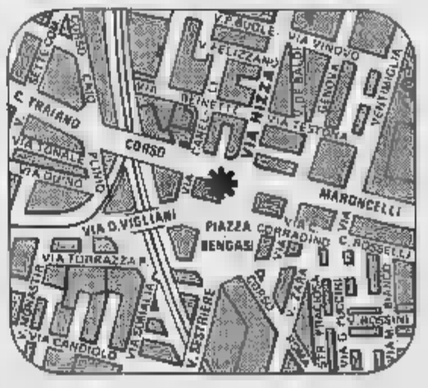
In particolare ■ chiedono [illegible] più precise per il praticantato, per l'accesso al pubblicismo, per la continuazione dell'esperienza di borsismo.

Stamane, alle 10, terrà [illegible] [illegible] del seminario sulle nuove tecnologie organizzato dall'Ordine [illegible] giornalisti e dall'Università al Circolo della stampa, [illegible] corso Stati Uniti 27. Il dott. Pierangelo Cosca redattore-capo de «La Stampa» parlerà sul *«Processi di automazione nell'editoria quotidiana»*.

BANCA SUBALPINA

Società per Azioni - Torino - Capitale soc. L. 1.500.000.000 int. vers.
Riserve L. 7.695.784.763 Tribunale di Torino n. 8/65 registro società

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE — TORINO — VIA SANTA TERESA [illegible]



Dal 30 Marzo è operante la nuova

AGENZIA n° 5
Via Nizza 398 - Piazza Bengasi
Tel. 605.03.03 (n° 3 linee)

- TUTTE LE OPERAZIONI ■ BANCA E BORSA
- BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO [illegible] CAMBI
- SERVIZIO DI [illegible] CONTINUA
- INGRESSO BLINDATO DI SICUREZZA ANTIRAPINA

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

UFFICIO corso Matteotti piano nobile 4 saloni e servizi in casa d'epoca prestigiosa vendesi occupato. Telefonare 542.338

USAV 547.729 affittone vende in Parcheggio 4 box in blocco oppure frazionato centro paese minimo contanti dilazioni.

UTIP 531.185 vende liberi muri negozio mq 200 più mq 158 interrati comunicante via Malta minimo dilazioni.

UTIP 547.829 vende locale seminterrato libero via Guido Reni mq 200 volendo box interno comode dilazioni permuta.

UTIP 547.829 vende in blocco o separatamente 2 box adiacenti piazza Hermada via Luca del Carretto

VENDESI adiacenze piazza Sabotino negozio libero 75 mq 2 vetrine. Telefonare 339.820

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina uffici mq 350 zona Settimo svincolo autostradale Torino-Milano. Telefonare 950.3343, mattino

VENDESI locali di mq 45 con servizio piano seminterrato uso deposito o hobbies zona Borgo Vittoria. Telefonare 650.6376

VENDO a sch 55 milioni ufficio laboratorio e centrale saloni servizi 1° piano angolare S. Salvario zona molto commerciale libero oppure ottimo reddito. Tel. 480.215

VENDONSI Trofarello centro locale angolare mq 190 uso ufficio esposizione altro seminterrato mq 85. Telefonare 649.7572 ore pasti.

VIA Foligno vendesi negozio più box auto ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Immobiliarstore 549.701 - 653.204

VOLPIANO a pochi km dai caselli autostradali Torino Milano e Torino Aosta
STUDIO 83 VENDE
capannoni in complesso industriale di nuova costruzione a bordo strade comunali a partire da mq 600 fino mq 6000 coperti con corrispondente superficie a cortile recintato il tutto completamente urbanizzato. Telefonare 669.2253.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 38 anni patente D piemontese offresi per lavoro a tempo libero o anche passaggio diritto. Telefonare 801.1874

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581

RAGAZZO istituto Accademia veramente interessato cerca lavoro presso buon parrucchiere per signora come apprendista. Telefonare 470.2175

30ENNE serio volenteroso cerca lavoro come fattorino di ditta o consegne in genere, magazzino diretto, mille esperto. Telefonare 383.672

impiegati

ARCHITETTO neolaureato militesente offresi primo lavoro disposto a trasferte. Telefonare 712.937.

CONOSCENZA inglese francese pluriennale esperienza esportazione ufficio commerciale vendita trattative offresi piccola azienda part time. Telefonare 960.8192 pomeriggio.

OPERATRICE IBM/34 ragioniera 24enne pratica lavori ufficio recuperò crediti autonoma mansione fiducia passaggio diretto offresi industrie Torino o cintura. Scrivere «Publikompass 7492 — 10100 Torino»

RAGIONIERA secondo impiego pratica contabilità generale occuperebbesi. Telefonare 256.009

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità clienti contenzioso gestione crediti banche offresi. Telefonare 981.2939, dopo le 18

SIGNORA attualmente impiegata media azienda cerca impiego solo mattino, zona Rivoli Rivalta. Telefonare 959.0033, ore pasti

SIGNORINA 24enne diploma livello universitario, perfetto inglese e francese, buona conoscenza spagnolo offresi primo impiego. Scrivere «Publikompass 5617 — 10100 Torino»

tecnici

ASSISTENTE sola con provata esperienza libero accetta proposte di lavoro. Telefonare 530.070.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. A ragazzi/e purché volenterosi offriamo 180 mila settimanali per lavoro facilissimo via P. Tommaso 27 bis C.

A.A.A.A.A. A 750 mila mensili cercasi ragazzi/e lavoro organizzato via Montebello 4/1 [illegible] Po orario ufficio

A.A.A.A.A. AO [illegible] giovani offresi 720 mila mensili per facile lavoro piazza Madama Cristina 5/A orario ufficio

A.A.A.A. A 700 mila mensili cercasi ragazzi/e semplice lavoro presentarsi via Baretti 9/d [illegible]

A.A.A. A ragazzi/e offresi ottima retribuzione per facile lavoro via Baltimora 40 angolo corso Raffaello ore ufficio.

A.A. AO ambosessi giovani offriamo alte possibilità di guadagno per facile lavoro organizzato Via Secchi 34/B

A. COLLABORATRICE domestica fissa veramente capace referenze controllabili età minima 30 anni famiglia già con altro aiuto offre stipendio da concordarsi secondo effettive capacità. Telefonare 759.5771

AGGIUSTATORE tracciatore esperto lavorazione lamiera desideroso migliorare cerca piccola azienda per mansioni capo officina. Scrivere: «Publikompass 5484 — 10100 Torino»

AGGIUSTATORE attrezzista esperto cerca officina meccanica di precisione. Tel. 383.635.

AIUTO domestico referenziato fissa o giornata cercasi zona piazza Vittorio ottimo trattamento. Telefonare 881.0227.

ALESATORISTA 5° livello part-time cerca ditta costruttrice macchine utensili speciali. Telefonare, ore ufficio, 786.187.

ASSUMESI per signora anziana, autosufficiente, residente Torino Centro, badante bassa media età libera impegni famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 011.555.120

ASSUMIAMO carrellisti 30-40 anni esperienza minima 5 anni livello 3 turni. Nuova Tecnoscampa, c. Allamano 51 - Grugliasco.

ASSUMIAMO operai tabbri saldatori Mo. Bit Beinasco, tel. 349.0177.

AZIENDA confezioni cerca persona «donna» lavori di manutenzione generale con nozioni anche superficiali di elettricità, auto tuttofare. Passaggio diretto. Tel. 643.576 ore ufficio

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca rettificatore 4°-5° livello per rettifiche tangenziale e affilatrice. Zona Borgo Vittoria. Telefonare 290.292

AZIENDA metalmeccanica in espansione zona industriale Moncalieri assume carpentieri e saldatori qualificati IV-V livello. Tel. 647.1105 ore ufficio

CARPENTIERE in ferro e «inox» ditta con sede in Borgaro assume. Telefonare 470.1457 ore ufficio

CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno quarto quinto livello cerca Secam. Tel. 309.0272.

CARPENTIERI tornitori 4°-5° livello assumiamo subito aziende senza requisiti richiesti. Tel. 967.7440 o 967.8540

CERCANSI rappresentanti town per presentare il con auto propria facile lavoro. Minimo garantito 700 mila mensili. Telefonare mattino 650.9325

CERCASI per lavori orto e giardino contadino anche settuano. Tel. 900.2581.

CERCASI per villa dintorni Torino donna media età fissa pratica cucina, offresi ottimo trattamento stipendio, esigonsi referenze. Telefonare 830.278 ore pasti.

CERCASI ragazzo/a per auto, laboratorio vernicatura artigianale possibilmente pratici. Tel. 850.248

CERCASI ragazze 25-30 anni con nozioni dell'persuasive disposta a contatti telefonici ore pasti. Tel. pomeriggio 650.0328.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica capace di cucinare. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 817.374

CERCHIAMO persone 30/40enne fisso subito pratico lavori vari di manutenzione edilizia, disposto trasferte. Scrivere: «Publikompass 6 — 10100 Torino»

CERCO giovani veloci per distribuzione volantini presentarsi solo pomeriggio via Cendola 23 Torino

CERCO ragazza anche primo lavoro per aiuto casa e studio fissa notte per signora sola, referenze. Tel. 337.903

CONIUGI referenziati per custodia villa Torino cercasi anche pensionati lei pratica orto giardino. Tel. 894.364

DITTA assume personale anche ore libere guadagno fisso mensile più rimborso spese. Presentarsi piazza C. Augusto 1

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giornodal via Gaetano Mazzoni, 27 Roma

FALEGNAMERIA in zona Mirafiori cerca lapidari capaci, buona retribuzione. Telefonare 347.2300

FRESATORI attrezzisti 4° o 5° livello cercansi. Telefonare 220.2347.

GIACAR cerca ragazzi/e per lavoro dinamico ottimo guadagno presentarsi via Domodossola 56 interno cortile ore ufficio

OPERAIO generico pratico impiantistica e piccoli lavori edili con patente cercasi. Sanete, referenze. Telefonare 896.300

SARTA esperta taglio abito cerca ditta tendaggi. zona S. Paolo. Telefonare 386.078.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa ottimo trattamento. Telefono 040.81.01

SOCIETA' internazionale cerca ambosessi auto propria per facile lavoro organizzato anche part-time offresi interessante possibilità di guadagno. Tel. 505.465

TUTTOFARE cercasi 4 ore giornaliere zona corso Moncalieri tel. 681.858 ore ufficio. Tel. solo se referenziati.

impiegati

A.A.A.A. OFFRESI interessante attività commerciale in affermata ditta distributrice apparecchi esclusivi a giovani 20-45enni cultura media. Inserimento secondo leggi vigenti, guadagno al di sopra della media. Presentarsi oggi, ore 9-12 / 14-17: corso Principe Oddone 12 (primo piano).

A.A. AZIENDA in Torino costruzione stampi cerca disegnatore con esperienza per ufficio tecnico e collegamento officina eventuale «patente» controllo rumenico indicate età referenze. Scrivere «Publikompass 6621 — 10100 Torino»

A. CHIUNQUE invitiamo nei settori impiegatizio, commerciale, segretariale, operaio assumiamo alle provinciali per facile lavoro part time. Tel. 504.240

AD abile venditore pubblicità del settore immobiliare ottimo trattamento economico. Telefonare 839.7101

AMPLISILENCE Spa in Rossasomella To cerca per proprio ufficio commerciale esterno segretaria inglese parlato scritto veloce dattilo, minimo esperienza triennale. Telefonare 923.57.81 ore 13.30-15.30 chiedendo della signora Sancner.

ASSUMIAMO
dipendenti motivati con auto anche primo impiego max 25 anni per inserimento filiale di Torino. Offresi inquadramento provinciale 3° livello più alti incentivi. Colloqui L'Amministratore 513.203 - 545.261

ASSUMIAMO giovani funzionari da inserire in moderna organica commerciale. Richiedesi dinamicità, capacità di comunicativa, buona cultura, massimo 27enni diplomati con auto. Offresi concreta introduzione non inferiore a 550 mila mensili più totale rimborso spese. Agli elementi con immediata disponibilità e volontà. Telefonare oggi dalle 9 alle 18 per fissare appuntamento al 553.101

ASSUMIAMO stenodattilo primo impiego. Tel. 748.666

AZIENDA commerciale cerca ragioniera anche primo impiego purché con serie basi di contabilità generale. Telefonare 313.419 - 752.884

AZIENDA leader proprio settore ricerca personale ambosessi per facile lavoro organizzato offresi fisso rimborso e incentivi. Presentarsi o telefonare Original System c. Raffaello 18 tel. 658.108

CERCASI per passaggio diretto signorina dattilografa pratica ufficio. Tel. 735.834

DITTA Mobili cerca segretaria pratica. Dinamica, presenza. Presentarsi: via Bezzecca 33 - Torino, ore ufficio.

GEOMETRA almeno decennale comprovata esperienza cantiere et ufficio tecnico seria impresa edile assume stabilmente per direzione cantieri Torino e cintura, contabilità lavori. Clienti. Manoscrivere. «Publikompass 7505 — 10100 Torino»

IMPIEGATA amministrativa iva cassa fatturazione referenziata veramente capace trovasi esperienza assume media azienda zona S. Salvario, orario negozio. Scrivere «Publikompass 9 — 10100 Torino»

IMPORTANTE azienda in espansione ricerca 4 giovani collaboratori massimo 23enni militesenti con auto. Offresi fisso mensile di 550 mila più interessanti incentivi e premi. Se sei libero subito ti offriamo la possibilità di fare un lavoro dinamico e moderno in un'azienda seria che opera nel campo commerciale da oltre 10 anni. Se non hai nessun impegno lavorativo o se il posto impiego è giunto il momento che aspettavi soddisfazioni professionali e possibilità di carriera. Gli interessati possono telefonare oggi al 650.9000 dalle 9 alle 18

SCUOLA elementare privata cerca animatore musicale per tutti i pomeriggi settimanali. Tel. 683.250 - 683.516

SOCIETA' commerciale settore servizi e beni strumentali ricerca 5 elementi di sesso femminile per sviluppare, anche a part-time, azioni di telesetting e promozione a sostegno e supporto dell'attività di vendita della rete commerciale. Si richiede particolare spigliatezza e padronanza di linguaggio, spiccata vivacità espressiva, suadenza, capacità di organizzarsi in modo autonomo ed ordinato il proprio lavoro, serietà professionale, ottima presenza. Telefonare a T.T.T., via Giolitti n. 10 - Torino telefoni 516.294 - 549.516. Ufficio Promozione

SOCIETA' commerciale cerca per ampliamento organico giovani diplomati volenterosi con auto propria per lavoro di sviluppo commerciale richiedesi esperienza offresi fisso e incentivi. Tel. 473.0115

SOCIETA' immobiliare assume personale ottimo 23enne esperienza commerciale da inserire nel proprio organico. Si richiede auto propria, spirito di iniziativa. Ottimo fisso mensile più alte provvigioni. Telefonare per appuntamento al 547.124

SOCIETA' pubblicitaria operante sul territorio nazionale con richieste/lavori impianti di cartellonistica urbana seleziona internamente personale femminile e maschile potenziale da avviare carriera agente pubblicitario. Tel. 748.666 corso Tassoni 53, Torino.

STUDIO tecnico zona Mirafiori cerca disegnatori per stampi attrezzature macchine speciali anche part time. Telefonare 619.1947.

UN'attività scuola 100 mesi mensili documentabili S.p.A. europea seleziona persone libere subito. Telefonare oggi ore 9-17, al 011 533.181

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista. Presentarsi via San Secondo 31

CROISSANTERIA centrale cerca commesso referenziato abile venditore meglio se del ramo. Scrivere: «Publikompass 7508 — 10100 Torino»

8 Rappresentanti

ALLA Octa Direzione Marketing urgono ambosessi 950 mila mensili, inserimento garantito. Telefonare Torino 556.023 - 02.670.956

AZIENDA produttrice segnaletica per motori endotermici ricerca agenti introdotti ricambisti zona Piemonte anche in abbinamento. Tel. 011.545.518

DITTA cerca rappresentante introdotto autofficine e ricambisti. Tel. 983.8583 chiedere Sig. Ferrari.

IMPORTANTE azienda commerciale settore termo sanitario cerca agente di vendita. Presentarsi presso I.T.S., via San Secondo 81, tranne Moscow - Chivasso (ore ufficio), dal 31-3 al 4/4. Telefonare 010.6948.

T.T.T. Torino Telefono Telecomunicazione ricerca due esperti professionisti della vendita capaci di gestire iniziative ad alto livello e garantire alla clientela un concreto servizio di consulenza. Nostri clienti sono tutte le medie e grandi aziende del Piemonte; la gamma dei prodotti offerti è caratterizzata da contenuto tecnologico particolarmente elevato. La posizione rivolata di agente (evidente guadagni non inferiori ai 16 milioni annui). Età e sesso non costituiscono elemento discriminante mentre successivi privileri sviluppo sarà determinati esclusivamente dalla qualità e quantità dei risultati ottenuti. Scrivere o telefonare per appuntamento a T.T.T. via Giolitti n. 10, Torino, tel. 516.294 - 549.516 ufficio vendite

T.T.T. Torino Telefono Telecomunicazione ricerca 5 elementi di sesso femminile per sviluppare anche a part time azioni di telesetting e promozione a sostegno e supporto della attività di vendita della rete commerciale. Si richiede particolare spigliatezza e padronanza di linguaggio, spiccata vivacità espressiva, suadenza, capacità di organizzarsi in modo autonomo ed ordinato il proprio lavoro, serietà professionale, ottima presenza. Telefonare a T.T.T. via Giolitti n. 10 tel. 516.294 - 549.516 Ufficio Promozione

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegna 48 ore (esclusa 127) permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali con sistema leasing modernissimo centro assistenza. Condutmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radiomangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - alte valutazioni del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Bruno Bononico 85 Torino tel. 632.525

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi super occasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 800 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 accettera, vendiamo autoceltrato Fiat Gelardo, corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A.A. AUTOBERNOAS! Citroën via Gonova 281 tel. 606.6653 garanzia Citroën nuova pronta consegna e usato selezionato. 126 127 128 131 132 A112 R5 TL R5 Peugeot 104 Horizon Matra Dyane 6 GX Citroën 2.5 Dena 9 mesi GS 1300 automatico e Panda 125 127 131 132 nuove pronta consegna vendesi.

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 86 tel. 230.881 - 238.975 vende Bagheera nero 76 - Sunbeam Ti 9 mesi - GSA 9 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 75 e 2002 Ti 74 e molte altre Savea corso Vercelli 86 tel. 230.881 - 238.975 aperto sabato tutto il giorno

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate: Ranch 78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 76 - Peugeot 506 '80 - 124 '74 - Sunbeam 1000 '79 - Lancia 2000 '72 - Peugeot 104 '78 - Beta 1300 '76 - GS Pallas '73 - R12 '76 - 128 '75 - Horizon 1100 '79 - 126 coupé '73 - 127 3 porte '78 - Mini 90 '79 - 1300 GT '79 - A112 Abarth '77 - Audi 80 L '73 - A112 E '80 - Simca 1100 Break '79 - Mini De Tomaso 80 - Dyane 6 '78 - 1307 GLS '79 - Horizon GLS '79 - Taunus diesel '77 - R5 '79 - Sunbeam Ti '80. Savea corso Francia 353, telefono 713.173 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A. SAVEA corso Vercelli 86, telefono 230.881 - 238.975 vende autovetture usate a prezzi ridimensionati da L. 500 mila a 2 milioni 500 mila. Vi citiamo: 500 '74 - 126 '70 '71 '72 '73 '74 '75 - Dena 1300 '69 e 1500 '73 - Simca 1000 '79 - Simca 1100 '76 - Bmw 1800 '72 - Renault coupé 15TL '75 - Dyane 6 '74 - 124 coupé '73 - Allasud '73 '74 '75 Savea, corso Vercelli 86, tel. 230.881 - 238.975 (aperto sabato tutto il giorno)

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara (510) in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1978, 127 74 76 Sunbeam Ti 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 79, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78 Fiesta 80 78 Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimo anticipo aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 85 telefono tel. 623.331

A. CONTO clienti autoibrma vende occasione autoescludendo 127 128 124 da lire 600 mila a lire 1 milione 200 mila rivenendo anticipo via Bessand 61 quasi angolo via Frejus 150 Telefonare 331.060

ANICHELINO
super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistandola alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimo anticipo sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 (Nichelino) tel. 621.162

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 (telefono 877.242 (aperto anche il sabato))

ALFASUD
super occasioni in garanzia vasto assortimento di colori di età e di prezzi con
2.000.000
pagabile in un anno senza interessi e con minimo contanti vende
ARCAR
corso Trieste 19 Moncalieri

ALFASUD '74, R5 '75, Fiesta '79, A112 Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1000 '76 '79, 124 Sport 78, 127C 3 porte semestrale, 127 CL 3 porte '79, 128 Panorama '78, Ritmo 85 CL '79, 128 coupé 81, '72, Mini 90 SL '80. Vetture selezionate, permute usato con usato, minimo anticipo, rateazioni senza cambiali fino a 36 mesi, la Savea vi offre in via XXV Aprile 85 - Nichelino, telefono 623.331 (sabato aperto tutto il giorno)

ALFETTA GTV 1600 grigio metallizzato unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti via Stradella 87

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia offre occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate selezionate. Corso Regina Margherita 270

AUTOVETTURE SCOTT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing per ogni rateazioni. Scott, corso Turati 15. Tel. 593.878, 504.336

A112 Abarth 1978 molto bella vende Autoleo 80 corso Casale 464. Tel. 890.658

A112 70 HP fine '78 vende permuta rateizza Fioravanti, via Stradella 87

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Car via Pinelli 14 Tel. 480.194 e corso Moncalieri 4 Tel. 547.294.

BMW 533 marrone nero 11 mesi pochi km accessori valutare vi logo perfetto. Privato vende via Belva 27 bis, garage

BMW 323/i privato vende. Tel. 591.380 dopo ore 20.

BRANCA
se in questo mese avrà il nostro nuovo salone espositivo dell'usato, oltre un simpatico omaggio, potrete trovare la sua auto d'occasione a prezzi e condizioni eccezionali e garantite. Alcuni esempi: A112 metallizzata, Ritmo 60 blu scuro, 131 grigio metallizzato, Alfetta 2000 blu scuro, Giulietta 1600 nera, 132 azzurro metallizzato, Range Rover verde, 178 argento, GS 1200 azzurro, Alfasud blu e tante altre. Branca Concessionaria Alfa Romeo Rover-Torino, corso Francia 197, tel. 959.3300 - 959.3715, vicino semaforo tangenziale corso Francia

C. PRINCIPE ODDONE 30
Volkswagen Cabriolet nero anno 78 unico proprietario. Peugeot 104 anno 77 pochi km ma unico, Lancia Beta HPE 1600 unico proprietario pochi km. Bmw 320 blu bianco interno velluto con garanzia Ford Fiesta 1100 Sport grigio metallizzato anno 79

C. PRINCIPE ODDONE 30
Renault 14TS '80 azzurro metallizzato vetri elettrici chiusura centralizzata. Renault 18 GTL anno 79 colore bianco pochi km con garanzia. Renault 5TL anni '73 '75 '76 '77 '78 '80 tutte con garanzia. Renault 5TS anni '75 '77 colore rosso e metallizzati. Renault 4L TL GTL di tutti gli anni in condizioni con garanzia.

C. PRINCIPE ODDONE 30
Golf diesel anno 1978 colore verde unico proprietario. Concessionaria Renault telefoni 480.204 - 488.115

CHI cerca trova, trova Lucarauto concessionaria Talbot. Simca in pronta consegna Horizon 1510. Solara, Sunbeam, Ranch. Le più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, cumulate le nostre occasioni e ripeti prezzi. Ricordate chi cerca trova. Tigua Lucarauto corso Principe Oddone 60 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

CITROEN CLATIENA
6 mesi, blu scura, condizionatore «Eurotessions» garanzia totale, praticamente nuova. Francini corso Vittorio Emanuele 209 tel. 758.262.

CX 2000 «EUROCASION»
CX 2000 Super - Pallas - tutte con garanzia totale «Eurocasion» da L. 4 milioni 500 mila, permute rateazioni «Fressimpo» senza cambiali Francar, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758.262.

DAIHATSU 4 x 4
diesel e benzina pronta consegna. Autoalender, c. Belgio 179, tel. 898.048 - 898.256

ESCORT super equipaggiata anno 1979 pochi km proprietario unico, vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 539.585 ore ufficio

FAMILIARE Passat Gls 10 mesi in garanzia e Panorama 131 1600 vende Autoleo 80 corso Casale 464. Tel. 890.658

FIAT 131 diesel 2500, 132 diesel 2500 pronta consegna, sconto interessante. Auto Agenzia Parisio, corso Trapani 4. Torino

FIAT 131 super accessoriata vera occasione con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, via Stradella 87

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Autoalender corso Belgio 179 Tel. 898.048 - 898.256

FURGONI PULMINI
camionette furgonati ogni tipo acquistasi e vendesi autorimessa via Giulia di Barolo 5/d Telefonare 831.754 - 822.456

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar propone condizioni di pagamento premiozioni irripetibili sulle 118 vetture esposte
SENZA CAMBIALI
Fiat 126 del '78 blu scuro con pochi km L. 74 mila mensili
SENZA CAMBIALI
127 Special 4 porte fine '77 colt L. 105 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Ford Transit diesel furgonato con sole L. 180 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Renault diesel fine '78 superaccessoriata a L. 232 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Kadett 1300 Super Lusso ultimo tipo con sole L. 180 mila mensili ed oltre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento G.K. Gencar, via Nizza 185, telefono 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno)

GENTILE SIGNORE
se sta consultando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimo anticipo. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensa che valga la pena di perdere cinque minuti con noi? Sogea il fiore all'occhiello del tuo interesse. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333

GIULIETTA
super occasioni in garanzia vasto assortimento di colori di età e di prezzi con
2.000.000
pagabile in un anno senza interessi e con minimo contanti vende
ARCAR
corso Trieste 19 Moncalieri

GOLF GLS nero metall. 8 prezzo interessante vendo anche a rate. Autosud, via Turati 106, telefono 378.832

JEEP comando diesel 78 accessoriata, 132 diesel 78, Poloro Caravan 75, 76, 78 Peugeot GLD 78, e LD 77, Giulietta 1.6 79 Alfetta GT 1.6 76, G. Auto, telefono 378.024

L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni e con pagamenti senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrali - Alfetta 2000 L. BMW 528 iniezione - Fiat 131 - Alfetta GTV 2000 metallizzata con cerchi lega, fuori strada Lada Niva Campagnola. Perché non provi? Rd Car corso Galileo Ferraris 24. Tel. 510.931 e corso Belgio 101 tel. 890.4044/5/6.

LADA Niva da immatricolare L. 8 milioni 500 mila non trattabili. Golf GTI nera, Audi 80 GLE pronta consegna. Tel. 242.497.

LEYLAND Innocenti centro occasioni Land Rover 109 diesel Mini 90 Mini Clubman MGB via P. Cibrario 17, tel. 487.160.

MERCEDES 280 S anno '73 superaccessoriata, vivamente privato vende. Telefonare 580.965

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Mercedes 220 diesel fine 74 perfette condizioni eventuale permuta. Telefonare pasti 748.3131

PRIVATO vende a privato A 112 Elite 8 mesi. Telefonare ore ufficio 656.2580 ore 20.30 282.1411

PRIVATO vende a privato 132 metallizzato atmi due. Telefonare 650.9429, dopo ore 20

RANGE Rover 80 azzurro unico proprietario aria condizionata servosterzo impianto stereo pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 D

RENAULT R14 18 20 1978 '79 '80 perfettamente ridotturate con garanzia 12 mesi vende permuta minimo anticipo rateizzando fino a 24 mesi senza cambiali Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325.011 e corso Turati 74, telefono 584.675

R4TL azzurro metallizzato anno '79 proprietario unico pochi km, vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio.

SAAB turbo 3 e 5 porte metallizzato accessoriato con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13 D

UNICO proprietario vende 124 S a gas 1974 blu scuro 1 milione 050 mila a 1100 R veramente bella 680 mila. Tel. 698.4306

VASTO assortimento autovetture d'occasione piccola e media cilindrata nazionali ed estere a prezzi concorrenziali. Vendiamo permutiamo rateizziamo anche senza cambiali e modesti anticipi. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 539.595 - Torino.

VENDESI Fiat 124 Special T - 1975 perfetta 2.500.000 iva compresa. Telefonare 411.1870 ore ufficio.

101.700
bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 CL del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

117.350
bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Alfasud 5 marce del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

127 Special anno 1975 trasposto proprietario unico vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 530.595 ore ufficio.

128 familiare anno 1975 verde chiaro proprietario unico perfetto vendiamo permutiamo rateizziamo. Telefonare 530.595 ore ufficio

145.500
bastano 145 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

105.300
bastano 105 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.6 anno del 1979. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti bisogna al
ARCAR
corso Trieste 19 Moncalieri su tutte le nostre supperoccasioni Alfaromeo.

242.650
bastano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1979. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

87.650
bastano 87 mila 650 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40 tel. 329.9333.

16 Motocicli

COMPERIAMO
motocicli, pagamento immediato. Motomarket, corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204

MOTOCARRI Ape porterà 2-6 q.li occasioni SI Ciao Bravo Boxer Moto Gilera. Consegne pronte. Muroni, corso Unione Sovietica 160, telefono 393.628

PER il vostro tempo libero Moto Cross, Morini, Puegeo, Borgarello, via Carletano 2, Torino, tel. 342.358 - 549.822

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTIAMO pagando il massimo vecchie ville del 700 collina torinese. Tel. 549.128.

A.A. ACQUISTO scopo investimento alloggio affittato purché in buono stato. Telefonare 549.505 interno 12

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere escluso piano rialzato. Tel. 513.718.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero entro 30 giorni in Torino. Tel. 712.563.

A.A. SABATELLIMMOBILI 562.669 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere tinello.

A.A. URGE acquisto di appartamento libero pagando per contanti 1-2 camere tinello cucinino stabile recente. Tel. 535.517.

A. ACQUISTA privato da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 897.278

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggio per investimento anche occupato solo in discreto stabile pagamento veloce contante. Telefonare 513.850

A. CAUSA prossimo trasferimento lavoro a Torino acquisto alloggio di 1-2 camere tinello o cucina in zona comoda mezzi pubblici. Telefonare (0141) 329.34 signor Di Fata

A. CERCO zona Mirafiori S. Rita alloggi liberi o occupati per rapido trapasso al contante immobiliare G1, telefono 300.505.

A. COMFAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 549.123

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con privato anche subito. Telefonare 778.273

A. IMPIEGATO di banca cerca alloggio libero 2/3 camere cucina senza preferenze di zona paga contanti. Tel. 590.145

A. PROBLEMA
di vendere [illegible], case, ville, ruderi, terreni in città, al mare, in montagna?
CAMALEONO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.004

A. PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio libero od occupato anche grande purché bello. Telefonare 549.654 interno 27

A. SOCIETA' immobiliare acquista Torino & intere stabili in blocco alloggi liberi occupati e rapido trattative. Tel. 725.773

A. USO ufficio zona centrale acquistasi massaggio 4 vani anche casa d'epoca purché signorile, piano basso. Telefonare 549.495.

A. Torino acquisto pagando in contanti alloggio di camera e cucina camera tinello. Tel. 539.010 ore ufficio.

ABBISOGNA acquistare in Torino o subito dintorni alloggio libero o anche occupato pagamento per contanti. Tel. 460.292.

ABBISOGNAMI acquistare appartamento libero entro 8 mesi di 3 o 4 vani pagamento contanti. Tel. 560.487

ACQUISTASI alloggio a Torino, anche occupato purché casa decorosa. (Solo da privato) Tel. 819.1507

ACQUISTASI da privato in Torino o cintura alloggio, anche occupato. Pagamento contanti. Telefonare 584.633.

ACQUISTASI libero subito 2 camere tinello in Torino costo massimo 60 milioni in contanti. Tel. 481.114

ACQUISTASI libero entro autunno 3 camere cucina in Torino Lenti Borgaro con servizi pagamento in contanti. Telefonare 532.409

ACQUISTEREI alloggio di 2-3 camere servizi in qualsiasi zona di Torino. Pago contanti. Telefonare 722.878, ore serali.

(continua)

La Fiat presenta:

Nuova 131
Appuntamento con la perfezione

Le novità della 131 Supermirafiori

- Nuova motorizzazione "2000 TC" da 113 CV che si affianca ai "1365 TC" e "1600 TC".
- Nuovo disco frizione.
- Nuova geometria delle sospensioni anteriori e ammortizzatori con nuova taratura.
- Nuovi paraurti [redacted] protezione trilaterale e fascia alta paracolpi laterale.
- Anello cromato di finizione cerchi ruota.
- Comando cambio arretrato con leva corta tipo Racing.
- Alzacristalli elettrici anteriori.
- Chiusura porte elettromagnetica centralizzata.
- Servosterzo di serie sulla versione "2000 TC" [redacted] sulla "2500" Diesel.
- Nuovi rivestimenti interni in velluto.
- Nuovo cassetto portaoggetti con sportello incernierato e chiusura a chiave.
- Maggiore abitabilità interna: aumentata di 6 cm quella longitudinale per i passeggeri posteriori e di 2 cm quella verticale in corrispondenza dei sedili.
- Nuovo retrovisore esterno regolabile dall'interno.
- Cinture di sicurezza anteriori con avvolgimento automatico.
- Nuovo cruscotto completo anche di segnalatore luci d'emergenza e di segnalatore usura pastiglie freni.
- Angolo di apertura porte posteriori aumentato di 5 gradi.

Le novità della 131 mirafiori CL

- Motori "1365" [redacted] "1600" con nuova testa cilindri e asse [redacted] camme in testa. 5 CV di potenza in più il "1365". 10 CV il "1600".
- Nuovo disco frizione.
- Nuova geometria delle sospensioni anteriori e ammortizzatori con nuova taratura.
- Fascia paracolpi laterale.
- Angolo d'apertura porte posteriori aumentato di 5 gradi.
- Maggiore abitabilità interna: aumentata di 6 cm quella longitudinale per i passeggeri posteriori [redacted] di 2 cm quella verticale in corrispondenza dei sedili.
- Nuovi rivestimenti interni.
- Nuovo cassetto portaoggetti con sportello incernierato e chiusura a chiave.
- Nuovo retrovisore esterno regolabile dall'interno.

Le altre [illegible] serie [illegible] 131 Supermirafiori

- Cambio [redacted] 5 marce. • Volante ad inclinazione regolabile.
- Contagiri. • Fari allo jodio.
- Poggiatesta anteriori [redacted] posteriori. • Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. • Luci di retromarcia [redacted] retronebbia.
- Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

Conclusione

Non dovete mancare a questo appuntamento con la perfezione che vi dà [redacted] 131: provatela. Scoprirete una macchina nuova che non teme confronti né per qualità, né per prezzo. Scoprirete [redacted] modo nuovo di comportarsi in curva, sullo sconnesso, in accelerazione. Scoprirete che un "fior di macchina" come questa è [redacted] affare da [redacted] perdere.

Nuova 131: un fior di macchina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione [redacted] per un anno [redacted]. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

Iniziative per ripristinare la balneazione

Convegno a Genova sul «mare proibito»

GENOVA — I genovesi potranno fare i bagni, senza pericoli di malattie o infezioni, su gran parte del litorale Est della città (foce, dalla foce del Bisagno sino a Nervi), a partire dalla prossima estate?

Sembrerebbe di sì: lo ha affermato, sia pure ufficiosamente — soltanto tra un mese cominceranno i prelievi di campioni d'acqua da analizzare — l'assessore comunale all'Igiene, Gregorio Catambone, socialista. Catambone ha anche annunciato, per il 3-4 aprile, un simposio scientifico, al quale prenderanno parte studiosi europei e americani proprio sui problemi della balneazione e sulle «qualità microbiche delle acque».

L'incubo rientra nella politica del comune che, dall'anno scorso, ha modificato in gran parte le proprie posizioni in materia di inquinamento. Da una intransigenza assoluta e dal severo ecologismo è passato infatti ad un atteggiamento possibilista. L'assessore Catambone, che è un po' l'alfiere della politica del «ritorno» dei genovesi ai bagni in città (sino al 1979, in pratica, la balneazione è stata proibita su tutte le spiagge del territorio comunale, ha dichiarato: «*I criteri di valutazione dell'inquinamento del mare, cioè il sistema di prelievo per accertare l'indice di presenza dei colibacilli, non è serio, non è scientifico. Non si può affermare che un individuo può prendere delle malattie o delle infezioni, soltanto se si immerge in una zona dove i colibacilli sono superiori ai fatidici 100 per cc*».

L'assessore ha poi aggiunto: «*L'anno scorso abbiamo contestato la legge nazionale e cercato, riuscirci, di sostituirla con un regolamento cittadino. Posso affermare che, nel 1980, l'indice medio dei colibacilli era di 400 per cc. Ora, tra poche settimane, entrerà in funzione il depuratore a Punta Vagno, che migliorerà i rifiuti fognari di mezza genovesi. Sono convinto che, per tutta la zona interessata, scenderemo sotto il limite della severissima legge italiana*».

Il nuovo depuratore dovrebbe risolvere i problemi del quartiere di Albaro, della val Bisagno e di parte dei quartieri del Levante. In pratica, dovrebbe consentire i bagni per il tratto di corso Italia, dove sorgono i più importanti stabilimenti privati e comunali. Inoltre, attualmente funzionano condotte e piccoli depuratori sull'estremo Levante, secondo l'assessore, potrebbe venire consentita la balneazione fra Quarto e Nervi, forse con la sola eccezione di Sturla.

Più complessa, e anche addirittura irrisolvibile, la situazione a Ponente, dove l'unica possibilità di recupero riguarda il rione di Pegli, un tempo stazione turistica, ora quartiere popolosissimo. Ma Pegli è chiusa tra il porto petrolifero e le discariche dello scalo di Voltri, in costruzione.

Il depuratore di zona è in parte funzionante, ma serve solo ad alleggerire l'indice di inquinamento d'un tratto di costa, dove incidono le presenze dell'Italsider, dell'aeroporto e dei depositi petroliferi.

Catrambone e il comune ripromettono, dal convegno della prossima settimana, cui parteciperanno luminari della biologia marina come Maurice Aubert, di Nizza, e l'inglese L.H. Cameson, direttore del centro di ricerca sulla condizione delle acque, di sfatare i vecchi sistemi per rilevare i campioni d'inquinamento. Sarebbe la base scientifica per strappare al governo italiano una legislazione differente dalla attuale.

L'unica incognita riguarda solo la severità delle eventuali nuove leggi: negli ambienti delle associazioni protezionistiche, infatti, si teme che la discussione scientifica serva solo per contrabbandare più permissive, gradite dagli operatori turistici. In particolare a Genova, dove il 21 giugno si voterà per rinnovare il consiglio comunale.

Bufera di vento in Sicilia

PALERMO — Una violenta ondata di scirocco si è abbattuta sulla Sicilia. A Palermo, fortissime raffiche, che hanno raggiunto quasi 80 km orari, hanno fatto crollare insegne e cornicioni.

A Punta Raisi, il volo AZ per Roma è stato sospeso in attesa di un miglioramento delle condizioni del tempo. I collegamenti con le isole minori si svolgono con grande difficoltà. Alcuni traghetti di compagnie private hanno servizio tra Sicilia e le Eolie sono rimasti in porto.

La temperatura è notevolmente aumentata raggiungendo i massimi stagionali.

«Materiali e immagini di storia naturale»

Modena: nata una mostra che piacerebbe a Darwin

— Si è inaugurata, nei locali del Palazzo dei musei e dell'antigua biblioteca Poletti, esemplare rassegna su: «*Materiali e immagini di storia naturale. Idee e proposte per un museo di storia naturale e per l'educazione scientifica nella scuola dell'obbligo*».

La rassegna, promossa da Università, Comune e Provincia, divulga imponenti raccolte e materiali, strumenti scientifici, reperti, documenti, testi antichi e rari presenti nelle diverse facoltà universitarie, puntando a sollevare il problema della istituzione, nella nostra città, di un museo di storia naturale. Un ricco patrimonio sparso in luoghi disparati e per lo più poco accessibili al pubblico, malgrado una secolare tradizione imperniata sull'opera e l'insegnamento di illustri docenti e scienziati, da Bernardino Ramazzini a Lazzaro Spallanzani, a Giovan Battista Amici.

La mostra, che resterà aperta fino al 7 giugno, affronta in varie sezioni la struttura del nostro pianeta, i movimenti della crosta terrestre, l'origine e «migrazione» dei continenti, la formazione delle rocce. Verranno fra l'altro esposti campioni di minerali presenti in Emilia. Quindi illustrazione delle aree geologiche e loro caratteri attraverso fauna, flora e altre particolarità ambientali. Apposite vetrine racchiudono poi fossili (vertebrati e invertebrati).

La rassegna dedica una sezione all'uomo preistorico nel territorio modenese, documentando varie culture e l'ambiente di vita dei primordi con una sequenza di reperti significativi.

Proseguendo nell'itinerario, il visitatore poi incontra, tecniche e diorami, gli uccelli e i mammiferi più frequenti nel territorio emiliano, spesso collocati nel loro ambiente meticolosamente ricostruito (bosco, montagna, campagna, città, palude). Pannelli e un abbondante corredo didascalie completano il materiale didattico informativo. Sono stati realizzati dai ragazzi del Centro giovani comunale S., che hanno prestato la loro collaborazione, nell'allestimento, al personale docente e tecnico dei vari istituti universitari e agli operatori di Comune e Provincia. Le tavole riguardano in particolare le catene dell'alimentazione, che coinvolgono specie differenti, i passaggi di sostanze inquinanti nell'organismo, all'altro, morfologia e biologia degli insetti più consueti nella zona.

Nell'allestire la mostra sono stati predisposti anche giochi e attività di animazione, sempre attinenti agli argomenti trattati, invitando gli allievi e gli insegnanti delle scuole modenesi, che hanno già iniziato le visite a turni programmati.

Nel corso della rassegna sono previste iniziative collaterali: pubblicazione del catalogo e cura di bibliografia scientifica. Saranno inoltre prodotte schede informativo-didattiche, e si svolgeranno incontri periodici con i docenti per agevolare la completa fruizione del materiale esposto.

Franco Minelli

Una regata storica a Milano?

MILANO — La ventiseiesima regata storica delle antiche Repubbliche marinare si svolgerà quest'anno ad Amalfi, il 5 luglio. Ma l'anno prossimo potrebbe svolgersi a Milano. L'idea è stata lanciata dal presidente dell'Ente provinciale per il turismo milanese, Giovanni Pini, nel corso della presentazione ufficiale della regata, che vedrà impegnati gli equipaggi delle quattro Repubbliche: Amalfi, Genova, Pisa e Venezia. D'accordo. Milano non è direttamente legata a questo evento, ma non è forse stata più volte definita «la più marinara delle città del Nord»? Così, in occasione dei festeggiamenti per il centenario di Leonardo, vuole trasferire la regata su quell'invidiabile specchio d'acqua che è l'idroscalo.

L'idea di Pini è stata raccolta e fatta propria dal vicepresidente del comitato generale, Enzo Colavolpe, «regista» di questa presentazione in chiave chiaramente amalfitana. E, dunque, molto probabilmente la ventisettesima edizione si farà in «campo neutro».

Così piccolo, così prepotente

Klagenfurt. Non appena il padrone abbandona il guinzaglio, questo cucciolo di pastore tedesco lo afferra e cerca di attirare l'attenzione della madre per convincerla a giocare con lui (Ap)

Visti i risultati, il Comune ha deciso di patrocinare l'iniziativa

Udine: operai e impiegati a scuola per recitare in «lingua friulana»

UDINE — «*Corsi di recitazione per teatro in friulano*», chiare locandine ben in vista nel teatro Palamostre, nell'atrio del comune, negli uffici dell'assessorato alla Cultura, in alcuni locali pubblici e gallerie d'arte. L'iniziativa — unica del genere, nel nostro Paese — in città è unanimemente seguita, approvata, appoggiata. Il friulano («Non dialetto, bensì lingua, in quanto ha grammatica e sintassi», si precisa) è parlato da circa 850.000 persone nella zona del Tagliamento all'Isonzo e dalla Carnia al mare, e da oltre un milione e mezzo di emigrati. In questi giorni, a Udine, un partito politico locale ha domandato formalmente al Comune di provvedere all'insegnamento del friulano nelle elementari e medie.

I «corsi di recitazione» furono proposti, nell'autunno '80 in via sperimentale, da Nico Pepe (desideroso di tornare nella sua terra per vivere, studiare e lavorare in pace); visti i risultati, l'amministrazione comunale ha deciso di assumerne il patrocinio.

Materie: storia del friulano e friulano, etica del teatro, recitazione (Nico Pepe), mimo (Carlo Pontesilli), danza e ginnastica artistica (Tiziana Magurotto), dizione friulana (Aurelio Cantone, nosciuto quasi esclusivamente con il cognome tradotti Lelo Cjanton). Per le lezioni aperte al pubblico, studiosi di storia del teatro quali Maria Signorelli (università di Roma), Nicola Mangini (Ca' Foscari), Giuliano Calendoli (ateneo di Parma).

Orario dei corsi: tre sere la settimana. Sede: una sala al piano inferiore dell'assessorato alla Cultura, in via Savorgnana 2, oppure il palcoscenico del Palamostre, compatibilmente gli impegni culturali e di ospitalità alle varie compagnie. La sede è il principale problema da risolvere, all'inizio ci sarebbe stata una villetta già adibita a dormitorio pubblico, ma si era molto incerti sull'esito dell'iniziativa. Poi i corsi hanno dimostrato successo, nel frattempo l'edificio era stato destinato ad altro uso.

Gli allievi: una trentina, di cui la metà «uditori». Età, fra i 18 e i 40 anni: studenti-lavoratori, alunni delle medie superiori, (i genitori, soventi, da Nico Pepe a informarsi: «Come va figlio riesce?»), impiegati, prevalenza femminile. «*Nell'intera zona la posizione di rilievo delle donne è un fenomeno generale* — osserva Ada Prato, veneziana, assistente di Pepe — *più aperte degli uomini, più attive, lo si nota anche nel commercio, nei lavori di campagna*».

Ragioni per cui si iscrive? Sostanzialmente tre: indipendentemente dalla reale serietà, «*per non morire noia, la sera, a Udine*»; oppure, proprio in rapporto alla garanzia di professionalità, «*per diventare interprete di prosa*»; e, ancora, romanticamente, «*per conoscere meglio la nostra terra*». Ma questa è la risposta più frequente; «*tempo fa, in pratica fino al dopoguerra*», ricorda Pepe, «*la borghesia, qui, parlava udinese: quasi un segno di distinzione rispetto a chi veniva dalla campagna. Gradualmente l'economia si è industrializzata, tutto è cambiato. Adesso la borghesia parla italiano e così i ragazzi — li ascolto ogni mattina, trandoli per strada, quando escono da scuola. Fra gli stessi nostri allievi, pochi chiedono: "perché non approfondiamo un poco anche il teatro italiano"?*».

Sorto nel 1306, con personaggi che intervengono in friulano nelle sacre rappresentazioni in latino, il teatro locale ha un momento felice, nel '600 (con i «contrasti» di Ermes di Colloredo); nel 1700 decade e nell'800 si riduce, in pratica, ad importare i modi del più fortunato teatro veneto. Nel secoli, nessun autore riprende i grandi temi di invasioni, battaglie, lotte, eroismi, miseria e tragedie collettive (quali, per esempio, l'emigrazione). «*Poeti di palazzo*», definisce Pepe, con voce delusa. Nella sua scuola, il saggio finale, l'anno scorso, fu «la storia di Maria Farrar», di Brecht, tradotta in friulano da Aliviero Negro: un successo. «*Da sempre*, continua il direttore, *nei Friuli si ripetono vicende di servette che partoriscono in una latrina, uccidono sconvolte il bambino e vengono condannate al carcere. Il ragazzo, ero appassionato di giudiziaria, andavo a sentire tutti i processi: quasi ogni giorno ce n'era uno simile*». Alviero Negro (autore di commedie ambientate in cantieri edili e di rievocazioni storiche di faide antiche) e Renato Appi (che tratta i drammi dell'emigrazione) sono i drammaturghi più nuovi e significativi del teatro friulano di oggi.

Ornella Ruta

Radar e razzi contro la grandine

GORIZIA — Un'intesa di massima per la realizzazione di un moderno sistema per la difesa contro la grandine, comprendente radar e razzi, è stata raggiunta da un'apposita commissione mista.

Il progetto riguarda la zona dell'Isonzino e si richiama alla convenzione dell'organizzazione meteorologica mondiale e alla cooperazione prevista dagli accordi di Osimo.

Il progetto prevede la località a Nuova Gorizia del centro operativo (controllo dei razzi, cervello elettronico, terminali di lancio, ecc.), mentre a Gorizia funzionerà il centro di documentazione.

Mostre e conferenze nel centenario del personaggio e Collodi

Un quartiere tutto per Pinocchio

E' alla periferia di Ancona ed ha anche un monumento dedicato al celebre burattino

ANCONA — I anni di Pinocchio, il celebre burattino del Collodi che esattamente un secolo fa vide la luce nelle pagine del «Giornale dei bambini», diretto da Ferdinando Martini, coinvolgono singolarmente Ancona, nel cui territorio c'è un popoloso rione periferico chiamato appunto «Pinocchio» e che, per un'amabile storia, di fantasia, al celebre personaggio eresse, una trentina di anni addietro, un monumento dinanzi alle scuole elementari della località.

Sul è una collinetta, davanti al vecchio attraversamento della statale Adriatica. Pinocchio vi è raffigurato nel bronzo nel gesto di «marinare» sul naso appuntito agli automobilisti di passaggio, una scanzonata, quasi a perenne ricordo uno «scherzo» che insospettabile e valente uomo di cultura, pieno di ironia, volle fare ai concittadini, spesso perplessi sull'origine del nome del loro rione.

Perché proprio Pinocchio? Cosa univa quella borgata, un tempo fuori di città, alla celebre creatura di Collodi, che nell'etimologia non si poteva neppure pensare alla mandorla dei pini, che non c'erano mai stati in quelle parti?

L'idea che tra il Lorenzini, padre di Pinocchio, e il borgo di Pinocchio di Ancona ci fosse una relazione venne lanciata da un noto personaggio anconitano, l'avvocato Oddo Marinelli, deputato repubblicano alla Costituente, fiero antifascista, protagonista nel 1914, con Pietro Nenni ed Errico Malatesta, della famosa «settimana rossa». Marinelli, che fu legionario garibaldino nelle Argonne e presidente del delle Marche durante l'occupazione nazifascista, uomo, oltre che di azione, di vasti interessi culturali. Aveva tra l'altro la passione di collezionare tutte le edizioni delle «Avventure di Pinocchio», tradotte in tutte le lingue. Un'intera biblioteca dedicata alla creatura del Collodi. Bonario ed arguto, affettuoso con i ragazzi che amava profondamente. Marinelli — che Pinocchio sapeva tutto — fece abilmente circolare la voce che il Lorenzini era stato da quelle parti, e che proprio quella borgata aveva ispirato il nome all'immortale burattino.

Sapeva benissimo che nelle topografiche il borgo anconitano, forse a causa sua povertà, si chiamava «Pedocchio», poi trasformato nell'uso corrente e a maggior decoro degli abitanti in «Pinocchio», ma la storia fece effetto, colpì la fantasia, e poco tempo Marinelli sorridente gettò l'idea di un monumento, che scolpito da un altro scanzonato amico, lo scultore Vittorio Morelli, anche lui sopra la settantina.

E fu così che nel con un ministro, la banda, l'intera città, le rappresentanze Pescia, si scoprì, tra la gioia dei ragazzi, il monumento Pinocchio, che faceva l'impertinente «marameo» agli intervenuti, autorità comprese.

Oggi la statua fa parte civico patrimonio. E perfino nelle cartoline illustrate Ancona, dove le celebrazioni centenarie Pinocchio, con mostre, conferenze, iniziative varie, che hanno per protagonisti maestri e ragazzi, auspice il Comune, ruotano attorno al circolo didattico che custodisce la sorridente opera voluta ed eseguita da due nonni-ragazzi oggi scomparsi. Dice dedica allusiva, sul basamento: «*A Pinocchio - i ragazzi dai 5 ai 90 anni*».

Ermete Grifoni

Panorama

GLI EFFETTI DELLA STANGATA SULLE NOSTRE TASCHE

GOVERNO: SE ARRIVASSE BERLINGUER...

LA COPPIA OGGI: UNISCE PIU' L'AFFETTO O L'AFFITTO

I NUOVI COMICI

MONDADORI

Oggi

STAMPA SERA

L'inserto illustrato a colori

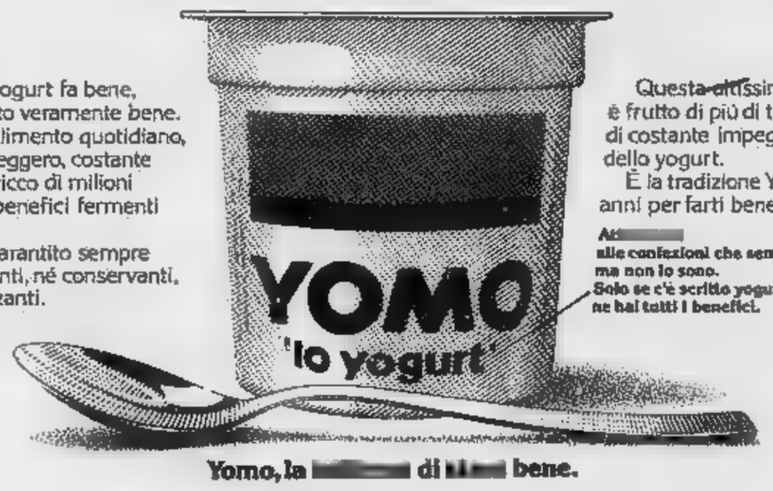
Viaggiare

I CHARTERS
SOGGIORNI
I PREZZI

THE TIMES
Le Monde
WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa

LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

Yomo lo yogurt.
Da tanti anni ti fa bene ogni giorno.



Yomo lo yogurt fa bene, perché è fatto veramente bene. Yomo è un alimento quotidiano, nutriente e leggero, costante di sapore e ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi.

Yomo è garantito sempre coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Questa altissima qualità è frutto di più di trenta anni di costante impegno nel campo dello yogurt.

È la tradizione Yomo: tanti anni per farti bene ogni giorno.

Attenti alle confezioni che sembrano yogurt, ma non lo sono. Solo se c'è scritto yogurt, ne hai tutti i benefici.

Yomo, la di bene.

Sulla collina di Belmonte

Nasce un nuovo parco regionale

Attorno al Santuario millenario si trovano bellissime ricchezze naturali

La collina di Belmonte, che si estende dall'omonimo santuario (727 metri di altitudine) sino alla pianura canavesana interessando il territorio di quattro Comuni, diverrà un parco regionale. Anche se non tutti i consigli comunali si sono espressi in proposito, quello di Cuorgnè lo farà a giorni, la Regione Piemonte ha confermato che l'area della collina è stata «*inserita tra quelle suscettibili di inclusione nel piano regionale dei parchi e delle riserve naturali*».

In questi termini si è espresso l'assessorato alla pianificazione territoriale rispondendo ad una richiesta del consiglio di Valperga. La collina di Belmonte è in effetti la più interessante, oltreché la più conosciuta, del Canavese: al valore derivante dal santuario quasi millenario che la domina, si aggiungere gli importanti ritrovamenti archeologici di questo ultimo decennio (resti longobardi, romani, un sito ancora inesplorato risalente all'età del bronzo) e la presenza di opere artistico-religiose di notevole importanza. In più è da tempo richiesta una tutela dell'ambiente minacciato dallo sfruttamento di cave, dal taglio di strade, dall'eccessivo disboscamento e, secondo molti, «*dall'uso irrazionale di mezzi fuoristrada*».

Il Santuario di Belmonte venne eretto nel 1014, e tradizione vuole che a fondarlo fosse Re Arduino: dapprima abitato dai benedettini venne rilevato dai francescani nel 1602, ininterrotta turisti provenienti da tutto il Piemonte, conserva nel sepolcrato affreschi Tutt'intorno alla altura si snoda una via Crucis fa cui sacrette nel 1700, dotate in parte di figure in cotto pessimamente conservate. La collina è in pratica divisa in due parti, rada e poco sviluppata per la notevole aridità del suolo l'altra caratterizzata da una folta vegetazione, con boschi di castagno, querce e betulle, soggetta una cinquantina d'anni ad un vincolo idrogeologico per la particolare conformazione del terreno, dove sono evidenti fenomeni avanzati di erosione che hanno provocato numerose frane anche in tempi recenti.

L'istituzione parco regionale dovrebbe portare ad una opera di recupero collina e delle caratteristiche storiche ed artistiche. Un lavoro che sin d'ora si preannuncia complesso: «*Si tratterà di ovviare a mancanze vecchie di decenni* — dice il sindaco di Valperga Giovanni Gioitto —. *Per restituire alla collina il naturale equilibrio, per ristrutturare opere artistiche, per valorizzare e proseguire gli scavi archeologici dovremo impegnarci non poco*».

Ivrea, dibattito sull'istruzione

Un Consiglio comunale aperto per dibattere la situazione scuole professionali dell'Eporediese e formulare un documento di indirizzi da sviluppare nei prossimi mesi, è stato richiesto a Ivrea dai consiglieri della dc, che hanno invitato il sindaco a far mettere in discussione loro mozione con la quale dichiarano «*la preoccupazione per lo scollamento esistente tra l'offerta di lavoro e le competenze presenti e per l'alto livello di disoccupazione raggiunto nei giovanili*». La proposta democristiana punta a coordinare gli interventi futuri in aderenza alle linee di piano definite a livello comprensoriale.

Al Consiglio comunale dovrebbero essere invitati a partecipare l'assessore provinciale all'istruzione, i responsabili del distretto scolastico, i presidi delle scuole medie superiori e professionali, i sindacati e i rappresentanti degli imprenditori.

Giocatori e allibratore davanti al giudice a Moncalieri

Scommesse clandestine a Vinovo Il pretore condanna tre persone

Gli agenti della polizia tributaria hanno fermato l'improvvisato bookmaker mentre intascava due assegni - tentato invano difendersi

L'allibratore clandestino Franco Costanzo, anni, carrozziere, Torino, sellini 12, è condannato dal giudice di Moncalieri, Antonio De Marchi, a due mesi e quindici giorni reclusione e al pagamento di mila lire di ammenda per esercizio scommesse senza regolare licenza.

Sentenza di condanna anche per due scommettitori: Giovanni Mattio, 50 anni, commerciante, via 10/bis giorni arresto e lire di ammenda) e Bruno Spessa, tassista, 41 anni, via Sacchi 34 (30 mila lire di ammenda).

Si è chiusa così la prima inchiesta ufficiale nel mondo delle irregolari all'ippodromo di Vinovo. anni polizia tributaria è in azione proprio per eliminare la piaga clandestini. Questi splana la strada ad altre denunce.

Dicono i responsabili nucleo di polizia tributaria: «*Noi lavoriamo da tempo assiduamente, aspettavamo solo i risultati della magistratura...*». Scattano così altre inchieste, che riguardano l'ambiente delle dei cavalli: presto sul tavolo pretore ci saranno altri fascicoli.

Quanti gli allibratori clandestini? «*Certamente* — ammette un sottufficiale che ha condotto le indagini — *sono più numerosi totalizzatori iscritti all'albo. E' gente*

Franco Costanzo, 40 anni

scrupoli, che avvicina i giocatori sprovveduti, lusingandoli a puntare cifre stanziose sui bocchini». Aggiunge il sottufficiale: «*Non agiscono da soli, operano sotto gli occhi degli agenti nel piazzale dell'ippodromo. Trovare elementi a loro carico è estremamente difficile...*».

Veniamo al processo: il bookmaker Costanzo, accusato due assegni incassati sotto gli occhi dei finanzieri, cercato una volta di giustificarsi: «*Mi hanno pagato un debito lavoro, poi ho cambiato un assegno ad mio amico Mattio rimasto senza soldi*». Una pausa di qualche secondo, e il giudice Marchi ha chiesto: *Su giornale di trotto lei segnava le cifre da dare o avere a fianco della sigla dello scommettitore*». Costanzo: «*Le lettere indicavano i nomi di battaglia degli allibratori ufficiali...*».

C'è stato un dialogo forzato, il magistrato più volte ha interrotto l'imputato che si tradiva. Il p.m., avvocato Trinchero, ha chiesto tre mesi di reclusione per il Costanzo.

l. t.

Ex diventa centro sociale

Da asilo-nido aziendale a centro di attività sociali culturali del comune. Rivarolo il vecchio stabilo di Indipendenza, proprio di fronte al Cva, che fino a qualche anno fa ospitava i bambini operaie complesso, diventerà una nuova struttura servizio della città. Il consiglio comunale, all'unanimità, ha deciso di acquisire l'intero composto da villa e una foresteria, e vasto parco di quasi 10.000 metri quadrati: cifra vendita, concordata fra la Montedison-Montefibre, ultima proprietaria dell'immobile, ed il di Rivarolo, 350 milioni di lire.

«*Si tratta di una considerevole tenuto conto dell'attuale situazione finanziaria del comune* — ha detto il sindaco Domenico Rostagno — *ma per Rivarolo questa era un'occasione da perdere: la villa che il parco sono in ottime condizioni quindi serie di opportuni interventi possono essere utilizzati a tempi brevi*».

In attesa dell'assunzione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, il cercherà di affittare i locali per usufruirne immediatamente. Lo scorso anno nel parco della villa venne ospitata «Estate-ragazzi»; qui potrebbero però posto anche manifestazioni d'altro genere, come spettacoli e concerti all'aperto, autentiche richiesta vita culturale cittadina.

Alpignano avrà 540 nuovi alloggi

Alpignano entro l'85 avrà 500 alloggi e tremila abitanti in più. Lo stabilisce la delibera relativa secondo programma d'attuazione delle previsioni del piano regolatore comunale, la cui adozione va in votazione questa sera al Consiglio comunale.

«*Realizzato al 95% programma precedente relativo al triennio 1978-80* — ha detto il sindaco Emanuele D'Angelo —, *l'amministrazione ha ritenuto opportuno questa volta presentare un piano quinquennale che copra i cinque anni del suo mandato. Saranno costruiti complessivamente metri cubi case per totale di 491 alloggi che saranno destinati all'edilizia economica e popolare (220), alla legge (95), all'edilizia convenzionata (75) a quella privata (100). Per questa serie opere il Comune spenderà per urbanizzazione primaria e secondaria circa dieci miliardi, dovendo realizzare, tra l'altro, scuola materna in tre sezioni, una scuola elementare e una media di ventiquattro aule*».

Anche standard urbanistici saranno rivisti e aumentate le a servizi, a verde attrezzato a parcheggio, complessivi 93.500 metri cubi. «*Contemporaneamente, per realizzati* — ha spiegato il vice sindaco Michele Roselli — *importanti interventi in campo sociale che faranno salire a ventidue miliardi l'impegno economico del Comune. Il piano pluriennale d'attuazione prevede, infatti, l'ampliamento e l'ultimazione della rete fognaria, la costruzione di una piscina, campi da tennis e bocce, ristrutturazione dell'ex Casa operaia Philips e dell'ex Damiano Chiesa, il potenziamento dell'illuminazione e della viabilità cittadina*».

In sostanza prossimo luglio l'amministrazione spenderà dieci miliardi per opere primarie e infrastrutture e dodici miliardi nel campo delle abitazioni e servizi sociali. In totale ventidue miliardi che, sommati ai dodici che si sono impegnati a spendere i privati, porta a trentaquattro miliardi cifra complessiva che trasformerà il volto della città.

«*Alla luce piano* — ha precisato il sindaco D'Angelo — *la crescita di Alpignano, che raggiungerà nell'85 i 15 mila abitanti, sarà lineare e armonica*».

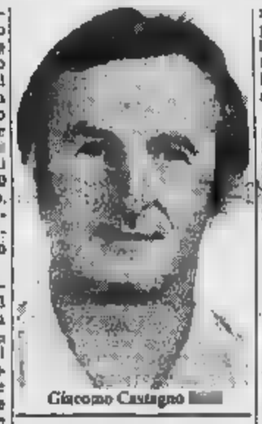
I carabinieri chiariscono un misterioso episodio

A Lanzo sgozza la testa all'amico con un colpo di martello: arrestato

La vittima, un operaio delle cartiere, è in fin vita alle Molinette Il feritore non ha voluto spiegare i motivi della furibonda lite

I carabinieri di Lanzo hanno arrestato ieri tentato omicidio il presunto Pierino Bianco, l'uomo a martellate mercoledì scorso mentre usciva da una tabaccheria Lanzo. Dopo alcuni giorni indagini le manette dei brigadieri scattate ai polsi di Giacomo Castagno Lanz, 50 anni, via Bogno 34, Cossolo, operaio Fiat in integrazione. I motivi che hanno generato l'episodio non sono stati ancora chiariti.

Pare che tra Pierino Bianco, operaio alla cartiera di Germagnano, 39 anni, via Sant'Ignazio 7, Lanzo, sposato e padre di due bambini, e il Lanz corresse buon sangue da tempo. Un dissidio che nasce nelle osterie del paese dove i due si incontravano e dove un bicchiere di buon vino dopo l'altro scioglieva le lingue e banali battute si trasformavano ben presto in vivaci discussioni. discussioni alla rissa con un po' d'alcol in corpo che dà coraggio il passo breve. E di rissa: tra i anche se non denunciate, ce devono essere state parecchie. La prima risale a anni a quello ne sono seguite altre, l'ultima appena qualche giorno prima dell'aggressione. Questi episodi, cosa, generano rancori soprattutto per chi trova nella posizione che, da


Giacomo Castagno

ciò che dice le botte più che darle sempre prese.

La sera del marzo il Bianco era andato a trovare la moglie in ospedale poi si era recato in una tabaccheria in via Umberto I; all'uscita, forse forse cercato l'incontro i due. Il scende dalla sua 128 con martello da carpentiere nascosto sotto la giacca, senza dire una parola sferra un colpo al capo del Bianco che cade nell'ingresso del locale, poi risale sull'auto e fugge. Immediatamente soccorso da alcuni passanti il Bianco stato portato all'ospedale locale e qui trasferito Molinette con lo sfondamento della base cranica. La prognosi è riservata.

E' arrestato ieri, per diserzione, Gaetano Palazzolo, 19 anni, via della Resistenza 2, Chieri. Militare leva di stanza a Vercelli, non si è presentato in caserma allo scadere della licenza.

Un giovane anni, Luigi Ognibene, via Europa 40, Alba, ricoverato con prognosi riservata Molinette. Mentre percorreva la statale 29 diretta a Torino, nei pressi dell'abitato di Polrino la sua Ritmo è uscita strada sulla sinistra, forse per un malore del conducente, precipitando nella scarpata andando schiantarsi gravi danni contro un terrapieno.

TROFARELLO — Si svolge domenica la quarta edizione della marcia «*Trofeo maggiore degli alpini Carlo Zurietti*» organizzata dall'Ana. Scatterà alle 8, davanti alla sede degli alpini. La non competitiva prenderà il via alle 9,30.

CARMAGNOLA — La fiera primaverile aprirà in piazza Italia. Comprende rassegna di bovini, equini, suini; l'ottava dei vitellini da latte, quella di animali da cortile e di macchine agricole. Oggi alle 14,30 sempre in piazza Italia il quarto concorso del «*con da pelo*».

Premio ecologico a un sacerdote

Il premio «*Luigi Amedeo Sonomelli*» è stato assegnato ieri a Milano al prof. Giuseppe Brocardo, anni, insegnante di scienze naturali Valsalice. Il prof. Brocardo ha riunito in un unico lavoro l'esperienza fatta dai suoi allievi ogni estate nei soggiorni di Saint Jacques di Champoluc.

I programmi delle televisioni private

TV 3 (19,30-23) — , seconda punt. Chi e perché fa musica rock a Torino? della città, degli organizzatori di concerti e degli impresari.

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 13,30 e Pop ora: 14 «L'amante» con Michel Piccoli e Romy Schneider; 16 Oka; 16,30 Jeeg robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; 18 Dakter: «Le tribù degli assassini»; 20,30 Raway squadra cinque zero; «Assalto al palazzo »; 21,30 «Gli innocenti mani sporche» con Romy Schneider e Rod Steiger; 23,20 Pianeta 23,45 «L'uomo Kiev» con Alan e Dirk Bogarde.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 13 Il mondo degli animali: Fuga dal terrore; 13,45 «Le bugie nel mio letto» con Marina Vlady e Macha Meril; 15,30 Qui Regioni; 17 Mixage; 18,30 «Laser X operazione uomo» con Mary Peach e Bryant Halliday; 20,15 Ricardo Cuor di Leone: «La scuola del re»; 20,50 «Entrate senza bussare» con Elke Sommer e Richard Todd; 22,30 «Le mani dell'altro» con Mel Ferrer; 24 Strip tease; 0,15 «Seduzione coniugale» con Gabriele Tinti e Rosemarie Lindt.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme: film; 11 «Venere indiana» con J. Craig; 15,30 Il pediatra; 16,15 Il soffio del diavolo; 18,45 Il degli animali: La grande cicogna; 17,15 Marameo; 19,10 music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Furore sulla con William Holden e Edmund O'Brien; 22,15 Missione impossibile; «Pensionato»; 23,15 «Desiderio e sole» con Virna Lisi e Giacomo Rondinella; 1,15 film.

NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Possession»; 13,30 «I nannoli inonano »; 16,10 «Senza un filo di classe»; 17,50 Pop rock and soul; 19,30 Qui Regioni; 19,35 «Attila»; 21,10 «I cavalieri dalla maschera nera»; 23 «Coppia erotica».

TELE VOX (29,5 Uhf) — 12,20 Il Palio; 14 Largo giovani; 16 Università della età: filosofia; 17 Regione; 18 notiziario; 19,20 Paris Benzi, pres. del Cons. regionale; 20 «Il viale tramonto» di Wylder, con W. Holden e Gloria Swanson; 21,30 Varietà.

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 La fattoria dei prati verdi; 12,30 Angie; 13,30 e 20 Gli uomini della Rai; 15 «Bravissimo»; dical story; 19 Sport; 20,30 Swat; 21,30 «Cavalleria»; 23 uomini della Rai.

FLASH (38-41-56 — 10,15 «L'ultimo dei vichinghi» con C. Mitchell e E. Purdom; 20,45 22 Attualità; 21 Calcio brasiliano: Flamengo-America; 21,30 Qui Regione; 23,15 «Né mare né sabbia» con S. Hampshire e P. Finlay.

GIORNALE PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — 9 «Il commissario di ferro»; 10,30 «Quando la gang colpisce»; 12 Quarantotto per lui; 17,55 e 17,20 Judo boy; 13,30 e 17,55 Space robot; 14,15 Spazio 5; 15 Ispettore Regan; 16 Sanford e Son; 16,20 I Jefferson; 19 La pancia in mano; 19,55 Peyton place; 20,40 The Invaders; «Dolce dolce Rachele»; 24 «Amare»; 1,30 «L'eredità di zio Buonanima»; 3 «I cadetti di Guascogna»; 4,20 «L'alunno del lupo»; 6 «Gerarchi si muore».

MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Furia del West» Preston Foster; 11,30 «Mafia alla sbarra» con Massimo Girotti; 13,15 Qui Regioni; 13,30 telegiornale; 13,40 e 19,30 Bulla bocca di tutti; 14 Gli antenati; 16 «Il fantasma di Londra»; 18 Tarallucci e vino; 19 Motori; 20 «Torna a casa mamma»; 21,45 Amore mio riscoprimi; 23,35 «Le dieci meraviglie dell'amore».

IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 telefilm; Collage; 19,15 Il pallino; 20,30 e 23,55 Notizie; 20,45 Società allo specchio; 21,15 Gente canavesana; 21,45 Wkrp in Cincinnati; 22,15 «Racconti d'estate» con Alberto e Marcello Mastroianni.

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,10 «Il dominatore»; 12 e 20 Riptide; 13 Campionato di calcio inglese; 14 - 16,35 - 19 Police Surgeon; 16 e 18,30 sha; 17 Tex Willer; 17,35 Spectreman: «La fine dell'Eldron»; 19,45 e 24 Videonotizie; 21 «Amori in città»; 23,30 Campionato di tennis Wct.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 13,55 «La il bersaglio»; 17,15 «Metti che ti rompo il muso»; 18,5 Metti gettone a cena; Qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bingoo.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Notte di morte»; 12,30 2000»; 14 e 20 Lassie; 14,30 «La grande pioggia»; Pinocchio; 19 Il tormentone; 19,30 Il gazzettino; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Chiochirldi; 0,10 «Per favore non toccate le vecchiette».

ANTENNA EUROPA (58 - 41 - 25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Tuoni Timberland» con Alan Ladd; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 14,30 La casa nella prateria; 15,30 e 23,10 Ironside; 16,30 Minaccia dallo spazio; 17,30 George della giungla; 18,30 The Rookies; «Ore disperate» con Humprey Bogart; 23 confini della realtà; 23,30 «Acque profonde» Alan Ladd.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 Wkrp in Cincinnati; 9 Mande; 12,45 chi tocca»; 14,30 e 19 Love boath; 15,30 e 18 Supercar gattiger; 16,30 e 20 Candy Candy; 17 Gundam; 18,30 Videoshow; 20,30 E' fortissimo; 23 Fantasilandia; 24 Le notizie da «La Stampa»; 0,15 «Uragano giallo».

MONTOSO (65 Uhf) — 15,50 «La battaglia dei dinosauri» George Hilton e Robert Hossein; 17,30 collegamento con Capodistria; 22,15 «Roy Colt Winchester Jack» con Mario Talo.

Panorama

GLI EFFETTI DELLA STANGATA SULLE NOSTRE TASCHE

GOVERNO: SE ARRIVASSE DOPODOMANI...

LA COPPIA OGGI UNISCE PIU' L'AFFETTO O L'AFFITTO

I NUOVI COMICI

Oggi su STAMPA SERA

L'Inserto illustrato a colori

Viaggiare

- I CHARTERS
- SOGGIORNI
- I PREZZI

THE TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA STAMPA
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo
molti milioni di italiani

Yomo lo yogurt.
Da tanti anni ti fa bene ogni giorno.

Yomo lo yogurt fa bene, perché è fatto veramente bene. Yomo è un alimento quotidiano, nutriente e leggero, costante di sapore e ricco di milioni e milioni di benefici fermenti lattici vivi.

Yomo è garantito sempre senza coloranti, né conservanti, né aromatizzanti.

Questa altissima qualità è frutto di più di trenta anni di costante impegno nel campo dello yogurt.

È la tradizione Yomo: tanti anni per farti bene ogni giorno.

Attenzione alle confezioni che sembrano yogurt, ma non lo sono. Solo se c'è scritto yogurt, ne hai tutti i benefici.

Yomo, lo

GRANDIOSO al REPOSI

ED ORA C'È DI PIÙ.
Il regista Steven Spielberg ha girato nuove sequenze che ampliano l'esperienza del film precedente.

EDIZIONE SPECIALE
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

Scritto e Diretto da STEVEN SPIELBERG

DIVERTENTISSIMO
all'ASTOR
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

SOLDATO GIULIA AGLI ORDINI

PRIVATE BENJAMIN

AL DORIA
Il film diretto da ROBERT REDFORD
candidato a 6 Premi Oscar

Ogni cosa è al posto giusto. Tranne il passato.

Gente Comune

Diretto da Robert Redford

Strepitoso al VITTORIA
Insieme è un disastro...
Separati è un macello...

FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO / CLAUDE BRASSEUR
ORNELLA DI LAZZARO
un film di STENO
QUANDO LA COPPIA SCOPPIA
con LIA TANZI
GIGI REDER • DANIELA POGGI
e con GIORGIO BRACARDI
musiche di PIERO UMILIANI
COLORE nella TELECOLOR

V.O. CINEMA MAFFEI
BOCCHE VIZIOSE

V.O. CINEMA TORINO
Apertura ore 10
SUPER PORNO ACTION

VITTORIO VENETO
Apertura ore 10
[illegible] confessioni di chambre

STAMPA SERA
Il mercato delle pulci

nome | indirizzo
cognome | telefono
COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in casa*. Queste le voci: Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un [illegible] di L. 100.000 - Dischi e strumenti musicali usati - Fotografia, [illegible]grafia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000
Ritirate la busta con [illegible] a carico di Stampa Sera alla vostra edicola [illegible] imbucatela [illegible] i vostri annunci.

IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LUX
2ª settimana
Un grande regista
2 [illegible] di interpreti
Un grandissimo e spettacolare film
GIANCARLO GIANNINI e HANNA SCHYGULLA in

Lili Marleen

Olimpia
Una coppia d'eccezione in un classico del giallo e della suspense, classificato tra i migliori 10 di questo genere del cinema americano

CINERIZ presenta
FRANK SINATRA | FAYE DUNAWAY

DELITTI INUTILI

Il film, da vedere dall'inizio, è sconsigliato a persone facilmente impressionabili!
Orario: 15.10 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

Al Cristallo: il film di tutti i record
il Bisbetico Domato

Imminente LILLIPUT
IL FILM TRATTO DALL'OMONIMA [illegible] COMMEDIA GAY

FRANCO CRISTALDI e NICOLA CARRARO presentano
BiondaFragola
un film scritto, diretto e interpretato da NINO BELLI
con UMBERTO D'ORSI e GIANNI FERACI

All'ARISTON
2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
PRIMA PAGINA

JACK LEMMON
WALTER MATTHAU
in PRIMA PAGINA

3ª mese di esclusiva
al Gioiello
Il film candidato all'OSCAR per la migliore fotografia

La storia di un amore innocente e sensuale.

LAGUNA BLU
un film di RANDAL KLEISER
NON VIETATO

Augustus
E' UN'ESPLOSIONE DI RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA [illegible]
[illegible]
INCOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

SONO FILM
THE BEST
Principe Artisti
Hard-core per [illegible]
Vacanze erotiche di una pornomoglie

Regina
Locanda della maladolescenza

IN ESCLUSIVA al Capitol
Film candidato a [illegible]

TORO [illegible]

In contemporanea con [illegible] cinema parigini

La signora delle camelie

... prematuramente prostituita dal padre, causa del suicidio di un parroco, compagna di un giovane, operaio in una sartoria parigina, introdotta in società da un giovane dandy, mantenuta di un vecchio conte straniero, effimera-mente sposa di un altro conte, amante dell'ancora ignoto scrittore che la renderà celebre... Una vita rapidamente bruciata

Tutta l'Italia ne parla... Inaugurerà il Festival di Cannes... E' il grande film dell'anno!

FRANCESCO ROSI

TRE FRATELLI
...PHILIPPE NOIRET MICHELE PLACIDO
VITTORIO MEZZOGIORNO ANDREA FERREOL
MADDALENA CRIPPA SARA TAFFARI

Nuovo VIP
Adriano CELENTANO
YUPPI DU

1 SEXY MOVIE ONE
PROIBITO!
La porno storia di Amanda

CINEMATOGRAFI

VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400) Eredi[illegible] superpoteri, Laura Lavi V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30 Un. 22.30 Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 647.007) Occhio alla penna, Bud Spencer, Amadeo (divertente), colori. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.30 Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange [illegible], tel. 549.147) [illegible] pagina, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo). Or. 15.30; 17.50, 20.10, 22.50. Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.760) Abitami a sposare, M. Mastro, A. Francisca (commedia). Colori. Non visto Or.: 16, 18.10; 20.15, 22.25 Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER [illegible] Giulia [illegible] Barolo (mg. via Artisti, tel. 831.374). Vacanze erotiche di una pornomoglie, E. Cool, L. Clary (anteprima nazionale) V. 18 Ap. 15 Un. 22,30 L. 3000

ASTOR (via Vicoli 8, tel. 518.516): Sedotta la Giulia agli ordini, Goldie Hawn, Sinclair [illegible] Webber (divertentissimo) Or.: 15,30; 18.10, [illegible] 22,30 Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. [illegible], tel. 535.714) Ricomincio da tre, Massimo [illegible]rosi Colori (divertente) Or.: 15.30, 17.50, [illegible].10; 22,30 Ingresso 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) Toro scatenato, Robert De Niro (avventuroso) Vist. 14 Or. 15,30; 17.50, 20; 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119) Vestito per uccidere di B. De Palma con M. Caine, A. Dickinson. Vist. 18 Col. (thriller) Or.: 16,10, 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso L. 3000.

CRISTALLO (via Cibrario 5 [illegible] 650.7100) Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti, col., non vist. (commedia) Or 16, 18.20, 20.30; 22.30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Gramsci 9, tel. 542.422) Classe comune, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico) Or 15,30; 18; 20.15; 22,30 Ingresso L. 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760) Laguna blu (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non visto Or 16,30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) chiuso per riposo

IDEAL (corso Bicocca 4, tel. 541.525): Manolenta, Tomas Milian, Giovanna [illegible], colori, con vari. (divertente) Or. 15,10, [illegible] 20.30; [illegible] Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore Col. Non visto (comico) Or.: 15; 16,55; 18,45, 20.35, 22.30 Ingr. 3500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.203) Lili Marleen, di Werner Fassbender, Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare). Or. 15,30, 18, 20,15, 22.30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Bocche viziose, Daimbe Corteau (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22.30 L. 3000

[illegible] Principe Tommaso 5, tel. 650.5470) Orgia di adolescenti, Mattr Alsen, Dubois Ouma. Col. Vist. 18. Or. 14.30, 16; 17.40, 19.10, 20.40; 22,30 L. 3000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.850) Il ficcanaso, di Bruno Corbucci, con Peppo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel. Isolin. Non vist. Or. 15; 16.45, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.446) Delitti inutili, Frank Sinatra, Faye Dunaway (giallo) Non vist Ap. 15,30; ultimo 18, 18.10; 20.20 22.30 Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701) L'orgia dell'orrore, Lucas Rush Col. Vist 18. (Commedia erotica) Ap.: 18, ult. [illegible] Ingresso 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.851) Vacanze erotiche di una pornomoglie, E. Cool, L. Clary (anteprima nazionale). Colori. Vietato 18 Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel. 530.695): Josephine la videse. Xaima Gambel. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 16. Un. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): edizione speciale: Incontri ravvicinati del terzo tipo, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza) Or.: 15.10; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Un mondo di marionette, di Ingmar Bergman Techn. Vist. 14 Or. 16,30; 18.30; 20.30; 22,30 L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) Ludwig, Techn. Vietato 14 Ore 16 «Alice nelle città» di Wim Wenders con Rudigher Vogler Non vist. Techn. Ore 20.30-22.30. Ingresso 3000. Ascs 1800

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Super porno action. V.O. Colori. Vist. 18 (erotico). Fenati ap. ore 10, ult. 22,30 Festivi ap. 14.30, ult. 22,30 Ingr. L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789) Quando la coppia scoppia, E. Montesano, D. Di Lazzaro, C. Brasseur (comicissimo) Or. 16,30; 18,20; 20,25; 22,30 Ingresso L. 3500

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - tel. 571.042) Le porno confessioni di Charlotte. Techn. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10. Ult. 22,30. Ingr. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 5 - p. Nizza, tel. 651.284): The Blues Brothers (I fratelli Blues) Non vist. (divertente) Or.: 20.10, 22.30.

AMBRA (via Cheope dalla Salute 77, tel. 297.197) Porno holocaust di Joe D'Amato, con George Eastman A. Göran (erotico). Vist. 18 Ap 20 Un. [illegible]

ARCO (c. P. [illegible] 31, tel. 484.621) The Blues Brothers (I fratelli Blues) di J. Landis con J. Belushi. Non vist Ore 20-22.20 Ingresso 2000. Alle 24:00 (piazza Saboino, tel. 335.9915) Film inglese.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Flash Gordon, Sam Jones, O. Mus. Non vist Ap. 16, Film: 16.20, 18.20; 20.20, 22.20. L. 2000. Ridi. Ape 1500

[illegible] (c. Trapani 57, tel. 372.057): il cacciatore di taglia, S. McQueen, S. Wallach Ap 20 Ult 22,20. Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701) Una vacanza bestiale, con i Gatti di Vicolo Miracoli. Orario: 18,15; 18,15; [illegible] 22,25

[illegible] (piazza Massaua 9, tel. [illegible] Flash Gordon, B. J. Jones, O. Mus, M. Von Sydow, M. Melato Non [illegible]. Or.: 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.001) Esterminator, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso) V. 18 Or.: 15,30, 18,15; 20,20, 22,30.

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Porno lesbo, Eva Gardner, Sabina Ludwich. Col. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. L. 2500

[illegible] (via Garibaldi 30, tel. 545.245): chiuso per riposo.

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 467.705): Le quattro porno sirene, Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 (ingresso L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): La porno storia di Amanda. Col. Vist. 18 Ap [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): Assassinio allo specchio, di Agatha Christie con A. Lansbury, G. Chaplin, T. Curtis, R. Hudson Techn. Per tutti. Or. 15 16,50; 18,40, 20,30, 22,30.

NUOVO VIP (c. Canale 106, tel. 832.088): Yuppi Du, Adriano Celentano, Claudia Mori (commedia musicale) Ore [illegible] 22,30. Ingresso 2500. Ridotti 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 15, tel. 511.290): Blue sensation, Gene Jansen, Sigrud Thor. Vist. 18. Or. 14.05; 15.45; 17.25; 19.05, 20.45; 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): Tiro incrociato, C. Bronson, R. Steiger, J. Ireland.

ERBA d'Essai (Corso Montebianco 241, tel. 690.467): per il ciclo «Dalla motocicletta ai guerrieri della notte: 10 anni giovani nel cinema» a cura di Sandro Cazzola ore 21.15 Rain di M. Forman con J. Savage, T. Williams, colori.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.557): oggi chiuso. Domani lo Bruce Lee.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi sabati

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 851.904): Il cacciatore solitario, Ron Ely. Non vist.

JOLLY (v. Varolengo 130, tel. 280.161): oggi chiuso

NUOVO ODEON (v. Vanvitelli 8, tel. 749.23.82): Frenzy di A. Hitchcock Techn. Non vist. Ap 20 ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5-L, tel. 544.077): personale di Brian De Palma Party con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgress ore 18; 20,15; 22,30

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046): riposo

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.25.58) Questa sera hard core edizione originale tedesca! Tanz der Ind. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato Ingresso soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 567.715): California 456 J. Carradine Ult. 22,20.

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 320.873) 6 pezzi facili di B. Rafelson con J. Nicholson ore 20,30; 22,30.

GENERALDO ARCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711) spettacolo per le scuole.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 690.135): Easy Rider Peter Fonda, Jack Nicholson (a grande richiesta). Vist. 14. Or.: 20,30-22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

[illegible]MERICA (via Frejus 21, tel. 446.784): L'uccello dalle piume di cristallo di D. Argento con Tony Musante [illegible] 14. Ap. 20 ult 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cagna 80, tel. 372.537): giornata riservata Quebec e S. Paolo.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, tel. 749.3643): Uno sparo nel buio di B. [illegible] P. Sellers, E. Sommer

ZETA d'Essai (via Cibrario 59, tel. 749.2907) Io sono un sacerdote di N. Moretti Ap. 20 Ult 22,30 Ultimo giorno

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare [illegible], tel. 267.976): Superdik. Vist. 18. (Commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 668.05.53): Una squillo per l'ispettore Klute Jane Fonda ore 20,30; 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 806.3617): Sensi caldi (Luce rossa) Vist. 18 Ap. 15. Ingresso 1000

Film segnalato dalla critica: **Prima pagina** (Ariston).

Riduzioni ad esercizianti convenzionati con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, [illegible] Artocchini, Astor, Augustus, [illegible], Capitol, Crisalide, [illegible] Fiamma, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Peda, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Valor, Smeraldo, Vip.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Butterfly erotica, V. 18.
[illegible]
CHIERESE: La [illegible]
[illegible]
CHIVASSO
GLORIA: Il gendarme Da Paese a [illegible] extraterrestri.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO [illegible] moglie l'[illegible]
[illegible]
CATALANO: La gemella erotica, V. 18.
ITALIA: Giochi erotici di una moglie, V. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: La vergine superporno, V. 18.
MONCALIERI
SUPERGA: Take off (... e ora spogliati). Vist. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Camere d'albergo.
ITALIA: Lotta epicena.
NUOVO: Porno violenza.
PRIMAVERA: Una strana tipa.
RITZ: Giovanni bruciata.
SETTIMO
GARIBALDI: Erotic story.
VALPERGA
AMBRA: Lolita aperta.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno fam. Il matrimonio segreto di D. Cimarosa.

PICCOLO REGIO: ore 21 «Musica società e cultura». Il madrigale e la società del Rinascimento L. Bianconi. L. Dal Grosso-Dentrin Ingresso libero.

[illegible] ore 10.30 (prem. scuole) [illegible] Teatro [illegible] Tosse di Genova

SCUOLA MAGGIONI - TORINO (Teatro Regio) ore 10.30 Coro polifonico.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia, ore 22 Dreslau di Rino Sudano da Occhio Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 ATER-Emilia Romagna Teatro presenta Turandot di Carlo Gozzi Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Paolo Tommasi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.582 - 556.246. Ultima settimana

CENTRO JAZZ TORINO: (V. C. Battisti, 4/B) ore 21.15 Arrigo Cappelletti

CENTRALINO (tel. 637.500)

D'UOMO TEATRO: ore 21 Il [illegible] delle mogli di Labiche, Non andare in giro così nudo di Feydeau - 2 atti comici. Cassani Coop. Anna Solaro. Tel. 546833

EDEN: vedi cinema.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: [illegible] coli per le scuole Pinocchio.

TEATRI - RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore 20,30
Ater/Emilia Romagna Teatro
TURANDOT
di Carlo Gozzi
Regia di Giancarlo Cobelli
e cost. di Paolo Tommasi
Telef. 544.582 - 556.246
ULTIMA SETTIM[illegible]

TEATRO [illegible]
CABARET VOLTAIRE
TEATRO GOBETTI, ORE 21
JEAN BAPTISTE THIERRÉE
e VICTORIA CHAPLIN
Le cirque imaginaire
per FRONTIERE DEL TEATRO e GOBETTI/TEATRO/KABARETT
Tel. 544582 - 556246

[illegible] TORINO
AL TEATRO ADUA, ORE 20,30
La Soc. Teatrale L'albero presenta
IL PIA[illegible]
di Gabriele D'Annunzio
Riduzione e interpretazione di
GIGI LUDOVICA
ANGELILLO MODUGNO
con ELEONORA COSMO
Regia di Piero Baldini

ALFIERI
da venerdì - PREN DA OGGI
IL PAESE DEI CAMPANELLI
con ALVARO ALVISI

RADIO ABC ITALIANA 97
Presenta questa sera ore 21 al
TEATRO ALFIERI
I GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
Prev. presso Teatro - Tel 535.440

FLASH 97.7 presenta
RADIO TORINO ALTERNATIVA
MERCOLEDI' 1° APRILE ORE 21,15
TEATRO ALFIERI
GINO PAOLI
Ingresso 5000
Prevendite: CAMPUS - SIGNETTI
JEANS PIPERNO - ARCI - ALFIERI

PROVINCIA DI [illegible]
ASSESSORATO PER LA CULTURA
TEATRO STABILE DI TORINO
CENTRO STUDI
A[illegible] ALBERTINA DELLE [illegible] ARTI
LA STAMPA
IL SIPARIO MAGICO
Percorsi teatrali di Emanuela Luzzati
a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma
Salone dell'Accademia Albertina, 19 marzo-12 aprile 1981, via Accademia Albertina 6, Torino. Orari di apertura: 9-12; 15-19,30. Tutti i giorni escluso il lunedì

GIOVEDI' 2 APRILE - ore 21
al CONSERVATORIO (P. Bodoni)
Riccardo ZAPPA
Prev. Radio Città Futura - Guidri Music - Ricordi - Reporter Records

V. C. Battisti 4 / B
QUESTA SERA ORE 21,15
[illegible] CAPPELLETTI

Trovadero
GIOCHI IN DIRETTA
G. ROBINSON e MARIO ALMONTE E. DI

Con la compagnia «Erba ragazzi»

Pinocchio parla in versi

TORINO — Al Teatro Erba è tornata *La ballata di Pinocchio* con la compagnia «Erba Ragazzi»; regia di Massimo Scaglione, scene, maschere e costumi di Gian Maturino, musiche di Bruno Lauzi. Si replica tutte le mattine alle 10, dal lunedì al venerdì, per gli alunni delle elementari.

Un Pinocchio in versi, dal libro dello scrittore napoletano Luigi Compagnone che ha saputo aggiornare la storia [illegible] modificare [illegible] lo spirito del protagonista (che [illegible] porta il tradizionale vestitucciò florato [illegible] giacca rosa, cintura e pantaloni gialli), né l'ambiente, ne le avventure. Una specie [illegible] «opera buffa» dal taglio moderno e divertente, gustoso e chiaro per tutti. I bambini si appassionano e partecipano, accompagnano ritmicamente [illegible] le mani i movimenti rigidi del burattino, gli gridano di [illegible] accettare l'invito [illegible] Lucignolo ad andare nel Paese [illegible] Balocchi, lo incitano ad abbaiare al posto [illegible] cane Melampo per denunciare i furti [illegible] faine al padrone del pollaio, gioiscono [illegible] lui quando alla fine diventa un «ragazzo per bene».

Il regista presenta brevemente lo spettacolo prima dell'inizio, spiegando che l'edizione attuale è frutto delle indagini compiute nelle scuole, chiedendo agli alunni stessi [illegible] come immaginavano personaggi e situazioni, traendo così ispirazione per gli attori nella recitazione e per la scenografo nella creazione di scene e costumi originali.

La rappresentazione è finita, ma i ragazzini vogliono fermarsi ancora per parlare con gli attori. Li aspettano quando escono e li «intervistano»: Mario Brusa (Pinocchio), Santo Versace (Geppetto, e anche il Gatto), Anita Cedroni [illegible] Fata), Vittoria Lottero (la Volpe e la Faina), Clara Droetto (il Grillo) e Gianni Abbate, disinvolto narratore che accompagna [illegible] vicenda alternando l'italiano con un linguaggio interregionale volta a volta d'intonazione napoletana, pugliese, ligure e romanesca.

b. a.

RITROVI

CLUB 84 ore 21 danze
LA PERLA ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 orch. Sabatelli.
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839.744): Piano a Pino

PIANO BAR - HOTEL «LE [illegible] DAME» (V. G. Bruno, 210 - t. 890.819 - 6963288) Renzo Galeno Pianoforte
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - [illegible] 932.492) Thomas-Palumbo-Crispy

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3)

GALLERIE - [illegible]

ARTE CENTRO-QUAGLINO: Le Langhe di Pierfranco Gadina.
ARTE CLUB (Bottero 3) Il Sandi Jarre.
AZIENDA TURISMO (C. Lughi, 33 - Angliano) Postuma pittura Ignazio Bersedo 10-17,30. Fest. 10-18,30. Dal 28/3 al 12/4
COSSOLINCONTRI (Garibaldi 9): Ciocco
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35) Vinco
MACHIAVA (P. Tonm. 2): Monighe.
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI SALUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 15-19,30; sabato e domenica 10-12,30, 15-20
PORTICI (P. V. Veneto 22 - tel. 885.476): Fumia. Or.: 15,30-19,30
PROMOTRICE B. A. [illegible] Scultura di F. Ghilo.
SA (M. Vittoria 18) Marino Marini

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Giovanna Comoglio
A.I.C. (577 857), Walter Grassi.
APPRODO (Bogino 17): Husarikova.
ARISTEA (Po, 43) Opera grafica. Fantasia e realtà di M. Bianchi
CITTADELLA (Berlolis, 31) ore 18 inaugurazione Sergio Alice
GERMAN: Giulio Romano Vergelli [illegible] gni e acquarelli
DANTESCA: Sergio Minassi, disegni.
DAVICO: Ilde Mus.
DORIA (Doria, 21) pers. Franco Tiraboschi Sabbie Inaug. dalle ore 18.
FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese, omaggio a Cesare Maggi.
GISS! (p. Solferino): Collettiva [illegible] zionale (fumetti chines)
LA FORNACE - ASTI: Alma Rosa. Dipinti e sculture
LA BUSSOLA (v. Po 6) Personale di Sandra Brunetti.
LA CROSTA - Asti: Giampietro Maggi.
LE IMMAGINI: Cino Bozzetti.
NARCISO Studio Espressionismo
PIRRA (C [illegible] 88, tel. 877.344). Edouard Chappel.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1 (ar 877.810) Claudia Sacerdote Terracotte (sculture)

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da mercoledì alle 18 e 21,15 La mano sinistra di Dio di E. Dmytryk con H. Bogart, G. Tierney. L. J. Cost. (St. Unità 1956, col. min. 95).

TUTTO
MUSICA & SPETTACOLO
[illegible] 10 POSTI
CLAUDIO CECCHETTO E MIGUEL BOSÈ
IL MENSILE DI TV

[illegible] per l'Istruzione
Servizio [illegible] per l'Infanzia
MUSICA... TUTTI!!!
Martedì [illegible] marzo ore 21.15 presso la [illegible] del Centro di Documentazione Musica e Musicoterapia, v. Moretta 57, t. 4471224, «Concerto dedicato a Georg Philipp Telemann (1681-1767)». Esecutori: Guido Magnano, Stefano Forte, Antonio Mosca, Maria Rezzo.
Ingresso gratuito.

GINO PAOLI canta ciampi
TEATRO ALFIERI TORINO
domani ore 21,30

Crollate la discomusic e le vendite, si corre ai ripari

Ristampe e edizioni economiche per salvare l'industria del disco

Lou Reed: i suoi in ristampa a prezzo medio

MILANO — Il bilancio che quelli dell'Afi tirano giù non pare brillante proprio a nessuno. L'Afi è l'associazione dei produttori di dischi e nastri, i padroni della nostra musica, gente abituata a vedere il fatturato crescere ogni anno: ma nell'80 c'è stata una prima flessione.

Cambiano le abitudini del consumo dello spettacolo; ai concerti si in discoteca non è più come una volta, le tv e le radio private hanno montato circuiti nuovi di ascolto musicale. Le vendite dell'anno sono calate così dell'11 per cento (anche in termini di fatturato la riduzione è solo di 3 punti): il colpo più duro l'hanno avuto i 45 giri, che hanno scontato con una perdita di quasi 5 milioni di pezzi il crollo dell'interesse verso la discomusic; pure il longplaying e le cassette hanno avuto una flessione brusca, d'un milione e mezzo.

Ma il tragen, all'Afi. La prima mossa che stanno studiando è una campagna unitaria sotto lo slogan «*La musica è cultura*»; se lo slogan passa, diventa anche più facile la battaglia che tentano in Parlamento per adeguare il disco (Iva 14 per cento) agli altri mezzi culturali (libro: 2 per cento, oppure film: per cento).

L'obiettivo d'uno sgravio fiscale pare sasai allettante per tutti i discografici; ma mettere d'accordo tanti interessi concorrenti non dev'essere poi così facile se l'ultima assemblea dell'Afi ha dovuto chiudersi senza poter approvare lo slogan, rimandando tutto a un nuovo incontro. I dati globali di mercato significano in concreto realtà molto diverse: la Rca, per esempio, sembra aver subito un calo soltanto dell'1 per cento; la percentuale è ancora bassa (5 punti) per la Cgd, ma per la Emi e la Polygram sembra sia già del 20 per cento.

Ciascuno allora cerca di muoversi con iniziative individuali, nell'attesa che si decanti la crisi anche dei generi musicali (la grande trascinante della discomusic non è stata ancora sostituita né dal reggae né dal recupero del vecchio r'n'r). Le preferenze sembrano orientarsi il mercato del prezzo e dell'economico, sulla base dei risultati di alcuni punti-vendita considerati indicativi dell'andamento generale: i grandi magazzini per esempio, dove la diminuzione del fatturato del longplaying e prezzo pieno (7500 e 8500 lire) è stata compensata un forte incremento nelle vendite dei dischi a prezzo ridotto (da 3 a 5000 lire).

Ecco allora l'Rca partire con due iniziative forte richiamo, interessanti proprio sul piano del metodo. La prima è quella dei Q-Disc, un Lp con soltanto quattro canzoni che consente di saggiare le reazioni del mercato a un solo di produzione e di vendita relativamente basso.

La seconda la collana a prezzo medio *Best buy*, che pare uno sviluppo di quanto avviato *Lineatre* e con le collane simili altre discografiche (*Orizzonti* della Ricordi, *Oxford* dell'Ariston, *Bazar* della Cgd non più riproposizione antologica dei vecchi successi d'un tante o d'una band, ma ristampa integrale, con gli stessi brani e la stessa veste grafica, di Lp considerati ormai storici (il Lou Reed di *Rock'n roll animal*, David Bowie *Ziggy stardust*). In *Best buy* c'è un progetto di marketing piuttosto raffinato, che tende a recuperare quote mercato attratte dal desiderio del collezionismo da un più marcato interesse di conoscenza già critica, culturale.

Sullo stesso piano si muove anche la Fonit-Cetra, un orizzonte più ampio, che accanto al rock al folk pone pure jazz. Nella sua offerta c'è la collana «Patrocchio» riproposta organica di grandi concerti registrati dal vivo (e l'inizio è dato dalle serate festival Ciak del '79, con Lp tra cui un eccellente Liguori); e poi serie «Jazz è bello», che raccoglie in un inquadramento coordinato e unitario il meglio dei cataloghi Fantasy, Milestone, Galaxy, Prestige e Riverside, cioè una jazz fino ai nostri giorni (da King Oliver a Miles Davis, da Ellington a Coltrane e George Benson).

Il metodo queste proposte — che saranno presto seguite da iniziative simili di altri, Polygram, Emi Cgd — muove convinzione che un migliore ordine nelle offerte di mercato consente di recuperare l'attenzione degli appassionati di musica.

Par di capire che, se pure questi nuovi programmi riducono il catalogo delle novità introducono principi più severi di preselezione, essi lasciano anche scorgere una concezione meno corsara e arruffona dell'industria discografica: come se s'intendesse finalmente che il consumatore della musica diciamo non colta non è solo uno scervellato divoratore suoni elettrici ma è consumatore anche d'una sua cultura, e comincia perfino ad averne consapevolezza.

m. c.

Oscar a Hollywood festa del cinema senza gli italiani

LOS ANGELES — Festa del cinema senza cinema italiano a Hollywood. La cinquantaseiesima edizione dei premi Oscar, i nostri film, i nostri nomi, che pure contano ad all'estero considerazione e stima, sono completamente assenti.

L'anno scorso, due italiani si erano aggiudicati nella «notte delle stelle» la mitica statuetta: Carlo Rambaldi per gli effetti speciali del film «Alien» Vittorio Storaro per il miglior fotografia, nel film Coppola «Apocalypse Now». Poi, a Hollywood, era subito cominciata contro gli stranieri nel mondo del cinema, e questo può spiegare l'assoluta assenza di nomi italiani nella lunga dei nominations.

Il film designato dall'Italia, nel vuoto. Bellocchio, già vincitore a Cannes, è stato scartato: per il miglior film straniero sono presenti Ungheria, Giappone (con «Kagemusha» di Kurosawa), Francia, Usa e Spagna. E così, proprio nel momento in cui le classifiche italiane dimostrano la netta prevalenza d'incassi dei film «made in Italy» rispetto alla produzione americana, la giuria mostra di ignorare totalmente il nostro Paese.

L'ultimo Oscar italiano stato per il miglior straniero «Il giardino dei Finzi Contini» Vittorio Nel 1971.

Nella notte, la colossale macchina dei premi hollywoodiani ha tenuto davanti alla tv circa trecento milioni spettatori statunitensi.

r. a.

Stasera nei teatri

Victoria Chaplin con il «Circo» e «Il piacere»

TORINO — Tre «prime» di prosa stasera. Al Gobetti, per «Frontiere del teatro e Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore», alle 21 *cirque imaginaire* con Jean-Baptiste Thierrée e Victoria Chaplin.

All'Adua, alle 20.30, la Società Teatrale L'Albero presenta *Il piacere* di Gabriele D'Annunzio, riduttori e interpreti dei Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Regia Piero Baldini.

Al Teatro D'Uomo (piazza Giovanni) *Il difensore delle mogli* di Labiche *Non andare in giro cori nuda* Feydeau, nell'allestimento della Cooperativa Teatrale Anna Bolena.

era all'Alfieri i Gatti di Vicolo Miracoli replicano il loro recital. E' uno spettacolo nuovo rispetto a quello presentato lo scorso anno.

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Un rebus di folli delitti per il detective Sinatra

Delitti inutili *Brian Hutton, con Frank Sinatra, Faye Dunaway, Davis Dukes. Drammatico, a colori, Usa 1980. Cinema Olimpia.*

Da «Il primo peccato mortale» Lawrence Sanders, folto romanzo di cinquecento pagine tradotto anche in italiano, sceneggiatore Mann Rubin e il regista Brian G. Hutton hanno scorporato quello che serviva a entrambi per strutturarsi e confezionare (elegantemente) un film poliziesco cui Frank Sinatra è, al tempo stesso, co-produttore esecutivo e protagonista.

Nel romanzo ha parte di rilievo il personaggio criminale di Daniel Blank, raffinato, estetizzante e nevrotico individuo che dissennatamente si macchia dei plurimi «*delitti inutili*» si riferisce l'etichetta italiana d'un film che, viceversa, in originale, puntualmente s'intitola come il romanzo: *The First Deadly Sin*.

Frank Sinatra, classe 1915, con l'autorità e il prestigio che derivano dalla lunga carriera, e con possibilità alla funzione di *executive producer*, ha privilegiato nei *cast* stesso. Ha voluto, infatti, essendone l'interprete primo nome nel titolo di testa, che data maggiore importanza all'investigatore Delaney, nel libro col grado capitano, nel film soltanto sergente della Squadra Omicidi New York.

Minore risalto e più scritta presenza, dato che viene avanti solo nell'ultima parte, offre il film alla complessa, enigmatica figura Daniel Blank (efficace, peraltro, l'attore Davis Dukes che nevroticamente lo interpreta): il paranoico autore, nell'immensa metropoli americana, quei crimini «*inutili*» commessi in un arco tempo che si esaurisce nell'innevata settimana prenatalizia rutilante di luci e vetrine addobbate.

Film d'atmosfere più che d'azione, analitico e soltanto raramente dinamico, *Delitti inutili* deriva interesse e *suspense* dalla meticolosa indagine che seguita Delaney conduce per individuare e colpire il Per l'anziano, coscienzioso *piedipiatti* è l'ultimo incarico prima della pensione; e al scrupolo professionale si alterna l'angosciosa che gli deriva dall'avere la moglie (Faye Dunaway) agonizzante in clinica: componente patetica, questa, d'una *story* che una regia e la bravura dell'intenso protagonista avvicinano all'ininterrotta attenzione dello spettatore.

Quando la coppia scoppia *Steno, con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Dalila Di Lazzaro, Lia Tanzi. Commedia a colori, Italia Cinema Vittoria.*

Coniugato Dalila Di Lazzaro, incostante sposina, vignettista satirico Enrico Montesano constata, dopo otto anni, la crisi del proprio matrimonio quando la bionda consorte ha sbandata. Il meschino caricaturista buttato fuori casa dalla fedifraga, si caccia, per e consolazione, in avventure amorose esaltanti, incapaci quindi di fargli scordare l'assente, tant'è che, dopo vari molla e tira, articolati in buffonerie volte surreali, egli finisce, non fornendogli qualcosa di meglio l'intreccio, rappattumarsi con chi l'aveva congedato.

Questa ennesima variazione sulle disavventure coniugali ed extra ha, dice il protagonista Montesano, qualche riferimento autobiografico, perché lui pure è un marito separato. L'esperienza diretta dell'attore fattosi collaboratore alla stesura soggetto, non avvantaggia una pellicola mancante, in genere, delle caratteristiche di «vita vissuta» e portata invece, per il facile, chiassoso diletto del pubblico più corrivo, sul tradizionale terreno della commedia in cui baruffe e corna si alternano a scopo farsesco: un terreno stavolta sdrucciolevole sul quale lui e lei, l'altro e l'altra (nella circostanza Lia Tanzi) trovano un equilibrio precario.

Avviato con qualche promettente arguzia regia di Steno, filmetto poco s'ammoscia, perde colpi e si ripete, carica di qualche volgarità di troppo le battute.

Si prefigge altresì di sdrammatizzare gli abituali conflitti marito e moglie giovani, mutevoli, litigiosi, ma l'inconsistenza particolari stante certi richiami alla psicanalisi frustra, nella seconda parte, anche tale intenzione. In un personaggino tabù Montesano, meno bravo solito, eccede in smorfie.

s. v.

Tessere Agis: un successo

TORINO — *Favorevole e promettente interesse del pubblico cinematografico per l'iniziativa degli «abbonamenti», avviata dall'Agis nelle sei sale cittadine gestite dalla Giac, l'Ariston, l'Astor, Capitol, il Doria, il Luz, il Vittoria.*

L'abbonamento dà diritto a una tessera, acquistabile per 15 mila lire negli stessi cinema, e consente vedere sei film diversi giorno dell'acquisto della tessera al 31 agosto 1981. In pratica, per ogni proiezione, si spenderanno 2500 lire invece delle 3500 del biglietto normale.

Nei primi tre giorni di diffusione di questi abbonamenti — l'iniziativa è in fase di lancio — le richieste degli spettatori sono state notevoli: complessivamente la vendita di tessere ha interessato 230 spettatori. Non tutti però l'hanno immediatamente usata (l'abbonamento non ha limitazioni d'orario e vale tutti i giorni, festivi compresi) volendo invece farne oggetto di regalo.

Una delle finalità di questi abbonamenti è far riaffluire gente in maniera copiosa anche cinema che propongono opere d'alto livello sebbene non sempre di adeguati richiami commerciali: significativo e incoraggiante il fatto che le richieste più numerose abbonamenti si sono avute cinema Doria e Astor, dove si proiettano due film «nominati» per gli Oscar, ossia Gente comune e Soldato Giulia agli ordini.

«Né bello né dannato» a Milano

Micheli satirico scopre il romanzo

MILANO — *Debutta a Milano al teatro Cerioloma il nuovo lavoro Maurizio Micheli Né bello dannato. E' una satira di costume che narra le vicende, sfortunate, di «giovane belle speranze» che tenta di sfondare nel mondo dell'editoria. Il giovane di belle speranze Micheli che dividerà la scena con Alessandro Panelli, Giovanni Del Giudice, piano, interverrà sporadicamente nell'azione teatrale.*

Lo spettacolo arriva a Milano, dopo essere stato a Roma e a Firenze. Maurizio Micheli torna così al Gerolamo, dove nella stagione 1978-79 inaugurato la nuova gestione con voleva Strehler.

Sempre oggi incomincia la Sei giorni del monologo, *iniziativa curata dall'associazione culturale Out Off, dal cinema Cristallo dagli di Comune di Milano e della Provincia.*

«Un festival di Sanremo della performance» l'ha definito uno degli organizzatori. Nove monologhi per sera, la partecipazione intellettuali (Camilla Cederna, Laura Betti, Inge Feltrinelli, Giorgio Albertazzi, Gualtiero Marchesi, Enzo Siciliano, Fernanda Pivano, Umberto Simonetta, Andrea Zanzotto e intermezzi di spettacolo con, tra gli altri, Franco Battiato e Alberto Camerini.

Alla fine ogni sera, il pubblico, la giuria e gli ospiti daranno un voto di preferenza monologhi, qui la definitiva scherzosa di festival di Sanremo monologo. A conclusione della sei giorni come in ogni festival che rispetti sarà eletto vincitore.

Dibattito sui giovani cinema all'Eliseo — Stasera e domani si teatro Erba, alle 21,15, per il ciclo «Dalla motocicletta ai guerrieri della notte. 10 anni giovani nel cinema» a cura di Sandro Casazza. «Hair» Milos Forman, con John Savage e Treat Williams (colori)

L'intervento alla spina dorsale, sospese le recite di «Camelot»

Forse oggi Burton sarà operato al collo dopo anno di dolori e svenimenti

NEW YORK — Richard Burton potrebbe essere oggi operato alla zona cervicale della spina dorsale — il collo — dai medici dell'ospedale San Giovanni Santa Monica, presso Los Angeles, in California.

Un consulto è in corso tra il chirurgo Robert Hutchenson, il neurologo Charles Neer altri specialisti, e una decisione è di minuto in minuto. Il celebre attore è ricoverato all'ospedale cinque giorni, e in questo periodo diagnosi contrastanti state pronunciate sul misterioso male che lo affligge: sembra prevalga quella che vuole un nervo semiparalizzato per effetto di vecchio incidente.

Burton denunciò il primo sintomo male nel giugno dell'80 a Toronto, in Canada, all'inizio della tournée del musical *Camelot*, che interpretato a Broadway 20 anni prima. I medici asserirono che si trattava una borsite al braccio destro, e gli prescrissero farmaci che gli alleviarono momentaneamente il dolore. Il mese successivo, a New York, l'attore cinquantenne fu tuttavia costretto a maneggiare la spada con la sinistra, per tutte le recite. La tournée fu interrotta quando lo spettacolo lasciò la metropoli per consentirgli di riprendersi.

Il male si è manifestato tutta la gravità a Los Angeles, dove nelle due settimane precedenti il ricovero in ospedale Richard Burton è riuscito a presentarsi in scena solo due volte. Il produttore di *Camelot*, Mike Merrick, ha dichiarato che l'attore «*ha mostrato una forza e un coraggio straordinari*».

«*Entrambe le volte che ha recitato ha avuto svenimenti, conati di vomito, cadute, appena ritiratosi tra le quinte. Siamo stati noi, oltre che sua moglie Susan, a convincerlo a farsi ricoverare*». Merrick non lo ha detto, ma si sospettava che si trattasse di cancro.

Il produttore ha smentito nel modo più categorico che Richard Burton, noto bevitore, fosse stato in preda ad alcolismo. «*Non bere più da quasi due anni* — ha spiegato —. *Fisicamente, si è snellito ed è ringiovanito. Purtroppo, ha questo misterioso male*».

Per *Camelot*, in cui interpreta in parte di re Artù, Richard Burton riceve 50 mila dollari, 50 milioni di lire, settimana. Senza di lui, il musical, che era il preferito del presidente Kennedy, dovrà chiudere i battenti. Lo spettacolo ha fatto il tutto esaurito nell'intera America, e Burton ha ricevuto anche il plauso critici. Il suo manager, Valerie Douglas, ha dichiarato di essere certa che tornerà presto sulle scene. Telegrammi di auguri stanno giungendo al capezzale dell'attore da tutto il mondo. Sembra che l'ex consorte Elizabeth Taylor gli abbia telefonato da Washington.

e. c.

«Si dice donna» sull'aborto domani tv

Il travagliato numero di «Si dice donna» dedicato al problema dell'aborto in Italia andrà veramente in onda domani sera sulla rete 2? Benché la Rai assicuri ci sarà, le incertezze non mancano. E' stato un numero pieno di vicissitudini, già fatto saltare la settimana scorsa perché, come da dichiarazioni ufficiali, non era pronto.

Pare che il programma abbia subito in questi giorni ulteriori rielaborazioni che ancora ieri non fosse ultimato. Uno stretto riserbo circonda il contenuto, l'impostazione, interventi, riserbo che si attribuisce alla precisa volontà direzione generale di non dare alcun modo in alcuna forma pubblicità che potrebbe risultare nociva.

Oreste Lionello e Milva in un'edizione speciale di «Palcoscenico» sulla rete 1, alle 22,35

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 7,30; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,08 combinazione
7,15 Gr 1 Lavoro
9,02 Radiobanch'io 81
11,10 Quattro quarti
12,03 Ma era l'anno prima?
Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,32 Master
14,30 Dalla parte delle comparse
15,03 Ritrepluno
15,10 Rally
15,30 Racconti possibili
17,03 Star
17,08 Blu Milano
18,55 Sparo libero
Una storia del jazz
20 — La civiltà dello spettacolo
21,03 La Gazzetta settimanale lirica
21,30 Musica dal folklore
22 — Storie fantastiche e artigiani
Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,03; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni, con G. Montesanto
7,20 Un minuto per te
9,05 Avventura romantica
9,32 - 10 - 12 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2 Sport
11,32 L'altro bambino
11,56 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
16,32 Disco club
17,32 Piccolo mondo antico
18,32 In diretta Caffè Greco
19,50 quarantesimi del Gr 2
19,58 Spazio X
22 — Nottetempo

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Concerto del mattino
7,25 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Riviste culturali
15,18 Gr 3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Inventario critico rivista italiane dal di nostri giorni
17,30 - 19
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 W. A. Mozart
21,55 Musica e teatro a Roma negli Anni 20
23 — Jazz
Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più belle canzoni di sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,06 Il cuore sempre ragione?
19,04 Gli ospiti Radiomontecarlo
17,05 Il discolo, gioco
18,05 Tommy'a

Alla televisione

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,30
12,30 **Gli anniversari** (c): «Malavoglia» di Sergio Miniussi (replica)
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg 1 — **Che tempo fa** (c)
14 — **Capitani e** (c). Regia Douglas Heyes (replica)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c) — **Specchio sul mondo** (c)
15 — **La saga** (c). Spettacolo di varietà, regia di Giancarlo Nicotra (replica)
16,05 **L'uomo e la terra: Fauna iberica** (c): «L'aquila Bonelli»
16,30 **Happy Days** (c): «Il sogno Richie». Regia di J. Paris
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
18 — **Intervista con la scienza** (c) P. Adriano e L. Rispoli: «Incontro con Anna Giardini Guidoni» (5)
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturali del Tg 1 a cura di Vanni Ronsisvalle
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Italia Nostra, WWF - Fondo mondiale per la natura e Club alpino italiano: «Natura pericolo: Pericolo per tutti»
19,20 (c): «Un personale». Regia Sgarro
19,45 **Almanacco giorno dopo** (c) — **Tempo** (c)
20,40 **Tribuna politica** (c) a cura di Jader Jacobelli: «Conferenza stampa del presidente Consiglio on. Arnaldo Forlani»
21,45 **Mike** (c): «Luci rosse». Regia di Sweeney
22,35 **Palcoscenico** (c) A. Falqui e Guardi, **Milva e Oreste Lionello**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,40
12,30 **Il nido di Robin** (c): «La compagna di liceo». Telefilm comico
13,30 **Il mestiere di genitore** (c), a cura di F. Lipparoni, regia di S. Colonna
14 — **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di E. ni. In programma:
14,10 **Il sindaco di Casterbridge** da Thomas Hardy, regia di David Giles (7)
15,25 **Una lingua per tutti**: Il francese: Les Gammas, Les Gammas! (23). Replica
16 — **Giorni d'Europa — Racconta la tua storia — per hobby**
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano. Seconda parte: **L'opinione di Nantas viaggio — Angolo musicale — Il «saper vivere»** di Donna Letizia
17,30 **la sfida della magia**: «Chuck strega». Disegni animati
18 — **Giallo arancio azzurro** (c). Spettacolo educativo-didattico
18,30 **Dal Parlamento** (c) — **Tg 2 Sportsera** (c)
18,50 **con... Superquipi** (c). Fumetti in Tv - **Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Tg 2 - Spazio** (c). Fatti e gente della settimana
21,30 **Altmanville. Otto** Robert Altman — **Gang** (c) (1973) Keith Carradine, Shelley Duvall, John Schuck - Robert Altman commenta film

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
18,30 **Tv 3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Le istituzioni locali** (c). Programma di Alberto Pellegrinetti
20,40 **Concerto del** (c). Il quartetto Tokyo suona Haydn e Schubert
21,25 (c). Settimanale scienza e tecnica, a di Gabriella Carosio
22,45 **Roma: Calcetto**. Incontro Italia - Olanda

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,45
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,30 **I ragazzi** (c)
18,50 **Star Blazers** (c)
19,20 **Il conti** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **I corvi signor Wallace** (c)
21,50 **Orso Maggiore** Edgar Morin (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15;
18,30 **Film** (replica)
20 — **Odprta Meja- Confine aperto** (c) in sloveno
20,25 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21 — (c)
21,30 **Luv dire amore?** (c). Film di Clive Donner Jack Lemmon, Peter Falk, Elaine May
23,10 **Romagna speciale** (c)
23,40 **La via dei tormenti** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli** (c)
17,30 **Noi, lui e il scimmia**
18,35 **La corda al collo** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La signora e i fantasmi** (c)
20 — **Il Buggazum** (c). Quiz
20,35 **Starli il mistero pagine**. Film Marco Bellocchio, Gian Maria Volonté
22,15 **GR intoccabili** (c). Telefilm
23,25 **Aggiudicato** (c). Asta in diretta

LA CRONACA TELEVISIVA *di Ugo Buzzolan*

E il grande Pavarotti andava a cavallo nella nebbiolina d'un mattino piemontese

Avete mai visto un grande tenore a cavallo? solito I grandi tenori si fanno ritrarre mentre in frak con le decorazioni si intrattengono con una regina o con un capo di Stato, o mentre sventolando il cappello si imbarcano sul jet che li porta in America (una volta sventolavano bombetta dal ponte transatlantico appoggiandosi alla canna il pomo d'avorio riccamente lavorato in oro).

Se volete vedere grande tenore cavallo rivolgetevi domani, mercoledì, le 19,30, rete 3, dove in diffusione nazionale sarà trasmesso un eccellente reportage (regista Gianni Casalino) intitolato Pavarotti a Torino, titolo che richeggia cose come «Aureliano in Palmira» «Ciro in Babilonia» «Il in Italia».

Come si Pavarotti è venuto a Torino di recente, per poche ore, e ha cantato al Regio in un concerto di beneficenza (che sarà interamente trasmesso sempre dalla rete 3 la sera del 14 aprile). Il regista Casalino, che è che ci fare bene con le cronache che stanno fra il documentario di costume e lo spettacolo, più si è incollato alle calcagna e, al limite della candid camera, lo ha colto nei diversi momenti pubblici e privati giornata mentre — ed un'inquadratura che ricorre continuo — interminabile fila di aspiranti spettatori al concerto allunga di buon mattino davanti alla biglietteria del Regio (e tale dall'aria eroica e affranta di essere lì dalla sera prima e di aver dormito in macchina). Solenne l'apparizione di Pavarotti, immenso, monumentale, barbuto, con pellicciotto sino ai piedi e il colbacco: un orco, orso, lo zar di tutte le Russie... Poi apre la bocca per chiedere qualcosa (e si capisce subito non ha mai messo piede al Regio perché chiede che parte il palcoscenico) e gli fuori una voce chiara e gentile spiccato accento modenese.

Sì, c'è una sequenza con lui a cavallo nella nebbiolina di un maneggio fuori Torino, e pare comandante di un'armata napoleonica; dietro, a piedi, una piccola armata c'è, sono fans, segretari, istruttori, addetti vari, ragazzini ecc. ecc. che lo seguono premurosamente. Lo vede quindi municipio con il sindaco Novelli, e poi nella sede della Juventus, e qui esibisce, regolare pallone, in un pregevole gioco di testa; e lo si vede abbracciato alla moglie, camerino, mentre fa fotografare in posa intima e affettuosa.

Non ci sono intenzioni né encomiastiche né ironiche nel reportage: c'è solo il desiderio di fissare sul video il personaggio com'è. E l'operazione riesce perfettamente, con immediatezza e con brio: personaggio privo di boria (tenorile, molto simpatico, cordiale, un po' surreale nelle sue dimensioni mastodontiche. Ascoltatelo nella straordinaria prova d'audizione due giovani interpreti: lo sentirete cantare con da soprano la Turandot la Bohème...

Per gli appassionati di lirica — ma anche per tutti gli altri — una trasmissione da non perdere: una trasmissione che la rete potrebbe e dovrebbe vendere America, dove Pavarotti è un idolo, a peso d'oro.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Altman e romantico con «Gang»

«Ladri noi», tradotto in Italia Gang, è il significativo titolo originale della gangster-story di Altman in onda stasera sulla rete 2: è lo stesso titolo del romanzo di Edward Anderson da Nicholas Ray aveva tratto '46 *La donna del bandito* cui il film di Altman, realizzato nel '73, è una specie di remake e «rivisitazione».

Non a caso Altman ha ripreso il titolo *Ladri* come noi assai più congeniale al stile e all'impronta che egli avrebbe dato al suo film. La storia nera e romantica — più volte e in varie epoche narrata dallo schermo — della coppia di amanti banditi che tra rapine e sparatorie si amano tenero amore, chiaramente destinati a tragica fine, ha sempre incontrato i favori della produzione e del pubblico.

Ma Altman questa vicenda se la rigira a modo suo; non sono tanto i colpi che lo interessano vedono solo due rapine, una per gioco con un gruppo di bambini, l'altra sul serio ma dall'alto, quasi sfumata) quanto le motivazioni, la psicologia dei giovani fuorilegge.

Keith Carradine e il bandito che fugge campo di lavoro con due ergastolani, continua a rapinare e a uccidere, si innamora di Shelley Duvall (che sarà Olivia *Popeye*), il rifugio dove nascosto per far evadere un amico con cui subito dopo litiga, e infine per una spiata finisce sotto il piombo della polizia lasciando la ragazza sola e incinta.

A Capodistria, tratto da commedia gran successo a Broadway, il divertente Luv vuoi e? (1967) di Clive Donner, disordinate avventure amorose, con divorzi e scambi mogli, dell'aspirante suicida Jack Lemmon e del suo salvatore Peter Falk. Europa 3: il thriller Ore disperate (1956) William Wyler, eccezionale saggio di recitazione Humphrey Bogart, evaso tre compagni dal e Fredric March.

Legge tv private presentazione slitta

ROMA — Slittera di qualche giorno la presentazione del provvedimento che, una volta approvato Parlamento, dovrebbe finalmente mettere ordine nell'emittenza privata.

Il disegno di legge per la regolamentazione del settore è quasi pronto: entro oggi, infatti, gli esperti incaricati ministro delle Poste Di Giesi dovrebbero concludere il loro lavoro.

Il mare del sud, il comfort del nord.

SANTANDREA di CALABRIA

compri una casa...

Villini a due piani, costruiti con materiali naturali di prima qualità, disegnati secondo la tradizionale architettura mediterranea. ... dipanano a cerchio, affacciandosi ciascuno sul "suo" uliveto, e sono collegati a tutto il villaggio con strade esclusivamente pedonali.

Le ... attrezzate con frigo, forno, lavastoviglie, piano di cottura elettrico a 4 fuochi, armadietti. I bagni sono corredati di tutto, compresa la lavabiancheria. I serramenti ... in douglas e pino. Appartamenti singoli e duplex, con una, due, ... camere da letto.

e hai un intero villaggio.

Un Centro commerciale con... tutto. Boutiques, pasticceria, profumeria, negozi ... gastronomia, abbigliamento, giornali e libri, gelateria, tabacchi. Un drug-store ... a Saint Tropez, con negozi ... ogni tipo e, naturalmente, il minimarket alimentare con prezzi scrupolosamente allineati a quelli dei paesi vicini.
C'è persino l'ufficio postale e telefonico, ... farmacia, il servizio medico d'emergenza, l'infermeria, ... il Centro Servizi dove potete richiedere dall'idraulico alla baby-sitter.

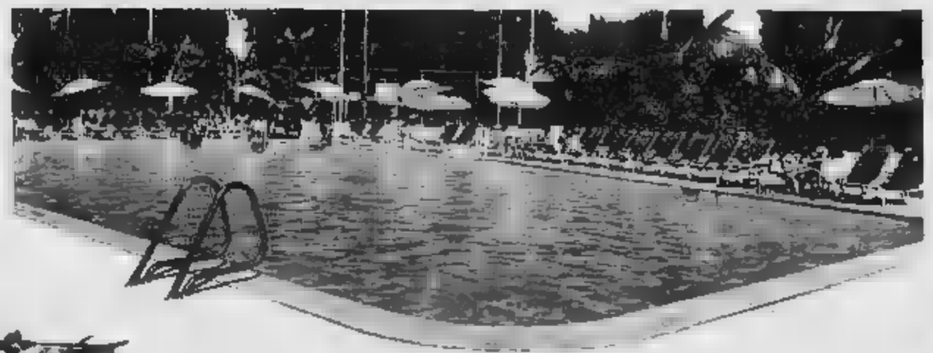
Un drink e un ballo ... gli ...
Un drink all'American Bar, aperto giorno e notte, per ritrovarsi ... gli ...ici. E poi, un "raggae" in Discoteca: si balla ogni notte, all'aperto, e ... disturbare nessuno, perché la Santandrea Disco ... situata in modo da garantire ... massima quiete alle abitazioni.

La Club-House e ... Residence. A Santandrea, i residenti hanno ... loro Circolo: bridge, ramino, qualche chiacchiera con i nuovi amici...
E se i vostri amici vogliono fermarsi con voi, Santandrea li ospita ... suo Residence.

4 posti per ... forchette. Potete scegliere tra due ristoranti, dove scoprire i sapori autentici della Calabria; o il self-service, per quando avete fretta; o la pizzeria, all'aperto e al chiuso, per gustare la vera pizza calabrese ... tante specialità di mare.

Un villaggio completo di tutto, i... in 30 ettari di ulivi ... eucalipti, su una spiaggia di chilometri di finissima sabbia, ... un mare caldissimo; la temperatura media estiva del mare è ... 22-23 gradi. ... nel villaggio, tutto quello che vi serve, tutto a pochi passi ... casa vostra.

1 - Villini
2 - Centro Assistenza Nautica
3 - Piscine
4 - Campi da tennis
5 - Basket e pallavolo
6 - Centro commerciale ... Drug-store
7 - Ristoranti
8 - Residence
9 - Campi da gioco
10 - Teatro all'aperto
11 - Parking



Qua... tuffi in piscina. Se volete fare un tuffo tra una partita di tennis e ... spuntino di mezza mattina, senza andare al mare, Santandrea vi offre ... piscine, a pochi passi dai ristoranti, accanto al bar. Due piscine hanno misure olimpioniche, una è riscaldata a pannelli solari con acqua di mare (potete fare il bagno anche durante ... vacanze di Natale, senza andare in Kenya...), e una è riservata ai bambini. A proposito ... bambini, per loro c'è anche un campo-giochi attrezzato: ... potete lasciarli (e sentirvi) liberi, perché Santandrea è tutta cintata ... sorvegliata.

... ... vela a .... A Santandrea trovate ... Centro Assistenza Nautica, per fare tutti gli sport del mare. La vela, ... tutto: la costa jonica è uno dei più attraenti itinerari per il turismo nautico. E poi, ... wind-surf, lo sci nautico ... la scuola ... iniziazione, la pesca ... traino, i safari subacquei.
Il Centro Assistenza Nautica ... Santandrea offre anche l'assistenza tecnica per motoscafi a fuoribordo.

Tennis, ... golf, o basket, o jogging, ... A Santandrea, trovate anche il Tennis Club, ... vero circolo con bar, sale soggiorno, e ben ... campi da tennis, illuminati la sera: a Santandrea ... dovrete ... fare la ... per fare un set. E anche, due campi per basket e pallavolo completamente attrezzati. Se giocate a golf, avete a disposizione un putting green dove tenervi in forma e migliorare lo stile. Potete fare il jogging tra gli ulivi, ... un percorso-vita adatto ad ogni età. ... è prevista la palestra ... tutte ... più moderne attrezzature, la ... finlandese, il bagno turco, le sale di massaggio.

Santandrea ... Calabria è a 8 km. dall'importante centro-vacanze di Soverato, esattamente nel ... della Costa Jonica calabrese. Ha collegamenti diretti, autostradali e ferroviari, con tutta Italia; e dispone a pochi chilometri ... 2 aeroporti: Lamezia Terme e Crotone. ... uno dei più belli e prestigiosi complessi residenziali mai realizzati, ... in Calabria.

UNA REALIZZAZIONE

ITALIMMOBILI

Organizzazione esclusiva per la vendita

TORINO
Via Alfieri, 24
Tel. 011/511382

IPI

MILANO Tel. 02/796751
ROMA Tel. 06/3602741
GENOVA Tel. 010/591752
VICENZA Tel. 0444/44688
AOSTA Tel. 0165/43741
...E Tel. 055/283372
... Tel. 051/236937
VERONA Tel. 045/33621
PADOVA Tel. 049/662788

Società del ... Banco Ambrosiano

Se volete ricevere una pubblicazione con spiegazioni più dettagliate sul Villaggio Residenziale Santandrea ... Calabria, compilate ... tagliando e speditelo in busta chiusa a:
IPI - Via Alfieri 24
10121 Torino

Nome
Cognome
Via
Città
CAP

Affrontate le tre squadre di testa, l'allenatore dell'Inter fa un pronostico per il titolo

Bersellini ha vinto, ma «vede» ancora la Juventus

Roma e Napoli lo dimostrano

Volare è facile con le ali vere

La Juventus vincendo «Meazza» avrebbe potuto battere il primo colpo decisivo sul banco del campionato, malgrado invece ha ancora più incerta ed avvincente la lotta a tre per lo scudetto. Ivo, perché l'Inter nonostante il prodigioso recupero di condizione atletica e carica psicologica sembra ormai in grave ritardo, ed è impensabile che crollino tutte le squadre che la precedono in classifica.

I nerazzurri, inoltre, hanno anche da affrontare il doppio impegno Coppa. È vero che la vittoria di Belgrado, ai fini del passaggio del turno, ha pesato in modo decisivo sul morale del tecnico e dei giocatori, è ipotizzabile che le due partite contro il Real Madrid costeranno molta fatica e concentrazione.

Tra Stella Rossa, Pistoiese e Juventus, l'Inter ha compiuto una impresa eccezionale, impossibile se fra Bersellini i giocatori non esistesse una intesa valida, un reciproco rapporto di fiducia che ha retto a tutte le voci sulla imminente partenza del tecnico. Notizie di questo tipo avrebbero fiaccato i nervi fragili molti allenatori, quelli dell'uomo di Borgotaro. Persona seria, lavoratore, Bersellini ha deciso di portare alla fine la stagione con la massima dignità, grande impegno. fare il suo dovere sino in fondo, più che per salvare futuri guadagni.

Minimo il pari

In molti, adesso, accusano la Juventus di essere data in campo domenica il pareggio come obiettivo. La partenza disinvolta, in attacco, dei bianconeri e le veementi avanzate Cabrini dimostrano il contrario. Il pareggio era considerato da Trapattoni e dai giocatori il traguardo minimo, ma è stata l'Inter — superando l'handicap di una difesa improvvisata per l'assenza di Bini — a mostrarsi più forte di quanto gli stessi bianconeri si attendevano. Come era stato facile prevedere la partita si è decisa prima di tutto a centrocampo, ed il fatto che Brady abbia perso il duello con Prohaska ha pesato sul gioco. Maggior iniziativa dell'Inter, risultato di conseguenza.

Ancora una volta più della tattica, che spesso viene usata dai tecnici come paravento e come esaltazione del loro lavoro, hanno pesato sulla bilancia match fantasia (Prohaska, Beccalossi) velocità (Muraro). Per fortuna del football, e pubblico, queste doti sono ancora premiate e pesano. La Juventus ha mancato questo, non certo nella ricerca della manovra e nell'impegno. Un esempio è Marocchino: la sua capacità, l'abilità nel difendere il pallone, costano una fatica enorme, sproporzionata ai risultati. Questo perché l'azione dell'attaccante, pur continua, è monotona: l'avvio della sua azione nel novanta per cento dei casi lo vede spalle alla porta, c'è subito una difficoltà da superare.

Conti Daniel

L'Inter ha avuto questo ritorno improvviso grazie al ritrovato sprint di Muraro, magari non troppo cuor di leone nei contrasti ma sicuramente con qualità di scattista puro. E tutta la stagione Roma e del Napoli, pur caratterizzata «sona» di Liedholm e dalla classe di Kroi, porta il marchio di uomini veloci, che nelle giornate di vena puntano deciso la porta avversaria giocando «larghi» e saltando spesso in dribbling i diretti avversari. E' il caso Bruno Conti e di Scarnecchia per i giallorossi, di Damiani per gli azzurri partenopei.

Bruno Conti, tornato in vena (due gol decisivi nelle ultime domeniche) e Damiani sono stati i protagonisti di maggior spicco nelle vittorie dell'ultimo giornata. Segno positivo per il calcio, che sta recuperando un ruolo, quello dell'ala, che abbiamo un po' dimenticato sino a quando il terzino che avanza è rimasto una sorpresa. La contromisura è semplice: l'ala vera obbliga il terzino a difendere, ne limita la spinta. Le vecchie medicine tornano di

Bruno Perucca

«All'Inter solo la speranza»

MILANO — L'Inter ormai le ha incontrate tutte. Le «grandi» naturalmente. Il resto del campionato, Torino a parte, è routine. Anzi, nell'ultimo periodo, Bersellini e i suoi ragazzini se le viste fronte nell'ordine: Napoli, Roma e Juventus. Due sconfitte di misura e successo «proprio nel momento in cui — precisa Bersellini — la squadra si è ritrovata come uomini e come intenti. Anzi contro i bianconeri abbiamo potuto impostare una squadra con i ruoli occupati dagli elementi adatti e non improvisando come era avvenuto a Napoli e a Roma a causa di una serie di infortuni e di squalifiche».

Fatta la premessa — ce l'aveva nel gozzo — Bersellini può anche rispondere alla domanda che gli proponiamo. Viste e valutate le concorrenti allo scudetto, su chi scommetterebbe? «Lasciamo stare l'Inter, naturalmente — osserva il tecnico — noi giviamo alla giornata, non vogliamo fare scelte per evitare poi delusioni. Corriamo un doppio binario, campionato e Coppa, poi alla resa dei conti vedrà. Per lo scudetto in questo momento dico Juventus: era la mia favorita all'inizio della stagione, lo è oggi più che mai. Innanzitutto deve ospitare la Roma e giocare a Napoli penultima giornata quando potrà impostare la gara a tutto suo vantaggio. Inoltre come tasso tecnico come impostazione tattica nonché in fatto di esperienza complessiva, la Juventus è decisamente la più forte anche perché i giocatori che alla Nazionale, a differenza delle altre squadre, e cominciare anche dalla mia, non sembrano avvertire un impegno così importante come hanno dimostrato ripetutamente passato. Dico Juventus, dunque; spero Inter».

E se per caso l'Inter dovesse vincere lo scudetto e la Coppa dei Campioni? «Allora — risponde al volo Bersellini — sarebbe la fine del mondo».

In questo caso accetterebbe una riconferma da parte della società? «Guardi — puntualizza — che per me ad un certo punto non ci sarebbero stati problemi; sono stati altri a crearli. Con la società si è stabilito di parlarne più avanti, a Pasqua. In quell'occasione, qualunque sia la soluzione non sarà il caso di farne un dramma: sarà una conferma o un addio indolore, viviamo in un mondo di professionisti, può capitare di tutto».

Nella battuta di Bersellini affiora un pochino d'amarezza: detto per la prima volta in questi ultimi tempi che per «non sarebbero stati problemi» tanto è vero che persona a lui molto vicina come lavoro si era sbilanciata questa frase: «Due ritocchi a quest'Inter più che mai competitiva; Eugenio già quali sono queste varianti da apportare, gli mini adatti sono disponibili».

Fraizzoli invece ha creato un vuoto fra la società e l'allenatore anche Mazzola Beltrami, seppure faticosamente, stanno tentando rappacificazione. Le vittorie indubbiamente rappresentano il migliore elisir per questa «crisetta» affiorata al quarto anno di vita comune.

Nella gara con la Juventus, si sono visti in particolare due uomini: Prohaska e Beccalossi. Bersellini sembra avere trovato la loro giusta collocazione tattica: uno più avanti l'altro più indietro. Prima rischiavano scontrarsi, di chiudersi gli spazi. Ora coesistono in perfetta armonia. Inoltre Beccalossi è cresciuto atleticamente mentre Prohaska sembra più convinto del lavoro svolto in cabina regia.

Anche Bersellini rimasto entusiasta di Beccalossi ma evita gli elogi aperti perché «hanno giocato bene tutti». Però quell'azione irresistibile condotta dal «Beck» i bianconeri aggirati come birilli, l'ha quasi indotto a saltellare in campo dall'entusiasmo.

Giorgio Gandolfi

Per Bersellini l'Inter vive alla giornata

Bettega e Rossi sempre in attesa

Il primo non è stato ancora interrogato - Il secondo forse da oggi sicuro in bianconero

TORINO — Un piccolo «giallo» sorgendo attorno all'incontro fra il dottor De Biase, capo dell'Ufficio inchieste della Figc, e Bettega che deve essere interrogato in merito alle accuse dei perugini Dal Fiume e Pin al quale avrebbe chiesto di farlo segnare. Ieri s'era voce che l'interrogatorio sia avvenuto a Prato, la città dove risiede De Biase, o a Firenze o in altra località segreta.

L'assenza di cinque ore di De Biase dall'ufficio aveva insospettito i cronisti. Poi il magistrato è ricentrato a casa e, al telefono, s'è rifiutato di confermare o di smentire l'incontro Bettega. Malideranda che anche i familiari di Bettega sostenevano che il loro congiunto sarebbe rimasto fuori sino a tarda sera, si sarebbe indotti a pensare che il bianconero si sia dovuto recare in Toscana. Altre notizie, però, assicurano che l'incontro è slittato di un giorno e che, se non avverrà oggi, l'udienza con De Biase si registrerà domani o, al più tardi, giovedì a Torino.

Ieri sede anche Boniperti e Giuliano. Pare che oggi, con ogni probabilità, il presidente ed il «general manager» della Juventus, definiscano il Vicenza l'acquisto di Rossi e il trasferimento venga ufficializzato, la serata o domani, da Furino in una conferenza-stampa.

C'è anche Brady sul banco degli imputati

Analisi della crisi centrocampo bianconero nella partita con l'Inter - Ottimismo per l'esito del campionato - Trapattoni: «Speriamo di riagganciare la Roma già domenica prossima»

TORINO — «Ero salutato da anni, in Inghilterra, a sostenere tre partite in otto giorni, ma la trasferta di Bruxelles, contro un Belgio caricatissimo, in una partita di vitale importanza per l'Ebro le qualificazioni "mondiali", ha pesato fisicamente più del preventivato: aver perso due minuti dalla fine ha influito, logicamente, anche sul morale». Così Liam Brady cerca di spiegare perché a Milano non ha centrato la gara. Voleva offrire spettacolo, giocando sui livelli delle ultime prestazioni fornite con la Juventus; riveverso ha perso il confronto di due non eravamo avversari diretti ma talvolta inerociati con Prohaska che aveva una marcia in più anche rispetto a Tardelli, il suo controllore.

«Ero molto e adesso sono triste per la seconda sconfitta settimana», si scusa l'asso irlandese. Però sottolinea che non solo Prohaska fatto un figurone; «L'austriaco è un ottimo giocatore e l'avevo già detto alla vigilia. Lui, Beccalossi altri interisti dominavano centrocampo deve lo, Tardelli Furino siamo andati barca. Prandelli? Il gol di Muraro, propiziato Beccalossi, è scaturito da un suo errore ma le colpe sono generali. Lo scudetto? Lo vinciamo o peggiore delle ipotesi, se lo giochiamo in spareggio a quota con la Roma. Saranno decisivi gli scontri diretti i giallorossi a Torino e con Napoli al "San Paolo"».

I bianconeri hanno sofferto il ritmo dell'Inter. Boniperti l'ha definita una strana in cui non era la vera Juventus», aggiungendo che «capitano queste giornate» ed esprimendo la convinzione che le polemiche della settimana abbiano influito: «Ci riprenderemo». Anche Trapattoni giustifica che il «caso» Bettega e le discussioni sul rigore che fruttò il pareggio il Perugia non hanno nuociuto più di tanto: «Bettega è stato tra i migliori. Lui e Marocchino hanno fatto il massimo, mentre, sul piano collettivo, la squadra ha risentito del minore apporto di tre o quattro elementi-base».

Trapattoni non fa nomi ma è facile individuarli: da Brady a Tardelli, a Furino che essendo troppo assorbito dalla marcatura sullo Beccalossi non ha potuto assistere come al solito i compagni di reparto in difficoltà sul piano atletico; da Fanna, poco incisivo, a Cabrini meno puntuale negli «affondo», allo stesso Gentile che solo nel finale, con i due cross-gol per Bettega e Furino, ha ritrovato la miglior espressione di gioco.

«Il fatto che dimostra la Juventus non ala "cotta" la reazione prodotta negli ultimi venti minuti cui si è sfiorato il pareggio — è lucida analisi dell'allenatore —. Zoff ora stato bravissimo a respingere, nel primo tempo, bordate Prohaska e Muraro, incassato il gol rimpallo favorevole a Beccalossi, propiziato da Prandelli. Quei palloni si buttano via. Invece Beccalossi ha messo Muraro condizione di segnare il punto vincente e Bordon, con due belle parate, l'ha difeso. Come impegno non siamo stati inferiori all'Inter ma ammettere che loro tenuto più a lungo l'iniziativa e noi l'abbiamo subita. Brady ha dei pesante intermezzo di Bruxelles».

La sconfitta non era prevenitata da Trapattoni anche «poteva rientrare nella logica del calendario». E applaude: «Non sempre si possono in gli avversari allo spiedo. Ogni gara ha le esigenze tattiche dinamiche, con alternative di gioco che, talvolta, difficile realizzare, com'è successo a Milano». La Juventus, però, è per l'imbattibilità, che durano

Furino rischia la squalifica

— Furino, ammonito a Milano, potrebbe essere squalificato e non giocare con Catanzaro. preallarme (o Verza) è esclusa un rientro, a tempo pieno. Casto Trapattoni, che ieri partecipato a Bra ad una tavola rotonda con allenatori provinciali Cuneo, non parla di formazione, anzi dice che l'annuncerà solo alle 16,30 di domenica.

Un po' di stupore all'Arsenal

LONDRA — Le notizie dall'Italia sulla partita in tono minore di Brady (e della Juventus) sono accolte con un po' di stupore negli ambienti del calcio inglese. La simpatia per Brady è viva, tanto che il segretario generale dell'Arsenal, Ken Friar, ha detto come batista (ben sa che la Juve è soddisfatta dell'irlandese): «Se in casa bianconera non sono contenti di Liam noi siamo pronti a ripillarlo».

Alla precisa domanda sulla discontinuità di Brady nel campionato italiano, Friar ha risposto: «Anche i migliori giocatori professionisti attraversano momenti chiare e scure. Brady comunque è sempre stato tra i più costanti nel rendimento, nonostante il logorio dovuto al grande numero di partite che doveva giocare la scorsa stagione con la nostra squadra. Non va dimenticato che Liam ha fatto un grande salto nel buio andando a giocare per una squadra straniera. Ma possiede tanta classe da superare con pieno successo qualsiasi difficoltà».

Spieghiamo a Friar che dopo l'impegnativa partita a Bruxelles con l'Eire, Brady ha fornito una prestazione alquanto scialba: «Certo — è la risposta — Liam avrà risentito della trasferta infrasettimanale all'estero. Forse è la Juventus tutta che ha fallito la prova a Milano. Liam non può fare miracoli da solo. Da noi Brady è sempre stato capace di un rendimento costante. Con lui in squadra pensiamo arrivare in zona Uefa».

L'Arsenal attualmente al settimo posto della classifica, a una decina di punti dalle due capolista Ipswich ed Aston Villa contro le quali dovrà giocare ancora entro fine stagione. Inoltre rispetto ad altre squadre che il precedono nella graduatoria, i londinesi hanno un paio di partite ancora da recuperare.

Sabato scorso i «gunners» hanno sconfitto per 1-0 in casa il Liverpool detentore del titolo, quantunque gli irlandesi dell'Arsenal Stapleton, Devine e O'Leary abbiano pure risentito partita infrasettimanale qualificazione mondiale. Ma anche il Liverpool ha però giocato al risparmio, probabilmente in vista dell'importante «replay» di tre giorni dopo a Birmingham per la finale della Coppa della Lega che assicura al vincitore un posto in Coppa Uefa. Brady servirebbe in questa questa, ma a Londra sono certi che la Juve ha fatto un affare, e ne è già sicura.

Carlo Ricono

Trap in visita a tifoso malato

TORINO — Subito dopo la sconfitta con l'Inter, Trapattoni si è recato a Saronno, in ospedale, al capezzale di Massimiliano Porro, quindicenne tifoso della entus rimasto semiparalizzato cadendo dal motorino. E' figlio di un vigile urbano.

Sabato scorso Trapattoni era stato avvicinato a Milano, nell'albergo che ospitava squadra, dalla mamma di Massimiliano. Con le lacrime agli occhi la donna l'aveva implorato visitare il suo ragazzo che la dopo prima, al gol di Brady, aveva braccio. Trapattoni aveva promesso ed ha mantenuto la parola. La sua visita ha consolato afortunato Massimiliano.

Felice Colombo resta nel Milan

— Felice Colombo, anzi la famiglia Colombo, resta al «comando» del Milan. Lo ha annunciato lo stesso Colombo, cioè il presidente squalificato a vita dopo lo scandalo delle scommesse clandestine, al termine della riunione del consiglio direttivo rossonero. «La Lumi, cioè la società che detiene il pacchetto di maggioranza delle azioni — ha detto Colombo — ha riconfermato il suo pieno appoggio finanziario al Milan anche per la prossima stagione. Non resto al Milan, io personalmente, perché non ho trovato un amplicemente perché in questo momento ritengo che sia la cosa migliore. Intendiamo potenziare la squadra e darle modo, qualora come speriamo ritorni in serie A, di affrontare il futuro ai livelli che le competono».

Al fianco di Colombo c'era anche il presidente del Milan, Morazzoni, che si è espresso la piena sintonia con l'azionista di maggioranza. Sono affrontati anche altri argomenti, a cominciare da Zico, uno dei brasiliani candidati ad indossare la maglia Milan nella prossima stagione, per finire a Giacomini che ieri, dopo seconda sconfitta consecutiva, ha in un certo senso accusato società di non «proteggerlo» abbastanza in quanto lo lascia perennemente in rinnovandogli il contratto. «Ne parleremo al momento opportuno — ha risposto Morazzoni —; in fin dei conti è legato al an sino 30 giugno. Dunque, c'è tempo».

Bruno Conti, l'uomo gol della Roma «Il segreto? Giochiamo divertendoci»

ROMA — Il gol del pareggio a Catanzaro, la rete del successo all'Olimpico contro il Cagliari: il recentissimo ruolino di marcia di Bruno Conti (i quale, nello spazio di sette giorni, ha dato tre punti alla Roma consentendole di riprendersi la prima poltrona della classifica.

«Ho segnato il mio primo gol in casa di questo campionato — racconta con aria raggiante l'attaccante giallorosso — *che forse è stato dei più esaltanti della mia carriera perché ci ha assicurato una preziosa vittoria a dieci minuti dalla fine dell'incontro. Ma è stato meraviglioso anche per un'altra ragione. Ultimamente i tifosi mi avevano criticato, non erano soddisfatti delle mie prestazioni anche se ho cercato sempre di impegnarmi al massimo. Con le parole non avrei potuto risolvere niente. Ho risposto sul campo. Abbiamo fatto pace».*

— L'argomento fornisce lo spunto una domanda un po' provocatoria. Qualcuno ha detto che ti eri montato la testa dopo le partite in nazionale. «E' un tipo di critica che non accetto — Conti una punta di contrarietà — non siamo dei robot. Può capitare un periodo leggera flessione. Alla maglia della Roma ci tengo come a quella nazionale. Giocare bene nella mia squadra può costituire stimolo in più per meritarmi la considerazione Bearzot».

— Lo scudetto, argomento principe nelle discussioni del lunedì. Ma voi ci credete alla conquista del titolo?

«Abbiamo deciso di non preoccuparci più dei risultati che potranno ottenere le dirette rivali. Ogni domenica andremo in campo per fare punti. Neppure fra di noi abbiamo pensato a redigere una tabella. Però posso dire che siamo convinti potercela fare».

— Pensi anche tu che l'assegnazione dello scudetto potrebbe decidersi nello scontro diretto con la Juventus il 10 maggio?

«Sono supposizioni che nascono più dalla suggestione della fantasia, che da un esame obiettivo della realtà. C'è ancora tempo, possono accadere tante cose. Se vogliamo parlare seriamente, mi sembra prematuro poter affermare che ci giocheremo tutto al Comunale di Torino. Io spero solo di poter arrivare a quell'appuntamento con qualche punto di vantaggio. Ma senza illudermi troppo. Juventus è forte e non lo dico per ripetere il solito ritornello».

— Molti chiedono qual è il segreto di questa Roma l'anno scorso terminò il campionato al 7° posto, nella zona «anonima» della classifica e adesso si invece a lottare per il titolo.

«Giochiamo per divertirci. E' questa la nostra arma più efficace. Nella squadra c'è armonia, siamo tutti amici, anche fuori del campo. Ma esiste anche tipo dialogo aperto con la società. Con il presidente Viola, con Liedholm, ci incontriamo spesso per parlare di tante cose, non solo di calcio. Ecco, secondo me, così significa il vero collettivismo visto solo dal lato tecnico. Quando la domenica andiamo in campo il singolo scompare. Ci aiutiamo reciprocamente. E' un grosso vantaggio».

— Se analizzare te stesso, che tipo di bilancio personale senti di poter già tracciare per questa stagione?

«C'è una novità — risponde soddisfatto l'attaccante romanista — *ho finalmente acquisito la continuità che mi mancava. Anche quando giocavo nel Genoa, non sono mancati periodi rendimento alterno. Adesso sono grado di prolungare la mia autonomia fino 90' minuto. In passato, forse per scarsa esperienza, partivo sparato e finivo inevitabilmente per spegnermi verso la metà del tempo».*

— Cosa prometti alla Roma e alla Nazionale?

«Non ho mai vinto uno scudetto. Potrebbe l'anno buono. E' una promessa che faccio ai nostri tifosi ovviamente con l'aiuto miei compagni. A Bearzot assicuro tutto l'impegno per qualificazione ai mondiali».

Superata la «crisetta», Bruno Conti, ricaricato nel morale attraverso gol gioco, potrebbe costituire uno dei protagonisti di punta per la volata finale che si prepara a disputare la formazione di Liedholm.

Mario Bianchini

Cresce la fiducia malgrado i contrasti all'interno del club

Napoli, la parola scudetto non fa paura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Il Napoli è lanciato, si trova ad un punto dalla Roma e alla pari con la Juventus. Mancano sette giornate alla fine e potrebbe succedere di tutto. Anche che il Napoli vinca il primo scudetto della sua storia. Marchesi ammette:* «Nonostante tutto a questo punto abbiamo il dovere di tentare». *E continua:* «La squadra in buona forma. Non tutto funziona alla perfezione, ma la volontà annulla difetti e vengano i risultati». *Per questo la parola «scudetto» non fa più paura.*

I meriti del Napoli sono molti: la continuità, la determinazione, la forza difensiva con 15 gol al passivo. I punti deboli si possono individuare nella tecnica centrocampo, forse dinamico che classico, e nella poca penetrazione all'attacco, 25 gol contro i 35 della Juventus, i 33 della Roma, i 32 dell'Inter.

Però c'è serietà. Pare siano finiti i tempi in cui a Napoli si giocava «in allegria». Ora tutto è studiato, tutto curato, tutto preparato. Pertanto destano stupore le voci di contrasti. C'è stato domenica l'episodio Nicolini, che per protesta contro la sostituzione, ha accusato l'allenatore Marchesi di «incomunicabilità». Marchesi ha risposto che «esistevano ragioni tattiche» aggiungendo che il «caso sarà esaminato al momento opportuno». Il che sta a significare per ora una multa e la cessata il diverbio.

Qualcuno accenna anche alla decisione del consiglio di amministrazione di imporre a Juliano di pretendere subito una nuova firma di Marchesi per l'anno prossimo. Tutto dovrebbe avvenire entro dieci giorni, 7 aprile. E' la prova che i dirigenti, che si erano estraniati, intendono comandare ancora, forse scontenti dello strapotere del direttore generale. Juliano ribatte: «E' un ultimatum che non mi spaventa. Per otto mesi mi è fatto vivo, ora che il giocattolo diverte sono molti a volersi divertire personalmente. Ho avuto carta bianca. Se vogliono così, no sono disposto a lasciare».

Con Marchesi meno corto. I due si troveranno in settimana per studiare i programmi per il prossimo anno. Se si parla di programmi significa che non c'è pericolo di rinuncia. Ma le insinuazioni corrono, e i tifosi — compreso il presidente Ferlaino — premono per una conferma dell'allenatore. I giocatori affermano tranquillità. Damiani dice: «Non conosco contrasti, ma con Marchesi parliamo già del prossimo campionato e programmi futuri».

Ma allora perché si discute tanto? Pare che siano ancora in via definitone i contratti sui premi finali. I giocatori vorrebbero una definizione per il premio zona Uefa, ma Juliano ribatte: «Fidatevi di me. Piuttosto parliamo di premio scudetto». *Comunque, vedere contestazioni in questo Napoli, in questo momento, pare veramente assurdo.*

Allora parliamo di campionato. L'Inter ha ripresentato la sua candidatura titolo? Marchesi ribatte: «La vittoria dell'Inter contro la Juventus ha tutto in discussione. L'Inter non ha confronti diretti. aspettiamo Juventus Napoli, la Roma deve andare a Torino contro i bianconeri. E l'Inter potrebbe approfittarne».

Vorremmo parlare di percentuali scudetto, ma Marchesi rifiuta. Preferisce discutere suo Napoli in cui ha tanta fiducia. Dice: «Però non possiamo mai giocare una gara tranquilla. Nel secondo tempo siamo sempre in difficoltà. Sbagliamo troppo». *Vorremmo portare una critica:* «Napoli gioca troppo contratto».

Che pensano i giocatori? Sentiamo Castellini, uno dei protagonisti. Il portiere ammette: «Il gol di Garritano anche colpa mia. Dovevo uscire sul cross Paris». *Però Castellini ha saputo il risultato con un bellissimo intervento tocco Dossena. Castellini dice:* «Certo Dossena era in buona posizione». *Ed ora?* risposta del giocatore è limpida: «Noi proveremo a vincere, ma difficoltà maggiori verranno dopo. Adesso possiamo anche non fare risultato, ma l'anno prossimo sarà molto più difficile. Non potremo più mimetizzarci dietro la sorpresa».

Giulio Accatino

Totocalcio n. 32

Colonna vincente:
x-1-x; 1-1-1; 1-x-1; 2-x-x-x

Le quote:
«12» vinc. 238 L. 17.863.900
«12» vinc. 5852 L.

Totip n. 13

Colonna vincente:
x-2; 2-x; 1-1; 1-2; x-x; 2-x

Le quote:
«12» vinc. L. 10.883.851
«11» vinc. 203 L. 415.000
«10» vinc. 2203 L.

DERCOS CONTRO L'INDEBOLIMENTO DEI CAPELLI

Dimenticate i capelli che avete perso.
Fate qualcosa per quelli che avete ancora.

La caduta dei capelli può dipendere da diversi fattori. Uno di è l'indebolimento delle radici, dovuto al diminuito apporto, da parte dell'organismo, delle sostanze vitali indispensabili. Il sistema migliore per combattere la caduta dei capelli è allora stimolarne il bulbo pilifero. Il trattamento igienico-stimolante Dercos ridà vigore al bulbo pilifero grazie ad una molecola originale solforato ad un composto biologico naturale.

Dercos è studiato per essere efficace su ogni tipo capello: applicatelo regolarmente, una volta la settimana, sui capelli lavati ancora umidi, distribuendolo uniformemente sul cuoio capelluto massaggiando accuratamente. In capo a 4 o 5 settimane comincerete a constatare l'efficacia, del resto dimostrata da numerosi test di laboratorio, trattamento igienico-stimolante Dercos.

Solo in farmacia.

DERCOS

Per i veri problemi dei capelli.

ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO alloggio anche occupato. Telefonare 509 298.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito) sicuramente entro fine lu glio) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi.

ACQUISTO in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero zona Francia, S. Paolo.

ACQUISTO libero subito camera cucina con servizio spesa da non superare 37 milioni. Telefonare 539 181.

ACQUISTO pagando per contanti appartamento libero in Torino o cintura anche casa vecchia.

ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino 1-2 camere cucina servizi.

ACQUISTO per impiego capitale appartamento occupato 2-3 camere tinello regolare pagamento contante.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2 camere tinello cucinino. Paga in contanti. Telefonare 715.085 ore pasti.

ACQUISTO urgentemente per contanti casa trasformabile alloggi o villetta preferibilmente tra Bergaro e Lanzo. Telefonare 920 9874.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino. Telefonare 850.7063.

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitano, per la [illegible] clientela, alloggi in Torino e cintura.

CENTRAL CASE ACQUISTA TEL. 441.787 INTERNO 16 UFFICIO ACQUISTI DIRETTI

CERCO

IMMOBILIARESANPAOLO

IMMOBILIARETORO

PIEMONTIMMOBILI

STUDIO -32-

19 Vendita alloggi

A.A.A.

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in corso Belgio piano alto con ascensore ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi. Telefonare 850 3805.

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in corso Brunelleschi prestigioso alloggio piano alto composto da ingresso salone 3 camere doppi servizi box auto. Tel. 850 3805.

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi stessa casa camere cucina bagno sufficienti. Telefonare 530 183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Crocetta libero subito signorile mq 150 salone 3 camere cucina, bagni, facilitazioni. Telefonare 530 183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Unione Sovietica (Mirafiori) libero mq 170 soggiorno 3 camere cucina bagno.

A.A.A. SEFIM libero Corso Re Umberto camera cucina servizi. Tel. 473 0387.

A.A.A. SEFIM vende Corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi. Tel. 473 0387.

A.A. COMFAI vende libero centro Crocetta signorile appartamento.

A.A. LIBERO camera tinello cucinino San Paolo. L'Istituto 517.591.

A. CABALEONO A Collegno (To) libero signorile. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

A. COMFAR adiacenze via Stradella alloggi vendo. Tel. 519.017 519.085.

A. FIORI corso Umbria. Telefonare 546.148.

A. VIA Madama Cristina 3 camere tinello servizi.

A. VIA Principe d'Acaja n. 29 vendiamo appartamento libero signorile.

ABITABILE nuovo libero.

ADIACENTE corso Siracusa libero signorile.

AFFARE via Nicomede Bianchi.

AMASCA. Vendiamo appartamenti ultimati centrale. Per visite tel. Edil Casa Torino (011) 548 154.

ALLOGGIO libero.

ATHENA libero Borgo San Pietro.

ATTICO libero signorile.

BARRIERA di Milano.

BRB A libero Santa Rita signorile.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 850.3805 vende.

CASA-NOVA

CANAVESE. Agile 35 km da Torino.

CARMAGNOLA.

CASABLANCA.

CASAVIVA.

CASCINE VICA

CENTROCASA 513.831.

CENTRALE.

CENTRALISSIMO.

CHIERI.

CIT 547.685 vende.

COLLEGNO.

CONSULEDILE 533.322.

CORSO RE UMBERTO

CORSO Vittorio presso Porta Nuova.

CROCETTA.

EUROCASE.

EUROEDILE.

FAILLA & BERTINETTO.

FININTER.

FINCI.

FISMI.

FAM.

GABETTI 5787.

GAIOTTO.

GEDIM.

GRIMALDI.

IFIM

IFIM PRECOLLINA

IFIM PROPONE

IL GUSCIO.

IL TETTO.

INVESTIMMOBILI

IPI A libero Centro Europa.

ITALCASE.

LA GINEVRA.

L'AMMINISTRATORE.

LE PLEIADI.

LIBERO

LIBERO UFFICIO

VOLVO 'PRIMAVERA'

Segui il volo [illegible] farfalla. Ti porterà alle versioni 'Primavera', disponibili in numero limitato e particolari e convenientissime condizioni.

[illegible] in versione personalizzata [illegible] colore lucriserie metallizzato, interno speciale coordinato; vetri azzurrati; ruote speciali in lega

[illegible] 343 e 345 in versione equipaggiata [illegible] d'oria originale Volvo, oltre a tutta completa dotazione [illegible] serie

Novità di stagione. A prezzi speciali.

ANCHE CON IL LEASING E CON IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria	SA.GI.CAR di S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
[illegible] Po (Alessandria)	RAITERI [illegible] CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, [illegible] - Tel. 91454
Asti	CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
[illegible]	GARAGE CENTRALE s.n.c. [illegible] Pagella [illegible] Donis Corso Europa, 6 - Tel. 29850
[illegible] (Cuneo)	F.lli [illegible] Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino	ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, [illegible] - Tel. 517983/530324
	ZUAN-SERVICE Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli	BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. [illegible]

(continua)

Domani sera [redacted] granata si giocano la stagione [redacted] la Spal

Il Torino degli alti e bassi punta tutto in Coppa Italia

Cazzaniga spera che la squadra ripeta la prova di Como - Dubbi sulla formazione: Sala è febbricitante, Francini lamenta [redacted] botta al ginocchio - Pecci recuperato

Serie A

(Risultati, 23ª giornata)

Ascoli-Avellino	1-1
Catanzaro-Udinese	2-1
Fiorentina-Como	1-1
Inter-Juventus	1-0
Napoli-Bologna	2-1
Perugia-Pistoiese	3-0
Roma-Cagliari	1-0
Torino-Brescia	1-1

Classifica

Roma	p. 32
Juventus e Napoli	31
Inter	28
Torino	24
Catanzaro, Fiorentina e Cagliari	22
Bologna	21
Avellino, Udinese e Ascoli	19
Como	18
Brescia	17
Pistoiese	16
Perugia	12

■ Avellino, Bologna e Perugia cinque punti di penalizzazione.

Prossimo turno
(Domenica 5/4, ore 16,30)

Avellino-Pistoiese
Bologna-Inter (antic. a sabato)
Brescia-Napoli
Cagliari-Per[redacted]
Como-Ascoli
Fiorentina-Torino
Juventus-Catanzaro
[redacted]

Serie B

(Risultati, 27ª giornata)

Atalanta-Foggia	2-0
Bari-Verona	1-1
Vicenza-Lecce	1-0
Monza-Catania	3-3
Palermo-Milan	2-1
Rimini-Lazio	1-3
Sampdoria-Pisa	2-0
Spal-Cesena	1-1
Taranto-Genoa	1-0
Varese-Pescara	1-0

Classifica

Milan	p. 37
Lazio	34
Cesena	33
Sampdoria	[redacted]
Genoa e Spal	[redacted]
Pisa e Pescara	[redacted]
Foggia	26
Verona, Bari e Catania	25
Rimini, Atalanta e Lecce	24
Varese	22
Vicenza	[redacted]
Taranto, Palermo	21
Monza	20

• Palermo e Taranto cinque punti [redacted] penalizza[redacted]

Prossimo turno
(Domenica 5/4, ore 16,30)

Catania-Varese
Cesena-Taranto
Foggia-Sampdoria
Genoa-Bari
Lazio-Spal
Lecce-Rimini
Milan-Atalanta
Pescara-Verona
Pisa-Palermo
Vicenza-Monza

TORINO — La partita con il Brescia ha rappresentato per il Torino un passo indietro: ben disposti [redacted] Como, i granata non sono riusciti a ripetersi davanti allo [redacted] pubblico del Comunale. In svantaggio dopo pochi attimi contro una formazione che [redacted] campo con l'evidente proposito [redacted] «bloccare» lo zero a zero, per di più [redacted] un campo [redacted] scivoloso dalla pioggia, gli uomini di Cazzaniga hanno «tenuto» relativamente bene per un tempo rimontando il gol di Bergamaschi. Sono però venuti meno nella ripresa, al punto da non riuscire a costruire vere trame di gioco.

Troppe volte il Torino in questa stagione ha mostrato scompensi tra partita e partita, addirittura — e clamorosamente — [redacted] un tempo e l'altro, perché [redacted] possano cercare delle attenuanti che giustifichino in maniera se non assoluta almeno convincente la [redacted] con il Brescia. Lo stesso Cazzaniga non accampa scuse, anche se l'uscita di Pecci dopo i primi 45' ha significato indubbiamente qualcosa. Se non altro perché è venuto meno il naturale punto di riferimento della manovra, l'uomo che abitualmente viene cercato dai compagni per impo[redacted] il gioco.

Per la serenità di Cazzaniga domani [redacted] contro [redacted] Spal, [redacted] match di ritorno della Coppa Italia (quarti di finale), il regista romagnolo ci sarà. L'averlo risparmiato domenica nel secondo tempo è servito a garantirsi la sua presenza nella partita [redacted] cui i granata [redacted] giocheranno ogni speranza [redacted] approdare ad un qualche traguardo in questa stagione, e soprattutto di restare nel «giro» internazionale del prossimo anno grazie alla Coppa delle Coppe.

«Anche se la partita con il Brescia [redacted] ha contribuito a caricarci moralmente come mi sarebbe piaciuto — ammette Cazzaniga — è chiaro che per centrare l'ultimo obbiettivo che [redacted] rimane dovremo darci da fare, spendere tutto quello che abbiamo».

La partita di domenica, d'altronde, [redacted] servita anch'essa per chiarire qualcosa all'allenatore: per esempio, la soluzione a tre punte che ha funzionato nel primo tempo (grazie anche all'assetto estremamente difensivo dei lombardi), nella ripresa ha convinto molto meno. E Cazzaniga, prima di riproporla contro la Spal, vuole riflettere valutando tutte [redacted] alternative. Recupererà Volpati, che ha scontato il turno di squalifica mentre deve aspettare per conoscere le condizioni di Sala (che ieri aveva [redacted] mente qualche linea di febbre) [redacted] di Francini (senz'altro positivo il [redacted] esordio a tempo pieno davanti [redacted] pubblico torinese) che ha [redacted] ginocchio gonfio per una botta.

«Inutile far parole in questo momento, pensiamo a far gol alla Spal» [redacted] realisticamente Paolino Pulici che non [redacted] del tutto convinto dell'esattezza delle critiche ricevute dopo la partita con il Brescia. *«Se torno — si difende — si dice che sono fumo come a Como dove [redacted] positivo mi è stato attribuito [redacted] solo il gol che ho segnato. Non mi sembra di meritarmi l'insufficienza per domenica: il mio contributo al gioco della squadra l'ho dato».*

Pulici lamenta semmai *«i pochi palloni davvero giocabili ricevuti»* e ricorda il «velo» fatto in occasione del gol di Graziani [redacted] il quale conferma l'immutato rapporto ba[redacted] sulla professionalità. *«Non ci siamo mai frequentati particolarmente fuori del campo, però questo [redacted] ha mai influito sul nostro [redacted]portamento sul terreno di gioco. Credo che il nostro sia uno dei più begli esempi di come il calcio possa [redacted] inteso a livello professionistico. E se finora siamo riusciti a segnare complessivamente venti gol pur non avendo giocato [redacted] volte io ed una Francesco, credo sia un risultato evidente».*

L'attaccante si lamenta ancora per il rigore [redacted] so negli ultimi minuti. *«Avrebbe potuto darci [redacted] vittoria — recrimina — il fallo c'era. Ho rivisto il filmato: è stato proprio Podavini a mettermi giù. [redacted] quest'anno pare non [redacted] sia niente [redacted] fare: oltretutto nella mia carriera gli arbitri di rigori me ne hanno fischiati davvero pochi. Strano, o almeno singolare, visto che io nelle aree avversarie ci sto parecchio tempo...»*

La Spal arriverà stasera e prenderà alloggio in un albergo [redacted] del centro. Sempre [redacted] è in programma la riunione del Consiglio direttivo granata. All'ordine del giorno problemi di carattere generale e [redacted] programmazione della preparazione e del pre-campionato della prossima stagione.

Giorgio Barberis

Mentre Reutemann e Jones (Williams) litigano dopo il G. P. del Brasile

Formula 1 difficile per Alfa e Ferrari

«Potremo comprare motori più validi»

Patrese felice per [redacted] terzo posto che porta soldi

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — Poche volte, da quando corre in Formula 1, Riccardo Patrese è apparso così soddisfatto e sorridente come per il terzo posto conquistato domenica nel Gran Premio del Brasile. Il padovano ha ammesso, molto sinceramente, di non essere un «mago della pioggia» com'era Brambilla o come [redacted] lo svizzero Marc Surer (grande rivelazione del Gran Premio del Brasile) e il finlandese Keke Rosberg. «Per questo motivo — ha detto — il piazzamento mi ha ripagato della mancata vittoria di Long Beach».

Il terzo posto alle spalle di Reutemann e Jones, la «pole position» in Usa hanno rilanciato notevolmente il pilota della Arrows. «Onestamente — ha continuato Riccardo — non mi aspettavo un inizio di stagione così brillante. Molti mi avevano sottovalutato e a gennaio ero [redacted] senza squadra e senza macchina per correre. Devo ringraziare la Lancia che mi ha dato fiducia per il mondiale Marche permettendomi lo sc[redacted] rimanere sulla cresta dell'onda, e il mio [redacted] sponsor, le Ceramiche Ragno, che ha creduto nelle mie possibilità. Questi [redacted] positivi, anzi, hanno convinto i nostri finanziatori ad accrescere l'impegno e ora la mia scuderia potrà comperare nuovi motori e forse essere ancora più competitiva nelle prossime gare».

«L'exploit di Long Beach — ha detto ancora Patrese — poteva essere un episodio isolato, date le caratteristiche del circuito cittadino americano. Invece, la corsa in Brasile ha confermato che potremo batterci bene anche sulle piste più veloci».

La scuola dei piloti italiani, del resto, sta facendosi strada non solo con Patrese. Nei primi giri del Gran Premio del Brasile erano tre i nostri piloti ai primi cinque posti: Patrese terzo, De Angelis quarto e Giacomelli quinto. Il romano della Lotus si è poi piazzato quinto, malgrado la sua macchina avesse un ammortizzatore fiaccato e una gomma afflosciata.

«Sono convinto — ha affermato De Angelis — che prima o poi uno di noi vincerà una gara. E' dal 1975, dal successo di Brambilla a Zeltweg, che non assaporiamo questa gioia. E il tempo è maturo. Non importa chi sarà, perché siamo in molti ad [redacted] al livello dei migliori».

c. ch.

La corsa delle vetture [redacted] nel circuito di Rio de Janeiro angustiata [redacted] mille problemi - Per la Casa di Maranello si sta rivelando arduo lo sviluppo del [redacted] turbo - [redacted] spera per l'Argentina

Per Riccardo Patrese, un gran bel terzo posto in Brasile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — *Gli uomini della Williams hanno festeggiato domenica sera la vittoria nel Gran Premio del Brasile di Formula 1 con [redacted] semplice cerimonia nel bar dell'albergo che li ospita. Qualche sorriso, un paio di bicchieri e tutto è finito. Non c'erano il proprietario [redacted] scuderia, Frank Williams, [redacted] i due piloti, Carlos Reutemann e Alan [redacted]. La rottura dei rapporti tra l'argentino (che ha soffiato il successo al compagno di squadra) e l'australiano è totale.*

Jones dopo la gara non è apparso solo contrariato, [redacted] mente furioso. «Carlos — *ha detto ribadendo i concetti espressi in precedenza* — non ha rispettato un contratto be[redacted] preciso. In questi casi, quando ci troviamo tutti e due davanti agli altri deve lasciarmi passare perché sono io il numero uno del team. Se non fo[redacted] piovuto e non avessi dovuto rischiare troppo, lo avrei passato di brutto. Sono nettamente più bravo di lui; io non [redacted]rei certamente aspettato sette giri per superare il doppiato Rosberg come ha fatto Reutemann. E' un pilota senza ca[redacted]. D'ora in poi lo tratterò come un avversario».

Una polemica dai toni accesi, con parole anche pesanti. La situazione ricorda un [redacted] quella della Ferrari ai tempi di Niki Lauda e Clay Regazzoni. Anche quando c'è troppa abbondanza e vincere è facile, questi litigi fra piloti [redacted] quasi inevitabili. Tutti [redacted] sentono campioni del mondo. Reutemann, comunque, non ha replicato se non con un debole: «Anch'io ho il diritto di vincere». E Frank Williams [redacted] è troppo preoccupato: finché si litiga per il primo e secondo posto per lui va sempre bene.

Situazione ben diversa nelle squadre italiane. Mentre Enzo Osella (che fra l'altro, per colpa [redacted] un'intossicazione, è stato poco bene e si è ripreso soltanto ieri) non è riuscito a qualificare le sue due macchine, Ferrari e Alfa Romeo non hanno raccolto nulla dalla corsa. La squadra milanese ha anche avuto la sfortuna di vedersi eliminare Mario Andretti al primo giro. L'italo-americano ha dovuto farsi trasportare in infermeria, perché una fuga di carburante dal serbatoio gli ha procurato una diffusa infiammazione al fondoschiena.

«E' stato un [redacted]o peccato — [redacted] *detto Andretti* — perché nelle prove libere della mattinata [redacted] vettura andava benissimo sul bagnato. La migliore che io abbia mai guidato. Penso che avrei potuto inserirmi [redacted] i primi. Dobbiamo ancora lavorare parecchio, ma siamo sulla buona strada e in Argentina potremo cogliere un buon risultato». *Per Giacomelli, invece, la gara è stata un calvario finché non [redacted] è scoperto che una bobina difettosa aveva compromesso la competitività della macchina.*

Guai ancora più seri per la Ferrari. [redacted] Forghieri, partito subito dopo la gara, deve essersi accorto che la strada dei motori turbo è irta di difficoltà e che i problemi che hanno travagliato per [redacted] anni la Renault non [redacted] facilmente superabili. Il motore sovralimentato di 1500 cc è troppo [redacted]alizzato nei [redacted] fronti dei tre litri aspirati. Ai regimi bassi è difficile da utilizzare e a quelli alti è soggetto a cedimenti. Si dovranno trovare [redacted] soluzioni nei particolari e forse attendere l'arrivo del doppio compressore, che però non è previsto entro brevissimo tempo.

Per quanto riguarda la scelta dei pneumatici slick da parte di Didier Pironi, Forghieri ha detto che la decisione è stata presa d'accordo col pilota. «Partiva in diciassettesima posizione — *ha affermato* — e non aveva possibilità di inserirsi tra i primi. Se avesse cessato [redacted] piovere sarebbe stato avvantaggiato. Purtroppo, abbiamo corso questo rischio ed è andata male, come del resto è capitato a Piquet».

La Ferrari, tuttavia, non s'arrende. Tecnici e meccanici sono [redacted] al lavoro. In questa settimana prepareranno sul circuito di Jacarepaguà le vetture per Buenos Aires.

Cristiano Chiavegato

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
[redacted] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tourine 1080, [redacted]
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1979

Brasile, vittoria e polemiche

Travolto il Venezuela (5 a 0) ma Santana minaccia le dimissioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] DE JANEIRO — [redacted] *una goleada, cinque a zero al debole Venezuela, il Brasile ha concluso vittoriosamente imbattuto il [redacted] girone di qualificazione [redacted] per il Mondiale in Spagna. E' la prima squadra ammessa al Mundial oltre a quelle già qualificate di diritto, cioè Spagna e Argentina.*

La compagine [redacted] Telé Santana ha concluso il torneo [redacted] quattro successi, battendo negli incontri di andata e ritorno Venezuela e Bolivia. [redacted] partita di domenica a Goiania contro i modesti venezuelani non ha avuto storia e tutti gli assi brasiliani hanno avuto modo [redacted] brillare, in particolare Socrates, Tita e Zico. I gol sono stati segnati da Tita (2), Socrates, Zico su rigore e da Junior.

Il successo non ha però evitato che proprio ieri scoppiasse una grossa polemica: l'allenatore Telé Santana ha infatti fatto sapere alla Federazione brasiliana che se [redacted] ventiquattr'ore [redacted] saranno accettate le sue condizioni economiche, non rinnoverà il contratto che lo lega alla selezione nazionale fino alla fine di maggio. [redacted] chiede uno stipendio mensile [redacted] 14 milioni di lire e [redacted] ingaggio di [redacted] milioni («Per comperarmi — dice — un appartamento»).

Sarà il presidente Giulite Coutinho a decidere. [redacted] non si arriverà ad un accordo i candidati alla sostituzione di Santana sono diversi. Si fanno i nomi [redacted] Nelsinho, Zagalo, Rubens Minelli, Carlos Alberto Parreira [redacted] Evaristo.

Con Telé Santana la squadra sudamericana, dal primo maggio 1980, fra partite amichevoli, Mundialito e qualificazioni mondiali, ha giocato 19 volte con 14 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte (queste ultime contro l'Urss e l'Uruguay) segnando [redacted] gol e subendone solo 12.

Se verrà assunto un nuovo tecnico, sarà probabilmente il suo esordio nella prossima tournée europea quando il [redacted] incontrerà Francia, Olanda e Germania.

c. ch.

[redacted] Sani allenatore del Flamengo

[redacted] JANEIRO — Dino Sani, [redacted] brasiliano [redacted] giocatore [redacted] Milan, attualmente tecnico della squadra messicana, dovrebbe firmare nelle prossime [redacted] contratto [redacted] tecnico del Flamengo, con [redacted] stipendio di dieci milioni al mese. La squadra carioca per far fronte alle forte spese sarebbe disposta a vendere Rondinelli e Adilio al Corinthians.

La necessità di trovare [redacted] per colpa anche di un bilancio fallimentare, con grossi deficit della società di Rio, continua ad alimentare la voce del passaggio di Zico [redacted] Milan.

NOTIZIE FLASH

• **Juan Lozano**, il calciatore spagnolo ingaggiato venerdì dall'Anderlecht avrebbe deciso di diventare cittadino belga allettato da una fiammante «Porsche» [redacted] diverrà proprietario. E' quanto scrive il quotidiano «Het Laatste Nieuws».

• **A Bourg-en-Bresse** (Francia) la nazionale boccistica italiana (Andreoli, Macario, Selva, Suini, Vay) [redacted] battuto per 27 a 5 quella [redacted] (Berthet, Cognet, Cluze), Pellet, Remond), aggiudicandosi 11 [redacted] 13 incontri disputati.

• **L'americano Johnson**, messo k.o. sabato da Spinks, ha lasciato l'ospedale: i controlli medici sono risultati tranquillizzanti.

• **Ray Leonard** (Wbc) e Tommy Hearns (Wba), campioni [redacted] del mondo dei pesi welters, potrebbero affrontarsi in autunno.

• **Al Billy-basket** la vittoria sulla Superga nell'angu[redacted] Palalido di Milano è costata cara: 700 mila lire di multa per lancio d'oggetti in campo e un turno di squalifica (con la condizionale) a John Gianelli per proteste.

• **A Londra** l'otto della Fiat Ricambi si è classificato al nono posto nella «Royal regate». [redacted] armi) vinta dal Thames Tradesmen's.

Trofeo Pantalica: i due si ritrovano

Moser contro Saronni proprio [redacted] [redacted] Sanremo?

SIRACUSA — Saronni, dopo la sconfitta subita domenica nel Giro [redacted] provincia di Reggio Calabria ad opera di Vandi, torna ad incontrare Moser in Sicilia, [redacted] Trofeo Pantalica. Un po' il cattivo umore accumulato in questi giorni, un po' la vernice ancora fresca della nota polemica di Sanremo, rendono frizzante questa corsa che altrimenti sarebbe improntata alla serio[redacted] considerato anche che si svolge nel [redacted] di una [redacted] poli.

Moser è giunto nel primo pomeriggio dopo [redacted] viaggio di quasi duemila chilometri [redacted] Trento. Era di buon [redacted], nonostante l'affaticamento evidente: *«La corsa mi piace, e questi pochi giorni di riposo passati a casa dopo il Giro di Campania mi hanno fatto bene».*

Il discorso è scivolato, inevitabilmente, [redacted] confronto [redacted] Saronni: *«Io [redacted] vedo perché si debba [redacted] tirare in ballo questa storia. Certo che io interpreterò la mia [redacted] le circostanze suggeriranno, non in base a quella che farà o non farà Saronni. Una cosa è chiara: [redacted] lui si aspetta che io gli faccia [redacted] me [redacted] solito da pregarlo per portarlo al traguardo e vederlo vin[redacted] in volata, questa volta rimarrà deluso. Proprio [redacted] a Sanremo, [redacted] non ho intenzione di fare il matto perché fra quattro giorni vado a correre nelle Fiandre e si [redacted] per me la parentesi di stagione più impegnativa e interessante».*

Saronni ha poco da aggiungere: *«Io farò come sempre la mia corsa e, visto che mi pagano per vincere, tenterò di vincere a tutti i costi e a dispetto di tutti. La corsa, del resto, mi si attaglia: e infatti l'ho già vinta due anni fa».*

Tra gli altri possibili vincitori vanno considerati in primo piano Battaglin, che vinse un anno fa, Vandi, lanciatissimo dopo il successo in Calabria, e Contini, capitano unico della Bianchi-Piaggio dopo il ritorno a casa di Baronchelli colpito nuovamente da tendinite. Il percorso del Trofeo Pantalica misura 178 chilometri. La partenza è da Floridia, l'arrivo a Solarino, due centri dell'entroterra di Siracusa.

Carlo Valeri

Cinotto con l'Audi al Costa Smeralda

PORTO [redacted] — Al Rally europeo della [redacted] Smeralda, che partirà giovedì da Porto Cervo, parteciperà anche una Audi Quattro ufficiale. Alla guida [redacted] vettura tedesca Michele Cinotto, [redacted] anni, torinese, vincitore dell'ultima edizione del Campionato Autobianchi. Con lui il monzese Radaelli. Cinotto sarà impegnato anche [redacted] altri sette importanti rally italiani.

LA TUA [redacted]
un'occasione rara affascinante [redacted] moderna per vivere in città e fuori a [redacted] minuti [redacted] alloggi completi dei confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi [redacted] apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

TROFEO Motta

La classifica del Trofeo Motta per il miglior pilota italiano di Formula 1, stabilita sulla [redacted]
A) dei risultati ottenuti [redacted] prove ufficiali
B) della classifica di gara
C) delle valutazioni complessive di giornalisti sulle prestazioni e comportamento [redacted] ogni concorrente italiano, ha fornito i seguenti punteggi a conclusione [redacted] Gran Premio di Rio de Janeiro del 29 c.m.

1° [redacted] Patrese	punti 8
2° Elio [redacted] Angelis	punti 27
3° [redacted] Giacomelli	punti 37
4° [redacted] Cheever	punti 41
5° Sigfried [redacted]	punti 46
6° Andrea De Cesaris	punti 45
7° Beppe Gabbiani	punti 85

Con Veglia Borletti sulla strada della... perfezione (e delle vittorie)

Trionfa chi si affida agli strumenti Veglia Borletti

FORMULA 1
1° [redacted] 2° Williams
nel Gran Premio del Brasile
Circuito di Rio de Janeiro 29/3/81

Strumenti di bordo Veglia Borletti:
dalle vetture da competizione [redacted] normali vetture di serie. Per farle durare più a lungo. [redacted] ridurre costi d'esercizio e spese per riparazioni.

VEGLIA BORLETTI
Strumentazione di bordo e condizionatori d'aria per auto
Via Washington, [redacted] - 20146 Milano - Tel. 02-43891

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

LIBERO via Vandalino recente piano alto ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina L. 30 milioni. Telefonare 547.841. Grimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio

LIBERO Vinovo recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549 781 553 204

LIBERO zona Lingotto in stabile recente splendido alloggio di camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 43 milioni 800 mila. Telefonare 545.230.

LIBERO 2 camere servizi zona Stadio, 16 milioni + mutuo. Telefonare pomeriggio 502 880

LIBERO 2 camere cucina, L. 25 milioni più 13 milioni mutuo, adiacente corso Marconi. Telefonare 383 448

LIBERO 2 camere tinello cucinino bagno cantina zona corso Novara vendesi lire 52 milioni 900 mila mutuo. Telefonare 540.847.

LIBERO 2 camere cucina abitabile corso Casale L. 55 milioni più 30 milioni [redacted] Tel. 383.445

[redacted] 2 locali servizi cantina corso Ferrucci vendesi a privato. Tel. 748.867

LUNGODORA [illegible] corso Peschiera Pozzo Strada libero 2 camere cucina bagno vendesi. Tel. immobiliare Torricelli 591 320 502.340

MERCATI Generali via G. Bruno recente signorile saloncino camera cucina abitabile. Telefonare 513 916.

MINIAPPARTAMENTO di 60 mq circa con giardino consegna agosto 81 a 10 km Torino L. 21 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 383 448

MIRAFIORI signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno, piano alto, occupato. Dilazioni permute. Macorp, 758 825.

MIRAFIORI Strada del Drosso 184 vendiamo appartamento in costruzione recente molto spaziosi 4 camere cucina doppi servizi box auto lire 46 milioni 500 mila. Per informazioni e visite rivolgersi Edilcasa telefono 348 164

MIRAFIORI Sud [redacted] recente 2 camere tinello cucinino doppi servizi 60 milioni più 8 milioni mutuo Gobetti 543 426 - 532 210

[redacted] (via Vigliani fronte Fiat) appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno in costruzione recente piano alto. Immobili Fid tel. 473 9556 - 574

MONCALIERI [redacted] in [redacted] palazzina ingresso 3 camere cucina bagno cantina solaio box dilazioni. Tel 621 452

MONCALIERI casetta con 2 appartamenti di 2 camere cucinotta bagno L. 100 milioni vendesi anche frazionate. Tel. 616 044

MONCALIERI libero in zona residenziale recente costruzione signorile [illegible] ca più giardino, gioco bocce e sala biliardo. Immobiliarissimo 549 781 553 204

NICHELINO adiacente via Moron della Libertà recente libero 2 camere cucina servizi 75 mq 5° piano 54 milioni. Edil immobiliare vende Telefonare 760 433

NICHELINO alloggio recente con doppi ingressi 4 camere tinello cucinino doppi servizi 2 balconi 2 cantine. Tel 631 452.

NICHELINO centro alloggio libero di camere tinello cucinino servizi cantina adatto uso ufficio 38 milioni. Tel. 621 452

[illegible]

(continua)

I L M A T T O N E

[illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA 9. Fra vendesi monocamera libero ultima da riscaldo cipolono riscaldamento ascensore servizi. Telefonare 530 871 stessa casa.

30 km da Torino, collina casa 11 camere più 4 servizi riducibile 3 alloggi cantina mq 80, terreno 2000 mq vendesi. Telefonare 011 910.1290 ore pasti.

8.000.000
più 7 milioni mutuo camera cucina angolo cottura Vittorio momentaneamente affittato a L. 30 mila mensili. Telefonare 530 593

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/450/650 mila affitto mensile per vostri alloggi, ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441 593

A. AGENZIA Combs telefono 760.880 - 538.536 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A.G. per proprio selezionatissima clientela ricerca appartamenti ogni dimensione vuoti e arredati. Telefonare 545 106 - 547 924.

A. RICHIESTA di varie ditte prominentissime cerca ad uso 2 casa alloggi per funzionari in trasferta. Telefonare 752 584

BANCARIO impiegata senza figli cercano alloggio 2 camere salone tinello Tel. ore ufficio 280 3216 ore serali 350 743

CENTRO servizi industriale cerca per propri funzionari in trasferta a Torino alloggi arredati o vuoti in Torino e cintura. Tel. 686 3457.

CERCAMSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 218.3640-7.

CERCASI alloggio in Orbassano e zone limitrofe 1 camera più cucina e servizi. Telefonare 516 862.

CERCO affitto 3 vani senza sole per 16 mesi in attesa fine costruzione della nostra casa. Tel. 345.305 ore pasti

CERCO uffici zona centrale diverse dimensioni purché vuoti. Tel. 698.3457

PREMIO buon ingresso offriamo per alloggio in affitto. Tel. 541 775

PRIVATO referenziatissimo affitta appartamento libero zona Vanchiglietta. Telefonare ore ufficio al 588 291

PROFESSIONISTA cerca in Torino o prima cintura alloggio o villetta uso abitazione non ammobiliato. Tel. 750.4134 - 789.906.

PROFESSIONISTA cerca in Torino in affitto pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 740 480

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI corso Toscana alloggio uso pied-à-terre camera salottino angolo cottura bagno, vuoto o arredato. Telefonare 651.918.

ABBIAMO alloggio arredato in corso Turati ad uso di seconda abitazione composto di 3 camere cucina servizi. Tel. 721 787

ABBIAMO appartamento signorile in zona residenziale di 3 camere salone cucina doppi servizi periodo annuo. Tel. 441.474

ABBIAMO bicamera bene arredata uso pied-à-terre semicentro 290 mila tutto compreso. Rubatto Immobili 731.820.

ABBIAMO ufficio o deposito in via F. Tommaso di 3 vani e servizi più 2 posti auto. Tel. 441.474

ABBIAMO ufficio centrale corso Vinzaglio composto di 5 camere cucina servizi mq 180 piano alto. Tel. 441.474 ore ufficio

ABBIAMO/AMMOBILIATI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Combs via Sacchi 14. Telefono 538.539

AD uso ufficio in zona prestigiosa centralissima affittasi intero piano nobile mq 1350 (eventualmente dimezzabile). Scrivere «Publicompass 8000 — 10100 Torino»

ADIACENTE via Roma interessante professionisti rappresentanti. Uffici e sala riunioni. Telefonare 531.733.

AFFITTANSI alloggi arredati per periodi transitori stessa casa da L. 180 mila mensili. Telefonare 696 4740

AFFITTANSI uffici arredati servizi segreteria centralizzati recapito postale telefonico domiciliazioni tel. 504.317 - 508.168.

AFFITTASI corso Francia uso ufficio piano 1° 3 vani e servizi. Tel. 756.160.

AFFITTASI corso Vittorio adiacenze piazza Pitoni signorile 3 vani solo uso ufficio o studio. Telefonare 540.148.

AFFITTASI mansarde arredate uso pied-à-terre zona centro da L. 75 mila. Telefonare 650.610 Soc. Angelica.

AFFITTASI mansarde arredate presso Hotel Ambasciatori solo uso pied-à-terre no cucina. Tel. 546 788

AFFITTASI temporaneamente arredato a referenziati, seconda casa zona centrale. Tel. 534.548.

AFFITTASI presso piazza Carducci ufficio mq 120 casa signorile. Telefonare 582.831.

AFFITTASI prestigiose stoggi adatti ufficio, studio o esposizione da 50 a 300 mq stessa casa. Tel. 549.225 ore ufficio.

AFFITTASI soffitta studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione, servizi esterni. No abitazione. Telefonare 866.7984.

AFFITTASI ufficio zona Porta Nuova via Baretti composto salone 4 camere archivio 2 servizi cantina mq 140 piano primo. Telefonare 538.054.

AFFITTASI ufficio vicinanze corso G. Cesare. 4 vani ingresso servizi piano rialzato casa nuova. Tel. 742.898.

AFFITTASI uffici zona semicentrale grandi e piccoli d[redacted] casa [redacted] stesso. Li commerciale Tel. Agenzia Tomcasa 591.220 502.340.

AFFITTO corso Vittorio elegante ufficio 2 vani servizi cucina ingresso box L. 500 mila. Tel. 844 968.

AFFITTO in Torino stessa casa ammobiliato uso pied-à-terre signora. Telefonare 745.010

AFFITTO signorile centrale ufficio alla rappresentanza salone camera ingresso bagno 750 mila mensili. Tel. 519 978.

ATTICO arredato via Pavia casa nuova camera cucina servizi uso saltuario o brevi periodi 300 mila «Simocasa» 553.129

CENTRALE affittasi per abitazione saltuaria o seconda casa appartamento ammobiliato tre vani e servizi. Telefonare ore ufficio 545 089

CORSO Re Umberto affittasi uso ufficio piano rialzato salone camera e servizio. Telefonare ore ufficio 549 068.

DALMAZIA tel. 752.584 affitta vicinanze stazione Dora complesso adatto uso uffici o laboratori 3 piani 1 salone per piano di mq 620 cadauno più seminterrato uguale metratura. Il complesso è fornito di riscaldamento gasolio con tutto riordinamento postaggi privati.

DI SALVATORE 587 635 587.153 affitta a referenziato nuovissime mansarde riscaldate ed arredate uso garçonnière

H.M. affitta uffici arredati e moquettati a nuovo telefonato funzionante indipendente in via Garibaldi stessa casa. Telefonare 654 859.

PIED-A-TERRE ecc. e signorili arredati a minimo 30enni stessa casa 150-160 mila, non sono abitabili. Telefonare 561.735

PINO centrale affittasi come seconda casa alloggio panoramico. Scrivere «Publicompass 3 — 10100 Torino»

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sale riunioni, zone centro. Tel. 650.2101.

SKEMA affitta in corso Orbassano ufficio di 3 camere e servizi 2° piano bello prezzo. Telefonare 548 334.

S.T.I.P. immobiliare affitta zona centro uffici e appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà. Rivolgersi via Rundaccio 77, tel. 219.3649

STUDIO Codora affitta 500 mila mensili ufficio signorile casa nuova zona S. Salvario 3 vani e salone. Telefonare 630 871

UFFICI arredati centralissimi centro segreteria domiciliazione e recapito telex. 1° piano scala centrale v. Saccon 15 tel. 518 563

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Tel. 556 444

UFFICI centri in stessa casa telerecapito professionisti rappresentanti sale riunioni domiciliazioni parcheggio. Tel. 532.548.

UFFICI in corso Re Umberto vuoti ambiziosi in sede aziendale signorile 10 locali e servizi mq 660 affittasi adeguatamente. Telefonare 55.30 73

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapito telefonico. Telefonare pomeriggio 636 777

UFFICIO centralissimo, via Maria Vittoria, adiacenze piazza San Carlo, ampio locale più 3 vani soppalcati collegati internamente passo carraio possibilità parcheggio 500 mila mensili. Geom 617.560

100.000 affittasi alloggetto S. Paolo Riedigeru mobilificio corso S. Martino 4

22 Traslochi

ABBIAMO traslochi furgoni mobili giornalieri Torino-Rimini abbinamenti per Roma, Napoli, Calabria, Sicilia. Tel. 78 13 34

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 667 061, Moncalieri, v. Nizza 30

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale affitta per lunghi periodi camere singole e doppie a studenti e impiegati. Telefonare 011 697.546

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale 380.000 cucina in laminato completa 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)

36 offerte per 6 mesi di aprile consegna gratis in tutto il Piemonte al Mobilshop 2 camere da letto stagionale a ante con specchi a solo L. 150 mila più 14 rate da 60 mila all'incirca corso Siracusa 92 Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI particolare tappezzeria, serie promesse ante antiquate tendaggi 70 mila tappezzate completa 120 mila inizio 15 mesi. Telefonare 323 876

DECORAZIONI stemmatura e verniciatura serramenti di ogni genere. Lavori immediati. Telefonare 657.4487, ore serali.

OFFICINA esegue lavori carpenteria leggera rettifiche riparazioni veicoli. Telefonare 0171 74.304

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. di Antonio Pellegrino accetta iscrizioni corsi femminili aperti tutti i giorni, perfezionamento taglio confezione. Tel. 530 742

33 Matrimoniali

SONO un professionista 42enne affettuoso, istintivo, decentemente ricco; desidero una moglie anche vedova o divorziata purché di sani principi cristiani, desiderosa a sua volta di crearsi una famiglia di tipo tradizionale e, possibilmente, disposta a rinunciare ad attività lavorative esterne privilegiando invece quelle domestiche. Vivi ringraziamenti a chi rinuncerà di rispondere. Scrivere «Publicompass 7300 — 10100 Torino»

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria imbarcazioni Gobbi Sessa motori Volvo-Mercury Chrysler canots Lorenzi V. Tunisi 50, tel. 386.178

CANOTTI pneumatici. Nuovi modelli Pamula. Occasioni. Riparazioni di tutte le marche. Prezzi eccezionali. Fabbrica Gamma, v. Aosta 3

ITALVELA propone Snow 29 '78 perfetto motto eccezionale, 2 bussole, strumenti vento, VHF ecoscandaglio autogonfiabile, 5 vele, diesel 23 HP Bukh. Telefonare 011 595 236

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo signorile Automar via Tunisi 50. Tel. 386.178.

MOTORE Volvo 6 hp gambo lungo nuovissimo, carrello autogonfiabile Eurovinil 6 persone oltre 6 regolo, carrello Balzi B.C. 10 2 assi portata kg 2000 vende prezzo interessante. Tel. 011 588.329

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN Mandelli e C. Mini Go Go Go Mister Go consegne a breve termine di rimessaggio Claudia Busca S. Gino 14 Druento. Tel. 984 6423.

CAMPER Volkswagen Joker Westfalia km 5000 come nuovo vende Concessionaria Rinaldi, corso Francia 257, telefono 724.005.

CAMPER Westfalia nuovissimi modelli: Joker Sven Hedin, James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagano super bollo, pagamenti anno e 60 mesi senza cambiali. To-Ro di Corolio nuova esposizione via Montenero 159. Tel. 011 296 141 - 204.732

HOLIDAYS per le vacanze, weekends noleggiate un camper telefonando 011 975.942. Rimessaggio Campers roulottes imbarcazioni.

RAPIDI roulotte autocaravans [redacted] rimessaggio in fabbrica Telefonare [redacted] via Benna Leinì

ROULOTTE Nera Palinna 5 m 1978 kg 790 super accessoriata perfetta in garanzia Autocommerciale tel. 011/501.765

38 Animali e veterinaria

DI RAZZE mignon da appartamento, yorkshire, fox terrier barboncini toy, maltesi, pechinesi, shitzu, chow, bobtail, schnauzer nani, pape sate Moncalieri 011 640.91.77

CUCCIOLI dobermann femmine privato vende. Telefonare 745.880.

42 Antiquariato

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi esperto restauri. Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640 7352 - 645 137

DONATO, via S. Francesco da Paola 44, troverete mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 516.839.

GALLERIA Porta Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte viale Gallinara privata con 3 milioni 500 mila appartamenti vista mare. Prezzi bloccati, rimanenza rate senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendita: Riviera 80. Cantiere tutti i giorni. Tel. 0182/20.869, Alba 0173/30 488 - 30 088

A.A.A. CENTRALEDILE vende villetta nel Canavese (Pavarolo) nuova costruzione panoramica composta di 2 alloggi giardino 65 milioni più mutuo. Telefonare 532 409

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Vernengola alloggi collinari nuovi viale Costa Azzurra di sposti su 2 piani salone 3 camere cucina 6 servizi lavanderia box 50 milioni più mutuo. Telefonare 532 409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Albenga ottima posizione nuovo camera soggiorno cucinotta bagno posto auto 35 milioni contanti più mutuo. Telefonare 530 183.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagamenti contanti. Tel. 650.3805.

A.A. COOPERATIVA vende in corso di ristrutturazione alloggetti in palazzina centralissima di Vinovo. Tel. 345.128

A.A. 50 km da Torino vendo casa indipendente su 3 lati mq 1200 di terreni comodità servizi pubblici. Telefonare 983.198.

A. ACQUISTO alloggio libero Riviera Ponente. Telefonare (011) 517.531 chiedere signor Bessozzo.

II ALPIGNANO e dintorni cerchiamo alloggi ville capannoni e terreni agricoli Immobiliare G.1 tel. 967.2007 - 967.6607

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagne, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.6444

A. CASALEGNO B a soli 700 m dal mare Borghetto S. Spirito (Sv) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni mutuo. Tel. (011) 839 6444

A. CASALEGNO B Maiera (Sv) villa bifamiliare libera recente con terreno mq 3000 L. 100 milioni. Tel. (011) 839 6444

A. CASALEGNO B occasione! Incisa Scapaccino (At) casa nuova di 1 piano; 4 camere tinello cucina servizi, antiporto mq 60, terreno mq 4500 L. 40 milioni. Tel. (011) 839.6444

A. CASALEGNO B S. Sebastiano Po (To) cascina isolata di 1 piano con terreno mq 10 mila circa L. 160 milioni. Tel. 011 839 6444

A. CASALEGNO B campo Marino Lido - Termoli (Cb) 70 m dal mare libero recente arredato 3 camere tinello cucinotta servizi box sotto, 45 milioni mutuo. Tel. (011) 839.6444

A. CASALEGNO B Andora (Sv) libero recente arredato 2 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 69 milioni 800 mila mutuo fondiario. Telefonare 011 839.6444

A. CASALEGNO B Genova-Pegli, villa di 2 piani libera. Piano terra camera cucina bagno locale caldaia. Piano primo salone 2 camere cucina bagno. Piano secondo 2 vani con servizi. Terreno mq 3000 con piante d'alto fusto L. 245 milioni. Tel. (011) 839 6444

A. CASALEGNO C Favria (To) in zona residenziale 2 alloggi liberi signorili nuovi: 3 camere cucina tinello cantina box sul terrazzo giardino da L. 87 milioni compreso mutuo. Tel. (011) 839 6444

A. COMPAI A vende in complesso residenziale «Park del Frejus» nel verde delle pinete a soli 80 km da Torino appartamenti 1-2-3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Filiale di Torino via Giacosa 4 tel. 548.172

A. COMPAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzina signorile residenza «Le Ginestre» appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno. Posizione confortevole nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Casa Parola 14 tel. 0183/918 41 — filiale di Torino via Giacosa 4 tel. 548.172

A. IM.CA. vende da Finale ad Ospedaletti alloggi 1-2-3 vani e villette. Telefonare 011 280.301 Torino

A L. 10.300.000
rustico ottima struttura indipendente con terreno e 35 minuti da Torino. Telefono 710 998

A L. 7.7 1.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 4000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 636.350 - 636 735

A Loano Immobiliare Mi-To vende zona centro a 100 m mare in costruzione appartamenti bilocali di superficie da mq 50-100. Mutuo dilazione esclusa intermediazione. Tel. 019-671 561 - 68.584

A Vedanature villa favolosa terreno 4500 mq L. 370 milioni meno mutuo immobiliare Oi vende. Tel. 987.2997 987.6662

A 20 km Torino zona Boschetto prestigiosa villa 4 camere salone taverna 3 mansarde garage giardino alfiere. Tel. 351 383.

A 25 km da Torino villa recente con parco composta da 7 vani 3 bagni terrazzo panoramico cantina box. Tel. 635 0706

A 40 km da Torino rustico da riattare di 2 camere 1 stalla 1 fienile terreno di 500 mq. Occasione 18 milioni. Tel. 621.452

ACQUISTO cascina o rustico max 30 km da Torino anche da ristrutturare con terreno. Pago in contanti. Tel. 472.057.

ACQUISTO rustico o cascina pagamento contanti. Tel. 011 650 3024

AD Albenga e Pietra Marazzi impresa Qualcuna vende direttamente alloggi in costruzione con vista mare a partire da 43 milioni più mutuo fondiario. Facilitazioni di pagamento Albenga via Trieste 42-2. Tel. 0182/51 779

AD Ospedaletti vista mare panoramica 2-3 vani mutuo dilazioni. Telefonare 0182 90 689 - 0175 48 587

AFFARE cascina Alagiano 7 camere servizi stalla fienile, 43 mila mq terreno. Esclusiva vende. Telefonare 011 445 871 - 443 123

AFFARONE privato vende a 8 km da Bardonecchia da Loano Villetta stupenda 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 500 mq vista mare. Telefonare 703 570

AGENZIA «Casa al mare» vende alloggi nuove e vecchia costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel. 011 803.084 019 689 972

AGLIANO d'Asti casa indipendente di 4 camere e rustico con 3000 mq di terreno tutta 38 milioni 600 mila. Telefonare 011 640.947

ALBASCA vendesi libera villa unifamiliare alloggi 110 150 60 mq recente terreno 600 mq. Tel. 780.3036 - 789 208

AL mare preferibilmente (a) Diano a Loano acquisterei alloggetto per vacanze non oltre 50-70 milioni. Tel. 539 019

ALA di Stura appartamento di camera cucina servizio box auto in condominio di recente costruzione. Casa-Nova 920 9705

ALBESE Montone bella casa abitabile 3 camere 2 saloni bagno cucina cantina box terrazzo giardino e vigneto a L. 52 milioni dilazionabili. Telefono 710 068

ALLOGGI collina Canavese presso Cuorgnè recenti panoramici con giardino 1 camera cucina bagno box autogestiti 11 milioni 500 mila contanti più mutuo 2 camere cucina bagno box sufficienti 13 milioni 500 mila contanti più mutuo vende Centroedile. Telefonare 532 409

ASTERIAS costruisce e vende direttamente da Finale ad Ospedaletti alloggi e villette. Tel. 0182 90 030 Torino 859.577

ASTI
libero subito recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazionabili. Tel. (011) 345 630 - 549 755

BARDONECCHIA centrale tranquillo 2 camere soggiorno servizi di 70 mq casa vendo arredato. Tel. 353 134

BRICHERASIO
alloggi liberi di salone 2 camere cucina abitabile recenti vendesi L. 60 milioni meno 9 mutuo 500 mila mutuo. Tel. 780 4134 780 3036

BRICHERASIO villa nuova di ingresso 4 vani 3 bagni taverna box parco mq 2000 impresa vende 160 milioni. Tel. 621 452.

BURIASCO vendesi casa recente su 2 piani officina piano terra 110 mq alloggio 1° piano 110 mq 2000 mq terreno edificabile. Tel. 780 208 - 780 3036

BUSCA (Cn) villette unifamiliari recenti composte da garage cantina 6 vani doppi servizi terreno di 6000 mq. Tel. 035 8796

CALABRIA Diamante ville e appartamenti prossima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761 591

CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 16 milioni arredando solo 4 milioni. Telefonare Torino 761 681

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in complesso Fiore e Parco Pignataro appartamenti di diverse metrature a partire da 15 milioni ogni comfort, piscina, tennis, agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20 839 (011) 650.3060

CANTARANA cascina libera ristrutturata su 2 piani fuori terra composta di 7 camere doppi servizi cortile box con terreno di mq 4500. L'Istituto (0141) 329 34 - 329.35

CANTOIRA villa bifamiliare di 6 camere doppi servizi su 2 piani garage giardino anche frazionata. Casa-Nova 920.9705

CASA libera abitabile indipendente 4 vani cantina giardino vicinanze linea comodità servizi L. 21 milioni. Tel. 361 393

CASA o rustico max 35 km da Torino acquisto. Telefonare 695 747.

CASABIANCA a 25 km da Torino casette con e senza terreno da 6 a 60 milioni comode e mezzi locomozione. Tel. 531 006.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende in Bagnolo Piemonte frazione Rucas in zona soleggiata recente appartamento libero composto da ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto

CASAMERCATO S.p.A. Tel. 650.3805 vende nelle vicinanze di Bagnolo Piemonte casa completamente ristrutturata elevata su due piani fuori terra composta da ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, riscaldamento

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende in Barge villa libera bifamiliare elevata su due piani fuori terra 1° piano 3 camere tinello cucina. 2° piano 3 camere tinello cucinino servizi, giardino circostante di 800 mq

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende villa recente libera in Pavese (Moncenisio) composta di entrata 3 camere salone bagno terrazza lavanderia cantina mansarda e 1000 mq terreno recintato

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende libero in Rubiana rustico in parte ristrutturato con adiacenti 2000 mq di terreno

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende liberi a Pavarolo Vergelete in casa padronale n. 2 alloggi rispettivamente di ingresso 5 camere doppi servizi mansarda posto auto coperto ed ingresso salone 3 camere cucina servizio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende casa ristrutturata libera in Valdieri composta da 3 camere cucina servizi, 4 lotto su due piani. Prezzo interessante

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende nel Canavese a Cossano rustico parzialmente ristrutturato con terreno. Prezzo interessante.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Frassinello alloggio in villa composto da ingresso camera tinello cucinino servizi, 2 posti auto

CASAMERCATO S.p.A. Tel. 650.3805 vende in Serrazzo (Cuneo) casa libera elevata su due piani fuori terra composta complessivamente da 7 vani + angolo cottura

CASAMERCATO S.p.A. Tel. 650.3805 vende a Piea (At) villa in costruzione di circa 60 mq in posizione panoramica

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Castellamonte, villa in via di finizione, con alloggio casa colonica e 5000 mq di terreno

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libera in Rivalta prestigiosa villa del 1980 per totali 510 mq. 2870 mq di giardino circostante

CASAMERCATO S.p.A. Tel. 650.3805 vende libera in Frossasco villa prestigiosa elevata su due piani fuori terra, costruita nel 1978, per totali 490 mq + 850 mq di giardino recintato

CASCINA Rocca d'Arazzo 10 km Asti mq 7800 piatto vigneto fabbricato 5 camere centrale portici vendesi 30 milioni più 16 milioni mutuo. Telefonare 011/699 642.

CASCINALE nel Monferrato posizione soleggiata ampio fabbricato 16 mila mq di terreno circostante coltura mista 3/4 di 90 milioni. Telefonare 011 849 7321

CASCINOTTA 4 camere cortile doppio rustico 35 km da Torino 10.000 mq terreno posizione panoramica comoda negozi vendo L. 60 milioni. Tel. 011 504 130

CASETTA libera indipendente cortile Asti semicentro con camera 2 camere servizi 3500 mq terreno. Telefonare 011 350 096

CASETTA recente costruzione 6 camere due porticati veranda piano 40 km da Torino vendo a L. 35 milioni. Tel. 0141 33.350

CASETTA 7 vani abitabile centro paese Castel Canavese, 35 km Torino, comodità e sporti con Torino, adatta pensionati vendesi L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 0124 542 043

CERIALE vista mare (400 m spiaggia) in palazzina soggiorno tinello camera e angolo cottura. Contar 0182 43 158 43 280

CHIOMONTE monolocale libero in villa recente adiacente impianti sciistici arredato posto auto vendesi vero affare 27 milioni. Tel. 696 4740

CIVAGLIO piccola casetta adatta pensionati in centro paese da fine vende L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 0141 - 372.86

COAZZE residence Cristina vendonsi appartamenti varie dimensioni riscaldamento autonomo mutui permute dilazioni personale in cantiere sabato domenica. Telefonare 0173 85 253.

COLLINA Cocconato villetta rustica completa servizi 3000 mq terreno cedesi. Telefonare ore ufficio 323 030

CORSO posizione centrale alloggio di camera soggiorno cucina box auto facilitazioni di pagamento Casa-Nova 920.9705

COSTA Smeralda in complesso residenziale panoramico appartamento due vani servizi terrazzo sul mare completamente arredato 80 milioni. Tel. 591 080 - 585 902

CURESE Levice casa in frazione due piani fuori terra indipendente terreno mq 4000 Centro Immobiliare tel. 548 153 516.229

DAVIDIMMOBILIARE vende a Fotonica e San Vincenzo alloggi nuovissimi e dire costruire a partire da L. 52 milioni compreso mutuo Facilitazioni di pagamento. Tel. 779 612

FAVRIA CANAVESE
libero alloggio condominio recente 2 camere cucina bagno ingresso cantina semiposcamerata 30 milioni. Telefono 540.801 533.806

FININTER Spa Bardonecchia via Medail in condominio signorile monocamera arredato agevolazioni. Telefonare 686 7121.

FININTER Spa libero a Frinco (At) casale bifamiliare ristrutturato con 7000 mq di terreno mutuo dilazioni. Telefonare 606 7121

FONTANILE Asti cascina struttura con terreno circostante ettari 75 vigna piatto grecoltivo reddito annuo L. 22 milioni Centro Immobiliare tel. 548 153 516.229

FRASI vendesi appartamento mansardato su nuova costruzione soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto 200 mt dagli impianti di risalita. Telefonare 358.606.

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Castellaro costruzione vista mare bilocale terrazzo posto auto, 30 milioni più mutuo.

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Diano Marina villetta vista mare bilocale servizi posto auto 78 milioni

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Villa lussuosa condominio sul mare con spiaggia privata e cabina soggiorno cucinino bagno

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Poce centro pianeggiante arredato soggiorno camera cucinino bagno 125 milioni

GABETTI Sanremo 0184 880 111 Ospedaletti villa su due piani sul mare con giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni cantina box e posto auto.

GARLENDA Alassio privato vende due camere soggiorno cucinino bagno soppalco posto macchina. Vero affare. 0141 82.057

GIAVENO grande casa rurale semiabitabile da ristrutturare cortile comune. Telefonare 937 70 82 pomeriggio

GIAVENO splendida villa bifamiliare indipendente giardino box vendesi. Telefonare 937 70 82 pomeriggio.

GIAVENO Val Gone rustico di 3 alloggi da abitare cedesi anche unità singola Turchi. Tel. 939 423

GIAVENO vendonsi case e alloggi varie dimensioni a prezzi. Telefonare 937 70 82 pomeriggio

GRIMALDI Sanremo 0184 882.222, soggiorno cucina bagno giardino o balcone arredati. 60 milioni più mutuo 5 milioni.

GRIMALDI 0183 273 211 vista imperia appartamento rustico 3 vani con progetto ristrutturazione approvato 27 milioni

GRIMALDI 0183 273.211 tratta Imperia libero, centrale, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, grande terrazzo 57 milioni

IMPRESA arrigiana edile vende direttamente in tutto l'entroterra di Albenga appartamenti meravigliosi a prezzi eccezionali e case rurali. Telefonare 0182 - 20 696 079 392.

(P) Cosaro, strada Frainetto, villa su tre piani. Seminterrato con taverna, box per tre auto. Piano terra salone, 2 camere cucina, bagno. Primo piano tre camere, cucina bagno. Giardino recintato 1500 mq. Telefonare 511.382 - 537.066.

(P) Torre Pellice monolocale libero completamente arredato con bagno e terrazzo, L. 30 milioni. Tel. 511.382 - 537 066

KM 40 da Torino vicinante Pavarolo casa panoramica, recente costruzione, di 3 alloggi liberi mq 120 caduno, 3 garage e 10 mila mq circa di terreno eccellente, vendo contanti e dilazioni. Sali. 011 241 1219

LAIGUEGLIA sul mare in palazzina vendo soggiorno, due camere, cucina, servizi, posto macchina arredato. Telefonare ufficio 0174 334 200 ore serali 0174 34 277

LANZO alloggio spazioso piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 56 milioni dilazioni. Tel. 920 8843

LANZO villa indipendente composta da 6 camere doppi servizi su 2 piani giardino mq 600 facilitazioni Casa-Nova 920.97 05

LIBERA cascina a Refrancore composta da 7 camere e ripostiglio con 11 giornate di terreno adiacente. L'Istituto (0141) 329.34 - 329.35

LIBERI Bacchetti via Casalino 1 bis recenti (portineria) 2 camere cucinotta bagno 20 milioni 800 mila: 3 camere cucina bagno 41 milioni 450 mila. Consulenza 011 533 322

LIBERO Forno Canavese 2 camere salone tale pranzo cucinino bagno servizi in stabile recente vendesi 84 milioni possibilità mutuo. Telefonare 0124/7455

LIBERO Viale appartamento medio signorile salone 1 camera letto 1 cucina abitabile ampio ingresso servizi. Casedo mansarda affittata. L'Istituto 0141 32.034

LOANO a 350 mt mare completamente arredato spazioso 2 camere tinello e giardinetto privato. Contar 0182 43 158 - 43.280,

LUSERNA villa con giardino posizione soleggiata e panoramica costruzione recente e perfetta vendesi. Tel. 363 134

MEANO (Perosa) vendesi subito in palazzina bifamiliare alloggio di 2 camere cucina tinello box 62 mq. Tel. 602 393.

MONFERRATO cascina completamente ristrutturata due alloggi indipendenti mansarda riscaldamento terreno mq 12 000. Centro Immobiliare tel. 548.153 516 229

MONTECARLO vicino mare e casinò vendo alloggi recenti facilitazioni fino 3 anni. Tel. (003393) 509 311 ore pasti

MONTOSO in nuovo costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento Immobiliare 549 761 553.204.

NOLE Canavese in nuovo complesso residenziale ultimi appartamenti di varie metrature mutuo e dilazioni. Casa-Nova 920.9705

OCCASIONE per vacanze e fine settimana vendiamo sopra Germagnano 35 km Torino chalet arredato vedute panoramica costruito in cemento armato e legno su 2 piani mq 115 per piano. Piano terra ampio locale e bagno primo piano, soggiorno 3 letti cucina bagno terreno mq 1200 prezzo 68 milioni mutuo dilazioni. Studio Ki Oru. 513 832

PIETRA Ligure vendonsi ultimi alloggi vista mare termoautonomi. Geom. Cutino. Tel. 019/590 012 - 019/695 185

PINEROLO 4 km rustico abitabile unifamiliare tutto e 1300 mq di giardino ottima posizione vendesi. Tel. (0121) 71 800

PONT Canavese Frassinetto appartamento in villa bifamiliare box ulteriore salone tre camere servizi terreno panoramico. Centro Immobiliare tel. 548 153 516.229

PORTACOMARO cascina libera composta di 500 mq circa su 2 piani fuori terra composta di 5 camere più cucinino e ripostiglio in zona residenziale con terreno di 6000 mq. L'Istituto (0141) 329.34 - 329.35

PORTO Recanati vendo mono-bilocali su ben nuovissimi vista mare da L. 24 milioni 500 mila facilitazioni e permute. Tel. 696 4740

PRATO NEVOSO
impresa vende direttamente ultimi impianti risalita in zona panoramica mono-bi e trilocali in residence e chalet. Sicuro investimento 5% preventivabile 35% comprensivo rimanenza dilazioni a mutuo in parte al 9.40%. Tel. per informazioni 011 518.080

PRIVATO ricerca urgentemente 2 - 3 camere tinello, servizi libero in Carignano o Carmagnola. Tel. 041 482

REFRANCORE vendo rustico isolato su 2 piani di 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina e box per un totale di 4 posti auto. L'Istituto (0141) 329.34 - 329 35

REVIGNANO rustico di 9 camere con 500 mq di terra coltivabile e villa in base di ultimazione rifiniture perfette. L'Istituto (0141) 329.34 - 329.35

RIVALTA
impresa vende 2 alloggi bifamiliari cucina salone 2 camere doppi servizi giardino e riscaldamento indipendente L. 84 milioni più 30 milioni di mutuo per ogni alloggio. Telefonare 822 1097

ROLETTO
vendo metà di una villa bifamiliare semipre-fabbricata del tutto indipendente panoramica. Tel. 549 0246 occasione

RUBIANA centro rustico con terreno di 100 mq composto da 5 vani 2 wc balcone cantina 28 milioni affare. Tel. 556.8796

RUBIANA villa recente con terreno di 1000 mq composta da 8 vani 3 bagni box cantina 130 milioni affare. Tel. 936 9796.

RUSTICO da riattare mezza montagna possibile 8 vani 55 km Torino Forno Canavese vendesi 9 milioni 500 mila più 5 milioni mutuo. Telefonare 0124 74 35

RUSTICO libero San Damiano 3 camere cucina bagno portico, terreno 140 mq, 16 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 580 057 Abilare

RUSTICO libero Cervato vicinanze Cocconato, 7 camere soggiorno cucina bagno stranato cantine, eventualmente arredato, terreno 50 mq. Telefonare 580 057 Abilare

S. BARTOLOMEO adiacente mare in recente palazzina alloggi nuovi e arredati varie dimensioni. Contar 0182 43 158/280

S. LORENZO (Imperia) libero camera cucina bagno costruzione 1960 mai abitato 49 milioni dilazionabili. Telefonare 380.231 - 363.433 Gueli

S. MAURIZIO Canavese villetta indipendente di 4 camere servizi garage taverna giardino. Casa-Nova 920.9705

SALICE d'Ulzio centralissimo vendesi monolocali arredati in residence Hippomie per reception discoteca sala lettura, solarium impianti a 200 mt. Prezzi convenientissimi. Telefonare 011 726.688 - 707.1050

SALICE e Jouvenceaux vendo bilocali nuovi arredati e trilocali buon investimento. Mutuo. Telefonare 327 114, anche serali

SALICE vendesi bicamere più servizi box ampio terrazzo, mutuo, adiacente palestra, seggiovia. Per informazioni tel. 538 457 Casa 2000.

SALICE vendonsi centralissimi soleggiati bicamere e servizi. Per informazioni telefonare 538.457. Casa 2000

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184/64 212 - 67 535 - 60 516,

SANREMO libero tre vani servizio ampio terrazzo vicinanze e vista mare, 48 milioni trattabili. Telefonare 0141 831 210

SANREMO Porto Sole vista mare splendido alloggio ristrutturato in casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina bagno riscaldamento balcone. Telefonare 584 817 ufficio

SANREMO Porto Sole via Cavallotti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento giardino privato vendesi. Telefonare 584 817 ufficio

SARDEGNA a Porto Cobacavalli sul mare impresa vende bi-alloggi 900 000 mq mutuo piscina tennis. Telefonare 011 - 567 014

SARDEGNA appartamento o villetta sul mare a 10 minuti da Olbia vende Immobiliare Big Cortina weekend con noleggio gratuito. Per informazioni telefonare 0789/24.610

SARDEGNA Baia Marina posizione suggestiva vendonsi alloggi in villette sul mare, ottimo investimento. Per visite soggiorno gratuito Euroedici, telefono 011 787 061

SARDEGNA Costa Smeralda impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in villaggio residenziale sul mare super attrezzato e porto. Prezzi convenientissimi. Mutuo e agevolazioni. Telefonare 011 726 680 - 707 1050

SARDEGNA Isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio dell'isola mono, bi, bilocali a partire da 29 milioni. Ghisi 011 753 060

SARDEGNA San Teodoro 300 m mare di trilocali ottime rifiniture consegna giugno 82 600 milioni. Tel. 329 3506 323.6779

SESTRIERE libero recente in piccolo condominio soggiorno, 2 camere, cucina, bagno cantina. Compreso impianti. Gabetti 011 5767.

SOTRUM a Gassino via Diaz alloggio nuovo ingresso 1 camera tinello bagno 30 milioni volendo box 6 milioni. Tel. 503.350

STUDIO tecnico dispone diversi rustici zona collinare e pianura dintorni Chivasso (To). Tel. (011) 911 2800 ore ufficio

STUDIO «33» vende a Moncalieri alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 712.687,

STUDIO «33» vende a Bulzegliera d'Asti villa unifamiliare 2 camere salone tinello cucina 2 bagni garage cantina lavanderia dispensa, terreno 3000 mq. Telefonare 712.687

STUDIO «33» vende a Mezza di Susa villa mq 250 con giardino mq 3000 e box. Telefonare 712.087

STUDIO «33» vende a Costa Rei in Sardegna villette unifamiliari completamente arredate 150 metri dal mare. Tel. 712 687

SULLE colline di fuori Monferrato cascina su 2 piani fuori terra di 6 camere servizi box cortile stalla fienile e porticato il tutto ristrutturato 15.450 mq di terreno attorno e vigneto. L'Istituto 0141 32.934 - 32.935

TONCO libero appartamento di salone 2 camere letto tinello cucinino servizi ripostiglio terrazzo box e cantina in palazzo su 3 piani nuova costruzione. L'Istituto (0141) 329.34 - 329.35

TORRE del Mare favolosa villa di 3 camere cucina salone garage giardino, stupenda vista mare. Vero affare. Telefonare 396 935

TRAVES Elda vende alloggio libero mq 68 a L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 251.302 pomeriggio

UTIP (At) 55.875 Tigliole località Valperosa rustico ristrutturato ammobiliato: 4 vani servizi 2 cantine fienile magazzino, 3000 mq circa di terreno, L. 38 milioni 600 mila

UTIP (At) 55.675 vende a 12 km da Asti zona collinare originalissima due piani 7 vani servizi mansarda giardino, L. 57 milioni 300 mila

UTIP 847.520 vende Passerano strada per Crissolo alloggio libero camera tinello cucinino bagno box mutuo dilazioni

VAL D'AOSTA
La Salle villa libera 3 piani con 2 alloggi di saloncino 2 camere cucina servizi più alloggio mansardato e box plurivalente prezzo interessantissimo mutuo e dilazioni. Tel. (011) 545.936 - 545 765

VALLI di Lanzo Traves nuovo granaio 1 camera soggiorno con caminetto bagno cantine garage. Tel. 920.0275

VENDESI in Rosta villa signorile. Urgentissimo. Prezzo conveniente. Telefonare 011 726.688 - 707 1050

VENDESI tenuta in Piemonte (Oriano 12 ettari) e casa padronale con casa colonica stemma stalla. Tel. 0182/91354-90009

VENDESI 10 km Imperia casa ristrutturata doppi servizi, mansarda indipendente, vista e giardinetto, più rustico 5 vani cantina, garage. Tel. 0183 54 273

VIATOSTO cascina indipendente con 15 mila mq di terreno composta da 3 camere cucina servizi box. L'Istituto 0141 32.934 - 32.935.

VILLA in zona residenziale sulla collina di Gassino disposta su tre piani box posto auto e giardino privato. Telefonare 547.841 Grimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio

VILLA 1.000 mc3 in Pecetto 20 km dal centro Torino appena ultimata privato vende garage taverna mansarda 5.000 mq di terreno 350 milioni eventuale permuta con alloggio signorile in Torino. Tel. 742.850

VILLANOVA d'Asti grande rustico 8000 mq di terreno adatto parte a mulino e parte abitazione posizione stupenda. Telefonare 685,747

VILLARDORA centro cascina libera di 6 vani 3 bagni 2 terrazzi centrale box cortile in comune 57 milioni. Tel. 935.8796

VILLETTA a Merabò (presso Villafranca d'Asti) terreno mq 2500 nuova costruzione salone 2 camere cucinetta 2 servizi box. Schiaffi Immobili 011/682 980.

VOLVERA libero e occupato 2 camere cucina servizi box auto privato vendesi. Telefonare 901.3663

12.800.000
rustico composto da 2 vani abitabili ripostiglio con 1000 mq di terreno acqua e luce. Ras Immobili vende. Telefonare 512.923.

13.800.000
rustico con 500 mq di prato subito dopo Chieri in collina munito di riscaldamento. Ed. Immobiliare vende. Telefonare 512.923

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi al Lido Ferrarese appartamenti - villette e schiere e ville. Immobiliare Maddalena via Pomba 29 tel. 011 556.415 547.050

7.500.000
in collina rustico indipendente da ristrutturare necessita 5 vani 500 mq circa di terreno recintabile a 40 km da Torino Ras Immobili vende. Telefonare 512.923.

7.900.000
rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Ras Immobili vende. Telefonare 512 923.

9.800.000
rustico con 500 mq di prato in collina a 20 minuti da Torino, subito dopo Chieri. Ed. Immobiliare vende. Telefonare 512.923

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900 mila affitto 1/4 - 30/10 nuovi alloggi arredati sala giochi lavanderia giardino parcheggio Fenestrelle. Tel. 0121 21 700

ALBISSOLA Capo affittasi alloggio con giardino, mesi agosto e settembre. Telefonare Torino 519 451, ore pasti

BARDONECCHIA via Medail affittasi annualmente splendida mansarda arredata in villa con custode giardino box. Tel. 854 611 ufficio

BORGHETTO affitto alloggi arredati, giugno 220 mila, luglio 380 mila. Agenzia Edilriviera via Dante 21, telefono 0182 970 380

CALASETTA Cagliari affitto 3 camere soggiorno cucina bagno esclusa agosto tel. 650.8479 pasti 580 061

DIANO sul mare residence signorile alloggi privata affitasi alloggetti a settimane. Telefonare 011 300.528, ore 15-10.

150 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali anche settimanali. Telefonare 0541 84 500

47 Alberghi, pensioni

RUMANA Golfo Corallo Hotel Santa Cresena. Direttamente mare, spiaggia privata, piscina, tennis. Offerte specialissime luglio famiglia. Telefonare 0541 84 500

PIETRA Ligure Pensione Elis, tel. 019 647.708, viale Europa 103, a 50 metri dal mare. Modicità, tranquilla, giardino, parcheggio, cucina casalinga. Prezzi modici

49 Informazioni

ARGT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, indirizzo ovunque, corso Re Umberto 83, tel. 589034

ALLA Sfinge investigazioni controllo infedeltà, rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 915

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 7 angolo piazza Solferino. Tel. 532 478 - 534.686.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 004 - 538.862.

51 Occasioni

SOGGIORNI armadioni classici, salotti, mobili vari, lampade, scorie accessorie per arredo campagnolo, Baravero, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTIAMO oro argento monete corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Telefonare 334.937 massimi prezzi pagatissimi.

A.A.A. ACQUISTO oro e argento prezzo vero lavorazione massime via Bramante 47, tel. 606 0581 ore negozio

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili vecchi tappeti quadri argenti, oggetti vari. Telefonare 578 247

ACQUISTO cose varie tipo mobili in stile antiquarie rimanenze cantine soppalchi alloggi cantine. Tel. 480 440 - 481 058

COMPRAVENDITA mobili usati in stile moderni, rimanenze fallimentari e artigianali da fondi, via Ceva 2, tel. 332 417

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora, rimodellamento dentiere tipo di protesi mobile. Tel. 753.787

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende veneziane. Via Segeia 2h (ang. C. Francia 31), tel. 761.471 - 745 121. «Dinesia» e il nostro marchio, la altre non sono «Dinesia»!!

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dama, strada Mongreno 20, telefono 011 897 044

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 540 876

MAGA astronumerologa cartomante dona ultimi massimi amore cartomanzia i king, il futuro con precisione. Tel. 650 4431.

MAGA risolve ogni problema, leva fatture, contrariatà, malocchio, filtri d'amore. Tel. 798 5618

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia nuove proposte d'amore e farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protetti. Tel. 698 8772 solo donne via Muratori 15 Torino

MORTONI 50.000-100.000 giudizioso vera bellezza 50.000. Il Vaccaro tel. 761 709 v. Piobesi 21 Grugliasco (50 mt Provinciale)

PLASTICA cristallo spessore 3 mm, ruga lucida mobile vendo. Tagno da lastra spessore 3 e 5 mm a prezzi concorrenziali. Sereal, via Vida Orsi 6, tel. 631 326.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a ricambi ortopedici, vendita in fabbrica, via Savassa 15, tel. 757 134

STATALI possibilità acquisto abbigliamento elettrodomestici autoradio tv color telefono con speciali buoni rateali dello Stato. Telefonare 011/443 107

VENDITA rateale a dipendenti aziende private senza acconto senza cambiale rate fino 60 mesi abbigliamento arredamento tappeti tv color elettrodomestici. Telefonare 011/443 107.

le **VIRTÙ** del carciofo nel **PIACERE** di un **CYNAR**

Il carciofo é ricco di apprezzate virtú,
per questo beviamo Cynar,
l'aperitivo a base di carciofo.

BEVUTO LISCIO È
UN OTTIMO AMARO

ERVEN [redacted] BOLS - AMSTERDAM
PRODUTTRICE [redacted] FAMOSI
[redacted] BOLS - [redacted] BOLS

573/42

CITROËN ...A TORINO

LE NOVITA' 1981

NUOVA
CITROEN GSA
1100 cc 5 PORTE
A PARTIRE DA L. 5.508.000
(IVA esclusa)

NUOVA
CITROEN VISA
650 cc 5 PORTE
ACCENSIONE ELETTRONICA
A PARTIRE DA L. 4.045.000
(IVA esclusa)

DA [redacted] 10 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO

RUSPA-AUTO CORSO VIGEVANO 62 Stazione Dora 011 857056

■ auto d'occasione garantite con formula "EUROCASION"
■ officina riperazione altamente qualificata ■ magazzino ricambi per qualsiasi fabbisogno

Anno 115 - Numero 76

LA STAMPA

Martedì 31 Marzo 1981

A PAGINA 12

FISCO

Scoperti in Piemonte 1081 [illegible]sori totali. Anticipazioni del secondo libro [illegible] del ministro delle Finanze

di Roberto Reale

A PAGINA 9

PININFARINA

Intervista con il presidente degli indus[illegible]iali torinesi: «Stravolto il piano triennale»

di Renzo Villare

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico [illegible] - Selezione[illegible]e telefono 65.93 (conoscendo il numero interno desiderato comporrà il medesimo [illegible] e [illegible] Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): annuale [illegible]e alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500 Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50 (ritardo dir. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1.50; Svizzera Italia frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126; corso Vittorio d'Adelio 80, tel. 658 665; 20122 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 65 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 229.826; Brescia, via Porcellaga 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe modulo mm 42x46: per feriali, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000); per modulo: Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (240.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 [illegible] parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 1500 [illegible] linea - Economici: vedi le riviste - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Dopo Kennedy, un altro dramma sconvolge l'America e il mondo

Reagan ferito in un attentato E' grave, operato al polmone

Il proiettile si è fermato a due centimetri dal cuore - Morente il portavoce della Casa Bianca Brady e un agente, altro poliziotto colpito - Il Presidente era appena uscito dall'Hilton di Washington dopo un discorso ai sindacati - Arrestato un giovane di 22 anni, del Colorado: ha sparato da tre metri con una calibro 38

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan è stato [illegible] ieri a Washington nel settimo attentato [illegible] questo secolo contro un capo di Stato americano. Un giovane di 22 anni, John Hinkley, del Colorado, ha vuotato contro [illegible] lui il tamburo di un revolver calibro 38, colpendolo al fianco sinistro. La [illegible]ttola non ha toccato il [illegible], ma ha perforato un polmone. Un'ora e me[illegible] dopo il ferimento Reagan è stato [illegible] sottoposto a intervento chirurgico all'ospedale della Georgetown University.

Nell'attentato sono rimasti gravemente fe[illegible] il portavoce della Casa Bianca, Jim Brady, un poliziotto della [illegible]pitale, Thomas Delahanty, e un agente segreto, Timothy McCarthy, che insieme con [illegible] persone circondavano il Presidente al momento della sparatoria. Brady, che [illegible] anni, è [illegible] colpito dal [illegible] proiettile alla testa. Poco dopo [illegible] è [illegible] la notizia che Brady fosse morto, [illegible] la Casa Bianca ha smentito.

L'attentatore è stato arrestato dopo una furibonda colluttazione, ed è sotto interrogatorio. Sembra che abbia agito da solo. Si era mescolato [illegible] non si sa [illegible] come, al gruppo [illegible] giornalisti che seguivano Reagan. E' bianco, biondo, indossava un impermeabile chiaro. Formalmente il Presidente mantiene il governo degli [illegible] Uniti, ma di fatto le sue funzioni sono state assunte dal vicepresidente Bush, che in [illegible] delegherebbe lo proprio al segretario di Stato Haig.

Soltanto oggi si saprà sino a che punto è grave [illegible] ferita di Reagan. [illegible] Casa Bianca ha ripetutamente affermato che il presidente non ha mai perso conoscenza. Prima di entrare in sala operatoria ha parlato con la moglie Nancy, ancora [illegible] mo capeggiata: «Era sofferente — ha dichiarato un infermiere — ma riusciva a sorridere». Quando la sua auto blindata ha raggiunto l'ospedale, Reagan ne è sceso da solo, sostenendosi a una guardia [illegible] corpo. Circola [illegible] tuttavia la v[illegible] che [illegible] possa perdere un polmone.

Washington. Il Presidente, ferito dall'attentatore, è sorretto dagli agenti del servizio segreto e aiutato a entrare nella [illegible] auto

I tre principali canali televisivi americani, [illegible] Abc [illegible] Cbs e la Nbc avevano le [illegible] [illegible]bergo Hilton di Washington, dove si è svolto il dramma. Il capo dello Stato aveva pronunciato un discor[illegible] [illegible] conferenza della Afl-Cio, [illegible] confederazione sindacale, per propugnare [illegible] proprio [illegible] di austerità economica. Gli operatori lo hanno inquadrato nell'istante stesso in cui è uscito dalla porta dei «Vip» su Connecticut Avenue. Sorrideva e agitava le mani alte sul capo in segno di saluto.

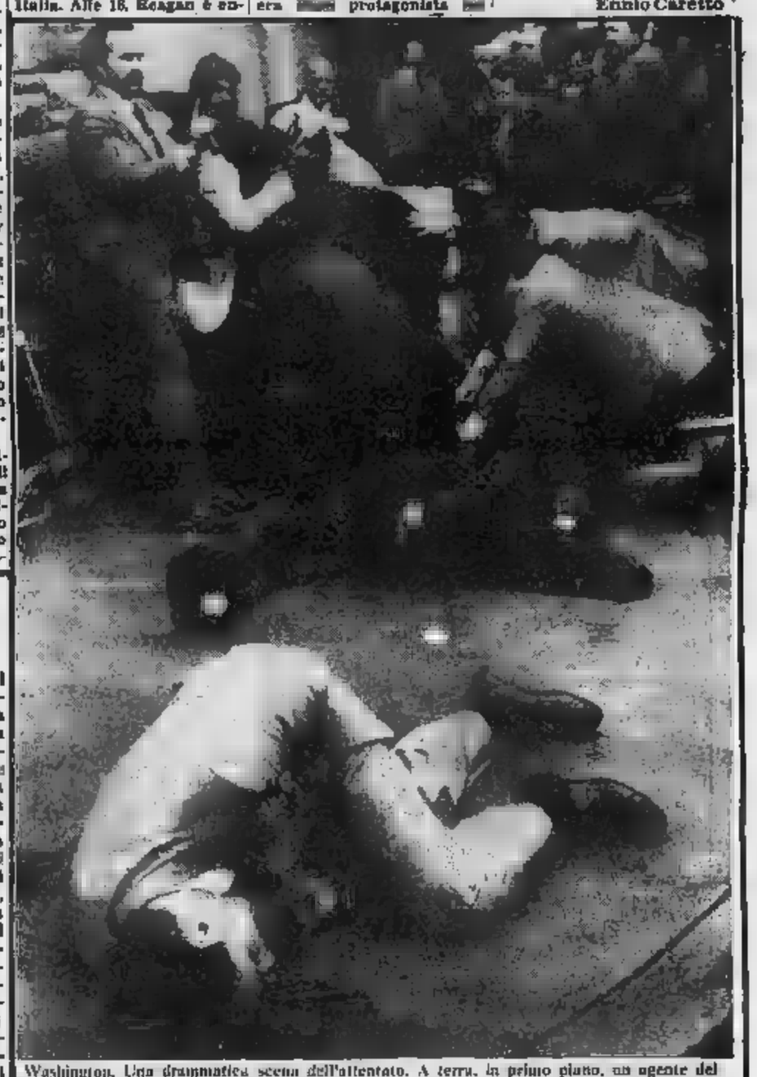
La scena si [illegible] svolta così. Reagan era circondato dai suoi consiglieri e dalle guardie del corpo. Dal gruppo dei giornalisti, che gli veniva dietro, sono partite alcune domande. Il presidente si è voltato per rispondere. In quell'attimo si sono sentiti in rapidissima successione sei colpi di pistola. [illegible] visto Reagan fare una smorfia e piegarsi. Un agente segreto gli si è parato davanti, nascondendone la figura. Sono risuonate urla: «Via, via, via subito». Quasi di peso, le guardie del corpo hanno trascinato il capo dello Stato nell'auto blindata, facendola partire a folle velocità.

Le telecamere hanno inquadrato una lotta furibonda tra un giovane, di cui non si individuava il profilo, e le forze dell'ordine. Un agente [illegible] è fortunosamente riuscita. I medici non ritengono la ferita grave, e stanno [illegible] [illegible] si [illegible] come operarlo. L'alto funzionario ha precisato che il cuore [illegible] era [illegible] neppure sfiorato.

La sparatori[illegible] è [illegible] 14,30 ore locali, le 21,30 in Italia. Alle 18, Reagan è entrato in camera operatoria, con la moglie che lo teneva [illegible] mano.

Il portavoce Nofziger ha svelato che Reagan ha scherz[illegible] sia [illegible] la moglie sia [illegible] uno dei migliori amici, il se[illegible] Laxalt. Alla prima, ri[illegible] [illegible] sparatorie di cui era [illegible] protagonista [illegible] film di Hollywood, ha detto accrocchendo: «Mi sono dimen[illegible] di schivarne». Al secondo ha [illegible] «Ce la farò. Non vi libererete [illegible] mente di me». Rivolgendosi ai medici, Reagan ha detto: «Spero che siate repubblicani».

Ennio Caretto



Washington. Una drammatica scena dell'attentato. A terra, in primo piano, un agente del servizio segreto, un poliziotto e, sullo sfondo, l'addetto stampa del presidente, [illegible] Brady.

La pallottola è ancora nel polmone

WA[illegible]INGTON — Il presidente Reagan è uscito dalla sala operatoria senza che la pallottola sia stata [illegible] dal polmo[illegible] sinistro: lo [illegible] [illegible]clato un portavoce della clinica universitaria George Washington. L'emorragia provocata dalla ferita al polmone [illegible] è stata [illegible]; i medici hanno tuttavia preferito, per il momento, non estrarre la pallottola dal polmone per non rischiare di aggravare le condizioni [illegible] presidente. L'intervento chirurgico è durato circa un'ora e [illegible]

I medici curanti di Reagan hanno definito «stazionarie» [illegible] condizioni di quest'ultimo.

Il segretario di Stato nella «sala delle crisi» a Washington

Haig assume la guida degli Usa in attesa dell'arrivo di Bush

[illegible]O CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le misure di sicurezza previste nel caso di ferimento o di morte del Presidente degli Stati Uniti [illegible] scattate nell'istante stesso in cui si è diffusa la notizia dell'attentato a Reagan. Il vice presidente Bush, che si trovava [illegible] Texas per un discorso al Parlamento locale, è stato immediatamente avvertito dall'Fbi, ed è partito per Washington su un aereo militare. Il segretario di Stato Haig, secondo nella linea di successione dopo di lui, si è precipitato alla Casa Bianca, convocando per una seduta d'urgenza l'intero gabinetto.

Al Congresso, il leader della maggioranza repubblicana ha ordinato la chiusura del Senato. Il [illegible] Kennedy, i cui fratelli, il presidente John e il [illegible]stro della Giustizia, Robert, morirono sotto i colpi di due assassini nel [illegible] e nel '68, ha pronunciato una preghiera per la salvezza di Reagan. «*Preghiamo per il Presidente e per gli uomini che sono stati feriti con lui* — ha detto —; *che tutti gli americani* [illegible] *l'impegno di liberare il nostro Paese dall'odio e dalla violenza*».

Haig è stato il primo membro [illegible] governo a comparire in pubblico alle [illegible] circa (le 23 di ieri in Italia), un'ora e mezzo dopo l'attentato. Visibilmente scosso, ha detto di aver assunto il controllo della situazione nella famosa «situation room» della Casa Bianca, donde partono i comandi nelle crisi. «*Il presidente Reagan resta al suo posto* — ha detto —. *Il vice presidente Bush, che attendiamo da un momento all'altro, gli subentrerà, se lo riterrà opportuno, solo temporaneamente*».

Rifiutando di dire se le condizioni [illegible] capo dello Stato fossero [illegible] gravi, Haig ha aggiunto: «*Non vi è bisogno di provvedimenti straordinari. Il Presidente viene sottoposto in questo istante a intervento chirurgico. E' entrato in sala operatoria* [illegible] *consolo*». [illegible] una domanda dei giornalisti, il segretario di Stato ha risposto che [illegible] vi [illegible] *per ora indizi che l'attentato faccia parte di un complotto* e che non si prevedono reazioni immediate [illegible] popolazione. Parlando del portavoce della Casa Bianca, Brady, ha concluso: «*Temiamo che* [illegible] *molto male*».

Da tutte le ambasciate, tra le prime quella sovietica, sono giunti messaggi di solidarietà per il capo dello Stato americano. Alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno tenuto informati gli ambasciatori degli sviluppi all'ospedale della *Georgetown University*. Dal Senato e dalla Camera, appena chiusi, i parlamentari si sono diretti alla Casa Bianca o alla clinica. Un imponente spiegamento di forze dell'ordine è stato richiesto per contenere la folla.

Per alcune [illegible] [illegible] superpotenza [illegible] rivissuto la tragedia di Dallas, quando Johnson, accanto alla bara con il cadavere di Kennedy, aveva assunto i pieni poteri durante il volo sull'aereo che lo riportava a Washington.

Il mondo imprenditoriale ha reagito in modo analogo. Dal suo rifugio di Plains, vicino ad Atlanta, in Georgia, l'ex presidente Carter ha mandato un telegramma di appoggio e [illegible] conforto, dicendosi pronto ad accorrere a Washington. Nella capitale [illegible] anche un altro ex presidente, Ford.

c. c.

La drammatica sparatoria vista in tv

Per la terza volta la storia-spettacolo

Una sera qualunque alla Tv, giorno qualunque del 1963, a «Check-up» mostrano disegni di inserti ossei color pastello, e di colpo: cinque spari, la faccia sorridente di Reagan che scompare mentre ricade il suo braccio levato nel saluto, gli applausi che diventano urla nella luce di pioggia, i poliziotti che schizzano via spianando inutili pistole e si am[illegible] sopra una testa bionda, telecamere e microfoni traballanti che li inseguono, alte grida, un impermeabile arancione, vicino a [illegible] rivoltella una fronte rosa squarciata di capelli che sanguina piano piano...

Per [illegible] terza volta una tragedia americana, l'attentato al presidente o candidato presidente, entra nelle [illegible] del mondo attraverso la televisione, vista in diretta, rivista decine di volte in replay, vissuta con la brutalità del reale, con lo sgomento dell'immediato: e ci lascia negli occhi immagini non più dimenticabili.

Come [illegible] altre volte. Quel giorno autunnale del 1963, l'automobile scoperta nera e lucida del corteo di festa per John Fitzgerald Kennedy a Dallas, il presidente di colpo chinato, il sangue sull'abito rosa della moglie; e poi l'attentatore Lee Oswald accompagnato nel sotterraneo corridoio di mattoni da un grosso poliziotto tutto vestito di bianco, Jack Ruby che spara e spara. Oswald che spalanca la bocca infinitamente sorpreso, atterra gli occhi e muore.

Quel giorno estivo del 1968 a Los Angeles, le coccarde e i fasci elettorali, il corpo di Bob Kennedy piano di sangue sul pavimento nel corridoio delle cucine dell'Hotel Ambassador, la faccia terribile e la bocca urlante della moglie, la sua mano in primissimo piano ad allontanare la telecamera...

Per la terza volta la realtà spettacolarizzata dalla Tv ci fa partecipi della Storia, trasforma centinaia di milioni di persone in tutto il mondo in uguali spettatori d'orrore, trasforma [illegible] morte altrui in un album d'immagini familiari. Per la terza volta la nera Storia americana diventa spettacolo: e nel sangue si ripete, si ripete, si ripete.

Lietta Tornabuoni

Crolla il dollaro sale l'oro Borse chiuse

NEW YORK — Subito dopo l'annuncio dell'attentato, il dollaro ha subito una netta caduta nei confronti del marco e della sterlina; l'oro è aumentato di dieci dollari l'oncia, salendo a quota 537.

Poco dopo tutte le contrattazioni sono state sospese allo Stock Exchange di New York. Anche altre Borse hanno a mano mano annun[illegible] la sospensione delle operazioni, mentre i prezzi cadevano sensibilmente.

A tarda sera, al termine [illegible] giornata convulsa [illegible] forti tensioni

Polonia: accordo governo-sindacato Lo sciopero generale è stato revocato

Dalla Moldava alla Vistola

VARSAVIA — Dopo circa sette ore di colloqui si è concluso ieri sera la riunione tra governo e sindacati, che era ripresa a mezzogiorno. E' stato raggiunto un accordo: immediatamente dopo la fine dei colloqui il sindacato indipendente «Solidarietà» ha annunciato che lo sciopero generale previsto per oggi è stato revocato.

Secondo le prime notizie l'intesa prevede tra l'altro che verrà inviata a Bydgoszcz una Commissione governativa che dovrà trattare con i delegati del sindacato indipendente ed autogestito degli agricoltori privati che da oltre tre settimane occupano l'edificio del partito contadino «Zsl». Nello stesso tempo è stato sospeso la decisione di considerare illegali le attività associate dei contadini, fino a quando non sarà regolato giuridicamente il problema in modo definitivo.

Sui fatti di Bydgoszcz si è concordato che saranno prese decisioni dopo la presentazione del rapporto [illegible] consiglio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il nono plenum del Comitato Centrale, conclusosi ieri mattina all'alba, ha forse cambiato i dati della crisi-rivoluzione polacca: il partito, che perlomeno formalmente risultava ancorato ad antichi dogmi e vecchie concezioni circa il modo di gestire il potere, che sembrava immobile e disciplinato sulle posizioni stabilite da Mosca, dopo quella riunione tempestosa appare allineato, sì, di fatto, nella sua stragrande maggioranza, sulla società di cui il sindacato «Solidarietà» è l'espressione. Se questa prima impressione è esatta, si tratta di [illegible] avvenimento [illegible] grande rilievo.

L'atteggiamento del partito operaio unificato polacco ha evitato il confronto (lo sciopero generale) che alla vigilia del plenum si annunciava «inevitabile e decisivo». Ma a lungo andare a media scadenza quel che è accaduto nella notte tra il 29 e il 30 marzo, nella sede del Comitato Centrale, p[illegible]bba ridurre a livelli ancor più p[illegible]panti la già scarsa «tolleranza» dei partiti fratelli. Infatti, da alcune ore, il Cremlino deve avere cominciato a scorgere [illegible]ludibili somiglianze tra la Praga del '68 e la Varsavia dell'81. E se, come è probabile, le aveva rilevate da tempo, esse si sono precisate. Di fronte a una situazione giudi[illegible] quasi insurrezionale dall'agenzia *Tass*, il Comitato Centrale polacco ha deciso con coraggio di non appoggiare la linea dura, sostenuta da Olszowski e da Grabski, ma ha confermato la sua fiducia al segretario K[illegible] e al generale Jaruzelski, e peggio ancora (per Mosca) si è piegato alle richieste della base, che spinge verso un «rinnovamento» del partito.

Quel che distingueva il caso polacco da quello cecoslovacco era il diverso ruolo del partito: sulle rive della Moldava furono gli elementi più illuminati del pc che lanciarono il movimento della «Primavera», mentre sulle rive della Vistola il pc ha subito la rivolta operaia, ha cercato di arginarla quando è diventata via via un'insubordinazione dell'intera società, stanca degli abusi e dell'inefficienza del regime. I sovietici intervennero in Cecoslovacchia perché non avevano guarnigioni permanenti in quel Paese-chiave e perché [illegible] si fidavano più del partito, dominato [illegible]. In Polonia hanno le guarnigioni, ma hanno ancora fiducia nella direzione del partito? Il poup si è lasciato in questi mesi contagiare dalla società e appare adesso agli occhi di Breznev sempre meno in grado di garantire il «socialismo reale»?

E' troppo presto per azzardare giudizi definitivi sullo svolgimento del plenum e i suoi risultati. Ma il Cremlino non ha motivo alcuno di essere soddisfatto. Benché i dirigenti «liberali» abbiano fatto di tutto per rassicurare i sovietici (condannando gli «*elementi estremisti*» dei sindacati autonomi, criticando questi ultimi per il loro comportamento [illegible] sempre rispettoso nei confronti del ruolo del partito ed esaltando la fedeltà all'Urss), resta il fatto che domenica il Comitato Centrale ha accettato con audacia i suggerimenti della maggioranza degli iscritti, [illegible] quali almeno [illegible] [illegible] hanno aderito a «Solidarietà».

Il partito non è più una roccaforte inviolata su cui sventola la bandiera dell'ortodossia. Le brecce esistevano già, è vero, ma adesso sono più ampie e numerose. Resta da vedere se i sovietici possono tollerare quella che ai loro occhi può apparire una complicità tra comunisti e società.

Bernardo Valli

Milioni di persone hanno visto in tv l'attentato a Reagan

Gli americani han rivissuto ieri la tragedia di Kennedy a Dallas

Per alcuni minuti l'America ha rivissuto ieri momenti drammatici della sua storia: le immagini dell'attentato al presidente Reagan, trasmesse in diretta dalla tv in milioni di case, hanno rievocato altre immagini, ancora più dolorose, legate all'uccisione di John Kennedy, il 22 novembre del '63 a Dallas nel Texas e l'omicidio, il 2 giugno del '68 a Los Angeles, del fratello Robert che aveva appena annunciato ufficialmente la vittoria nelle elezioni primarie che lo candidava alla presidenza. Il 16 maggio del '72, inoltre, fu ferito il governatore dell'Alabama George Wallace, colpito da quattro proiettili due dei quali lo raggiunse alla spina dorsale.

John Kennedy fu ucciso da che ancora adesso, a quasi vent'anni dall'attentato, sono state chiarite. Le drammatiche fasi dell'omicidio, diffuse in tutto il mondo grazie a un filmato girato da un dilettante, sono rimaste indimenticabili. L'auto che lentamente. Kennedy che sorride, saluta la folla, il suo improvviso piegarsi, colpito a moglie Jacqueline che cerca, in un patetico e disperato gesto, di raccogliere sul cofano posteriore della vettura un pezzo della scatola cranica del marito, devastata dagli spari. E poi l'auto che accelera bruscamente, l'affannarsi degli agenti della scorta.

Pochi minuti dopo il presunto è già nelle mani della polizia. Si chiama Lee Harvey Oswald, ex marine, esperto tiratore. Ha sparato da un palazzo sdibito a deposito librario con un fucile munito di cannocchiale. Il tentativo di fuga ha ucciso due agenti.

John Kennedy, ferito a morte, viene trasportato in ospedale, dove muore dopo un disperato e inutile intervento. La salma viene caricata sull'aereo presidenziale, dove il vice presidente Johnson presta giuramento. Oswald viene interrogato dalla polizia: si cerca di trovare un movente all'omicidio, di dare una spiegazione a un avvenimento che la maggior parte degli americani riteneva impossibile.

Oswald però non ha la possibilità di dire molto. Il 25 novembre, tre dopo, mentre viene trasferito dalla prigione della polizia a quella della contea di Dallas, viene ucciso da Jack Rubenstein con un colpo di pistola, mentre lo stanno trasferendo dal comando di polizia al carcere. L'omicidio avviene tra una folla di giornalisti, operatori tv e cinematografici. Ancora una volta in tutte le case degli Stati Uniti si riversa la violenza politica, un altro choc per chi cominciava a pensare che l'assassinio di Kennedy avesse già trovato un preciso responsabile.

Il rapporto Warren, stilato da un gruppo di esperti in medicina e balistica, esclude che altri, oltre a Oswald, siano implicati nell'omicidio. Ma successive indagini, avvalorate da un attento esame del filmato, rivelano che contro Kennedy hanno sparato più persone, da posizioni diverse.

Milioni di ascoltatori udirono il 3 giugno del '68 gli spari che colpirono a morte Robert Kennedy nella cucina dell'hotel Ambassador di Los Angeles. Andrew West, giornalista della rete radiofonica «Mutual Broadcasting System» stava intervistando il candidato democratico alle elezioni presidenziali. A una domanda, Kennedy aveva cominciato a rispondere: «*Ciò rientra nell'insieme della lotta per...*». A questo punto si udirono distintamente gli spari, esplosi da Shiran Shiran, un giovane di 24 anni proveniente dal settore arabo di Gerusalemme. Robert Kennedy fu colpito da due proiettili, uno al collo, l'altro alla testa. Altri colpi ferirono quattro suoi collaboratori in lieve. Le immagini girate dagli operatori, le foto di quel drammatico momento mostrano Kennedy steso a la appoggiata di un cappello di paglia pieno di sangue, con sopra la scritta: «Votate per Kennedy».

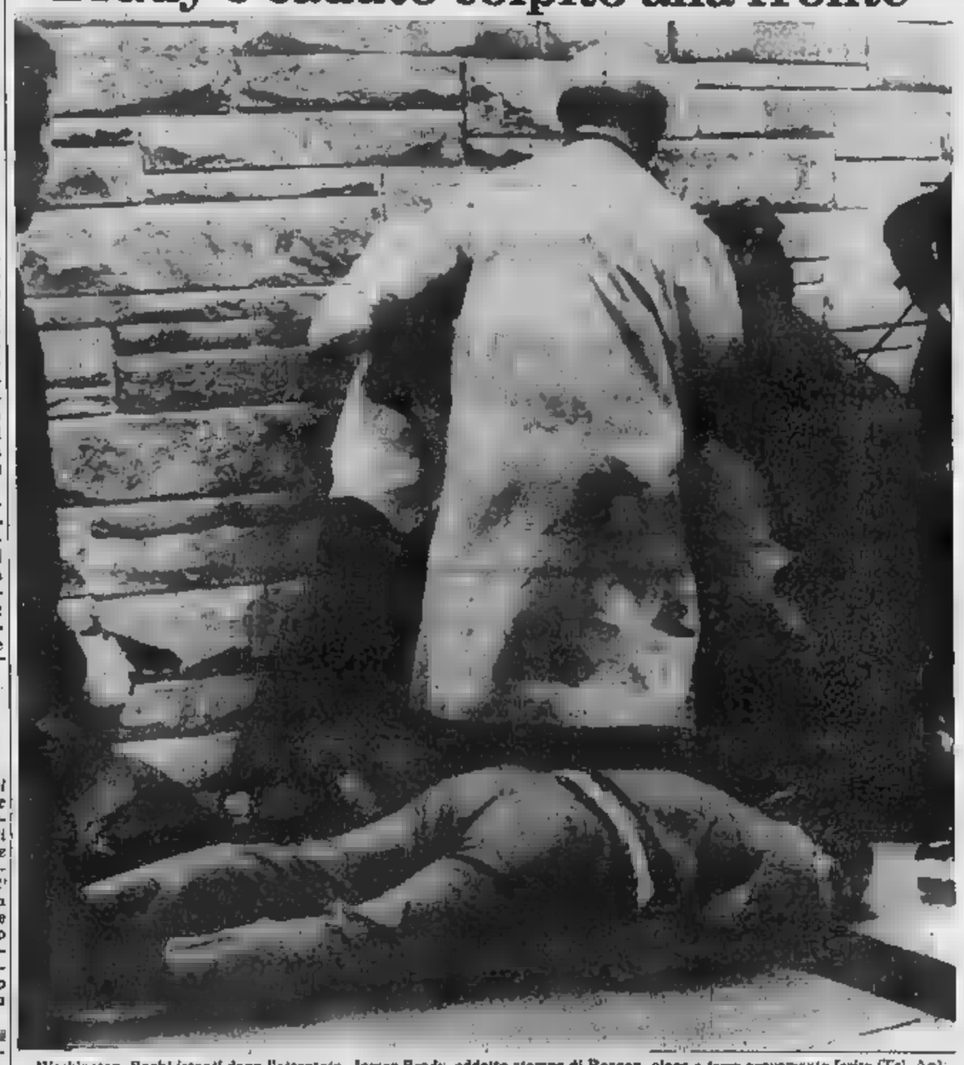
Il 16 maggio del '72, George fu vittima di un altro attentato mentre si recava a tenere un comizio elettorale a Laurel, sobborgo residenziale tra Baltimora e Washington. Un giovane, Arthur Bremer, sparò sette colpi di pistola, quattro dei quali lo ferirono allo stomaco e al torace. Ricoverato in ospedale, Wallace, molto noto per le sue tesi razziste, fu sottoposto a numerose trasfusioni di sangue e a un lungo intervento chirurgico. I medici gli salvarono la vita, ma la lesione alla spina dorsale gli completa paralisi degli arti inferiori.

Telegramma di Pertini a Reagan

— Il Presidente Repubblica dopo aver appreso in Costa Rica la notizia ed essersi messo in contatto con l'Ambasciata d'Italia a Washington ha fatto pervenire al presidente Reagan il seguente telegramma: «Il criminale attentato di cui è rimasto vittima e la cui notizia mi colpisce fuori patria suscita in sdegno.

«Interprete del sentimento degli — prosegue Pertini — auguro tutto il cuore e alla nazione ri- che il suo pronto ristabilimento possa consentirle di riprendere l'opera iniziata tanta dedizione

Brady è caduto colpito alla fronte



Washington. Pochi istanti dopo l'attentato, James Brady, addetto stampa di Reagan, giace a terra gravemente ferito (Tel. Ap)

Uccisi negli Usa quattro Presidenti

Da quando gli Stati Uniti hanno conquistato l'indipendenza nel 1776, quattro presidenti americani sono stati uccisi, cinque sono stati oggetto di attentati e un candidato all'investitura democratica è stato assassinato.

I presidenti assassinati sono: Abramo Lincoln, 16° presidente, ucciso il 14 aprile in un teatro di Washington; James Abraham Garfield, 20° presidente, ucciso il 2 luglio 1881 da un disoccupato, Charles Guiteau; William McKinley, 25° presidente, ucciso da un anarchico; Leon Czolgosz, il 6 settembre 1901 a Buffalo, New York. Infine John Kennedy, 35° presidente degli Stati Uniti, ucciso a Dallas il novembre 1963.

Gli altri attentati non mortali presidenti statunitensi sono: nel uno squilibrato spara sul presidente Andrew Johnson, senza ferirlo; nel 1912 Theodore Roosevelt, aveva già terminato il suo mandato, è ferito da proiettili al petto mentre esce da un albergo di Milwaukee (Wisconsin); nel 1933 Franklin Delano Roosevelt sfugge ad un attentato, meno di un anno prima di assumere il potere; nell'atto il sindaco di Chicago, Anton Cermak; nel 1950 due nazionalisti portoricani penetrano nella Blairhouse, residenza del presidente Harry Truman, e sparano su lui senza ferirlo; nel 1975 il presidente Gerald Ford sfugge a attentati, il 5 e il settembre.

Il primo attentato contro Ford è compiuto il 5 settembre da una squilibrata, Lynn Alice Fromme, discepola di Charles M a Sacramento: il 23 settembre un'altra donna Sarah Joan Moore, spara su Ford nel nto in sta lasciando un albergo di San Francisco per recarsi all'aeroporto.

Infine il senatore Robert Kennedy, candidato all'investitura democratica, è colpito il giugno 1968 all'Hotel Ambassador di Los Angeles da un giordano, Shiran Bishara Shiran, che viene condannato a morte, pena commutata in ergastolo nel 1972.

Un'ora dopo i primi dispacci dagli Usa

La notizia a Mosca

MOSCA — Un'ora dopo la prima notizia dell'attentato e 28 minuti dopo la conferma che il presidente Reagan era stato ferito, l'agenzia sovietica *Tass* ha riferito della sparatoria di Washington. In un brevissimo dispaccio — righe — dalla capitale americana, l'agenzia evita qualsiasi commento e si limita all'esposizione fattuale del grave incidente. Erano le 23,47, ora di Mosca: troppo tardi per le quattro stazioni televisive della capitale, che avevano ormai chiuso i loro programmi. La *Tass* è stata tuttavia ripresa con rilievo dai bollettini radio di mezzanotte (le 23 in Italia). Pare i maggiori quotidiani di stamane, stante gli orari anticipatissimi di «chiusura» della stampa sovietica, abbiano la notizia perlomeno nelle ultime edizioni.

«*Un attentato* — scrive la *Tass* — *è stato fatto alla vita del presidente Reagan. Sconosciuti hanno aperto il fuoco contro il Presidente mentre lasciava un hotel nel centro di Washington dove aveva fatto un discorso a una riunione del sindacato edili. Una stazione radio di Washington ha affermato che sono stati sparati numerosi colpi. Secondo le prime informazioni il Presidente non è stato colpito. E' stato ferito l'addetto stampa della Casa Bianca, Brady, e con lui un agente del servizio segreto e un poliziotto. L'uomo che ha sparato è stato catturato dalla guardia del corpo del Presidente. Di lui non si sa nulla*».

Venti minuti dopo la lanciato sulle sue telescriventi (era passata da poco la mezzanotte) una seconda notizia; in realtà, particolari più concreti da Washington, una ripetizione della prima, con qualche lieve modifica. Si citano, per esempio, le agenzie *Ap* e *Upi* che riferiscono le affermazioni persone che erano con il Presidente: e si qui la ma. Di cui il *flash* precedente era ancora privo, che Reagan è stato ferito e portato in ospedale, «*cosciente e in condizioni stabili*». Non un cenno sull'intervento chirurgico.

Fabio Galvano

Chi è Bush

WASHINGTON — Figlio di un banchiere di Wall Street, uomo d'affari del Texas, George 57 anni, è entrato in politica facendo parte dello staff di Barry Goldwater. Quell'anno però fu sconfitto alla per il Senato. anni dopo eletto alla Camera, battendo un democratico fissato: è alto 1 metro e 88 e pesa 85 chili. Nel luglio scorso Reagan, lo volle come suo vice-presidente nella vittoriosa corsa elettorale alla Casa Bianca.

'71 '73, quindi per annò segretario del partito repubblicano. Poi '73 fu a Pechino, rappresentante degli Stati Uniti.

Nel 1976 divenne capo della Cia, carica mantenne per no. Molto legato a Nixon quasi completamente lie- dallo scandalo Watergate, nonostante all'epoca delle «registrazioni» fosse segretario del partito repubblicano. Uscì dalla direzione della Cia nel rispetto di tutti, compagni di partito e avversari.

Laureato a Yale, George Bush si impone anche per la sua prestanza fisica: è alto 1 metro e 88 e pesa 85 chili. Nel luglio scorso Reagan, lo volle come suo vice-presidente nella vittoriosa corsa elettorale alla Casa Bianca.

«Costernazione» di Waldheim

NEW — segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim, inviato un messaggio d'auguri.

«*A nome delle Nazioni Unite* — dice il telegramma — *le comunico i sensi della più profonda costernazione e sgomento per questa spregevole azione*». Waldheim ha anche inviato i suoi auguri alle altre persone rimaste colpite.

Taccuino

di Vittorio Gorresio

La ritrovata polemica sull'opportunità di dare onorata sepoltura nel Pantheon di Roma alle spoglie mortali del re d'Italia Vittorio Emanuele e della sua consorte Elena di Montenegro induce innanzitutto alla constatazione che nel nostro Paese è viva e rigogliosa la tendenza — quale che sia la seria gravità dei problemi concreti che ci angustiano — ad appassionarsi ad argomenti in apparenza solenni, ma futili in sostanza. Se ne parla, però, e nel dibattito intervengono politici di ogni partito, persino alcuni radicali favorevoli al ritorno dei feretri regali, ed è quindi impossibile ignorare il senso della disputa in corso.

Il senso è quello di un'evasione, di una fuga, di una distrazione dal momento che incombe. Si dice che la Repubblica guadagnerebbe a dimostrarsi magnanima, perché darebbe prova della sua forza riconciliando tutti gli italiani in un gran girotondo attorno ai sepolcri confortati dal pianto per far sì che sia «*il sonno della morte men duro*». Dopo Foscolo si cita Pascoli: «*E' la pietà che l'uomo a l'uom più deve; persino ai re*». Di poeta in poeta a me piuttosto vengono in mente i versi carducciani della «Sacra di Enrico quinto» (*Giambi ed Epodi* XXVIII) che certamente molto lugubri ma che in fatto di storia sono assai pertinenti.

Carducci immagina una cavalcata di Enrico Carlo Ferdinando d'Artois conte di Chambord che sulla fine del 1874, quando in Francia pareva imminente la restaurazione dei Borboni, si avviava a Saint-Denis, il tempio parigino dove nei secoli erano stati sepolti i re di F Le loro ceneri, però, state disperse nel 1793 per ordine della Convenzione repubblicana: «*Vivo il re! già profondi sotterranei de la chiesa / questa voce di saluto un brontolo fu intesa: / e da l'ossa che in quei campi la repubblica disperse / una nube di fumacchi si formava e fuori emerse. / uno stuolo di fantasmi...*».

Occorre ammettere che la Repubblica italiana stata dall'inizio assai più generosa e più civile: a nostro merito è da riconoscere che nessuna tomba regale fu profanata mai, e che il capitolo dei canonici ora diretto dall'arciprete monsignor Lentini (preposto onorifico l'arcivescovo Schierano) ha pia cura del Pantheon dove riposano, insieme con Raffaello, i fratelli Zuccari, il Vignola e qualche altro, Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Il Pantheon non è dei Savoia

Il giovane duca Amedeo d'Aosta, figlio di quel Tomislavo che fu re di Croazia ai tempi breve monarchia — rata e non consumata — sotto il governo del terrorista Ante Pavelic, è uscito adesso a dire che il Pantheon di Roma una «*chiesa dinastica*» di proprietà Savoia, e che pertanto la traslazione delle salma del terzo re d'Italia vi può essere fatta senza chiedere alcun permesso alla Repubblica. «*Abbiamo sottoposto la questione ad esperti giuristi*», ha detto il duca, e la risposta sarebbe stata che i Savoia continuano ad avere diritti sovrani sul Pantheon.

O quei giuristi erano poco esperti o hanno tratto in inganno il figlio del re di Croazia tutto è vero che interrogato da Lamberto Furno (cfr. *La Stampa* del 28 marzo 1981) il professore Pietro Agostino D'Avack, luminare di diritto ecclesiastico, ha risposto che il Pantheon, al pari di tutte le chiese palatine o dinastiche template nell'art. 29, lettera G, del Concordato del 1929, oggi «*è una chiesa propria dell'attuale capo dello Stato italiano*».

Se quindi è giuridicamente improponibile la rivendicazione di proprietà avanzata dal duca d'Aosta, rimane da notare la sua a dinastica, paragonabile a quella di Enrico V alla riconquista di Saint-Denis: ed è su questo punto che si impenna la resistenza repubblicani d'Italia di fronte alle pretese degli eredi Sa- Qui si mette in causa inconsultamente la legittimità della Repubblica.

Il giovane duca ha dichiarato che il referendum istituzionale del 1946 fu viziato da «*brogli*» elettorali tanto che la Corte di Cassazione si astenne proclamare l'avvenuta Repubblica, e questo è un altro punto debole delle sue affermazioni. Fa difatti pensare che egli abbia dimenticato il metodo seguito dai governi regi in occasione dei cosiddetti plebisciti risorgimentali che sanzionarono annessioni alla monarchia sabauda. Non sembra il caso, nell'interesse del figlio re Tomislavo, di riaprire anche questo capitolo di una storia non chiara.

Per quanto poi riguarda le così facili invocazioni a una *pietas* nei riguardi dei morti, basterà ricordare che furono proprio i Savoia a costringere all'esilio e alla sepoltura in terra straniera tutti i re e principi e granduchi spodestati per unificare l'Italia. A Francesco II e ai suoi fratelli fu consentito forse di risiedere a Napoli? L'ultimo re delle Due Sicilie visse in esilio nel Trentino, ad Arco. Poi lo seppellirono a Roma, nella chiesa dei napoletani in Via Giulia, dove già era la tomba di sua figlia, Cristina Maria Pia, morta bambina. Le spoglie dell'ex regina Maria Pia di Baviera arrivarono solo nel 1938, e in quell'occasione poté ritornare in Italia anche un Borbone vivo, il vecchio duca di Calabria pretendente al trono di Napoli nome Ferdinando III.

Non sono dunque i Savoia accreditati a invocare una *pietas* o a pretendere certe cosiddette riappacificazioni. Al loro tempo, quando si trattava di cose loro, essi lasciarono passare settantotto anni prima di riaprire le porte del reame ai morti e ai vivi loro concorrenti. Seguendone l'esempio e in cospetto dell'attuale arroganza, la Repubblica nostra può aspettare il passaggio oltre soglia del Duemila.

Strage Bologna si cerca chi fornì i verbali a «Candido»

BOLOGNA — La magistratura bolognese, che ha sollecitato nei giorni scorsi alla procura della Repubblica di Milano le perquisizioni nella sede della rivista di a «Candido», nella tipografia del settimanale e nell'abitazione del vice direttore responsabile Guido Giraudo, sta compiendo accertamenti per individuare la fonte che ha fornito al periodico documenti e verbali d'interrogatorio, coperti segreto istruttorio, dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto dell'anno scorso alla stazione ferrovia di Bologna.

Era a Novara durante la rivolta

Detenuto strangolato nel carcere di Nuoro

NUORO — Un detenuto è stato strangolato con un laccio durante l'ora d'aria, nel braccio speciale del supercarcere nuorese di «Bad'e carros». La vittima è Claudio Olivati, 31 anni, nativo di Cervitara di Verona condannato a 20 anni per tentato omicidio e per rapina. Autore del delitto è Cesare Chiti, 29 anni, di Genova, che sta scontando una lunga pena per rapine, omicidio ed evasione.

Il delitto è avvenuto nel gabinetto in comune utilizzato nell'ora d'aria dove sono entrati vittima e assassino; quest'ultimo si poi presentato agli agenti di custodia comunicando loro che all'interno bagno vi era il cadavere di Olivati: «*L'ho ucciso* — ha dichiarato — *perché un conto da regolare*». Claudio Olivati fino pochi giorni fa rinchiuso nel Novara e probabilmente ha partecipato alla rivolta nella quale vennero uccisi due reclusi per opera di membri della banda Vallanzasca.

Cesare Chiti, protagonista di una rocambolesca evasione il 12 ottobre del 1977, venne poi arrestato a Napoli.

Polonia, sciopero revocato

(Segue dalla 1ª pagina)

regionale. Il governo ha comunque accettato la tesi secondo cui «l'azione della polizia nello sgombero sede del volvodato Bydgoszcz non stata attuata nella completa legalità».

Walesa, improvvisando una breve conferenza-stampa in una pausa dei lavori, ha detto brevemente: «*Sono soddisfatto per il 70 per cento dell'accordo*», ed aggiunto: «*Mi sembra che abbiamo prevalso il buon senso e la moderazione*». Ha ancora detto, rispondendo ad una domanda: «*No, il sindacato non ottenuto il 100 per cento di ciò che chiedeva, ma si è raggiunto un compromesso accettabile*».

Il numero due di «Solidarietà», Andrzej Gwiazda, confermando che lo sciopero stato revocato, ha detto con aria di sollievo: «*Domani andiamo a lavorare*».

L'esito positivo delle lunghe trattative ha concluso una giornata ancora carica di tensione. Davanti ai distributori di benzina si sono formate code di centinaia di metri nel timore di possibili tagli al rifornimenti di carburante. E' stato notato anche agli sportelli delle banche, e questo è un fatto nuovo, c'erano lunghe code. E' segno che la gente pensa a difficoltà nei prossimi giorni oppure ha ritirato i risparmi per acquisti immediati in previsione nuovi drastici aumenti prezzo.

Sulla popolazione polacca pesavano ieri timori che la positiva conclusione a sera dei colloqui governo-sindacati forse in parte placato, avvertivano tra l'altro gli echi degli scontri avvenuti al vertice del partito.

Dalla lunga riunione Comitato centrale del poup cominciata domenica Varsavia e alle prime ore ieri, emergono principali decisioni: la conferma dell'attuale dirigenza e quindi il rifiuto di quei cambiamenti in un senso o nell'altro che molti prevedevano alla vigilia della riunione) e l'adozione di due risoluzioni, rispettivamente sul «ruolo-guida» dell'Unione Sovietica e, all'interno, sulla conferma del «*centralismo democratico*».

L'ampio dibattito durato oltre 16 ore con l'intervento di molti oratori ha posto in luce divergenze che hanno indotto diversi membri del Comitato centrale a mettere il proprio mandato a disposizione del CC; non si conosce il numero esatto di coloro che hanno preso questa decisione, ma l'agenzia di notizie ufficiale *Pap* ne cita tre: Tadeusz Grabski e Stefan Olszowski, entrambi membri di pieno diritto del Politburo e esponenti intransigente in seno all'organismo, nonché il membro supplente Roman Ney.

Il Comitato ha respinto tutte le dimissioni presentate e ha rinnovato la fiducia all'ufficio politico ed alla segreteria del partito.

Il primo segretario del poup Kania e il primo ministro Jaruzelski escono apparentemente rafforzati dalla prova: intanto però il CC del poup ha fornito alcune direttive da seguire nella conduzione del partito e della nazione, adottando due risoluzioni.

Nella prima viene fatto riferimento all'Unione Sovietica e al pcus. Dopo aver affermato che «*il Comitato centrale del poup approva completamente l'attività e la posizione della delegazione del poup al ventisettesimo congresso del pcus*» (svoltosi recentemente a Mosca), nella risoluzione si elogia «*solidarietà internazionalista*» cui il dell'Urss ha dato prova, aiutando e sostenendo la ne polacca e il suo partito che si trovano ad affrontare «*difficili problemi*».

Nella risoluzione viene anche fatto un esplicito richiamo alla dottrina dell'internazionalismo proletario, che giustifica dal punto di vista del diritto internazionale socialista l'«*aiuto fraterno*» tra Paesi a regime socialista.

La seconda risoluzione, premesso che il CC conferma la linea favorevole al ritorno alla normalità e al proseguimento del dialogo, si articola alcuni punti: ai lavoratori viene anzitutto chiesto di sostenere la politica del dialogo, ponendo fine all'ondata di scioperi e opponendosi agli avversari del socialismo che si trovano ai vari livelli del sindacato «Solidarietà» nonché opponendosi «*ai tentativi di trasformare questo sindacato in un'organizzazione politica che provoca tensioni sociali e disordini*».

Per i fatti Bydgoszcz, si invitano i lavoratori a chiarire l'accaduto e a colpire i responsabili.

E' stato infine deciso che il nuovo congresso straordinario del poup si terrà fra la fine di giugno e il 20 luglio.

Scuole 14-19 maggio per referendum

ROMA — Le scuole resteranno chiuse da giovedì 14 pomeriggio a martedì maggio prossimi in occasione delle votazioni per i referendum in calendario il 17 e 18 maggio.

Lo dispone con una circolare il ministero della Pubblica Istruzione «in considerazione che molti edifici scolastici vengono destinati a seggi elettorali». Lo stesso dicastero è in attesa della comunicazione ufficiale da parte del ministero dell'Interno per la data delle elezioni comunali e provinciali, indicata finora ufficiosamente nel 21 giugno.

Se sarà confermata questa data, le scuole chiuderanno verosimilmente 8-10 giorni prima del termine fissato (il 17 giugno) per consentire lo svolgimento degli esami di licenza media e di idoneità nonché le operazioni finio.

Il della Istruzione dovrà anche dere se l'anno scolastico terminerà prima solo nelle sono le comuni interessati alle elezioni o in tutto il territorio nazionale.

Con un'altra circolare il ministero ha anche disposto che le deliberazioni dei collegi dei docenti sulle proposte di adozione dei libri di testo dovranno aver luogo nel periodo 11-26 maggio.

Dogane: scioperi nel Friuli Venezia Giulia

TRIESTE — I lavoratori delle dogane del Friuli-Venezia Giulia si astengono, da ieri sino a sabato prossimo, prestazioni fuori orario.

L'agitazione, promossa dalle organizzazioni confederali sindacali e dal coordinamento unitario regionale dei lavoratori delle dogane, è stata proclama per protesta contro la precaria situazione in cui versano gli uffici doganali del Friuli-Venezia Giulia: cronica carenza di personale, insufficienza di mezzi tecnici, infrastrutture abitative e sociali, ritardi nei pagamenti delle competenze accessorie, ecc.

In seguito alla protesta dei lavoratori delle dogane si prevedono, per i prossimi giorni, notevoli disagi per gli autotrasportatori, soprattutto ai valichi di confine con la Jugoslavia e con l'Austria.

OSSERVATORIO

Timori tedeschi e «nostalgie»

Neonazisti: il 13% dei tedeschi approva l'estremismo

«L'80 *per cento dei giornalisti andrebbe messo in galera*», i lavoratori stranieri sono *una minaccia mortale per il nostro popolo*», i parlamentari sono «*fannulloni con la segretaria sulle ginocchia*», i tedeschi «*senza una forte guida sono il più grande pericolo che esista sulla terra*». Queste sono alcune delle opinioni espresse da cittadini della Germania Federale interrogati dall'istituto di scienze sociali «Sinus» di Monaco di Baviera su incarico della Cancelleria di Bonn la quale voleva «*tastare il polso*» della popolazione e conoscere il suo atteggiamento nei confronti dell'estremismo di destra.

Il risultato dell'inchiesta, compiuta con scrupolosa precisione tra il maggio 1979 e l'ottobre dell'anno su un «*campione altamente*» di quasi 7 elettori, è stato negativo e allarmante, tanto da indurre la Cancelleria a non renderlo noto. Ma è tuttavia trapelato. Risulta che il 13 per cento degli elettori (circa 5 milioni e mezzo di persone) ha una «*visione ideologica di estrema destra*» e che quasi la metà di costoro (2 milioni e mezzo) «*approva la violenza e il terrorismo di destra*».

Ma il dato più impressionante fornito dai ricercatori di Monaco è un altro: il 37 per cento della popolazione adulta della Germania — i cosiddetti «*benpensanti*» che rifiutano il culto del capo, il militarismo e il nazismo e votano democraticamente — è «*autoritarianamente predisposta*» e ha opinioni che «*coincidono in parte con quelle degli estremisti di destra*». In totale, insomma (13 più 37) la metà dei tedeschi adulti — secondo il rapporto celato nei cassetti della Cancelleria di Bonn — non è del tutto sordo agli appelli nostalgici per gettare «*ponti verso destra*».

La visione ideologica degli estremisti di destra interrogati dall'istituto «Sinus» si basa su cinque fattori: 1) odio verso coloro che sono «diversi», giovani, stranieri, asociali, omosessuali; 2) paura che la razza tedesca venga inquinata dagli stranieri; 3) desiderio di armonia e antipluralismo; 4) tendenza verso uno Stato nel quale uno solo comandi; 5) esagerata e morbosa ammirazione per i valori *popolo, patria e famiglia*; 6) «*complesso di Sigfrido*» consistente nell'ammirazione per il biondo tedesco minacciato da «*nemici furbi, insidiosi e intelligenti*». (Tra costoro i più pericolosi — nell'ordine — i giornalisti, i sindacalisti, gli intellettuali, i massoni, gli ebrei, gli stranieri).

Lo studio, la cui lettura potrebbe diventare se non fosse realtà tedesca 40 anni dopo la fine del nazismo, informa che molti degli interrogati sono dell'opinione che tutti i problemi potrebbero venire risolti se si potessero eliminare i fannulloni e i delinquenti, se i bambini venissero educati con il bastone «come giovani cani», se si tornasse alla pena di morte, se per i terroristi venissero applicati i campi di concentramento.

Vi sono opinioni che si possono anche condividere: per esempio che «*il materialismo e il benessere hanno guastato il popolo*» e che «*bisogna essere fieri di essere tedeschi*». Due quotidiani conservatori ricordano a tale proposito che tutte le risposte «*estrema destra*» sono condannabili.

Ma è difficile difendere la posizione, ché da un'altra inchiesta (del settimanale *Stern*) risulta che ancor oggi il 30 per cento dei tedeschi ha sentimenti antisemitici e (secondo l'istituto «*Sinus*») che il 18 per cento, cioè quasi 8 milioni di cittadini, approva la frase «*Hitler in realtà si stava meglio*».

Tito Sansa

CONTINUA IL CONFRONTO TRA I GRANDI PER LA CRISI POLACCA

L'America martella il Cremlino con ammonimenti per la Polonia

Haig: «Movimenti di truppe che coinvolgono 300-500 mila uomini» - Weinberger non esclude reazioni militari a un'invasione - Percy propone di dare armi alla Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per la quarta volta consecutiva in quattro giorni, gli Stati Uniti hanno diffidato l'Unione Sovietica dall'invadere la Polonia, e le autorità polacche dall'usare la forza contro la popolazione. Come venerdì scorso, il ministro della Difesa, Weinberger, ha escluso una ritorsione militare dell'Alleanza atlantica nel caso di un'aggressione esterna o di un intervento massiccio dell'Armata Rossa. Il capo della Commissione Esteri del Senato, Percy, ha proposto addirittura un accordo contro Mosca tra Washington e Pechino, facendo intendere che Usa e Cina armerebbero anche con armi nucleari. In un'intervista alla tv, il segretario di Stato, Haig, ha affermato che la crisi in Polonia è più grave di quanto lo fosse lo scorso dicembre.* «Le truppe sovietiche e degli altri Paesi del Patto di Varsavia sono al massimo stato d'allerta e noi riscontriamo» *ha detto.*

Dietro questo atteggiamento americano vi è la convinzione che solo il monito più fermo — come quello del presidente Carter a dicembre — possa dissuadere l'Urss dall'invadere la Polonia, e le autorità polacche dall'usare la forza contro la popolazione. Lo ha indicato Haig. «I sovietici stanno attivando sistemi logistici e di comunicazione all'insaputa dei loro alleati; insieme ai tedeschi orientali e i cecoslovacchi stanno inoltre ammassando truppe ai confini». «Il pretesto — *ha aggiunto* — è loro fornito dalle manovre militari in atto da alcune settimane». *Haig ha accennato alla possibilità che 300 mila-500 mila uomini siano coinvolti in questi movimenti.* «Tuttavia — *ha concluso* — l'invasione o la repressione in Polonia non sono inevitabili... Le pressioni contrarie, dall'interno e dall'esterno del Patto di Varsavia, sono forti».

*Il «no» all'ultimo round di moniti lo ha dato Reagan (*in un'intervista *apparsa sul* Washington Post *domenica: ha deciso di «fare l'Urss che un intervento armato «snaturerebbe i rapporti» tra le superpotenze. Ha anche sottolineato che, finché non si schiarirà nella crisi polacca, Washington* mantiene *l'embargo dei cereali imposto contro Mosca da Carter in seguito all'occupazione dell'Afghanistan. Quanto alla proposta di vertice avanzata* Breznev *in una lettera di 8 pagine, il presidente ha detto che l'accoglierà solo se «i sovietici accetteranno di discutere anche il loro imperialismo ed il loro espansionismo». E' tornato su uno dei suoi temi di fondo. El Salvador, dicendo che la guerriglia è ispirata, finanziata e organizzata dal Cremlino e da Cuba, «con i cubani in prima linea», e che è accompagnata da una campagna propagandistica «abbastanza efficace».*

Haig, il ministro della Difesa e Percy hanno parlato tutti, separatamente, alla televisione. Haig ha definito «motivo di particolare apprensione» gli spostamenti di truppe nel Baltico, in Germania Orientale e in Cecoslovacchia e l'invio di truppe russe in accampamenti, nodi ferroviari e stradali di massima importanza strategica». Weinberger ha insistito sulle consultazioni in corso tra gli Stati Uniti e gli alleati della Nato. «Siamo d'accordo nel rispondere congiuntamente a qualsiasi iniziativa sovietica o delle autorità polacche. La risposta — politica, economica, sociale... Ma potrebbe anche aspetti più incisivi». *Alla domanda se contemplava reazioni militari limitate, ha ribattuto che non poteva confermare né escludere.*

La sorpresa maggiore è stata suscitata dal senatore Percy con la «carta cinese». *Percy ha affermato che a dicembre Carter aveva chiesto al ministro della Difesa un elenco di armi da fornire eventualmente a Pechino.* «Sono certo che, se l'Urss invade la Polonia, Carter le avrebbe offerte alla Cina — *proseguito* —; la mia speranza è che Reagan possa prendere in considerazione qualcosa di analogo».

*Alla Casa Bianca, la situazione a Varsavia è stata ieri oggetto di una discussione del Consiglio di sicurezza nazionale diretto dal consigliere Allen. Un altro messaggio è stato inviato a Mosca. Gli Stati Uniti hanno fatto presente di voler aiutare economicamente la Polonia, e si sono impegnati a non interferire nei suoi affari interni in cambio di una politica «delle mani pulite» da parte dell'Urss. Questo tentativo di distensione era già stato compiuto con le due note giorni scorsi trasmesse attraverso i normali canali diplomatici. Gli Usa attendono giovedì il vice premier Jagielski per concordare l'assistenza finanziaria. Nell'intervista al Washington Post, Reagan ha dichiarato che concederebbe aiuti se le autorità polacche mettessero a tacere «Solidarietà». **Ennio Caretto**

In corso da 15 giorni le manovre del «Patto»

BERLINO EST — Proseguono attorno e all'interno della Polonia le manovre delle forze del Patto di Varsavia: ieri reparti sovietici e della Germania Orientale hanno condotto un'esercitazione centrata su di un attacco di sorpresa contro un ipotetico nemico.

È un dispaccio da un poligono non identificato della Germania Orientale, l'agenzia di notizie ufficiale tedesco-orientale ADN ha indicato che l'esercitazione ha previsto l'impiego oltre che di reparti di fanteria anche di aerei da caccia, di batterie di missili anti-aerei e di artiglierie.

Le manovre congiunte alle quali partecipano reparti sovietici, tedesco-orientali, polacchi e cecoslovacchi e che sono denominate «Soyuz» sono cominciate circa due settimane fa; la stampa ufficiale non ha precisato quando avranno termine.

Mosca ripete instancabile le accuse a «Solidarietà»

Secco annuncio della sospensione dello sciopero - Apprensione dietro la censura - L'opinione pubblica è ormai pronta al peggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La lettura della crisi polacca attraverso la lente moscovita diventa sempre più difficile. Ai drammatici avvenimenti di Varsavia, con il Comitato Centrale del poup reduce da un *plenum* nel quale è emersa una linea «morbida» che l'Urss forse non approva, la *Pravda* e la *Tass* reagiscono ripetendosi nelle ormai tradizionali accuse e sostenendosi l'una con l'altra sulla linea già collaudata e approvata dal Cremlino. Così, la *Tass* ha riferito ieri un articolo della *Pravda* sulle interferenze americane nella crisi polacca che era, parola per parola, il dispaccio *Tass* di domenica, regolarmente pubblicato dall'organo del pcus. E la stessa *Pravda*, ieri mattina, ha pubblicato il dispaccio Tass da Varsavia nel quale si denunciava una situazione di tipo insurrezionale (strade bloccate, negozi saccheggiati, uffici postali occupati), ignorando totalmente le smentite polacche ai «fatti» registrati dall'agenzia ufficiale sovietica.

Come sovente accade di fronte a una situazione che si evolve, i *mass media* sovietici stentano a trovare il passo. Non si può neppure fargliene una colpa, perché la complessità della situazione polacca, che tocca vicino i dogmi di un'ideologia, non concede a non perdona giudizi affrettati. Non solo: stabilito che la linea ufficiale del Cremlino è di fiducia a Kania e al primo ministro Jaruzelski, né la *Tass*, né altri organi d'informazione discostarsene a cuor leggero. Ecco quindi che, nel momento in cui il partito ridiventa il protagonista dei fatti polacchi, *Tass* e colare l'ermetico dell'informazione ufficiale, riferendo che cosa è accaduto in seno al poup ma non che e detto, salvo quando le parole dei politici polacchi consentono di ribattere le critiche agli obiettivi «classici», «Solidarietà» agli elementi «antisocialisti», dalle «interferenze imperialiste» alle «pubblicazioni anticomuniste».

Non una parola sull'aspro dibattito al *plenum* fra moderati e assertori di una linea più dura; non un cenno alla convulsa ripresa delle trattative fra governo e sindacato per evitare lo sciopero di oggi, soltanto in di sospensione; non un riferimento al discorso conclusivo di Kania (salvo la registrazione, in righe, del fatto che ha parlato): neppure l'annuncio, a tarda sera, della data fissata per il nono Congresso straordinario del poup o del fatto che talune votazioni, per la prima volta, si svolgeranno a scrutinio segreto. Nulla di tutto ciò. Ma il silenzio dice molto sull'apprensione di Mosca.

L'imbarazzo è abbastanza esplicito. Se è vero, come sostengono alcune fonti sovietiche, che l'Urss è contraria all'ipotesi di un intervento diretto, che anzi avrebbe avuto un ruolo moderatore di fronte all'allarme di Germania Est e Cecoslovacchia (più preoccupate dei pericoli di un possibile «contagio» Polonia), che l'opzione militare rappresenta per il Cremlino l'ultima dei metodi adottabili, se tutto ciò è vero l'attuale atteggiamento di risponde a una logica precisa, che è denunciare le «*forze antisocialiste*», ma di far salva la Polonia in quanto Paese socialista, ancora in —

formalmente — alle «forze sane».

Così, in un brevissimo attacco la *Tass*, nel primo pomeriggio, denuncia la fornitura a «Solidarietà» da parte americano *Afl-Cio* stampanti e fotocopiatrici per un valore di dollari; nel tardo pomeriggio, riprendendo il discorso pronunciato al *plenum* da Barcikowski, a «propaganda denigratoria» contro i quadri del partito, gli «attacchi all'ordine pubblico», a «dichiarazioni irresponsabili» parte a «Solidarietà», a «pubblicazioni anticomuniste», e spiega che tutto ciò accade perché il sindacato «è infiltrato da uomini di destra che cercano di spingere il Paese sulla strada della progressiva controrivoluzione» della «catastrofe economica», per parlare della minaccia «alla struttura dello Stato e alla sua stessa sopravvivenza» attraverso «una lotta diretta contro il partito e l'assistente autorità, contro il socialismo».

Resta il fatto che l'opinione pubblica sovietica, diligentemente preparata dai *media*, si aspetta ormai il peggio; che cioè anche le notizie «buone» (come il rinvio dello sciopero di oggi) non filtrano, o filtrano non modificano il clima di condanna della «controrivoluzione» alto a Varsavia.

Fabio Galvano

Rientrata la Soyuz 39

MOSCA — L'ultima missione spaziale organizzata dai sovietici la collaborazione di cosmonauti amici si è conclusa ieri con ritorno sulla Terra della Soyuz di Vladimir Dzhanibekov e di Judgerdemidiyn Gurragcha. Il primo è cittadino sovietico, il secondo mongolo.

Dzhanibekov e Gurragcha sono nello spazio poco più di una settimana, raggiungendo (un giorno dopo il lancio dei 22 dei 2 colleghi sovietici che qualche tempo soggiornano nella stazione Salyut-6, in orbita tre anni.

Come primo provvedimento Viola ha chiuso il mercato dei cambi

S'insedia il neo presidente argentino erede di un Paese vicino al tracollo

— Il nuovo governo argentino presieduto dal generale Roberto Viola, ha chiuso ieri per 24 il mercato dei cambi. Oggi sarà annunciata misure economiche. Il suo varata, il nuovo presidente rivolgerà un messaggio al Paese.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Il generale Viola, comandante in capo dell'esercito dal 1978 all'inizio del 1980, si è insediato domenica scorsa come presidente della Repubblica argentina al posto di Videla. Viola, che è stato nominato alla carica dalla giunta dei comandanti in capo delle tre Armi, una catastrofica situazione economica. In materia politica, ha promesso una certa apertura.

«*La crisi attuale è più grave di quella del 1976. Cinque anni fa l'apparato produttivo era deteriorato, il disordine finanziario non era quello di oggi. Eppure, il regime ha avuto tutte le carte in mano; niente scioperi, niente opposizione, un popolo disposto ad accettare le direttive del governo, per non parlare di quattro eccellenti raccolti agricoli in 5 anni*». Questo bilancio è stato fatto dall'ex ministro dell'economia argentino fedele alla più rigida liberale e favorevole al regime militare, Alvaro Alsogaray, mentre il generale-presidente cedeva il posto di presidente-generale. E' la constatazione del fallimento di un regime che è riuscito a fare di questa parola che è «Argentina» il sinonimo di «barbara repressione».

Il colpo di Stato militare del 24 marzo era previsto: il generale Videla aveva dato un preavviso di giorni, e certamente i gutach era applicato maggioranza della popolazione. Sotto il «regno» di Isabella Perón, elevata alla funzione di Capo dello Stato solo grazie alla vedovanza, il Paese era in pieno sfacelo. Le Forze Armate avevano meditato sull'esempio del Cile e preso tre decisioni destinate a ridimensionare la riprovazione internazionale: non vi sarebbe stato, come nel settembre '73 dall'altra parte delle Ande, un bagno di sangue; non sarebbe stato messo fuori legge il partito comunista; sarebbero stati i legami marxisti allacciati con Cuba e con i regimi socialisti governi peronisti.

Si sa come siano poi andate le cose. metà del 1977 la guerriglia era ormai vinta, ma i militari non rinunciarono a estirpare per sempre il male alle radici. C'era stata si una vera guerra che era costata la vita a centinaia di militari (fra 500 e 1000, a seconda delle fonti). Ma oppositori pacifici, progressisti o semplici liberali, intellettuali sospettati di pensare nel modo «sbagliato», dirigenti sindacali, persone i cui nomi erano scritti su rubriche d'indirizzi trovate in mano ai «cattivi», furono vittime di rapimenti, arresti e omicidi dei quali erano responsabili i «gruppi di lavoro». Il nome il codice del commando di ufficiali e sottufficiali in abito civile. La cosa continuò su grande scala fino al 1978, su scala ridotta fino al 1980.

Dopo aver attribuito tutte le denunce di violazioni dei diritti umani ad una campagna stampa fomentata dal marxisti, i militari scelsero certo ci potevano essere stati «eccessi», nel senso che quella era stata una «sporca guerra». Ma né il generale Videla, né il suo omologo dell'Aviazione accolsero il suggerimento dell'ammiraglio Massera, allora comandante in capo della Marina, di pubblicare già nel 1978 un elenco dei morti e degli scomparsi, e di firmarlo tutti e tre per evitare che questa mostruosa «assenza incombesse come uno spettro sulla vita del Paese per un'intera generazione».

In un primo tempo, e questa dava ragione al presidente, gli argentini, forse frastornati dall'esperienza che avevano vissuto, sembrarono disinteressarsi a questi mila-15 mila fantasmi che sono i desaparecidos. Poi la paura è diminuita, e questo problema ha incominciato a rodere le coscienze.

Mentre reprimeva gli stori, il regime tentava di rimettere ordine nell'economia. Una settimana dopo il colpo di Stato il ministro incaricato, José Martinez de Hoz, pubblicò il suo piano di risanamento, un piano ortodosso che prevedeva il riequilibrio del bilancio attraverso tagli alle spese, apertura all'estero con la riduzione delle barriere doganali e migliori condizioni per gli investimenti stranieri, minor controllo dello Stato, abolizione controllo prezzi.

Ma il sistema si è inceppato all'inizio del 1980. La disoccupazione è aumentata, i risultati di quell'anno stati catastrofici, la crescita è stata nulla, il debito estero è passato da 28 a 30 miliardi di dollari. Oltre 50 banche sono fallite, centinaia di industriali sono comparsi in tribunale per bancarotta. Cinque sprecati. Nel febbraio dell'81 viene decisa la svalutazione del 10 cento, e il panico.

Ultimo problema per Viola è la politica parte dispute territoriali Cile per il Canale di Beagle e con l'Inghilterra per le isole Falkland, c'è la questione dell'allineamento geopolitico dell'Argentina, che, approfittando della freddezza con Carter la vicenda dei diritti umani, ha rafforzato la politica inaugurata nel 1973 di avvicinamento al blocco socialista. circa il per cento delle esportazioni sono andate all'Urss, divenuta così il primo partner cambio di turbine e della produzione di acqua pesante e uranio arricchito per il primo programma nucleare d'America Latina.

Il recente viaggio di Viola a Washington ha dissipato ombre? di gravi tensioni. l'Argentina probabilmente starà con gli Usa; ma è che rinunci ad un margine d'indipendenza che si è ritagliata nel degli anni.

Jean-Piel...
Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

Il vice premier oggi si incontra con Giscard

Jagielski a Parigi (poi in Usa) per affrontare aiuti a Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — hanno avuto ieri pomeriggio una lunga zione telefonica, «*sui problemi dell'aiuto alla Polonia*». Questa telefonata ha preceduto infatti di poche l'arrivo a Parigi vice primo ministro polacco Mieczyslaw Jagielski. Nella capitale il dirigente di Varsavia ha incontrato ieri il ministro degli Esteri François-Poncet, e oggi sarà ricevuto all'Eliseo dal presidente Giscard d'Estaing prima di concludere il suo soggiorno francese con un ultimo colloquio con il ministro dell'Economia Monory. Domattina, infine, Jagielski lascerà Parigi diretto a Washington.

Lo scopo della visita del vice-premier polacco è di affrettare la messa in esecuzione degli aiuti promessi dai Paesi occidentali al governo di Varsavia per fronteggiare la crisi economica. Secondo il parere d'un banchiere occidentale «*la Polonia è in stato di fallimento*», avendo un debito verso i soli Paesi occidentali che oltrepassa i 25 miliardi di dollari.

La situazione delle autorità polacche è drammatica anche dal punto di vista finanziario. Giovedì scorso, il governo di Varsavia consegnato agli ambasciatori dei Paesi che vantano i maggiori crediti documento definito «*di estrema urgenza*» quale si chiedeva la in opera immediata di un piano multinazionale di assistenza allo scopo di anticipare alla Polonia un miliardo e 200 milioni di dollari indispensabili per far fronte alle scadenze più ravvicinate.

Davanti drammatica urgenza della situazione. I Paesi occidentali hanno tenuto giovedì e a Parigi una riunione informale e greta dei principali creditori della Polonia per definire l'atteggiamento comune da assumere di fronte alle pressanti richieste provenienti da Varsavia.

Al dell'aspetto finanziario e umanitario dell'aiuto Polonia, gli occidentali possono ignorare le implicazioni politiche e loro sostegno autorità di Varsavia. Quale governo polacco è da aiutare? Solo quello che ricerca soluzione negoziata con il sindacato Solidarietà? O un regime che s'avvia sulla strada della repressione per imporre con la forza la sua volontà?

Paolo Patruno

Morto "Funzi" boss newyorkese della Cosa Nostra

YORK — E' morto nell'ospedale newyorkese «Monte Sinai» Frank «Funzi» Tieri, boss di Cosa Nostra. Il capo della malavita organizzata 77 anni era affetto da cancro.

Considerato il di Carlo Gambino, di tutti i boss, Tieri era il primo esponente della malavita ad essere indicato ufficialmente dalla magistratura come capo di «famiglia» mafiosa. Comparso davanti ai giudici del tribunale distrettuale di Manhattan, lo scorso novembre, era stato giudicato colpevole e condannato.

Euromissili Colloqui a Bruxelles

BRUXELLES — Le prospettive di ripresa dei colloqui a Ginevra tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sulla riduzione degli menti nucleari tattici in Europa (euromissili) al centro dei lavori del gruppo consultivo speciale Nato che si riunirà oggi al «quartier generale» Atlantico di Bruxelles.

Creato nel gennaio 1968, sulla base decisioni Nato del dicembre (installazione in Europa degli euromissili — 464 Cruise e 108 Pershing-2 in Italia, Gran Bretagna, Germania, Belgio e — e disponibilità alla trattativa), il gruppo consultivo non si è più riunito dall'autunno scorso.

La riunione la prima dunque dopo l'insediamento dell'amministrazione Reagan, è attesa a Bruxelles.

Per la prima volta introdotta aprile a settembre

Anche in Urss arriva l'ora legale La Tass dice: fa bene alla salute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Da domani, con tre giorni di ritardo rispetto resto dell'Europa, anche l'Unione Sovietica avrà l'ora legale e ristabilirà distanze con i Paesi dell'Occidente due in anticipo sull'Italia, per esempio. E' un avvenimento che «fa notizia», perché prima volta che l'ora legale estiva tocca questo grande impero abbracciato da quasi dodici fusi orari, anche perché — trattandosi di novità — viene accolto un certo scetticismo molti cittadini sovietici. Come accadde anche da quando l'ora legale fu introdotta qualche anno fa, c'è chi si domanda se, al di dell'ora di sonno perduta fra oggi e domani, la decisione non nasconda qualche altra diavoleria. Significherà lavorare un'ora in più? Farà male alla salute dei bambini? Altererà in qualche modo gli orari mezzi trasporto?*

è fatto di tutto per rendere indolore questo primo passaggio all'ora legale. Per cinque anni, informa l'agenzia Tass, è impegnata a fondo «commissione per il tempo e le frequenze», con la collaborazione ministeri, istituti scientifici e altre organizzazioni che potessero qualche modo partecipare alla grande impresa. Si è decisa la data 1° aprile, a cavallo fra un martedì e un mercoledì, per essere diversi dal resto dell'Europa ma per semplificare il concetto dell'«ora estiva»: sei mesi esatti, aprile a settembre.

Non si nappure taciuto il discorso più squisitamente emotivo della salute e del benessere: «I medici sovietici — dice ancora la — hanno confermato che l'introduzione dell'ora legale risponde ai cambiamenti stagionali del ritmo dell'organismo umano». Fa bene, insomma. Non solo: permette alla gente di tutte le ore di luce per le sue attività».

f. gal.

Uccisi tre dei 5 pirati e un bimbo

Commando assalta il DC-9 a Bangkok

— Un commando congiunto thailandese-indonesiano composto di cento uomini ha lanciato l'assalto al Dc-9 della «Garuda», a bordo del quale si trovavano i cinque pirati dell'aria e oltre cinquanta ostaggi. L'assalto è cominciato alle 2,35 (ora locale, corrispondente alle 21,35 in Italia). Dieci minuti più tardi tutto era concluso.

Nell'assalto all'aereo sequestrato sulla pista dell'aeroporto di Bangkok tre dei cinque dirottatori sono rimasti uccisi e gli altri due catturati. Tra i passeggeri ha perduto la vita un bambino di quattro anni. Lo ha dichiarato un portavoce del governo.

Il portavoce ha che l'assalto, nel corso del quale sono stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco, è durato soltanto tre minuti.

Testimoni oculari hanno detto di aver udito molti spari, poi sono giunte le ambulanze in aeroporto. persone sono state raccolte dalle ambulanze, dovrebbe di passeggeri.

Un giornalista thailandese che in aeroporto ha detto di aver visto i pirati saltare dai portelli e fatti oggetti dei colpi della polizia. I sono stati visti avvicinarsi lentamente, su due file indiane, portando quattro scale, attraverso una zona erbosa. Hanno appoggiato le scale alle fiancate dell'aereo e alcuni loro sono saliti sulle ali. Brevi raffiche di mitra state udite mentre i commandos aprivano a forza i portelli e entravano, mentre uno di loro restava in piedi su un'ala.

L'attacco è stato sferrato poco tre ore dopo scadere del termine entro il quale le autorità indonesiane si erano impegnate a consegnare 53 degli ottanta prigionieri politici cui i pirati chiesto la liberazione.

I dirottatori chiedevano anche un milione e mezzo di dollari di riscatto non hanno tenuto un nuovo ultimatum dopo che quello delle 21 locali (le 15 italiane) scaduto e ad essi era stato comunicato il nuovo sviluppo della situazione. Nel frattempo due funzionari, sino alla cintola, si erano avvicinati al Dc-9 parcheggiato a due chilometri dal terminal per portare viveri a bordo.

I cinque appartengono al «Komando Jihad: commando santa», un movimento fanatico musulmano che vorrebbe trasformare l'Indonesia in uno Stato teocratico e che alcune settimane fece irruzione in una stazione di polizia Giava occidentale.

Nell'ultima comunicazione radio prima della scadenza delle 21 i piratì dell'aria detto che liberato passeggeri ma avrebbero trattenuto i membri dell'equipaggio perché con essi intendevano raggiungere destinazione sconosciuta.

Alla stampa nazionale indonesiana è stato ordinato di non pubblicare niente che sia ufficiale. L'«Indonesian Observer», giornale in lingua inglese, per manifestare il suo disappunto ha lasciato un grande spazio bianco nel prima pagina ed ha chiesto ai lettori: «Ci rammarichiamo di poter dare altre informazioni per di sicurezza nazionale». Alcuni giornali, la radio e la televisione hanno addirittura ignorato il fatto.

Nel giorno 29 marzo, improvvisamente ha cessato di battere, circondato dall'affetto dei suoi cari, il nostro

Giuseppe Bertone R.O.

Prima Soldato d'Italia
Madre in Villorio Veneto
Medaglie d'Oro al Lungo Comando
Medaglie d'Argento
ed altre della Resistenza
Commendatore della Corona d'Italia

Ne dà l'annuncio ai funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo da via Segusino 38 per la parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1981

Giuseppe Bertone R.O.
Prima Soldato d'Italia
Medaglie d'Oro al Lungo Comando
Medaglie d'Argento
ed altre della Resistenza
Commendatore della Corona d'Italia

Ne dà l'annuncio ai funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo da via Segusino 38 per la parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1981

Il Gruppo Alpini SIP - 1° Zona (Piemonte) esprime vive condoglianze per la scomparsa della cara mamma

Giovanna

— Torino, 31 marzo 1981.

Carlotta, Federa, Aldo, Carlo ricordano con tanto affetto la cara amica GIOVANNA.

Dopo una dedicate alla scuola e alla famiglia, cristianamente il mercoledì la

Locchi

Medaglia d'oro Pubblica istruzione

Con profonda dolore l'annunciano le sorelle Pia, parenti e amici. Funerali oggi alle 14,30 casa Madonna dei Boschi Borgaro Alto
— Borgaro Alto, 30 marzo 1981

E' mancato in Pietra Ligure

Giuseppe Zanella

anni 62

Lo annunciano con profondo dolore la moglie e parenti. Funerali in Torino domenica San Remigio via Millefonti 51, mercoledì 1° aprile ore 10,15.
— Pietra Ligure, 30 marzo 1981

Cesarina

di anni

...contorno congiunti è partecipazione agevole. Il figlio Giuliano con Vera, i nipoti Emilio e Carla con Grazia e Daniela ne annunciano a chi ne volle dare l'amarezza ore 14,15 in Bardassano (Gassino) partenza dall'abitazione con seguente mesta di Scalzo 4 indi le cure salme verrà tumulata nella tomba di famiglia in Capriè.
— Bardassano, 29 marzo 1981.

Emanuela, Stefano e Gabriella portano sempre nel cuore nonna Rina.

Mario e Maria compiangono nonna

Mario Bondi, Rinaldo, Marinella e famiglia sono vicini all'amico Gaetano e alla sua famiglia

Partecipano commossi.
Bruno Bertone Alliaudo con Benedetto Ubaldo e Elena Zanelli
famiglia Manfredi.

Guido e Caterina Bertone partecipano al lutto dell'amico Gaetano e famiglia.

Le famiglie Ghisolfi e Gilardi partecipano al dolore per signor Giuliano Balocco con la scomparsa della sua cara MAMMA.

Partecipano al dolore della famiglia Balocco:
Pinot Piero
Ghisolfi Giorgio
Carlo Ghio
Annamaria Mandaro
Maria Piera Mosso
Giovanni Pecco
Mirella Pellegrini
Maria Teresa Tarrocchione
Bruno Vallesella
Tino Zanotti.

E' mancato in Roma

Stefano

Le la moglie Maria Gemma con figlio Paolo, la mamma, il fratello Enrico con Claudia e Luigi, la numerosa parentela, nipoti, parenti tutti. Funerale religiosa stamane ore 10 nella cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 31 marzo 1981

Mary De Carlo, Giorgio con Kelly e Peppe, Paolo Cantino e figli sono vicini a Chicco e Paolo

Cristianamente è mancato

Umberto Cattaneo

carrettiere di Villorio Veneto

di anni 67

Lo piangono la moglie Rita, i figli Roberto e Dino con le loro famiglie, l'affezionata Maria e tutti i suoi cari. Un ultimo ringraziamento ai geom. Balice e al prof. Puggioni. Funerali mercoledì 1° aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Ponte Stura (Al).
— Saint-Vincent, 30 marzo 1981

Le vicine a Roberto, Manuccia e famiglia tutti in questo doloroso momento.

E' mancato

Antonio Murari

anni 58

Ne danno il triste annuncio i figli Silvana con la moglie, i fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,45 dall'Ospedale Maria Adelaide, la tumulazione alle ore 15 nella parrocchia San Giuseppe di Cielo.
— Torino, 31 marzo 1981

Cristianamente è mancata

Teresa Levrino

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Eugenia col marito Aldo Conti e figli Massimo e Bruno, i cugini e la nipotina Giuliana. Funerali mercoledì 1 aprile ore 8,30 via Sansovino 5.
— Torino, 29 marzo 1981

I Tassisti della UAL - Torino e Collegno partecipano al lutto per la scomparsa della loro collega

Maria Teresa Arduisso

prematuramente tolta all'affetto dei suoi cari e da chi la conobbe e la apprezzò.
— Pessinetto, 29 marzo 1981

(Continua a pag. 5)

Oggi la ratifica della Federazione Cgil-Cisl-Uil

Il sindacato trasporti approva il regolamento per gli scioperi

È la prima categoria a darsi un codice di comportamento - Se anche gli autonomi vi si adegueranno niente agitazioni nei periodi di traffico più intenso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Viene dal settore dei trasporti il primo codice di autoregolamentazione sciopero. L'importante documento, approvato ieri dal direttivo unitario della categoria, sarà oggi sottoposto all'esame della federazione Cgil Cisl Uil per la ratifica definitiva. Queste norme comportamento, certo, non garantiranno la regolarità dei treni, degli aerei o degli autobus, ma quanto meno eviteranno lotta (ammesso che anche gli autonomi vi si adeguino) nei periodi a nelle fasce di traffico più intenso.

La preparazione codice non è stata né breve, facile. La crescente pressione dell'opinione pubblica e delle forze politiche e, soprattutto, l'eventualità di trovarsi di fronte una legge, ha indotto il sindacato accelerare i tempi, dopo un'ampia consultazione con la base. «*Con l'autoregolamentazione* — ha osservato ieri il segretario aggiunto della Filt-Cgil, Marcrini — *aumenteranno i problemi per la Federazione nel governo delle vertenze e delle lotte: l'autoregolamentazione sindacale implica, però, per il governo e per le aziende, il rispetto degli accordi raggiunti*». Si tratterà ora sviluppare una «battaglia» per il attorno progetto. decalogo dell'autoregolamentazione prevede, tra l'altro:

- la dichiarazione dello sciopero è riservata alle strutture nazionali di categoria. Per gli scioperi locali possono intervenire soltanto le strutture provinciali;
- dagli scioperi saranno esclusi i periodi di «intenso traffico», le festività di fine anno, di Pasqua, delle ferie estive delle elezioni.

Roma e il Lazio esclusi dall'agitazione

Oggi fermi tram e autobus

ROMA — Disagi, oggi e giovedì, trasporti urbani per lo sciopero di sei ore articolato per regione degli autoferrotranvieri autonomi. I lavoratori della categoria incroceranno le braccia in diverse della giornata seconda delle competenze di servizio. Le conseguenze dell'agitazione — proclamata dal sindacato Faisa-Cisal a sostegno della vertenza relativa alla richiesta di miglioramenti economici e normativi — saranno più sentite al Sud dove gli autonomi raccolgono i maggiori consensi.

Lo sciopero riguarderà Roma e il Lazio — è detto in un comunicato della Faisa-Cisal — «*della particolare situazione contingente esistente nel settore degli autoferrotranvieri a Roma*». Il «comitato di lotta» che riunisce maggioranza degli autoferrotranvieri romani, ha annunciato altre agitazioni, non ne ha stabilito la data.

Vagoni Anche il sindacato autonomo Fisafs, dopo i sindacati confederali ferrovieri, ha proclamato uno sciopero nazionale dei lavoratori della Compagnia vagoni letto, che articolato domani alle 5 aprile prossimo. L'iniziativa di lotta è stata decisa — informa un comunicato — in seguito una serie di scioperi effettuati dalla Compagnia.

Alimentaristi — La Filia confermato lo sciopero dei lavoratori dell'industria alimentare cooperativa, a partecipazione statale e privata, proclamato per il 3 aprile prossimo a sostegno di nuova politica agro-alimentare. Una manifestazione nazionale si terrà a Roma, con comizio a piazza Santi Apostoli. Fra le richieste avanzate governo, Filia sollecita una normativa previdenziale effettiva eguaglianza per tutte le imprese di prodotti alimentari, a prescindere dalla loro natura giuridica (cooperative e non).

Ieri chiuse poste

ROMA — Si svolto ieri lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori postelegrafonici deciso dalla Federazione unitaria categoria Cgil-Cisl-Uil.

L'astensione dal lavoro, che ha determinato la chiusura degli uffici postali, attuata per sollecitare la ripresa dei negoziati per il rinnovo del contratto nazionale lavoro scaduto il aprile dell'anno scorso.

Lo sciopero è stato deciso — secondo quanto hanno affermato i sindacati categoria — «*anche in riferimento alla posizione assunta dalla segreteria della Federazione sindacale unitaria rifiuto del blocco della contrattazione per tutto il settore del pubblico impiego deciso dal Consiglio dei ministri*».

Per ora non fanno ricorso allo sciopero generale

I sindacati chiedono incontro con il governo e con i partiti

ROMA — Al «parlamentino» della Federazione Cgil-Cisl-Uil, convocato per risposta agli ultimi orientamenti governo e degli imprenditori, Bruno Trentin ha proposto ieri l'immediato ricorso ad uno sciopero generale, contrariamente a quanto si attendevano numerosi esponenti di categorie e di strutture territoriali.

Parlando a nome della segreteria unitaria, Trentin ha chiesto:

1) una serie di incontri i partiti dell'arco costituzionale per verificare concreto la possibilità di imprimere un nuovo corso alla politica economica e sociale;

2) confronto nei tempi più brevi con il governo;

3) confronto con la Confindustria e l'Intersind per giungere «*ad una soluzione concordata su temi essenziali, come la riforma delle pensioni e quella delle indennità di quiescenza, non escludendo la discussione su problemi diversi*».

Sul piano della pressione sindacale, il segretario confederale della Cgil prospettato sciopero generale nel pubblico impiego contro il blocco della contrattazione; un'azione articolata per aziende e settori, per regioni e per grandi obiettivi di carattere generale «*al fine di contestare nei fatti le ultime decisioni del governo*»; un coordinamento della lotta dei lavoratori occupati e disoccupati del Mezzogiorno, anche attraverso uno sciopero generale delle regioni meridionali; un'azione nazionale per di comparti tesa a sostenere le piattaforme rivendicative e politica economica «*con le quali il sindacato intende realizzare i confronti e le trattative con il governo e con il padronato*».

Il movimento sindacale, però, non avrebbe altre alternative — ha avvertito Trentin — che quella di chiamare i lavoratori «*alla più dura delle risposte*», sciopero generale, se il governo dovesse ricorrere ancora una volta a provvedimenti unilaterali, «*magari procedendo alla revisione non concordata delle riffe, all'aggravio degli oneri per l'assistenza sanitaria, all'aumento contributi sociali non finalizzato ad miglioramento effettivo dei trattamenti pensionistici, per non parlare poi dell'ipotesi, che noi vogliamo ritenere non fondata, di un intervento di autorità per la modifica della scala mobile*».

Ad una certa cautela nelle forme di protesta accompagna una posizione nei confronti del governo ben più sfumata di quella emersa nella recente conferenza stampa dei tre leaders della Federazione unitaria e nel successivo Consiglio generale della Cgil. Trentin ha confermato le valutazioni negative già espresse sui provvedimenti economici che «*eludono completamente le cause strutturali del processo inflazionistico*» e «*segnano la rinuncia ad imboccare strada della programmazione*».

Anzi, proprio nelle ultime parole relazione, Trentin ha lasciato una nuova «chance», forse l'ultima, al ministero Forlani. «*Dalla necessaria chiarificazione* — ha detto il dirigente della Cgil — *sulle discriminanti una politica di sviluppo economico, di lotta all'inflazione e di difesa della democrazia, dai risultati pure parziali che riuscirà a strappare in coerenza con i nostri obiettivi generali, anche la discussione aperta fra i partiti sugli equilibri politici più efficaci e più autorevoli, che dovranno caratterizzare il governo del Paese, potrà trovare un ineludibile punto di riferimento*».

Ribadito un «no» blocco della contrattazione nel pubblico impiego e qualsiasi intervento sulla scala mobile, Trentin ha peraltro sottolineato la necessità di dare «*il massimo coerenza alla politica rivendicativa, anche attraverso una più attenta selezione degli obiettivi e la fissazione chiare priorità*». La mera sommatoria delle più diverse rivendicazioni, confederali o di categoria, e l'oscurarsi degli obiettivi di sviluppo dell'occupazione, di lotta all'inflazione e di rinascita del Mezzogiorno «*esporrebbero l'intera azione del sindacato ad una perdita di credibilità*». In questo quadro acquista significato l'osservazione che «*i contenuti di riforma dell'indennità di liquidazione dovranno essere attentamente precisati, insieme con la verifica delle loro compatibilità, con le altre richieste salariali e normative del movimento sindacale*».

Il dibattito sulla relazione si concluderà in serata.

Gian Carlo Fossi

A Palermo

Metronotte ucciso dai rapinatori

PALERMO — Un metronotte è stato ucciso dai rapinatori che tentavano di assaltare l'agenzia della Cassa Risparmio via Monte di Pietà. E' accaduto poco prima della chiusura degli sportelli.

Tre giovani a viso scoperto hanno tentato di entrare nella banca, ma guardia Aniello Lancella è riuscito a bloccarli sulla porta minacciandoli con la pistola. Uno dei banditi sparato ripetutamente: il metronotte è finito a terra, ha ancora avuto la forza di rispondere al fuoco, poi ha perso i sensi. E' morto all'ospedale.

Anche uno dei rapinatori deve essere rimasto ferito: sull'asfalto c'erano macchie di sangue e una pistola.

Volantini delle Br con sigla inedita presso Milano

MILANO — Quaranta volantini con sigla inedita («Brigate operaie») e la stella a cinque punte sono stati trovati nella stazione di Desio (Milano).

I volantini, che si compongono di un solo foglio dattiloscritto, ricordano l'irruzione avvenuta il marzo 1980 nel covo di via Fracchia, a Genova, costata la vita a quattro terroristi.

Come si è arrivati alla rottura che ricorda quella del 1976

E' guerra aperta tra la dc e il pci con i referendum ormai alle porte

Le ripetute aperture di Forlani e Piccoli respinte con durezza Berlinguer - I comunisti si rebbero «offesi» per non essere stati interpellati dal governo sulle misure per l'austerità - Ma il presidente del Consiglio ha dovuto scegliere tra Craxi e un dialogo col pci per salvare il governo

ROMA — «*In queste ultime settimane, abbiamo prima mandato dei messaggi molto espliciti. Poi, abbiamo anche, più volte, bussato discrezione alla porta del pci. Prima non ci hanno risposto. Poi, hanno risposto male, sempre peggio, sino addirittura chiedere le dimissioni. Alla fine, chiunque avrebbe perso pazienza. E per far perdere la pazienza a un uomo con i nervi di ghiaccio come Arnaldo ce ne vuole*». Chi parla uno dei personaggi da sempre vicino a Forlani: tra capi storici e stretti collaboratori non sono in molti, nella dc a chiamare il presidente «Arnaldo», e sanno capire tante cose di lui.

Le parole commentano in maniera incisiva il repentino appassire dei rapporti tra e pci e tra Forlani e Berlinguer. I rapporti sono tornati brutti: anzi, pessimi. Più che la clamorosa rottura dell'intesa di solidarietà nazionale (inverno '79) il clima tra i due più forti partiti italiani (e tra il governo e l'opposizione comunista) ricorda la primavera '76, quando Berlinguer bollava la politica dell'allora segretario Fanfani con questa inedita etichetta: «*Incisprignita linea di intolleranza e di incapacità*».

Come allora, oggi si è quasi alla vigilia di importanti elezioni amministrative: a differenza della primavera del '76, un referendum di incognite il davanti alle forze politiche (maggio prossimo) non dietro (divorzio, estate '74). di delle dichiarazioni ufficiali e delle singole volontà, non v'è dubbio che anche una mina vagante come la consultazione sull'aborto abbia contribuito a peggiorare i rapporti tra dc e pci.

Perché, oggi, Forlani accusa tra l'altro il pci di «*mentire ai lavoratori*» e Berlinguer, in un comizio di fuoco a Cagliari, definisce la «coesione nazionale» auspicata sino a qualche giorno fa dal presidente «*una barzelletta dc.*»? Nel pci, dove si contrappongono le di Berlinguer e quelle di Napolitano-Chiaromonte, e nel vasto arcipelago dc, quasi ogni interlocutore ha sua risposta. Non sono, però, riposte in netta contraddizione.

Nella dc, le fonti più vicine a Forlani ricordano che il presidente, circa due settimane or sono, aveva fatto una causa ma significativa apertura politica pci, a Bologna, commemorando Moro. Il pci dette rilievo alla circostanza e a Palazzo Chigi ci rimasero male. L'apertura al pci (a quanto risulta altre fonti) non piacque né a Craxi né a Longo; i leaders pci e del psdi non ne fecero mistero con il presidente. Forlani volle rassicurarli: contemporaneamente, li invitò a chiedere ai rispettivi ministri maggior coesione e meno contrasti; ai rispettivi parlamentari, meno assenteismo in sula e in Commissione.

Nelle tormentate riunioni per la super-stangata, alla vigilia invece crisi di governo. Forlani a evitarla ma, forse per non allargare contrasti nella maggioranza, forse per non scontentare Craxi, non consulta il pci sulle misure economiche. Alle Botteghe Oscure si arrabbiano. Napolitano denuncia pubblicamente lo «sgarbo» del governo; Berlinguer decide una svolta super-dura. A «l'Unità» scrivono, nella notte, un aspro commento negativo prima che i contenuti della «stangata» siano ufficialmente noti.

Il brusco «no» del pci alla svalutazione e a tutto il contenuto del pacchetto rischia di far perdere le staffe ai leaders dc. Ma Piccoli, dopo movimentato vertice con ministri e capicorrente, decide tener duro e di «offrire l'altra guancia». Risultato: appare in tv, martedì scorso, e lancia un appello pci e ai sindacati. Il segretario dc convinto la sua proposta verrà, almeno in parte, accettata: nella foga, rivela davanti a milioni di spettatori che «*aveva suggerito al governo di consultare il pci sulle misure*». E' l'ultimo omaggio della dc ai comunisti.

Ma la risposta Piccoli è lapidaria: via questo governo e lotta senza quartiere alla dc. E' tra giovedì e venerdì che lì giudica «*il pci, per ora, irrecuperabile*». Craxi lo intuisce e viene molto bene informato. Il leader del psi, infatti, con ministri, capigruppi e sindacalisti socialisti. Parla chiaro: «*Nessuno noi scriverà sui lavoratori le cause dell'inflazione bisogna fare dei sacrifici. Il governo ha appoggiato e nessun problema, scala mobile compresa, è tabù*». E' la mossa che Piccoli e Forlani attendevano: tra sabato e domenica, al Consiglio nazionale, segretario dc e presidente del Consiglio pronunciano due discorsi cosi intransigenti con il pci.

Le sinistre dc tacciono. Chi parla non ha niente contestare. Per ben due volte, contemporaneamente a Piccoli e a Forlani, parla invece Berlinguer, anch'egli, attraverso altri canali, evidentemente assai bene informato sugli ultimi umori dc. Il segretario comunista spinge al massimo il piede sull'acceleratore: afferma di non essere neppure disposto a dare un appoggio esterno a un governo presieduto da un dc. E' la guerra, almeno sino alle elezioni del 21 giugno.

Luca Giurato

Roma: protesta di pensionati

ROMA — Una manifestazione nazionale di pensionati e lavoratori parastatali si svolgerà stamane a Roma, davanti alla sede centrale dell'Inps, organizzata dai sindacati confederali delle categorie.

Il viaggio pace nell'America Latina, dopo la tappa in Messico

Pertini giunto ieri in Costa Rica unico Paese disarmato nel mondo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN JOSE' DI COSTA — Si conclusa visita di Pertini in Messico ma la fatica del Presidente prosegue in altri Paesi dove porta suo messaggio pace, predicandolo ovunque, tra le rovine e nel silenzio delle civiltà del ya, suo discorsi ufficiali, nei colloqui improvvisati la gente che incontra. Partito in Costa Rica, la cui fama di isola di democrazia in un mare di dittature è in qualche modo insidiata proprio in questi ultimi tempi avvenuto però sotto il segno di una grande avvenimenti della Polonia, che se non cambieranno svolgimento del viaggio, certamente rafforzano nelle parole ogni riferimento alla democrazia e alla libertà dei popoli. Sugli ultimi giornali che ha sfogliato il Presidente ha visto a tutta pagina il titolo: «*Pertini chiede il disarmo totale*».

In questo senso la visita Costa Rica, che nel 1949 decise di non avere un esercito, può essere vista come la chiave alla interpretazione autentica di questa «missione». Sin dalle prime parole pronunciate a San José, Pertini ha ripreso il tema della pace: «*Talvolta a me brucia che i responsabili della politica delle superpotenze stiano polemizzando sul cratere un vulcano che sta maturando nelle sue viscere spaventosa eruzione atomica; sarebbe la fine dell'umanità. Non apparirà più assurdo auspicare da questo libero Paese, privo di esercito, il disarmo totale controllato*».

Un tema, questo, strettamente legato alla condanna delle dittature (tutte, da quelle dell'America Latina alla lontana). «*Non bisogna farsi ingannare maschera dalle multiformi fisionomie della dittatura*», ha detto infatti Pertini, «*non esistono le dittature "buone", quelle degli amici del popolo*».

Con l'arrivo a San José comincia la parte più difficile del viaggio in America Latina. Carazo è sotto accusa: l'estrema destra sospetta che implicato in traffico di droga e di armi, sono probabilmente manovrate, nate dal dubbio che proprio in Costa Rica, l'unico Paese mondo senza esercito, stia vendendo armi ai guerriglieri Salvador. La piccola nazione dell'istmo (grande due volte e mezzo la Toscana e popolata da poco più di due milioni di abitanti) ha già accolto salvadoregni.

Unico motivo di conforto Presidente della Repubblica qui momento in si avvicina alle terre «calde» dell'America Latina può essere la grande che si è stabilita fra (il Portillo, non sulle future forniture di petrolio, ma prattutto su linea politica che è comune è basata su ideali ed obiettivi molto vicini. Petrolio e politica intrecciati in un tema solo. E la testimonia questa battuta, fra Pertini e Portillo nel loro ultimo colloquio sul petrolio. Ha chiesto Pertini: «*Posso sperare?*». risposto Portillo: «*C'è qualcosa di più speranza, c'è la volontà politica*». E ancora: «*In tutto il mondo lei propaga la sua lotta per la pace, il affetto per libertà. Per questo è stato molto importante renderci conto che le nostre idee coincidono con le idee Sandro Pertini, soprattutto per quanto riguarda il rispetto del diritto, la sovranità delle nazioni, l'autodeterminazione dei popoli*». E Pertini, commentando la politica del petrolio stabilita dal Messico, ha detto: «*Vogliono adoperarlo come via alla pace*».

L'ultima immagine Messico che il Presidente porta nel cuore nella seconda parte del suo viaggio è quella della serena e bianca città di Merida, detta anche la «*città dei mulini a vento*», per tutte le «*pelatas*» che roteano per portare l'acqua sottosuolo. La capitale dello Yucatan, isolata in mezzo a distese di boscaglie interrotte da fasce coltivate agavi, fu fondata dopo una battaglia fra 400 spagnoli e 40.000 indiani proprio dove è stata innalzata una grande cattedrale. Pertini ha ricevuto in dono le chiavi città, visitato musei e chiese, la grande centrale turbogas realizzata dalla Fiat, e poi partito per Uxman. In questa in sulla quale fonte ufficiale ha saputo sufficienti spiegazioni, di nuovo affrontare il problema del Salvador. La presidenza di Carazo è ormai messi forse candidati socialisti dal «partito nazionale Liberazione» e le elezioni distano un anno appena. In Colombia poi, dove Pertini arriverà domani, c'è una situazione abbastanza grave e le notizie che arrivano agli uomini del seguito del Presidente non sono affatto rassicuranti: l'università è stata chiusa tempo indeterminato» dopo manifestazioni contro rottura rapporti con Cuba. Gli studenti arrestati sono 146 e sembra che siano sottoposti a processi «sommari». L'analisi che Gabriel Garcia Marquez fa degli attriti politici e militari non rasserena. Il ministro della Difesa ha dichiarato: «*Elimineremo tutti i sovversivi*». Il compito di Pertini si fa così più complesso, forse in qualche modo, anche più significativo.

Bonsanti

Rientra la protesta di oggi dopo l'incontro con Fanfani

I magistrati non scioperano stamane soltanto assemblee

ROMA — I magistrati per non sciopereranno. La decisione astenersi dalle udienze di oggi è rientrata dopo incontro avvenuto ieri mattina fra i rappresentanti dell'Associazione magistrati e senatore Fanfani che svolge funzioni presidente Repubblica per tutto il periodo cui Sandro Pertini resterà lontano dall'Italia. presenti anche vicepresidente del Csm, Zilletti, ed presidente della commissione Giustizia Senato, De Carolis.

Nel pomeriggio giunta esecutiva dell'Anm, riunitasi per valutare assicurazioni ricevute in mattinata da Fanfani, ha deciso di sospendere lo sciopero e indire una serie di assemblee che si terranno stamane in tutte le sedi giudiziarie.

La decisione non è stata facile. Alla fine, all'interno della giunta esecutiva, formata rappresentanti di «Unità per la Costituzione» e «Magistratura democratica», ha prevalso la volontà dei primi. sciopero, comunque, è stato già fissato per il 21 maggio qualora governo e Parlamento non dovessero le promesse fatte.

A sbloccare la situazione, dunque, è intervenuta l'azione di Fanfani il quale, su precisa delega del capo dello Stato, impegnato questi giorni viaggio in America Centrale, si è incontrato volte con i membri della giunta dell'Anm: venerdì scorso e ieri mattina.

In un comunicato emesso ieri pomeriggio dopo aver espresso vivo apprezzamento per l'iniziativa di Fanfani, i rappresentanti dei magistrati hanno preso atto dell'impegno assunto dall'esecutivo pervenire in tempi brevi alla definitiva approvazione dei disegni di legge richiesti e hanno sospeso la protesta.

Ma sollecitano i magistrati? Non certo miglioramenti economici avendoli già ottenuti in febbraio. «*Le riforme che proponiamo, considerandole urgenti e necessarie per il miglior funzionamento della giustizia nell'interesse tutti* — ha spiegato ieri mattina presidente della giunta, Adolfo Beria d'Argentine — *sono l'aumento dei competenza penale del pretore, la depenalizzazione, l'inquadramento del giudice onorario, che potrebbe sollevare il giudice ordinario dalle incombenze più minute*».

«*Si tratta* — ha aggiunto — *provvedimenti indispensabili per rendere la giustizia più rapida. In altre parole ci battiamo per noi, ma per l'interesse degli utenti*». «*Il mancato di queste riforme, sollecitate da anni*, — ha detto ancora — *ha portato la giustizia ad un dalla catastrofe: i procedimenti pendenti hanno toccato i nove milioni, l'organico dei magistrati è carente più mille unità, la popolazione carceraria ha raggiunto la cifra record di 35 mila detenuti*».

«*Il presidente Fanfani* — ha concluso Beria d'Argentine — *ha riconosciuto la validità delle nostre argomentazioni e si è impegnato perché i lavori parlamentari siano accelerati al massimo procedendo all'esame in commissione in deliberante, in tutti i casi possibili*».

I tre provvedimenti, infatti, rimasti bloccati al Senato. In particolare su quello iniziativo all'aumento competenza del pretore c'è un ripensamento del gruppo democristiano, secondo il quale bisognerebbe prima procedere alla istituzione del «*tribunale delle libertà*». Il governo invece ha fatto sapere per la proposta di legge relativa all'inquadramento del giudice onorario sarebbe opportuno attendere l'approvazione della riforma del codice di procedura civile. «E' un'argomentazione — ha detto Beria — *fasulla, anzi il provvedimento servirebbe ad alleggerire la riforma*».

r. cont.

Ha pure ammesso la partecipazione dieci rapine in tre regioni

Marco Donat-Cattin rivela come fallì l'attentato a un agente della Digos

TORINO — Il fallito omicidio un agente della Digos (il comando sbagliò la mira ferendo soltanto vittima designata) e dieci rapine compiute in Toscana, Piemonte e Lombardia. Questo ha confessato ieri Marco Donat-Cattin nel corso di un interrogatorio-fiume col giudice di Torino Laudi e il sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Vigna.

Il colloquio era stato richiesto proprio dall'ex comandante di Prima linea: «*Voglio raccontarmi ancora, e al più presto, questi due magistrati*». Laudi il terrorista ha ricordato un agguato che organizzazione il 18 maggio a Torino: due giovani in motocicletta attesero sotto in via Salerno. Roberto Demartini, che prestava servizio come semplice autista nella Digos, gli esplosero contro quasi a bruciapelo l'intero caricatore una pistola. Demartini, a fuggire subito e fortunato, venne colpito da quattro pallottole alle gambe e alle braccia, se la cavò con mesi d'ospedale.

L'imboscata, rivendicata Prima linea, figurava fino ieri nel lungo elenco di imputazioni contestate a Donat-Cattin la polizia aveva identificato arrestato i presunti attentatori, tra i quali c'è il figlio di un sottufficiale di p.s.; mai il nome di Marco era comparso in quest'inchiesta.

Per gli inquirenti la confessione dell'ex leader di è stata una grossa sorpresa. Donat-Cattin ha affermato non aver partecipato all'agguato e esserne stato a Ha fatto anche i nomi di chi ha avuto a che fare con quest'episodio, ha parlato lungo. Accusandosi di un reato del quale lo sospettava, Donat-Cattin ha imitato il comportamento di alcuni grandi pentiti (Peci e Sandalo ad esempio).

Sorprendente pure la confessione dieci rapine (tre compiute in Toscana, le altre nel Milanese ed in Piemonte), fatta al magistrato Vigna. Il magistrato aveva già sentito, le settimane scorse, il terrorista sull'assalto alle carceri delle Murate di Firenze, e ne era andato questa risposta dell'imputato: «*Io non c'entro, dell'azione ho saputo solo dopo*».

Di fronte a queste certezze su come procedono interrogatori Marco l'avvocato Chiusano ha commentato: «*La si finirà quindi una buona volta di parlare dell'atteggiamento del mio cliente come di un atteggiamento reticente. Donat-Cattin collabora attivamente, si è dissociato dalla lotta armata, fece soltanto sugli ex compagni cui è certo che si siano allontanati dall'eversione*».

Sembra dunque che il terrorista, e circa ore di colloqui con inquirenti dovrebbero ribadirlo, abbia dato il continui a dare soddisfazione ai magistrati. E' sicuro che abbia, con i giudici romani Imposimato e Priore, parlato di Valerio Morucci (uno dei capi delle Brigate che ha avuto un grosso ruolo sequestro Moro) e che, il merito al caso Moro, abbia nominato i leaders dell'Autonomia Lamberto Pace, Franco Piperno e Oreste Scalzone.

Ha precisato l'avvocato Chiusano: «*Come al solito, il mio assistito detto quanto sapeva. Non si inventato nulla, ha soltanto riferito quello che gli era stato riferito da altri. Errato però che Donat-Cattin abbia affermato: "Morucci era pilotato da Scalzone, Piperno e Pace". I vertici tra Br e Pl, di cui ha raccontato Donat-Cattin, non sono avvenuti, come il stato riferito, all'epoca del rapimento Moro e subito dopo la sua tragica conclusione, molto tempo dopo*».

Chiusano poi smentito che durante gli interrogatori Alessandrini Marco abbia rifiutato per quattro volte rispondere. «*Gli avvocati parte civile avevano delle pretese compatibili la logica processuale, i magistrati mi hanno dato ragione. Donat-Cattin ha risposto certe domande che, essendo carattere generale, esulavano dalla "questione Alessandrini"*».

Confermato che l'arresto alcuni giorni a Torino quattro giovani l'accusa di aver militato in Prima linea non è legato alle rivelazioni di Donat-Cattin. S'era sussurrato che l'operazione era dovuta ad una confessione Sandalo, ma il padre del pentito ha negato.

Claudio Giacchino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Mercoledì marzo 1881)

Antichità

MONTALTO — A Montalto di Castro, nella tenuta principe Piombino, furono esplorate molte tombe, alcune già trugate, non si quando, altre recente rinvenimento e intatte. In questi si trovò molto vasellame collocato intorno ai cadaveri, predominio vasellame greco-arcaico.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato

Carlo Michele Geninatti

lo annunciano figlia Silvana, i figli Antonella e Cesare, le sorelle Tina e Aurelia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Giaveno mercoledì 1 aprile ore 10 partendo da via Torino 78.

— Giaveno, 31 marzo 1981

I cognati Rita Reggero, Piero e Lidia Allegiana con i figli Gigi e Alberto, vicini a Silvana Antonella e Cesare piangono il carissimo MICHELE.

Rosina, Adriana, Gino e Bruno si uniscono commossi al grande dolore di Silvana e famiglia nel rimpianto dell'indimenticabile MICHELE.

I cugini Nilde Enrico con famiglie partecipano al dolore dei famigliari.

Famiglie Fissolo, Trivero partecipano al grave lutto

— Giaveno, 30 marzo 1981

Dirigenti e Collaboratori della Società Telefoni del Gruppo FIAT partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

Ing. Carlo Geninatti

— Bussoleno Alta, 30 marzo 1981

Franco Quadrelli e famiglia partecipano commossi al profondo dolore per la scomparsa del caro amico MICHELE.

L'Associazione Provinciale Gallieri, Piccaffari e Tecnici Enti locali di Torino partecipa al grave lutto della famiglia per il tragico scomparso del collega ed amico

DOTT. ING.

Carlo Michele Geninatti

direttore consortile di Giaveno

— Torino, 30 marzo

Partecipano al lutto gli amici e colleghi

Ester Ambrosetto
Bruno Bardazzano
Rita Berta ved. Vitando
Vitale Bertarello
Ester Bertarello ved. Possero
Lalla Bettini
Aldo Blono
Ugo Bongiovanni
Egidio Borghesio
Michela Cantarano
Enzo Della Ferrera
Elio Del Pesco
Piero Ferrero
Fausto Fiora
Raffaele Fontana
Franco Frola
Marco Frola
Patrizia Frola Rasoli
Remo Gerbino
Enrico Martinetti
Angelo Maggi
Roberto Manassero
Mario Martinetti
Carlo Nervo
Imelda Pedro ved. Rocca
Giuseppe Prin
Ugo Rocca
Giulio Rota
Franco Rossi
Michele Sburlati
Alfredo Tealdo
Claudio Tuttavilla
Piero Vivenda
Vittorio Vivenda
Aldo Vola.

Gianni Musso partecipa al dolore di Antonella e famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Vercelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Emilia Terrone, la figlia Marina col marito Giorgio Lisotto e l'adorato nipotino Renato, fratello, cognata e parenti tutti. Il funerale partirà dall'ospedale Martini di via Tofane mercoledì 1 aprile alle ore 14 per San Mauro Torinese via Novara 13 dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali

— San Mauro Torinese, 30 marzo 1981

Ernesto Cesare Sanguineti partecipano vivamente al cordoglio

Profondamente è mancata

Luigia Ferroglio ved. Canedo

Ne danno il triste annuncio il figlio Giampietro con Maria Luisa, gli affezionati nipoti Andrea, Paola, Enrico e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 16, da via Sacchi 2.

— Settimo Vittone, 29 marzo 1981

Zia Teresa Irma Luigi Amanda e Mario ci con tutti partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico ing. LUIGINO.

Marisa e Ernesto piangono la cara VIGILIA.

La famiglia Cavalot partecipa al dolore della famiglia Canedo

È mancato

Giuseppe Rolando

proprietario del ristorante Vertemati

anni 62

Lo annunciano la moglie Luigina ed i figli Aurora e Alberto la madre il genero il nipotino William parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì ore 14 dal luogo di Distanza.

— Settimo di Giaveno, 29-3-1981

L'ispettore scolastico Carlo Galleano con famiglia si unisce al dolore e alle preghiere della famiglia Rolando per l'irreparabile ABACO.

In Sanremo è improvvisamente mancata

Margherita Vergnano ved. Lazzaro

Con sgomento rimpianto l'annunciano il marito Cesare, nipoti, pronipoti, la nipote e parenti tutti. Funerale oggi ore 16 in Duomo di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— Chieri, 31 marzo 1981

Dio volle con sé dopo lenta sofferta l'anima buona di

Giuseppina nata

anni 80

Con immenso dolore lo marito Antonio, figli e figlie, parenti, nuore, nipoti nonché cognati, cognate e cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in Chieri martedì 31 marzo 1981 ore 15.

— Chieri, 31 marzo 1981

Cristianamente è mancato

Cattero Crocini

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano moglie, figlie, genero, nipoti fratello sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.15 ospedale Martini (via Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1981

Bruno, Mariarosa, Roberto Vendrell partecipano al dolore di Jenny e famiglia.

Rino Omegna e famiglia prendono parte al lutto

È mancato a soli anni

Mimo Ghisi

assistente FIAT

Ne danno l'annuncio: moglie, figlio genero, il nipote Claudio e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14 dalla cappella del cimitero Sud di Torino

— Torino, marzo 1981

Cristianamente è mancato a soli

Mario Vittonetto

anni 72

Lo annunciano la moglie Rosa Canuto, il fratello Andrea e famiglie, cugine, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Mappano martedì 31 corr. ore 15 dall'abitazione via Borgaro 20. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Mappano di Caselle, 30 marzo 1981

È mancato

Francesco Cerutti

anni 73

L'annunciano la moglie Maria, il figlio Valentino, il genero Italo, le nipote Marina, fratello, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì prossimo alle ore 15 partendo dall'abitazione via Brandizzo 29 Venaria

— Venaria, 30 marzo 1981

(Continua a pag. 6)

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 76 - Martedì 31 Marzo 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dopo la decisione del governo di «congelare» il contratto di lavoro

Poste: paralisi quasi totale

ALESSANDRIA — Ieri sciopero pressochè totale anche nella provincia alessandrina dei servizi postali: la giornata di protesta è stata a carattere nazionale, dopo la decisione del governo di «congelare» i contratti del pubblico impiego.

Pochissimo il personale postale che ieri si è presentato in servizio e di conseguenza è stato impossibile organizzare un'attività sia pure ridotta; e soltanto qualche ufficio nei piccoli centri ha funzionato regolarmente.

«Lo sciopero era molto sentito — ha affermato il direttore provinciale, dottor Piero Lenti — e non abbiamo potuto fare altro che prendere atto della situazione: tutte le succursali cittadine e gli uffici dei centri maggiori sono rimasti chiusi, la corrispondenza non è stata distribuita, ferma l'attività anche a posta-ferrovia; abbiamo potuto soltanto organizzare un servizio di accettazioni raccomandate alla sede centrale ed anche i telegrammi giunti nella notte sono stati regolarmente recapitati, mentre per tutta la giornata non ne sono giunti»

Quali le conseguenze più immediate? «Lo sciopero — ha risposto il direttore — si ripercuoterà per un paio di giorni nei centri maggiori, per le oggettive difficoltà a smistare rapidamente il materiale che oggi è rimasto fermo, ed anche agli sportelli potrà esserci qualche problema per l'afflusso dell'utenza».

«Così non si può più andare avanti — ha commentato Claudio Capra della Cgil-Fip, sindacato dei postelegrafonici — e questo è probabilmente il primo di una lunga serie di scioperi, che si farà di caso proseguiranno ad oltranza, perchè il personale postale si sente preso in giro: il nostro contratto di lavoro è scaduto il 30 aprile 1979 e nei mesi successivi ci sono stati incontri con il governo per definire la piattaforma, mentre nell'attesa sono stati riconosciuti solo alcuni acconti. Poi non se ne è fatto più niente, ed ora ci vengono a parlare di blocco perchè la situazione economica del Paese non permette nuovi contratti».

Roberto Scagliotti

Pretore dichiara legittimo lo sciopero «a scacchiera»

ALESSANDRIA — Lo sciopero a «scacchiera» è legittimo. L'ha stabilito il tribunale di Alessandria (presidente dottor Marcello Di Serafino) confermando una sentenza del pretore di Serravalle Scrivia, in una causa che vedeva di fronte la ex-Delta di Serravalle, ora LMI, e la federazione alessandrina della Fim rappresentata dall'avv. Giorgio Gorgia.

Nel luglio del 1974 i lavoratori della Delta, impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, proclamavano uno sciopero a «scacchiera», per due giorni consecutivi. Dopo la prima giornata di agitazione, la direzione della metalmeccanica reagiva attuando la «serrata» e sospendendo la lavorazione. Immediatamente la denunciava il Pretore di Serravalle Scrivia la Delta, accusata di comportamento antisindacale. Il magistrato accoglieva il ricorso dell'organizzazione sindacale.

Contro tale sentenza ricorreva l'azienda e dinanzi al Tribunale di Alessandria i suoi legali (Pera, Marcellini, e Tricerò) sostenevano che la forma di sciopero a «scacchiera» era illegittima, di qui la necessaria «serrata» da parte dell'azienda, una decisione che aveva lo scopo di prevenire eventuali danni agli impianti.

La Fim, ancora rappresentata dall'avvocato Gorgia, ha presentato ai giudici alessandrini un aggiornamento in materia di giurisprudenza sullo sciopero, in particolare sentenze emesse dalla Corte di Cassazione nel 1980 che stabiliscono criteri più stabili nell'interpretare il diritto di sciopero, facendo, tra l'altro emergere come ci sia una evoluzione in questo campo.

Inoltre nella sentenza della Cassazione si fa presente come sia difficile definire illegittimo un tipo di sciopero (a che porti danni evidenti) mancando una regolamentazione del diritto allo sciopero stesso.

Accogliendo le tesi della Fim e dell'avvocato Gorgia il tribunale di Alessandria ha così respinto il ricorso della Delta, stabilendo ancora una volta che lo sciopero a «scacchiera» non è illegitti

f. m.

Il colpo, di notte, in un negozio di via Milano, nel centro storico

Aprono la cassaforte di un orefice con la lancia termica: 150 milioni

ALESSANDRIA — Una banda di ladri specializzati ha svuotato la notte fra sabato e domenica la cassaforte del negozio del cambiavalute e orefice Enrico Gioletta, 67 anni, abitante al villaggio commercianti, concessionario della ditta di orologi Rolex in via Milano 11 in pieno centro storico. Il bottino, dai primi accertamenti, si aggira sui 150 milioni.

I ladri, entrati a mezzanotte nel negozio dopo aver aperto con chiave falsa la serranda metallica a soffietto e sfilato il cilindro della serratura della porta a vetri, hanno aperto la cassaforte dimostrando la massima abilità. Si sono serviti di bombole, cannelli, pipe, attrezzatura poi abbandonata sul posto e attraverso la quale la polizia sta cercando di risalire agli autori del grosso colpo.

La banda — si presume che ad agire siano state quattro persone, sui due all'interno, mentre le altre avrebbero controllato la via — ha alzato nel negozio una tenda nera sotto la quale gli esperti si sono nascosti per lavorare. La tenda ha anche permesso loro di far deviare verso il retro il fumo evitando che fuoriuscisse dalla porta principale, il che avrebbe potuto destare sospetti.

Alessandria. Enrico Gioletta con il figlio (alle spalle) e il dott. Romolo Panico della Mobile

Aperta la cassaforte, gli abili ladri, l'hanno svuotata rubando 2000 franchi francesi e 200 svizzeri, 400 marchi tedeschi (Enrico Gioletta è cambiavalute ufficiale) orologi d'oro Rolex e altri preziosi appunto per un valore di circa 150 milioni. Si sono poi allontanati su un furgone.

Il rumore di questi due automezzi è stato udito alle 4.30 di domenica da un inquilino che abita in un appartamento sovrastante il negozio il quale però non vi ha dato peso. Lo ha poi ricollegato alla presenza dei ladri quando nella mattinata di domenica il furto è stato scoperto.

A dare l'allarme è stato lo stesso derubato che, come fa sempre quando il negozio è chiuso, era andato ad accertarsi che tutto fosse in ordine.

Gli inquirenti non escludono che ad agire sia stata una banda locale con la complicità di ricettatori di altre città e neppure escludono si tratti degli stessi ladri che tentarono analogo colpo al negozio di Enrico Gioletta la vigilia di Natale del 1978.

Nel negozio i ladri entrarono passando da quello adiacente di una pettinatrice, ma, per un contrattempo, dovettero subito darsi alla fuga, abbandonando anche allora bombole, cannelli e pipe, l'attrezzatura con cui intendevano aprire la cassaforte a muro.

e. e.

Centro di Voghera

Una piazza diventa teatro

VOGHERA — Il Consiglio di circoscrizione centro-storico ha approvato all'unanimità di chiudere ogni domenica al traffico piazza Duomo per destinarla a sede di manifestazioni culturali e ricreative.

Alla riunione, presieduta da Giovanni Di Valentino, erano presenti anche i rappresentanti dei quartieri Pombio e Medaglino. Rilevate le finalità dell'iniziativa, destinata a valorizzare il centro storico, offrendo ai cittadini l'occasione di incontrarsi e assistere a spettacoli folcloristici.

I consiglieri hanno espresso un giudizio positivo sulla proposta che sarà presentata alla Giunta per l'attuazione pratica. Favorevole anche il consiglio culturale del Comune che collaborerà per organizzare le manifestazioni a cui saranno invitati gruppi musicali come la Polifonica «Gavina», la Mandolinistica «Estudiantina», la Chitarr-orchestra e le compagnie teatrali.

Si pensa inoltre di ripristinare la tradizionale tombola che in passato per la festa patronale richiamava a Voghera migliaia di persone. I portici della piazza saranno utilizzati per l'esposizione dei prodotti tipici dell'Oltrepò.

e. g.

Per l'«azione frenante» in giunta

Socialisti acquesi criticano il pci

ACQUI TERME — Gli amministratori socialisti di Acqui Terme sono decisi, mantenendo gli impegni presi durante la campagna elettorale del giugno '80, a far sì che sia predisposto un piano di sviluppo dell'Acquese e della Valle Bormida affinchè siano messi in evidenza i veri problemi della zona, e nel tempo più breve possibile siano risolti.

L'hanno detto, durante un incontro con i giornalisti, il vicesindaco Enzo Balza, gli assessori Giuseppe Visca (e anche presidente della Usl) e Giuseppe Ollivieri e il segretario della sezione Domenico Lo Bosco. «Non possiamo più ammettere — ha detto Visca — che chi vuole collaborare con noi (il riferimento è in particolare, ai comunisti, compagni di Giunta; ndr) attenda disposizioni dall'alto: siamo assunti degli impegni e vogliamo portarli in fondo».

Ancora più chiaro è stato Visca quando ha esclamato: «Vogliamo che il pci cammini a pari passo con noi sugli impegni presi, altrimenti mancano i presupposti per proseguire. Noi siamo prima di tutto acquesi, quindi prima pensiamo a risolvere i problemi della città, poi alla tessera del partito. Se il pci non ha intenzione di fare questo, noi rivendicheremo la nostra autonomia.

Secondo Balza, pienamente d'accordo con i suoi compagni di partito, vanno fatte «scelte di priorità, superando eventuali boicottaggi di qualsiasi parte vengano, per dare la possibilità di crescere al polo di Acqui».

«La governabilità della città va bene — ha proseguito il vicesindaco, facendo chiaro riferimento alle collaborazioni di Giunta — ma non ha senso se alla città non sarà dato un qualcosa di concreto; non ci rimangiamo nessun accordo, ma diciamo che le cose devono muoversi».

I socialisti, è chiaro, lamentano da parte dei partner di Giunta una certa azione frenante, una lentezza nel prendere decisioni che sono indispensabili per fare uscire Acqui e l'Acquese dall'immobilismo, dalla crisi. Di qui la presentazione di quattro punti ben chiari.

Questi i quattro punti. Terme-turismo: iniziative di rilancio del turismo in stretta collaborazione con la Regione, l'Ept, le Terme SpA e gli albergatori. Ecologia: risanamento del fiume Bormida e protezione dalla distruzione della Valle Erro, attraversata dal torrente che rifornisce di acqua Acqui e l'intera Valle Bormida.

Agricoltura: serie di iniziative, già avviate (come ad esempio l'enoteca a Palazzo Robellini ed una campagna promozionale di alcuni mesi) per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti locali.

Viabilità: risanamento della rete viaria per togliere Acqui e l'Acquese dal secolare isolamento.

Franco Marchisio

Responsabili della morte dello studente di Barbianello

Ex primario e automobilista condannati (8 mesi) a Voghera

VOGHERA — Due condanne e quattro assoluzioni: questa la sentenza del tribunale di Voghera al processo a carico dei medici dell'ospedale di Broni e dell'automobilista accusati della morte dello studente Pier Antonio Scialpi, 17 anni, di Barbianello.

I giudici dopo sette udienze hanno riconosciuto la colpevolezza dell'ex primario traumatologo dell'ospedale di Broni, Giandavino Due, 53 anni, di Pavia, e dell'automobilista Bruno Bonati, 54 anni, di Stradella. Sono stati condannati rispettivamente a otto mesi di reclusione (il Bonati uscendo dal cortile di una non aveva dato la precedenza allo Scialpi che transitava in moto e si era scontrato con la sua auto). Il professor Due è stata concessa la condizionale, mentre il Bonato ha ottenuto i doppi benefici di legge e la non menzione. Entrambi sono stati anche condannati al risarcimento dei danni in favore della parte civile.

Gli altri quattro medici imputati di concorso in omicidio colposo, Antonio Ramaioli, 31 anni, medico di guardia, Tito Ghisoni, 57 anni, consulente neurologo e direttore dell'ospedale psichiatrico di Voghera, Marcello Marra, 33 anni, assistente anestesista e Silvia Zaverio, 42 anni, medico di turno, sono stati assolti; la dottoressa Zaverio per insufficienza di prove, il dottor Ramaioli, il dottor Ghisoni e il dottor Marra perchè il fatto non sussiste. Il p.m. Valiante e la parte civile, che avevano chiesto la condanna di tutti gli imputati hanno annunciato l'appello. Anche il prof. Due e il Bonati ricorreranno contro la sentenza.

Pier Antonio Scialpi, era morto all'ospedale di Broni la notte del 23 giugno 1978, dieci ore dopo il ricovero. La responsabilità della morte era stata attribuita all'équipe medica accusata dalla magistratura di non essersi resa conto della gravità della situazione e di non aver prestato al paziente tutte le terapie del caso.

e. g.

Una minorenne messa poi in libertà

Altri cinque arresti per droga a Voghera

VOGHERA — Si susseguono gli arresti di giovani di Voghera e della zona implicati nel vasto traffico di sostanze stupefacenti, scoperto dagli agenti della questura di Pavia. E' finito in carcere anche l'esercente Bruno Rossi, detto «Carluccio», di 25 anni, abitante a Ponte Nizza in via Roma 25. Lo hanno arrestato gli agenti della squadra mobile impegnati nello smantellamento di tutta l'organizzazione che si occupa dello smercio di hashish, eroina e cocaina.

L'arresto di Bruno Rossi è seguito da quelli di Fabio Poggi, 29 anni, di Cecina, Mauro Savignone, 21 anni, della sorella di quest'ultimo appena quindicenne alla quale il magistrato inquirente ha concesso la libertà provvisoria, e di Francesco Premoli, 22 anni, tutti di Voghera. L'accusa contestata ai Rossi è molto grave: avrebbe indotto minorenne di Ponte Nizza, S.M., all'uso della cocaina, per poi diventare un suo abituale fornitore.

Secondo l'accusa, con la complicità di Poggi, avrebbe portato il ragazzo, più volte, nei mesi di ottobre e novembre dello scorso anno, sulla riva del torrente Staffora, tra Godiasco e Rivanazzano, facendogli «provare» la cocaina. Poi era divenuto il fornitore e gli procurava dosi di droga a mila lire il grammo.

Le indagini proseguono attivamente per smascherare tutte le altre persone coinvolte nel giro di stupefacenti, nel quale sono implicati parecchi giovani «bene» della nostra città e del circondario.

e. g.

Arrestato per furto

ALESSANDRIA — Un venditore ambulante di frutta e verdura è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato: avrebbe rubato preziosi per poco più di un milione in un appartamento. E' Mario Amoroso, 35 anni, via Vochieri 66.

Nei giorni scorsi, con un complice che i carabinieri ancora non hanno identificato, Mario Amoroso, dopo aver rotto il vetro di una finestra, sarebbe entrato nell'alloggio di Giuseppina Partinico, in via Molinara 6, al sobborgo San Giuliano Vecchio, rubando catenine d'oro, ciondoli e altro, appunto per milione di lire.

Denunciato il furto, i carabinieri sono risaliti all'Amoroso, nei confronti il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti ha firmato ordine di cattura. Il giovane è stato ieri arrestato: ha detto di essersi limitato ad accompagnare Partinico un conoscente, di cui non ha fatto il nome, che intendeva acquistare conigli. Lui lì aveva atteso in auto, ignora che, anzichè acquistare animali da cortile, il conoscente aveva compiuto un furto.

(e. c.)

Una bimba di Mirabello

Muore a dieci anni per una congestione

MIRABELLO MONFERRATO — Una scolara di 10 anni (ne avrebbe compiuti 11 a fine maggio) è morta per congestione provocata probabilmente da un colpo di freddo dopo essere uscita, di corsa al e pranzo, da casa. E' Sabina quale abitava coi genitori — il padre, Salvatore, titolare di un negozio a Valenza, la madre, Lucia Vacca e la sorella maggiore, Loretta, quindicenne — in via Roma 30.

Ieri ragazzina pranzato famigliari e tre sue compagne di scuola (frequentava la quinta elementare); proprio per la presenza delle piccole ospiti, il pasto è stato più abbondante del solito e prima di arrivare al dolce Lucia Vacca si è accorta che le mancavano le uova (voleva fare una crema). Sabina Mella si è offerta andare a prenderle da una ; è uscita di corsa, pioveva, e quando è giunta vicina, Angela Acuto, abita a poco più di 2 metri, si è sentita l'asto su cui la scolara viaggiava è giunta a San Germano, Sabina Mella è morta aver ripreso conoscenza.

assente, si è perso tempo prezioso.

Tutti pensavano che il malore fosse passeggero e che Sabina si sarebbe ripresa, invece così non è stato. Si è allora deciso di trasportala all'ospedale di Casale ma quando l'auto su cui la scolara viaggiava è giunta a San Germano, Sabina Mella è morta aver ripreso conoscenza.

e. c.

Soddisfazione degli agricoltori

Finalmente la pioggia su tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA — Piove da sabato su tutto l'Alessandrino dopo oltre quattro mesi di siccità: con una coincidenza straordinaria le precipitazioni iniziate in corrispondenza al primo weekend di primavera. Non si tratta dei soliti temporali, che già da qualche settimana avevano fatto la loro comparsa sporadico in alcune zone della provincia, ma di pioggia costante, tipica della stagione.

Soddisfazione ovviamente fra gli agricoltori, i più preoccupati per l'andamento questo strano inverno ha offerto pochissima neve. «La situazione comunque — commenta Mariano Pastore, direttore dell'Unione agricoltori — è molto drammatica di quanto si poteva temere. Nonostante l'assenza manto nevoso, il asciutto non ha, in massima parte, "gelato" le principali colture. Il grano, ad esempio, ha germogliato regolarmente e, se non vi saranno nuovi abbassamenti eccessivi della temperatura, il raccolto non è per nulla compromesso».

Preoccupazioni però soprattutto per le falde idriche: i pozzi sono quasi asciutti, i corsi d'acqua al minimo livello; se l'estate sarà relativamente poco piovosa molte località rischiano di restare senz'acqua.

p. b.

OVADA — E' finito anche per l'Ovadese il lungo periodo di siccità che ha messo in crisi l'agricoltura e portato ai livelli minimi i corsi d'acqua e le falde idriche. L'ultima pioggia risaliva al 28 novembre, mentre per trovare l'unica nevicata della stagione, si deve risalire più indietro, esattamente al 4 novembre.

Un fenomeno simile non si registrava a memoria d'uomo: in totale sull'Ovadese quest'inverno sono caduti solo 48 millimetri di pioggia mentre negli ultimi cinque anni si andava da un massimo di 637 a un minimo di 137 millimetri.

r. bo.

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite Sardegna! Vacanze tutto l'

esit Sardo Industrie Turistiche

Via Manno, 95 - 09100 CAGLIARI (Italia) - Tel. 666502 - Tlx 79013-I

a passo la Vs. agenzia di viaggi

GOLDTRAVEL s.a.s. AGENZIA VIAGGI

15048 VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14

Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211350 GOLDVA

25 aprile-3 maggio 1° ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

81 - SAVONA

prevendita biglietti presso la nostra agenzia

Soggiorni mare dal 18 luglio per una o due settimane

«PALMA DI MAJORCA

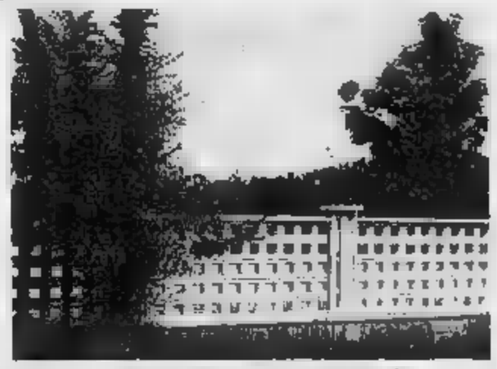
Quote di partecipazione da L. 272.000.

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:

CALA GONONE

centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa

Scrivere o telefonare a: PRO LOCO CALA GONONE (Nu) Tel. (0784) 93243



BONO S.p.A.

PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI

15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

Spettacoli e taccuino

Politeama: Le porno adolescenti.
Vittoria: Kriminal love.

GAVI LIGURE

Il Forte: riposo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Tamara, il caldo sesso.
Iris: Massa di uomini violenti.
Italia: Attentato al Transamerican Express.
Moderno: Exhibition blue.

OVADA

Lux: Vestito per uccidere.
Moderno: Sexy moon.
Torrielli: L'uomo del confine.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Cuba.

TORTONA

Moderno: Mano nella.
Sociale: Brubaker.
Verdi: Le avventure erotiche Candy.

VALENZA PO

Sociale: Un caldo bico

VOGHERA

Arlecchino: Sesso intuocalo.
Galvani: Assassinio allo specchio.
Rosta: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Sociale: Roscia.

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. Notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Galliano, piazza Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Gajardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Ballingeri, via Garibaldi
Voghera: Comunale n. 1, corso 27 Marzo.

MUSEI E MOSTRE

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Mostra macchine Leonardo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Arengo 159, lp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno; Chevron, corso Acqui.

ALESSANDRIA

Alessandrino: riposo.
Ambra: Il mondo porno di due sorelle.
Comunale: Teatro.
Corso: Occhio penna.
Cristallo: Labbra aperte.
Galleria: La moglie in bianco l'amante al pepe
Moderno: L'esorcista.

ACQUI TERME

Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Le porno attrici.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Ecco noi esempio.
Nuovo: riposo

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 17
minima 15

Umidità media . Temperature del 26 precedente: 10; 6. Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui (17; 15); Casale Monferrato (17; 15); Novi Ligure (19; 9); Ovada (19; 14); Tortona (17; 15); Valenza (17; 15).

Lo sciopero di giovedì coinvolgerà tutti i servizi

Precari del Comune annunciano nuove astensioni dal lavoro

ALESSANDRIA — *Nuove agitazioni dei centocinquanta dipendenti «precari» dell'Amministrazione comunale. I partecipanti all'assemblea di ieri mattina, maestre delle materne e del doposcuola, bidelli, cuoche e inservienti addetti alla piscina coperta e al di soggiorno per anziani, hanno infatti deciso un nuovo calendario di astensioni dal lavoro.*

Per giovedì è stata proclamata un'intera giornata di sciopero che coinvolgerà i servizi, in particolar modo la mensa e il doposcuola, mentre saranno minori i disagi per le materne, essendo pochissime le maestre «precarie» in questo settore. Alle 9 i centocinquanta dipendenti si attesi di essere assunti in pianta stabile manifesteranno nel cortile del Palazzo Comunale. I sindacati hanno previsto la partecipazione di alcuni Consigli di fabbrica, proprio per sensibilizzare al problema dei precari gli altri lavoratori.

Se non si giungerà a una soluzione positiva della vertenza, martedì e venerdì della prossima settimana riprenderanno le astensioni articolate per settori: per giornata si fermeranno alternativamente il personale docente e quello non docente.

Lo sciopero dei giorni scorsi ha fatto registrare punte massime di adesione. «Dobbiamo avere dalla nostra parte gli altri lavoratori e le famiglie — ha detto Gi Baroso, da due anni maestra precaria — e se è il caso piazzeremo una tenda davanti al Comune per informare la gente».

«Da tanto tempo aspettiamo una sistemazione — ha aggiunto cuoca Assunta Pellegrin, precaria da dieci anni — per avere gli stessi diritti degli altri lavoratori.

mentre ora ci licenziano. A Natale non siamo state pagate e forse, temiamo, così anche a Pasqua».

*Per la Giunta 150 posti sembrano troppi, proposta è stata di assumerne 37. «Alla trattativa — replica l'assessore al personale Carlo Massobrio — i sindacati hanno preferito lo sciopero, senza preoccuparsi di chiedere un incontro con l'Amministrazione per riprendere il discorso: se a loro va bene così, facciamo pure, basta che ci avvisino in tempo, ridurremo al minimo i disagi per i bambini.**

r. sc.

Novi Ligure — Nel salone Sant'Antonio, di viale Rimembranza 44, questa sera 21 per gli incontri di formazione socioculturale sulla famiglia la dottoressa Adriana Fiore, parla sul tema «La psicologia dell'a nell'impostazione moderna»: seguirà il dibattito.

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Baldi attivo Cesano (Al) cassonne industriale nuova costruzione mq 6000 completo di tutti i servizi tel. 011

NOTIZIE SPORTIVE

A nove giornate dalla fine la situazione in C2 è più aperta che mai

LA CLASSIFICA

CARRARESE	36
RHODENSE	36
ALESSANDRIA	35

Mister Ballacci

■ meritata affermazione a spese della Lucchese, ripropone l'Alessandria quale protagonista di questo entusiasmante finale di campionato. Eliminata una concorrente molto pericolosa, per la compagine ■ Ballacci ■ prospettive future sono lavorevoli.

«Carrarese ■ Rhodense — afferma Dino Ballacci, allenatore dei grigi — ■ a qualche domenica stanno accusando alcune battute a vuoto. Dobbiamo stare molto attenti, nei prossimi incontri a ridurre al minimo incertezze ■ errori. L'esperienza della maggior parte dei ragazzi mi permette ■ guardare con moderato ottimismo al futuro. Non ■ alan-

Calendario pieno di insidie

cherò mai ■ ripetario: dovremo lottare fino al 7 giugno, vincerà chi saprà dimostrare di possedere saldezza di nervi ed ottima condizione atletica».

Prima della terza sosta di campionato, prevista per Pasqua, i grigi giocheranno a Omegna e riceveranno la Biellese. Alla ripresa delle ostilità doppia trasferta a Savona ■ Castelnovo.

Un calendario che riserva difficoltà in serie all'Alessandria ma nello stesso tempo indicativo del carattere di una squadra che ha saputo, anche in periodi negativi, impennarsi facendo appello all'orgoglio e alla coscienza professionale.

Soprattutto l'imminente rientro come uomo d'ordine di Renato Colusso, operato un ■■■ ■ menisco e in discreta forma, garantirà quel pizzico ■ più di fantasia e di opportunismo che in queste ultime partite hanno difettato. Colusso è l'unico elemento ■ grado di ■■■ anche nella area di rigore avversaria consentendo uno sviluppo dinamico e meno prevedibile ■■■ manovre offensive.

r. g.

Grigi, non perdiamo la testa

Zerbio e Pasquali (autori delle reti contro ■ Lucchese) esultano dopo il primo gol dei grigi

Gli uomini di Ballacci con la stupenda vittoria sulla Lucchese si sono avvicinati alla vetta. E' un momento delicato Adesso è vietato perdere colpi. Il mister assicura i tifosi. «E' una squadra che bada al sodo e non perde i punti buoni»

ALESSANDRIA — Con la vittoria (2-0) sulla Lucchese, i grigi hanno distanziato in classifica una pericolosa concorrente per la promozione. Contro i toscani, ■ compagine di ■■■cci ha stentato a costruire ■■■ di attacco, ma ■■■ gli atleti hanno dimostrato ■■ impegno eccezionale.

«Non aspettatevi ■■ questa Alessandria — ha dichiarato Dino Ballacci a fine incontro — spettacolo ■ gioco piacevole. E' un "undici" combattivo ■ determinato che sa ■ fondo cosa vuole e cerca di ■■■■ i risultati senza risparmio di ■■rgie». Nel primo tempo Zanier e compagni hanno impensierito cinque volte Pintauro ■■■ Pasquali e Zerbio.

«Abbiamo sofferto — ha affermato il tecnico — perché la Lucchese è una bella squadra. Oltretutto i rossoneri giocavano con una certa tranquillità mentre noi dovevamo vincere. Ad atleti che hanno gareggiato in A come Villa ed altri non si possono concedere ampi spazi».

Per ■ prima volta in occasione di confronti diretti, i grigi ■■■ riusciti a imporsi ottenendo due preziosi punti che ■■■mettono loro di insediarsi al secondo posto ad una lunghezza da Carrarese e Rhodense. La caparbietà con la quale da ■■■pre gli atleti schierati affrontano gli ■■■■■ ha finalmente ricevuto un meritato riconoscimento ■■■ le ■■■ reti segnate ■■ Zerbio e Pasquali e propiziate entrambe da Calisti.

«Dovremo giocare la carta della promozione — ■■■ proseguito Ballacci — fino al termine del campionato. Ho notato che le nostre avversarie manifestano talvolta colpi di tosse. Speriamo di non esserne contagiati e di mantenere inalterata ■■ forma per i prossimi delicati confronti».

L'avere sconfitto una compagine ostica come la Lucchese ha sortito l'effetto ■ smuovere i tifosi che hanno inneggiato a lungo, a gara conclusa, ■ propri beniamini. Soprattutto Alessandria sportiva ha risposto ■■■ modo più civile e responsabile agli incidenti che ■■■■■ caratterizzato la partita dell'andata.

«Dobbiamo inchinarci a una squadra forte come quella grigia — ha dichiarato il direttore sportivo dei toscani, Morano Roggi —. Nessun dubbio che, proseguendo di questo passo, la formazione allenata ■ Ballacci centrerà l'obiettivo risolvendo a proprio favore ■■■■ gli incontri più difficili».

La battaglia per i due posti a disposizione ■■■ la C1 ■ ristretta a Carrarese, Rhodense ed Alessandria. «Le condizioni fisiche dei ragazzi sono ottime — ■ ricordato ■■■■ci —. Ci manca un'iniezione di fortuna che venga a premiare l'eccezionale impegno ed il profondo ■■■■ di responsabilità dei giocatori: stanno veramente offrendo il massimo di loro stessi quasi incantati dall'entusiasmo degli appassionati che li seguono e li incitano senza soluzione ■ continuità».

I grigi riprendono oggi alle 16 gli allenamenti. Ci sarà anche Renato Colusso pronto per il rientro tra ■■■ decina di giorni. L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Poli, Burroni, Soncini, Gaudenzi, Calisti, Maniscalco (Pizza), Pasquali (Rossi), Piccotti, Zerbio.

r. g.

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Alessandria - Lucchese voto, come miglior giocatore:

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, ■■■ Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

I nerostellati hanno strappato un punto alla seconda in classifica

Ecco il Casale dei tempi migliori

Il tecnico Soldo entusiasta: «I ragazzi sono stati meravigliosi» - «A questo punto non gli ■■■ spacciati e ci batteremo fino all'ultimo minuto per la salvezza» - Espulso Francisca

CASALE MONFERRATO — Contro ogni previsione, il Casale ha ottenuto ■■■ prezioso ■areggio (1-1) a Fano, fermando una squadra che lotta per la promozione in serie B.

«I ragazzi sono ■■■ semplicemente meravigliosi — ha dichiarato l'allenatore Carlo Soldo —. Hanno rispettato tutte le ■■■ istruzioni, chiudendo con precisione i varchi agli avversari. Abbiamo dimostrato che non siamo spacciati ■ che ci batteremo fino al termine del campionato con lierezza e determinazione».

La prova dei nerostellati al Borgo Metauro è stata esemplare. Con orgoglio Fait e compagni hanno supplito all'inferiorità tecnica nei confronti ■■■ marchigiani impostando una giudiziosa partita che ha messo in crisi gli avversari.

Fra l'altro i monferrini ■■■ azione di contropiede ■■■■ pervenuti al gol con ■■■ magistrale punizione calciata da Bianchini resistendo con calm■ e sicurezza negli interventi alle affannose offensive dei granata.

Purtroppo il bottino avrebbe anche potuto essere compisto se l'arbitro dapprima non avesse concesso un rigore per fallo su Rabilli e successivamente non ■■■■ invisto negli spogliatoi Francisca. Il difensore casalese, già ammonito in precedenza, ■■ meritava ■ punizione soprattutto perché ha saputo contrastare l'avversario senza commettere gioco scorretto.

In dieci uomini ■ formazione ha rinserrato ■ maglie della difesa controllando agevolmente l'aggressività dei locali che hanno dovuto faticare più del previsto per contenere Schincaglia apparso, nella ripresa, trasformato. Tutti si sono adoperati per raggiungere il pareggio e tornare a casa rinfrancati nel morale.

«Si tratta di un punto importante per noi — ■ concluso Soldo —. Le contemporanee sconfitte delle rivali per la sal■■■■ ci hanno permesso ■ compiere un piccolo balzo in avanti. Dobbiamo continuare su questa ■■■■ con spirito di corpo ■ unità ■ intenti: non siamo certamente inferiori ad altre compagini che navigano ■ posizioni migliori della nostra».

Il mister nerostellato ■ Fano ha presentato una difesa inedita con Fait terzino destro, Francisca numero sei e Piatto al centro della retroguardia.

In prima linea a Schincaglia ed al mobile Maruzzo ■■■■ stati affiancati Russo, Bianchini e Bracchi che hanno svolto un oscuro ed intelligente lavoro di filtro ■ centrocampo smorzando sul ■■■■ le velleità dei marchigiani.

Costoro non si attendevano sicuramente un Casale battagliero e per nulla intimorito dal blasone di un Fano che era reduce dalla netta vittoria esterna ■■ di Novara.

A Soldo va il merito di ■■■■ studiato con acume tattico la marcatura sui più insidiosi, al■■■ granata con conseguente disorientamento.

■ Casale ha giocato con: Zamparo, Fait, Bonini, Cesone, Piatto (Gorent), Francisca, Schincaglia (Palladino), Russo, Bianchini, Bracchi, Maruzzo.

r. g.

Novi Ligure — Nella giornata d'apertura del campionato ■ serie B di tamburello il Francavilla ■sio Tessinovi ha ■■■■ sul ■■■ atleticrio comunale ■ Pro Cremo■■■ ■■ 16-11.

Il Derthona ritrova gol e morale

TORTONA — Il Derthona ■■■■ il ghiaccio domenica contro l'Arona è arrivata, dopo tanto tempo, la sospirata vittoria. I leoncelli, giocando con particolare grinta, sono riusciti a sbloccare il risultato in loro favore dopo 70 minuti di gara, prima con una rete di Simonini, poi, a tre minuti dalla fine, con il gol di Russo.

Una vittoria che pone ■ Derthona ■■■ il momento fuori ■■■■ minaccia per ■ retrocessione.

«Il successo di Arona — dicono soddisfatti i tifosi — siamo certi che rilancerà la squadra. Dopo ■■■■ tempo Giorgio Veneri è ■■■■■ a trovare la strada giusta per ricondurre i bianconeri ai posti che meritano».

Una vittoria comunque che ha doppio valore: ■ Derthona, vincendo ■■ ad Arona, non solo ha migliorato la sua classifica, ■■ ■ tempo stesso, è tornato a segnare dopo 619 minuti di astinenza.

«Era ■■ record quello — commentano ■■■■■ i tifosi — che veramente pesava troppo non solo per la squadra ■■■ anche per tutti ■■■ forse nella storia del Derthona ■■■ era mai successa ■■■ ■■ simile. Più volte i leoncelli ■■■■■ arrivati vicini ■ gol senza però riuscirci.

«Già contro i cugini dell'Alessandria — puntualizzano gli appassionati — Russo allo scadere aveva mancato di poco la marcatura. Contro l'Arona, l'ex "bomber" ■ ha riprovato, questa volta con successo».

Senz'altro la formula Simonini-Russo in attacco sembra riesca a sperare in una rimonta in queste ultime partite ■■■ ■■■■■ mancano alla chiusura della stagione.

Sarà ■■■ serie ■ impegni importanti e senz'al■■ stressanti, ma che sono'altro i ■■■■■ ■■ po la prova ■ domenica ■■■■■■ affrontare con maggior morale ■ con l'apporto ■■ pubblico, oggi più che mai soddi■■■■ per i ■■■ punti conquistati.

In Promozione la classifica ritorna quella di ■■ tempo

C'è di nuovo la Novese

NOVI LIGURE — La Novese è ritornata sola ■ testa ■■■■■■ dopo il ■■■■■■ ottenuto nella nona giornata ■ ritorno del campionato regio■■■ di Promozione e la sconfitta subita ■■■ Seo Borgaro a Fossano. La Novese ha battuto per 3-1 il Pertusa Combi.

I biancocelesti, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti, realizzate da Talarico ed Olivieri, ed aver messo a segno la terza con Zanotti, al quarto d'ora della ripresa, hanno tir■■ i remi in barca ■■■■ ■■ Insistera, ed i padroni di ■■sa hanno potuto ottenere la ■■te della bandiera.

■■ calcio ■ rigore causato da ■■ inutile fallo ■ Sacarelli. Il portiere biancoceleste Perrua ha così perduto la imbattibilità durata 609 minuti.

«Il risultato mi ■■ bene ■■■ pure il comportamento della squadra — ha commentato l'allenatore Giulio ■■■alin, ■ termine della gara — sul 3-0 abbiamo rallentato il ritmo permettendo agli avversari ■ rendersi pericolosi».

«La squadra ha ripreso ■ marciare bene, ■ vinto in mo■■ netto ■■ abbastanza convincente — ha proseguito il segretario Mario Pastorello — con la vittoria estema siamo tornati in perfetta media inglese ■■ abbiamo raggiunto la ventunesima partita utile consecutiva».

La Novese ha schierato: Perrua, Simoniello, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiarenda, ■■■rico, Olivieri (75' Traverso), Cervo.

g. c.

ACQUI TERME — «I bianchi meritavano almeno ■ pareggio. Una partita segnata. ■■■regata». Questo ■ commento prevalente del pubblico dopo il primo ■■■ derby decisivi per l'ammissione ■ girone di eccellenza.

L'Acqui ha perso un round importante ma non ha ancora pregiudicato le possibilità ■ emergere. Certo vi ■ molta amarezza per ■■■ sconfitta. Vitto, a tratti contestato dal pubblico della tribuna che invocava alcune sostituzioni, ■■■ nascosto il proprio malumore. «Gol così non si devono prendere e neppure farsi mandare fuori come ha fatto Bovera».

Il migliore in campo è risultato capitan Rolando, mentre Zanutto, al suo rientro, è riuscito ad imbrigliare Pastore con l'unica eccezione del gol, messo a segno dall'avversario al 40' con la complicità di Miraglia, che si è lasciato sfuggire la palla in rete dopo aver parato il tiro. Al 10', sul colpo di testa di Ulderici, Stella libera sulla linea a portiere battuto, al 17' Roda manca clamorosamente su passaggio di Bovera, ed al 56' Dalle Donne si vede respingere dalla traversa, all'incrocio dei pali, una bordata che avrebbe dovuto riequilibrare il risultato.

Acqui: Miraglia, Bovera, Zanutto, Rolando, Bortolas (67' Gentilcore), Alberti, Potato (46' Astrua), Scuderi, Ulderici, Dalle Donne, Roda.

g. p.

BOSCO MARENGO — Contro il fanalino di ■■■ Bacigalupo, la Boschese ■■■ ha ottenuto la vittoria per 2-1 ■■■ le permette di risalire posizioni in classifica. «Abbiamo costruito una dozzina di azioni d'attacco — ha affermato l'allen■■■ Renzo Guarzotti.

Fra i singoli hanno disputato una eccezionale partita Ferrari, schierato come stopper, e Boscolo, un atleta dalla tecnica raffinata e dallo scatto rapido autore di un gol.

L'incontro con il Bacigalupo rivestiva particolare importanza fra i biancoverdi in quanto doveva collaudare ■ possibilità di una compagine che vuole concludere il campionato nel gruppetto immediatamente a ridosso delle prime del girone.

r. g.

Prima categoria: grazie al pareggio interno della capolista

La Spinettese torna in corsa

Il San Carlo ■■ fermato la marcia della capolista imponendo il pareggio alla Valenzana (2-2); la Spinettese ■■ travolto per 5-0 ■ Balzolese ed il Comollo è stato clamorosamente sconfitto ■■ Bassignana (1-0).

La Spinettese ha vinto alla maniera forte. «Abbiamo dominato ■■■ tutti i ■■ — ■■■■ mania Fulvio Lombardi — non ci ■■■■ mai ■■■■ dubbi sul risultato». I bianchi hanno aperto le marcature ■ 14' ■■ rigore, con Pivetta, raddoppiando ■■■ Schiaviru. Terza ■ quarta rete al ■■ e al 66' con Parodi II e cinquina al 73' ■■■ Parodi II.

Il Bassignana ha vinto a Novi, in casa del Comollo. «Un incontro equilibrato per due terzi della gara — commenta Santino Leva del Bassignana — al 70' Cavaglià ■■ rilevato Bassalto ed è stata ■ mossa vincente della gara».

Vittoria ■■■ Felizzano a spe■■ del Monterrato. L'incontro si è deciso al primo minuto della ripresa. Ha segnato Scarzella.

Il San Giuliano ha fermato la marcia dell'Ozzano superandolo ■■■ 2-1. I padroni di ■■■ sono andati in vantaggio all'8' con Sobbio, ■■■ ripresa al 48' raddoppia Gemme. Al 51' Periese ■■■■■ un rigore e 9 minuti dopo Redoglia realizza la rete della bandiera.

Rinviata al 12 aprile su decisione concorde delle due squadre Asca Galimberti - Quattordio.

Classifica: Valenzana punti 32; Spinettese 30; ■■■ Carlo 29; Comollo e Trino 25; Felizzano 24; Ozzano 23; Gaviese 21; Asca 20; Bassignana, Monferrato e San Giuliano 18; Balzolese e Quattordio 11.

g. p.

Valenzana solo a metà

VALENZA — La ■■■■■■■ non è riuscita ■■ andare oltre il pareggio interno con il ■■■ Carlo (2-2). Due svarioni difensivi hanno permesso ■ bravo Montiglio (33' ■ 40') ■ portare ■■ 2-0 ■ ■■■■■■■ a favore degli ospiti. Per fortu■■ nella ripresa ci pensava Il «bomber» Martini a riequilibrare le sorti.

Risultati a sorpresa e i biancocelesti risalgono al vertice

Acqui sconfitto in casa

■ Seo Borgaro battuto a Fossano

Due punti d'oro per la Boschese

E' scattata l'

OPERAZIONE PRIMAVERA

alla

TECN○CARAVAN

ROULOTTE ■ mt. 4-5 POSTI con:
frigo, riscaldamento, doppi vetri, ampio baule, completamente accessoriate

Prezzi a partire da L. 4.350.000

ed, inoltre, prenotando oggi **bloccherete** il prezzo ■ pagherete

in 36 COMODE RATE
a partire da SETTEMBRE

TECN○CARAVAN

STRADA STATALE 10 - Tel. (0131) 61.454
SPINETTA MARENGO (AL)

Concessionarie: CAMPING ITALIA - Autocaravan
■■■■■ - Caravan
DETHLEFFS - Caravan
TOMASO - Carrelli tenda

RIMESSAGGIO
ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE
ACCESSORI MARKET

◆ NEGRI VIAGGI

UFFICIO VIAGGI E TURISMO - Via Ponida, 61 - Alessandria - Tel. 0131/442.025

1/2/3 Maggio - S. Marino, Loreto, Urbino, ■■■■■
30/31 Maggio - Isola d'Elba

Viaggi in pullman ■ Alessandria - Assistenza ns. accompagnatore.

pare che acquistando un elettrodomestico vipiana si possa stare tranquilli

è vero!

VIPIANA

ti offre oltre alla normale garanzia due anni di assicurazione

GARANZIA ASSICURATIVA SUPPLEMENTARE

■ tranquillità di un'assicurazione

Alessc

Un raduno nazionale dell'Unuci, appoggiato dal Comune e dalla Regione

A ottobre, nel nome di Aosta

Saranno riuniti per tre giorni, nel capoluogo della Valle, oltre 15.000 partecipanti: sono gli ex militari che appartennero alla brigata di fanteria Aosta, ai Lancieri di Aosta, all'incrociatore Duca d'Aosta, al gruppo di artiglieria e al celebre battaglione della caserma Testafochi - Programma delle manifestazioni

Aosta. La caserma Testafochi che ospitò il celebre Battaglione (Foto La Stampa)

AOSTA — *Il 3 e 4 ottobre prossimo si incontreranno ad Aosta* «...tutti quei reparti che, in pace ed in guerra, servirono o onorarono la patria, sfoggiando il prestigioso nome di Aosta». *Sarà infatti «Nel nome di Aosta» il titolo della manifestazione organizzata dall'Unuci (Unione nazionale Ufficiali in congedo d'Italia) ed appoggiata dal Comune e dalla Regione, che riunirà oltre quindicimila persone provenienti da tutta la Valle e dall'Italia intera.*

La brigata di fanteria «Aosta», i marinai dell'incrociatore «Duca di Aosta» (ora in disarmo), il reparto di cavalleria «Lancieri d'Aosta», il Gruppo di artiglieria di montagna «Aosta» ed il Battaglione «Aosta» saranno presenti nella città per dare vita ad un avvenimento che è in preparazione già dai primi di febbraio.

«L'idea di questa manifestazione — *dice il generale Filippo Bonfant, capogruppo dell'Unuci ed ex comandante del Battaglione «Aosta»* — è nata in maniera un po' particolare. Si parlava tra amici dei problemi che si presentavano nell'indire una adunata nazionale degli alpini poiché Aosta ha una ricettività per mille persone. Si pensò, di ritornare tra coloro che avevano fatto servizio nel battaglione "Aosta". Poi si decise di invitare anche i "Lancieri", poi ci si mise nell'aria la proposta di intitolare una strada al loro nome. E così via: un invito tira l'altro e siamo arrivati a questo punto».

In realtà non sarà soltanto un incontro tra militari ma anche un'iniziativa culturale e pubblicitaria di notevole incisività. Infatti il programma comprenderà diversi momenti di incontro:

- *una mostra fotografica sotto i portici di piazza Chanoux illustrante l'attività dei reparti con un taglio strettamente sociale, ovvero tutti gli aiuti dati dai corpi militari con il nome di Aosta in caso di pubbliche calamità;*
- *un raduno ippico aperto a tutti, organizzato dal comitato ippico valdostano;*
- *l'intitolazione di una strada ai «Lancieri d'Aosta» (sempre che la commissione toponomastica non ponga il suo veto);*
- *un lancio di paracadutisti (militari e civili), che atterreranno dove ora avvengono gli atterraggi dei deltaplanisti;*
- *la compilazione e la stampa di un opuscolo che racconti le gesta dei reparti;*
- *la diffusione a carattere nazionale di un manifesto che annuncerà l'iniziativa;*
- *una cartolina ricordo con relativo annullo postale;*
- *manifestazioni folkloristiche di diverso genere (cori, bande, ecc.) che si svolgeranno in tre diversi punti della città: in piazza Chanoux, in piazza della Repubblica e presso l'Arco di Augusto.*

Certamente è simile programma provocherà molti problemi organizzativi, ma la consueta efficienza militare sembra aver già risolto ogni impedimento. Per i militari in servizio che verranno da lontano non ci sono assolutamente problemi, poiché saranno le autorità ad ospitarli nelle caserme. Per coloro che invece sono stati congedati saranno approntati in luoghi capienti (palestre, il bocciodromo, ecc.) posti-letto provvisori. Inoltre sarà messa in atto una convenzione con alberghi e ristoranti affinché i partecipanti non debbano pagare i prezzi altissimi di Aosta.

Comunque, per due giorni, a mezzogiorno sarà distribuito un rancio con bevande fredde e calde, mentre per la cena ognuno provvederà con i propri mezzi alla cena.

«Per quello che riguarda i posteggi e i servizi pubblici — *spiega Bonfant* — il Comune ci ha assicurato la massima collaborazione. Verranno infatti svolti servizi di trasporto tra le zone di posteggio lontane dal centro ed i punti focali della manifestazione. Inoltre, per il servizio d'ordine, polizia, carabinieri, Vigili del Fuoco e vigili urbani sono disposti a lavorare a fianco di quei militari che hanno già esperienze simili per aver partecipato ai raduni degli alpini».

Sembra dunque che, sebbene manchino ancora sei mesi alla festa nel nome di Aosta, tutto sia quasi pronto ed organizzato, senza la minima sbavatura. Ma non del tutto soddisfatto è l'assessore al personale, Torrione, che rappresenta il Comune nel comitato.

«E' una manifestazione che Aosta voleva — *dice.* — Questo per tutti i caduti che hanno difeso la patria durante la guerra. Quindi una così grande occasione meritava qualcosa di più da parte dei mezzi di comunicazione. Infatti, con mancanza di sensibilità, il TG 3 Valle d'Aosta ha mandato neppure un rappresentante alla prima assemblea organizzativa del 5 marzo. Al TG 3 passano tutte le cose ma ciò che ha un vero interesse è messo da parte. Una manifestazione di questo tipo, di una tale importanza storica e sociale, avrebbe dovuto avere maggiore attenzione».

Per Giulio Dolchi, presidente del consiglio regionale e presidente della Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, avvenimento di questa genesi serve a ricordare che «la Valle d'Aosta, orgogliosa del suo statuto speciale, è, prima di tutto, una delle venti regioni che hanno difeso la libertà».

f. m.

Nel nome di Aosta

Giulio Dolchi: «Un incontro per la Valle»

Sulla manifestazione «Nel nome di Aosta», il presidente del consiglio regionale, Giulio Dolchi, ha rilasciato a «La Stampa» questa dichiarazione:

«Nella mia qualità di presidente del consiglio regionale posso affermare che l'iniziativa trova il consenso e l'approvazione della popolazione che, purtroppo, nei duri anni della guerra ed anche in tempi di pace ha sempre visto gli uomini partecipare nelle Forze Armate alla vita del Paese.

In genere sono gli Alpini che si riuniscono ogni anno e che per ovvi motivi di reclutamento geografico e maggioranza e l'associazione più organizzata ed attiva.

Mi sembra però che l'iniziativa di far ritrovare quanti per diverse contingenze si siano trovati in armi diverse sia un momento positivo sul piano umano e della fraterna amicizia.

E' la prima volta quindi che Aosta quanti sono stati marinai o artiglieri, lancieri o alpini, partigiani in Valle o in Jugoslavia, si possono incontrare per riconfermare, nel ricordo del passato e nella realtà del presente, quella comunanza che non è solo d'armi ma è di cittadini coscienti dei propri diritti e del dovere compiuto». **Giulio Dolchi**

Il centro di Pont

«Vendere tutti insieme»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PONT ST-MARTIN — Dopo mesi di discussioni, ripensamenti e indecisioni si è giunti finalmente alla scelta. Dieci commercianti di Pont Saint Martin, col patrocinio dell'Associazione commercianti della Valle e presidente Piero Genestrone, hanno dato vita, nel giorno di San Giuseppe, al primo centro commerciale specializzato della Bassa Valle.

L'atto di fondazione, che hanno successivamente aderito altri quattro commercianti, prevede la realizzazione di un complesso esteso su oltre 3500 metri quadrati di «calpestio» (comprendente cioè l'area di vendita vera e propria, di stoccaggio, di parcheggio, ecc.) che dovrebbe sorgere presso la vecchia caserma dei carabinieri di Pont, sulla strada che porta alla stazione.

Il nuovo centro soddisfarà la domanda di alimentari, casalinghi, articoli di abbigliamento, e prodotti per la casa in tutto il bacino di Ivrea e della Bassa Valle. Il Comune, come appare probabile, approverà l'apposita variante al piano regolatore, la costruzione dovrebbe essere completata l'anno prossimo ed entrare in funzione al più tardi col 1983.

Al di là dell'importanza commerciale del complesso che, per le limitate capacità di vendita non potrà competere con i più grandi centri commerciali in funzione alle porte di Aosta, la firma dell'atto costitutivo è un fatto notevole perché rappresenta momento di coesione degli operatori locali.

Per anni abbiamo agito ognuno per conto proprio — dice Renzo Bovolenta, presidente della Cooperativa da cui è nato il Centro —. *Ora possiamo più permetterlo: "dobbiamo" unire le nostre forze*». Le difficoltà associative incontrate finora spiegano il numero relativamente basso dei firmatari. «*Abbiamo preferito cominciare in pochi* — aggiunge Bovolenta — *perché è più facile mettere d'accordo pochi che molti. Ma contiamo che altri si aggiungano alla nostra impresa*».

«*E' stato proprio lo spiccato spirito individualistico dei commercianti valdostani* — osserva il presidente Genestrone — *a farci "perdere l'autobus" qualche anno fa, quando si trattava di dare vita ai centri commerciali d'Aosta, ora in mano a imprese non valdostane. L'ascesa di Pont Saint Martin* — osserva — *può essere la prima occasione per riguadagnare il tempo perduto*».

Massimo Baccaletti

Incontro a Gaby di «penne nere»

GABY — Il gruppo «Penne nere» di Gaby ha organizzato un convegno di alpini che adesso si è ripetuto per il secondo anno consecutivo.

Alla manifestazione sono intervenuti il comandante della stazione carabinieri di Gressoney, il comandante della sezione di Gaby e numerosi capigruppo delle varie sezioni.

Ricco programma proposto dall'assessorato Sport e Turismo

Campeggi e colonie estive per i più giovani di Aosta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA— E' un programma ricco quello organizzato per la prossima estate dall'assessorato Sport e Turismo che si occupa anche dei problemi della gioventù e delle colonie. I manifesti, già affissi sui muri di Aosta, riportano le condizioni di partecipazione alle diverse iniziative che interessano principalmente i ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.

Anche quest'anno è previsto un soggiorno marino a Pinarella di Cervia, suddiviso in quattro turni di tre settimane l'uno. Visto l'alto numero di partecipanti della scorsa edizione riprenderanno i corsi di attività moto-animatoria e piscina e, sempre nell'ambito dell'attività del Centro ricreativo, saranno organizzate escursioni in collaborazione con il Cai.

L'iniziativa prevede una serie di incontri durante i quali verranno proiettati documentari e diapositive cui seguiranno le uscite in montagna per permettere ai ragazzi di verificare quanto appreso nel corso degli incontri.

Ancora per i giovani dai 6 ai 14 anni saranno organizzati un campeggio (probabilmente in Val di Rhêmes) in due turni di 15 giorni. L'idea è responsabili è appoggiarsi per i pasti a un ristorante del luogo. Sotto il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione vi sarà un soggiorno ad Exenex e in città, alcuni centri estivi in tre turni per i bambini dai 3 ai 6 anni.

La novità di quest'anno è la proposta, ancora in fase di studio, dell'assessorato Sport, Turismo e Colonie che vorrebbe realizzare due turni in campeggio per adolescenti dai 15 ai 17 anni da trascorrere in Val di Rhêmes, offrendo anche l'ausilio di insegnanti per un corso di fotografia e di approfondimento della conoscenza della flora e della fauna alpina.

Si tratta di un esperimento che dovrebbe portare i ragazzi a una forma di autogestione per eventuali futuri soggiorni da svolgere non necessariamente in Valle. A questo proposito gli organizzatori mirano a riprendere i rapporti allentatisi negli ultimi anni, con la municipalità di Narbonne (con la quale Aosta era gemellata) per rendere così possibili interessanti scambi turistici.

Beatrice Mosca

Ma no, caro cittadino il reddito non lo dico

AOSTA — *Almeno temporaneamente i cittadini valdostani potranno, come si pensava in un primo tempo, conoscere i redditi degli amministratori regionali.*

La commissione di coordinamento della Valle ha infatti rinviato non visto il disegno di legge regionale, presentato dal consigliere repubblicano Franco De Grandis ed approvato in sede consiliare l'11 febbraio scorso riguardante l'istituzione dell'anagrafe patrimoniale dei consiglieri regionali.

Le motivazioni alla mancata approvazione sono due: la prima riguarda la sfera delle competenze della Regione che, con tale legge, sarebbe andata oltre la regolamentazione della mera attività interna del Consiglio; in secondo luogo, poiché è all'esame del Parlamento un disegno di legge già approvato da una delle Camere e che riguarda la materia, l'anagrafe patrimoniale sarà probabilmente disciplinata in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

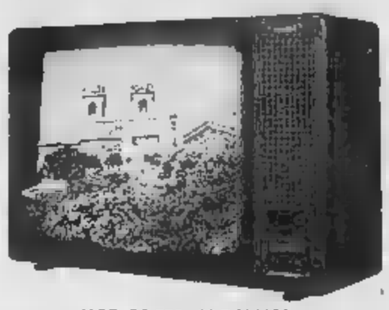
Dato che la commissione di coordinamento non ha sollevato nessuna osservazione sulla stesura del disegno di legge esistono ora due possibilità di sviluppo della questione: o la legge verrà lasciata cadere (fatto improbabile) oppure sarà riproposta dal De Grandis alla discussione del consiglio regionale.

Massimo Baccaletti

SIEMENS

Quando volete un prodotto altamente qualificato

Frigoriferi - Congelatori - Lavatrici - Lavastoviglie - Tv Color


MOD. FC 583 - 22 POLLICI

Il cinescopio «super precision in line PIL-S4» con il nuovo sistema di concentrazione dei raggi elettronici aumenta la brillantezza del colore e scolpisce con particolare nitidezza e ricchezza di contrasto le immagini anche ai bordi dello schermo
L'altoparlante - concerto da 10 Watt produce una sonorità eccezionale
Con la nuova «tecnica dello chassis freddo» i componenti durano più a lungo e offrono maggiore sicurezza.

RIVENDITORE DI FIDUCIA:

JOLLY MARKET

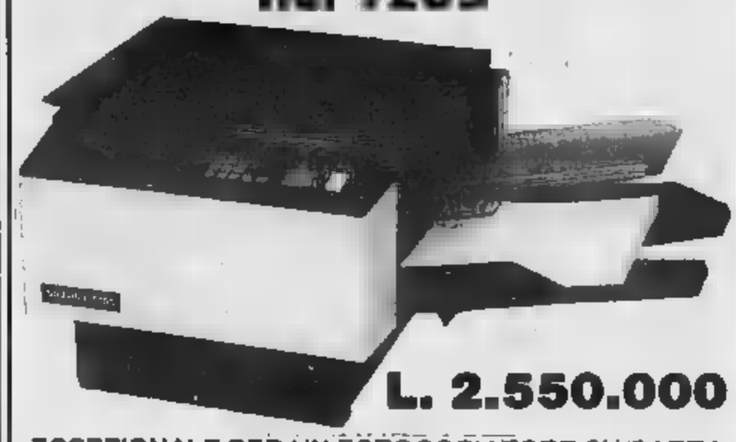
QUALITA' E ASSORTIMENTO

Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 45.982

CENTRO DI ASSISTENZA
Chambéry 104 - AOSTA
Tel. 0165 44.141

FOTOCOPIATORI NASHUA

la svolta decisiva anche nel 1205


L. 2.550.000

ECCEZIONALE PER UN FOTOCOPIATORE SU CARTA COMUNE

LA SVOLTA DECISIVA DI NASHUA 1205.

Nashua 1205 è la piccola grande novità: poco più grande di una macchina da scrivere, fotocopia carta comune 12 copie al minuto in formati diversi.

Nashua 1205 ha grande tecnologia, massima affidabilità e costante qualità di copia. Con Nashua 1205 risparmiate sul costo copia, risparmiate energia, risparmiate tempo e risparmiate manutenzione. Per tutto questo Nashua 1205 è la svolta decisiva.

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta:

Valduffiolo

Via Emilius 27/a - Tel. 0165/40.777 - AOSTA

giordano arreda

L'indirizzo della scelta
nella più grande esposizione del Piemonte

10080 FELETTO CANAVESE (TO)
Via Circonvallazione 14 (0124) 28058

Autostrada Aosta Ivrea S. Giorgio canavese FELETTO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, un piccolissimo timpano elettronico, vi può risolvere il problema, molto più dei tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sembra la voce ma non capisce le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, bilocino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza. È in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e

Viene costruito su misura, personalmente, cosicchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno tutti i martedì di aprile presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - Via Croix 23 - Tel. 41.129

MAICO - via Magenta 20 - Torino - 541.767

Acquistiamo da privati o società alloggi qualsiasi metratura Aosta e vicinanze

AGENZIA SANT'ANSELMO
11100 Aosta - Piazza Emilio Chanoux 15 - Tel. (0165) 32.854

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
di Piero Crosio
Tel. 98.33.149-98.33.489
- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000

AUTOCARAVAN ESTATE

- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO

Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese

CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA ESPERANTO 4
AOSTA - TEL. 0165/40192
ROULOTTES
ADRIA narai

F.lli COCHETTI
REGIONE AEROPORTO-POLLEIN
TEL. 0165-44394

GRIGLIATI: zincati e grezzi per recinzioni, rigole ecc.

SERRAMENTI: in alluminio per finestre, trofinestre, verande, pareti mobili

CESTONI PORTARIFIUTI: zincati e verniciati

SERRANDE A BILICO: a misura e standard

PORTONI: scorrevoli, bilanciati, ripiegabili

SCALE: a chiocciola in legno, ferro e cemento, a scomparsa per sottotetti

FINESTRE: per mansarde

PORTE: tranglfuoco, cantina e di sicurezza per abitazioni

MOTORIZZAZIONI: serrande avvolgibili

CONTROSOFFITTATURE METALLICHE

FONOASSORBENTI E ISOLANTI

VOLETE VENDERE O COMPRARE

- fondi agricoli - industriali - edificabili
- RUSTICI: da rifare e rifatti
- VILLE e CHALETS
- APPARTAMENTI

RIVOLGETEVI:
ROLLANDIN
DR. ARCHITETTO
GIUSEPPE
VIA E. CHANOUX, 91
Telefono 24.74
11027 - SAINT VINCENT (AO)

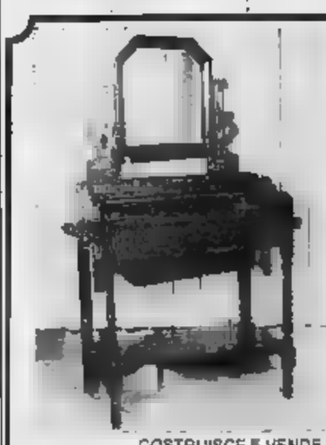
Cedo centralissimo negozio commercio minuto tabella 7 ad Aosta
Rag. FABBRO
COMPRA VENDITA IMMOBILI - CESSIONE D'AZIENDE E FONDI RUSTICI - INVESTIMENTI - PRATICHE COMMERCIALI IN GENERE
PIAZZA CHANOUX 15
TEL. 3.28.54 - 11100 AOSTA

LAND ROVER superaccessoriate
LAND ROVER diesel o benzina
Immatr. promiscuo e autocarro
Pronta consegna presso il
CENTRO FUORISTRADA VALDOSTANO
del P.M. SAL
Via M.te Emilius 8 - AOSTA - Tel. 0165/2353

... non arrampicatevi sugli alberi c'è tutto!

CUCINE SNAIDERO
BOFFI
BB ITALIA
MOBILI DOLTENI

MOBILI TIERI
AMERIQUE
QUART - AOSTA
TEL. 0165/524491/2



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Taccuino di città

Martedì 31 marzo

Ivrea — Cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «Saint Jack» ■ Peter Bogdanovic. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub.

Ivrea — Centro «La Serra» (sala a cupola - 17.15): tavola rotonda sul tema: «La politica della casa». Partecipano E. Alberton, F. Alberghetti, V. Cavagnetto, G. Eddone, A. Fiocchi, A. Migliasso. Presiede A. Todisco.

Mercoledì 1° aprile

Ivrea — Jazz (ore 21,30): concerto di Luciano Imparato e il suo quartetto.

Giovedì 2 aprile

Ivrea — Centro «La Serra» (ore 21): «Il tamburo di latta» di V. Schlondorff, per il ciclo del Cinestudio 1983.

Ivrea — Oratorio S. Giuseppe (ore 17,30 e 21,15): «28° rally Cai-Caf 1978» ■ G. Scarpellini: «Ausonia 6» di M. Scala; «Hell Fox Fox ■ volo ■ di W. Dinner, per la serie del Cineclub della Montagna.

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 17,15): «L'evoluzione delle stelle», conferenza del prof. Galeotti per il ciclo «Ivrea insieme».

Ivrea — Teatro Giacosa (ore 21): concerto dei pianisti Perrino-Bollato.

Venerdì 3 aprile

Cuorgnè — Chiesa di S. Dalmazzo (ore 21): concerto soprano Anna Venditti. All'organo Antonella Gotta. Ingresso libero.

Domenica 5 aprile

Ivrea — Palestra di via dei Cappuccini (ore 17,30): incontro di pallacanestro tra Fiorio Ivrea e Cruceta Torino per il campionato di serie C2.

Lunedì 6 aprile

Ivrea — Cinema Politeama (ore 17,30 - - 21,30): «Il ritorno ■ Butch Cassidy e Kid» di Richard Lester; proiezioni riservate ai soci del Cineclub.

Un film per scolari

«Professione giocattolo»

PONT CANAVESE — E' stato proiettato per gli alunni delle scuole elementari e medie di Pont e Locana il film «Professione giocattolo», regia di Francis Vebber, per una produzione francese, a cura dello Keller ■ Torino.

Keller Iosha noleggiato in esclusiva per il Piemonte ritenendo■ educativo e lo ha programmato ad uso delle scuole. Il film narra di un ricco ne che regala al figlio un uomo come fosse un giocattolo: avvincente e divertente dal punto ■ vista spettacolare è di notevole valore educativo per i temi sociali che sottintende.

L'amministrazione comunale sta preparando una seconda rivoluzione del traffico cittadino

Nuovo piano di viabilità nel centro storico di Ivrea

Ivrea, Porta Aosta: con la nuova rivoluzione del traffico non si potrà più proseguire da piazza Pistoni verso Porta Vercelli e piazza Fregoglia (Foto ■ Carlo Pellegrino - La Stampa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Il consiglio comunale, ■ una delle prossime riunioni, chiamato ad esaminare e ad esprimere un giudizio sul nuovo piano viabile della città, messo a punto dall'ing. Aluffi dopo un lungo studio della situazione. Il piano tende ad istituire — almeno nella centrale — il senso unico continuo e rotatorio: eliminando gli incroci il traffico dovrebbe risultarne più scorrevole, anche perché le strade oggi per in doppio senso, in futuro dovrebbero accogliere colonne ■ marcia.

I punti nodali del piano sono tre e coincidono con le tre «porte» (Porta Aosta, Porta Torino, Porta Vercelli) attraquali ■ entra in città. Cominciando da Porta Aosta le auto dovranno necessariainserirsi in Garibaldi (con l'eccezione ■ quelle dirette verso l'ospedale e la vicina piazza Pistoni da dove, però, non si potrà più continverso Porta Vercelli).

In corso Garibaldi si formeranno due corsie ■ marcia: quella di destra girerà corso Nigra (non si potrà più svoltare in Borghetto); quella di sinistra proseguirà per il Lungo affiancandosi ■ corsia che dal ponte Isabella ■ si immetterà, come avviene ora, sullo stesso Lungo Dora.

Coloro che continueranno sul Lungo Dora, giunti a Porta Vercelli potranno soltanto svoltare a destra, per Massimo d'Azeglio, o seguire diritti lungo via Circonvallazione per raggiungere Porta Aosta. Sarà consentito immettersi in Cuniberti per andare al Duomo ■ al Castello. Sono anche previste, in un secondo momento, importanti modifiche strutturali, sulla piazza Freguglia, quando sarà ultimato il collegamento diretto quest'area al «terzo ponte».

Continuando il giro, in via Circonvallazione il traffico correrà su due corsie parallele: quella ■ destra sarà riservata a chi svolterà per Dora, quella di sinistra a chi tornerà ad immettersi in corso Garibaldi. ■ vie laterali di via Circonvallazione saranno un susseguirsi di sensi unici alternati.

■ veniamo a Porta Torino dove sono previste le principali novità. Il Borghetto, per cominciare, potrà essere attraversato soltanto ■ direzione Nord, da piazza Lamarmora ■ ponte Vecchio. Le auto provenienti dal ponte Isabella, giunte alla rotonda non potranno continuare verso la stazione, dovranno piegare ■ destra verso via Miniere e quindi a sinistra imboccando via Camillo Olivetti come dovranno fare obbligatoriamente anche quelli che scenderanno da Miniere diretti verso il centro città. In via Vittorio sarà possibile svoltare a destra per coloro che diretti verso stabilimenti Olivetti (con Palazzo Uffici) e Castellamonte, svoltando a sinistra sarà possibile immettersi in corso Nigra per rientrare verso il centro città, sia per raggiungere la stazione ferroviaria. ■ questo modo il tratto tra Di Vittorio e Porta Torino diventerà a senso unico verso il centro città.

F. a.

Il Consiglio ha anche approvato la decisione di accantonare circa ■ milioni per imprevisti e le spese di legge. Il piano approvato non tiene ovviamente delle opere pubbliche che possono finanziate con gli regionali.

Nel 1982, a Locana

Una scuola per alunno

LOCANA — Con decreto del Provveditore agli Studi, col prossimo anno scolastico saranno soppressi due posti insegnante nel comune di Locana: quello della scuola unica pluriclasse ■ Prale e degli attuali quattro posti insegnante della scuola di Castelli. Nella scuola di Prale rimarrà un solo alunno e il numero degli scolari della scuola ■ Castelli diminuirà dagli attuali 33 a 28.

Negli ultimi dieci anni, nel Circolo didattico di Pont Canavese, causa lo spopolamento e il decremento demografi sono stati soppressi quindicina di posti insegnante e pertanto non funzionano più come stabili le scuole di Pont, Boetti, Sparone Piani, Locana Fey, Noasca Grusiner, Ribordone capoluogo, Ingria cap., Valprato cap., Prascinetto Balma.

Per il disaccordo fra i partiti l'Unità Sanitaria è ancora priva di direttivo

L'Uls 40 aspetta il «via»

IVREA — I partiti litigano e già per due volte l'assemblea della Unità Sanitaria Locale n. ■ ha dovuto rinviare i lavori non trovando l'accordo per la nomina del Comitato direttivo. La gestione della Usl resta quindi ancora affidata al Comitato straordinario eletto un anno fa e presieduto da Giorgio Cavallo.

Una situazione imbarazzante per gli amministratori usventi anche ■ l'assemblea, riuscendo ad esprimere una guida nel proprio seno, ha votato all'unanimità un ordine del giorno nel quale dichiara fiducia ■ coloro che hanno tracciato le prime fondamenta della riforma sanitaria. Vale la pena di ricordare i loro nomi: Cavallo Perin, Ferlito, Gennaro, Alberton, Menegatti, Cobetto, Bozzello, Gris, Alione, Fabiole, Oberto, Pagliero.

Nei nuovi uffici della Usl, in via Aldisio, nella sede dell'ex Istituto Artigianelli dove no sistemati anche il ginnasio Botta, il liceo musicale e la cooperativa del Castellazzo), Cavallo traccia un bilancio dell'anno di lavoro. «La prima iniziativa ebbe come obiettivo il salvataggio dell'Alba per conservare alle popolazioni, non soltanto canavesane, un ente insostituibile e di grande portata sociale».

Trovata una soluzione per Alba, il lavoro di Cavallo e degli altri membri del Comitato è proseguito sulla distrettualizzazione del territorio e sull'istituzione della guardia medica. Nove i distretti in cui no stati divisi i 57 Comuni del Usl e nei quali vivono complessivamente oltre ■ mila persone. «L'individuazione dei punti ■ riferimento delle strutture vari distretti, il censimento delle risorse esistenti in un quadro sempre chiaro, non sempre del tutto definito e tempestivo, anche sotto il profilo delle leghe, hanno richiesto tempo e impegno — dice Cavallo —. Avremmo voluto, così avevamo pensato, un servizio guardia medica realizzato con la collaborazione dei me di base già presenti sul territorio per utilizzare al massimo conoscenza, oltre che della topografia, anche del tessuto sociale. Non potendosi realizzare parzialmente, non certo per mancanza di iniziative da parte nostra, si è costituito un servizio "ad hoc" che, superato il primo rodaggio, ha dato e potrà dare altri risultati soddisfacenti».

Il Comitato ha poi provveduto a centralizzare il servizio prenotazioni e visite specialistiche ambulatoriali per ridurre i tempi di prenotazione e coordinare al meglio le disponibilità degli ospedali e degli ambulatori mutualistici. Continuando nell'analisi, Cavallo ricorda che su entrambi gli ospedali della Usl n. 40 sono in corso opere di completamento di servizi essenziali quali, ad esempio, dialisi e dipartimento di emergenza e accettazione a Ivrea e completamento di un'ala a Castellamonte.

«Resta sul tappeto — aggiunge il presidente — il grave problema delle autoambulanze limitate nel numero e pratiutto negli addetti. Ci troviamo coprire troppo spesso un'area che travalica anche i limiti della regione Piemonte, con mezzi assolutamente inadeguati e conseguenti tempi attesa inaccettabili».

Altro problema affrontato dal Comitato straordinario, e non ancora del tutto risolto, è stato quello di uno stretto collegamento di programmazione tra l'Usl e il Consorzio Tra-

Nove distretti, 96.236 persone

IVREA — Sono 1073 le persone dipendenti dall'Unità Sanitaria Locale n. 40 che fa capo a Ivrea: ■ termini numerici il secondo «complesso» dell'area dopo quello della Olivetti e viene anche prima delle ormai dorelitta Montefibre.

I medici 152 (103 all'ospedale Ivrea, 28 a Castellamonte, 17 dipendevano dai Comuni), 480 gli infermieri. E' a loro che è affidata la salute 96.236 persone residenti nei Comuni che formano l'Usl ■. Il territorio, per ovvie ragioni comodità, è stato ulteriormente suddiviso in ve distretti sanitari di base.

Quello n. 1 (13.239 abitanti) comprende i comuni ■ Carema, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco, Nomaglio, Andrate, Quassolo, Borgofranco e Montalto Dora, tutta la zona, cioè, della Bassa Dora Baltea canavesana. Il distretto n. 2 (6142 abitanti) corrisponde alla Valchiusella e comprende 12 piccolissimi centri: Vico — il capoluogo —, Traversella, Brosso, Trausella, Meugliano (il più piccolo: abitanti), Rueglio, Alice Superiore, Pecco, Issiglio, Lugnacco, Vistrorio e Vidracco.

Il distretto n. 3 comprende il Castellamontese e la valle Sacra: 15.407 gli abitanti e 10 i Comuni. Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Borgiallo, Chiesanuova, Castellamonte, Agliè, Baldissero, Bairo, Torre Canavese. Il distretto n. 4 raggruppa i sei Comuni della zona della Serra (Ohlaverano, Cascinette, Burolo, Bollengo, Palazzo e Piverone) che contano complessivamente 8775 abitanti.

■ poco inferiore (7787 persone) il distretto n. 5 comprendente otto Comuni del Basso Canavese orientale: Albiano, Azeglio, Settimo Rottaro, Carnvino, Cossano, Vestignè, Borgomasino e Magliano. Undici Comuni della Pedanea e della cintura operediese (Banchette, Fiorano, Lessolo, Pavone, Samone, Salerano, Loranzè, Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo Strambinello) formano il distretto n. 6 che conta 15.075 abitanti.

Infine i 29,801 abitanti di Ivrea costituiscono i distretti 7, 8 e 9, denominati Ivrea Nord, Ivrea Est e Ivrea Sud.

r. a.

Concerto di piano il 2, al Giacosa

IVREA — Al Giacosa, giovedì 2 aprile alle ore 21, si chiude la stagione di musica e balletto con un concerto duo pianistico Bollatto-Perrino. Verranno eseguite musiche di Schubert, Grieg, Chopin e Bartucci.

Elena Bollatto e Fulco Perrino costituiscono uno dei migliori duo pianistici italiani; hanno suonato nelle più importanti sale dei teatri di città italiane e europee, e hanno collaborato come solisti con orchestre dirette da celebri «bacchetto» internazionali. Sono docenti pianoforte nei conservatori «G. Verdi» di Torino e «A. Vivaldi» di Alessandria.

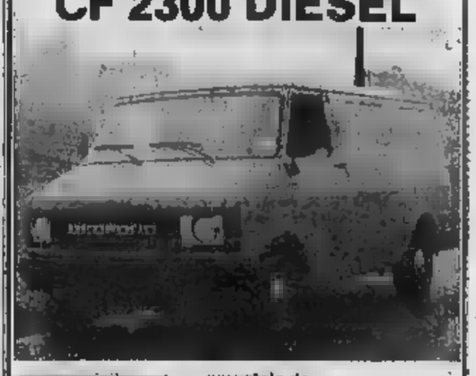
Piano opere per la Comunità Valchiusella

ALICE — Il Consiglio di Comunità Montana della Valchiusella approvato nell'ultima riunione piano delle opere degli interventi per 1983.

Dei 79 milioni a disposizione, 21 stati destinati all'agricoltura, 11 ciascuno ai Servizi sociali e turismo e sport, all'istruzione, 8,5 territorio e ambiente, 5 ciascuno all'artigianato e all'assistenza tecnica.

Rolando Argentero

NUOVO BEDFORD CF 2300 DIESEL



provatelo da:
UNICA CONCESSIONARIA
IVREA
VI.AUTO di Ivrea - Burolo
Strada Laghi di Viverone, 57.542 (0125)
Permuta - rateazioni - servizio e ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
RIC VAU OPEL-BEDFORD C.F.

A IVREA C'E'
LA BOTTEGA DEL FAN DA SE'
Ferramenta - Utensileria - Laminati Plastici
Zincen «Gamma» - Skil - Peugeot - Fully
Vedritherm System: i doppi vetri applicabili care la struttura del telaio
banco prova attrezzi
Via Jervis 49 - tel. 0125/49.191 (entrata libera)

PASSAT Berlina
1300 - 1600 - 1900
1600 DIESEL

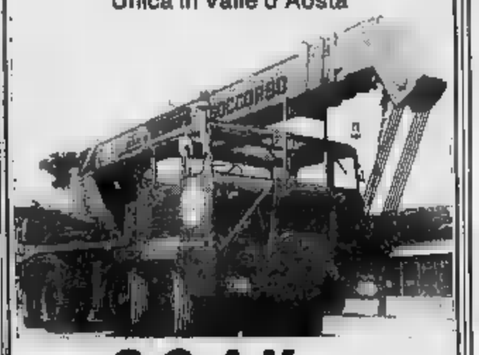
PASSAT Familcar
1300 - 1600 - 1900
1600 DIESEL

...e per un giro di prova le troverete qui
VAL - WAGEN s.a.s.
Mattioli & C.
CONCESSIONARIA LA VALLE D'AOSTA E IVREA
10100 AOSTA - Via Mazzini, 2 Tel. 0165-35651
10015 IVREA - Corso Vercelli, 218 Tel. 0125-251415

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della
Via Bertinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli - tel. 25.16.38

SOVAUTO CONCESSIONARIA
VENDE
Automobili - garanzia 1 anno
L. 3.420.000 Later posti
MB L. 4.250.000 Lada Niva fuoristrada
Jaguar/Daimler
Corso Ivrea 110 - Aosta Tel. 40.450 -

AVETE PROBLEMI DI SOLLEVAMENTO PESI?
Mettiamo vostra disposizione la nostra gamma di
tra cui 35/40T
Unica in Valle d'Aosta



S.C.A.V. sas
di PERRIER U. & C.
REGIONE SOGNO
11100 SAINT-CRISTOPHE (Aosta)
Tel. (0165) 41.493 - 40.555

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Mameli, 93 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 658572 - Tlx 790134-I
a pochi km Vs. agenzia di viaggi

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a: PRO LOCO CALA GONONE (Nu) Tel. (0784) 86243

CARDERIA VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
Via Brean 29 - Tel. 0165/552656 11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini e copertine per culla
INGROSSO E MINUTO
Orario: 8-12 15-19 sabato pomeriggio chiuso

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
San Quintino - tel. 538.463
VIA DI NANNI 90
Legge

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - 40.102
CENTRO CUCINE: NIGRA, - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Si è chiusa la tradizionale rassegna di marzo

Scarso successo del barbera alla «Mostra del vino nuovo»

Il consumatore si orienta più verso grignolino, dolcetto, nebbiolo - Confermata la tendenza a bere meno e meglio - Invito all'Italia a estirpare vigneti

ASTI — Domenica a mezzanotte ha chiuso i battenti la quinta edizione della mostra-mercato del vino nuovo della «Luna di marzo», curata dalla Camera di Commercio d'intesa con l'ente valorizzazione vini astigiani. Per nove giorni la bottiglieria enologica dei vini di Langa, allestita nei locali del Palazzo Pogliani, di piazza Alfieri, è stata visitata da migliaia di persone. Sono stati esposti vini (grignolino, barbera, bonarda, nebbiolo, malvasia, freisa, moscato) prodotti lo scorso anno da altrettanti viticoltori.

La stragrande percentuale riguardava il Proprio per questo tipo di vino la mostra-mercato è stata, si può dire, un campanello d'allarme per i produttori. Gli affari sono andati meglio per la bonarda, freisa, moscato, nebbiolo, malvasia, non certo per il barbera, che in questa occasione ha dimostrato scarso interesse tra i consumatori. Quali sono le ragioni? Sentiamo due produttori.

Beppe Massaso di Roppo, nel Comune di Isola d'Asti, afferma: *«Il barbera sembra aver fatto purtroppo il suo tempo. C'è sempre meno richiesta e questo vale per tutti i produttori. E' proprio il mercato che "soffre" di richiesta»*. Lo stesso Massaso sostiene che proprio il barbera subito troppi attacchi da parte di produttori senza scrupolo che hanno invaso il mercato con vini sofisticati. *«Oggi il consumatore è disorientato* — conclude Massaso — *e acquista altri vini»*.

Giovanni Franco di San Damiano-Torrazzo, è dello stesso parere: *«Sono cambiati i gusti dei consumatori che preferiscono il nebbiolo e il dolcetto, anche se in questa rassegna ci sono ottimi barbera»*. Alcune ore prima della chiusura della mostra-mercato alcune centinaia di milanesi e genovesi hanno visitato la mostra acquistando grignolino e nebbiolo.

Il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Borello, abbiamo chiesto un commento sulla quinta edizione della «Luna di marzo». *«Nei prossimi anni nel nostro Paese* — ha detto Borello — *si berrà di meno e meglio. Questa tendenza puntualmente confermata dalle statistiche sui consumi e dalle inchieste di mercato, può essere favorevole per la viticoltura astigiana in fatto di qualità. Molti produttori presenti alla rassegna hanno già intrapreso la strada giusta»*. Per quanto riguarda la qualità, i consumatori lo hanno dimostrato acquistando vini a prezzi più alti.

In merito al problema barbera, il presidente della Camera di Commercio conferma che i consumatori sono indirizzati ad acquistare altri vini. *«La bonarda, il nebbiolo e il rosato sono le due qualità più vendute anche perché sono tre tipi di vino che non sempre sono disponibili. Per la qualità barbera l'interesse da parte dei consumatori c'è stato. Continuo sono stati gli assaggi e speriamo che i produttori riceveranno direttamente nelle proprie cantine le visite dei consumatori come avviene d'altronde per ogni rassegna vinicola: si semina oggi per raccogliere domani»*.

Sul fronte del vino ci sono due novità. La Cee ha invitato l'Italia ad estirpare 140 mila ettari di vigneti a causa delle continue superproduzioni. Inoltre la Comunità economica europea ha accettato l'impiego di un nuovo prodotto: lo zucchero d'uva.

Vittorio Marchisio

Finalmente un po' di pioggia

ASTI — Finalmente la pioggia dopo quattro mesi di siccità. Le precipitazioni iniziate domenica mattina e ieri alle continuavano con una intensità tale che in alcune zone si sono registrati piccoli allagamenti di strade di fondo valle. Non vi sono danni rilevanti.

La pioggia è assai benefica per la campagna. Era da cinquant'anni e più che non si registrava una siccità come quella di quest'anno. Salvo due brevi nevicate, la pioggia non cadeva da metà novembre. Le mancate precipitazioni hanno causato una serie di incendi di boschi, appassamenti di vigneti depositi di foraggi. I vigili del fuoco hanno ricevuto dal 1° gennaio a domenica oltre 500 chiamate.

Con le precipitazioni di domenica e ieri non tutti i problemi sono però risolti. Taluni (senza parlare dei piccoli corsi) praticamente in secca da molto tempo. Diversi quedotti che attingono acqua dal fiume sono stati danneggiati. Le pompe anziché acqua «succhiano» sabbia e così molti macchinari sono rimasti seriamente danneggiati.

«Per alimentare le cisterne — ha detto un tecnico — *dovrebbe piovere per almeno quattro o cinque giorni consecutivi, in quanto i depositi da diverse settimane erano privi d'acqua»*.

Le precipitazioni continueranno migliorerà anche la situazione per quanto riguarda i cascinali isolati, i cui proprietari non hanno la possibilità di ottenere gli allacciamenti con le reti di distribuzione degli acquedotti. I pozzi e le cisterne di centinaia di cascinali sono infatti in secca e già si temeva che i contadini dovessero svendere il bestiame. La pioggia favorirà anche la crescita del foraggio.

v. ma.

Agghiacciante disgrazia ieri pomeriggio a Tonco

Bimba schiacciata da un autocarro mentre gioca nel cortile dei nonni

La piccola, 5 anni, vedendo il camion muoversi in retromarcia ha cercato di salvare i giocattoli, è finita sotto una ruota

TONCO — Una bambina di cinque anni è rimasta uccisa nel cortile dei nonni schiacciata da un ruota un autocarro in manovra. L'agghiacciante sciagura è accaduta ieri nel centro del paese ed ha suscitato emozione in tutta la popolazione, gettando nella disperazione i genitori della piccola, Manuela Baseggio, primogenita dei coniugi Giovanna e Mario Baseggio, originari di Latina.

La piccola si trovava nel cortile dell'abitazione dei nonni paterni in piazza Vittorio Emanuele 40. Era intenta a giocare con alcuni pupazzi. I genitori abitano a un centinaio metri e precisamente in via Lanzo. Ad un certo punto nel cortile è sopraggiunto un autocarro pilotato da un artigiano decoratore, Giuseppe Inquartana, anni, Tonco.

La piccola a quanto pare sfuggita l'automezzo e forse temendo che le ruote schiacciassero i suoi pupazzi che aveva deposto nel centro del cortile, è corsa per prenderli. Qualche istante dopo è successa la sciagura. decoratore, forse per parcheggiare l'autocarro in un garage, ha effettuato la retromarcia accorgersi della presenza della bambina, che è stata investita dalla ruota posteriore destra.

L'Inquartana ha sentito il camion avendo sentito un vicino di gridare. Sceso dalla cabina, ha potuto rendersi conto di quanto è successo. Pochi istanti dopo la piccola, adagiata un'auto, è stata trasportata all'ambulatorio medico del dottor Gain, il quale poteva far altro che constatarne la morte.

Scene di disperazione quando i genitori hanno appreso che Manuela era rimasta uccisa.

I carabinieri svolgono le indagini per accertare le responsabilità. Il padre di Manuela lavora presso la ditta «Casorzo» di Tonco che produce macchine per l'agricoltura.

v. ma.

Scontro tra auto Una grave gravissima

ASTI — Una bimba anni è rimasta gravemente ferita con i genitori e la nonna in un incidente stradale accaduto sabato sera in viale Pilone.

Una «127» pilotata da Sergio Nebiolo, 27 anni, abitante a Torino in fidanzato, che aveva a bordo la moglie Rosalia Bassignana, 26 anni, loro figlia, Chiara, di tre anni, e la madre della Bassignana, Maria Siliano, anni, si è scontrata un'altra «127» che aveva la guida Francesco Graglia, 61 anni, residente a Cervere (Cuneo).

L'urto è stato violentissimo e mentre Graglia rimaneva praticamente illeso, gli occupanti dell'auto del Nebiolo hanno riportato lesioni e ferite di una certa gravità. Trasportati tutti all'ospedale i sanitari hanno constatato che la piccola Chiara versava in gravi condizioni per sospetto sfondamento della base cranica. Un'ora dopo la piccola era ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette. La prognosi è riservata.

Il Nebiolo e la moglie sono stati giudicati guaribili in venti giorni **v. ma.**

Adesione totale allo sciopero dei portalettere

ASTI — Niente posta ieri per lo sciopero dei portalettere e personale degli uffici di corso Dante. I sindacati del postelegrafonici hanno proclamato un giorno totale astensione dal lavoro per sollecitare il rinnovo del contratto della categoria.

L'adesione ad Asti è stata totale: lettere, raccomandate e pacchi sono così rimasti negli scaffali e la corrispondenza non è stata ritirata dalle cassette postali. Bloccato anche il servizio telegrafico.

Lo sciopero ha naturalmente provocato proteste e disagi. La posta accumulata a causa del giorno di sciopero procurerà naturalmente difficoltà e ritardi che si protrarranno anche nei prossimi giorni.

Asti — In generatore di corrente del 3 milioni è stato rubato a Maria Grazia Chiodi, via Cendola 2, installato nella sua casa di campagna in località Isolone.

Istigata dal marito si sparò alla testa

Il giovane di Canelli rinviato a giudizio

ASTI — Il giudice istruttore, dottor Massabrio, ha terminato l'istruttoria sull'assurda vicenda di Canelli dove nel novembre scorso una giovane, Carmela Cassenti 23 anni, madre di un bambino di due anni, tentò il suicidio sparandosi un colpo di pistola alla tempia per una «prova d'amore e di fedeltà al marito». Nazzareno Raso, 27 anni, il quale è stato rinviato a giudizio in stato d'arresto per istigazione suicidio.

La donna giorno fatto, è precipitosamente dal 7 novembre, è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria. Dopo stata per tre mesi in stato di coma profondo, le sue condizioni sono leggermente migliorate ma rimarrà per tutta la vita paralizzata. marito, accusato di aver istigato donna al suicidio, rischia otto anni di carcere. Il deve anche rispondere di detenzione abusiva di una pistola calibro 6,35 a tamburo, l'arma usata dalla Cassenti, che l'aveva prelevata da un alla presenza del marito e del figlioletto due che quel momento stava giocando nella culla.

La donna ha mai potuto interrogata a causa delle sue gravi condizioni. Sono stati invece interrogati numerosi parenti amici dei due coniugi il Raso, il quale ha sempre sostenuto che la giovane consorte impugnato la pistola e puntando l'arma alla tempia aveva fatto partire un colpo.

Nel dibattimento potranno essere ulteriormente chiariti alcuni particolari della tragedia accaduta nell'appartamento dei due coniugi in vide Indipendenza 25. Lei inserviente dell'ospedale di Canelli, lui falegname, entrambi originari di Colle San Magno (Frosinone). Si conosciuti a Canelli dove qualche anno fa erano emigrate famiglie. Dalla loro unione nacque una bambina che morì quando aveva appena, un Un anno e mezzo dopo la Cassenti ebbe secondogenito,

Il giorno tragico fatto marito e moglie ebbero discussione, l'argomento la gelosia. La donna accusava marito un'amante, e volta incolpava lui infedeltà. La Cassenti respingeva l'accusa ma per un'ora il marito continuava martellarla. domande insistendo che la giovane moglie l'aveva tradito.

La Cassenti ad un momento disse: *«Ti sono sempre stata fedele, come devo dimostrarti che le tue accuse infondate?»*. Lui rispose: *«Spàrati»*. **v. ma.**

NOTIZIE SPORTIVE

Non c'è stata tanto attesa riscossa

Un misero pareggio col Lecco e l'Asti è proprio l'ultimo

ASTI — La tanto attesa riscossa c'è stata. L'Asti è andato oltre deludente pareggio casalingo (1-1) contro il Lecco, che mortifica ancora più la classifica «retrocedendo» i galletti in ultima posizione col Legnano.

E' la fine delle poche speranze che ancora restavano. La rincorsa alla quart'ultima (il Derthona) diventa infatti quasi impossibile, mentre la convinzione, la mancanza di lucidità, la rassegnazione di troppi giocatori, la sfortuna assottigliano le poche speranze che potrebbero nutrire, visto che la matematica non condanna ancora, lasciando così un buon margine di punti.

Ma a questo punto tutti sono convinti che solo un miracolo potrebbe far risalire l'Asti. Cuccela, combattente nato, poco propenso ad arrendersi sul campo, tradisce con le sue parole la delusione. *«Se non riusciamo a battere squadre come il Lecco* — commenta — *nessuno ci può più salvare. Forse ripore col quale gli ospiti hanno pareggiato non c'era, ma comunque il Lecco non ha rubato proprio nulla»*.

Eppure tutto sembrava serata per il meglio con gol Tosetti dopo solo due minuti. Il era nettamente alle corde, la solita metamorfosi. Passaggi sbagliati, confusione a centrocampo, difesa a tratti incerta. Il pubblico «beccava» e ripetizione Frinzi, quasi fosse l'unico responsabile dell'approssimazione della squadra, dimenticando forse che tutto il complesso stava girando a vuoto, perlomeno non secondo le direttive tecnico.

«I giocatori che ho schierato in campo — spiega — *costituiscono la formazione meno peggiore che ho a disposizione. Ma se, oltre ai limiti tecnici, i singoli giocatori vengono meno anche sul piano della grinta e della determinazione allora non c'è proprio nulla da fare»*.

E pensare che il Lecco ha proprio entusiasmato. Ansi è andato a braccetto fin quanto a pochezza l'Asti, facendo della partita un noiosissimo calvario reso ancora più indisponente dalla pioggia.

Può darsi che in la società prenda provvedimenti disciplinari nei confronti di alcuni giocatori. Forse è tardi per farlo, forse serve più a niente. E' difficile da pronosticare: come il futuro dell'Asti, d'altronde.

Franco Cavagnino

Tamburello, torneo La Stampa

La pioggia blocca 4 partite su sei

MONCALVO — *Soltanto a San Giorgio e Calliano, dei sei campi che ospitavano domenica il terzo turno del torneo di tamburello a muro patrocinato da «La Stampa», le partite sono state concluse. La pioggia ha costretto al rinvio le altre gare.*

San Giorgio-Grana (13-19) — *Gli alessandrini hanno rispettato i pronostici trionfando a fondo un Grana che ha avuto in Medesani il suo uomo migliore. Il Giorgio ha perso ben 19 dei giochi terminati sui «40 pari».*

Calliano-Montechiaro (19-9) — *Donato e De Luca hanno fatto sperare gli ospiti fin dall'inizio, quando sul 12-2 la partita si è protratta senza eccessivi entusiasmi.*

Moncalvo-Castell'Alfero (10-11) — *Gara emozionante, condotta ad alto livello tecnico da tutti i 10 atleti.*

Rocca D'Arazzo-Portacomaro (9-9) — *I colpi a tutto campo dei due quintetti sono risultati vani la pioggia.*

Tonco-Grazzano (10-12) — *Proprio quando il Tonco minacciava ad infastidire gli alessandrini c'è stato il rientro negli spogliatoi.*

Montemagno-Vignale (11-7) — *Assenti e soci sono gli unici a dover ringraziare la pioggia. Il Montemagno era ben avviato al successo.*

(g. pr.)

In serie B

ASTI — *La pioggia è stata la protagonista inattesa della prima giornata del campionato di tamburello serie B. Due partite (Callianetto-Capriata d'Orba e Settime-Ediliconsat) sono state infatti sospese.*

Tessilnovi Francavilla-Pro Cremolino (16-11) — *E' stata come era nei pronostici la sfida più equilibrata di questo turno d'apertura. I padroni di casa opposti ad una formazione più esperta hanno avuto la meglio alla distanza.*

Ilcasult R. B. Callianetto-Capriata D'Orba (sospesa per pioggia sul 6-11) — *Niente da fare per la compagine di casa. Gli ospiti hanno imposto sin dall'inizio il loro gioco*

Arzano-Chiusano (8-16) — *La continuità del Chiusano, trascinato dal giovane Riccardino Delfavalle in splendida forma, ha messo alle corde un Arzano apparso in evidente difficoltà.*

Settime-Ediliconsat Asti (sospesa per pioggia sul 3-11) — *Il Settime è partito deciso resistendo sino sul 3-3. Poi gli astigiani hanno preso il sopravvento.* **(l. c.)**

È riuscita perfettamente simpatica iniziativa Montiglio

Nel cenone a tavole separate donne battono uomini 200-40

MONTIGLIO — *«Riunendoci tutte insieme siamo perfino riuscite a fare piovere in abbondanza, dopo mesi siccità»*. Così hanno commentato l'eccezionalità della serata di sabato le numerosissime donne convenute senza mariti al «Fungo di Codana per la cena esclusivamente femminile. C'è stato momento in cui lo scroscio dell'acqua ha coperto il rombante brusio di duecento bocche femminili intente a lavorare, oltre che di denti sulle abbondanti portate in menu, soprattutto con lingua sciolta.

L'atmosfera temporalesca ha insospettatamente alzato il tono di «cospirazione» impresso alla riunione. «serata di confronto» fra i due sessi è incominciata alle otto sera. le donne in toilettes ricercate pronte ad uscire, chiavi in mano, con l'automobile di famiglia, non senza aver fatto rispettivi mariti delle debite raccomandazioni sui lavori domestici da sbrigare prima di andare a letto.

L'inclemenza del tempo ha messo dura prova le autiste di minor esperienza: stipare sul piccolo piazzale Codana cento macchine ha fatto forse rimpiangere alle patentate più titubanti sicurezza di guida del partner. Ma poi, volta a tavola, la difficoltà più grossa è stato farsi intendere almeno dalle commensali più vicine.

Compassatissimo e diplomatico Giuseppe, il maître, che con classe ha definito «sopportabile» soglia massima di decibel sfiorata, spesso oltrepassata, da tante donne chiacchieranti a ruota libera. Qualche spezzone di dialogo colto fra i tavoli ha dato una dura botta alla pretesa superiorità maschile: *«Mio marito è rimasto casa* — commenta Elsa, anni —, *ma poteva anche uscire; è da un pezzo che non poco più». «Il mio mi ha guardata uscire dicendomi: "Vai torna", poi mi ha garantito che sarebbe andato subito a letto»* aggiunge Teresa.

Verso le ventidue, allo «stacco» fra il primo e il secondo piatto, sono iniziate danze: donna con donna, si sono intrecciati sulla pista valzer e tanghi con cascherà. Delfina Moiso, 78 anni, la più anziana, *«E' come una festa di mezzo secolo fa, quando le donne, dopo cucinato per tutti gli uomini, come premio potevano ballare fra di loro»*. In linea l'impostazione strettamente riservata della festa Seconda Fernanda, anni, ha detto: *«Mio marito è a casa, contento che io uscita per una sera, visto che nella vita ho sempre solo lavato e stirato»*.

Sull'altro fronte intanto, in un ristorante a chilometri di distanza, si svolgeva un'analoga per soli uomini; scarse adesioni, solo una quarantina di mariti che, forzatamente soppoli, hanno malinconicamente confessato il loro tallone d'Achille: *«Siamo venuti a "L'Erie" in cerca di cucina casalinga* — ha ammesso Alfredo Cavinato, 45 anni —, *certe abitudini muoiono»*. Ma tutti gli altri maschi paese? Per

Sul altro fronte intanto, in un ristorante a chilometri di distanza, si svolgeva un'analoga per soli uomini; scarse adesioni, solo una quarantina di mariti che, forzatamente soppoli, hanno malinconicamente confessato il loro tallone d'Achille: *«Siamo venuti a "L'Erie" in cerca di cucina casalinga* — ha ammesso Alfredo Cavinato, 45 anni —, *certe abitudini muoiono»*. Ma tutti gli altri maschi paese? Per ra a casa, si era detto alla vigilia, e così è stato. *«Noi rappresentiamo però la collettività dei montiglesi* — spiegato Velio Buonadonna — *le nostre mogli stronchebbero dieci uomini ciascuna»*.

Verso mezzanotte, sturati litri e litri di vino e fiumi di ricordi nell'una e nell'altra sede, l'abitudine ha ripreso il sopravvento: al Codana, primi timidamente e di conseguenza guardati e accolti ironia, poi imbaldanziti da rifiuti sempre più deboli, mini, almeno quei pochi che avevano derogato dall'impegno di casa, hanno invitato le donne al ballo.

E alle tre mattino, a conferma di una debolezza che a Montiglio è stata nottamente denunciata, il preteso «sesso forte» ha cominciato a perdere lo smalto: i più spenti, aggrappati ai tavoli e abbandonati sulle seggiole, erano proprio loro, i maschi.

Laura Bosia

Perlini ad Asti «Gli uccelli»

ASTI — Teatro d'avanguardia protagonista questa sera al Palliserno per il terzo appuntamento della rassegna di spettacoli invernali dell'Alfieri. Va in scena la versione da «Gli uccelli» di Aristofane, curata da Memè Perlini, con la partecipazione di uno dei più importanti gruppi «pop» italiani: «Gli Area».

Dodici chilometri in 40'55"

Trofeo Alessandro Bosi il successo di Damele

ASTI — Rosalino Damele (Perosino) ha vinto il trofeo podistico «Alessandro Bosi» svoltosi di percorso interamente cittadino, percorrendo i chilometri previsti in 40'55". sue spalle sono piazzati nell'ordine Franco Cipolla (Way Assauto, 41'52"), Luigi Pillori (Avigliana, 42'39"), Giorgio Costa (Rabino, 42'65"), Renzo (Perosino, 43'54"), Matteo Avataneo (Arci, 44'16"), Giuseppe Rav (Atletica Langhe, 44'21"), Domenico Quirico (Dlf, 44'24").

Nella categoria veterani si è imposto Edo Montersino (Perosino) in 44'41", fra le donne Audenino (Iveco), davanti a Manuela Mugheddu (Arci) e a Marina Barone (Pastore' To), e fra i ragazzi Luigi Negro (Carignanese), Claudio Sciortino (Serravalle) e Donato Mercurio (San Lazzaro), rispettivamente secondo e terzo.

Paola Volta (Avigliana) ha vinto fra le ragazze, davanti a Barbara Negro (Way Assauto) e a Paola Furlanetto (Antonne). La Perosino è stata la prima fra le società.

Nella foto: Rosalino Damele durante la gara. **f. c.**

Raggiunta la salvezza matematica

Riccadonna restituisce la «batosta» al Catania

ASTI — Riccadonna batte Torre Tabita di Catania 3-1 (15-7; 13-15; 15-11; 15-9). Per gli uomini di Ciuco la vittoria equivale alla salvezza matematica, per i catanesi battuta d'arresto, per altro messa in preventivo, che non giova certo loro penultimo posto in graduatoria.

L'incontro, molto atteso per «vendicare» dovere il bel match episodio del black out che costrinse gli astigiani a una doppia trasferta in Sicilia, pagata a caro prezzo con una sconfitta (3-0), ha tradito le attese dei tifosi. I catanesi, lo si sapeva, non sono dei «mostri». Potrebbero disputare a buon livello la serie B2, ma è certo che in A1 non è la loro serie. Solo il coreano Lee In, peraltro troppo solo e troppo sacrificato in un complesso che fa acqua da tutte le parti, ha fatto la sua parte più che dignitosa.

L'Astiriccadonna è scesa sul parquet molto concentrata. Il 3-0 della partita di Catania e la beffa black out meritavano preparazione cristallina e sfasature. Tutto bene così nel primo set e tutto male invece secondo tanto che il pubblico cominciava a scaldarsi. L'avversario un set agli ospiti molti fedelissimi volevo dire prendersi la rivincita solo a metà.

Superato alla poggio sbandamento (nel frattempo era entrato in campo per pochi minuti Peru) gli astigiani vincevano in scioltezza il terzo set, umiliando poi gli ospiti nel quarto con sonante 15-0 che era più che sufficiente per riconciliarsi col pubblico

S'è detto della bella prova coreano Lee In, mentre fra gli astigiani meritano un cenno Valcev, a tratti superlativo, Martino convincente come poche volte è stato quest'anno, Gobbi che rende come sempre, pur non facendo nulla di eccezionale. Sabato prossimo la Riccadonna chiuderà la serie delle trasferte con partita di Pisa contro il già condannato Radiolina. **f. c.**

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Seduzione sui banchi scuola.
Ariosto: Gli uccelli.
Salone: chiuso.
Splendor: Piacere a tre
Vittoria: Lili Marleen.

CANELLI

Balbo: Febbre erotica del piacere.
Regno d'Oro: chiuso.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Lux: riposo.
Sociale: Exibition blue.
Verdi: Quaranta gradi all'ombra di un lenzuolo.

SAN

Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore Storia e leggende: 10,30. TRA Notizie; 20: Filmati sportivi, 20,30; Isadu. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, XX Settembre 1
Nizza: Bielli: via Carlo Alberto.

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922, Nizza 725.390; Canelli 82.960; Monastero Bormida Rocca d'Arazzo 699.150, Calliano 828 444; 406.186; San 975.910; Costigliole 966.778

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Baldi attilio Casale (Al) capannone nuova costruzione mq 8000 completato di tutti i servizi tel 011/538 594.

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
S. Germano Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 63
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.996; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Oggi la riunione per i nuovi prezzi dei prodotti agricoli

Contadini cuneesi attendono buone notizie da Bruxelles

Al centro dell'attenzione latte, carne e frutta - I pareri delle organizzazioni sindacali

CUNEO — Gli agricoltori cuneesi guardano oggi a Bruxelles — alla maratona che è cominciata alla Cee sui nuovi prezzi dei principali prodotti agricoli — con preoccupazione e con speranza. Nella capitale belga si decide infatti quello che sarà il futuro prossimo di un settore fra i più importanti dell'economia provinciale. Gli accordi e i compromessi, quel che riuscirà a ottenere in più o quel che dovrà cedere in meno la delegazione italiana, avranno grosse ripercussioni negli allevamenti e nelle aziende della «Granda».

Latte. Cuneesi si raccolgono ogni anno circa quattro milioni e mezzo di quintali per un valore di 159 miliardi. I nostri produttori sono allarmati soprattutto per la tassa di corresponsabilità che qualcuno a Bruxelles vorrebbe portare a 100 lire il chilogrammo, contro le sei lire versate attualmente. La tassa, spiegano gli esperti, è una imposizione per far diminuire le eccedenze che in Europa sono sempre più cospicue. Si dovrebbe produrre meno latte, ma non è il discorso dell'Italia, perché notoriamente il nostro Paese importa il 40 per cento del suo fabbisogno latte-caseario.

Carni. Con i suoi mila bovini in «Granda» è seconda per numero assoluto solo alla provincia di Cremona. L'Italia importa il trenta per cento del suo fabbisogno di bistecche. La zootecnia è in crisi perché nel nostro Paese i costi sono più elevati che altrove. Dobbiamo comunque produrre più carne e importarne meno. A Bruxelles si propone di aumentare i prezzi del sei per cento: troppo poco, ribattono i nostri contadini, perché lo scorso anno l'inflazione ha rosicchiato il venti per cento.

Frutta. Con un milione 100 mila quintali di mele, un milione di quintali di pesche e 300 mila quintali di pere, per limitare l'esame alla principale, il Cuneese è fra i più forti produttori d'Italia. Alla Cee le proposte parlano dell'aumento del prezzo del nove per cento per le mele e del dieci per cento per le pesche. I nostri frutticoltori vogliono invece ottenere almeno il quindici per cento, perché sono cresciuti in questa misura i consumi, gli antiparassitari e la manodopera.

Sulla maratona di Bruxelles, che dovrebbe concludersi probabilmente domani, ecco cosa dicono esponenti delle tre principali organizzazioni sindacali contadine. Marco Fraire, della Coldiretti: *«Auspichiamo che le decisioni finali siano le più vicine alle nostre richieste. Chiediamo anche che non siano dimenticati gli interventi sulle strutture agricole»*.

Ettore Bandiera, dell'Unione Agricoltori: *«Siamo molto preoccupati per la tassa di corresponsabilità sul latte. Circa i prezzi l'aumento medio proposto del sei per cento corrisponde ad appena la terza della nostra svalutazione»*.

Mario Rui, della Confcoltivatori: *«Si colga l'occasione per invertire una volta per sempre la tendenza a premiare le agricolture del centro e nord Europa»*.

Gianni De Matteis

Finalmente un po' di pioggia

CUNEO — Attesissima, desiderata da tutti — non solo dagli agricoltori — finalmente è giunta la pioggia, che cade quasi ininterrottamente ormai da due giorni. Oltre i millecinquecento metri di quota sulle Alpi Marittime e sulle Cozie cade anche la neve, che ha imbiancato quasi tutte le cime.

E' una pioggia davvero benefica, non violenta, insistente: proprio quella che si voleva per la campagna, che per lo scarsissimo innevamento invernale e per la prolungata siccità — durata quasi quattro mesi — era diventata arida, con ripercussioni per le colture di fragole, lamponi e mirtilli e forti ritardi nelle semine.

La pioggia è assolutamente indispensabile anche per le risorse idriche di molte città della provincia, ormai sull'orlo del totale prosciugamento. Ci vorranno alcuni giorni prima che dalle sorgenti inaridite riprenda a sgorgare l'acqua potabile — che spesso compie lunghi e tortuosi percorsi tra le falde alpine — ma l'incubo è una gravissima siccità è finalmente scomparso.

Anche le precipitazioni nevose in alta montagna sono accolte sospiri di sollievo: la stagione sciistica è ormai definitivamente e completamente compromessa (i danni subiti dagli operatori economici e dai gestori degli impianti ammontano a varie decine di miliardi), il manto nevoso di cui si stanno ricoprendo le montagne in quota assicura una abbondante riserva idrica ed alimenterà i corsi d'acqua anche quando sarà cessata la benefica perturbazione.

Effetti benefici anche per la salute: la notevole percentuale di umidità atmosferica — che per mesi non ha quasi mai superato il cinquanta per cento — e la stessa pioggia sono considerati elementi favorevoli contro l'influenza e le affezioni bronchiali causate principalmente dal clima secco e dalla polvere.

g. f.

Giovanni Zurletti era stato fermato mentre rientrava in Italia con i figli

E' di nuovo introvabile il marito della donna scomparsa da Chiusa

Aveva detto che la giovane moglie era morta nel naufragio di uno yacht francese al largo della Spagna: ma del natante l'Interpol non ha trovato traccia nei registri navali - Le ultime tracce della ragazza nelle Isole Canarie

CUNEO — Una chiave importante per tentare di risolvere il mistero della scomparsa di Angela Ellena, la giovane di Chiusa Pesio, madre di due bimbi, di cui non si hanno più notizie dal dicembre 1979, è nei registri di bordo di una nave greca, la «Dream», che la notte del 16 ottobre 1980 soccorse al largo di Capo San Sebastian, a venti miglia da Barcellona, lo yacht francese «Messerien».

A bordo del natante, battente bandiera francese, c'erano il marito di Angela, Giovanni Zurletti, la convivente Carmen Garcia Beltran ed i due figlioletti Danilo e Stefania Maria. Lo yacht affondò nella burrasca e al consolato italiano di Barcellona lo Zurletti dichiarò che a bordo c'era anche la moglie Angela. Una circostanza che, invece, era stata smentita dai funzionari del consolato. Il registro di bordo della «Dream» assume una notevole importanza, per i funzionari della Mobile cuneese, che stanno cercando di sbrogliare una ingarbugliata matassa nelle indagini: dovrebbe infatti figurarvi il vero nome dello «yacht» ed anche il numero reale delle persone che erano a bordo e che sono state salvate dal naufragio.

Sono interrogativi che gli inquirenti si pongono con sempre maggiori dubbi circa la veridicità delle affermazioni dello Zurletti, specialmente dopo il sopralluogo svolto in questi giorni in Francia: non risulterebbe alcuno yacht denominato «Messerien» (lo Zurletti aveva dichiarato di averlo affittato a St. Tropez *«per una breve crociera»*).

In ogni caso, è stato accertato che per ottenere in affitto un natante di tali dimensioni occorrono molti milioni e soprattutto garanzie che lo Zurletti aveva dichiarato di fornire. Prende piede una delle ipotesi già avanzate fin dai primi giorni delle indagini: si sospetta, infatti, che lo Zurletti — nato a Buenos Aires 29 anni fa da padre italiano, originario di Borgo San Dalmazzo — sia in qualche modo implicato in un grosso traffico di droga.

Intanto le indagini della polizia iberica nelle Isole Canarie — dove sono giunte le ultime notizie di Angela Ellena — non hanno dato alcun esito, così come nessuna traccia della giovane donna è stata trovata dall'Interpol e dalla polizia criminale, che se ne occupano ormai da più di un anno. A Puerto Rosario, a Playa Blanca, nell'officina «Dimevi» e nel bar «Buffalo» di Las Palmas — dove Angela avrebbe lavorato prima di sparire — nessuno si ricorda di lei, nessuno è in grado di fornire precisazioni. C'è addirittura da dubitare che Angela vi sia mai stata, malgrado le affermazioni contrarie del marito.

Giovanni Zurletti, rimesso in libertà provvisoria — era stato arrestato a Limone, mentre con i due figlioletti stava rientrando in Italia, per dichiarazioni false a pubblico ufficiale e perché sprovvisto di passaporto — è nuovamente scomparso dalla circolazione, benché la questura avesse imposto precisi obblighi. Danilo e Stefania Maria sono con i nonni materni, nella borgata Fiolera di Chiusa Pesio. Michele Stefano e Anna Maria Ellena, angosciati per la misteriosa scomparsa della figlia (*«Perché non ci mandi sue notizie? Che fine ha fatto?»*, si chiedono disperati) riversano l'affetto e le attenzioni sui due nipotini. Ogni giorno continuano a sperare che il postino porti una lettera di Angela; un'attesa che continua invano ormai da sedici mesi.

Giorgio Ravasi

Giovanni Zurletti (con la piccola Stefania) quando fu arrestato

Torna in azione l'avvelenatore di animali

FOSSANO — Dopo oltre un mese è ritornato in azione il misterioso avvelenatore di animali in zona Coniolo. Nelle prime ore di domenica, infatti, alcuni abitanti di via Genova hanno rinvenuto i corpi di due cani, morti anche questi per avvelenamento da sostanze sconosciute.

E' ritornato quindi l'allarme fra gli abitanti della zona, una delle più popolose della città. «Siamo molto preoccupati — dice Piera Manfredi — per questo sconosciuto che dissemina per le strade cibi avvelenati. In particolare temiamo che queste sostanze vengano trovate dai bambini con conseguenze facili da immaginare. Per questo ci auguriamo un intervento solecito delle autorità che metta fine a questo incubo».

(a. c.)

ECONOMICI

OFFICINA meccanica in Somma(Bra) cerca disegnatore aggiustatore manutentore carpentiere Tel 0172/52.65

Aree industriali, edilizia, turismo e sport

Si lavoreranno 14 miliardi nella Comunità Valle Stura

DEMONTE — Interventi in tutti i settori, produttivo, edilizio, turistico per complessivi 14 miliardi sono previsti nel piano pluriennale d'attuazione (che riassume i programmi approvati singolarmente dagli undici Comuni della Valle Stura) discusso nell'ultima riunione del consiglio.

«E' l'atto fondamentale dell'esperienza di collaborazione — ha detto il vicepresidente Giovanni Battista Fossati — *unitaria tra gli undici Comuni nel lontano 1849 con la costituzione del Consiglio di Valle. In passato i finanziamenti sono stati troppo modesti rispetto alle esigenze della valle. Auguriamo* — ha concluso Fossati — *che ciò non si ripeta in futuro, in modo da assicurare alla nostra gente e ai turisti i servizi essenziali, compatibilmente con i tempi in cui viviamo»*.

L'aspetto più importante del piano di attuazione è quello produttivo: la Comunità ha previsto nel piano regolatore, la creazione di alcune aree industriali e artigianali, localizzate nei comuni di Demonte, Argentera, Vinadio e Roccasparvera con 350 nuovi posti di lavoro. Per questo scopo nel piano pluriennale sono stati vincolati 33 mila metri quadri di terreno: saranno utilizzati oltre che per l'insediamento di nuove aziende anche alle differenti localizzazioni di quelle esistenti.

Rilevanti anche i programmi per l'edilizia: è stata prevista proprio per rispondere alle nuove esigenze, la possibilità nel prossimo triennio di edificare 53 mila metri cubi destinati all'edilizia residenziale permanente. E' in programma anche un intervento a favore dell'edilizia popolare: a Demonte, dalla ristrutturazione di un edificio saranno ricavati 150 nuovi vani.

Un altro aspetto di notevole importanza per l'economia della valle e quello turistico. Nel prossimo triennio è prevista la creazione di 835 posti letto: ad Argentera, individuata come polo turistico invernale della Valle, sarà possibile edificare su 30 mila metri cubi, con la creazione di 460 nuovi posti letto, altri 155 saranno disponibili nel resto della valle. Per il tempo libero (campeggi, attrezzature sportive, parchi gioco) sono stati destinati altri ventimila metri cubi.

Dei quattrodici miliardi previsti, otto saranno impegnati per opere di urbanizzazione primaria: miglioramento delle strade, fognature, acquedotti, illuminazione pubblica. Quattro miliardi, invece, per le opere di urbanizzazione secondaria. Circa il progetto del traforo di Sant'Anna la Comunità montana ha dimostrato un nuovo interesse.

p. p. l.

Teatro «Marenco» senza soldi, si apre una vivace polemica

E una sera la Filodrammatica di Ceva invase l'aula del Consiglio comunale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — *Un pubblico scarso, venti persone: ma non è stata una recita qualsiasi. L'altra sera la filodrammatica cebana ha abbandonato il copione ed è andata a ruota libera, davanti a tutti i consiglieri comunali.*

Attori, tecnici delle luci, pittori vari hanno invaso l'aula del municipio per spiegare che il teatro comunale «Carlo Marenco» è senza soldi: per pagare la compagnia di Paolo Ferrari, nell'ultimo spettacolo abbonamento della stagione '80-81, il direttore organizzativo Aldo Viora ha dovuto anticipare parte del denaro di tasca propria.

Il «casus belli» è costituito da due milioni che, per difficoltà burocratiche, sono giunti in ritardo nelle casse del teatro. «Venerdì sera, con alcuni amministratori del "Marenco" ho convocato la filodrammatica — spiega Aldo Viora — I soldi, sollecitati settimane, non erano arrivati ed io ho proposta un'autotassazione». «Non c'è il Consiglio comunale — ha chiesto qualcuno — Andiamo a parlarne direttamente in municipio». Detto fatto: sindaco e consiglieri si sono trovati improvvisamente di fronte cinquanta cebani che chiedevano «giustizia».

«La filodrammatica, tutta di dilettanti, ha sostenuto con i suoi incassi il teatro comunale — dice Nando Alciati, direttore artistico e regista — Quattro commedie hanno portato 20 milioni nelle casse del "Marenco". Così si sono sempre chiusi i bilanci in pareggio e si è acquistato molto materiale scenico». Non vogliono sentirsi dire «grazie», ma neppure accettano che si metta il bastone tra le ruote del loro amato teatro.

Ma che cosa si può fare? «Il Comune ha messo a disposizione un suo dipendente che lavora a tempo pieno nel "Marenco" — spiega il sindaco, Nando Biestro —. Nell'81 spenderemo 20 milioni per questo ente. Il nostro bilancio non ci consente di fare più: la percentuale, diamo molto rispetto a Cuneo e Savigliano».

Una lettera della Regione, giunta in Comune il 29 gennaio, annuncia che non arriveranno contributi al «Marenco», sempre per «difficoltà di bilancio». «Ci hanno accusato di non aver fatto richieste — dice il sindaco —. Questa documentazione è saltata, più purtroppo non risolve nulla».

Il direttore organizzativo Aldo Viora ha annunciato le sue dimissioni. «Sarebbe un fatto molto grave per il teatro, in quanto Viora si è sempre dato da fare, con passione e generosità — commenta Biestro —. Spero di riuscire a convincerlo a restare».

Il sindaco si è incontrato ieri sera con la filodrammatica. «Noi amministratori abbiamo qualche colpa — dice ancora Biestro —. Visto che le cose andavano bene, ci siamo un po' disinteressati del "Marenco". Tuttavia, se la gestione non potrà proseguire come nel passato, si dovrà pensare alla creazione di un Ente autonomo».

E' una delle idee di Nando Alciati. «Ci invidiano il teatro da Mondovì, da Garessio, dalla Langa. Tanti ci chiedono di replicare gli spettacoli perché non c'è mai posto per tutti. Allora, interessiamo gli altri centri, facciamo un'amministrazione allargata ai vari Comuni, paghiamo anche un direttore: il volontariato (su cui si regge tutta l'attività del "Marenco" - n.d.r.) è utile ma non basta più».

Giuseppe Grosso

Biblioteca, sale per mostre, conferenze e proiezioni

Nelle caserme Cavalli in disarmo nasce il centro culturale di Bra

BRA — *Potrà contenere 15 mila volumi, ma non sarà solo un deposito di libri. La biblioteca che verrà ricavata dai locali di una caserma in disarmo — la «Cavalli» di Guala —, secondo il progetto esecutivo approvato di recente dal consiglio comunale, farà parte di un «centro culturale polifunzionale» senza eguali in provincia e forse in Piemonte.*

Biblioteca, sale per mostre, conferenze, proiezioni, sedi delle varie associazioni braidesi: tutto sarà «accorpato» nel complesso dell'ex caserma, con un'operazione di recupero del patrimonio edilizio esistente di grande significato, anche perché il quartiere compreso fra via Trento e Trieste e viale Industria è oggi carente di servizi.

Il progetto del primo lotto, redatto dall'ingegner Fulvio Quattrocolo, prevede la trasformazione in biblioteca di tre piani della parte dell'edificio che dà su via Guala. *A pianterreno sarà sistemata la biblioteca per i ragazzi; al primo piano il servizio riviste e prestito, i cataloghi, la sala di lettura, le collezioni di giornali, il settore audiovisivi; al secondo piano sale di studio e i libri più antichi o rari. A pianterreno, un salone da cento posti verrà attrezzato per dibattiti e mostre.*

Tutti i locali saranno facilmente accessibili anche agli invalidi, perché nel progetto si è tenuto conto delle leggi statali per l'eliminazione delle «barriere architettoniche». Per il primo lotto dei lavori è prevista una spesa di 350 milioni.

Alba — Questa sera, alle 21, alla sala Ordet, ingresso libero, incontro-concerto per El Salvador: canti, suoni e immagini del complesso uruguayano M. Burucuyà. La serata è organizzata dall'Arci, dal gruppo di ricerca politica non violenta, con l'adesione delle organizzazioni sindacali, comunità di base, alcuni partiti e associazioni.

Il bar o la discoteca una scelta obbligata

I giovani di Fossano non hanno locali per riunioni e dibattiti - Che cosa propone l'Arci

FOSSANO — L'Arci chiede che vengano posti a disposizione dei giovani fossanesi locali idonei per riunioni e dibattiti. «A Fossano, purtroppo — dice Marco Bruna, segretario dell'associazione — abbiamo strutture adeguate. Ne risentono soprattutto i giovani, i quali, pur con tutta la buona volontà non sanno dove ritrovarsi, incontrarsi, durante il tempo libero».

Secondo l'Arci, tuttavia, potrebbero essere reperiti dei locali, come l'ex teatrino San Luigi, che è unito al seminario, attualmente non utilizzato. Già in passato vi furono contatti tra l'amministrazione comunale e la curia vescovile per l'utilizzazione del locale come palestra. Però i colloqui non ebbero alcun esito e il San Luigi continua a non essere usato.

«Ritentiamo — prosegue Marco Bruna — che l'ex teatrino, capace di oltre cento posti a sedere, potrebbe essere lo sede ideale per le manifestazioni organizzate dalla consulta giovanile. Inoltre questo locale potrebbe essere affidato in gestione agli stessi giovani che potrebbero organizzare dibattiti, proiezioni cinematografiche, corsi di educazione musicale ed altre attività culturali».

Secondo il rappresentante dell'Arci, infine, l'acquisizione del San Luigi potrebbe rappresentare un'alternativa alle discoteche o ai bar, dove i giovani si incontrano necessariamente in mancanza di alternative.

a. c.

Crescente preoccupazione a Vicoforte Mondovì

L'inverno ha aperto nuove crepe nella grande cupola del santuario

VICOFORTE MONDOVI' — *«I finanziamenti per salvare il santuario mariano rimangono delle promesse ed intanto il pericolo di crolli aumenta giorno in giorno»*. L'inverno, i notevoli sbalzi di temperatura, hanno causato l'apertura nuove, piccole crepe, che si aggiungono alle 400 già esistenti, nella più grande cupola ellittica d'Europa.

Le crepe più grandi hanno un diametro di sei centimetri e rischiano di allargarsi ulteriormente per infiltrazioni di aria ed acqua. Un anno fa il santuario di Vicoforte venne visitato dal sottosegretario alle Belle Arti, Pecchioli, che *«ci promise verbalmente un finanziamento per realizzare il progetto di restauro dell'edificio»* — spiega il responsabile del santuario — *ma fino ad oggi abbiamo ricevuto niente, solo promesse»*.

Le prime richieste di interventi per il restauro dell'edificio, risalgono al 1975 quando l'allora ministro dei Beni Culturali, Spadolini, fece stanziare cento milioni per gli studi preliminari al restauro. *«Gli studi sono stati conclusi* — prosegue il responsabile del santuario — *una approfondita analisi sulla situazione della cupola e dell'intero edificio. Da questi emerge il rischio di crolli. Alcuni pilastri sono costretti a reggere un peso superiore alla loro capacità ed è quindi necessario intervenire rapidamente per evitare lesioni che potrebbero mettere in forse la stabilità dell'intero edificio»*.

Il progetto per salvare il santuario mariano prevede la «cerchiatura» della cupola per evitare l'aprirsi di nuove crepe e la costruzione di «buiti» per rafforzare i pilastri. *«Attendiamo un ultimo parere delle Belle Arti sull'aspetto tecnico della cerchiatura* — spiegano al santuario — *e ci auguriamo che vengano ristretti i tempi. La cupola non può più aspettare»*.

I lavori costeranno, secondo una stima approssimativa, oltre un miliardo e mezzo.

s. m.

Spettacoli e taccuino

CINEMA

Corso: Il bambino e il grande cacciatore
Fiamma: riposo.
Italia: Erotic moments
Nazionale: riposo

ALBA

Arena: Uccelli d'amore.
Eden: riposo.

BENETTE

Arena: riposo

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: La pornovergine

BOVES

Nuovo: La proiezione

BRA

Impero: Supersex super.
Politeama: riposo
Vittoria: Ricominciò da tre.

BUSCA

Nuovo: riposo

CARAGLIO

Splendor: riposo

CORTEMILIA

Nuovo: Porno vergini

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo

DRONERO

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: riposo
Iride: La ragazza del porno show
Politeama: riposo

MONDOVI'

Corso: Polloni nel peccato.
Italia: riposo

MONESIGLIO

Italia: riposo.

Arlecchino: Cinecopiamoci

PIASCO

Rosa: Blue sensation.

ROBILANTE

Robilantese: Il poliziotto sbarca a Palermo

SALUZZO

Civico: Paura di morire
Italia: La grande ammucchiata
Splendor: L'impero sfida l'assurdo

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: Quella superporno di mia figlia
Ritz: Convoy

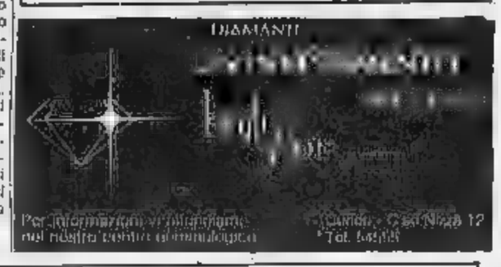
VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti
Alba: Solimo, piazza Risorgimento
Bra: Calvino, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Bosio, via Mazzini.
Dogliani: Avagnina, via Mazzini.
Mondovì: Santa Maria, via Sant Agostino.
Racconigi: Curto, via Morosini
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg
Savigliano: Alberino, piazza Santarosa

Azienda commerciale cuneese operante nel settore vendita automobili, in fase ampliamento della propria attività, con potenziamento rete di vendita
offre compartecipazione
su apporto di capitale. Assicura elevato reddito annuo dimostrabile con fatturato e registri contabili.
Massima riservatezza.
Scrivere a: Publikompass 17 — 10100 Torino.



Per informazioni vi attendiamo nel nostro centro di immagine
Cuneo, C.so Nizza 12 Tel. [illegible]

18 programmi variabili
Ignis Lavapiù
Lavatrice IGNIS. Più la usi più ti convince.
DITTA ELETTROGROS s.n.c.
Commercio ingrosso Elettrodomestici Radio TV
Via [illegible] 19/A - BRA - Tel. 0172/421260

SALVARANI e ARCLINEA
centro cucine
centro del mobile
SERENO
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a via Castellani - Tel.

Tutto per trasformare il tuo furgone in CAMPER
Telti in vetroresina fissi o a soffietto. Finestre doppie scorrevoli. Lavelli e gas inox di tutte le misure. Frigoriferi 12/220. Luce, stufe, pompe. Kit a Camper.
CENTRO FIAMMA S.p.A.
ACCESSORI CARAVAN & CAMPER
Assistenza - Montaggio - Consulenza. Spediamo anche installatori.
Vincenzo Grosso - Genola (Cn) S.S. 20 tel 0172/68.288 (giovedì e domenica chiuso).

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità e prezzi
ARAM
MUSTAT ERMENEGILDO & C.
CONCABELLO (BENETTE) Tel. 40633

NOTIZIE SPORTIVE

Serie D - Sconfitta a Imperia

Quest'Albese non poteva ottenere di più

Reginaldo Pilzer — Enrico Rossi

ALBA — Non c'è stato nulla da fare per l'Albese falcidiata dagli infortuni e dalle squalifiche nella trasferta di Imperia contro la capolista. Gli azzurri sono stati sconfitti per 1-0 incassando una rete per tempo ma a dispetto del risultato negativo si sono mossi abbastanza bene e hanno retto con sufficiente disinvoltura l'assalto dei liguri.

L'Albese attuale con tutte le polemiche e le vicende giudiziarie che c'erano state nella settimana scorsa, non poteva ovviamente costituire un ostacolo troppo serio per la lanciatissima Imperia, tuttavia i ragazzi di Pilzer non sono crollati, come temeva, sotto le folate degli avversari e sono stati sconfitti, ma non umiliati dagli avversari.

Pilzer era stato costretto a schierare per l'ennesima volta una formazione inedita nella quale faceva il suo ricordo il portiere Berrino ripresosi dall'infortunio alla mano. Rivoluzionata anche la difesa con Vegilo e Roggero terzini, Barello libero, Malacarne stopper e addirittura Borra nel ruolo di mediano di spinta; in avanti oltre alle punte Dogliani e Mogara hanno giocato Enrico Rossi, La Jacona e il giovane Giri che ha sostituito il centroampista Tedesco indisposto. In panchina altre al portiere Stroppiana sono andati Carena e Testa.

La squadra albese è partita bene e subito in apertura ha anche avuto con Giri l'opportunità di portarsi in vantaggio, ma subito dopo è iniziato l'assedio dei padroni di casa. In questa fase sono emersi i difensori il portiere Berrino è stato assai bravo a sventare numerose palle gol.

Nonostante la sconfitta l'Albese ha quindi messo in mostra alcune belle realtà che certamente emergeranno in occasioni più favorevoli a cominciare dall'incontro casalingo di domenica prossima contro il Viareggio. Si giocherà nuovamente al Cassiano e rientreranno De Gasperi e Paolo Rosal che hanno scontato le loro squalifiche. Anche Tedesco dovrebbe riprendersi e soprattutto dovrebbe essere pronto per rientrare in squadra Fasano che si è ristabilito dal lungo infortunio alla caviglia.

Pilzer potrebbe finalmente avere a disposizione una rosa più ampia di giocatori i quali scegliere quelli da mandare in campo. Imperia il migliore degli azzurri è risultato Enrico Rossi.

Aldo Scavino

PROMOZIONE - Successi di biancorossi e azzurri, più che mai in corsa per il salto di categoria

Cuneo e Fossano, nostre eccellenze

I ragazzi di Rinero espugnano Acqui - Pirra e Cosa (due esordienti) e compagni fermano l'ex capolista Seo Borgaro - Lotta al vertice apertissima

Il cannoniere Pastore

Elio Rinero

Fossano. La rete che ha permesso agli ... battere il Seo Borgaro (Telefoto)

CUNEO — *Continua e diventa ansi esaltante, il momento magico del Cuneo che, con il gol* ... *l'autore al quattordicesimo* ... *questa stagione ha espugnato l'Ottolenghi di Acqui, campo ritenuto tra i più «caldi» e difficili della Promozione. La squadra* ... *Rinero ha così ottenuto* ... *nono risultato utile consecutivo, con 15 punti incamerati su diciotto disponibili ed ha conquistato la quarta vittoria esterna consecutiva.*

Con una scelta coraggiosa — l'inserimento di due giovanissimi — rivelatisi oltretutto felice, l'allenatore Elio Rinero ha presentato ad Acqui un undici compatto, pronto ad intordire la manovra dei padroni ... *casa ed a lanciarsi in azioni di contropiede veloci ed insidiose.* ... *dato fiducia* ... *Valerio Barbero e Giancarlo Chiapello, due giovani del vivaio (19 e 18 anni), con l'inserimento di centrocampisti uomini di valore quali Delle Donne e Ulderici.*

I due ragazzini hanno giocato con la freddezza dei veterani, risultando decisivi nel centrocampo biancorosso, rivelatosi punto di forza della squadra. In panchina, a sostituire lo squalificato Rinero, è andata la coppia Bagnasco-Pellitti, ... *«duo» che porta fortuna (ha vinto con Cafasse, Pertusa e Gruglianco).*

«Ad Acqui — dice il dirigente Pierluigi Bagnasco — tutta la squadra ha giocato al meglio. Meritano tutti una pagella ottima, per l'impegno e ... *qualità di gioco». Oltre al gol di Pastore,* ... *Cuneo (che pure, soprattutto nel primo quarto d'ora della ripresa, ha sofferto il «forcing» dei padroni* ... *casa) ha raddoppiato, ancora con Pastore, ma l'arbitro ha annullato per un fuorigioco quanto meno dubbio,* ... *sbandierato dal guardalinee ufficiale.*

Elio Rinero, che prima della partita aveva detto di sentirsi tranquillo, è quanto mai soddisfatto: «Nel girone di ritorno — dice — abbiamo vinto su tutti i campi esterni: un rendimento eccezionale».

Adesso al Cuneo spetta un turno apparentemente «facile», al Paschiero contro l'Audace Boschese, mentre Seo Borgaro ed Acqui saranno di fronte in ... *nuovo, interessante scontro diretto. Rinero ammonisce: «Attenti alle partite dal pronostico favorevole», ma intanto sogna un nuovo passo avanti in classifica.*

Gualtiero Franco

FOSSANO — La Fossanese batte la capolista e ritorna in lizza nella lotta per la promozione nell'Eccellenza. *«E' stato l'incontro che abbiamo giocato con maggiore grinta e combattività* — commenta l'allenatore Lelio Bussi — *con le promesse che c'erano, dobbiamo essere più che soddisfatti della prova».*

Sulle vicende che avevano caratterizzato la settimana precedente si sofferma il presidente Silvano Barbero: *«La vittoria* — afferma — *non modifica le dichiarazioni che ho fatto nei giorni scorsi. Sono felice per i ragazzi, ma ritengo di non poter accettare il giudizio di società indisciplinata e scorretta sportivamente, giudizio che ci deriva dalle squalifiche, in quanto in anni di attività la Fossanese ha dimostrato esattamente il contrario. Basta pensare al comportamento del pubblico nella gara con* ... *Seo, veramente esemplare».*

I commenti ritornano sulla partita e tutti, particolarmente i tifosi, sono concordi nel mettere in giusto risalto le prove dei due esordienti, Paolo Pirra, difensore, poco più di sedici anni, e Carlo Cosa, mediano, 17 anni.

«I due giovani — prosegue l'allenatore — *hanno dato il meglio di se stessi,* ... *tutti gli altri giocatori. La partita, inoltre, malgrado il terreno scivoloso, è stata piacevole anche* ... *il profilo tecnico».*

Indubbiamente la grinta degli azzurri ha sconcertato alcuni uomini del Seo, che hanno giocato sotto tono. *«La vittoria* — conclude l'altro allenatore, Piero Davico — *ci rimette in gioco. Adesso starà a noi rimanere, senza alcun* ... *dimento».*

I due allenatori della Fossanese appaiono ancora frastornati per la tensione sofferta durante la partita, per rimane difficile formulare con loro pronostici per il futuro. *«Sulla carta* — dice Piero Davico — *abbiamo un incontro proibitivo, cioè* ... *trasferta a Ligure e due partite impegnative,* ... *Savigliano* ... *subito dopo l'incontro* ... *lingo con la Carassonese. Si tratta di derby che come tali fanno storia* ... *e sfuggono ad ogni pronostico. Le rimanenti gare con Cafasse, Pertusa e Gruglisco dovrebbero essere più facili, anche se in un campionato come questo può accadere* ... *tutto».*

Andrea Cornaglia

La Cheraschese si riscatta (2-0) con l'Alpignano

CHERASCO — Una partita avvincente sotto il p... vista tecnico e agonistico, quella vista domenica al «Roero». «Il 2-0 premia in mole di gioco effettuata dalla nostra squadra, e riscatta la brutta impressione riportata a Cafasse — afferma l'allenatore della Cheraschese Bill Barsalino — e nonostante infortuni e le molte assenze riportate fino ad ora, il ... stro obiettivo ... sempre quello di piazzarci dignamente ... primi posti della classifica».

Una partita dura e sentita, che ha vissuto nel ricordo dell'andata, dove il portiere della Cheraschese Bill Padin aveva riportato un grave incidente che l'aveva tenuto lontano ... campi di gioco tre mesi. Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto, mentre nella ripresa hanno dominato i padroni di c... chiudendo nella tre-quarti campo l'Alpignano.

Entrambe le reti ... sono ... propiziate dal nerostellato Artoli, che ... molta fantasia e opportunità ha permesso ad Agnelli e Gobetti di ... dare a rete. Da rerriminare da parte dei padroni di casa un rigore fallito da Buscaglia.

Molte le ammonizioni, e ben quattro le espulsioni: due per parte, tra cui il portiere della Cheraschese Bill Padin, ... gioco pericoloso e protesta. (c. s.)

PROMOZIONE

GIRONE B

9° di ritorno

Acqui-Cuneo	0-1
Boschese-Bacigalupo	2-1
Busca-Carassonese	0-0
Cheraschese-Alpignano	2-0
Fossanese-S. Borgaro	1-0
Gruglisco-Cafasse	0-0
Pertusa-Rivoli	1-3
Saluzzo-Savigliano	0-1

Classifica

	P. ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Novese	36	20	12	10	1	38	11
S. Borgaro	35	20	12	9	2	31	8
Cuneo	34	20	12	10	2	40	14
Acqui	33	21	14	5	5	45	18
Fossanese	32	20	14	4	2	70	19
Cheraschese	30	20	12	6	2	40	20
Alpignano	28	20	10	8	2	32	25
Busca	24	20	7	10	7	25	25
Savigliano	24	20	6	12	2	13	19
Carassone.	24	20	10	4	10	27	32
Boschese	19	20	7	5	12	23	44
Saluzzo	17	20	5	7	12	27	38
Pertusa	15	20	5	5	14	22	40
Cafasse	14	20	4	6	14	20	43
Gruglisco	10	20	3	4	13	17	47
Bacigalupo	9	20	2	5	13	11	51

PROSSIMO TURNO (10° di ritorno, domenica 5 aprile, ore 15): Bacigalupo - Alpignano (ieri 0-5); Cafasse - Pertusa (1-2); Carassonese - Saluzzo (2-2); Cuneo - Boschese (3-0); Gruglisco - Cheraschese (1-1); Novese - Busca (1-0); Saviglianese - Fossanese (0-2); S. Borgaro - Acqui (0-0).

GLI INCONTRI DELLE ALTRE SQUADRE DELLA PROVINCIA GRANDA

Giusto pareggio tra Busca e Carassonese su un terreno di gioco quasi impossibile

BUSCA — La pioggia battente e il campo quasi impraticabile per il fango e le pozzanghere, sono stati i ... protagonisti del derby tra Busca e Carassonese, impedendo alle squadre di manovrare adeguatamente. Tuttavia, nonostante il risultato di 0-0, la partita è stata giocata ad un ritmo assai elevato e non sono mancate le occasioni per segnare per entrambi gli attacchi.

I grigi riconoscono ai monregalesi un certo margine di superiorità nella prima fase del gioco. *«Nel primo tempo* — commenta l'allenatore del buschesi Lorenzo Menardi — *abbiamo stentato più a passare a metà campo e a renderci pericolosi, mentre gli avversari hanno dimostrato maggior compattezza* ... *centrocampo. Nella ripresa* ... *venuti fuori, riequilibrando la spinta dei monregalesi,* ... *tuttavia riuscire a concludere utilmente la serie di trame predisposte».*

In ultima analisi il risultato soddisfa abbastanza le due squadre che proseguono affiancate in classifica. Negli spogliatoi Busca si giudica anche il rendimento dei singoli giocatori. Cismondi ... ruolo di libero, il ruolo che del resto gli è più congeniale, ha fornito un'ottima prova senza sbagliare un intervento.

Sono calati invece di tono — questo è il commento che prevale — Francesco Russo (non abituato alla fatica dei lunghi campionati), Marro (che ... appare nelle migliori condizioni), Bruno (che ... si ... preso del tutto dall'infortunio

Marino Serra

dell'andata a Seo Borgaro) e, in parte, Corrado che, marcato strettamente, ha difficoltà a risolvere i contrasti a proprio favore. *fl.o.*

MONDOVI' — «Siamo più che soddisfatti di come si è comportata la squadra — *spiega Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese* —, su un campo difficile, reso pesante e a tratti melmoso dalla pioggia, tutti i giocatori hanno retto bene, costruendo palle-gol e mancando un soffio la vittoria. Niente da recriminare, comunque. Anche il Busca si è dimostrato una buona squadra ed il pareggio è il risultato più giusto».

Soddisfatto anche l'allenatore Marino Serra, che ha finalmente rivisto squadra impegnata con determinatezza per novanta minuti in tutte le zone del campo. Particolarmente seguito il ritorno di Italo Costa che, infortunatosi ad un piede, era fermo dall'inizio del campionato.

Buona anche la prestazione di Richeri, la giovanissima matricola della Carassonese.

«Era dalla prima partita di campionato, quando si infortunò contro il Cuneo — prosegue Turco — *che non giocava così bene. Il merito va soprattutto all'allenatore Serra che ha saputo ridare fiducia alla formazione rivoluzionata più volte per la lunga* ... *infortuni».*

I dirigenti, giocatori e tifosi, si preparano ... *al secondo derby consecutivo, che vedrà la Carassonese ospitare* ... *Saluzzo.* (g. m.)

Un errore dei granata e la Saviglianese non perdona

Il Saluzzo sconfitto dai «cugini» non riesce ad abbandonare quota 17

SALUZZO — Decisamente il ... 17 porta male ai giocatori granata: anche domenica è per la terza giornata consecutiva gli uomini di Cerese ... sono riusciti a sbloccare la «quota 17». In classifica, perdendo contro i «cugini» del Savigliano per 1-0.

Una sconfitta ... «che brucia» — dicevano i granata negli spogliatoi — perchè è dovuta ad un grossolano errore della difesa saluzzesi: i «magli» sono venuti in avanti al 18' con un tiro in profondità di Marzavillo che ha lanciato Apostolo, il quale ha superato il terzino granata Verna con tutta facilità, battendo Correndo con un cross in diagonale. Poco dopo Randazzo cercava il pareggio con un bel tiro respinto di pugno da Galean

... campo è una grande pozzanghera per l'abbondante pioggia ed i «maglio» dimostrano di saper meglio sfruttare le pessime condizioni del terreno con palloni lunghi. Nella ripresa c'è molto agonismo: Tommaso Martini e Donatello tentano il raddoppio ma Correndo li blocca. Allo scadere della partita c'è la grande occasione per De Angelis che giunge solo davanti

Angelo Cerese

al portiere e manca di un soffio la rete.

«Che dire? — commenta il mister Cerese — *si poteva pareggiare se non vincere, abbiamo fatto troppi errori. Lo sa è stato in campo, spero solo che questo momento difficile passi presto e che i ragazzi trovino più grinta ma anche più umiltà; se qualcuno si è montato la testa e crede di essere il più bravo sarà meglio che si ridimensioni e pensi a giocare davvero».*

(a. ge.)

SAVIGLIANO — *E due: i «maglio sono lanciatissimi e hanno superato anche il derby* ... *il Saluzzo portando a casa altri due punti. Domenica arriva la Fossanese al «Morino» e,* ... *dice il proverbio, non c'è due senza tre.* ... *Saviglianese potrebbe anche superare i cugini.*

L'unica rete della giornata è stata messa ... *segno da Apostolo che ha esordito così in prima squadra nel migliore dei modi. E' stato un successo sofferto e fuori preventivo anche perchè mister Flavio Parola ha dovuto fare i salti mortali per riuscire a mandare in campo una formazione competitiva.*

Alla «rosa» vistosità mancano difatti Radorigo, Sandri, Tuselli e De Lio, quattro elementi importanti per i «maglio». Calmo e Apostolo si sono comportati bene ... *la squadra è riuscita a trovare la ... via concentrazione. Con 24 punti in classifica il Savigliano non ha più problemi e aspetta la conclusione del campionato sperando, comunque, di togliersi ... delle soddisfazioni. La strada giusto è stata imboccata; vedremo se i ragazzi di Flavio Parola riusciranno a tenere il ritmo.* (l. p.)

Sommariva e Bra continuano il duello in 1ª Categoria

CUNEO — Un solo pareggio, tra Cafarelli e Narzolese (0-0), nella nona giornata del girone E di prima categoria. Sommarivese e Bra, vittoriose entrambe in trasferta, continuano il duello

... andate piuttosto bene le partite per le formazioni cuneesi del fondo classifica: il Boves ha strappato una preziosa vittoria sul terreno del Vigone e la Pedona ha rimontato il gol iniziale del Murello, vincendo per 2-1

Nel derby tra Pro Bronero e Supremavernici Cornelliano i padroni di casa si sono fatti sorprendere da un avvio felice della Supremavernici che, con Cuneo e Pezzuto, nella prima mezz'ora ha fissato il 2-0 finale. (gi. t.)

"O le ricamatrici, o le tue mele: scegli tu!"

'Ambush':

... il primo insetticida ... mondo a base ... piretroidi, ecco perchè svolge una eccezionale azione insetticida specialmente ... confronti di ricamatrice, minatori delle foglie, cydia, tentredine, tignole tortricidi. (Dose di impiego 20-40 cc/hl di acqua).

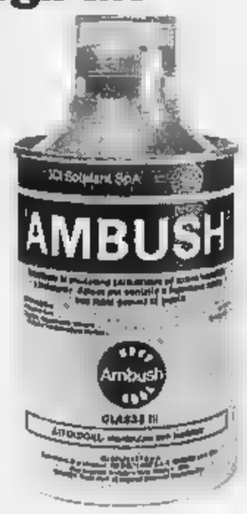
Ma non solo: Ambush, a differenza dei comuni insetticidi, svolge un'azione molto più lunga e ... più, quando la quantità di Ambush depositata sulla pianta viene gradualmente asportata dagli agenti atmosferici e non è più sufficiente ad uccidere gli insetti, Ambush riesce ancora ad allontanarli, impedendo che si ... e si riproducano sulla pianta.

Unico fra tutti gli insetticidi, oltre a non essere assolutamente fitotossico, Ambush ha un brevissimo intervallo di sicurezza: questo significa che il periodo che deve intercorrere fra l'ultimo trattamento con Ambush e la raccolta è molto breve. Per gli ortaggi è di soli due giorni! Confrontate voi stessi l'intervallo di sicurezza di Ambush con quello degli altri insetticidi: vi renderete conto che Ambush è il più sicuro di tutti.

Pur appartenendo alla III classe, Ambush ... molto efficace anche se usato in piccole dosi: questa speciale caratteristica rende l'uso di Ambush molto economico.

E in più Ambush è registrato dal Ministero della Sanità (n. 4075 dell'11/11/1980).

Questa registrazione è importante, perchè garantisce l'assoluta sicurezza di Ambush per i trattamenti in frutticoltura, viticoltura, olivicoltura, agrumicoltura, orticoltura, cerealicoltura, selvicoltura, floricoltura e su colture industriali.



Una proposta del consorzio promozionale

Anche il turismo ligure ora vuole la sua «borsa»

Alla manifestazione di Milano era presente soltanto Pietra Ligure - Sfruttare il periodo delle contrattazioni

SPOTORNO — In un momento di incertezza e di crisi del settore una svolta importante nel turismo ligure potrebbe essere l'organizzazione a Genova, nei locali della fiera, della prima borsa internazionale [illegible] turismo. Un'iniziativa che procede con successo da anni a livello europeo e che ha celebrato nei giorni [illegible] a Milano la prima nazionale, visitata da oltre 500 operatori internazionali e da migliaia di potenziali turisti italiani e stranieri.

Su 120 stands, l'unica città presente della riviera era Pietra Ligure, assieme allo stand dell'agenzia viaggi Momberto e della Regione Liguria. La proposta di un'iniziativa commerciale da realizzare in autunno è stata discussa sabato [illegible] corso della riunione congiunta tra l'assemblea generale del consorzio promoturistico e la commissione consultiva regionale.

L'idea è partita da una relazione di Ferruccio Billò, membro della consulta e dell'associazione ligure agenti di viaggio. E' stata ripresa nel contesto dell'approvazione del bilancio 81 e del programma di attività della stagione 81-82. La prima borsa internazionale del turismo ligure avrebbe precise caratteristiche. Prima di tutto la data, nel mese di novembre, contemporaneamente al Tecno-hotel.

«E' certamente il periodo più indicato per le contrattazioni — dice Matteo Ravera, membro del consorzio promoturistico, con delega al bilancio e ai rapporti giuridici — *le altre borse europee si svolgono soltanto agli inizi di primavera: troppo tardi per incidere sui programmi e sul giro di affari dei mesi estivi, e troppo presto per avanzare proposte commerciali definitive in vista della stagione successiva. Un elemento da tener presente soprattutto in Italia, dove l'andamento del mercato è molto flessibile a causa dell'inflazione».*

A novembre gli operatori del settore sarebbero in grado di avanzare un pacchetto di proposte definitive. La borsa internazionale di Genova servirebbe anche a portare gli operatori stranieri sul posto, la domanda [illegible] contatto dell'offerta, *«si apre il mercato per offrire al cliente quanto desidera conoscere e controllare all'origine»* - dice Ferruccio Billò. A questo proposito si pensa di coinvolgere più enti locali e aziende di soggiorno: realizzare una serie di incontri e di iniziative promozionali lungo l'arco della Liguria per un contatto più capillare con gli operatori regionali del settore.

Inoltre realizzare attività di accoglienza qualificate e collegate, anche nella media e bassa stagione, in appoggio [illegible] pacchetti economici. Per il turismo ligure sarà [illegible] esame importante che richiede un salto [illegible] qualità. *«E' l'occasione per far crescere la capacità di offerte aggregate, per fasce di categoria».*

La Liguria è in ritardo rispetto alle principali regioni italiane. Per superare un discutibile spirito individualistico qualcosa si è [illegible]o soltanto negli ultimi anni con le prime cooperative alberghiere. La borsa internazionale di Genova, dovrebbe privilegiare soprattutto i medi e piccoli operatori.

E' stata formata una commissione congiunta tra rappresentanti del consorzio promoturistico e della consulta, che dovrà presentare una serie [illegible] proposte operative.

Maurizio Fico

Sanremo: manovra per mettere in difficoltà la giunta?

Il pci chiede la «testa» del capo dei controllori

Reclama la sospensione di Franco Felici - Ma l'interessato inviò rapporti alla giunta con [illegible] croupiers sospetti - L'amministrazione sarebbe responsabile [illegible] «omissione»

SANREMO — Il corpo dei controllori comunali è nella bufera. E' stata formata la commissione che dovrà indagare sul suo operato: una commissione ristretto, della quale faranno parte soltanto il sindaco, il segretario generale e il vice segretario [illegible]nale. L'ha deciso la giunta, subito dopo che, la settimana scorsa, il giudice istruttore Giandomenico Burlo aveva fatto giungere a sei controllori comunali (che si sono aggiunti al vice direttore Luigi Garfì) [illegible] comunicazione giudiziaria.

A rincarare la dose, il pci chiede (lo farà ufficialmente con una mozione nel consiglio comunale convocato per lunedì 5 aprile) che [illegible] direttore del corpo, dott. Franco Felici, venga allontanato [illegible] servizio, sottoposto cioè alla sospensione cautelativa, in attesa di conoscere le conclusioni alle quali potranno giungere la magistratura, e la commissione comunale.

Qualcuno già sostiene che dietro la presa di posizione dei comunisti ci può essere una manovra politica diretta a colpire la stessa compattezza della giunta.

Il dott. Franco Felice viene da tutti indicato come persona corretta e molto scrupolo[illegible]. Pare che, specie negli ultimi anni, abbia regolarmente informato il sindaco, attraverso numerosi verbali, di quanto avveniva ai tavoli da gioco.

In quei verbali, consegnati al sostituto procuratore della Repubblica, Rocco Bisiotta, figurerebbero, addirittura, nomi di croupiers sospetti.

«Quando in consiglio comunale decidemmo il licenziamento del direttore dei giochi, Stefano Carabalona, e di quello dei controllori amministrativi, Angelo Semeria — sostengono invece i comunisti — *chiedemmo anche la sospensione cautelativa dal servizio di Franco Felici, in quanto massimo responsabile dei [illegible] dei controllori del comune».*

La procura lascia intendere che il corpo dei controllori comunali, a prescindere da certe responsabilità personali, avrebbe fatto il proprio dovere perché esistono, appunto, i verbali delle denunce.

Allora? La conclusione è semplice: se i controllori del comune hanno *«regolarmente denunciato»* gli imbrogli a l'amministrazione civica non è intervenuta tempestivamente si potrebbe addirittura arrivare a voler configurare il reato di *«omissione di atti d'ufficio».*

Renato Olivieri

Albenga, fumata bianca per il «pentapartito»

ALBENGA — *Giovedì 2 aprile, ad Albenga, [illegible] delegazioni della democrazia cristiana, del partito socialista, socialdemocratico, repubblicano e liberale si incontreranno per iniziare la discussione sul programma dopo che le delegazioni incontratesi domenica mattina presso la sede democristiana di piazza San Michele, hanno concordato sull'esigenza di costituire una nuova maggioranza.*

I cinque partiti hanno emesso un comunicato congiunto nel quale si afferma che «le delegazioni hanno espresso la loro disponibilità a proseguire gli incontri per arrivare alla sollecita definizione di un programma comune e di [illegible] strutturazione di giunta che ne assicuri la realizzazione».

Dopo il programma che potrebbe impegnare le delegazioni per alcuni giorni, si parlerà della ripartizione degli incarichi di giunta. Per la carica di sindaco sono in lizza la dc ed il psi, mentre il segretario liberale Andrea Biamonti ha detto che il suo partito «non chiede di entrare nell'esecutivo; il consigliere Zunino appoggerà la coalizione dai banchi consiliari».

La questione degli incarichi dovrebbe tuttavia rientrare nel più ampio contesto di tutti gli altri enti del comprensorio albenganese. Nel corso dell'incontro di domenica il segretario socialista Enzo Bruno ha dichiarato di parlare anche a nome del consigliere Rosario Dilliberti, dimissionario dal partito comunista.

La coalizione dispone perciò di 17 seggi su 30. Resta da precisare la posizione del gruppo Progresso nell'autonomia con tre seggi se si tiene conto dell'adesione di Antonino Furfaro l'altro consigliere che ha lasciato il partito comunista. E' una circostanza non ancora del tutto chiara.

La democrazia cristiana punterà su di una convergenza più ampia possibile senza pregiudiziali verso altri gruppi tranne il partito comunista per raccogliere 20 seggi su 30, ma è intervenuta un'intesa per definire gli accordi a livello di partiti politici: successivamente sembra possibile un atteggiamento di apertura

g. m.

Commissione dirà come sfruttarlo

Pescatori in lotta con l'Assonautica per il «Cu de beu»

Oggi ospita [illegible]n settantina di barche - Sarà installato un nuovo pontile mobile?

SAVONA — All'ente autonomo del porto sta nascendo una commissione che dovrà formulare proposte sulla sistemazione della parte terminale dello scalo, tra [illegible] Calata Sbarbaro e lo scaletto d'alaggio di via Baglietto.

Una commissione consultiva, dai compiti piuttosto limitati considerata la delicatezza della questione che coinvolge molti interessi oltre quello, prioritario, della funzionalità portuale.

Il problema è vecchio e non è mai stato affrontato con risoluzione per non compromettere l'equilibrio tra le parti e per poter avviare il piano regolatore del porto, che riserva una nuova zona al settore della pesca ed a quello dei pleni del porto.

Ora la questione è stata posta in termini pressanti dall'assonautica che, sostenuta dall'assessore comunale allo sport, Luciano Locci, chiede spazio.

La situazione attuale — La parte terminale dello scalo ospita oggi, sia pure in modo disordinato, una settantina di barche da pesca: una quindicina di esse, tutte [illegible] dimensioni abbastanza grosse, appartengono a pescatori professionisti, altre a diportisti in maggioranza non iscritti all'assonautica. Con la sistemazione attuale l'acc[illegible] allo scaletto d'alaggio è completamente libero.

Le proposte dei privati — L'Assonautica, che riunisce un gran numero di appassionati, dispone già nella vecchia darsena di due pontili mobili per l'attracco e la sosta di imbarcazioni da diporto. I posti sono da anni esauriti, ma le richieste sono moltissime. Duecento e più sono quelle in lista d'attesa.

Che cosa propone l'assonautica? Si è rivolta all'ente chiedendo di poter installare, partendo dalla Calata Sbarbaro, un nuovo pontile mobile [illegible] spostabile all'occorrenza nel quale troverebbero gratuita ospitalità le barche dei pescatori professionisti. I posti restanti verrebbero assegnati ai soci primi in graduatoria.

Gli oppositori — Oltre ai singoli c'è anche [illegible] «cooperativa pescatori», che sta per acquistare quattro nuovi pescherecci, tipo «Ciancuilli», lunghi 15 metri circa, e che teme [illegible] la realizzazione del pontile, di non sapere dove ormeggiarli. I pescatori professionisti temono anche il pericolo di essere con il tempo schiacciati e, quindi, allontanati dai diportisti, mentre i proprietari di imbarcazioni non iscritti all'Assonautica e che al momento, bene o male, dispongono di un ormeggio praticamente gratuito hanno paura di perderlo.

Anche l'ente porto, il più interessato alla questione e che deve accogliere o respingere [illegible] domanda, avanza perplessità, anche perché con il nuovo pontile si ridurrebbero gli spazi di manovra per l'accesso o l'uscita dallo scaletto d'alaggio [illegible] cui, tra l'altro, è previsto il potenziamento.

Che cosa prevede il piano regolatore del porto — Presto i finanziamenti sono già disponibili dovrebbero iniziare i lavori per il «banchinamento di nord-est», nella zona cioè dei cantieri Campanella, dove è stato da tempo costruito [illegible] nuovo piazzale. Qui sono previsti tutti i servizi per i piloti del porto e per la pesca, comprese le celle frigorifere per la conservazione del pesce. Una volta ultimate, le opere [illegible] banchinamento dovrebbero essere ultimate in 18 mesi circa e questo consentirebbe, appunto, il trasferimento di tutta la flottiglia [illegible] pescherecci e barche da pesca che [illegible] capo al porto di Savona

Nicolò Siri

Paura tra gli abitanti della zona del «Manhattan Disco Club»

Banda di teppisti irrompe a Imperia insulti, disordini con feroci pestaggi

Scontro fra due gruppi - Donna di 70 anni colpita al volto - Sedicenne picchiato a sangue

IMPERIA — Un «raid» [illegible] teppisti ha seminato il terrore, domenica pomeriggio, [illegible] Via Rambaldo, una strada che congiunge Borgo Marina al centro di Porto Maurizio. A provocare panico e scompiglio nella popolazione, è stato uno scontro fra due bande rivali di Diano Darina e S. Stefano al Mare, avvenuto davanti all'ingresso di un locale notturno, il Manhattan Disco Club.

Un sedicenne è stato selvaggiamente pestato e lasciato tramortito ai piedi della scalinata che porta in Via Pirinoli. Una donna di 70 anni, che abita poco distante, ed era intervenuta con il genero per placare la rissa, è stata colpita da un pugno al volto, ed è caduta, battendo il capo al suolo. Rimasta priva di sensi, è stata rianim[illegible] dalla guardia medica.

I giovinastri, probabilmente dei «punk» di matrice nazi-fascista, indossavano giubbotti neri, di pelle, e viaggiavano in sella a moto decorate con svastiche e fasci littori. Erano armati di manganello, qualcuno anche di catene.

Franz Voorvelt

Per diverse ore, la gente, impaurita, è rimasta asserragliata in casa: chi si [illegible] azzardato ad uscire, ha ricevuto insulti, minacce e qualche spintone. Sul luogo, per due volte, sono accorse pattuglie della polizia e dei carabinieri.

Alcuni teppisti sono stati identificati e fermati. Le indagini sono avvolte però dal massimo riserbo. Pare che la spedizione punitiva sia stata organizzata dal gruppo di Santo Stefano al Mare contro quello di Diano Marina per questioni di donne.

La strada è stata bloccata dalle 14.30 fino a tarda sera. I «blusen noirs» si sono seduti sulla gradinata, hanno scorrazzato su e giù per il vicolo con le moto, incuranti delle proteste dei passanti.

Gli abitanti sono esasperati, e si lamentano, ma sottovoce, perché temono pesanti ritorsioni. Soltanto uno accetta di infrangere la cortina del silenzio, E' Franz Voorvelt, proprietario del negozio «ceramiche Raku»: *«Quanto è accaduto l'altro giorno non è un fatto isolato, purtroppo. Episodi analoghi, anche se meno gravi, ne erano già successi, in passato. Questi ragazzi sono prepotenti, sfogano la loro maleducazione contro gli inermi, quando entrano a cozzo dal night club».*

Sotto [illegible] insomma è il Manhattan, peraltro già fatto segno [illegible] un attentato, senza grosse conseguenze nella notte fra il 30 e 31 dicembre scorso (una bottiglia incendiaria aveva dato fuoco alla porta d'ingresso).

A gestirlo è una società composta da sette persone, che replicano: *«Dentro il locale, l'ordine lo facciamo rispettare e incidenti non ne sono mai avvenuti. All'esterno, non è compito nostro. Una soluzione, almeno per evitare le rumorose scorribande dei "centauri" potrebbe essere quella di sbarrare l'accesso di Via Rambaldo».*

Ma la gente non è soddisfatta. Chi abita al civico N. 3 reclama per il baccano che sale di notte dal night: *«Soltanto al martedì quando c'è il concerto jazz si può stare tranquilli»*.; chi vive nelle vicinanze si lagna per gli schiamazzi notturni e per i continui gesti di vandalismo: tubi divelti, lampioni rotti, vasi di fiori mandati in frantumi, e zerbini scambiati per orinatoi [illegible] peggio.

s. d.

Savona, è nato comitato sfrattati

SAVONA — Si è costituito a Savona «Il comitato degli sfrattati». Ha preso il via da un incontro che una sessantina di senza casa hanno avuto con la segreteria del «Sindacato inquilini casa e territorio» (Sicet).

Avrebbe preso 12 milioni - La vittima ha ricevuto un foglio con la scritta: «La pagherai»

Tangenti al maresciallo: processo tesu e una lettera di minacce per l'orefice

SAVONA — Giuseppe Caruso, 39 anni, comandante della brigata di Cairo della Guardia di Finanza, [illegible] carcere dal 19 novembre dello scorso anno per concussione ai danni dell'orefice Mario Ferraro, anche lui abitante nel centro della Valle Bormida, ieri è comparso alla sbarra del tribunale di Savona con il figlio dell'accusatore.

Ha respinto, come ha sempre fatto, tutte le accuse, ha polemizzato con il p.m., Giuseppe Stipo, ha insinuato che la bustarella [illegible] 12 milioni ver[illegible] dall'orefice [illegible] un amico comune, Giulio Scavino, perché gliela consegnasse, sarebbe finita nelle tasche [illegible] quest'ultimo, uno dei principali testi a carico. [illegible] contraddetto, in parte, persino la versione dei fatti resa dal suo vice, il brigadiere Spanu.

Per fargli rivestire i panni [illegible]'imputato è stato necessario il richiamo energico del presidente, Franco Becchino, dopo che il rappresentante della pubblica accusa lo aveva zittito con un perentorio: *«Non si può rivolgere [illegible] questo tono a un magistrato».*

E' stata la conferma che il processo sarebbe stato [illegible]. Vi ha contribuito una lettera minatoria (un foglietto pinzato da un foglio bianco) con la scritta: *«Carogna, la pagherai»*, giunta all'orefice [illegible] consegnata ai carabinieri che ne hanno informato l'autorità giudiziaria.

Il processo avrà, [illegible] ogni probabilità, [illegible] strascico. Giulio Scavino (ha riaffermato di avere consegnato i 12 milioni all'imputato nella [illegible] abitazione, dove c'era anche la moglie, Anna Greco, [illegible] tre quest'ultima assicura il contrario) è stato messo a confronto con la donna. Entrambi sono rimasti fedeli alle proprie versioni. Uno [illegible] verrà incriminato per falsa testimonianza. Il p. m. era intenzionato a chiedere l'arresto in aula e il processo per direttissima. [illegible] desistito su consiglio del presidente del tribunale. [illegible]tanto nei prossimi giorni si saprà chi, dei due, si ritroverà imputato.

Il maresciallo Caruso [illegible] finito in carcere il 19 dicembre dello scorso anno, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Piccozzi. Aveva ultimato da poco una minuziosa ispezione, durata un mese, nell'oreficeria di Mario Ferraro, in via Roma a Cairo. Le presunte irregolarità riscontrate erano molte e il sottufficiale aveva minacciato pesanti sanzioni (una settantina di milioni).

Poi la richiesta dei 12 milioni per *«chiudere un occhio»*. L'orefice, terrorizzato [illegible] comportamento arrogante del maresciallo (*«Sono stato partigiano* — disse —, *ma neppure durante la guerra sono stato trattato così»*) delegò al figlio un tentativo [illegible] accomodamento. La risposta del comandante della Guardia di Finanza sarebbe stata: *«O dodici milioni o niente»*.

Mario Ferraro, il figlio Giulio e il genero Gino Beltrame ricorsero, inutilmente, ai buoni uffici di Giulio Scavino con il quale il [illegible]llo Caruso era in rapporti di stretta amicizia.

Fallito il tentativo di ottenere il ribasso della tangente (Giulio Ferraro si recò appositamente a casa di Giuseppe Caruso), il 7 novembre, prima che il maresciallo ultimasse il verbale dell'ispezione, consegnarono a Giulio Scavino i 12 milioni da recapitare al comandante della Finanza. Ispezione, trattative e consegna della tangente furono oggetto di indiscrezioni che giunsero al brigadiere Di Siero, comandante della squadra di polizia gi[illegible]aria dei carabinieri di Cairo. Venne informata la magistratura.

Mario Ferraro, messo alle strette dal magistrato, vuotò il [illegible]. I familiari e Giulio Scavino confermarono la richiesta e la consegna della tangente a Giuseppe Caruso. Furono espletate una serie di indagini e controlli bancari a carico del maresciallo. Giuseppe Caruso venne arrestato dai suoi superiori.

Sulla consegna della somma all'imputato le testimonianze [illegible] discordi e oggetto [illegible] polemica fra difesa ed accusa. Per il rappresentante della pubblica accusa, però, non vi [illegible] dubbi che Giuseppe Caruso abbia chiesto e ottenuto la tangente. La multa comminata a Mario Ferraro per le irregolarità riscontrate [illegible] sarebbe una conferma indiretta. Pagò circa 10 milioni di ammenda. La pena richiesta è di cinque anni di carcere. Il processo è proseguito nella notte.

Bruno Balbo

(La conclusione del processo nel servizio in altra pagina).

A PAGINA 15

Spettacoli e tv private in Liguria

L'Interpol interviene nelle indagini

E' un francese l'uomo trovato morto in mare?

IMPERIA — Anche l'Interpol e la Polizia di frontiera di Ventimiglia si interessano [illegible] caso del cadavere recuperato in mare [illegible] peschereccio, nella mattinata di sabato, a circa tre miglia al largo di Capo Mele.

Pare che lo sconosciuto sia francese. Gli abiti e le scarpe, piuttosto eleganti, sono di marca francese. Nelle tasche l'uomo aveva alcuni spiccioli francesi.

Lo sconosciuto, di età compresa fra i [illegible] e i 50 anni, capelli brizzolati, alto m. 1,72, portava al polso un orologio al quarzo e aveva gemelli d'oro alla camicia, una «Eminen[illegible]». Questi, assieme a una protesi dentaria, sono gli scarni indizi in possesso della Squadra Mobile di Imperia per tentare di identificare la salma.

Secondo l'esame necroscopico, la morte risalirebbe ad una decina di giorni prima del ritrovamento e sarebbe stata provocata da annegamento. Sul corpo non ci sono segni di violenza. Inoltre lo sconosciuto aveva gli occhi chiusi, non sbarrati, come avviene in caso di decesso traumatico.

«Queste circostanze ci portano per ora ad escludere l'ipotesi del delitto», precisa il dr. Achille Delfo Russo, dirigente della Mobile. Pare sempre più probabile, quindi, che si tratti di una disgrazia (potrebbe essere [illegible] passeggero caduto da una nave di passaggio, oppure un turista precipitato in [illegible] da uno scoglio), o di un suicidio

s. d.

I danni degli scarichi industriali e delle navi

Tra le onde c'è un «mostro» che uccide i pesci pregiati

IMPERIA — *Pesce in crisi anche nel ponente ligure: nell'ultimo decennio si è avuta una progressiva riduzione delle catture. Specie pregiate, come gamberi, moscardini e naselli, sono sempre più introvabili. Perché? A capirlo hanno provato i pescatori di Oneglia,* [illegible] *uno studio redatto in collaborazione* [illegible] *un docente genovese, il dr. Wurtz.*

Il documento avrebbe dovuto essere discusso dalla commissione consultiva per la pesca di Imperia, ma [illegible] *riunione è stata rinviata a data da destinarsi, perché mancavano dodici dei 22 componenti.*

Commenta Mario Spalla, uno di quelli che erano presenti: «Mentre sul piano europeo, ci si rende conto che la pesca ha un ruolo determinante nell'economia, nella nostra zona, invece, il disinteresse [illegible] *totale. Il pesce* [illegible] *importante solo quando è in tavola. I sacrifici di chi lavora nel settore sono ignorati».*

Che cosa ha provocato il sensibile calo delle prede, dunque? Secondo lo studio di Wurtz, i motivi sono diversi: all'intenso sfruttamento dei fondali, [illegible] *aggiungono la carenza di adeguati impianti di depurazione degli scarichi a mare, l'immissione in acqua delle sostanze chimiche usate in agricoltura, soprattutto nel tratto da Albenga* [illegible] *Ventimiglia, le discariche abusive e quelle autorizzate, ma erroneamente ubicate (materiale dragato dal porto di Imperia e scaricato al largo, su una zona notoriamente produttiva e, infine, gli oggetti e le sostanze nocive, gettate in mare dalle navi in transito.*

Di conseguenza, i proprietari dei pescherecci, «non realizzando un reddito sufficiente alla copertura [illegible] *spese (i costi di gestione e mantenimento dei natanti possono raggiungere il 60% dell'intero fatturato annuo) durante la buona stagione, sono costretti a prolungare la loro attività nei mesi invernali».*

E le frequenti polemiche con i pescatori che esercitano l'attività sotto [illegible], con attrezzi da posta e sciabiche? Lo studio non le nasconde, ma cerca di giustificarle: «Le avverse condizioni atmosferiche, e la presenza di alcuni tipi di pesce particolarmente richiesto dal mercato, come triglie, polpi, totani e scorpenidi, esclusivamente al di sotto [illegible] *limite di 50 metri di profondità, tendono* [illegible] *far scontinuare le operazioni di pesca entro questa batimetrica, provocando, appunto, contrasti con i lavoratori della piccola pesca, impegnati in tale fascia».*

Nonostante le difficoltà, comunque, [illegible] *pesca* [illegible] *straccio rimane, in termini di dimensioni economiche, l'attività più importante della marineria di Oneglia. Qui, infatti, 12 dei 25 pescherecci esistenti nella provincia, sbarcano quotidianamente il loro prodotto.*

La mancanza [illegible] strutture adeguate per la conservazione, che permetterebbe una migliore distribuzione del prodotto sui mercati ittici, costituisce un altro ostacolo.

s. d.

Non basta la pioggia contro la crisi

Il Diano non c'è acqua Cisterne sulle strade

DIANO MARINA — *La pioggia* [illegible] *basta* [illegible] *la crisi idrica arriva in anticipo: stanno per entrare in funzione le cisterne. Il Comune di Diano Marina ne ha acquistate* [illegible], *comperate a Imperia, spendendo circa 8 milioni. Entro un paio* [illegible] *giorni* [illegible] *piazzate nei punti chiave della cittadina. Ricominceranno così le code per i rifornimenti, con taniche e secchi. La situazione è più che critica, tra le peggiori che si siano verificate.*

Nelle tubazioni, e quindi negli alloggi, l'acqua arriva. Ma è quella del mare. La linea del subalveo in Val Merula, sopra Andora, da cui si serve il Dianese, è 6 metri sotto il livello di guardia. L'acquedotto «pesca» - quindi il liquido salino che si è infiltrato nel terreno.

Lo stesso fenomeno si era verificato l'anno scorso, a luglio. Sui muri [illegible] *Diano Marina sono stati affissi manifesti, stampati dal partito repubblicano: «Acqua - Acqua - Acqua - A quando?».*

I lavori per l'acquedotto del Rupa sono in notevole ritardo. Intralci burocratici, lungaggini più o meno giustificate fa- [illegible] *saltare anche per quest'estate la soluzione definitiva al problema della sete. Le conseguenze* [illegible] *purtroppo difficili da prevedere. Il primo a farne le spese sarà senza dubbio il turismo.*

La popolazione sta già subendo gravi disagi. Proprietari di bar, ristoranti, parrucchieri, ogni giorno, vanno nell'entroterra a procurarsi «acqua normale». Sono comparsi cartelli con le scritte «caffè con acqua di fonte», oppure «messa [illegible] *piega con acqua pura». Da qualche giorno il consumo* [illegible] *bottiglie di «minerale» è aumentato vertiginosamente*

t. r.

IL [illegible] DI SAVONA

intende procedere all'assunzione, per tre [illegible], di due operatori da inserire nel proprio centro elabo[illegible] dati, previa selezione.

Requisiti richiesti: attestato di frequenza, con esito positivo, di un corso per operatori su elaboratori elettronici oppure certificato [illegible] servizio dal quale risulti la presta[illegible] di attività lavorativa, in detta qualifica, per almeno un anno. Coloro i quali sono interessati dovranno fare pervenire domanda al Sindaco e[illegible] il 15 aprile 1981.

Savona, 20 marzo 1981

Il Segretario generale

Il Sindaco

Rissa al night una condanna

SAVONA — Emanuele Beltrame, 29 anni, Franco Giulietti, di 29, Luigi Zanino, 30, abitanti a Savona, rispettivamente in via Romagnoli 17, via Mignone 34, e via Milano 11; Giorgio Tosa, di 20, e Flavio Marchionni, 30, di Spotorno, presunti protagonisti di una rissa alle convulse, nell'agosto del 1978, una ventina di persone, sono stati processati in tribunale a Savona. Dei savonesi si è presentato soltanto Emanuele Beltrame, gli altri sono stati giudicati in contumacia.

E' stato condannato soltanto Franco Giulietti (sei mesi [illegible] carcere). Gli altri sono stati assolti. Il fatto avvenne all'uscita del night «La Cambusa», a Spotorno.

Imperia, due feriti da chiave inglese

IMPERIA — Due teste contuse e un vetro rotto: è il bilancio di un curioso incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, accaduto ieri mattina all'Ipsia, l'Istituto professionale.

A provocare tanti danni [illegible] stata una chiave inglese, lunga circa mezzo metro, che serve per smontare [illegible] trebatrice. Nel laboratorio della scuola, [illegible] studente e un insegnante stavano armeggiando intorno al macchinario: si [illegible] improvvisamente messo in moto, ed ha scagliato l'attrezzo contro il ragazzo, S[illegible] Goriero, 17 anni, di Diano Marina, alunno della 3ª classe congegnatori [illegible] Dal suo capo, l'attrezzo è rimbalzato su quello del professore, Giuseppe Di Rosa, docente di esercitazioni pratiche, e da qui è finito cont[illegible] la vetrata della finestra.

Esportazione di valuta

Assolto il radicale Vigevano

Il servizio a pagina 2

Si getta nel vuoto suicida a Savona

SAVONA — Maria Pia Rossi, 41 anni, telefonista della Sip, si è tolta la vita domenica pomeriggio lasciandosi cadere nel vuoto dal poggiolo della sua abitazione in via Gnocchi Viano 31/9 nel quartiere di piazzale Moroni.

La donna, che di recente aveva ottenuto l'annullamento del matrimonio e non aveva figli, soffriva di gravi crisi depressive. Nel pomeriggio di domenica, chiusa in[illegible] vegliarza della madre, ha scavalcato il poggiolo della cucina, al terzo piano, precipitando nel sottostante cortile da un'altezza di circa 15 metri.

E' stata soccorsa da alcuni vicini e, poiché dava ancora segni di vita, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale San Paolo. E' morta per le gravi lesioni riportate mentre stava ricevendo le prime cure al pronto soccorso.

Scolari rubavano uova di Pasqua

CARCARE — Uova di Pasqua con «sorpresa» amara per un gruppo di ragazzi di Carcare, tutti delle elementari e il più grande dei quali ha appena 11 anni. Da qualche tempo nel negozio di commestibili di Alma Mazza, in via dei Partigiani, dolciumi e soprattutto uova di pasqua «sparivano» misteriosamente dagli scaffali.

La commerciante ha incominciato allora a tenere gli occhi particolarmente aperti e si è così accorta che agli scaffali si avvicinavano spesso dei ragazzini.

I carabinieri, subito informati dell'accaduto, hanno identificato i componenti la mini-banda, tutti non punibili dalla legge per la minore età.

OPEL KADETT [illegible] ACQUISTI PER TUTTI!

Consumo ridottissimo 16,7 Km/litro

Prezzi [illegible] strada da L. 5.790.000

Ottime valutazioni dell'usato

AUTOVIANI Via Schiva 65 - Tel. 24964 - IMPERIA

LIGURIA SPORT

Contro il Pavia un'altra deludente prestazione dei biancoblù

Al Savona urge una cura nuova

Buono il primo tempo, ma non sufficiente a mettere il risultato al sicuro - Nella ripresa, nonostante la superiorità numerica, il Pavia è diventato padrone del centrocampo - Cascella e Molinari in panchina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Quando, al 30' della ripresa, Calzavacca, regista del Pavia, ha segnato il gol del pareggio, il Bacigalupo ha tirato una sorta di mascherato respiro di sollievo. Si pensava tutti nel vedere il centrocampo biancoblù saltato ogni volta dalle puntate di Morgia (numero 8 a Paolillo (7), dagli inserimenti di Regali (4) e Remondino (2).

Il Pavia, nonostante l'uomo in meno organizzava scorribande in lungo e in largo. Bongiorni e Vogliotti, provati, stentavano a trovare misure dell'avversario: Zunino faceva quel che poteva (ma neppure lui, come gli altri) è un incontrista nato. Restava Traiò, sulla fascia destra, ma era troppo poco.

Il pareggio del Savona è tutto qui. Canali ha ragione quando sostiene che le squadre veloci mettono in difficoltà il Savona, quando si ferma che il suo centrocampo ha dei limiti. Però, qualcosa per ovviare a questi inconvenienti, bisognerebbe pur fare. Perché, quindi, insistere nel principio della «sostituzione solo in caso di assoluta necessità»? E perché soltanto dentro il solo Ferraris, al posto di Romanini, senza modificare niente dal punto di vista tattico. Eppure, seduti vicino a Canali, in panchina, c'erano Cascella, terzino ex ruolo a gran centrocampista, e Molinari, escluso per la prima volta dalla formazione base per entrare solo negli ultimi cinque minuti.

Ben diverso era stato invece il timbro del primo tempo. Savona subito in vantaggio col solito Pierino, pari (come sempre troppo facile) di Negri su punizione, raddoppio di un bravissimo Zerbetto. Poi, il quasi gol di Romanini, ma troppo poco per chiamarlo in causa come seusante. E i biancoblù non erano riusciti a mettere al sicuro il risultato.

Questo Savona, insomma, continua a preoccupare. Nel secondo tempo s'è stato infatti anche visto calo atletico e biancoblù erano pur sempre uno in più, ma quelli Pavia sembravano il doppio. La cura-Canali, insomma, non da frutti. Questo non significa che la colpa sia del tecnico, o sia tutta sua. La squadra, però, gioca davvero solo raramente, mai per una partita intera. Qualche spezzone, i nove gol di Prati, le invenzioni di Barozzi. Per il resto, siamo ancora al punto partenza, o peggio.

Preoccupa il Savona, perché fuori casa non rende, e se comincia a perdere punti anche al Bacigalupo, la classifica si farà sempre più deficitaria. E' presto (basta guardare la classifica) per parlare di pericolo, ma è noto che la società si terrebbe ancora a fare bella figura. Adesso due trasferte, Torino e Arona. Basta, con qualche idea e un po' di volontà.

s. ch.

Dino Ciceri, il nuovo general manager?

Dino Ciceri — Leo Capello

SAVONA — A vedere la partita interna col Pavia, seduto proprio al banco del non-presidente Leo Capello, c'era Dino Ciceri, 46 anni, ex portiere, general manager (e non solo) che hanno particolari info tito per tutto l'ambiente e, considerato che il Savona è alla ricerca di un direttore sportivo, si può dar per certo che sia proprio lui, in estate, a guidare la campagna di compravendita della società biancoblù.

Da Casale Ciceri arrivato: «Ci siamo sentiti, abbiamo preso tempo per dare una risposta definitiva». Nessuno, al Savona, vuole ammetterlo, ma l'ingaggio di Ciceri sembra praticamente cosa fatta.

Dino Ciceri cominciò la carriera portiere al Milan, come riserva del grande Buffon, ed esordì proprio Coppa Campioni a Strasburgo, nel 1956. Ha giocato poi nella Reggiana, Pistoiese, nel Pisa, nel Varese, nel Monza, nel Modena e infine nell'Alessandria, dove finì la carriera di calciatore. Dal 1972 al 1975 è stato segretario dell'Alessandria se andò per divergenze con Paolo Sacco. Da allora è a Casale.

Come ha visto il Savona col Pavia? «Bene nel primo tempo, male del secondo. Nella prima frazione il Savona ha costruito alcune belle gol. Nella ripresa sono comparsi i guai. E' saltato il centrocampo, nonostante l'uomo in più. Sarebbe bastato contare i loro uomini con un d'ordine, e almeno cinque o sei volte il contropiede. Loro, ormai, erano senza fiato».

Può essere utile al Savona la sua esperienza categoria? «Nel calcio è difficile giudicare il lavoro di una persona sola. Un direttore sportivo, o un general manager, è l'espressione del lavoro della società. Personalmente, or che la cosa funzio ai, la società deve finanziare un programma, il manager cercare di portarlo avanti. Certo, fare una squadra con miliardo sarebbe più facile, ma neppure in quel ci sarebbe la certezza matematica di centrare l'obiettivo. Oggi tutti cercano un risultato che sia proporzionato allo sforzo».

Un suo giudizio di questo verso? «L'ho visto precampionato, contro de e è a Sanbatello addirittura una squadra da C1. Poi, prima domenica, l'ho seguito solo attraverso i giornali, e quindi con una visione che può essere distorta». Conosce i giocatori biancoblù? «Quasi tutti. Sepolti un po' quelli che erano ad Alessandria: Barozzi, Bongiorni, Picco, Nini, Cascella».

Le dispiace lasciare Casale? Vorrebbe volentieri a Savona? «Farei questo scelta in modo cosciente. Credo che Savona, come città e pubblico, possa dare molto, che la cardiografia sia grande. Ricordo quando il Casale, in C, si giocava il campionato con l'Ulivese. C'erano duemila paganti, una follazza».

La sua prima impressione dal colloquio Leo Capello? «Si può parlare poco guardando una partita. Si dicono cose lo ro rimesse a un folto intorno. Ho capito però che a Savona hanno le idee chiare e vogliono impostare qualcosa di buono». E fa capire che, se non fosse così, non avrebbe neppure accettato il primo contatto.

E la situazione Bruno Cavallo? «Non ne so molto. È prematuro parlare. Con Cavallo ho lavorato mesi ad Alessandria, poi ha preferito andarmene per la mia strada. E' autoritario, vuol portare lui e tutto, dalle stinghe delle scarpe al giocatore che vale duecento milioni. E uno dei pochi che è che riescono a guadagnare con il calcio».

L'ingaggio di Ciceri dovrebbe essere concretizzato entro una quindicina di giorni. Problemi con Capello? «Nessuno», esplode il general manager della piemontese Domenica il Bacigalupo è stato osservato: Visti anche Mario Robbiano e Chico Hansel.

Sandro Chiaramonti

Contro l'Albese la capolista si conferma regina

Nessuno può fermare l'Imperia più forte anche della sfortuna

La risurrezione di Tonino Sacco - Il più festeggiato è stato comunque Magaraggia, in tribuna - Strumia avvilito - Settecento firme

IMPERIA — La pioggia purifica dalle amarezze, è lubrifica, anziché arrugginire, gli ingranaggi dell'Imperia, che torna a volare verso la promozione, dopo la sospensione e le recenti disavventure giudiziarie. A fare le spese della voglia di sfogarsi, e dimostrare di essere più che mai la regina di campionato, è stata l'Albese, una squadra che, contro i neroazzurri vantava una tradizione favorevole.

Un successo rotondo, più franco di quanto non lasci intuire il punteggio di 2-1. Osserva «mister» Giovanni Sacco, serafico come sempre. «Non tutto è filato liscio, però abbiamo creato moltissime occasioni da rete, colpito un palo. La vittoria è pienamente meritata».

Il più festeggiato — E' stato Mauro Magaraggia, comparso in tribuna con stampelle, dopo il grave incidente che lo ha fermato. Una duplice frattura alla tibia e al perone non è cosa da poco, ma il ricciuto cannoniere neroazzurro sembra aver superato bene l'infortunio. Dice: «Sto molto meglio, ormai, e riprenderò la preparazione fra un paio di settimane. Non potrò essere disponibile, tuttavia, prima della fine del campionato».

Strumia avvilito — A vedere la partita, fra il pubblico, c'era anche il «baffo settepolinaio», come lo hanno affettuosamente ribattezzato i tifosi dell'Imperia. Ci teneva a giocare contro la sua vecchia squadra, e invece, proprio alla vigilia dell'incontro, è giunta la mazzata della squalifica di tre anni. Un brutalissimo colpo, dal quale non è ancora ripreso: «Sono innocente, non mi aspettavo una batosta simile. Sono frastornato, non ho ben assorbito botta. So di non aver commesso nulla, perché non mi chiedono? Mi rincresce persino difficile aver fiducia nell'appello: anche prima ero ottimista, e invece sono rimasto profondamente deluso».

Sacco il risorto — Su un terreno allenato, congeniale alle sue caratteristiche tecniche contro avversari giustissimi pasticcioni in difesa, Tonino è rinato a nuova vita. Ha creato pericoli a valanga, ha messo in mostra una splendida elevazione di testa, è stato mobilissimo e altruista e spedito sfortunato, per via del palo interno che gli ha negato la soddisfazione del gol. Anche l'allenatore, suo omonimo, lo elogia: «Ha disputato una gara molto generosa. Il passaggio smarcante con il quale ha servito a Greco la palla del 2-0 lo premia più che se a segnare fosse stato lui».

Una firma l'Imperia — Ha avuto successo l'iniziativa presa dal club «Fedelissimi neroazzurri». Oltre 700 firme sono state raccolte, domenica, nel bar all'ingresso dello stadio, per sostenere un documento di protesta «contro l'ingiusta condanna subita dalla società nel giallo della latitina e da Strumia per un presunto illecito sportivo». L'esposto verrà spedito stamane alla Lega Calcio, alla Commissione disciplinare e alla Caf, con la speranza che costituisca un supporto all'appello presentato dall'Imperia. Non tutti, comunque, hanno gradito l'iniziativa: fra chi non ha ritenuto di aderire ci sono stati anche un alcuni dirigente e un ex presidente della società neroazzurra.

Stefano Delfino

La Sanremese temeva ancora una volta il finale della partita

Poker di Prunecchi e Melillo così passa la «grande paura»

Ma il merito della vittoria spetta al centrocampo - La polemica (subito rientrata) di Trevisani per la sostituzione - Spettatori in diminuzione - Mercoledì la Coppa Italia

SANREMO — Gli attaccanti della Sanremese hanno fatto «poker». Andrea Prunecchi e Cesare Melillo, con un gol ciascuno rifilato al Sant'Angelo Lodigiano (finalmente battuta la «bestia nera» dei biancazzurri: 2-1) hanno messo a segno la loro quarta rete stagionale. Proprio come «baffo» Pietropaolo rimasto, domenica, in panchina.

Ma, dati agli attaccanti i meriti che competono loro, i due punti strappati al lombardi portano soprattutto la firma del centrocampo matuziano. Nel fango «Comunale», sotto la pioggia, i vari Trevisani, De Luca, Cecchini e Marchi hanno trovato modo — almeno nei primi 45 minuti — di giocare un calcio apprezzabile, di mettere insieme tempi di gioco anche piacevoli, su un terreno che invitava a tutto tranne che a manovrare. Marcello Marchi è stato una sorpresa: ha giocato primo tempo molto bello, grinta, determinazione, chiarezza di idee.

C'è stato anche qualche piccolo inconveniente, roba di poco conto: nel secondo tempo, dopo un quarto d'ora. Con la Sanremese in vantaggio per 2-0, «mister» Donava ha richiamato negli spogliatoi Trevisani, mandando dentro Bertasson. E il «faro» biancazzurro, che non sa nascondere le sue reazioni sotto la carica della tensione agonistica, ha mostrato chiaramente di non gradire la sostituzione. L'equivoco si è chiarito negli spogliatoi: «*Trevisani in squadra non si discute* — ha detto Donava — *Ho tolto, a risultato ormai acquisito, per farlo riposare in vista della Coppa Italia mercoledì, contro il Piacenza*».

Trevisani ha accettato le spiegazioni quasi: «*Mister, io ce la faceva fino in fondo*», ha detto al tecnico. A 32 anni la voglia di giocare resta sempre tanta.

Nel finale c'è stato il solito «thrilling» caro alla Sanremese. «*Mi vogliono far morire ogni volta*», ha detto il presidente Borra rientrando negli spogliatoi. Già, perché il Sant'Angelo, a sei minuti dal termine, è andato in gol, accorciando distanze. E per sei minuti è temuto il solito dramma degli ultimi minuti. Ma questa volta il «thrilling» è stato a lieto fine: Alessandroni ha bloccato tutto (il portierone, attualmente, è una delle più belle realtà).

Tutto è bene quel che finisce bene. La Sanremese voleva i due punti e sono arrivati. Solo il cassiere triste, incasso misero, meno quattro milioni lire. Colpa della pioggia, soprattutto, ma che di... Inter-Juventus: gli «ultras» biancoazzurri, quasi in blocco, si erano trasferiti a San Il pubblico scarso continua a essere la spina nel fianco del club. «*Con questi incassi si fa poca strada* — dice il presidente Borra — *mercoledì c'è la Coppa Italia. Vogliamo andare avanti, ma la Coppa è un debito: il pubblico non viene ed io devo pagare i premi ai miei giocatori*».

Negli spogliatoi c'era anche Franco Barlaam, il dirigente a cui la società ha respinto le dimissioni. «*E le ripresento*» — ha detto. Intanto, sulle maglie della Sanremese, è spuntato le stemma del casinò, con tanto autorizzazione della Lega, che lo ha provato. Accordo fatto per la sponsorizzazione? «*Non ancora, ma manca pochissimo* — ha concluso Borra — ogni volta che decidiamo di trattare l'argomento, al casinò scoppia qualche grosso problema».

Bruno Monticone

La Seconda categoria

GIRONE A — S. Filippo Neri - S. Bartolomeo 1-2; Camporosso - G. Bordighera 2-2 Pietra Sport - Partenope 2-0; S. Ampelio - Speloncense 0-1 Auxilium - Lalguaglia 0-1 Pontelungo Vadino - Borgio Verezzi 2-1 Riviera Fiori - Basilia 1-0

Classifica: Basilia p. 34; Borgio V. 31; S. Bartolomeo Camporosso 28; Pontelungo Vadino e Lalguaglia 25; Speloncense 24; Riviera Fiori e S. Filippo Neri 23; G. Bordighera 21; Pietrasport 17; Auxilium 14; S. Ampelio 12; Partenope 9.

Prossimo turno: G. Bordighera - S. Filippo Neri; Pietrasport - S. Ampelio; Speloncense - Pontelungo Vadino; S. Bartolomeo - Auxilium; Basilia - Partenope; Borgio V. - Lalguaglia; Camporosso - Riviera Fiori.

GIRONE — Millesimo - S. Cecilia 1-0 Albisola - Dego 2-2 Priamar - Sciarborasca 3-0 Lavagnola 78 - Villetta 1-2 Rocchettese - Don Bosco Savona 2-5 Legino - Portovado 0-2 Nolese - Fornaci riviste per rebbia.

Classifica: Millesimo p. 37; Priamar 32; Albisola 25; Rocchettese 22; Don Bosco Savona e Dego 21; Lavagnola 78, Villetta e Portovado 19; S. Cecilia e Legino 18; Sciarborasca 16; Nolese 15; Fornaci 10.

Prossimo turno: Nolese - Legino; Fornaci - Millesimo; Rocchettese - Priamar; Don Bosco Savona - Sciarborasca; Villetta - Albisola; S. Cecilia - Lavagnola 78; Dego - Portovado.

Promozione - Un Vado euforico dopo il decisivo successo contro la Dianese

«Vinciamo a Finale e così è fatta»

Lo dice Tonelli - Dino Sciolli polemico: «Noi abbiamo fatto gioco, loro si sono presi i due punti» - Invernizzi suona la carica - Loanesi, non sarà troppo tardi? - Sergio Gava, esordio fortunato - Ventimigliese gran finale

Assesso l'arbitro della sfuriamone a il Finale. Al «Comunale» di via Brunenghi davanti pochi spettatori prima il Vado (già domenica prossima) poi l'Ados Dianese alla penultima giornata che ha le due «signore» del campionato sono di nuovo due punti (perlomi a cinque abbondanti dalla fine) ecco che i giallorossi possono recitare sino in fondo il loro splendido ruolo di guastatore.

Spogliatoi del «Chittolina» — La sfida dell'anno, o il superscontro, oppure l'appuntamento al vertice (chiamatelo come volete) è finito. Ha vinto il Vado, poi partita di Luciano Brondo, rimasto in campo 70 minuti giusto per segnare la sua rete decisiva nella stagione. Dopo Tonelli è più stanco dei suoi giocatori: lo stress questa partita decisiva e quasi ha terminato stravolto.

«Non dobbiamo illuderci che il gioco sia tutto — dice Tonelli — ho migliorato i ragazzi per la bella prova e la Dianese ma ho subito evidente che il bello vero lo attende. Due punti pochi, non bastano: stare tranquilli. Ecco se invece andiamo a vincere a Finale allora la situazione sarà notevolmente migliorata».

Ma questo Vado che... — Nello spogliatoio della Dianese il più arrabbiato è il presidente Dino Sciolli «Il proprio destino deve vincere il Vado — è lapidario Sciolli — Avete visto tutti che la Dianese ha tenuto la sfida per 70 minuti su 90. Noi abbiamo giocato al calcio, loro sono stati a quattro un soccoi già di nuovi castelli a inseguire. E' proprio così che per vincere un campionato serve anche la fortuna. Noi non l'abbiamo mai avuta. Il Vado si è lo ha dimostrato proprio nella partita decisiva».

Anche Fontana, il «mister», allarga sconsolato le braccia: «Che volete farci. Siamo venuti qui, abbiamo giocato, abbiamo fatto la nostra figura, oppure torniamo a casa a mani vuote il calcio è fatto così. Certo perderci in questo non è nessuno».

Brondo, l'opportunista — Il presidente del Vado, Giovanni Carlo, è orgoglioso: «Noi abbiamo fatto gioco, loro si sono presi i due punti». Se c'era bisogno è confermo ecco il tre a zero rifilato rossoneri di Curti all'Ovadese. «Al completo possiamo fare grandi cose, senza qualche titolare diventiamo una squadra normale», ha sempre ripetuto il tecnico ospite. Ma se all'appello mancano quei due, allora il sipario cala in fretta sul palcoscenico dell'Argentina

Pier Paolo Cervone

Risultati

Alassio-Carcarese	0-0
Argent. A.-Ovadese	3-0
Cornigliano-Multedo	1-0
Levante U.-Finale A.	0-0
Loanesi-Sestrese	1-0
Vado-A. Dianese	1-0
Varazze-Libarna	3-0
Ventimigl.-Sestrese	3-0

Prossimo turno

A. Dianese-Alassio	(2-0)
Andora-Cornigliano	(1-2)
Finale-Vado	(0-1)
Libarna-Loanesi	(0-0)
Multedo-Argentina	(1-3)
Ovada-Ventimigl.	(0-2)
Sestrese-Carcarese	(0-0)
Varazze-Levante «B»	(1-1)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	36	25	14	8	3	33	12
Dianese	34	25	13	8	4	34	14
Finale A.	32	25	10	12	3	23	12
Varazze	33	25	12	9	4	34	16
Levante	31	25	12	7	6	36	14
Ventim.	28	25	10	8	7	28	23
Argentina	27	25	9	9	7	31	23
Ovadese	27	25	8	11	6	20	21
Cairese	26	25	9	8	8	25	25
Sestrese	25	25	7	11	7	18	25
Alassio	25	25	7	11	7	18	25
Andora	17	25	4	9	12	24	39
Libarna	19	25	3	13	11	18	37
Cornigl.	18	25	4	8	13	20	31
Loanesi	14	25	1	12	12	7	29
Multedo	12	25	3	6	15	12	40

Una Stratos a Bordighera

Domani il servizio Rally delle Palme I risultati dei piloti locali

Prima categoria - Battuta l'Intemelia i gialloblù vogliono chiudere quota 55

Cairese, manca soltanto l'ultimo record

La promozione è quasi matematica - Scontro diretto da serie superiore - I ragazzi di Persenda trascinati da un meraviglioso pubblico - Borghetto «bestia nera» del Ceriale - Pietra quasi salvo - La Cervese contesta l'arbitro

La Cairese ha chiuso il campionato. Neppure una bravissima Intemelia, neppure un terreno di gioco ridotto ai limiti della praticabilità, neppure una pioggia a tratti addirittura torrenziale sono riusciti a fermare la marcia della scatenata capolista.

A questo punto alla Cairese non restano che da catturare gli ultimi record della sua trionfale stagione, con in testa il primato assoluto italiano dei punti stagionali nel campionato a sedici squadre, attualmente a quota 55, che la formazione di Persenda ha già dimostrato di poter superare.

Cairo gialloblù — Il grido degli «ultras» cairesi è echeggiato più forte che mai al «Luigi Rizzo», al termine di una partita stupefacente con due contendenti, addirittura sprecate per il torneo di «prima». Ha vinto la Cairese, in virtù di una forza penetrativa decisamente maggiore, di una foga agonistica esaltata dal tifo trascinante del meraviglioso pubblico di casa, di una voglia di vincere che non risulta mai assente dall'animo dei ragazzi del presidente Brin.

Ma l'Intemelia non ha certo sfigurato: e compagine giovane, dal gioco lucido e determinato, che ha pagato agli avversari lo scotto inevitabile dell'esperienza e del distacco classifica, uno scarto che ha inciso sul rispettivo morale, lanciando i gialloblù e frenando gli amaranto, votati probabilmente in partenza a salvare la propria imbattibilità.

Tra i singoli protagonisti del «gran gala» di Cairo vanno citate le prove superlative dei cairesi Grasso e Pala, addirittura superiori per continuità e determinazione ai «draghi» Cazzoli, Mafcolini e Mario Bertone, mentre tra i ventimigliesi piacciuti Laura (autore del gol), Bellomia e lo sfortunato Giorgeschi, che in uno scontro di gioco fortuito ha riportato un serio incidente alla gamba destra, per la quale si teneva un primo tempo la frattura.

La Cairese, dunque, si incorona definitivamente e legittimamente regina del campionato. Alla sua disinvolta di sempre, la gagliarda Intemelia Michele Sinagra, vanno gli applausi dei veri sportivi.

Le vice grandi — Veloce e Taggese, terza e quarta in graduatoria, si sono affrontate, pareggiando, al Bacigalupo. E' stata la degna conclusione di un match che ha visto in campo le migliori «attrici non protagoniste» della stagione. Al gol Dore su punizione ha risposto il giovane granata Reggio nella ripresa. La rete di una delle speranze savonesi arrivata festeggiare la «stella d'argento» al merito sportivo, assegnata dal Coni alla gloriosa società granata proprio la settimana scorsa.

Si agita la coda — Il Borghetto passa sul campo del Ceriale per 3 a 2, il Cengio supera il Calizzano, il Don Bosco Vallecrosia respinge il Boys Vado: le tre vincenti si ritrovano in compagnia a quota ventuno, dove l'aria è sicuramente più respirabile. Tra le sconfitte, non fa drammi il Calizzano, mentre il Borgo e il Ceriale vivono un momento delicato.

Il segretario del Ceriale, Merlo, commenta: «Questo Borghetto è la nostra bestia nera, ed anche stavolta ha tirato fuori le unghie in tempo per noi. Abbiamo problemi in attacco, che vanno risolti al più presto, per sperare ancora Dovremo fare la su Albenga e Hopa».

Le altre — Una Finalborghese sotto tono ha impattato sul proprio campo con il Millesimo, che con questo pareggio torna a sperare. La Cervese si lamenta dell'arbitraggio e cede i due punti al Carlin Sanremo.

In compagnia con Sarti l'Albarese, reduce da sconfitta e superata da un Pietra Ligure che abbandona la lotta per la salvezza. Ora i bianchi rossi si guardano con timore alle spalle.

Roberto Baglietto

Sparterno — Nei locali dell'ex Alga Blu è in corso un convegno internazionale dell'I.F.M.-S.E.I. (International movement socialist education con sede a Bruxelles) promosso dal sindacalista della Cgil savonese Gianni Damonte.

Risultati

Don Bosco-Boys Vado	2-1
Carlin's S.-Cervese	3-2
Cairese-Intemelia	2-1
Finalb.-Millesimo	1-1
Borghetto-Ceriale	3-2
Veloce-Taggese	1-1
Cengio-Calizzano	2-1
Pietra L.-Albarese	2-1

Prossimo turno

Albarese-Cairese	
Taggese-Finalborghese	
Calizzano-Veloce	
Cairese-Borghetto	
Cengio-Ceriale	
Boys Vado-Millesimo	
Carlin's-Pietra L.	
Intemelia-D. Bosco	

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	49	23	23	2	0	58	9
Intemelia	40	25	16	8	1	34	11
Veloce	33	25	12	9	4	35	17
Taggese	27	25	9	9	7	29	22
Carlin's	26	25	8	6	10	25	29
Finalborg.	23	25	6	11	8	21	25
Cervese	23	24	8	7	9	25	23
Cengio	23	25	7	9	9	32	31
Calizzano	22	26	7	8	9	33	37
Pietra L.	22	25	7	8	10	30	36
Borghetto	21	25	7	7	11	24	37
D. Bosco	21	25	7	7	11	27	33
Albarese	18	25	5	8	12	21	36
Boys V.	18	25	6	6	13	25	36
Ceriale	18	25	6	6	13	22	33
Millesimo	16	25	4	8	13	19	35

Bianconeri sfortunati con la Vogherese

Albenga che bella l'Albenga escluso il «gol-regalo»

«Poteva andare meglio» - Esordio di Rossi

ALBENGA — «*Sarebbe potuto decisamente andar meglio. Senza il regalo del gol nel primo quarto d'ora, la Vogherese avrebbe avuto i suoi problemi per vincere. Quest'anche non accuso nessuno in particolare. Abbiamo accettato tutto in fatto di fatiche e di marcature, non si poteva certo competere sul piano del gioco perché la Vogherese resta una grossa compagine, ma anche nel primo tempo, che è stato il loro miglior periodo, i lombardi non avevano dato grossi fastidi a Galbiati*».

Questo il succo del commento dell'allenatore ingauno. Ventura, nella partita dei bianconeri in casa della vice capolista. La Vogherese ha vinto grazie ad un infortunio difensivo dei bianconeri ma non ha surclassato l'Albenga. Sin corso anzi il grosso rischio di vedersi rimontare, perché nella ripresa Daga e compagni sono saliti in cattedra per una miglior tenuta atletica su un terreno infido e pesante.

C'è da tener conto delle non buone condizioni atletiche di Lovetere, che continua a giocare pur lamentando un fastidio muscolare all'inguine, mentre su tutti favorevolmente impressionato Benzo-. L'Albenga ha giocato ancora una volta in formazione largamente incompleta, per via delle assenze di Graglia e Burlando, squalificati, e che potranno rientrare domenica contro l'Imperia, di Panizzi e Fucito che sono infortunati e non sembrano invece recuperabili.

Ventura, infine, ha mandato campo nella seconda parte della ripresa il ventenne Nicola Rossi, attaccante, in sostituzione dello zoppicante Seno. E' un altro debutto di un rinalzo della formazione Berretti, avvenuto forse in circostanze non ideali.

Il maggior pregio dei bianconeri è stato quello di non aver mai rinunciato a battersi

g. m.

9ª Marcia delle Civiche Libertà

12 APRILE

Nome e cognome .....

Data di nascita .....

Indirizzo .....

Il sottoscritto dichiara (ad ogni effetto di ragione e di legge) di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni responsabilità.

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

... compilato in stampatello, dovrà essere presentato per l'... ritiro presso la «La Stampa» a mezzo della società A Carlo ... postale 1081 Savona. Nel secondo caso allegare la ... importo di L. 2000 effettuato sul C.C.P.N. 13/5081/01 ... succursale

LAND ROVER
Range Rover
Sherpa
La concessionaria
NUOVA AUTOSTAR
Savona, via Aleardi,
Vi informa che tutta la gamma è a vs. disposizione per prove dimostrazioni e che sino al 15 aprile 1981 Vi verranno praticate condizioni favorevolissime di vendita.

L'organizzazione COSOLITO
arredamenti - apparecchi - saune per parrucchieri - igiole... - attrezzature - palestre e profumerie nel quadro del potenziamento dell'organizzazione esterna di vendita curata:
CONCESSIONARI - AGENTI E COLLABORATORI
in provata esperienza e capacità per le zone della provincia di Savona e Imperia. Scrivere dettagliando curriculum personale e professionale a
Organizzazione Cosolito - Via Paleocapa 6 - Savona.

[redacted]

[redacted]

PRIME [redacted]

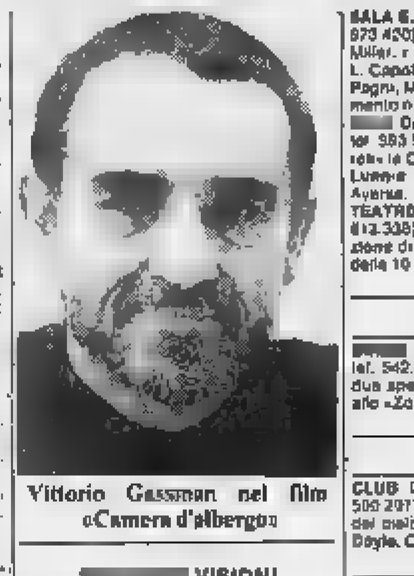
AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **Orgia di adolescenti.** Erotico V. m. 18. L. 3500. Or.: 15.30; 17.20; 19.10; 20.35; 22.45.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): **Proibito erotico.** L. [redacted] Or.: 15, 17, 18.50; 20.40; 22.40
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): **The elephant man,** r. David Lynch, int. A. Hopkins, A. Bancroft. Drammatico. Or.: 16.30, 17.50, 20.10; 22.30, L. 3500
[redacted] (Corso Buenos Aires 7, tel. 564.810) [redacted] **Insulti,** r. B. Hulton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500 Or.: 15; 17, 18.50; 20.40; 22.30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 583.868): **Bagnata d'amore.** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15.05; 17.10; [redacted]; 20.40; 22.40
GIOIELLO (Via Galbi 101r, tel. 225.801): **American porco lieto agare.** Viet. 18. L. 3500. Or.: 15, 17.25; 19.[redacted]; 22.50
GRATTACIELO (Piazza Dante [redacted]): **L'oca selvaggia colpisce ancora,** r. A. McLaglen; int. G. Peck, David Niven. Avventuroso. L. 3500 [redacted]. 15.20; 17.50, 20.10; 22.30
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.891): **Laguna blu,** r. Randal Kleiser; int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500 Or.: 15; 16.50; 18.40, 20.35; 22.30 Viet. 14
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 505.512): «Rassegna il gergo inquieto» film dell'avanguardia americana. Or.: 16, 18, 21, 23.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.398): **La settimana al mare,** r. M. Laurenti, int. Anna Maria Rizzoli, Bombolo, E. Cannavale. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17, 18.50, 20.40; 22.30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Camera d'albergo.** M. Vith, V. G[redacted], E. Montesano. L. 3500 Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30
ORFEO (Via [redacted] Settembre 131r, tel. 564.849): **Manolesta,** r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500 Or.: 15, 17.05; 18.50; 20.35, 22.30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Labbra aperte.** Erotico Viet. 18 Or.: 10, 11.35, 13.20, 15.10; 17; 18.50, 20.40. [redacted]. 3500
PLAZA (Piazza [redacted], tel. 368.567): **Toro scatenato,** r. [illegible] Scorsese, int. R. De Niro, drammatico [redacted]. 15, 17.40, 20.20, 22.30
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): **Lili Marleen,** r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500 Or.: 15.10, 17.40, 20.05; 22.30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 200.745): **Sexy love.** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): [redacted] **porno sexy (femmes.** Viet. 18. L. 3500 Or.: 14.45; 16.15; 17.50; 19.25; 20.55, 22.30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Occhio alla penna,** r. M. Lupo, int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Assassinio allo specchio,** r. Guy Hamilton, int. Angela Lansbury, Elizabeth Taylor. Giallo da Agatha Christie. L. 3500 Or.: 15.30, 17.15, 19; 20.45; 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.737): Rassegna Pier Paolo Pasolini: **I racconti di Canterbury.** V. m. 18
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): **Io, Willy e Phil.** Commedia. Or.: 16, 18, 20, 22. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): [redacted] **Garden.** Fantastico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, [redacted] 290.067): **Pussy talk sesso parlante.** Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15.30; 22.30
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): **Il bisbetico domato.** Commedia [redacted]
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney. Fantastico.
MANIN (C. [redacted] 4, [redacted] 881.002): **Bianco, rosso e [redacted].** Comico. L. 3500.



Vittorio Gassman nel film «Camera d'albergo»

[redacted] VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): **Tommy.** Commedia rock.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): **Viaggi erotici.** Erotico. V. m. 18
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 565.418): **Due sotto il divano.** Commedia.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): Rassegna Sergio Citti, 1/4 **Casotto.**

SAMPIERDARENA

ASTORIA: **I seduttori della domenica.** Commedia.
ELDORADO: **Dolce gola.** Erotico. [redacted] m. 18.
MASSIMO: **Condominio erotico.** Erotico V. m. 18
[redacted]: **Fantozzi.** Comico
[redacted] **Il bisbetico domato.** Commedia

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI

EDEN: riposo

VOLTRI

LEIRA: **Il vizio in bocca.** Erotico. [redacted] m. 18

[redacted]TOSSA

COLOMBO: **Julia blue porno story.** Erotico. V. m. 18.

BOLZANETO

VERDI: **Killer fish.** Avventuroso.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO

FLORA: riposo

ARENZANO

ITALIA: riposo

COGOLETO

VERDI: riposo.

CAMPOMORONE

AMBRA: **Sbirro la tua legge è lenta, la mia no.** Avvent.

RECCO

ANNA: **Follie sessuale.** Erotico. V. m. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Exibition blue.** Erotico. V. m. 18
MIGNON: **Eva man.** Erotico V. m. 18
LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: **La porno cameriera senza malizia.** Erotico. V. m. 18.
ITALIA: **Sono il numero 1 del servizio segreto.** Avvent.

CHIAVARI

ASTOR: **Doppio sesso incrociato.** Erotico. V. m. 18
CANTERO: **The drago.** Avventuroso.
MIGNON: **Xanadu.** Commedia musicale.
NUOVO: **Sensitività.** Erotico. V. m. 18
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Rocky horror picture show.** Musicale
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): domenica 5/4 alle ore [redacted] **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini. [redacted] Miwako Matsumoto, Anita Daminola, Luciano Soldari, Giancarlo Ceccarini; direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893.589): dall'1/4 ore 20.30 **Casa cuorinfranto** di G. B. Shaw, r. L. Squarzina, con Giancarlo Tedeschi e Ilaria Occhini. Tagl. abbonam n. 8

SALA G. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): **L'orologio americano,** di A. Miller, r. E. Palm. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. Da Ceresa, [redacted] Gora, E. Pagni, Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7. Ore 20.30
[redacted] **CARIGNANO** (Viale Villa Gioia 8 r, tel. 583.533): il 2/4 «Rassegna Anna Caroli» la Compagnia Commedia Zeneise in **L'ommo raozo** [redacted] G. Rambelli, r. A. Averna.
TEATRO [redacted] (via Canevari 47, [redacted] 812.335), ore 21: **Anselmo e dall'educazione** di M. Bagnara. Cooperativa Teatro delle 10

CIRCHI

[redacted] (via [redacted] Kennedy - tel. 542.082), Tutti i giorni, ore 16 e 21, due spettacoli. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 9r, tel. 500.297): per la rassegna «La terza metà del cielo». **Le confessioni della signora Doyle.** Or.: 15.30; 17.15; 21; 23

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): [redacted] scena Casarino Falcone presenta **Sadicamente nudi,** sullo schermo **Le insaziabili voglie di una ninfomane.** Erotico V. m. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Fia, tel. 22.188): **[redacted] d'albergo,** in 15.15; ult 22.15
DIANA riposo
ELDORADO (Vc. [redacted] Teresa, tel. 20.563): **Manolesta,** con T. Milian, G. Ralli. Commedia
ARS (Via Vegano, tel. 20.9451): **L'uomo del confine,** con Marlon Brando. Drammatico
JOLLY (Via P. [redacted] 3, tel. 21.170): [redacted] **pornolibidine di mia moglie.** Erotico Viet. m. 18 in. 15.15; ult. 22.15
OLIMPIA (c.so Italia 8, tel. 20.264): **Le labbra nella pelle,** in. 15.15; ult. 22.15

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, [redacted] 38.63.22): **Una notte d'estate (Gloria).** L. 1500 + 1500 ingr. in. 15.15; ult. 22.15
CINEMA d'Essai (via [redacted] 13, tel. 21.142): riposo
LUX (Via Buceaglia, tel. 22 [redacted]): riposo

ALASSIO

COLOMBO: riposo
RITZ: **Lu[redacted]** erotico Viet. 18

ALBENGA

AMBRA: **Manolesta,** commedia
CRISTALLO: **L'ultima porno moglie,** erotico V. m. 18
ASTOR: **Pole position,** avventuroso

ALBISSOLA MARE

MARCONI: **Supersexsuper,** erotico V. m. 18

ALBISSOLA CAPO

LEONE: **Il viaggio fantastico di Sinbad,** avventuroso.

[redacted]RO MONTENOTTE

ABBA: **Sexy bistrò,** erotico V. m. 18
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: **Le 4 pornoamiche,** erotico V. m. 18

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: **Super [redacted],** erotico. V. m. 18
VITTORIA: riposo
IDEAL: riposo

LOANO

PERLA: [redacted] **rivedremo all'inferno,** avventuroso
LOANESE: riposo

MILLESIMO

ITALIA: **Corpi bagnati,** erotico [redacted] m. [redacted]
LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Piaceri erotici,** erotico V. m. 18.

[redacted]

VALLEGGIA: riposo.

[redacted]

TEIRO: **Porno erotic love,** [redacted] V. m. 18
[redacted] **Ultrapornosexymovie,** erotico V. m. 18.

TEATRI

[redacted] **CHIABRERA:** ore [redacted] **Il mercante di Venezia,** con Paolo Stoppa. Regia di Memè Perlini
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
CHIESA DI SAN PIETRO: ore 20.45 Concerto del pianista Jean Micault

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): ore 21 **Concerto [redacted] musica classica.**
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 29, tel. 63.871): **Immacolata e Concetta,** drammatico V. m. 18.
DANTE (Oneglia - V.le S. Bonfante, tel. 23.600): **Porno libidine di mia moglie,** erotico. V. m. 18
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo

[redacted] [redacted]NI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Mezzabò 8, tel. 61.135): **Josephine la viziosa,** erotico. V. m. 18.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.978): **Sexy natura,** erotico V. m. [redacted]

DIANO MARINA

GIANESE: **Super porno girls,** erotico. V. m. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Butterfly erotica,** [redacted] V. m. 18
CERRI: **Porci con le P38,** poliziesco

TAGGIA

OLIMPIA: **La super bestia,** erotico [redacted] m. 18

BORDIGHERA

ZENI: riposo
OLIMPIA: **La morte in diretta,** giallo

RIVA LIGURE

[redacted]: riposo

VENTIMIGLIA

IMPERO: riposo
EUROPA: **Squadra antimafia,** poliziesco

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, [redacted] 71.971): ore 21 **Concerto degli Iron Maiden**
RITZ (Via Matteotti): **Lili Marleen,** r. R. W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini. Drammatico
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 85.810): **Bianco, rosso e Verdone.** Comico
CENTRALE (Via Matteotti): **Ricomincio da tre,** di M. Troisi, con M. Troisi.
ORFEO: **Porno relazioni,** erotico. V. m. 18
SANREMESE (Via Matteotti): **La sfa eredese,** erotico V. m. 18
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.959): **Il piccolo Lord,** r. J. Gold, int. A. Guinness, R. Schroder. L. 3000 in. 15; ult. 22.30

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 863.393): **Lo specchio del piacere.** L. 2500. In. 15; ult. 22.30
MIGNON: **Vivere alla grande,** commedia.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: dal 3/4 ore 21: la Cooperativa Teatro La Maschera presenta **Il mercante di Venezia** di W. Shakespeare, regia di Memè Perlini, con Paolo Stoppa

Un concerto [redacted] Rossini

IMPERIA — Al Teatro Rossini di Oneglia, questa sera, alle 21, concerto [redacted] trio Massimo Marin-Wolfango Frezzato-Leandro Bonelli (violino-violoncello-pianoforte). E' il sesto dei 12 appuntamenti musicali organizzati dall'assessorato alla cultura, in collaborazione con l'azienda di soggiorno.

Marin, Frezzato [redacted] Bonelli presenteranno brani di Haydn, Mozart e Beethoven. Nel pomeriggio, il trio si esibirà come sempre anche per le scuole, alle 16, sempre al Rossini. *(s. d.)*

Con «Trallalero», musiche popolari curate da Edward Neill

La Terza Rete tv vince a Mosca il festival mondiale del folk

GENOVA — Arnaldo Bagnasco, 43 anni, ex attore dello Stabile genovese, sceneggiatore pluripremiato, attuale direttore della terza rete della Liguria, [redacted] tornato ieri da Mosca con [redacted] premio prestigioso. Un suo programma (ideato e realizzato negli uffici «periferici» di Genova), confezionato materialmente dal giovanissimo regista Renzo Trotta e [redacted] musicologo Edward Neill (genovese con ascendenze albioniche) ha vinto, con *Trallalero*, il primo premio al festival televisivo internazionale «Raduga» (Arcobaleno) dedicato [redacted] folk di tutto il mondo.

Trallalero è un curioso e divertente *excursus* sui canti originali [redacted] remotissimi dei liguri. Per l'occasione, le [redacted] che hanno costituito la colonna sonora del documentario sono quelle dei Canterini di Pontedecimo. Il [redacted]ccesso, per la verità, è gi[redacted] imprevisto. Bagnasco, nella saletta dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» ha detto che s'era recato a Mosca per «onor di firma» e aveva portato alcuni documentari tra i più «freschi», vale a dire quelli montati un po' alla garibaldina durante i primi mesi sperimentali di [redacted] della terza rete.

Che cos'è dunque questo *Trallalero* che ha mandato in visibilio la giuria russa?

[redacted] tratta d'un canto che ha origini millenarie [redacted] che ha una ossatura musicale essenzialmente monotonica: c'è [redacted] *leit motiv* che viene ripetuto con una serie di sottili varianti che danno poi al coro un «crescendo» suggestivo e carico [redacted] significati. I temi sono essenziali ma corposi: c'è l'amore, c'è [redacted] dolore per la fatica, per le ristrettezze economiche. E' un canto di «entroterra» e non di mare, forse più celtico e gallo che arabo o mediterraneo.

Edward Neill, più scientifico nelle [redacted] analisi musicologiche, sostiene che probabilmente il *Trallalero* è la versione profana — quindi cantata all'aperto o all'osteria — dei canti religiosi, forse addirittura una «corruzione» del gregoriano medievale.

I canterini [redacted] si dispongono in fila, di fronte al pubblico e neppure a scala (alternando i «bassi» e i «soprani»): come le canne d'organo. [redacted] al massimo una dozzina [redacted] stanno [redacted] cerchio e cantano a fronte bassa in modo da realizzare, in un circolo ideale una sorta di «golfo mistico». Non sono ammesse — a causa dello storico «maschilismo» liguri — [redacted] donne; [redacted] compenso gli uomini, i più giovani, si sobbarcano il ruolo dei toni in falsetto. Le cadenze sono scandite dai bassi e da [redacted] canterino che ha la funzione cosiddetta della «chitarra» e deve dare con l'ugola il «pizzicato» di accompagnamento.

Esistono soltanto poche decine di testi orali tramandati [redacted] generazioni e generazioni come autentiche «basi» [redacted] *Trallalero*: Neill, in oltre venti anni di pazienti ricerche e registrazioni, con tutte le varianti, le ha catalogate e fissate, salvando un patrimonio di notevole valore. **p. l.**

Jean Micault [redacted] Savona

SAVONA — Per iniziativa del «Centro culturale musica giovani» questa sera alle 20,45 nella chiesa di San Pietro, concerto del pianista Jean Micault, che eseguirà musiche di Bach, Schumann e Chopin.

Professore all'Ecole normale de Paris e [redacted] torio nazionale di Tourcoing, ha inciso molti dischi [redacted] recentemente ha eseguito in una serie di concerti l'Opera Omnia di Chopin. (n. s.)

Jazz d'eccezione al Louisiana

GENOVA — Il «Louisiana Club» ha organizzato per giovedì sera una concerto d'eccezione con Paul Bley, [redacted] dei protagonisti del jazz contemporaneo. Già noto negli Anni 50, fondò vari gruppi in cui fe[redacted] suonare musicisti quali [redacted] Bird, Don Cherry, Bobby Hutcherson e lo stesso Ornette Colemann.

Agli inizi degli Anni 60 formò un gruppo cooperativistico in cui, oltre [redacted] lui stesso come pianista, suonavano Peacock al basso, Paul Motian alla batteria, John Gilmore [redacted] Albert Ayler

Con Paolo Stoppa

Il mercante di Venezia al Chiabrera

SAVONA — Ultime tre recite, [redacted] «Chiabrera», per la stagione [redacted] prosa [redacted], [redacted] «Il mercante di Venezia», presentato dal teatro Eliseo di Roma con la regia Memè Perlini, protagonista Paolo Stoppa. E' in scena questa sera, domani e mercoledì, alle 20.45.

E' una commedia [redacted] 5 atti scritta nel 1596/97, pubblicata per la prima volta nel 1600. Ispirata in parte a una novella [redacted] «Pecorone» di Ser Giovanni Fiorentino, la commedia [redacted] Shakespeare è costruita su due vicende sostanzialmente distinte l'una dall'altra, [redacted] si intrecciano episodi minori.

Protagonista della prima vicenda è Antonio, ricco mercante veneziano che ottiene in prestito per l'amico Bassa[redacted] dall'usuraio ebreo Shylock una som[redacted] di 3000 ducati, promettendo [redacted] garanzia della restituzione una libbra della propria carne.

Alcuni rovesci [redacted] fortuna fanno sì che i termini scadano senza che Antonio o Bassanio possano pagare: Antonio è ormai rassegnato [redacted] morire quando Porzia, innamorata [redacted] Bassanio, giunge [redacted] Venezia travestita da avvocato e lo salva, ricordando [redacted] Shylock che dovrà prendersi la sua libbra di carne senza [redacted] una sola goccia di sangue.

La seconda vicenda ha per protagonista Porzia, cui il padre ha lasciato l'obbligo di non sposare [redacted] non colui che indovinerà in quale dei tre scrigni d'oro, d'argento e di piombo [redacted] rinchiuso il suo ritratto. L'enigma è sciolto da Bassanio. **n. s.**

«L'ommo raozo» inaugura il ciclo dialettale

L'attore Gian apre [redacted] Genova la rassegna «Anna Caroli»

GENOVA — *Aveva [redacted] lacrime agli occhi Gianfabio Fosco, il popolare Gian, quando sabato sera alla sala Carignano ha partecipato alla cerimonia ufficiale di apertura della rassegna [redacted] teatro dialettale intitolata a [redacted] madre, Anna Caroli, l'attrice genovese scomparsa l'anno scorso.*

Iniziata [redacted] realtà giovedì, con la presentazione de L'om[redacted] [redacted] [redacted] Steva De Franchi, una commedia del 7[redacted] ovviamente fuori concorso, la rassegna, alla quale partecipano nove compagnie con altrettanti lavori, ha avuto la [redacted] serata [redacted] gala con una cerimonia che [redacted] stata definita «alla genovese» cioè estremamente sintetica, quasi «al risparmio».

L'assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo, Edoardo Guglielmino, ha consegnato una targa d'argento all'attore genovese per rendere omaggio alla sua attività e al suo attaccamento alla città [redacted] origine.

Per tutta risposta, con un gesto inaspettato, il figlio di An[redacted] Caroli ha messo in palio una spilla. La caravella d'oro ricevuta dall'attrice una decina di anni fa.

«Anche [redacted] questo concorso è dedicato a mia madre — *ha detto l'attore* — mi sembra gi[redacted]to ri[redacted] la figura di [redacted] padre, Sergio Fosco, caratterista della compagnia di Gilberto Govi, che ha praticamente insegnato a mia madre e a [redacted] a pronunciare le prime battute».

E' quindi iniziato lo spettacolo. L'ommo raozo, una commedia che [redacted] poeta e commediografo genovese Stefano (Steva) De Franchi ha tratto da [redacted] [redacted] francese di Bruges [redacted] Palaprat.

La storia è quella del dottor Diaforio, un vecchio che si innamora della giovane Clarice e pensa di formare con lei [redacted] coppia perfetta perché la ragazza gli sembra, com'è lui stesso, «raozo», cioè burbera e scontrosa. Dopo varie e complicate peripezie la vicenda si conclude con il matrimonio di Clarice con Lavinio, figlio di Diaforio, e altre nozze che segnano il trionfo dei giovani.

La rappresentazione della cooperativa Teatro Popolare era già andata in scena con successo nel periodo estivo e anche questa volta ha incontrato il favore del pubblico. Il regista Orsetti ha inventato battute e gags, intrecciando l'azione scenica vera e propria e ciò che succede dietro le quinte: papere, entrate fuori tempo, interventi del suggeritore, errori nel cambiare le scene. **a. p.**

Il direttivo [redacted] Campanassa

SAVONA — Il Consiglio Grande della società per il costume savonese *a Campanassa* ha proceduto all'assegnazione delle cariche sociali. Alla presidenza è stato riconfermato l'ing. Rocco Peluffo. Alla vicepresidenza il prof. Carlo De Benedetti, il cav. Felice Peluffo ed il geom. Luciano Moretto. Segretario [redacted] stato eletto Domenico Saettone. Vice segretario Lorenzo Grattarola, tesoriere Matteo Astengo, bibliotecario Renato Bruno e addetto stampa Romolo Anfossi.

Ecco i film di oggi del «Gergo inquieto»

GENOVA — Continua al cinema Palazzo la rassegna «Il gergo inquieto», che si propone di fornire una visione esauriente del cinema sperimentale americano, tuttora in contestazione con l'industria cinematografica della West Coast.

In questi primi giorni della manifestazione il pubblico ha subito l'impatto con opere che hanno destato, in alcuni casi, molti interrogativi e perplessità.

Il programma di oggi prevede alle 16, per «le premesse dell'underground», *Colour box* (1935) e *Trade tattoo* (1937) di Len Lye, *On the edge* (1949) di Curtis Harrington, *Thanatopsis* (1952) [redacted] Ed Emshwiller, *Dwightiana* di Marie Menken, *Chumlum* (1964) e *Senseless* (1962) di Ron Rice.

Alle 18,30 per «Andy Wahrol Cineasta» sarà proiettato *Couch* (1964). Per «I film degli artisti visivi», dalle 21 saranno presentati *Six colorfull inside jobs* (1977) di John Baldessari e *The secret life of Hernando Cortez* (1968) di John Chamberlain; alle 23, infine, la giornata si concluderà con *I film new wave* di Vivienne Dick e Eric Mitchell: *She had gum all ready* del 1978 e [redacted] *Italy* del 1978.

[redacted] oggi fino al prossimo 30 aprile, con orario continuato dalle 9 alle 19 tutti i giorni escluso [redacted] lunedì, resterà inoltre aperta [redacted] Palazzo Bianco la mostra *Andy Wahrol enterprises*. **a. p.**

L'Ariston in delirio per il grande Nureyev

SANREMO — *Applausi scroscianti, per più di cinque minuti, domenica sera, al teatro Ariston, per l'esibizione di Rudolf Nureyev, che ha aperto la stagione di balletto classico «Sanremo 1981», con Giselle, due atti su musiche di Adolphe Charles Adam. Il teatro ha registrato il tutto esaurito.*

Sotto i riflettori dell'Ariston, Nureyev ha davvero catturato la platea. Alla fine del secondo atto, quando è calato il sipario (ottima l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Enrico De Mori), il teatro è esploso in applausi. Nureyev ha ringraziato, ha presentato gli altri ballerini, poi è scomparso nel camerino. Si è cambiato e ha lasciato Sanremo per la Costa Azzurra dove, ospite di amici, farà una brevissima vacanza.

«Sanremo — *ha detto Nureyev* — mi piace molto. [redacted] un pubblico molto caloroso. [redacted] la seconda volta, in poco tempo, che mi esibisco nel [redacted] teatro».

La prima volta fu lo [redacted] anno. In quell'occasione Nureyev scelse proprio Sanremo per aprire la sua tournée. Presentò Pierrot lunaire, di Schönberg, un'opera modernissima. Fu [redacted] trionfo. Anche in quella occasione riconfermò la sua fama, meritatissima, di ballerino più classico del mondo.

Prossimamente la città dei fiori ospiterà altri interessanti appuntamenti con il mondo del balletto: All'Ariston la sera del 18 maggio sarà in scena il Ballet théâtre français de Nancy. Il 25 maggio sotto i riflettori Vera Terabusi, danzerà con il balletto Sphinx, reduce da un grosso successo. **r. b.**

I programmi [redacted] [redacted]visioni private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-66

12 — Cartoni: Papero
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale Canale 5 - Sport
14 — Film: L'Amante
15,30 Cartoni: Papero
16 — Okay Cartoni
16,30 Cartoni: Jeeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Telefilm: L'uomo di [redacted]tide
18 — Pop Corn
19 — Telefilm: Daktari
20 — Cartoni: Papero
20,30 Telefilm: Hawaii Squadra cinque zero
21,30 Film: Gli innocenti dalle mani sporche
23,20 Speciale Canale 5 - Pianeta mare
23,45 Film: L'uomo di Kiev

TIVUESSE
UHF 40-54-56-58-60

8,15 Qui TVS - Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Batman, tel.
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 I ragazzi [redacted]lle porte accanto. Sceneggi.
12,55 Notizie TVS
13 — Charlie's Angels, tel
14 — Film: Senso
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — I ragazzi della porta accanto
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
17 — Ciao Ciao, [redacted]
17,45 Pomeriggio i[redacted]
17,55 Notizie TVS
18 — Batman, tel
18,30 Charlie's Angels, tel
19,20 Andiamo al cinema
19,30 Ultimissime
20 — Ultraman, tel.
20,30 Film. Polly, amore mio
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Ironside, tel
23,15 Film: La ragazza di San Frediano

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,20 Telefilm: I lancieri del Bengala
10,50 Telefilm: Hawk l'indiano
11,50 Sub Mariner, cartoni
12,15 Cartoni: Tre contro tutti
12,50 Play back: anni '60
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14 — Il palazzo della borsa - Notiziario economico
14,15 A casa loro
15 — Film: I marziani hanno dodici mani
16,30 Telefilm: Papà ha ragione
16,55 Cartoni: Tre contro tutti
17,20 Play back: anni '50
17,40 Telefilm: L'Ape Magà

18,30 La donna vista da Sabelli
18,45 Vita da sub
19,15 Tg SG
20,05 Telefilm: I lancieri del Bengala
20,30 5 minuti con [redacted] Lanza
20,35 Telefilm: Peyton Place
21 — Il tempo domani
21,05 Telefilm: The invaders
22 — Film: I soldi o tua moglie
23,30 5 minuti con C. Lanza
[redacted] Sceneggiato. Col cuore in gola

TELENORD TN 4
UHF 24-36-41-44-48-52-56-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Vacanze a Montecarlo, film
14,20 La famiglia Bradford, telefilm
15,20 La volpe dall'anello d'oro, telefilm
15,50 Le [redacted] di Andersen ed Elsa Bascon
16,20 Karino, telefilm
16,50 Special
17 — I magnifici quattro, cartoni
17,30 Meramao, cartoni
18 — Templi e tam tam, cartoni
18,30 Sottocanestro
19,30 Oggi con noi...
20 — Gran bazar
21,30 Furore sulla città, film
23,20 Il toredoroscopo del [redacted] di aprile
23,50 Colpita da improvviso benessere, film
1,35 Pop Lemon, film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-48

8,30 Telefilm
9 — Mattinata allo Studio 2
12 — Telefilm
12,30 TRC [redacted]
12,45 Film: Sotto a chi tocca
14,30 The love boat, tel
15,30 Supercar Gattinger, cartoni
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy, cartoni
17 — Gundam, cartoni
17,30 Telefilm
18 — Supercar Gattinger, cartoni
18,30 TRC flash
18,45 Dumia [redacted]
19 — The love boat, tel
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 E' fortissimo
23 — Fantasilandia, tel
24 — TRC flash
0,10 Oroscopo
0,15 Film

TELEGENOVA
UHF 25-40-42

10 — Film
11,30 Ripide, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Il pistolero dell'Ave [redacted], film
14,30 Cartoni: Il grande Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 Ripide, [redacted]
16,30 Cartoni
17,30 Il Clan di Hong Kong, film
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Cartoni: Tex Willer

16,55 Sport
20,15 Notte di morte, film
21,45 Musicuore
22 — Riptide, telefilm
23 — Speciale 23, fatti e notizie
23,30 Tennis, Torneo WCT di Milano

TELECITTA'
UHF 40-42-44

12,10 Cartoni: Godzilla
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Bravissimo
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoni: Godzilla
15,15 Cartoni: Il clan di Charlie Chan
15,35 Cartoni: Blue Falcon
16 — Telefilm: Medical story
17,20 Cartoni: Godzilla
17,45 Cartoni: Il cla[redacted] Charlie Chan
18,05 Cartoni: Blue Falcon
18,30 La nostra salute
19 — Settimanale scuola
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Telefilm: S.W.A.T.
20,40 Tutta Zena giu un carruggiu (Val Polcevera)
21,20 Film: Lumiere
22,50 Oggi in Liguria
23,10 Film: Terra nuda

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-28-33-63

12,20 Cartoni
12,50 Telefilm
13,40 Film
15,10 Cartoni
15,35 Film
17 — Cartoni
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Telegiornale
20 — Cartoni
20,30 Bingoool

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 38 - 43 - 46 - 55 - 59 - 62 - 69

16,30 Film: A cuore freddo
18 — Le vostre ricette
18,[redacted] Mixer
[redacted] Reporter
19,40 Telefilm: Rookies
20,40 Le erbe amiche
21,[redacted] Telefilm: Ivanhoe
22,10 Reporter
22,20 Film: Sumuru
23,50 Oroscopo

TELESANREMO
UHF 30

14 — Film: Texas selvaggio
18 — Film: Colpo di sole
19,30 Rubrica coldiretti
20,10 Annunci, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,45 Rigulè
22,20 Film: Venerì in collegio
23,45 Telegiornale

SAVONA TV
UHF 23-41

11,45 Telefilm: Medical story
12,45 Film: Peppino e la vecchia signora
14,30 Live in music
16 — Film: Libero uscita
17,20 Cartoni: Il clan Charlie Chan - Blue Falcon
18 — Telefilm: Angie
18,50 Sport settore giovanile
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Swat
21 — Film: Notte di morte
22,15 Notiziario
22,30 Telesele

TELE T.R.I.L.
UHF 21-36-49-52-56

11 — Film: Amori di una bionda.
12,30 Cartoni
13 — Film: Schiume dei giorni
14,40 Film
16 — Film
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Mondo selvaggio
19,30 Tuttocinema
19,45 Calcio brasiliano
20,40 Film: Abuso di potere
22,30 Pianeta cinema
23 — Films non stop

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Mannix, tel
12,50 I pronipoti, cartoni
13,20 Zoom TG ponente
13,30 Reeplide, tel
14,30 Film: Ypotron
16 — WKRP in Cincinnati, tel
16,25 Police Surgeon, tel.
17 — The Monkey, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top Cat, cartoni
18,15 Pop, rock and soul
18,40 The Bold Ones, tel
19,30 Cronache del cinema
19,40 Zoom TG ponente - Giro giorno
20 — Petrocelli, tel
21 — Film: Vacanze alla baia d'argento
22,40 Zoom TG ponente
23 — Tombolesta

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-53

10,30 Film
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris/Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film: S.S. Operazione sequestro
16,30 Angie, tel
17 — Cartoni - Telefilm - TG Tris
18,30 Film: Il giorno più lungo [redacted] [redacted] City
20,30 Superclassifica show
21,30 Film: Notte di morte
22,30 Film: Rose rosse per il Führer

[redacted]

TF 1

12 — Réponse à tout
12,25 [redacted] minute pour [redacted] femmes
12,30 Midi première
13 — Journal
13,45 Les après-midi de TF1: Féminin présent
17,25 Croque vacances
18 — C'est à vous
18,20 Un, rue [redacted]ame
18,45 [redacted] de recherche
19,20 Emissions régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — Journal
20,35 La Grand Débat: François Mitterand
21,40 Caméra une première: Square X
22,40 Variétés: Etoiles sur glace
23 — Journal

14 — Aujourd'hui madame
15 — Cinema: La Grande Matte
16,30 Itinéraires
17,20 Fenêtre sur... la presse française
17,50 Récré A2
18,30 [redacted]est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Emissions régionales
19,45 Top club
20 — Journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'écran [redacted] ours tout vu
22 — Débat: Le cinéma pornographique
23,30 Journal

A 2

10,30 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Série: La vie des autres
12,45 Journal
13,35 Emissions régionales
13,50 Pace à vous

FR 3

18 — Ministère des universités
18,30 Pour les jeunes
18,55 Tribune libre
19,10 Journal
19,20 Emissions régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux
20,30 Cinema: [redacted] face à [redacted] destin
22,15 Journal

TUTTO
MUSICA & SPETTACOLO
[illegible]
CLAUDIO CECCHETTO E MIGUEL BOSÈ
IL MENSILE DI TV sorrisi e canzoni

gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO
1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE
4 Aprile 1981
QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO [redacted] MOSCA
24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" [redacted] SOLISTI VENETI
Infine, nel [redacted] di Giugno, chiusura della stagione con il celebre TRIO DI MOSCA
Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000, normali (17-30 anni) lire 5000, Amici lire 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso: "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello "Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria, telef. 61 676

[redacted]

La «casa» di G.B. Shaw visitata da Squarzina

GENOVA — Va in scena domani sera [redacted] Genovese *Casa Cuorinfranto* di Georges Bernard Shaw, presentato dal Teatro di Roma per la regia di Luigi Squarzina. Per la prenotazione è valido il tagliando [redacted] abbonamento n. 8. I biglietti costano 7 mila e 4 mila lire.

Stasera Jazz Ambassadors Big Band

IMPERIA — Sarà una serata dedicata al revival, quella di oggi [redacted] *Manhattan Jazz Club* di Borgo Marina a Porto Maurizio. Alle 21,30, concerto della *Jazz Ambassadors Big Band*, orchestra tutta imperiese, composta da 14 elementi. E' nata da circa un anno e, sotto la direzione del maestro Emilio Lepre.

La voce è quella di Vittorio Silippigni; alle trombe: Falchi e Russo; ai tromboni Roscianti, Sposato e Fanciulli; [redacted] sax alto Fordano e Bottu; al sax tenore Lagorio e Angelotti; al sax baritono Granieri. Rosario Bonaccorso suonerà il contrabbasso, Roberto Paglieri la batteria.

Concerto gratis a Genova

GENOVA — Domani alle 21, alla sala Quadrivium, l'Orchestra da camera di Genova terrà un concerto con ingresso libero

Un'ora di musica per le scuole

GENOVA — Quarto appuntamento domani pomeriggio, alle 17 nella sala riunioni della Cassa di Risparmio in via Davide Chiossone 3, con *Un'ora di musica*, la serie di concerti per le scuole medie superiori organizzata dalla Giovine orchestra genovese in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I *Madrigalisti di Genova*, diretti [redacted] Leopoldo Gamberini eseguiranno brani di Adson, Susato, Gervaise, Cara, Caroso di Sermoneta, Banchieri

GINO PAOLI canta ciampi
TEATRO ALFIERI TORINO
domani [redacted] 21,30
TV IN OGNI COPIA DI TV SORRISI E CANZONI BUONO SCONTO DI LIRE 500 TV

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 76 - Martedì 31 Marzo 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPONDENTI: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Eletto ieri mattina il democristiano Colombo

La Provincia ha il presidente ma la giunta è ancora lontana

La carica gli è stata conferita con i suffragi del suo partito e del repubblicano Granata

Pietro Colombo

NOVARA — La Provincia di Novara ha il suo presidente. E' il democristiano Pietro Colombo, 59 anni, di Oleggio, eletto ieri con i voti dei 10 consiglieri dc più quelli del repubblicano Granata, del liberale Poggi Steffanina e del rappresentante dell'Uopa Gandolfi.

Per Colombo ha anche votato il missino Masaracchio, spiegando che il suo era un voto di personale simpatia e non di partito. Colombo, però, ha respinto ugualmente il quattordicesimo suffragio che oltretutto era inutile visto che l'elezione del presidente si è avuta nel ballottaggio, cioè quando non era più necessaria la maggioranza assoluta di 16 consiglieri su 30.

Si conclude così almeno la prima parte della travagliata crisi dell'Amministrazione Provinciale. Adesso ci sarà da comporre la Giunta e il neo presidente — che fa il veterinario — si è detto scherzosamente fiducioso di *«agevolare il parto fidando anche nella collaborazione del repubblicano Granata di professione ginecologo»*.

Anche se i giochi erano sicuramente già fatti alla vigilia, la seduta del consiglio provinciale — iniziata con oltre un'ora di ritardo per i lunghi conciliaboli nei corridoi — non è stata breve. Ad opporsi alla soluzione che era nell'aria sono stati con decisione i comunisti che a più riprese, da Canna a Bardaglio a Maulini, hanno tentato un ringalancio in extremis dei socialisti i quali, con la loro astensione (unita a quella dei socialdemocratici) hanno di fatto determinato l'elezione del presidente democristiano.

Che non vi sarebbero state possibilità per la giunta di sinistra caldeggiata dal pci lo si è capito subito in apertura, quando il capogruppo socialista Mazzocco ha annunciato la scheda bianca del psi per una «pausa di riflessione». La dichiarazione socialista provocava l'accorato, estremo appello dell'ex socialista Canna, eletto nelle liste del pci. Ha ricordato ai suoi ex compagni di partito come nella votazione della settimana scorsa avevano insistito assieme ai comunisti sul presidente uscente Venza, dicendo che era assurdo che adesso votassero scheda bianca.

Canna ha chiesto esplicitamente a psi e psdi un «fronte unico» contro la democrazia cristiana e ha preannunciato forse come atto di buona volontà il voto del gruppo comunista a Venza. L'appello del pci, però, non è stato accolto. Subito dopo Canna ha infatti parlato il socialdemocratico Gallarini che, ribadendo la necessità di una «pausa di riflessione», ha preannunciato l'astensione del suo partito.

Quando si è passati alla prima votazione, Colombo, candidato della dc in qualità di consigliere anziano, ha ottenuto 14 voti contro i 10 di Boccino (alla fine i comunisti non hanno votato per Venza) e le 8 schede bianche di psi e psdi. Lo stesso esito ha dato il successivo ballottaggio con conseguente elezione del democristiano.

Subito dopo c'è stato il cambio delle consegne tra Francesco Venza e Pietro Colombo. Quest'ultimo, che si è definito presidente «pro-tempore» ha convocato il consiglio per l'elezione della giunta in linea di massima per il 9 aprile.

Marcello Sanzo

Un'allucinante vicenda in un cascinale tra Armeno e Pettenasco

Terrorizzato dal malocchio un ragazzo digiuna e fugge da casa: lo trovano in stato di choc

Ha 15 anni - Gli agenti della Polfer di Domodossola lo hanno ricoverato all'ospedale - Il padre (altri 4 figli) crede nella «fattura» - Ha cercato invano il figlio con un pendolino

ARMENO — *Un ragazzo di 15 anni, Giovanni Ripamonti, abitante in una cascina della piccola valle del torrente Pescone, tra Armeno e Pettenasco, scomparso da casa nella serata di venerdì, è stato ritrovato ieri notte verso le 3 alla stazione di Domodossola da agenti della polizia ferroviaria. Era infreddolito (vestiva semplicemente una maglietta e un paio di pantaloncini) e in stato di turbamento psichico, tanto da far ritenere opportuno il suo ricovero all'ospedale di Omegna.*

Giovanni Ripamonti

I carabinieri della stazione di Orta San Giulio, a cui era pervenuta la segnalazione del ritrovamento, hanno informato le persone di Pettenasco che ne avevano denunciato la scomparsa. Sono usciti di casa che da mesi si stanno prodigando per aiutare una famiglia ad uscire da una situazione che riporta a dir poco ai secoli bui del Medioevo.

La famiglia Ripamonti (il padre Ferdinando, 39 anni, dipendente della Cartiera Binda di Omegna; la madre Caterina Rossi, 41 anni; i cinque figli: Giovanni, di 15, Pietro, di 12, Paolo, di 10, Vittoria, di 8, e Michele, di 7), è in buone condizioni economiche. Oltre al salario del padre, c'è la cascina con mucche nella stalla (pare comunque assai denutrite, come si dice anche degli stessi ragazzi), un po' di campagna. Fin qui tutto normale. Ma una sera (il) scorso novembre, Pietro, il secondogenito, viene trovato impaurito, sporco e affamato nascosto nel giardino di una casa di Pettenasco. Da questo episodio qualcuno comincia ad interessarsi a questa famiglia, ad accorgersi che c'è qualcosa di misterioso.

Si scopre così che Ferdinando, il padre, crede a quegli interventi straordinari e magici con cui in tempi ormai lontani c'era chi riusciva a dominare, mantenendoli nel terrore, persone e paesi.

E' convinto che qualcuno voglia male a lui e ai suoi figli (ai quali impone di portare al collo tre corone del Rosario) e che sia lui il solo abbastanza forte per non essere vittima del malocchio.

Al momento del ritrovamento, si è tentato di chiedere a Giovanni perché fosse scappato. Il ragazzo ha sbarrato gli occhi ed è stato colto da un tremito convulso tanto da far ritenere opportuno il suo ricovero in ospedale (ma ieri mattina il padre l'aveva già prelevato e portato a casa).

In paese tutti ne parlano: i ragazzi ogni tanto scappano, e c'è chi se li ritrova in casa impauriti.

La gente si chiede perché non ci sia qualcuno che faccia qualcosa. «La situazione è delicata — *hanno detto alcuni abitanti* —; ma ci sarà pure un modo per intervenire. In fondo non rifiutano di essere avvicinati. Non possono essere lasciati soli più a lungo: se succedesse qualcosa non potremmo non sentirci responsabili un po' tutti».

Audenzio Martinazzi

Cooperativa per allevatori di capre

ARONA — Una cooperativa tra allevatori di capre si è costituita a Nebbiuno sul Verbano. I soci, che sono una ventina, hanno costruito una stalla modello nella zona di Corciago, dotata di mungitrici meccaniche per 250 capi.

Si prevede una produzione media di oltre 1600 quintali di latte che sarà destinato a caselli specializzati del Vercellese.

(m. b.)

Pioggia ininterrotta

La siccità è stata sconfitta

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola sono arrivate le precipitazioni tanto attese: da due giorni piove incessantemente a Domodossola e nei centri del fondovalle. In montagna il sono registrate abbondanti nevicate. A Macugnaga è però caduta neve fradicia.

Il maltempo non ha finora creato seri ostacoli alla viabilità sulle strade delle valli. Pioggia e neve sono considerate una vera manna per i bacini idrici che erano a secco.

a. v.

NOVARA — L'arrivo della pioggia ha allontanato le preoccupazioni degli agricoltori. Nella Bassa novarese si temeva soprattutto per l'irrigazione delle risaie che in questo periodo devono essere seminate prima della semina.

Se la siccità fosse perdurata, i canali irrigatori avrebbero mandato meno acqua alle campagne con gravi ripercussioni sulla semina e la nascita del cereale.

r. s.

VERBANIA — La siccità questa volta è finita davvero. E' piovuto senza interruzioni da sabato sera. Fiumi e torrenti, da mesi in magra o addirittura in secca, sono stati rivitalizzati. Il lago è risalito di una quarantina di centimetri e seguitava a risalire di due centimetri l'ora circa.

Sono finite le preoccupazioni per la floricultura e per l'agricoltura: per la temuta mancanza d'acqua potabile (la cui erogazione da più settimane veniva limitata in più comuni) e anche di ulteriori limitazioni nel servizio di navigazione sul lago. Si temeva, ad esempio, l'impossibilità di assicurare un regolare servizio di aliscafi e si stava mettendo in discussione in particolare l'entrata in servizio del nuovo maxiscafo da 170 posti (quelli abituali ne contano una settantina) destinato alla domenica a collegare rapidamente i centri italiani e svizzeri del lago.

a. c.

Nell'Ossola nuovi ponti per miliardi

DOMODOSSOLA — Nei prossimi giorni riprenderanno nell'Ossola alcuni grossi lavori di competenza dell'amministrazione provinciale che erano stati bloccati perché mancava la copertura finanziaria.

Lo ha comunicato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Dante Giavina del psi, precisando che *«è stata data priorità alla ricostruzione delle opere distrutte dall'alluvione»*.

Saranno quindi riaperti i cantieri per la ricostruzione del Ponte di Prestinone in Valle Vigezzo (si conta di garantire un minimo di transitabilità entro l'autunno), per la passerella sul Toce a Vogogna (costo previsto 320 milioni), per il ponte sull'Isorno fra Masera e Montecrestese (costo ottocento milioni, dovrebbe essere completato entro l'estate) e per la realizzazione di alcuni interventi sulla provinciale di Valle Antrona per un importo di 315 milioni.

Borgomanero: i genitori dei bambini hanno scritto un dossier

Sono mobilitati il prefetto e il provveditore per la scuola materna rimasta senza mensa

BORGOMANERO — Una scuola nella tempesta: è l'asilo Statale di via Scuole, al centro di una polemica (fra direttore e maestre per una questione di bidelle. Qualche settimana fa, le insegnanti hanno spedito a casa per due giorni i bambini a mangiare, perché mancava la bidella per servirli a tavola: la cosa aveva destato scalpore, era intervenuta l'autorità scolastica, le maestre si erano rassegnate ad aiutare i piccoli commensali, tutto sembrava essere ritornato nella normalità.

Ora, arriva un dossier di una decina di cartelle, con il quale i genitori dei bambini fanno conoscere il loro parere in merito alla contestata vicenda. Il documento si riferisce ad un'assemblea tenutasi a Villa Zanetta, presenti le maestre dell'asilo.

Nell'elaborato, si ricorda la situazione di presunte carenze già riferita del resto dal nostro giornale. Le due bidelle della scuola sono entrambe assenti per motivi di salute: una non è mai stata sostituita, mentre la seconda viene rimpiazzata da due bidelle delle elementari *«per una sola ora giornaliera»*.

«Lo stato attuale in cui versa la scuola — affermano i genitori — *è stato accertato essere estremamente critico, tanto da non garantire le più elementari norme d'igiene»*.

Con tutto questo: *«Le autorità competenti (Comune e direttore didattico) hanno manifestato nel caso in questione una grave mancanza di senso di responsabilità»*.

Esiste — dicono sempre i genitori — una circolare ministeriale che prevede la possibilità di assunzione di personale straordinario per esigenze eccezionali: *«Il direttore didattico, interpellato al riguardo da uno dei genitori, ha manifestato la sua più completa disinformazione»*.

«La forma di protesta adottata dalle insegnanti per sbloccare la situazione in atto, — si legge poi nel documento — *pur creando notevoli disagi, ha avuto il merito di sensibilizzare i genitori su quelle che sono le reali condizioni dei propri figli nell'ambito della scuola»*.

I genitori si chiedono, quindi: *«Per quali motivi il Comune non ha inteso avviarsi della circolare che consente l'assunzione di personale straordinario?»*.

L'esposto ha richiamato l'attenzione del Prefetto Corsaro, che ha chiesto informazioni al sindaco. Dal canto suo, il provveditore Brienza ha effettuato un sopralluogo. Dice il sindaco Zapelloni: *«In tutte le scuole, quando mancano le bidelle, il direttore provvede a sostituirle "a rotazione" con altre bidelle in servizio: sono cose che avvengono continuamente e non vedo perché non dovrebbe essere così per l'asilo di via Scuole. Mi chiedo inoltre anche perché certe cose accadono solo in quell'asilo»*.

Il direttore Mantegna assicura da parte sua che la pulizia della scuola è perfetta: *«Accenderò cento ceri* — aggiunge — *il giorno che mi toglieranno il peso della scuola materna di via Scuole»*.

f. a.

Vicolungo: in una stalla lezione di veterinaria

VICOLUNGO - Alla cascina Falazzi, condotta dall'agricoltore Ezelino Deagostini e dai suoi figli, ieri si è tenuta una lezione universitaria dal vivo per una cinquantina di laureandi in veterinaria.

E' stata tenuta dal docente-chirurgo professor Renato Cheli, dell'Università di Milano, che ha al proprio attivo altre lezioni in stalla.

L'Università Statale di Milano ha già una casistica di anni di esperienza al riguardo. Ieri la troupe del chirurgo veterinario Cheli si è spostata anche nel Novarese. La lezione che ha tenuto a Vicolungo riguardava le zampe delle bovine. La stalla di Ezelino Deagostini conta oltre 150 vacche della razza frisone italiana, vale a dire soggetti da latte. I capi sono altamente selezionati. Il Deagostini è sempre presente con i propri soggetti a tutte le più importanti mostre-mercati piemontesi e lombarde.

gc. r.

Un'anziana donna di Gattico

Scalza, sotto la pioggia muore travolta da un'auto

BORGOMANERO - Una donna di 87 anni, Teresa Gattone, residente nella frazione Maggiate Inferiore di Gattico, in via Vernetto 4, è stata investita alle 5.45 di ieri mattina da una «128» condotta da Giuseppe Franzosi, 34 anni, abitante a Comignago, in località Pulici. E' morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

Sull'incidente, avvenuto lungo la provinciale Gattico-Borgomanero, alla periferia della città, nei pressi del locale albergo S. Francesco, è in corso un'inchiesta della «Stradale»: pare che la vecchietta viaggiasse sola, senza ombrello sotto la pioggia, e a piedi scalzi. Secondo testimonianze, la Gattone soffriva di arteriosclerosi e andava soggetta a momenti di amnesia, per cui sarebbe uscita di casa molto presto senza un programma preciso, dirigendosi a piedi da Maggiate verso Borgomanero.

f. a.

Borgomanero — L'assemblea dell'Associazione dei veterani sportivi ha rinnovato le cariche sociali.

Borgomanero — L'Usl informa che le domande per il rimborso delle spese per visite sostenute dagli utenti durante lo sciopero dei medici del gennaio scorso dovranno pervenire all'ente entro martedì prossimo.

Vigevano — Dopo tanta attesa è tornato a piovere su tutta la Lomellina. La precipitazione dura ormai da oltre 24 ore.

Arona — La società bandistica di Arona ha eletto il nuovo direttivo: alla presidenza è stato nominato Giovanni Zanotti e suo vice è Marco Romeo. Fra i primi atti del nuovo consiglio un appello alla cittadinanza perché concorra ai fondi per l'acquisto di nuovi strumenti e la sostituzione delle divise.

Sesto Calende — Cineforum a Sesto Calende anche per i pensionati: la proiezione delle pellicole avviene tutti i giovedì pomeriggio fino al 30 aprile, l'iniziativa è della biblioteca comunale.

Verbania — Sono rientrati a Verbania gli equipaggi della Croce Verde che hanno trascorso un altro periodo di servizio a Buccino un centro terremotato della provincia di Salerno.

Borgomanero — Don Italo Spagnolo ha parlato al locale Lyons Club sul tema «La ricerca di Dio nell'uomo contemporaneo».

Quanti tipi di spiaggia ci sono nel Mediterraneo? È possibile partire per la vacanza con spazzolino da denti e un solo pareo? Si può andare tutte le notti in discoteca senza pagare una lira in più? Dov'è che l'assistenza bambini per 12 ore al giorno per 7 giorni non costa nulla?

A queste e ad altre cento domande sulle vostre vacanze al mare di quest'estate risponderà il programma televisivo "Cocktail". Ospite in studio Luciano De Crescenzo. Regia di Enzo Trapani.

Concluso il convegno a Domodossola sui problemi dell'attività estrattiva

Cave e territorio, un difficile rapporto

La nuova legge regionale illustrata dall'assessore Marchesotti - Un piano per le pietre decorative piemontesi

DOMODOSSOLA — I problemi del mondo estrattivo sono stati ampiamente trattati nel convegno promosso dalla Regione sulla valorizzazione delle pietre ornamentali piemontesi. L'attività delle cave, concentrate soprattutto nell'Ossola e nel quadrilatero Bagnolo - Luserna - Barge - Rorà, è una voce largamente attiva della nostra bilancia commerciale: una grossa fetta del materiale estratto da questi giacimenti prende infatti la via dei mercati esteri, soprattutto nell'Europa Occidentale.

Le cave non sono però mai state circondate da larghe simpatie. Gli squarci aperti sui fianchi delle montagne, lo sparo delle mine, le discariche a ridosso dei boschi suscitano periodicamente ondate di proteste da parte di ecologi e associazioni protezionistiche della natura.

«Si tratta di trovare un corretto equilibrio fra la coltivazione dei giacimenti e la salvaguardia del territorio — ha detto l'assessore regionale Domenico Marchesotti, concludendo i lavori del convegno —: *a questa necessità corrisponde la nuova legge regionale che disciplina l'attività delle cave e torbiere, una delle prime e più avanzate in campo nazionale. Ignorare le esigenze di altre attività naturali come l'agricoltura, il godimento del territorio e delle bellezze naturali non può che nuocere all'immagine complessiva del settore»*.

Marchesotti ha rilanciato la proposta di un piano specifico per la valorizzazione delle pietre decorative piemontesi, i cui principali cardini sono la creazione di strutture di tipo consortile per una migliore commercializzazione dei prodotti e una campagna promozionale su vasta scala.

«Ci sono infatti — ha detto l'assessore — *alcuni mercati europei da consolidare e altri mercati, come i paesi mediorientali, che promettono interessanti sviluppi. E bisogna far fronte alla concorrenza sempre più agguerrita di paesi emergenti in questo campo, come Argentina e Brasile»*.

Il presidente dell'Associazione che raggruppa i cavapietre ossolani, Carlo Briganti, si è invece lungamente soffermato sulle difficoltà, in parte dovute a incomprensioni e preconcetti che incontrano gli operatori del settore e ha auspicato uno snellimento operativo delle procedure previste dalla nuova legge per autorizzare la coltivazione.

Briganti ha analizzato le cause della mancata lavorazione sul posto del materiale prodotto dalle cave e ha chiesto un intervento finanziario della Regione per incentivare la nascita di nuovi laboratori nell'Ossola.

a. v.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le pornocoppie
Cecchi: Genio comune
Faraggiana: Una vacanza bestiale
Vittoria: Manolesta
S. Cuore: 92 minuti in un'altra città

ARONA

Roma: Sexy bistrot
Moderno: Più forte di Bruce Lee
Lux: Ultra porno sexy movies

BORGOMANERO

Moderno: Cacciatori di notte
Nuovo: Sexy fantasie

OLEGGIO

Comunale: Tamburo di latta
Eliseo: Chilo, potalo del sesso

TRECATE

Comunale: L'avvertimento

VERBANIA

Apollo: Le piccole collegiali
Vip: Toro scatenato
Sociale (Intra): Tess
Sociale (Pallanza): Easy Rider

CANNOBIO

Diana: Schock

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Io mi gioco la bambina

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Exterminator
Astoria: Ricomincio da 3.
Cagnoni: (prosa). Quel terzon della buonanima (Tognella)
Marconi: Erotic moment
Colli Tiboldi: Le porno attrici

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti; Comunale, c. Trieste; Cozzarolo, v. Andrea Costa.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Preti, via S. Vittore 78.

Va alle Baleari chi ha la vetrina migliore

VERBANIA — Patrocinato dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Verbania, con la collaborazione della Confesercenti e dell'Associazione commercianti, si svolgerà dal 10 al 20 aprile un concorso per il miglior allestimento delle vetrine.

Per ciascuno dei settori (tre categorie: artigiani attinenti alla persona, alimentazione) verranno assegnati targhe, medaglie, diplomi. Fra tutti i partecipanti alla manifestazione che titola «Una vetrina per voi», sarà inoltre sorteggiato un viaggio aereo per due persone a Palma di Maiorca.

L'iniziativa ha lo scopo di sollecitare commercianti ed esercenti verbanesi.

(o. c.)

Manovre militari a Candelo-Masazza

NOVARA — Mezzi corazzati, aerei ed elicotteri saranno impegnati oggi sull'area di Candelo-Massazza in una importante esercitazione militare denominata «Centauro 81» alla quale assisteranno, tra gli altri, il ministro della Difesa, Lagorio, e il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi.

La manovra militare che vedrà all'opera uomini e mezzi della divisione «Centauro» con uno spiegamento di 200 carri armati e mezzi speciali ha come presupposto un contrattacco: una esercitazione, cioè, di difesa.

Ultimata la manovra, verrà presentato un battaglione meccanizzato in una esercitazione per pubblica calamità. Un «rapporto» finale è previsto, nel primo pomeriggio.

(r. s.)

VENDIAMO

NOVARA via Landoni libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 26.000.000.
NOVARA via del Caccia libero: salone soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, terrazza, cantina, solaio. L. 85.000.000.
NOVARA viale XXIII Marzo in costruzione soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. L. 80.000.000.
NOVARA via Gorizia soggiorno, camera letto, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 19.500.000.
BELLINZAGO: viale Libertà soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina, box. L. 31.000.000.
NOVARA via Massala: soggiorno, 2 camere letto, tinello, cucinotto, servizio, 2 balconi, terrazzo, cantina. L. 22.000.000.
NOVARA via Marconi: terreno edificabile completamente recintato. L. 210.000.000.
NOVARA via Marconi libero: soggiorno, camera letto, cucina abit., servizio, rustico. L. 7.500.000.
NOVARA via Marconi libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio. L. 7.000.000

MINERVA CASE SRL
Via Morandi 7 - NO
Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Milano-Monza, Pavia-Vigevano, Novara-Piacenza, Direzione PAVIA
Aderente alla FIAIP

Cercasi
signorina/ora
circa 35 anni pratica contabilità e Iva provvista mezzo proprio per impiego presso mobilificio periferia Novara.
Tel. 0321/54.188.

CERCASI per zona Arona
Collaboratrice familiare
— fissa giorno - notte con camera e bagno indipendenti
— referenziata per famiglia con bambino anni 1
— libera preleghi familiari
Telef. ore ufficio 0322/46.641 o scrivere Publikompass 1331 10100 Torino

Si comunica apertura
Nuovo studio dentistico
Dr. DE VITA
Protesi - Ortodonzia
Parodontologia
Riabilitazione della Bocca
INTRA - Via S. Vittore 11 - 13
Tel. 41 131

VENDESI IN BORGOMANERO
centralissimo **esercizio di abbigliamento**
Ottimo avviamento
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a Casella Postale 25 - Arona

GRIMALDI NOVARA
riceve tutti giorni in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita
392.601
Novara

NOTIZIE SPORTIVE

Una domenica a tre facce per lo sport del capoluogo

Gli azzurri del calcio sono già con un piede in C2 ma teoricamente potrebbero risalire il burrone - Dino Binacchi ora è amareggiato

Le rotelle girano invece col vento in poppa contro le grandi - I novaresi hanno strappato un bel pareggio sulla pista del Bonomi Lodi

Strepitosa è la vittoria della Pallavolo sul terreno della prima in classifica, Safa Torino - Verso la conquista del terzo posto

Novara, e ora si salvi chi può

NOVARA — Il Novara è miseramente crollato a Treviso e con l'identico risultato (0-2) sono state rimandate a casa anche Piacenza e Spezia. La giornata è stata favorevole soltanto al Casale che pareggiando a Fano si è portato a quota 17, sulla stessa linea di novaresi e spezzini.

C'era molta attesa nel «clan» azzurro per i rientri di Mauri, Frara, Basili e Scaburri. Molta attesa e un po' di fiducia in quanto il Treviso, ormai in zona tranquilla, non avrebbe certamente aggredito un Novara disperatamente alla ricerca di almeno un pareggio.

Invece sul campo si è subito visto che le distanze sono giuste: il Treviso ha dimostrato di essere una squadra che dispone di un certo gioco e di molto temperamento mentre dall'altra parte lo sfacelo di una squadra senza gioco, idee ed in certi momenti volontà, è stata interamente evidenziata.

All'ultimo momento l'allenatore Binacchi è stato costretto a rinunciare all'apporto di Brignani dolorante a un polpaccio, ed è stato così ripescato Monaco destinato alla panchina. Primo appunto: con un centrocampo formato dagli «elefanti» Frara, Jacomuzzi e Antonelli togliere un giocatore, l'unico, in possesso di un certo ritmo era già un errore, tenendo presente che Frara e Mauri erano al loro rientro dopo una lunga assenza e quindi certamente non in possesso del giusto ritmo-gara come è poi risultato.

Ma di errori, gli azzurri ne hanno commessi altri e ben più importanti a livello di gioco: il voler insistere con la palla al piede, il ritardare sempre l'azione con il risultato dell'immancabile rimpallo come quello che è costato il primo gol che ha deciso l'incontro.

Quando non si effettua un tiro in porta difficilmente si riesce a segnare se non su gratuita concessione altrui su autogol. Basili, che si era mosso benino nel primo tempo quando Scaburri ha fallito l'occasione di andare addirittura in vantaggio, ha sbagliato nella ripresa il pallone del facile pareggio e tutto è crollato.

A questo punto quante possibilità rimangono al Novara per classificarsi al primo posto dello speciale «campionato dei perdenti»? Stando alle ultime prove, pochissime. La squadra non riesce a far gioco anche perché il «tasso» di classe è minimo e nessuno, quindi, è in grado di «inventare» qualcosa. L'allenatore Dino Binacchi, dopo essersi sgolato per tutta la partita, ha così concluso: *«I giocatori hanno troppa paura di perdere e vengono così condizionati. La squadra è quella che è ma se non si sbagliassero gol più fatti non ci troveremmo a piangere sul latte versato. A questo punto visto che anche le altre non stanno meglio di noi, tutto è ancora possibile anche se il nostro calendario non è dei più favorevoli».*

La lotta continua, ma il tempo passa senza la soddisfazione di qualche nota di rilievo da parte degli azzurri. A Treviso c'era la speranza dei rientri e un avversario che si poteva considerare tranquillo. Ora arrivano le squadre in lotta per la promozione e subito dopo ci sarà la trasferta di Casale: si salvi chi può.

Liliano Laurenzi

Dino Binacchi

Consoliamoci con hockey e volley

NOVARA — Gli azzurri dell'Ice Hockey, superando l'attuale momento critico e tutte le polemiche, hanno strappato un punto prezioso sulla pista dei Bonomi Lodi, costringendo gli avversari a una dura rincorsa conclusasi nel finale con una rete dell'ex azzurro Fana alquanto sospetta. Contro le «grandi» il Novara si ricorda del suo passato e conquista quei punti che in altre occasioni non riesce a difendere. A Lodi Borrini e compagni conducevano per 2 a 0 e soltanto a tre minuti dalla fine i locali hanno evitato una sconfitta che avrebbe giustamente premiato la bella prova del Novara.

Questi i risultati: Gorizziana-Bassano 6-1; Corradini-Laverda 7-5; Fortemarmi-Follonica 3-0; Lodi-Novara 2-2; Pordenone-Seregno 8-2; Monza-Trissino 4-1; Giovinazzo-Viareggio 3-0. La nuova classifica: Corradini punti 25; Bonomi Lodi 24; Forte dei Marmi 23; Giovinazzo 19; Monza 18; Pordenone 17; Gorizziana 16; Laverda, Viareggio e Trissino 12; Seregno 12, Follonica e Novara 11; Bassano 9.

l. l.

NOVARA — Strepitosa vittoria della Pallavolo Novara sabato sul terreno della prima in classifica SA.FA. Torino. Giocando un match fantastico gli azzurri non solo hanno espugnato la roccaforte della più seria pretendente alla serie «A», ma hanno cambiato volto alla classifica consentendo all'altra squadra torinese, il Lasalliano, di agganciare la SA.FA. al primo posto.

E' stata una vittoria quella del Novara, che ha dato le chiac ai campionato di serie «B». LA SA.FA., autentica macchina macina-avversari, sembrava destinata a concludere senza perdere più colpi la sua marcia.

Forse i torinesi hanno sottovalutato il sestetto di Barbagallo tanto che hanno perso il primo set con un punteggio (3-15) che forse non avevano mai subito prima. La reazione della SA.FA. è stata rabbiosa nel secondo set ma il Novara ha resistito bene rihattendo colpo su colpo. Alla fine ha vinto (16-14) la squadra di casa, rimettendo tutto in parità.

Al terzo set i tifosi locali si attendevano la riscossa definitiva dei loro beniamini; invece è stato il Novara a rifarsi avanti aggiudicandosi la frazione per 15-13. Ancora garità al quarto set vinto dalla SA.FA. per 15-8 ma poi definitivo successo azzurro con vittoria nel quinto e decisivo set per 15-10.

Questi i risultati della 18ª giornata: Brescia-Cus Torino 2-3; Novi Ligure-Mondovì 3-1; Vimercate-Voltri 2-3; Alessandria-Merate 3-2; SA.FA. Torino-Novara 2-3; Bergamo-Lasalliano TO 2-3.

Classifica: SA.FA. Torino e Lasalliano punti 30; Vimercate 26; Novara 24; Alessandria 22; Voltri e Mondovì 20; Merate 18; Novi Ligure 16; Brescia e Bergamo 8; Cus Torino 6.

m. s.

Il Borgomanero cambia allenatore e pensa alla prossima stagione

Padulazzi se ne va, arriva Vallongo

BORGOMANERO — *Padulazzi lascia il posto a Vallongo. Il cambio, già previsto per domenica dopo la partita con la Cuotosetti, è avvenuto ieri mattina.*

L'allenatore è stato convocato in direzione, e tra le due parti si sarebbe arrivati presto a un accordo: vista la situazione in cui versa la squadra, considerato che la società non aveva l'intenzione di riconfermare l'allenatore per la prossima stagione, tanto valeva che il tecnico cedesse le funzioni al suo già destinato successore.

Padulazzi è stato quindi «liquidato» con le buone maniere, tenuto conto che, — a prescindere dalla sfortunata stagione — aveva, in passato, ben servito la società rossoblù. L'ex interista, 54 anni, era stato infatti nel campionato 1978-79 il creatore del Borgobaby, quella squadra di ragazzini terribili che aveva dato tanto filo da torcere alle maggiori formazioni del girone.

Nella nuova stagione, tuttavia, il tecnico di Leva veniva accusato di essere diventato un «conservatore», di non voler più fare spazio alle giovani leve: esattamente l'opposto di quello che due anni fa gli aveva procurato tanti elogi.

Sono gli alti e bassi del calcio. A sostituire l'anziano «mister», e con il compito di preparare la squadra per il campionato 1981-82, è stato chiamato Gino Vallongo, 37 anni, nella scorsa stagione centravanti, bomber della squadra rossoblù agli ordini dello stesso Padulazzi, e attualmente allenatore della Berretti. Vallongo assumerà ufficialmente le funzioni di tecnico all'allenamento di mercoledì.

f. a.

Il Vigevano (1-0) batte il Casteggio

VIGEVANO — Con una prova di carattere, e malgrado la forzata rinuncia di due elementi-chiave del proprio schieramento (capitan Sala nel ruolo di libero e Merlo quale punta, vittime di infortunio), il Vigevano è riuscito a vincere la difficile prova casalinga con il Casteggio.

Il risultato finale è stato di 1-0, ma i locali avrebbero potuto rendere più pingue il bottino se prima Larocca poi Rusco fossero stati più freddi nella fase conclusiva di altrettanti contropiede.

La rete del successo porta il nome del centravanti Montecalvo. Con la vittoria sul Casteggio, il Vigevano è in una posizione più tranquilla.

Arona e Omegna

Ma com'è difficile la salvezza

ARONA — Se fino alla vigilia ostentava una calma e giustificata tranquillità, oggi non più: dopo la brutta sconfitta casalinga col Derthona, il presidente dell'Arona è preoccupato: «Sì — dice Bruno Angelini —, adesso sono un po' pessimista: per la classifica che abbiamo, per l'immediato futuro che ci riserva Lucchese e Rhodense in trasferta e il Savona in casa, e infine per la condizione generale della squadra, anche se sono convinto che la sconfitta di domenica sia e debba essere soltanto un episodio a sé stante».

Secondo Angelini, ai tortonesi «più veloci e tenaci» gli azzurri sono riusciti ad opporre soltanto «un buon primo tempo, e quando ci aspettavamo che l'Arona insistesse sono invece venuti fuori loro».

E' una spiegazione, benché resti da chiarire cosa da qualche domenica la squadra manchi, più che a fare, a risicare risultati. In altre parole, la brutta giornata è stata più brutta solo perché il caso e la sfortuna non hanno dato una mano agli azzurri.

Sarà dura ma non impossibile; forse il presidente dell'Arona vuole essere più realista del re: basti pensare che dai 24 punti del Savona a 21 del Fanfulla (l'Arona è a 23) ci sono ben nove squadre. Come dire che la bagarre sarà esasperante e potrebbe bastare un colpo d'ala per venirne fuori. **m. b.**

OMEGNA — A giudicare dagli ultimi risultati, si direbbe che Piqué abbia trasformato l'Omegna in una squadra tipicamente da trasferta. Dei sette punti conquistati dalla sua gestione, infatti, ben cinque sono venuti dalle gare esterne, mentre in casa è di nuovo evidente che un attacco un po' leggero limita il potenziale rossoblù.

Anche domenica scorsa, una gara terribile contro una Casalese che è squadra di alta classifica, si è trasformata in un incontro per Minoli e compagni.

I lombardi, forse troppo sicuri della loro indubbia forza, hanno prima dovuto incassare una rete in mischia, siglata da Fortunato, e poi sbilanciatisi in attacco per recuperare hanno incassato pure il raddoppio per merito di Lanni, che concludeva alla perfezione una azione di Seporito.

Le due vittorie esterne consecutive, a Biella e a Casalenovo Brianza, hanno migliorato di molto la classifica dei rossoneri che ora sono a ben quattro lunghezze dalla terz'ultima, nel caso la Biellese.

«Ogni partita fa storia a sé — dice Piqué — noi dovremo lottare fino al termine, e poi tireremo le somme. Abbiamo un finale di stagione in salita, ma è ancora possibile, perciò non dobbiamo perdere la concentrazione e la fiducia che ci hanno infuso questi ultimi successi».

Intanto si preannuncia per domenica prossima un difficile impegno con la fortissima Alessandria i tifosi aufemi si attendono in proposito una grossa prestazione.

a. m.

Vigevano — La squadra di tennis da tavolo «Molina e Bianchi» si è classificata al secondo posto nel campionato nazionale di serie B 2 vincendo l'ultima partita in programma domenica 29, sulla Nord-Autocar, per 5-0.

Promozione

Gravellona-Cossatese	1-0
Oleggio-Castelletto	2-0
Mad. Campagna-Verbania	0-2
Gozzano-Faresc	4-0
Grignasco-Trecate	3-1
Villadossola-Pont Donnas	4-2
Ivrea-Borgosesia	1-0
Meina-Crescentino	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ivrea	34	24	12	10	2	32	21
Trecate	34	24	11	12	1	35	17
Cossatese	33	24	11	9	4	29	19
Gravell.	30	24	13	4	7	39	25
Gozzano*	28	24	12	10	3	33	13
Verbania	27	24	8	11	5	29	13
Grignasco	26	24	9	8	7	30	28
Borgos.	26	24	9	8	7	22	20
Oleggio	26	24	5	10	9	25	31
Villad.	26	24	7	6	11	28	40
Castell.	25	24	4	12	8	18	31
Crescent.	19	24	6	7	11	20	28
M. Camp.	18	24	5	8	11	15	34
Meina	17	24	3	11	10	17	27
Dunnas	17	24	3	7	12	23	43
Varese	13	24	2	9	13	20	40

* penalizzato di 4 punti

1ª Categoria

Romentinese-Stresa	0-1
Crevolese-Galliate	3-0
Baveno-Juve Domo	1-3
Quarnonese-Olimpia	rinv.
Bogogne-Briga	1-1
Carpignano-Bormiellese	0-1
Bellinzago-Mezzomerico	4-1
Cerano-Ju. Cameri	2-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Stresa	35	24	13	9	2	43	19
J. Domo	30	24	6	12	2	29	19
Bellinz.	28	24	10	9	5	37	23
Dormell.	28	24	10	9	5	27	19
Cerano	27	24	8	11	5	30	24
Baveno	22	24	5	8	7	22	22
Crevolese	24	24	6	12	6	28	31
Quaron.	24	23	8	8	7	30	34
J. Cameri	23	24	7	9	8	24	25
Mezzom.	22	24	7	8	9	19	26
Gallitate	21	24	5	11	8	22	28
Bogogno	21	24	4	12	7	23	33
Carpign.	18	23	7	5	11	33	33
Romentl.	18	24	5	8	11	25	32
Briga	18	24	4	10	10	20	33
Olimpia	17	23	3	11	9	16	29

2ª Cat. (gir. A)

Amatori C.-Pievese	0-2
Mergozzo-Nebbiunese	1-1
Crevacuore-Fondotoce	1-2
Domodossola-Mercurago	0-0
Gargallo-Dufour	2-3
Crusinallo-Sarzese	0-1
Cannobiese-Lesa	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	32	21	12	8	1	40	17
Crusinallo	28	21	13	2	6	33	15
Pievese	26	23	9	10	2	36	17
Domodl.	27	21	11	5	5	31	22
Sarzese	25	22	8	9	4	33	26
Fondot.	23	20	10	3	7	26	28
Amatori	19	21	6	7	8	20	28
Mercur.	19	21	6	7	8	25	31
Gargallo	18	21	8	2	11	32	35
Mergozzo	17	21	4	9	8	25	32
Nebbiun.	16	20	5	6	9	26	35
Lesa	16	21	5	6	10	24	36
Crevac.	15	21	4	5	12	23	33
Cannob.	12	21	4	4	13	23	40

2ª Cat. (gir. B)

Casalvolone-Pernatese	1-2
Volontas-Granozzese	0-1
Fontanetese-Vill. Dalmazia	3-3
Pro Nibbiese-Cavaglio	2-3
Vaprio-Suno	0-2
Varallpomb.-Maranese	2-1
Borgolavezz.-Romagnano	1-4

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Suno	36	23	16	3	1	54	9
Romagn.	30	22	10	4	1	34	18
Vaprio	26	26	8	10	2	35	16
Varalpom.	25	21	8	9	4	31	20
Granozz.	21	21	7	7	7	27	28
Fontanet.	20	21	6	8	7	28	29
Pernatese	20	21	7	6	8	27	30
Borgolav.	20	23	7	6	8	23	29
Cavaglio	19	20	5	9	6	20	20
Casalval.	18	21	6	6	9	20	33
Maranese	16	21	5	6	10	20	33
V. Dalm.	15	21	4	7	10	29	36
Volontas	10	21	3	4	11	27	48
Nibbiese	8	21	2	4	15	18	31

3ª Cat. (gir. C)

Momo-Caltignaga	1-0
Pratese-S.Martinese	2-0
P.L. Boca-Landianese	rinv.
Sizzano-Grifone	3-3
Vicolungo-Casalbel.	4-2
Sparta-Briona	1-0
Ghemmese-Recetto	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Recetto	38	19	11	0	8	33	16
Pratese	26	19	11	4	4	26	16
Sparta	24	19	11	3	5	45	29
Momo	24	18	10	4	4	25	17
Caltign.	22	19	8	6	6	30	14
Sizzano	22	19	8	6	5	37	25
Ghemm.	22	19	8	6	5	28	15
Briona	21	19	8	5	6	31	26
S. Mart.	17	18	7	3	8	26	34
Vicol.	17	19	5	7	7	35	33
P.L. Boca	11	18	3	5	10	23	40
Grifone	11	19	4	3	12	35	53
Landion.	9	18	2	3	13	23	50
Casalb.	2	19	1	0	18	21	70

1 punto di penalizzazione

3ª Categoria (girone A)

S. Bernardino-Intra	0-1
Piedimulera-Crodo	rinv.
Angola-Margozz. U.	3-2
Montecrestese-Cannero	2-2
Renco-Ornavasso	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ornav.	20	13	8	4	1	37	9
Intra	19	13	8	3	2	32	10
Crodo	17	12	7	3	2	29	15
Montecr.	16	13	5	6	2	24	8
Piedim.	15	12	7	1	4	21	14
Cannero	13	13	5	3	5	23	30
Renco	13	13	4	5	4	19	18
S. Bern.	10	12	4	2	7	16	21
Margozz.	3	13	1	1	11	15	36
Angola	2	12	1	0	12	14	46

3ª Cat. (gir. B)

Pombiese-Cristinese	3-0
S. Maurizio-Invorinese	4-2
Agrano-Miasinese	7-1
Armeno-Revislate	2-4
S. Croce-Orta	0-4
Humilitas-Cressese	2-2
Ghevio-Pella	2-3

Classifica

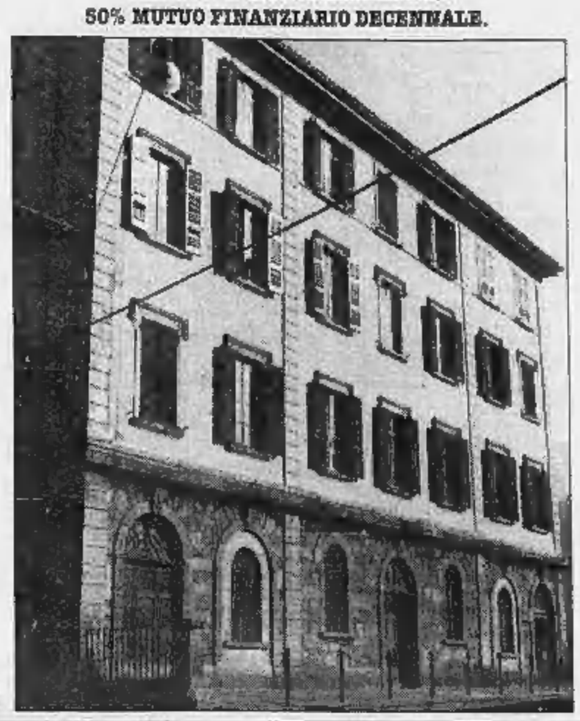
	Pt	G	V	N	P	F	S
Cressese	32	19	13	6	1	44	13
Humilitas	30	19	12	4	3	42	14
Pombiese	29	19	12	5	2	43	19
S. Maur.	24	19	10	4	5	35	21
Orta	21	19	9	3	7	40	32
Revislate	19	19	8	3	8	25	33
Invorino	18	18	7	4	7	24	26
Miasin.	17	19	6	5	8	27	29
Cristin.	17	18	6	5	8	23	26
Pella	17	19	7	3	9	30	33
Armeno	16	19	5	4	10	20	37
Agrano	9	18	3	3	12	26	40
S. Croce	6	18	2	2	12	9	35
Ghevio	5	19	2	1	13	16	45

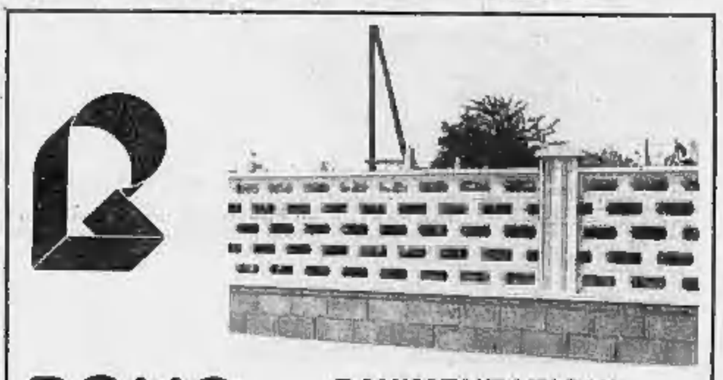
3ª Cat. (gir. D)

Vespolate-L. S. Marco	4-1
Cuirax-Lumellogno	0-2
Cameriano-S. Nibbiola	1-11
Casalino-S. Andrea's	0-3
Garbagna-Vignale	1-1
P. Mortara-Lib. Rapid	0-7
Torrionese-Elettrover.	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vespiolate	33	19	15	3	1	62	17
Lumell.	32	19	15	2	2	52	12
Torrion.	31	19	14	3	2	41	16
S. Nibb.	27	19	12	3	4	60	15
Garbagna	20	19	6	8	5	28	32
Casalino	20	19	8	4	7	40	42
Santandr.	17	19	6	5	8	20	30
Elettrav.	17	19	6	5	8	40	41
Lib. Rapid	13	19	7	3	9	31	33
Cuirax	16	18	7	2	10	35	34
Mortara	15	19	6	3	10	25	49
Vignale	18	19	3	8	12	33	50
S. Marco	7	19	2	1	16	16	74
Cuiarr.	4	19	2	0	17	20	83

GRAVELLONA TOCE
CORSO MILANO
VENDIAMO A PREZZI INTERESSANTI
In stabile d'epoca recentemente ristrutturato, appartamenti 3/4/5/6 locali e servizi. Giardino in uso esclusivo.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO:
50% MUTUO FINANZIARIO DECENNALE.

gabelli in tutta Italia
Aderente alla FIAIDCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781


BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Corso Risorgimento: blocco immobiliare composto da 3 unità in corso comune, con possibilità negozi, parzialmente da ristrutturare, libero al rogito
— Tel 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Camoletti: libero appartamento recente costruzione mq 130 composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina mq 6 L. 72.000.000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Sforzesca: libero monolocale totalmente arredato con mobili nuovi, riscaldamento autonomo, ottime rifiniture: L. 27.000.000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
ARONA - Licenza: galleria d'arte 2 locali con ampi soppalchi + doppi servizi + locali per ufficio L. 23.000.000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
SUNO - Casa rurale composta da 7 vani + servizi e rustici annessi in fase di ristrutturazione da avanzare L. 30.000.000
— Tel. 0321-458085 —

EVERESI IMMOBILIARE
FARA - Via Tosalli: libera casa di tre piani, composta da 2 vani per piano, cassero di mq 70 ca L. 18.000.000
— Tel. 0321-458085 —

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
VIA ROSSI: appartamento mq 75, così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, cantina, 5 piano con ascensore. L. 23.800.000. Finanziamenti.
CORSO RISORGIMENTO: libero subito 3 camere, cucina, servizi, completamente ammobiliato. L. 43.000.000. Finanziamenti.
VIA DEI MILLE: libero appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno in fase di ristrutturazione L. 15.500.000. Finanziamenti.
NOVARA - CENTRO: in casa d'epoca libero prestigioso appartamento mq 130, con mansarda.
VIA F.LLI BERTO: appartamento costruzione '60, mq 100 ingresso, cucina abitabile, tre camere, bagno, riscaldamento autonomo, cantina e box L. 44.000.000 comprendente mutuo fondiario. Buon reddito.
VIA RUSSI: casetta unifamiliare mq 100 ca in abitazione così composta: ingresso, grande cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, cantina seminterrato, allacciamento gasmetano, in lotto di terreno, di mq 1500 a frutteto. L. 73.000.000. Finanziamenti.
PERNATE - VIA NOVARA: in palazzina, appartamento nuovo da consegnare, riscaldamento autonomo, ottime finiture, così composto: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, cantina, L. 45.000.000, box auto L. 5.300.000. Finanziamenti.
VIA BORROMINI: rustico da ristrutturare mq 120 su due piani con annesso piccolo capannone mq 60 in lotto terreno mq 600. Completamente indipendente. L. 65.000.000.
PIAZZA S. CATERINA: libero subito appartamento ottimo uso ufficio, zona centralissima, così composto: ingresso, tre camere, servizi. L. 44.500.000. Mutui e finanziamenti.
EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in NOVARA e provincia.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

DR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel. 24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19 - tel. 27241-390268

Contro la decisione del governo di «congelare» il contratto

Poste: paralisi quasi totale

VERCELLI — Niente lettere, raccomandate, espressi ieri a Vercelli come in tutt'Italia. I postelegrafonici hanno scioperato per protestare contro il governo che ha bloccato la contrattazione del pubblico impiego. Tutti gli uffici postali cittadini sono rimasti chiusi. Ci sono stati disagi (per altro contenuti) per i pensionati e per altri cittadini che, all'oscuro dello sciopero, sono andati alle Poste per sbrigare normali operazioni (conti correnti, vaglia, telegrammi, ecc.). La stragrande maggioranza dei postelegrafonici ha aderito all'agitazione (che è durata 24 ore): si possono contare sulle dita di una mano coloro che sono andati ugualmente al lavoro.

Per quanto riguarda le Poste vercellesi, lo sciopero coincide con una serie di polemiche avviate sui giornali cittadini da utenti che si lamentano per il disservizio. Ha accertato la decisione di chiudere gli sportelli per un'ora, sabato, per un'assemblea interna, pur di fronte ad una notevole coda.

Fa notare a questo proposito Giuseppe Veronese della Fip (Federazione italiana postelegrafonici), Cgil: «Non ci sembra di meritare tutte queste critiche. Si tenga conto che abbiamo fatto 6 ore in tutto di assemblea dal '79 a oggi, proprio per limitare al minimo i disagi degli utenti, soprattutto dei pensionati. Siamo, in assoluto, una delle categorie che sciopera di meno e dire che il nostro contratto è bloccato appunto dal '79».

Le lamentele agli sportelli avevano però riguardato altri problemi, ad esempio quello della esasperata pignoleria di alcuni impiegati nell'esigere che i conti correnti siano compilati in bella calligrafia. In questi giorni molte persone si vedono costrette a rifare la coda perché nel bollettino di pagamento non è ben scritto l'importo in lettere.

Spiega Veronese: «Capisco che tutto ciò innervosisce la gente. Però la colpa non è degli impiegati. Il fatto è che, spesso, il nuovo Centro di coordinamento dei servizi banco-posta aperto a Torino rifiuta i conti correnti compilati male».

Anche i sindacati ammettono però che le lamentele di coloro che devono rifare più volte la coda perché le «n» di «ottantacinquemila» assomigliano a delle «u» sono giustificate. Osservava sabato un pensionato: «Ma perché, se pretendono la bella calligrafia, non compilano loro i bollettini? Possibile che in questo Stato sia diventato tutto così difficile, anche pagare?».

E' un'osservazione condivisa dagli stessi postelegrafonici i quali lamentano la mancata meccanizzazione di alcuni settori che potrebbe agevolare sia il compito degli impiegati che quello degli utenti.

Dice ancora Veronese: «Con tutto ciò, vorrei che i vercellesi capissero che non lo facciamo apposta ad essere così fiscali. Ci rendiamo conto che per la gente è una seccatura fare la coda. Ci rendiamo anche conto che, talvolta, qualcuno allo sportello ha la luna storta e può sembrare un po' brusco. Però vorrei ripetere che cerchiamo, nei limiti del possibile, di tenere conto delle esigenze della cittadinanza e soprattutto degli anziani: è per tale motivo che abbiamo rifiutato a grande maggioranza la proposta di sciopero ad oltranza per il mancato rinnovo del nostro contratto».

Enrico De Maria

Pescatore rischia d'annegare nel Po

TRINO — La pioggia torrenziale di questi giorni sta causando i primi guai.

Alberto Zaccardo, 40 anni, stava pescando da alcune ore quando, poco prima delle 11 di ieri mattina, il livello dell'acqua si è alzato. Mentre l'amico riusciva a raggiungere la riva, egli rimaneva imprigionato sull'isolotto.

L'altro pescatore avvertiva i Vigili del Fuoco di Vercelli che arrivavano con una barca e riuscivano a portare a riva lo Zaccardo. *(e.d.m.)*

Le industrie scaricano sostanze tossiche nel collettore

La «fossa di San Rocco» è inquinata I bovini muoiono, la gente ha paura

SANTHIA' — *Torna d'attualità il problema dell'inquinamento della «fossa di San Rocco», il collettore a cielo aperto che, a valle dell'abitato, riceve gli scarichi della cittadina ed alimenta la rete irrigua di Rosafarinera, Rompersone e Pragliardo.*

La notizia è costituita dalla morte, avvenuta qualche giorno fa, di due bovini dell'allevamento «Fratelli Ardissino», nella frazione Rompersone.

Spiega Emiliano Ardissino, uno dei titolari dell'allevamento: «Era già da qualche tempo che le bestie apparivano sofferenti. Nonostante le cure veterinarie a cui le abbiamo sottoposte, sono morte. E' un brutto colpo, per il nostro allevamento: ma quello che è peggio, è che abbiamo dovuto sotterrare completamente le carcasse, perchè le loro carni erano state dichiarate non idonee per l'alimentazione». Il danno subito, da una prima stima, si aggira intorno ai 7-8 milioni.

Inoltre, gli esami condotti sia sulle carni delle bestie, sia sul fieno e sul mais che erano stati utilizzati per la loro nutrizione, avrebbero rilevato particolari interessanti. Continua Ardissino: «Gli esami sono stati fatti dal Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli. Non ho ancora il referto ufficiale delle analisi, ma secondo quanto mi è stato anticipato, sia il foraggio, che il fieno che il mais conterrebbero sostanze tossiche. Tutti questi cibi vengono coltivati nei nostri campi qui attorno».

Emiliano Ardissino

Secondo Ardissino, il terreno sarebbe diventato tossico perché irrigato con l'acqua proveniente dalla «fossa di San Rocco». Il problema è vecchio di qualche anno: già nel 1978 lo stesso Ardissino aveva indirizzato al pretore di Santhià un esposto-denuncia firmato da una ventina di agricoltori della zona, in cui si segnalava l'alto grado di inquinamento dell'acqua utilizzata per irrigare. Tra l'altro, nell'esposto era detto che «l'acqua della fossa, anche ad un esame superficiale, appare completamente inquinata da schiume biancastre e dei più svariati colori, da cui emanano odori sgradevoli». Della questione era stato anche interessato l'Amministrazione comunale.

Una serie di analisi effettuate nel 1980 dal laboratorio provinciale d'igiene e del tecnico della «unità di base» di Santhià aveva permesso di redigere una «mappa dell'inquinamento» del collettore. Secondo i risultati emersi, responsabili in massima parte dello stato di cose sarebbero state soprattutto alcune aziende che scaricano nella «fossa». La «Keller» immetterebbe infatti nelle condotte eccessive quantità di materiale sedimentabile, superiori anche di una volta e mezza agli «standards» massimi consentiti; la «Stilcrom», invece, scaricherebbe eccessive quantità di cromo trivalente ed esavalente, ferro, nichel, piombo e rame. Altre due aziende artigianali, la «Neggia» e la «Bigia», sarebbero responsabili delle eccessive quantità di materiale sedimentabile, di grassi animali e vegetali e di azoto nitroso.

Proprio in seguito alle speculazioni riemerse, il «Consorzio Bocchetti» di Santhià già l'anno scorso aveva sospeso l'erogazione dell'acqua irrigua alle «marcite». **w. ca.**

Gattinara: forse malore

Un agricoltore muore nell'auto fuori strada

GATTINARA — Un agricoltore di 49 anni è morto in un incidente stradale avvenuto l'altra notte in corso Garibaldi, alla regione San Bernardo. Si chiamava Pietro Broglia e abitava in via Cocconito 20. Forse per un malore, è andato a schiantarsi in auto contro un'altra vettura posteggiata sul ciglio della strada.

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, Pietro Broglia stava tornando a Gattinara al volante della sua «Volkswagen 1200». La «Volkswagen» arrivava dalla statale 142 Biella-Laghi, dalla direzione di Biella, ha imboccato corso Garibaldi e quindi ha tentato di svoltare a sinistra per immettersi in via Biella.

La «Volkswagen» è piombata come un proiettile sulla «Simca» che Giancarlo Mazzone, 39 anni, abitante in via Giulio Cesare, aveva posteggiato nella via. Il fragore dello scontro ha svegliato gli abitanti della zona. Alcune persone hanno cercato di prestare i primi soccorsi all'agricoltore che appariva in condizioni disperate.

s. c.

Le riunioni nelle varie scuole medie superiori

Incontro degli studenti con il mondo del lavoro

VERCELLI — «*E dopo, che fare?*»: è la solita domanda, che da sempre si pongono quasi tutti gli studenti, alla vigilia e all'immediato domani dell'esame di maturità. Per i liceali la strada dell'università è praticamente obbligata, ma spesso viene percorsa anche dai ragazzi che escono dagli altri istituti. Sovente la scelta universitaria è una «*non scelta*», un modo come un altro per trovare un «*parcheggio*» in attesa di una sistemazione.

Per dare una mano agli studenti nel loro orientamento scolastico o professionale del «*dopo scuola media superiore*», il distretto scolastico numero 45 di Vercelli ha varato, come lo scorso anno, un programma di incontri. «*Vi parleranno*» — spiega l'avvocato Antonio Ruffino, presidente del distretto — «*esperti qualificati nei diversi settori del mondo del lavoro. Gli incontri si terranno con gli allievi degli ultimi anni delle scuole medie superiori statali e non statali*».

L'iniziativa è nata la scorsa settimana, con il primo incontro alle 16 di martedì 24 marzo, nell'aula magna dell'Istituto «Santa Giovanna Antida» con le allieve del magistrale (ospiti l'ispettrice scolastica Rosa Colombo e Claudia Suman Pietropaolo, funzionaria del provveditorato). Ieri si è tenuto, alle 11, il secondo appuntamento, nell'aula magna dell'istituto professionale statale commerciale «Lanino»: vi hanno partecipato il commercialista Antonio Gianasso e il funzionario pubblico Carlo Fabrizio.

Due gli incontri in calendario per l'istituto tecnico commerciale statale «Cavour»: il primo è in programma per questa mattina, alle 11, all'aula magna; vi parteciperanno il funzionario pubblico Carlo Fabrizio, il geometra libero professionista Gianni Chicco e l'imprenditore edile Renato Fornaro. Ovviamente questo appuntamento interessa i geometri.

I ragionieri avranno invece a disposizione, martedì 7 aprile, alle 11, il dirigente della Cassa di Risparmio Pietro Cerruti e il commercialista Antonio Gianasso.

Sabato 4 aprile, alle 9, sarà il turno del liceo artistico e del liceo linguistico «Ugo Foscolo». Parteciperanno Mietta Bavagnoli docente universitario, Ovidio Corniani, operatore turistico, e Carla Gazzone, architetto.

Il calendario degli appuntamenti prosegue lunedì 6 aprile (ore 10,40) all'istituto tecnico industriale statale. Ospiti il chimico Piero Torazzo, Giuseppe Misia dell'associazione artigiani e il dirigente industriale Massimo Portinaro.

Sempre il 6 aprile (alle 11) è in programma l'incontro all'istituto magistrale statale «Rosa Stampa» con l'ispettrice scolastica Rosa Colombo e il docente universitario Riccardo Massa.

Il distretto organizzerà poi altri appuntamenti, riservati ai restanti istituti superiori vercellesi, il cui programma è però ancora in fase di elaborazione. **d. co.**

Da sabato sera ininterrottamente nel Vercellese

L'incubo è finito: piove

Forse risolti i problemi dell'agricoltura e del rifornimento idrico

VERCELLI — Da sabato sera piove ininterrottamente su tutta la zona e l'incubo della siccità che gravava sulle campagne dopo oltre 4 mesi senza precipitazioni atmosferiche di una certa consistenza sembra ormai dissolto.

Gli agricoltori temevano il ripetersi dell'angosciosa situazione del 1965 quando, a pochi giorni dalla scadenza per la semina del riso, i canali irrigui erano asciutti. Si dovette allora ricorrere alla cosiddetta semina a secco, utilizzare cioè la stessa (poca) acqua per più appezzamenti. Il raccolto fu salvato per un vero miracolo perché piovve proprio negli ultimi giorni utili.

Anche quest'anno i timori si stavano ormai diffondendo in tutta la piaga risicola. Da novembre, salvo sporadici acquazzoni e qualche spruzzata di neve, il tempo era inchiodato sul bello. Del problema si era persino occupato l'arcivescovo, Albino Mensa, decidendo di organizzare l'undici marzo una processione quaresimale per invocare la pioggia.

E ora, finalmente, non dovrebbero esserci più timori per la semina e il raccolto di riso, anche se la principale fonte di irrigazione delle risaie è rappresentata dallo scioglimento delle nevi in montagna che, quest'anno, sono state molto scarse.

Il ritorno della pioggia non è stato salutato con gioia solo dagli agricoltori. In molte zone la scarsità d'acqua aveva provocato innumerevoli problemi, primo fra tutti quello del rifornimento idrico che, specie nel Gattinarese, stava avvenendo con il contagocce con rigorosi razionamenti giornalieri. **e. d. m.**

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	17	8
Biella	13	10

Temperature del 25 marzo dello scorso anno: Vercelli 17,2; 6; Biella 16; 6) **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 100%. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,40.
Le previsioni: Cielo sereno con possibilità di temporali

Iniziativa della scuola musicale Vallotti

Il concerto è una lezione Appuntamenti a S. Chiara

VERCELLI — La scuola musicale «*Vallotti*» e l'assessorato comunale alla cultura organizzano una serie di lezioni-concerto per i giovani vercellesi. La rassegna, intitolata «*Per un'idea in musica*», si svolgerà ad aprile e maggio nell'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà 306.

Le lezioni concerto saranno tenute da un gruppo cameristico, da una camerata polifonica e da due duo concertistici.

Si parte domenica 5 aprile con il Gruppo Cameristico Ligure, un complesso che si è costituito recentemente con lo scopo didattico di divulgare la musica di autori moderni e contemporanei. E' formato da docenti e studenti di Conservatorio, alcuni dei quali autori delle musiche che vengono eseguite. Fra gli altri autori dei pezzi che saranno eseguiti, Ravel, Dallapiccola e Bartok. Questa prima lezione concerto si svolgerà alle 17 tutti gli altri alle 21.15.

Il secondo appuntamento è in programma sabato 11 aprile: sarà di scena il duo di flauto e pianoforte Gondini-Beltrami. La terza lezione-concerto si terrà il 30 aprile: di scena la «Camerata Polifonica Giovan Battista Viotti» diretta dal maestro Vittorio Rosetta.

La rassegna «*Per un'idea di musica*» si concluderà con un duo chitarristico, quello formato dagli allievi di Angelo Gilardino, Alberto Bocchino e Antonella Ghidoni. I due giovani chitarristi svolgeranno la loro lezione-concerto il 2 maggio, sempre in Santa Chiara. **e. d. m.**

NOTIZIE SPORTIVE

Gran primo tempo dei bianchi, fermati nella ripresa dalla pioggia

Dopo la Pro è arrivato il diluvio

Anche l'allenatore dell'Orbassano stupito dalla prova dei ragazzi di Nobili: «Una squadra così dovrebbe lottare per la C» - Nel secondo tempo il campo era ridotto ad una palude

VERCELLI — «*Il miglior primo tempo della Pro Vercelli. Poi, sotto il diluvio, non è stato più possibile giocare*». Così Livio Nobili ha commentato il pareggio (0 a 0) con cui si è concluso l'avvincente match al «Robbiano» fra la Pro e l'Orbassano. Anche Pinacci, l'allenatore ospite, ha avuto parole lusinghiere all'indirizzo della Pro. «*Non capisco* — ha affermato — *come una squadra del genere non sia tra le primissime in classifica*».

In effetti per almeno mezz'ora i bianchi hanno disputato una gran gara. Granaglia ha orchestrato a puntino il centrocampo, la difesa è apparsa concentrata ed energica e, in attacco, si muovevano bene Milani e Marongiu. Putroppo Taschieri, pur nettamente in ripresa, non è riuscito a sfruttare facili occasioni e in una circostanza il pur bravo direttore di gara non ha visto un evidente fallo da rigore commesso ai suoi danni.

Per diverso tempo l'Orbassano si è dovuto asserragliare in difesa lasciando al possente Di Lernia (ben guardato da Pela) il compito di infastidire la retroguardia vercellese. I bianchi però, vuoi per errori di mira (oltre a Taschieri ha fallito una facile occasione anche Marongiu), vuoi per le belle parate di Tabia, non sono riusciti a passare e, nel finale del tempo, hanno rischiato anche la beffa, un colpo di testa a colpo sicuro del centravanti torinese Gila si è stampato sopra la traversa.

Nel secondo tempo non c'è stata più partita. Il terreno ridotto a una palude ha fatto sparire di scena i giocatori tecnici come Granaglia e Taschieri. La Pro si è creata un'ultima occasione proprio in apertura con Milani (2').

Nel finale, disputato in un'oscurità da sospensione, le squadre hanno dato fondo alle ultime energie e si sono create un'occasione per parte che non sono riuscite a sfruttare.

Nella Pro, ottime indicazioni per il portiere Coppo che è stato convocato per la rappresentativa Piemonte-Liguria che parteciperà al torneo «Mancini». Con lui pure convocati i giovani Milani e Valera.

Chiudiamo con l'annuncio di due amichevoli: il 16 aprile sarà in scena al «Robbiano» il Casale ed il 29 (ma la data è ancora da confermare) è previsto un incontro con il Milan.

e. d. m.

Autosociale k.o. con l'Agnelli

VERCELLI — Niente da fare, nella poule retrocessione del campionato di Serie D di pallacanestro maschile, per l'Autosociale Opel di fronte all'Agnelli, al palasport. I vercellesi hanno lottato accanitamente. Sono stati battuti con uno scarto lieve di punti 73-68, ma sono stati battuti. Era una partita importante che poteva ancora permettere, se risolta positivamente, alla compagine bicicletara di evitare la retrocessione. Invece è andata nella direzione della squadra torinese. L'Autosociale è sceso in campo con: Nebbia 21, De Chirico 12, Zanotti 7, Nicolello 19, Torchio 2, Vigone, Pellizzola 3, Ciamberlelli, Gabasio 2, Mo 2 *(f. l.)*

Libertas Smc batte il Cus

VERCELLI — Bella significativa vittoria della Libertas Smc a Pavia, contro il Cus, sabato sera. E' il quinto successo consecutivo dei vercellesi nel girone di ritorno della Serie C maschile di pallavolo.

I vercellesi hanno conquistato il successo senza eccessivi patemi d'animo 3-1 (parziali 14-16, 15-9, 15-12, 15-10). I biancoblu erano guidati dalla panchina da Rita Vercellino e da Mario Pastore che sostituivano il trainer Giacomo Roveglia forzatamente assente per impegni di lavoro della Smc.

I padroni casa — che erano stati già battuti nell'andata a Vercelli per 3-0 — hanno iniziato alla grande ed hanno vinto il primo set. Campanello d'allarme per i vercellesi i quali non dimenticavano certo come i lombardi siano pericolosissimi in casa, specie se di dà loro spazio. Hanno quindi aumentato progressivamente il ritmo.

Hockey: battuta la Triestina per 5 reti a 4

La serie A adesso è vicina per la squadra dell'Amatori

VERCELLI — *Continua irresistibile la marcia dell'Amatori Hockey verso la serie A. La formazione vercellese ha compiuto sabato sera a Trieste contro una formazione estremamente valida e decisa che intendeva spezzare il giovane undici di Piccinini, il suo capolavoro. Ha superato la squadra di casa per 5-4. Quarta vittoria consecutiva nella poule promozione. Otto i punti in classifica. La Triestina è ora seconda con cinque.*

L'Amatori ha giocato superbamente. Una gara incredibile. I padroni di casa hanno segnato subito due reti. Un punteggio che avrebbe seduto chiunque. Non l'Amatori. La compagine magistralmente guidata da Battistella, con un Cardoso dalla bontà irresistibile, che aveva come spalla un Tarchetti che sta riproponendosi — dopo gli acciacchi fisici che l'avevano in parte bloccato — come il funambolo dell'Hockey, con un Costa inferitato in porta a mostrare come gli anni per i campioni non passano mai, con un Turazza estremamente deciso e combattivo com'è nelle sue caratteristiche, ha rimontato portandosi alla pari.

Nuovamente i triestini sono andati in vantaggio. Ancora l'Amatori ad inseguire ed a raccattare il 3-3 fa la partita non era certo finita a questo punto. I giuliani, infiatati dal loro pubblico, si sono rigettati nella mischia. Ed ancora una volta hanno segnato 4-3. I vercellesi, a questo punto, segno di classe, hanno innestato una marcia in più, sono riusciti prima a pareggiare quindi a segnare la quinta rete: quella decisiva.

I gol per i vercellesi sono stati segnati da Cardoso (3) ed uno ciascuno da Battistella e Tarchetti. **f. f.**

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Piccole collegiali
Civico: chiuso
Nuovo Italia: riposo
Principe: Roller Coster il grande brivido
Verdi: riposo
Viotti: Horror Puppet

GATTINARA

Italia: La seduttrice

CIGLIANO

Aurora: chiuso
Splendor: chiuso

LIVORNO FERRARIS

Moderno: chiuso

SALUGGIA

Comunale: per la rassegna «Cineclub 83», La terrazza

SANTHIA'

Ideal: chiuso

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-31 UHF)

Ore 12,15: Film «La nave più scassata dell'esercito»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Riptide»; 15,15: Milano: Campionato del mondo di tennis; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Cristiani in cammino; 19,20: Fiabe e fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Pinocchio»; 21: Film «Il mostro dell'ottobre»; 22,30: «Dalla regione», rotocalco d'informazione regionale; 22,45: Telenotte notizario; 23: Aggiudicato a..., asta televisiva; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «Sahara cross»; 18: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 18,30: «Chi bambino», con Rosella Giggino e Jovanka; 19: Speciale rao (settimanale di ricreazione a cura di Enrico Vila); 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: «Appartamento al Plaza», con W. Mathnau; 0,15: Telefilm della serie «W.K.R.P.» in Cincinnati; 0,45: Videovercelli notizie (replica)

BENZINAI
(IMPIANTI SELF-SERVICE)
(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se

FARMACIE

VERCELLI

Parovina via Ugo Foscolo 48

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 837.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58

Ha 14 anni, dal vivaio della Veloce è passato alla Juventus

E' vercellese il Riva del futuro ha segnato 12 gol in una partita

Mauro De Riggi

VERCELLI — Arriva dal vivaio della Veloce il super-bomber del calcio giovanile piemontese. Si chiama Mauro De Riggi, ha 14 anni e mezzo, e gioca nei «*mini-giovanissimi*» della Juventus, società alla quale è stato ceduto due anni fa. Il campionato si è appena concluso e De Riggi non ce l'ha fatta a tenere il conto delle reti. Dice «*Ne ho segnate più di 70, forse 75*».

Ma il record, davvero impressionante, De Riggi l'ha ottenuto mettendone a segno ben 12 nella stessa partita, quella vinta dalla Juventus per 26 a 1 sulla malcapitata formazione torinese del Borgo Rossini.

Da notare che, delle 12 reti, De Riggi non ne ha messa a segno nessuna su rigore o su calcio piazzato, ma tutte su azione, di piede e di testa. «*Non tiro più i rigori* — dice — *perchè all'inizio del torneo ne ho sbagliato uno e non mi fido più*».

Doppio (ed inutile stessa partita sono un bottino sbalorditivo anche nelle categorie giovanili, ma per De Riggi non sono state niente di speciale in quanto contro il Sassi, un'altra squadra torinese, ne aveva messe a segno 11.

Il terribile cannoniere della Juve è nato a Roma nel settembre del 1966. La famiglia si è stabilita a Vercelli quando Mauro aveva 2 anni. Il giovane (che frequenta l'istituto «Cavour») è entrato nel «clan» Veloce a 8 anni con il fratello Gervasio, più anziano di 2 anni. Ora entrambi giocano nella Juventus. **f. l.**

Basket di serie C femminile

Argenteria con grinta batte anche Michelin

VERCELLI — Nuova vittoria dell'Argenteria Zucca nella poule promozione della serie C femminile di pallacanestro. La formazione guidata da Roselli ha superato il Michelin Torino per 82-63. Il primo tempo era terminato: 34-26.

Il pronostico della vigilia è stato così pienamente rispettato: il Michelin era già stato battuto nell'andata a Torino. E tenuto conto poi del fatto che la Zucca giocava a Vercelli, al Palasport, dinanzi al pubblico amico, non poteva andare diversamente.

E' risultato, fin dalle prime battute dell'incontro, la differenza di classe e di impostazione di manovra tra le due compagini: la vercellese ha ricuperato da tempo un grande affiatamento e sono sorrette da un entusiasmo e da una freschezza fisica invidiabili.

Il campo sono un autentico godimento per gli amatori del buon basket. Una squadretta che è diventata, nello spazio di pochi anni, grazie al lavoro dei tecnici, di Roselli in particolare, alla classe delle singole e collettive.

Uno squadrone, che supera anche quelli con maggior esperienza, con atlete che hanno giocato nelle serie superiori, che vantano una lunga milizia in squadre di grido.

La Zucca ha giocato con: Zucca Federica 24, Mastandrea R. 15, Mastandrea C. 4, Roselli 10, Rampiha 7, Chiocchetti 3, De Grandi 18, Vesce, Bevcari, La Rotonda. **f. l.**

EDIL MA.R UNO
RISANAMENTO DELL'UMIDITA' E IMPERMEABILIZZAZIONE DEI MURI
C.so Rigola 11 - VC
tel. (0161) 66.461
EDIL MA.P. UNO risolve in modo totale e permanente il problema dell'umidità nei muri ed in più offre una assistenza tecnica nel tempo ed una garanzia di 20 anni
SOPRALLUOGO DI TECNICI SPECIALIZZATI CON PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vazallo, tel. 52.298

Lo sciopero dopo la decisione di bloccare il contratto

Ieri le Poste quasi bloccate

BIELLA — Disagi in città, ieri, per lo sciopero di 24 ore indetto in campo nazionale dai postelegrafonici: l'adesione alla protesta è stata elevata, sia per quanto riguarda gli uffici del centro urbano e della periferia, che per quelli dei maggiori centri del Biellese. Oltre a trovare chiusi gli sportelli, i biellesi ieri non hanno potuto ricevere regolarmente la corrispondenza.

I postelegrafonici hanno indetto lo sciopero per protestare contro la decisione del governo di bloccare il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, mentre si stavano svolgendo le trattative. Un'altra astensione dal lavoro, pure per 24 ore, è stata fissata per venerdì prossimo, 3 aprile, sempre che nel frattempo la situazione non trovi una via di sbocco.

Oltre alla sede centrale delle Poste, Biella dispone di cinque succursali, un'agenzia ad Oropa e quattro uffici locali. Ieri hanno svolto regolare servizio solamente la succursale del Barazzetto-Vandorno, l'agenzia di Oropa e l'ufficio di Favaro. Chiuse tutte le succursali del centro e gli altri uffici di periferia. Sempre ieri, negli uffici della sede centrale, i telefoni hanno suonato a vuoto: sono stati infatti molti, in città, a chiedere telefonicamente se il servizio era regolare, oppure no.

La situazione non è stata diversa, come si è detto, nei maggiori centri della zona: Cossato, Vallemosso, Vigliano e Trivero. Sciopero totale a Cossato, così pure nei tre uffici di Trivero e di Vigliano; a Vallemosso, invece, hanno regolarmente prestato servizio i dipendenti di tre agenzie su quattro.

L'elevata adesione, è stato sottolineato nell'ambiente dei postelegrafonici, dimostra quanto la situazione della categoria non sia tra le migliori. Ciò che ha provocato il malcontento, è stata appunto la decisione del governo, già impegnato nelle trattative per il rinnovo contrattuale, di bloccare ogni cosa, inaspettatamente; l'azione del sindacato di categoria continua per tentare uno sbocco. **d. ca.**

BORGOSESIA — Adesione abbastanza nutrita dei postelegrafonici valsesiani allo sciopero nazionale indetto per protestare contro la decisione del governo di bloccare la contrattazione nel pubblico impiego. A Borgosesia, Varallo, Serravalle, Quarona, i maggiori centri valligiani, l'astensione dei dipendenti è stata totale, con uffici chiusi e niente recapito della corrispondenza.

Non sono mancate però le eccezioni: a Isolella, una frazione di Borgosesia posta a un paio di chilometri dal capoluogo, dove esiste un distaccamento postale, il personale si è limitato a svolgere il solo «servizio allo sportello».

Anche in alcuni centri dell'alta valle i titolari di diverse sedi postali hanno osservato il normale orario di lavoro. «*Viviamo in piccoli paesi dove ci si dà un aiuto uno con l'altro* — ha spiegato un postelegrafonico — *perché quindi chiudere l'ufficio?*».

Sono diversi i dipendenti delle poste che ieri nelle Valli Grande, Piccola e del Mastallone si sono egualmente recati al lavoro. «*Abbiamo approfittato di questa giornata — è stato il commento generale — per mettere in ordine alcune pratiche e riordinare gli uffici. L'affluenza del pubblico infatti è stata minore del solito*».

L'agitazione in Valsesia non dovrebbe avere sensibili ripercussioni. Si prevede infatti che in un paio di giorni il servizio in tutta la valle del Rosa tornerà alla normalità e che da oggi i disagi per chi attende il recapito urgente della corrispondenza siano limitati al minimo, anche se gli arrivi di molte lettere e raccomandate subiranno ritardi a causa degli intasamenti. **r. e.**

Pollone: oggi riesumata la salma

Forse sarà beatificato Pier Giorgio Frassati

POLLONE — Nel cimitero del piccolo centro collinare, oggi, avverrà il riconoscimento della salma di Pier Giorgio Frassati, secondo la procedura richiesta dal diritto canonico per il processo di beatificazione. Provvederanno all'esame i prelati del tribunale ecclesiastico, affiancati da periti medici.

E' la prima volta che il feretro viene riaperto, da quando Pier Giorgio Frassati fu sepolto nel luglio del 1925 (morì a 24 anni), nel cimitero di Pollone. I medici dovranno accertare lo stato di conservazione della salma; tutto, poi, sarà messo agli atti e mandato a Roma.

Personalità di primo piano dell'Azione cattolica torinese nella prima metà degli Anni Venti, Frassati era figlio del senatore Alfredo, a quell'epoca proprietario de «La Stampa». L'Azione cattolica, in quegli anni, era osteggiata dal regime e in quei momenti difficili Pier Giorgio si batté fino all'ultimo contro il dilagare del fascismo.

Il giovane tutte le estati si trasferiva con la famiglia a Pollone. Arrivava nel piccolo centro frequentemente a cavallo e, come a Torino, anche nel Biellese si prodigava per assistere ammalati e poveri. Si intratteneva con loro, se era necessario, fino a notte inoltrata. Al funerale, si racconta, la sua opera di carità e di amore si rivelò in tutta la sua ampiezza: a porgergli l'estremo saluto furono in parecchi, cioè tutti coloro che aveva aiutato.

Alla ricognizione della salma sarà presente anche il vescovo di Biella, Vittorio Pisla. L'amministrazione comunale di Pollone ha già dato il «nulla osta». **d. ca.**

Le precipitazioni utili a agricoltura e industria

Finalmente pioggia e neve sul Biellese e la Valsesia

BIELLA — *L'abbondante e prolungata pioggia ha risolto parecchi problemi nei settori industriale, agricolo e degli acquedotti, creandone altri, sotto forma di smottamenti di terra.*

A mezzogiorno di sabato scorso il quantitativo d'acqua contenuto nella diga di Camandona, che assicura l'approvvigionamento a parecchie aziende tessili biellesi, era sceso a 70.000 metri cubi: un «minimo» mai raggiunto in precedenza. Assai preoccupati, i componenti del consiglio di amministrazione del consorzio che gestisce l'impianto decisero di riunirsi di lì a due giorni per definire un piano di razionamento dell'acqua, indispensabile per determinati cicli di lavorazione delle fibre. Le sospensioni avrebbero aiuto logicamente sensibili ripercussioni negative sull'attività produttiva.

Al momento della riunione, nella tarda mattinata di ieri, i presenti hanno preso atto con sollievo che nella diga i metri cubi di acqua erano già saliti a 300.000 e che il quantitativo si stava avvicinando alle misure normali. Hanno risentito positivamente della pioggia anche tutti gli acquedotti.

«Nel settore agricolo — ha dichiarato il segretario della Federazione biellese dei coltivatori diretti, Gian Cesare Gariazzo — è giunta al momento giusto». E' invece irrimediabile il ritardo dell'acqua piovana per quanto riguarda le colture di fiori e i vivai: la stagione può ormai essere considerata persa. Non ci è più niente da fare anche nel settore turistico: la neve è caduta solo al di sopra dei 2000 metri di altezza e per di più la temperatura atmosferica ne provoca il rapido scioglimento.

La frana di maggiori dimensioni, fra numerose altre, si è registrata nell'alta valle del Cervo, poco prima di Piedicavallo e interessa la strada provinciale per Biella. Per prudenza gli autobus di linea si fermano e i passeggeri proseguono con pullmini.

p. m.

BORGOSESIA — *Anche nella Valsesia piove. La tanto invocata pioggia ha incominciato a cadere con particolare intensità sabato sera: dopo una mattinata all'insegna del sole, nel pomeriggio si sono accavallati nuvoloni scuri che hanno presto lasciato a buttar giù i goccioloni.*

Nei paesi dell'alta valle la pioggia in alcuni momenti si è trasformata in neve e a Mera ne sono caduti più di una decina di centimetri, che però si sono presto sciolti.

Ad Alagna da domenica pomeriggio nevica oltre i 1300 metri di altitudine e alla Bocchetta delle Pisse la coltre bianca ha già superato il metro di altezza.

Il prolungato acquazzone è considerato una vera manna in Valsesia: a Crevacuore, Pray, Coggiola, Sostegno, l'acqua era da tempo razionata e si faceva sempre più difficile il rifornimento idrico per gli altri centri della bassa valle.

Anche il Sesia e il Sessera, i due principali corsi fluviali del Comprensorio valsesiano, ieri mostravano un aspetto più «abituale» e il livello dell'acqua ha toccato nuovamente le due sponde naturali.

Era da dicembre che in Valsesia non pioveva con tanta intensità e per un periodo così prolungato. Soddisfatti del brutto tempo sono soprattutto gli operatori agricoli valligiani: la siccità dei mesi scorsi aveva infatti reso secco il terreno e bruciato molte culture erbose, con il rischio di compromettere già da ora i prossimi raccolti. **r. e.**

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Adolescenza perno.
Impero: Capitolo II.
Mazzini: Gente comune.
Sociale: Saggio pianistico degli allievi di Fiorella Ghelli.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Eccessi erotici.

COSSATO

Primavera: Porno revolution.

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

BERRAVALLE

Corso: Blow Job.

FARMACIE

Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34.684.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Felicetto, via Garibaldi 61, tel. 63.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella: 35.03.333.
Biagio: 44.11.44.
Borgosesia: 25.513.
Cavaglià: 96.470.
Cossato: 92.08.01
Mongrando: 66.68.13
Trivero: 75.048.
Varallo: 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033 — Mostra di Ortes Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22.757 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.
Figura, via Marconi 5, tel. 32 853 — Mostra di Roberto Salbitani. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.
Garabello e Perazzone, via Roma 11, tel. 20.955 — Mostra di Labar. L'orario è tutti i giorni dalle 15 alle 20, compresi i festivi. Fino all'11 aprile.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato; dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8,30-12 e 14,30-18. Ragazzi, 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato, 9-12.

APPUNTAMENTI

Biella — Al Teatro Sociale stasera, alle 21,15, concerto di cinque giovani pianisti biellesi, allievi di Fiorella Ghelfi: Stefania Vola, Clara Giodi, Raffaella Cravero, Corrado Viola e Laura Perfetti. Presenterà le singole esibizioni Gianni Franzo. Ingresso libero.
Biella — Nella sede del Jazz Club, a palazzo Ferraro, nel borgo Piazzo, stasera concerto del chitarrista Pinuccio Barresi. Lo accompagneranno i solisti del Jazz Club.
Cossato — Scade oggi il termine per la presentazione delle domande di ammissione alle «Vacanze di Primavera» per gli anziani, allestite dalla Comunità montana Prealpi biellesi. Una commissione le vaglierà poi per stabilire chi ne beneficerà. Le domande devono essere recapitate nella sede della Comunità montana, in viale Pajetta 11.
Varallo — Nel salone del centro giovanile Ollilo Pastore saranno proiettate questa sera alle 21 diapositive su «Una esperienza di un viaggio in Bangladesh, Hong Kong e Cina popolare» compiuta da un gruppo di giovani valsesiani.

Discussa all'assemblea annuale dell'Associazione

Anche il commercio laniero risente la stretta creditizia

BIELLA — L'assemblea annuale dell'Associazione del commercio laniero, che ha la sede nazionale in corso Risorgimento, ha ieri richiamato in città numerosi operatori del settore. Vi aderiscono gli importatori di fibre tessili e i rappresentanti delle aziende importatrici che hanno la sede all'estero. Prima della riunione il presidente nazionale, Guglielmo Bertero, commerciante biellese fra i più noti, ha accompagnato i congressisti ad una visita alla «Città degli studi tessili» che sta sorgendo tra Biella e Occhieppo Inferiore: un gioiello nel campo dell'alta specializzazione in campo pratico.

Anche il 1980, come era avvenuto negli anni precedenti, nei confronti del commercianti di materie prime tessili è stato prodigo di preoccupazioni e avaro di fatti positivi. «*Abbiamo lavorato abbastanza bene* — ha dichiarato il presidente Bertero — *nei primi tre mesi. Si è poi registrato un sensibile calo, con una punta massima verso la fine di luglio, al quale ha contribuito una vertenza sindacale sorta nei Paesi produttori di fibre, che ha coinvolto i magazzinieri, determinando sensibili ritardi nelle spedizioni. Vi è stata una ripresa a settembre, seguita da una nuova flessione alla fine dell'anno*».

«*Il 1981* — ha proseguito — *è incominciato all'insegna di un aumento dei prezzi, saliti a livelli mai raggiunti prima d'ora, che suscitano in noi incertezza e preoccupazione. In campo generale il punto dolente non è tanto l'inflazione, pur avendo il suo peso, ma la stretta creditizia, con le immaginabili ripercussioni sulle aziende tessili. Chi può sostenere, per gli indispensabili finanziamenti, un onere del 26-27 per cento?*».

Dopo aver ricordato che l'esportazione dei prodotti tessili è per importanza la seconda voce attiva della bilancia dei pagamenti in Italia, dopo il turismo, Guglielmo Bertero ha rinnovato a nome dei commercianti di fibre tessili la piena fiducia nelle particolari capacità degli industriali biellesi, che riescono ad emergere sui mercati esteri, sia pure con notevoli sacrifici.

«*Il prodotto biellese in campo tessile* — ha precisato — *ha sempre qualcosa in più, rispetto alla agguerrita concorrenza mondiale*».

Le fibre naturali costituiscono ancora la materia prima maggiormente usata e mantengono un notevole vantaggio sulle fibre sintetiche. La lana di pecora rimane incontrastata al primo posto. Praticamente stazionaria l'Alpaca, e il Mohair: scarso interesse, invece, per il Cachemire e richiesta quasi nulla per il pelo di cammello. Il mercato delle fibre sintetiche è rimasto invariato nel primo trimestre, poi è progressivamente calato. **p. m.**

Festeggiano l'ostetrica che li ha fatti nascere

COSSATO — *Diverse centinaia di persone sono accorse alla palestra comunale del Paschetto per assistere alla manifestazione organizzata da un comitato cittadino per festeggiare l'ostetrica condotta in pensione Jolanda Fassio, nominata cavaliere dal presidente della Repubblica Sandro Pertini per i suoi 41 anni di inappuntabile servizio a favore della comunità. Si calcola che Jolanda Fassio abbia «aiutato a nascere» 4800 bimbi, un quarto della popolazione di Cossato.*

I bambini degli asili, scolari e gli studenti delle medie le hanno dedicato canti, poesie, brani di prosa, mentre quattordici «mini Indoka», allievi ed allieve del «Centro sport Nippon» di Cossato si sono esibiti in alcune fasi di «lotta marziale». Ripetuti e prolungati gli applausi dei numerosi presenti, compiaciuti e commossa la festeggiata.

Rosella Conti Gazzo ha letto due sue poesie in dialetto cossatese mentre Gino Comoglio, insegnante in pensione e presidente della Comunità montana, ne ha declamato altre due, che aveva composto «in italiano». Poi si sono susseguiti gli omaggi: numerosi mazzi di fiori, una collana d'oro, le insegne del cavalierato, anch'esse d'oro, donate da un gruppo di cittadini a nome di tutta la popolazione cossatese, (sono Lucetta Maggia Carpo, Giuseppina Porrino Bertorelli, i piccoli Matteo Aina e Silvia Brivario, e il medico Giuseppe Malfitano). Si sono alternati al microfono il sindaco Elio Panozzo e il vicesindaco Omar Porrino, e il vicario don Bruno Carrera. **f. g.**

La Rai non si vede, gli altri canali sono saturi

Caos delle antenne in Valsesia La gente (ormai stufa) protesta

BORGOSESIA — *Non c'è pace per gli utenti valsesiani della televisione: insieme con gli abitanti dell'alta valle, ormai da anni in conflitto con la Rai per la ricezione del primo e del secondo canale (l'arrivo delle immagini sul teleschermo non è garantito quasi ad un gruppo di radioutenti che hanno piazzato a loro spese alcuni piatti di ricetrasmissione), stavolta a lamentarsi sono i residenti nel basso comprensorio valsesiano.*

Al centro di vivaci proteste sono i programmi della «quinta banda», quella che garantisce la visione delle trasmissioni delle tv private. Nel circondario valsesiano da tempo lo spazio riservato alle emittenti libere è oggetto infatti di continui mutamenti sui singoli canali.

«Attraverso il vostro giornale — è il testo di una lettera inviata alla nostra redazione da un telespettatore borgosesiano — vorrei esprimere il mio rammarico per le continue interruzioni ai programmi della quinta banda. Un giorno su una determinata lunghezza d'onda si riceve Montecarlo, un altro una emittente milanese. Trascorrono oltre 24 ore ed invece degli spettacoli della solita tv torinese appaiono quelli di un'altra piemontese. Tre anni fa il mio radiotecnico mi ha convinto ad installare un impianto per ricevere Capodistria e Antenna Tre, adesso non vedo né l'una né l'altra. Se a questi inconvenienti si aggiunge che il primo canale nazionale alla domenica, chissà poi perché, è disturbatissimo, allora la tv non è più un mezzo di svago.

L'ultimo caso di questo «movimento» sugli schermi si è avuto la scorsa settimana. Improvvisamente in Rete 3 della Rai è scomparsa per lasciare spazio ad una emittente locale che già fruisce di un'altra lunghezza d'onda. «E' vero — si aggiunge nella lettera — che se fosse per la Rai non riceveremmo neppure il programma a carattere regionale, ma ciò non toglie che un po' più di ordine nel complesso labirinto televisivo valsesiano non andrebbe affatto male. **r. o.**

Manovre militari a Candelo-Massazza

NOVARA — Mezzi cornazzati, aerei ed elicotteri saranno impegnati oggi sull'area di Candelo-Massazza in una importante esercitazione militare denominata «Centauro 81» alla quale assisteranno, tra gli altri, il ministro della Difesa, Lagorio, e il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Rambaldi.

La manovra militare che vedrà all'opera uomini e mezzi della divisione «Centauro» con uno spiegamento di 200 carri armati e mezzi speciali ha come presupposto un contrattacco; una esercitazione, cioè, di difesa. *(r. s.)*

NOTIZIE SPORTIVE

Biellese sconfitta in casa della capolista Carrarese

Jacolino ha segnato una rete ma l'arbitro ha detto di no

BIELLA — In casa della Carrarese, capolista del girone la Biellese è uscita sconfitta con il minimo scarto: 0-1. Si temeva, alla vigilia dell'incontro, una severa punizione per i bianconeri da parte dei giocatori toscani, candidati alla serie C 1.

E' invece mancato poco che la formazione di Crivelli non uscisse con un risultato positivo dallo Stadio dei marmi se l'arbitro, sullo zero a zero, non avesse negato un gol segnato da Jacolino su punizione. In più, il gol che ha deciso la gara, è stato segnato da Francisetti che ha deviato in rete un tiro di Bressani.

«*La Biellese* — dice il dirigente Giancarlo Uglietti che ha seguito la squadra nella lunga trasferta — *non meritava la sconfitta. Anzi, da come si erano messe le cose in campo avrebbe potuto addirittura vincere se l'arbitro non avesse chiuso gli occhi sulla punizione messa a segno da Jacolino che, per aver protestato, e a ragione, è stato anche ammonito. Ma a parte questo episodio negativo, almeno il pareggio ci stava tutto per la Biellese e sarebbe stato il risultato più giusto*».

«*Che sia un anno poco fortunato per noi* — ha concluso Uglietti — *lo conferma l'autorete di Francisetti. Senza quella involontaria deviazione la Carrarese non ce l'avrebbe fatta a vincere. Unica nota positiva la prestazione dei giovani, con particolare riferimento per Musso, autore di una gara eccezionale. Ciò potrebbe essere di buono auspicio per le prossime impegnative gare che ci attendono, il cui esito sarà decisivo per la salvezza*».

g. s.

Biella — La squadra allievi della Biellese ha pareggiato (2-2) sul campo di Cavaglià contro l'Omega nel campionato regionale di categoria. Nonostante le numerose e forzate assenze, la squadra di Graziano ha disputato un incontro valido sia sul piano tecnico che agonistico. Dopo essere passati in vantaggio con Montalenghe, i bianconeri sono stati raggiunti e superati dagli avversari, ma a dieci minuti dal termine, Brevarone ha realizzato il gol del pareggio. La Biellese si è schierata con: Modenese, Moret, Moro, Montalenghe, Moscatelli, Giordano, Tarantola (Brovarone), Pinarello, Schinello, Dal Molin (Eulogio), Costanzo.

Biella — Battendo la Biellese nella finalissima per 2 a 1, il Borgosesia si è aggiudicato il primo trofeo Silvio Fiorito, quadrangolare di calcio riservato alla categoria allievi, organizzato dall'Unione Sportiva Veterani di Biella. La finale per il terzo e quarto posto è stata vinta dalla rappresentativa Valli Biellesi sulla Cossalese per 7 a 6, dopo i calci di rigore. Nelle semifinali la Biellese aveva sconfitto la Rappresentativa per 3 a 2, mentre il Borgosesia si era imposto sulla Cossalese per 4 a 1.

Un rigore «salvagente» castiga i granata di Onor

Il Borgosesia spinge a lungo però è la capolista a vincere

BORGOSESIA — *La stagione 80-81 verrà archiviata come una grande «no» per i granata. La squadra capitanata da Guido Onor anche domenica, sul campo della capolista Ivrea, ha disputato una gara coraggiosa, ma pur mettendo più volte in difficoltà la difesa eporediese al termine dei 90 minuti è rimasta con in mano la beffa della sconfitta.*

Una contestata decisione arbitrale, che ha concesso ai padroni di casa l'ennesimo calcio di rigore «salvagente», alla fine del primo tempo ha consentito agli arancioni di portarsi in vantaggio, nonostante che tre minuti prima l'Ivrea fosse rimasta in dieci per l'espulsione del centravanti Rey.

«Il direttore di gara — commentano i dirigenti valsesiani — ha decretato una massima punizione fantasma, quasi a compensazione del precedente allontanamento dal campo dell'attaccante eporediese. Ma mentre Rey aveva compiuto un fallo di reazione, visto da tutti, ai danni di Monte, la caduta di Ciampoltedano nella nostra area è stata una autentica sceneggiata».

Nonostante il punto al passivo, il «Borgo» nella ripresa ha veramente dominato in campo, costringendo a lungo in difesa la balbettante capolista. «Quest'anno — aggiunge l'accompagnatore Mario Rosa — non riusciamo a toglierci di dosso la sfiga: sotto la pioggia battente, che ha reso quasi incontrollabile il pallone, abbiamo avuto almeno tre palle gol a nostra disposizione per ristabilire le sorti della gara. Inoltre in un paio di occasioni i nostri giocatori sono stati strattonati nel 16 metri avversari in maniera fallosa, senza però che il direttore di gara decidesse di intervenire». **r. e.**

Per la prima volta in questo campionato la palestra Rivetti ha mostrato malinconici vuoti sulle tribune. Gli assenti però hanno avuto torto, in quanto la Lana Gatto ha giocato una bella partita, mettendo in mostra un gioco molto valido sia sotto l'aspetto tecnico che agonistico. Soprattutto nel primo tempo i «lanieri» si sono espressi a livelli ottimali, surclassando gli avversari, impotenti contro una difesa insuperabile e un attacco micidiale e preciso nel tiro.

I 26 punti di scarto (56-30) non esprimono in tutta sincerità il divario fra le due formazioni, nonostante la assenza in panchina di Tim Shea.

Nella ripresa la squadra si è permessa qualche licenza, concedendo agli ospiti un po' di respiro. La pausa è però durata poco. (g. s.)

La Lana Gatto supera il Rho

BIELLA — Ritorno al successo per la Lana Gatto, nella seconda fase di campionato, dopo una serie di risultati negativi. I biancorossi hanno superato agevolmente il Rho, avversaria soltanto ostica per i biellesi con un punteggio più che eloquente: 102-65.

Folto pubblico all'esibizione di Sandigliano

Sui pattini è davvero bello

BIELLA — Un pubblico numeroso e attento ha seguito una riuscita esibizione di pattinaggio artistico svoltasi a Sandigliano. Gli appassionati di questo sport, attualmente in espansione nel Biellese, sono in prevalenza giovanissimi e appartengono al Gruppo sportivo San Biagio di Biella, organismo che si distingue per capacità organizzative anche in altre discipline sportive.

Ha presieduto alla manifestazione, che ha appunto raggiunto lo scopo di richiamare l'attenzione su questa attività, che richiede buoni muscoli e sensibilità artistica non comune, il parroco di San Biagio, don Giovanni Finotto, il sacerdote, che è il «motorino» del Gruppo sportivo, è assecondato con entusiasmo dai dirigenti dell'organismo.

(Nella foto un momento della manifestazione). **g. s.**

PREZZO 1980

Come avere un'Alfa oggi
AL PREZZO 1980
e pagarla domani senza interessi

La TOPCAR ti propone oggi e fino al 15 aprile, le condizioni di acquisto che hai sempre desiderato: un finanziamento **senza interessi, di 3 milioni** per l'Alfasud, **4 milioni** per la Giulietta e **5 milioni** per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. **Il tutto a prezzo bloccato 1980!** Vieni subito alla **TOPCAR:** è un'occasione da non perdere.

CONCESSIONARIA TOPCAR
13014 Cossato
V.le Pajella, 10/A
tel. (015) 92 22 43
Alfa Romeo Tecnologia a vincere. Da sempre

RTA
Canalizzatevi!
Ma non sbagliatevi
CANALE: 31-62
Il modo giusto
per sintonizzarsi con gusto!
RTA